



4/10/1914

Staulian

John had built up
a Hawking trade in
purses and snuff boxes -
listed here with notes
on the subjects for
prospective purchasers



CHRISTIANVS DEHNE

Obiit Romæ Anno 1770.

DESCRIZIONE ISTORICA
DEL MUSEO
DI CRISTIANO DENH

DEDICATA
ALLA REGIA SOCIETÀ
DEGLI ANTIQUARI DI LONDRA

PER L' ABATE
FRANCESCO MARIA DOLCE

Dottore dell'una, e dell'altra Legge, e Pastore Arcade
con il nome di Delco Erimantio.

TOMO PRIMO.



IN ROMA MDCCLXXII.

DALLE STAMPE DI GENEROSO SALOMONI
CON LICENZA DE' SUPERIORI.



Digitized by the Internet Archive
in 2015

NOBILISSIMI SIGNORI. III



'Autore del presente Museo Cristiano Denh, fin che visse, professò alla loro Nazione una perpetua obligazione: Raunò egli nel corso di sua Vita, quanto potè di particolare rapporto ad Intagli antichi in Cameo, ed in Cavo: Aveva Ezzo offer-

vato grandi serie di Medaglie impresse, e dilucidate da eruditi Scrittori, ma grande Serie di puri Intagli per anco non era stata raccolta, e publicata, onde ne compose una non picciola Serie, cosa fino a suo tempo non praticata da Alcuno, e ne determinò di essa serie la vendita in Impronte di Solfo: Piacque l' Idea nuova alli Eruditi, e alle Nazioni, ma più di qualunque altra all' erudita loro Nazione, alla quale infinite furono le Serie vendute, che ornano li loro Gabinetti, perciò, se esso Autore alla stessa loro Nazione professò obbligazioni infinite fino all' ultimo spirito di sua vita, fu un atto di debito dallo stesso Autore dovuto. Volendo io dare alle stampe questa *Descrizione Istorica del Museo di detto Denb* era mio positivo obbligo sodisfare la volontà sempre in vita professata dallo stesso Autore, cioè, di offrire questa mia Opera alla medema Nazione, alla quale Egli visse tanto tenuto. Una rispettabile Parte di essa viene composta, NOBILISSIMI SIGNORI, da cotesta loro Regia Società; Ella, non solo è ripiena di eruditi Ingegneri, ma inoltre è amantissima di ciò, che

che l' Antichità ci à conservato ; onde ,
trattandosi in questa Serie di Parti , e
Monumenti di essa Antichità , sotto la
valevole Protezione della loro Società ,
e di loro , NOBILISSIMI SIGNORI , doveva
tale mia Opera escire alla Luce . Le Se-
rie delle Medaglie sono rispettabili , per-
chè in esse , non solo è impronto , ma con
gli Epigrafi si rende certo il Sogetto im-
presso : sono gli Intagli . e rispettiva-
mente le Serie delli medemi più stima-
bili per ragione della bellezza del Lavo-
ro , e per fumere da essi l' Architettura ,
Pittura , e Scultura molto del Bello , e
del Particolare , e l' Istoria stessa da tali
Intagli hà preso , e giornalmente v' pren-
dendo molto Lume . La Serie presente
ascende ad un cospicuo Numero supe-
riore alli Duemila , pertanto si puole cre-
dere , che altra Serie non farà per venire
alla Luce . Questa dunque è la mia Ope-
ra , ad un Ceto così rispettabile , quale
è la loro Regia Società , viene da me of-
ferta , e dedicata , sperando , che sì le
SIGNORIE LORO NOBILISSIME , che la lo-
ro intiera Nazione faranno , non solo
per gradire questo atto di dovuto mio
rispet-

VI

rispetto, ma inoltre profeguiranno quell' istesso Desiderio, ed Amore, che hanno dimostrato con l'Autore dello stesso Museo: Professandomi con intiera sincerità di cuore.

Delle Signorie loro Nobilissime

Roma 1. Maggio 1772.

Umo, Devotissimo e Obmo Servitore
Dottore Francesco Maria Dolce.

AL

AL LETTORE



CRISTIANO DENH Figlio di Giacomo nato li 25. Novembre 1696. nella Città di Yffedom nella Pomerania, in sua prima Gioventù applicò allo Studio di belle Lettere nella propria Patria, da ove partì, e si condusse in varie Parti della Germania, Olanda, ed Inghilterra: L' Anno 1722. con l' erudito Uomo Baron Filippo Stosch si portò quì in Roma per farvi continua dimora; si accasò, e da tal Matrimonio ne ebbe un' unica Figlia ad esso Superstite. In questa Città di prima applicò con il sudetto Baron Stosch allo studio delle Antichità, doppo la partenza del detto Stosch, proseguì solo tale Studio, e a cumulare, quanto gli fù permesso, del più bello, che si veniva trovando, essendo egli, nel conoscere l' antico, divenuto eccellente: Pensò di comporre un Museo delli Intagli antichi originali da se stesso aquisiti, e per aumentarlo, si condusse nelle Città di Napoli, Firenze, ed in altre Città, e Luoghi, ove sapeva esservi de celebri Musei, come altresì osservò i principali Musei, che sono in questa Città di Roma, e del Migliore che in essi trovò, ne estrasse da propri originali le impronte in Paste di Vetro, ed altre ne estrasse dal celebre Museo di esso Stosch: Giunto ad una competente quantità, ne formò una serie di numero mille e seicento, de quali, fin che visse, ne diè in vendita le Impronte in Solfo:

Aveva esso Cristiano determinato di dare alle Stampe una Descrizione Istoria di tale suo Museo, e di ciò, che nel medemo teneva di più particolare: Ma, carico di fatighe, la Morte lo prevenne, essendo trapassato quì in Roma li 18. Mar-

zo 1770. dell' Età sua di anni settantatre. L' unica sua Figlia Faostina, quale da Bambina con 'il defonto Genitore aveva lavorato tali Impressioni, Erede essendo, non solo delle Sostanze paterne, ma specialmente del suo particolare Museo, avendo determinato, eseguendo la volontà di suo Padre, far comporre, e dare alle Stampe tale Descrizione, non ò voluto mancare, come di lei Conforte, che venisse data esecuzione a tale pia Volontà Figliale. Avendo pertanto trovato ricco il Museo di cinque, e più mila Sogetti, tra Pietre incise originali, Paste di vetro antiche, e Paste di vetro dallo stesso Cristiano fatte, ho scelto le più belle di Incisione, le più Erudite, e ne ho formato un ristretto numero superiore *alli duemila*. Ogni Intaglio verrà notato da qualche piccola dichiarazione Istoria per dilucidazione del Sogetto indicato, avendo formato l' Idea di scrivere, non per li Eruditi, ma per quelli, che vorranno istradarsi nello studio delli nostri Antichi, loro Religione, Istoria favolosa, Istoria Eggizia, Greca, Romana, ed altro; non ho scritto a Sogetto, mentre l' Opera farebbe stata, e longa, e forse tediosa; Ho tenuto nello scrivere un' Ortografia, e un Dialettico più commune, per maggiore facilità, scrivendo per Persone non molto franche nel Dialettico Italiano; e non mi sono fatto carico di tradurre molte parole greche incise nelli Intagli, per essere esse, o abbreviate, o iniziali, o anche di difficilissima spiegazione. Credo di aver tanto esposto, che possa, non solo servire per erudizione, se è permesso a me ciò dire, ma altresì piacere: Vivi Felice.

PREFAZIONE.



L Desiderio innato nell' Uomo di tramandare, e conservare a' Posterì la notizia di se stesso, o con suoi eroici Fatti, o con la sua Effigie fè sì, che li primi Popoli del Mondo incidessero tutto ciò nelle Colonne, e nelle Pietre: I Popoli Eggizj furono i Primi ad incidere nelle Colonne, nelle Pietre, e nelli Obelischi tutta la loro Teologia sotto Figure, e Gerogrifici, noti solamente a Quelli dediti alle cose sacre, *Jamblic. delli Mist. delli Egiz. de Cogn. diu.* Lo incidere in Pietre dure Orientali, annoverate fra le Gemme, è anche opinione commune, che incominciassè nell' Egitto; di tale opinione non ne trovo una ferma prova, mercecchè gli Intagli, che si vedono di stile Eggizio, possono esser stati incisi in Egitto, ma possono essere stati incisi altresì in Grecia, e anche in Roma a tale stile: Quello, che di più certo abbiamo, lo è, che a tempo di Mosè si incidessè in Gemma, o fossero Pietre dure Orientali, come si legge nell' *Esod. 28.*, e lo riferisce *Girol. Prado in Ezechiel. 1. p. 25.*, e siccome il Popolo Ebreo era partito dall' Egitto, è credibile, che avesse colà sunto l' uso, e modo di incidere in Gemme, e da ciò si puole arguire, che gli antichi Eggizj, anche a tempo delli Faraoni, avessero, e possedessero l'Arte di incidere in Pietre dure Orientali: Li Greci, oltre avere da tali Popoli Eggizj sunta la Religione, e le Scienze, creder si deve, che apprendessero l'Uso, lo Stile, e l'Arte di incidere in esse Pietre: Da principio non fu neppure fra Greci tale Arte in una perfetta finezza, ma con l'andar del tempo, siccome i Greci fiorirno in tutte le scienze, fiorì anche presso loro tale Arte, fino a giugnere all' ultima Eccellenza. Da Greci passò in Etruria fin da primi Greci, quali colà si condussero ad abitare; non si vede, che presso i medemi Etruschi questa Arte pervenisse a verun perfetto punto, bellezza, e fina maniera: Dalla Etruria, e dalla Grecia essa Arte giunse in Roma ne' suoi tempi felici, e specialmente di Ottaviano, nel qual tempo fiorirono fra gli altri *Dioscoride*, e *Solone*. Seguendo i Romani esso stile Greco appresero anche loro una perfetta polizia di incidere in tali pietre, come si riconosce dalli Intagli, quali sono ne' Musei, e che per anco, abbenchè di raro, si vanno giornalmente trovando.

Gli Eggizj incominciarono ad incidere ne' primi tempi solo Lettere, e Gerogrifici, dopoi Lettere, Gerogrifici, Animali, ed

in fine incifero i loro Dei : Eroi per altro effi Eggizj non l' incifero in Gemme, e Pietre dure, se non quando li Tolomei Rè in effo Egitto introdussero le Scienze, e Arti Greche : La Grecia fu quella, che incominciò ad incidere, non solo le Deità, ma anche le Immagini delli Eroi, qual uso passò di poi ne' Romani : Li Etruschi incifero li Eroi de' Greci, forse per mancanza di Sogetti presso loro, incifero per altro le loro Deità, e quelle altresì de' Forestieri : Si trovano per tanto incisi in tali Gemme, e Pietre, *Lettere, Gerogrifici, Talismani, Amuleti, Dei, Dee, loro Fatti, Semidei, Eroi, Eroi, e loro Gesta*, e di più si trovano incise *Costellazioni, Animali quadrupedi, bipedi, Ucelli, Mostri, Insetti, Simboli, Chimere, Maschere, Vasi, ed altro.*

Delli Eggizj, ed Etruschi non abbiamo notizia del Nome delli Professori, non avendo Essi conservato il loro Nome nelle Incisioni fatte : Li Professori Greci ce lo hanno conservato nelle Opere, abenchè Io creda, che in molti Intagli, lavorati in Roma da' Professori, abbino effi inciso il loro nome in Dialettico Greco, come hanno usato altri Professori ne' Secoli a Noi prossimi, e per loro scherzo usano l' Incisori de' nostri tempi, ponendo questi i loro nomi nelli Intagli in Dialettico Greco. A me pare trovarsi tre Stili di incidere, uno *Eggizio*, l'altro *Etrusco*, e il terzo *Greco*, si vuole altresì, che vi sia un quarto Stile, cioè *Latino* : E sovra di ciò varia, anzi varissima è l' Opinione de' pratici Antiquarj : Non è, nè mio carico, nè deve esser mia cura decidere tal Punto : Lo lascio liberamente a giudizio di effi Antiquarj.

Il virtuoso, in tali materie, Baròn Filippo Stofch, defonto a nostri tempi nella Città di Firenze, diede al publico notizia delli frequenti Incisori, chiamandoli Ezzo Professori Greci, non per altra ragione, rapporto a Tutti, se non se per essere il loro Nome inciso con Dialettico Greco : ed effi Professori sono i seguenti, indicando il Sogetto inciso, nel quale vi è il loro nome :

<i>Esione</i>) Ercole Bevitore	<i>Anterote</i>) Ercole Bufago
) M. Aurelio	<i>Apollodori</i>) Minerva Salutifera
) Priamo	<i>Appollonide</i>) Un Toro
<i>Agatopi</i>) Socrate	<i>Apolloni</i>) Diana de' Monti
) Testa Incognita	<i>Aspasia</i>) Minerva Salutifera
<i>Alessandro</i>) Amore quale doma) Giove
) un Leone		

<i>Aulo</i>) Soldato Greco) Quadriga) Diana) Esculapio) Tolomeo Filopatore	<i>Mirtone</i>) Leda
<i>Azeochi</i>) Fauno Baccante	<i>Nicomaco</i>) Fauno
<i>Caecà</i>) Gladiator Rudiario	<i>Onese</i>) Musa) Ercole Olivario
<i>Carpi</i>) Bacco, e Arianna	<i>Pamfli</i>) Achille Citaredo
<i>Chneio</i>) Ercole Giovine	<i>Pergamo</i>) Baccante
<i>Coinio</i>) Adone) Augusto) Mecenate) Mercurio	<i>Farnace</i>) Cavallo Marino) Teseo
<i>Dioscoride</i>) Diomede con il Palladio) Perseo) Ercole con il Cerbero	<i>Filemone</i>) Un Capo di un Toro
<i>Epitincanio</i>) Germanico	<i>Plotarco</i>) Amore domante un Leone
<i>Evodio</i>) Giulia Figlia di Tito	<i>Pirgotele</i>) Alessandro Magno) Focione
<i>Eutichio</i>) Minerva	<i>Quintillo</i>) Nettuno) Capo di un Satiro
<i>Fel. Calpurnio</i>) Diomede con Ulisse	<i>Scillace</i>) Diomede, quale furò il Palladio
<i>Eio</i>) Diana Cacciatrice) Arpocrate	<i>Solone</i>) Medusa) Cupido
<i>Elleonio</i>) Capo di Filosofo) Cleopatra	<i>Sofocle</i>) Medusa
<i>Illo</i>) Toro Dionisio	<i>Sostrate</i>) Amore domante un Leone
<i>Luci</i>) Vittoria in una Biga	<i>Sostrati</i>) Meleagro con Atalanta
<i>Micone</i>) Un Capo di Vecchio	<i>Tamiride</i>) Sfinge
		<i>Trifone</i>) Le nozzè di Cupido

XII

Il Gori notò nel suo Trattato li Nomi di altri Incisori antichi ;
e le Opere da loro incise.

<i>Agatopide</i>) Capo ignoto, lo stesso) forse riferito dallo) Stofch.	<i>Besitali</i>) Cupido alato
<i>Amfotero</i>) Roemetalce Rè de) Traci	<i>Cleonio</i>) Apollo Citaredo
<i>Antioco</i>) Minerva Guerriera	<i>Peigmone</i>) Baccante
		<i>Stefani</i>) Cavallo Pegaseo

Nel nostro Museo si annoverano li seguenti Incisori con il nome loro notato in Dialettico Greco nelle Opere, *sonovi altri Professori non nominati di sopra.*

<i>Adonon</i>) Ercole Bevitore	<i>Carpi</i>) Bacco e Arianna se-) denti fovra una) Tigre
<i>Agatemeri</i>) Socrate	<i>Caecà</i>) Un Gladiatore
<i>Aizione</i>) Priamò	<i>Coinio</i>) Adone) Ifide) Mercurio con il Ca-) duceo
<i>Alfèo</i>) Il Trionfo di Pirro	<i>Dioscoride</i>) Mercurio con la Te-) sta di Ariete) Perseo Armato) Diomede, quale fura) il Palladio
<i>Allione</i>) Terficore Musa	<i>Donione</i>) Giove fulminando i) Giganti
<i>Alted</i>) Una farfalla	<i>Eio</i>) Diana Cacciatrice
<i>Anterote</i>) Ercole quale porta il) Toro vivo sopra) le spalle	<i>Eiplo</i>) Amore, quale doma) un Delfino
<i>Apollodoro</i>) Minerva	<i>Eneio</i>) Ercole Giovine) Regina incognita
<i>Apollonio</i>) Diana Montana	<i>Epitincanio</i>) Germanico
<i>Aspasia</i>) Minerva) Un Fauno) Venere, e Amore		
<i>Aulio</i>) Amore con un Pedo) Pastorale) Esculapio) Tolomeo Filopatore) Una Quadriga		
<i>Azeozas</i>) Iole		

<i>Evode</i>) Giulia Figlia di Ti-) to	<i>Pamfilio</i>) Achille suonando la) Lira
<i>Farnace</i>) Cavallo Marino	<i>Scillace</i>) La Testa di un Aquila
<i>Filemone</i>) Teseo, quale à occi-) so il Minotauro	<i>Solone</i>) Testa di Medusa) Mecenate
<i>Illio</i>) Un Toro	<i>Sofocle</i>) Testa di Medusa
<i>Lucio</i>) Una Biga	<i>Softrate</i>) Amore, quale con-) duce due Leoni
<i>Nicandros</i>) Giulia Figlia di Ti-) to	<i>Sofratorio</i>) Una Biga
<i>Nicomaco</i>) Un Fauno sedente) con i Flauti	<i>Tamaride</i>) Una Biga
<i>Onesi</i>) Ercole Laureato	<i>Teucro</i>) Ercole, che accarez-) za Iole

Fra gli Incisori Greci antichi si ha speciale notizia di *Pirgotele* famosissimo Incisore in Gemme a tempo di Alessandro Magno: Ezzo ebbe dal medemo la Privativa di inciderlo, segno certo, che a quei tempi vi fossero altri Incisori in Pietre, altrimenti Alessandro non avrebbe a Pirgotele data tale Privativa, come altresì questo gran Monarca data avea la Privativa ad *Apelle* di pingerlo in Tele, a *Lisippo* in marmo, e a *Policleto* in bronso, così *Plin. lib.37. cap.1.*; Sonovi inoltre molti Autori, quali parlano di varj Incisori in tempo, che la Grecia fioriva a quali rimetto il Lettore: E' altresì a nostra certissima notizia, che il famoso *Dioscoride* fiorisse in Roma a tempo di Ottaviano Imperatore, e fra le altre sue Opere incidesse in una Gemma il Ritratto di esso Ottaviano, con il quale esso Augusto figillasse li suoi Atti, *Junio al fogl.80.* Lasciò scritto *l'Ab. Winkelman monum. ant. nel trat. del Disegno*, che *Solone* altro eccellente Incisore fiorisse anche egli in tale tempo in Roma; *Epitincanio* altro celebre Incisore fiorì nel tempo di Tiberio, ed incise *Germanico*, così *Dat. al fogl.116.*, credo con qualche ragione, che sia la Testa di Germanico in frammento esistente nel Museo del Duca Strozzi qui in Roma, l'Impronta della quale si vede *al tom.111. lett.y num.36.*, Molti altri eccellenti Incisori fiorirono in Roma a tempo delli Imperatori Romani, nè mi sono fatto carico, per non deviare dalla fissata brevità, riferirne il Nome, e il tempo, che Essi vissero.

Ne' Secoli barbari, doppo la morte di Giuliano detto l'Apostata, e maggiormente doppo la divisione dell' Impero Romano, o

XIV

totalmente si perdette tale Arte, oppure fu in sì pessimo metro, che non è degna di farne una particolare osservazione: Patì anche essa la totale deteriorazione, quale patirno l'Architettura, Scultura, e qualunque Arte di Ingegno: Incominciò essa a risorgere dopo il Secolo decimo terzo dell' Era Cristiana. Il primo, che riportasse gloria in essa Arte fu *Tommaso Frescia* nativo della Città di Milano, incise Questi in un Diamante lo Stemma gentilizio di Filippo Secondo Rè delle Spagne, *Giac. Gimma tom. 1. lib. 2. cap. 1.* Succedette *Andrea Fuater* nativo Aspurgenese, intagliò in un Diamante grosso quanto una Noce le Armi de' Duchi di Toscana, e a tempo di *Secondo Lancellotto* Monaco Olivetano esisteva nel Museo di Firenze, come esso v'è dicendo: *Ambrosio Caradosso* nativo di Pavia incise in un Diamante *li quattro Dottori della Chiesa*, quale Intaglio *Papa Giulio II.* lo acquistò per scudi quarantamila, e se ne ornò il Petto i Pontefici, così disse *Tomm. Garzon. Piazz. Univ. dis. 58.* Questi tre incisero ne' Diamanti: L'Arte di incidere in tutte sorta di Pietre dure, e in altre Gemme tornò a fiorire sotto i Pontificati di *Martino V.*, e *Paolo II.*, e presso Lorenzo Medici, e Pietro suo Figlio Duchi di Toscana amantissimi di tali Incisioni: A tempo di questi li più rinomati furono *Giovanni* nato in Firenze detto *delle Corniuole*, e *Domenico* nativo di Milano detto *delli Camei*: Il primo incise *in Corniuola* l'Effigie di F. Girolamo Savonarola. e l'altro incise *in Rubino maschio* Ludovico Moro Duca di Milano. In tempo di *Leone X.* fiorirono con nobil finezza *Pietro Maria*, e *Michelino*, dalla scuola de' quali vennero

Giovanni Bernardi del Castel di Bologna, sue Opere credo, che siano quattro grandi Intagli *in Cristallo di Monte* esistenti nel Museo del Rè di Napoli, le Impronte de' quali si danno separate *nelle lett. BB, e FF.* Uno è suo certissimo, mentre vi è il suo nome, e l'altri li credo suoi, mentre si vede in tutti lo stesso stile: Sua Opera credo, che sia altresì la morte di Giulio Cesare datagli in Senato da' Congiurati incisa *in esso Cristallo di Monte* e riportata *al tom. III. lett. W num. 42.* Tali Opere al mio giudizio poco, o quasi nulla cedono alle belle Opere antiche sì per il Lavoro, sì per l'Idea del Sogetto.

Fiorirono altresì *Valerio Vincentino*, *Matteo del Nassaro* Milanese, *Galeazio Mondella*, e *Nicola Avanzi* ambi in Roma, *Mermite* di Parma, *Domenico di Polo*, *Luigi Anichino* Ferrarese, questi incise in Cameo Enrico Rè di Francia, e Focione Capitano Ateniese: *Giovanni de Rossi* Milanese, quale incise in Gemma

ma il Duca di Toscana con tutta la sua Famiglia : Oltre questi *Giorg. Vasar. tom. 3. nella vita di Valer. Vincentini, e Giac. Ginna tom. 2. lib. 1. cap. 3. art. 4.* fanno menzione di molti altri Professori di tale Arte : Nel principio di questo Secolo fiorirno quì in Roma *il Cau. Costanzi, e Flavio Sirletti* : A nostri giorni, ne quali, per opera del nominato Baron Stofch, è stato nel Mondo rinnovato il bel piacere di tali Incisioni, vivono quì in Roma *Domenico Landi* detto il Casciarino, *Girolamo Rosi*, *Francesco Sirletti* Figlio del sudetto Flavio, *Antonio Picler* Tirolese, *Giovanni Picler* Figlio di esso Antonio, e *Antonio Pazzaglia* Genovese : Sonovi altri Professori in questa Città, quali si esercitano a servire il Publico, ma, non essendo in questa serie alcuna loro Opera, tralascio di nominarli : Vi è nella Città di Firenze *Francesco Torricelli* degno di esser nominato, mentre nel Museo tengo qualche suo Intaglio: Vive anche in Londra *Burch*. . bravissimo Incisore nativo di essa Città, suo essendo *l'Apollo* da me riportato *nel tom. 1. lett. D. num. 8.*, non cedendo egli a qualunque altro Professore, come si puole osservare da tale sua bella Opera venuta nelle mie mani, e per la sua bellezza, abbenchè moderna, l'ho creduta degna di essere annoverata in questa Serie.

Non è giunto a mia notizia, che gli Eggizj, Greci, Etruschi, e Romani abbiano inciso in Diamante, bensì essi incisero nelle seguenti Pietre, e Gemme: *In Agata, Amatista, Calcedonia, Corniuola, Cristallo, Granata, Eliotropio, Giacinto, Lapislazuli, Diaspro Giallo, Verde, Rosso, e Sanguigno, Niccolo, Rubino, Smeraldo, Aqua Marina*, e in certa Gemma fattizia, o sia Pasta : Dell'Agata ne parla *Plinio lib. 37. cap. 10.* ; Dell'Amatista, ne discorre esso *Plin. nel detto lib. 37. cap. 9.* ; Dell'Acqua Marina, o sia Berillo ne fa menzione *il Buonarot. osserv. Istor. p. 12.* Della Calcedonia ne parla esso *Buonarot. p. 15.* Della Corniuola, questa Pietra ne' Secoli antichi non era nota sotto tal nome, pure di essa ne fa parola *Jonstonio nella notiz. del Regn. minier. cap. 4. art. 20.*, soggiugne esso Autore, che la Corniuola fosse la stessa della Sardonica; l'opinione più certa la è, che in essa Pietra fosse inciso dalli Antichi, vedendosi molti bellissimi Intagli, che di poi dal colore, quale ha di carne, fosse nominata Carneola, ora detta Corniuola, credo cosa certissima : Del Cristallo ne fa special menzione *Venuti nella sua Collet. dell'Ant. Rom.* ; Della Granata ne dà ragione il sudetto *Jonstonio al cap. 24.* Dell' Eliotropio ne ha fatta disertazione *Solin. lib. 50.* del Giacinto moderno si puol vedere *Cornel. a Lapid. nel cap. 21.*, del Giacinto Vecchio *Plin. lib. 37.*

lib.37. cap.9. Del Diaspro, e suoi varj colori *Boot. de Boot. lib.2. cap.2.* Del Lapislazuli ne ragiona esso *Plin. d. lib.37. cap.9.* Del Niccolo abbiamo lo stesso *Plin. lib.15. cap.15.* Del Rubino, quale da' Latini Carbonchio, da' Greci Piropo vien chiamato, ne fa lungo ragionamento *Plin. med. lib.37. cap.7.*, si divide questi in Maschio, e Femina, Femina a nostri giorni si chiama Rubino Balascio, il Maschio Rubino Spinello; Della Sardonica *Plin. lib.37. cap.6.*, e *7.*; Dello Smeraldo esso stesso *cap.5.*; Del Plasma *Plin. lib.37. citato cap.*; E della Gemma fittizia, o Pasta azurra ne ragiona esso *Plin. nello stes. lib. cap.12.* Premessa questa piccola, e laconica notizia, dalla quale il Lettore potrà con facilità rinvenire li Autori, quali hanno ragionato della qualità, e natura di tali Gemme, e Pietre, sperando che non me ne farà carico, se l'ò esposta. Noto ora tutte le qualità delle Pietre, e Gemme, nelle quali sono incisi gl' Intagli riferiti, ed esistenti nel Museo.

Sono esse Pietre, e Gemme *Diaspro negro, verde, giallo, e sanguigno, Corniuola, Cameo* Pietra di varj colori, *Sardonica, Calcidonia, Plasma, Onice, Calamita, Lapislazuli, Agata, Onice, Amatista, Cristallo di Monte, Grisolide, Giacinto, Smeraldo, Agata, Granata, TOPAZIO, ALABASTRO ORIENTALE, Acqua Marina, GLADE, Agata Orientale, IN ORO, OPALE, IN PORFIDO, Granata Orientale, AMATISTA BIANCA, Eliotropio, AGATA BIANCA, Zaffiro Orientale, GIRASOLE, AGATA NEGRA, e CORNIUOLA BIANCA*: Dal confronto, che ogn' uno può fare con le Gemme, e Pietre antiche incise, e da altri Autori indicate, e queste, che ora ho notate, quali sono, o si nominano nel Museo, verrà in piena cognizione, che essi Antichi hanno ancora intagliato in altre Gemme, e Pietre, cioè: *in Calamita, Topazio, Alabastro Orientale, Giade, in Oro, in Opale, Porfido, Amatista bianca, Agata bianca, Agata negra, Girasole, e Corniuola bianca.*

Tutta la presente Serie di Impronte in Solfo del nostro Museo viene divisa in tre Tomi: Ogni Tomo composto di dieci Scatole, contrassegnate con le Lettere del nostro Alfabeto per la corrispondenza di questa Descrizione.

TAVOLA DELLE SCATOLE.

T O M O P R I M O .

- Lett. A.* **D**EI, ed altrò riguardante gli Eggizj.
- Lett. B.* Dio Mitra, Dio Luna, Saturno, Giano, Cibele, e Giove.
- Lett. C.* Fatti di effo Giove, La Dea Giunone, Anfitrite, Nettuno, e la Dea Pallade; o Minerva.
- Lett. D.* Apollo, l' Aurora, Diana, e loro Fatti.
- Lett. E.* Cerere, Mercurio, Bacco, e loro Gesta.
- Lett. F.* Ercole, e suoi Fatti.
- Lett. G.* Altri Fatti di Ercole, Onfale, e Iole.
- Lett. H.* Venere, le Grazie, Ermafrodito, Adone, Vulcano; Marte, Bellona, Castore, Polluce, e le Parche.
- Lett. I.* Tizio, Sifiso, Furie, Amore, e Psiche.
- Lett. K.* Vittorie, Geni, Priapo, Esculapio, Igèa, Telesforo, Dei, e Dee Inferiori.

T O M O S E C O N D O .

- Lett. L.* **D**EI delli Etruschi, Dei particolari de' Romani, Dei Marini, Fiumi, le Muse, e Fauni.
- Lett. M.* Sieguono i Fauni, Satiri, Pani, Sileno, Baccanti, e Baccante.
- Lett. N.* Sacerdoti, Sacerdotesse, Sacrificanti, Aruspici, Àre, e Sacrifici varj.
- Lett. O.* Bacchanali, Sacrifici Fallici, Amuleti, Simboli di Città, varj Simboli, Chimere, Segni celesti, e Sfinge.
- Lett. P.* Circolo Mitico, o sia secolo favoloso de' Greci.
- Lett. Q.* Seguita effo secolo favoloso.
- Lett. R.* Profiegue effo Circolo Mitico, Guerra Trojana fino al ritorno di Ulisse ad Itaca.
- Lett. S.* Continuazione della Guerra Trojana; Filosofi, Poeti, ed Oratori Greci, Latini, e Toscani.
- Lett. T.* Sieguono i Filosofi, Oratori, e Poeti: Rè di Macedonia, Siria, e Ponto.
- Lett. V.* Profieguono li Rè sudetti, e tutta la Serie de' Tolomei Rè di Egitto.

- Let. W.* **S**ogetti particolari rimiranti l' Istoria Romana :
Let. X. Rè , Consoli , e Conduttori di Eserciti Romani .
Let. Y. Imperatori , Imperatrici Romane , e loro Fameglie :
Let. Z. Siegue la Serie degli Imperatori , e Imperatrici Romane , e loro Fameglie .
Let. AA. Siegue la medema serie fino a Giuliano Apostata .
Let. BB. Pittori , Rè , e altri Sogetti Particolari .
Let. CC. Miscellanee .
Let. DD. Miscellanee .
Let. EE. Spinter .
Let. FF. Gessi bianchi .

N O T I Z I A .

Le Impronte in Solfo de' Sogetti , quali sono nel Museo , e delle Pietre originali antiche nel medesimo esistenti , non sono uscite , non escono , e non esciranno , se non dalle nostre mani : Le altre , che si vedono in giro sono copie delli nostri originali : Hanno in Roma , in Germania , e altrove con Industria procurato Alcuni l' acquisto in Solfo delle nostre Impronte , sopra de medesimi ne formorno , e ne formano i Gessi , e sopra tali Gessi ne gettano altro Solfo , talchè quel minuto , quel spirito , e vivacità , quale dà fuori la Pietra originale , e la Pasta sunta dall' Originale medemo , rimangono affatto smorte , e pajono tali Imprefioni in Solfo opere monche , ed imperfette , talmente chè fanno orrore alla bellezza dell' Originale , eccettuate quelle Impronte , che delle sue Opere esita Giovanni Picler , quali sono gettate sopra Paste da esso fatte . Chi vorrà tali Impronte , o nell' Intiero Museo , o in parte farne acquisto , potrà intendersela con Correspondenti della sua Nazione , o dirigere a Noi medesimi le ordinazioni , essendo la nostra abitazione , e il nostro nome cognitissimo in questa Città di Roma .

A Vendo per commandamento del Reverendissimo Padre Maestro del Sagro Palazzo Apostolico attentamente letta la Descrizione Istorica del Museo di Cristiano Denh divisa in tre Tomi dall'Abate Francesco Maria Dolce, fra gli Arcadi Delco Erimantio, ho dovuto ammirare la faticosa Impresa perfezionata dall'Autore con tanta felicità, con le note ricche di piena scelta erudizione, e di più illustrate di savj morali avvertimenti, allorchè gli si è data occasione di trarli dalle medesime favole; cosicchè per l'accoglienza, che riceverà dagli Amanti dell'Antichità, e delle belle Arti, e per utilità della studiosa Gioventù, non men per il lustro, che da essa verrà ad accrescersi alla nostra Arcadia, la giudico degnissima della pubblica luce.

Di Casa questo dì 20. Febbrajo 1772.

Giuseppe Brogi Dottore di Filosofia, e Sacra Teologia, Custode Generale di Arcadia.

I M P R I M A T U R ,

Si videbitur Reverendissimo Patri Magistro Sacri Palatii Apost.

D. Jordani Patriarcha Antiocbenus Vicefg.

I M P R I M A T U R ,

Fr. Thomas Augustinus Ricchinus Ordinis Prædicatorum Sacri Palatii Apost. Mag.



A

Dei, ed altro rimirante l'Eggitto.



LI Eggitj furono i primi Popoli, quali formassero il Culto, e la Religione verso i Dei: Di due Sorta appo loro essa fu, una misteriosa, e questa nota solamente a' Sacerdoti, e Savj, l'altra Popolare: Della prima non ne abbiamo certa scienza, abenchè valenti Uomini siansi forzati penetrarla, e publicarla: della seconda ne abbiamo notizia dalle materiali Forme, e Nomi delli Dei da essi Popoli adorati. E sono:

- 1 ORO, o il Dio KNEPH Dio dagli Eggitj non solo adorato, ma Essi dicevano, che era stato il loro Creatore, secondo espose l'erudito *Ab. Winckelman nel suo trat. monum. ant. tom. 2. fol. 104.*; Lo facevano Figliuolo di Osiride, e di Iside, ed esistente in piedi sopra una Capra Eggitza con le ali, e penna in testa, Intaglio antico di stile Eggitto in *Calcidonia* originale nel Museo: Indicavano gli Eggitj con tali gerogrifici la sobrietà del loro Dio Oro, *Capac. trat. delle Impres. lib. 2. cap. 27. nel fin.* L'ho annoverato il primo, mentre lo predicavano loro Creatore.
- 2 Oro sudetto condotto da un Sacerdote Eggitto in processione sotto un baldacchino sostenuto da due Ministri, Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniuola*, del quale ne fu Possessore il Cav. Odam Architetto qui in Roma: Gli Eggitj erano soliti di portare il loro Dio Oro in processione per ottenere la desinata, e necessaria escrescenza, e inondazione del loro Fiume Nilo.
- 3 Questa Pasta funta da un antico Intaglio rapresenta due Vacche una colca in terra, e l'altra in atto di camminare. Nella Città di *Memfi* nel Tempio di *Apis* da' Sacerdoti di esso Dio si conservavano delle Vacche, dalle quali dovea nascere il loro Dio *Apis*, per sostituirlo all'altro in caso di Morte, onde non mi scosto a credere, che tale Intaglio voglia indicare quelle Vacche custodite a tale effetto nel sudetto Sacrario, come dal mio pensare non fu lontano il *Causeo gem.* nell'annot. alla tav. 172.

- 4 Il Bue APIS custodito da due Sacri Ministri ci dimostra questa *Pasta* funta da un antico Intaglio: Vi è incisa la mezza Luna per indicare la sua Divinità .
- 5 Gli Eggiizj in detta Città di Memfi avevano un famoso Tempio dedicato *ad Apis*, si custodiva, e nutriva da' Sacerdoti a tale effetto destinati un Bue, o fosse Vitello con speciali macchie, e qual' ora Questi veniva a morte, facevansi, specialmente dalle Donne, infinite cerimonie per darle sepoltura, e si usava ogni minima diligenza per rinvenirne uno con le stesse Macchie, ritrovatolo con altre, e tante cerimonie si conduceva nel suo Sacrario, ove si chiudeva, ed esattamente si custodiva, e alimentava; Questa *Pasta* funta da un antico Intaglio *in Corniuola* rapresenta esso *Bue Apis* con varj gerogrifici Eggiizj ignoti .
- 6 APIS Figliuolo del primo Giove fu Rè degli Argivi, e dopoi degli Eggiizj, fabricò Memfi, venne da essi Popoli adorato sotto figura di un Vitello: *Ovid. metam. lib.9*; Questa *Pasta* funta da un moderno Intaglio *in Diaspro negro* inciso da Giovanni Picler, e copiato da una *Pasta antica* originale nel Museo, rapresenta il *Bue Apis* sopra la Barca Sacra del Nilo custodito dal Dio Arpocrate sedente sopra il frutto dell' Albero Persea, e con il Fiore di esso Albero sopra la Testa, tenendo il dito alla bocca, indicando, che Niuno dovesse pubblicare, che Apis fosse stato Uomo *Bocac. geneal. de' Dei lib.2. §. Apis*. Venne Apis chiamato altresì *Osiride*, *Giove Serapide*; e da tali Popoli era tenuto per il Sole .
- 7 Il Busto DI ISIS, O ISIDE di faccia Moglie del sudetto Osiride adorata per Dea da' medesimi Popoli, tenendo le Foglie dell' Albero Persea sopra la Testa con una specie di velo, quale gli cinge tutta la Fronte, cadendole sopra le Spalle, *Pasta* funta da un Intaglio *in Diaspro verde*, del quale ne fu Possessore il Sig. Tommaso Jenkins virtuoso in Roma di Nazione Inglese. Si vuole, che *Io* goduta da Giove, liberata da Mercurio dalla sua trasmigrazione in Vacca, andasse in Memfi, e avendo insegnato molte cose innote a quei Popoli, divenuta Moglie di Apis, venisse dalli stessi Popoli venerata per Dea, *Bocac. geneal. lib.4. §. Isis*, e *lib.7. §. Jove*: Dalli Eggiizj tenuta per la Luna .
- 8 La Testa di *Iside* in profilo con un velo, quale gli cinge la Fronte, e la Testa, e gli cade sopra le spalle in varia foggia piegato: Intaglio antico di stile Eggiizio funto in *Pasta da un bel Cameo* di varj colori .
- 9 Il Busto intiero in Profilo della stessa *Iside*: tiene essa sopra la Testa le Foglie dell' Albero Persea, il Capo velato con Capello Calamistrato ad uso Eggiizio cadente sopra le spalle con ornato Eggiizio sopra il petto, e spalle: *Pasta* funta da un antico intaglio *in Sardonica* .
- 10 Questa *Pasta* funta da un antico Intaglio *in Cameo* rapresenta altro Busto della medema *Iside* in profilo con il frutto dell' Albero Persea sopra la Testa, con velo ad uso di Diadema, e una specie di manto sopra le spalle, avendo il *Sistro* inanzi, ed esso Busto in mezzo ad una specie di Globo pieno di Gerogrifici, e Lettere Eggiizie. Con le quattro verghe del *Sistro* indicavasi da' Savj Eggiizj li quattro Elementi, e

la rotondità, quale circonda le quattro verghe, dicevano essi, che si uniformasse al Cielo della Luna, entro del quale, secondo i Fisici, tutte le cose si muovono alla generazione: Scuotevano li Sacerdoti di Ifide il Sistro ne' fuoi Sacrificj per dimostrare, che le cose naturali stanno sempre in moto: *Apul. lib. 11. metam.*

- 11 Altra Testa di *Ifide* in profilo con Capello Calamistrato all' Egitto, fascia in Testa, e con il Sistro innanzi, e Vizzo intorno al Collo: Pasta sunta da un antico Intaglio in *Corniuola*.
- 12 Altra bella Testa di *Ifide* in Profilo con Capello Calamistrato, e Sistro innanzi senza il sudetto Vizzo: Pasta anche sunta da un antico Intaglio in *Sardonica*.
- 13 Essi Popoli Egitto tenevano, come di sopra ho esposto, *Ifide* per la Luna, perciò la presente Pasta transfuntata da un antico, e bellissimo Intaglio in *Corniuola* esistente nel Museo del Duca Odescalchi qui in Roma OPERA GRECA DI DIOSCORIDE rappresenta la Testa di essa *Ifide* di faccia con due Corna in fronte: Questa non ha il Capello calamistrato, ma il Capello volante ad uso greco, e cadente sopra il petto, quale si vede ornato di un vizzo.
- 14 Bello è questo Busto di *Ifide* in profilo con diadema in testa, capello calamistrato, e scettro in mano: Pasta sunta da un antico Intaglio.
- 15 *Ifide* tutta vestita in piedi con un bastone in mano: Pasta presa da un antico Intaglio in *Corniuola*. Si rappresenta con tale Intaglio, allorchè *Ifide* andiede pellegrinando per rinvenire il corpo di Osiride suo Marito fatto in pezzi dal fratello *Tifone*, come racconta il *Bocac. geneal. lib. 2. §. Apis*.
- 16 In una *Calcidonia Zafferina* incisa è una Donna in piedi con veste corta, capelli cadenti sopra le spalle, avendo in testa due grandi corna, sopra le quali vi è un geroglyphico: Intaglio antico originale nel Museo: Rappresentasi in questo Intaglio *Ifide*: Questa Deità si faceva con le Corna per indicare, che la medema era la stessa, che la Luna: Anche *Ifide* si faceva con Capelli cadenti sopra le spalle. Di tal Dea, e de' fuoi Simboli ne fa lungo discorso *L' Ab. Winckelman nel suo trat. monum. ant. p. p. per tutto il cap. 27.*
- 17 *Ifide* in piedi con le Foglie del sudetto Albero in Testa, e con diverse stelle nel Campo, tenendo con una mano un Asta, sopra della quale vi è il Bue *Apis*, e con l'altra mano tiene il suo Figlio *Oro* in piedi: Intaglio antico di stile Egitto in *Diaspro negro* originale nel Museo.
- 18 *Ifide* vestita all' uso Egitto sedente sopra il Fiore *Loto*, tenendo in una mano la Sferza, e con l'altra indicando il Silenzio, con sopra la Testa le fronde dell' albero *Persea*, con mezza Luna, e Stelle nel Campo, Intaglio antico di esso stile in *Diaspro Sanguigno* originale nel Museo: La Frusta gli venne assegnata, affinchè liberasse gli Uomini da' mali; il Dito indicante il Silenzio dimostra la venerazione dovutale; le Stelle, e la mezza Luna, perchè *Ifide* era per la Luna tenuta, quale è di continuo in società con le Stelle.

- 19 *Iside* sedente sopra il suo trono avendo in Testa le Foglie dell' Albero Persea, e tenendo il suo Figlio Oro nel seno, dal quale viene abbracciata: Originale nel Museo *in Plasma* si conserva un antico Intaglio ciò rappresentante .
- 20 Il tempio di *Iside* . Pasta funta da un antico Intaglio *in Cameo* : Innanzi alla Porta del Tempio vi è la Testa di *Iside* velata ad uso Egitto .
- 21 Le Teste di *Osiride*, ed *Iside* una mirante l'altra con capello calamistrato, e con le Foglie dell' albero Persea sopra la Testa : Pasta funta da un antico Intaglio .
- 22 In questa Pietra di *Diaspro Sanguigno* Intaglio antico originale nel Museo rappresentasi un Uomo mantato fino alli piedi, tenendo in una mano una specie di scettro, e nell'altra tre poma, avendo il Modio in Testa, nel mezzo vi è un Cupido, quale indica il Silenzio, e nell'altra parte una Donna parimente mantata fino alli piedi con il Modio, oppure le Foglie dell' Albero Persea sopra la Testa, tenendo in una mano una specie di Secchia; L'interpretare, cosa tale antico Intaglio voglia rappresentare, è difficilissimo: Per via soltanto di discorso, nulla però affermando, direi, rappresentarsi in questo Intaglio *Osiride*, ed *Iside* non nella forma, che dalli Egizj si adoravano, ma nella foggia, che furono dopoi adorati per tutto il Mondo, poichè alcuni Imperatori Romani ne estesero il loro culto: Diverse osservazioni fatte da me sopra tale Intaglio mi farebbero così pensare, cioè il Modio in Testa, quale era proprio di *Iside*, e *Osiride*, il Cupido in mezzo ad essi indicante il Silenzio, lo chè volevano gli Egizj si usasse con tali Dei; Per altro lascio alli Eruditi studiarvi sopra, mentre più di questo non ho potuto pensare .
- 23 *Iside* la stessa, che Venere, ci mostra questo antico Frammento *in Corniola* originale nel Museo .
- 24 CANOPO altro Dio adorato dalli Egizj con le Foglie dell' Albero Persea sopra la testa: Intaglio antico *in Sardonica* originale nel Museo . Dio presso detto Popolo potentissimo, tenendo un dito alla bocca per confermare, che le cose sacre si devono tenere sotto silenzio, e che delli secreti della Religione non se ne debba discorrere *Euseb. lib. 4. præp. Euangel.* Viene da tutti riferita l'astuta Vittoria riportata da questo Dio Egitto dell'altro Dio de Caldei, quale era il Fuoco: Adoravano Questi per principale loro Dio il Fuoco, gli Sacerdoti Egizj portorno il loro Dio Canopo, avendo empito la sua gran Pancia di acqua, alla quale vi fecero de forami turandoli con cera, posero il Dio Canopo sopra il Fuoco Dio de Caldei, credevano li Caldei, che il loro Dio distruggesse il Dio Canopo, ma rimasero ammirati, atteso che avendo il Fuoco liquefatta la Cera, grondò tanta acqua dalla pancia di Canopo, che fu sufficiente di spegnere il Fuoco portato da Caldei, e in tal foggia, e con simile astuzia, gli Egizj riportorno la vittoria, e predicorno il loro Dio Canopo più potente del Dio de' Caldei .
- 25 ARPOCRATE altro Dio adorato dalli Egizj: Facevano questi Fi-
glio

glio di Osiride, e di Iside. Eſſo Arpocrate, per ſegno della ſua divinità, tiene il frutto dell' Albero Perſea ſovra la Teſta. Dio Preſidente al Silenzio: *Ovid. Metam. lib. 9.* Paſta ſunta da un antico Intaglio *in Onice.*

- 26 Il Tempio del Dio *Arpocrate*. Eſſo Arpocrate appoggiato ad una Colonna ſta incifo avanti alla Porta del Tempio con il Cornucopio, e indicando il Silenzio; Paſta ſunta da un antico intaglio *in Corniuola.*
- 27 Lo ſteſſo Dio *Arpocrate* in piedi con un gerogrifico in mano; Paſta ſunta da un antico Intaglio *in Plafma*; di tali gerogrifici dati dalli Egizj ad Arpocrate ne parla il ſudetto *Capac. trat. delle Impreſe lib. 2. cap. 93.*
- 28 *Arpocrate* in piedi ſovra una Barca di Papiro, ſcorza di un Albero di Egitto, tenendo una Clava in mano, e le foglie dell' Albero Perſea ſovra la Teſta, in tutto calva, indicando con un dito il Silenzio; Paſta ſunta da un antico Intaglio di ſtile Egitto *in Sardonica*, Poſſeſſore del quale ne è Mylord Brudenal. Siccome eſſo Arpocrate predicava in tale forma il Secreto delle coſe ſacre, e che de' loro Dei nulla ſi doveſſe dire, così con la clava li Egizj intefero indicare, che contro li Traſgreſſori ſi farebbe proceduto con la forza, e veramente, preſſo eſſi Popoli, chi diceva, che Osiride, Iside, Oro, e altri loro Dei foſſero ſtati Uomini, veniva condannato di delitto di leſa Maeflà, e perciò alla Morte.
- 29 *Arpocrate* nudo in piedi appoggiato ad una Colonna con il Cornucopio in una mano, con l' altra indicando il Silenzio, con le Foglie dell' Albero Perſea ſovra la Teſta, Paſta ſunta da un Intaglio antico *in Sardonica*. Eſſi Egizj con il Cornucopio in mano al loro Dio Arpocrate volevano intendere, che il poco parlare, e il tacere a ſuo tempo apportò al Uomo le ricchezze, indicate con il Cornucopio, *Cauſ. Muſ. Rom. Jeſſ. 2. annot. alla tav. 33.*
- 30 Lo ſteſſo *Arpocrate* nudo indicando il Silenzio con una mano, con l' altra tenendo il Cornucopio con le ſteſſe foglie ſovra la Teſta; Intaglio antico *in Plafma* originale nel Muſeo.
- 31 *Arpocrate* parimenti in piedi ad uſo di Termine con il dito alla bocca, e in teſta una ſpecie di mitra triangolare all' Egizia: Paſta ſunta da un antico Intaglio di ſtile Egitto *in Diaſpro verde*, Poſſeſſore del quale ne fu il ſunnominato Sig. Jenkins.
- 32 In una *Calamita* originale nel Muſeo vi è di lavoro antico di ſtile Egitto incifo lo ſteſſo *Arpocrate* ſedente ſovra il Fiore Loto, tenendo con una mano una Fruſta, con l' altra indicando il Silenzio, con le Foglie dell' Albero Perſea ſovra la Teſta.
- 33 Lo ſteſſo *Arpocrate* ſedente ſovra il Fiore Loto con Fruſta in mano, indicando il Silenzio; Intaglio antico *in Diaſpro Sanguigno* originale nel Muſeo.
- 34 Il Dio *Arpocrate*, e il Dio *Anubi* eſiſtenti ambedue ſovra la barca ſacra del Nilo; Paſta ſunta da un antico intaglio *in Corniuola*. Arpocrate giace a ſedere ſovra il Fiore dell' Albero Perſea, e tiene ſovra la Teſta

le di lui foglie , indicando con una mano il Silenzio , e nell' altra mano tenendo una specie di Sferza , Anubi di rimpetto di Arpocrate in piedi in foggia di Cane : si pretende , che Anubi ancora fosse Figlio di Osiride , ed Ifide *Bartol. Mus. Odesc. lib.2. annot. alla tav.46.* Sarebbero perciò ambedue li Figli sovra essa Barca Sacra .

- 35 ANUBI sovra un Globo con un Serpe sotto nella base di esso Globo , con varie lettere ; Intaglio antico di stile Egizio *in Calamita* originale nel Museo : con il Globo viene indicata la Sepoltura di Osiride , e Ifide custodita da Anubi , e il Serpente nella base indica la divinità di essi Osiride , e Ifide , *Euseb. lib.11. cap.7.*
- 36 *Anubi* altro Dio adorato dalli Egizj sotto figura di un Cane con lettere nel Campo , e con lettere al roverscio della Pietra : Intaglio antico di stile Egizio *in Diaspro verde* originale nel Museo : Altri lasciarono scritto , che esso Anubi fosse un Giovine , quale notificasse ad Ifide la morte di Osiride suo Marito datagli da Tifone di lui Fratello; adorato in figura di Cane , essendo stata a lui commessa la Custodia delli Corpi di Osiride , e Ifide , *Caus. sudette nel detto Mus. annot. alla tav.46. lib.2.*
- 37 *Anubi* in piedi con la Testa di Cane tenendo in una mano il Caduceo , e nell' altra una specie di Palma ; Pasta sunta da un antico Intaglio *in Diaspro verde* . E siccome li Greci , e li Romani da Anubi estrarono il loro Mercurio detto *Cinocefalo* , così con la Testa di Cane intesero gli Egizj la vigilanza , con il Caduceo intesero tutto ciò , che esporrò , allor quando parlerò di Mercurio , e con il ramo di Palma intesero la fortezza nelle operazioni . *Bart. Mus. Odesc. lib.2. ann. alla tav.46.*
- 38 *Anubi* con una Palma in mano , *Ifide* , e *Osiride* , questi con il Modio , e l' altra con le foglie dell' Albero Persea : Pasta sunta da un antico Intaglio .
- 39 IL SOLE EGGIZIO ci mostra questo antico Intaglio *in Diaspro* originale nel Museo : Tiene a traverso la frusta solito simbolo , che gli Egizj davono a loro Dei , vi è anche una mezza Luna , per indicare essere Questi li maggiori , e più benefici Pianeti del Cielo .
- 40 Esso *Sole Egizio* a Cavallo ad un Ariete : Intaglio antico *in Diaspro Sanguigno* originale nel Museo : Tiene la Frusta per la ragione sopra indicata , lo fecero a cavallo ad un Ariete , perchè , stando esso in tale Segno , è più fecondo alli Prodotti , e induce l' Abondanza indicata con l' Ariete .
- 41 Il presente Intaglio di carattere Egizio *In Topazio* originale nel Museo rappresenta l' altro Dio degli Egizj ABRAXAS con la Testa di Leone radiata : Essi Popoli sotto tale figura , e rappresentavano , e adoravano il Sole : Siccome appo loro al Sole era dedicato il Leone , perciò in questo Intaglio Abraxas è con la Testa di Leone radiata ; *Gio. Piet. Bart. Mus. Odesc. lib.2. annot. alla tav.30.*
- 42 Lo stesso *Abraxas* con la Testa di Leone radiata , e il resto di Serpente : Intaglio antico *in Calcidonia* sunto in Pasta . Gli Egizj facevano tale loro Dio con i piedi di Serpente per indicare la sua Natura divina .
- 43 Originale nel Museo si conserva questo Intaglio antico di stile Egizio

- in Diaspro verde*, esso rapresenta lo stesso *Abraxas* Dio Egizio con la Testa di Gallo, tenendo in una mano una sferza, nell' altra un scudo, nel Campo da un lato una stella, e nell' altro lato un pugnale con lettere di sotto: Ciò, che ora dirò per dilucidazione del presente Intaglio, è ancora applicabile alli Intagli susseguenti: Siccome il Gallo era Animale consacrato al Sole, attesa non solo la sua vigilanza, ma perchè con il suo cantare annuncia la sua prossima levata, credendo inoltre essi Egizij, che il Sole fosse comparso in figura di Gallo *Procul. de Sac. & Mag.*, da ciò Essi, rapresentando il Sole sotto tale figura di *Abraxas*, gli fecero in questo Intaglio la Testa di Gallo ad esso dedicato: *Kirker Edip. Egiz. tom.2. p.2. clas.2. della Mag. de Gerog.* Gli appropriorno la sferza in mano per discacciare i pericoli, *S. Girol. cap.2.*: il Pugnale gli diero, e lo scudo per difesa dalle Insidie de' Nemici; la Stella per essere il Sole un principale Pianeta del Cielo influente principalmente sopra le cose create: Il Serpe indicava il corso dell' Anno *Stat. lib.1. cap.20.*, e a più lungo di ciò scrisse *il Caus. Gem. annot. alla tav.137.* Chi rinnovò l' adorazione del Sole sotto tali attributi, fu Basilide, e perciò le Lettere anche spiegano la sua superstitione, come di tale Setta qui appresso qualche cosa più a lungo verrà da me esposta.
- 44 Originale parimente si conserva nel Museo questo antico Intaglio *in Calamita* di stile Egizio: Rapresenta lo stesso *Abraxas* in forma umana con la Testa però di Gallo, giacente egli in piedi sovra una base con una mano elevata indicando allegrezza, nell' altra mano tenendo una specie di corona con lettere di prospetto alla base, e una specie di vaso sovra la stessa Base.
- 45 *In Diaspro sanguigno* originale nel Museo si conserva un antico Intaglio rapresentante lo stesso *Abraxas* con Testa di Gallo, frusta in una mano, scudo nell' altra, e con i piedi di Serpente.
- 46 *Abraxas* con la Testa di Gallo, corpo, e mani umane, li piedi di Serpente, quali, formando un Globo, chiudono il Corpo, con un scudo in una mano, e nell' altra una sferza, Lettere nello scudo, e in mezzo al Globo: Pasta funta da un antico Intaglio *in Diaspro*, di tali attributi di *Abraxas* ne ho parlato di sopra.
- 47 Lo stesso *Abraxas* con un serpe alli piedi, radiato con due ali, modio in testa, due stelle, e una mezza Luna con diverse aste: Intaglio antico *in Diaspro negro* originale nel Museo, con lettere intorno, e al rovescio di essa Pietra.
- 48 Altra Figura diversa del Dio *Abraxas* con quattro ali, e sotto i piedi il Serpente involto: Intaglio antico *in Diaspro verde* originale nel Museo, Di tale *Abraxas* di sopra più, che in abbondanza, ho parlato, se più di esso si desidera, si legga tutto ciò, che egregiamente, e molto in lungo, rapporto a questo soggetto, spiega l' *Agost. Gem. p.2. nell'annot. alla tav.82.*
- 49 Questo antico Intaglio *in Lapislazuli* originale nel Museo rapresenta parimente *Abraxas* in forma umana con Mitra in Testa ad uso Egizio, e con quattro ali alle spalle; Gli Egizij tenevano, come tante volte ho espres-

so, Abraxas per il Sole, mitrato per la venerazione, che loro gli avevano, e gli appropriavano le Ali, per indicare le quattro Stagioni dell' Anno, e il rapido corso di esso Sole, *Macrobian. Sat. lib. 2. cap. 19.*, a tale effetto li sudetti Ezzizj facevano anche Abraxas in forma umana, mitrato, e con quattro ali, come si vede in questo Intaglio: lo stesso riportato dal sudetto Agostini ora indicato, e acquistato dall' Autore del Museo.

- 50 Particolare è il presente Intaglio antico: Rapresenta Egli una Figura umana, in una mano tenendo il manto, e la frustra, e con l' altra atteggiando in atto di declamare, una mezza Luna da un lato, alli piedi un Ara con fuoco sopra, e una stella sotto i medemi, *in Sardonica* del Museo del Rè di Francia tradotto in Pasta. Abbiamo fino ad ora veduto *Abraxas* con il Capo di Leone, e con il Capo di Gallo, o sia Gallinaccio, ora in questo Intaglio si vede lo stesso *Abraxas* in figura umana: Ognun sà, che gli Ezzizj tenevano *Abraxas* per il Sole: In questo Intaglio è più espresso esso Sole, cioè in un Giovine con la Testa radiata, con il manto, e frustra, quali si davano dalli Ezzizj al Sole, vi è la mezza Luna da un lato per dimostrare il congiungimento, che il Sole fa con tal Pianeta, e sotto i piedi si vede una stella, per indicare, che il Sole è Pianeta superiore a tutti gli altri Pianeti, vi è l' Ara per insegnare, e la Divinità, e l' Adorazione al Sole dovuta: Una consimile Immagine in figura umana, benchè con altri Simboli, di *Abraxas*, la riporta *il Causeo gem. alla tav. 138.*
- 51 Questo è uno delli particolari Talitmani: Si osserva *Abraxas* nò con una, ma con due Teste una riguardante da un lato, e l' altra dall' altro, con le mani alli fianchi, con le coice large, e con grosso Fallo, esistente esso *Abraxas* sopra il Globo del Mondo, dal quale escono due rami uno da una parte, e l' altro dall' altra, sopra ad ogni ramo vi sta inginocchiato un Uomo, uno di essi con mani giunte orando, e l' altro con mano elevata declamando, seguitano varie lettere, e gerografici non intelligibili: Intaglio antico *in Diaspro verde* originale nel Museo: Siamo or mai persuasi, che *Abraxas* era lo stesso, che il Sole, inciso in questo Intaglio con due Teste una mirante da una, e l' altra dall' altra parte, per indicare il dominio del Sole dall' Oriente all' Occidente: Inciso sopra il Globo del Mondo, per indicare lo stesso Dominio, che ha il Sole sopra tutto l' Orbe della Terra; con il grosso Fallo, indicando la fecondità del Sole necessaria alla Propagazione: Li Due, quali supplicanti stanno da un lato, e l' altro rapresentano, come avanti a tale Dio si dovesse pregare: Delle Lettere, e Gerografici non si trova certa idea di poterli spiegare.
- 52 In Pietra di *Diaspro giallo* originale nel Museo viene rapresentato in questo Intaglio antico lo medemo *Abraxas* con Mitra in Testa, tenendo ambe le mani elevate, e sopra ad ogni mano una stella, sopra la Testa per traverso una palma, avendo un grosso Fallo, e al rovescio lettere greche. Da Basilide Alessandrino derivorno tutte le varie, e mostruose Immagini del suo Idolo *Abraxas*, significanti tutte quelle proprietà, che

che in infinito al medesimo Abraxas effo Basilide attribuì: Li Seguaci di questo diedero ad intendere, che tali figure erano atte a discacciare ogni male, e a render l'Uomo nel suo corso di vita felice, onde, secondo riferisce *Scaligero*, fervirno a quelli Uomini stolidi per Amuleti, che portati nelle Pietre delli Anelli con osservazioni di Lune, Segni, e Costellazioni celesti, credettero, che avessero potenza contro i morfi delli Serpenti, punture di Scorpioni, colpi de' Nemici, e per evitare altri consimili mali: Credo per tanto, che questo Intaglio sia stato uno di tali Amuleti, o Talismani, mi muove a ciò pensare la Figura di Abraxas ivi incisa, la Palma, e le Stelle, quali tutti erano simboli di Amuleti favorevoli. Spiegando intanto effo Intaglio, ho più volte replicato, che Abraxas fosse tenuto per il Sole, al medesimo era ben dovuto il Diadema come Pianeta superiore a tutti, si vedono le stelle, essendo esse sue perpetue Compagne, la Palma indica la Superiorità a tutte le sfere celesti, le due mani elevate indicano la potenza del Sole dall' Oriente all' Occidente, con il Fallo si volle significare la virtù, che ha il Sole di generare, e fecondare, perciò gli Eggiizj figuravano Osiride con il Membro Virile, tenendo il Dio Priapolo stesso, che il Sole, come va dicendo *Orfeo* nelli Inni, onde sollevano le Donne Eggiizie, e li Fanciulli portarlo appeso al Collo chiamato *Fascino*, qual Superstizione derivava dalle antichissime cerimonie di Priapo, e Bacco.

53 *Abraxas* medemo con Testa di Leone radiata, e il resto Serpente, con lo Sparviero da un lato, e dall' altro l' Uccello Ibis; *Pasta* sunta da un antico Intaglio di stile Eggiizio: Siccome *Abraxas* era tenuto per il Sole, perciò si faceva con il capo di Leone Animale al medesimo sacramento: In questo Intaglio vi è lo Sparviero Uccello anche effo dedicato al Sole, e l' Uccello Ibis dedicato alla Luna, volendo con ciò indicare effi Eggiizj il congiungimento, che in qualche tempo dell' Anno si vede di questi due Pianeti.

54 ΟΦΙΣ. Fece nel Mondo gran strepito una Setta di Filosofi nominati *Gnostici*, oppure *Ophita*: Tale Setta attribuiva al Serpente la cognizione di tutte le cose, affermando, che da lui avevano gli Uomini imparata la Scienza del Bene, e del Male, secondo di effi scrissero *Tertulliano*, ed altri. Il Serpente, essendo Simbolo del Sole, rappresentasi con la testa radiata, e la faccia di Leone, avendo il Sole maggior forza, e fervendo con più potente calore, quando si trova in questo Segno, e perciò gli Eggiizj chiamorno il Leone domicilio del Sole: *Pasta* sunta da un antico Intaglio.

55 Gli Eggiizi essendo all' eccesso superstiziosi ebbero tanta quantità di Dei, che ne empirno non solo il Cielo, li sunsero non solamente dalli Astri, ma assai di peggio adororono per loro Dei gli Ucelli, li Brutti, li Pesci feroci, e fino nelli Orti eleffero le loro Deità, come riferisce *Natal. Conti Mitol. lib. 1.* Varj de loro Dei sotto forme spaventose l' esposero alla venerazione de Popoli, ed altresì il Nome di tali Idoli Eggiizi non è venuto a nostra notizia. Tale lo è il presente

- IDOLO di mostruosa figura , Intaglio antico di carattere Egizio *in Diaspro giallo* originale nel Museo . *Jamb. de Mist. degli Egiz. cap. oppin. Egipt.* ci lasciò il nome di diversi di tali Dei : *Emeph* uno , essi lo credevano Condottiere delli altri Dei : *Jetbon* , *Amo* , quale era da essi predicato Dio indottivo della Sapienza , e Verità : *Phtha* , essi dicevano , che tal Dio faceva tutto senza mendacio , ma con pura verità : se questo , e l'altro seguente sia uno de nominati non è a mia cognizione .
- 56 Altro *Idolo* mostruoso Egizio ignoto essendo il suo nome , e il suo attributo viene rappresentato da questo intaglio antico di stile Egizio *in Diaspro* originale nel Museo .
- 57 Un SACERDOTE Egizio di *Iside* calvo in testa , tenendo in una mano *il Sistro* , nell'altra una *Patera* in atto di muovere esso *Sistro* , modo con cui gli Egizi veneravano *Iside* ; Intaglio antico *in Diaspro negro* originale nel Museo .
- 58 La Testa di un SACERDOTE Egizio mitrata con lettere Egizie intorno ; Pasta sunta da un antico Intaglio *in Calcidonia* .
- 59 In una *Corniuola* originale nel Museo si conserva un altro antico Intaglio rappresentante altro *Sacerdote Egizio* calvo , tenendo in una mano due *Spighe* , nell'altra una *Patera* , vi è un *Putto* , quale tiene un *Cornucopio* , e un *Caprio* per sacrificarlo .
- 60 Nel rovescio di essa *Pietra* vi è inciso *Abraxas* con Testa di Gallo , il Fiore Loto sovra la testa , piedi di Serpente , attorniato da molte lettere non intelligibili .
- 61 Si conserva nel Museo originale il presente Intaglio antico *in Calcidonia* ; Mostra il medemo IL FIORE LOTO . Presso gli Egizj era in somma venerazione tale *Albero* , Lo avevano dedicato al Sole , stante che esso *Albero* apre le sue foglie al levare del Sole , e le chiude al suo tramontare *Teofrast. lib.5.* , e di più con il medemo , e sue foglie essi Egizi indicavano la Divinità , e perciò lo ponevano in Testa a loro Dei : *Procul. nel suo lib. de Sacrif. , e Mag.*
- 62 Altro antico Intaglio *in Corniuola* , che parimente si conserva originale nel Museo , indica lo stesso *Fiore Loto* .
- 63 Nel Museo originale altresì si conserva questo Intaglio antico di stile Egizio *in Lapislazuli* : E esso ci dimostra L' UCELLO IBIS , oppure IBIDI , il medemo tiene per traverso al corpo il *Caduceo* , e sovra la sua testa si vede *Iside* con il *Cornucopio* in mano . Gli Egizj avevano tale *Ucello* dedicato ad *Iside* , cioè alla *Luna* , perciò vi è incisa *Iside* , come *Ucello* a lei dedicato : E li si appropriava il *Cornucopio* , mentre ad *Iside* veniva attribuita l' *Abbondanza* , quale suole la *Luna* apportare , influendo nelle cose create con la sua umidità , e ammessà l' *Abbondanza* , nè viene in sequela il *Commercio* , e le *Ricchezze* , indicato il tutto con il *Caduceo* : Inoltre gli Egizj avevano tale *Ucello Ibis* in somma venerazione , mentre con il loro gran becco occidevano certi velenosi *Serpenti* alati , quali venivano dall' *Arabia* in *Egitto* *Cicero lib.2. de Natur. de Dei.*

- 64 In Pietra di *Diaspro negro* parimente si conserva originale un antico Intaglio rappresentante *due Ucelli Ibis*.
- 65 Questo antico Intaglio in *Diaspro verde* originale nel Museo credo voglia rappresentare l'Ucello UPUPA con diversi gerogrifici ignoti; simili Ucelli con essi gerogrifici si vedono incisi in questi Obelischi esistenti qui in Roma; qual'ora sia egli tale Ucello, gli Eggiizi l'adoravano, stante li quattro colori delle penne della sua cresta, quali erano simbolo delli Elementi, e delle Stagioni.
- 66 In Pietra di *Corniuola* originale nel Museo vi è un antico Intaglio rappresentante UN LEONE EGGIZIO in atto di camminare.
- 67 Altro *Leone* Eggiizio con varj gerogrifici, Pasta funta da un antico Intaglio di stile Eggiizio in *Corniuola*: Possessore ne è, o ne è stato il Signor Giacomo Byres di Nazione Scozzese virtuoso di Architettura qui in Roma.
- 68 Altro *Leone* Eggiizio parimente in atto di camminare: Intaglio antico in *Diaspro giallo* originale nel Museo.
- 69 Si conserva originale nel Museo questo antico Intaglio di stile greco in *Corniuola*: Rappresenta egli un SPARVIERO con il fiore dell'Albero Persea sopra la testa, accanto al quale vi è una Testa radiata, avanti ad esso Sparviero una tazza, entro a cui manda lo Sparviero con il becco una specie di fune: Gli Eggiizj con lo Sparviero volevano indicare Dio, e perciò questo ha il fiore Loto sopra la testa per indizio della divinità *Capac. trat. delle Imprese lib.2. cap.49.*, e siccome gli stessi Eggiizi tenevano lo Sparviero dedicato al Sole, perciò in questo Intaglio si vede la Testa radiata, indicante il Sole in Oriente, quale era lo stesso, che Osiride gran Dio delli Eggiizi, *Fulgen. Mitol. lib.1.* Cosa voglia significare la specie di corda, quale dal becco dello Sparviero cade nella sudetta tazza, e cosa voglia significare la tazza medema per anco non è venuto a mia cognizione.
- 70 Altro *Sparviero* Eggiizio mitrato con gerogrifici simili ad altri, quali parimente si vedono incisi ne sudetti Obelischi: Pasta funta da un antico Intaglio in *Agata bianca*. Anche di tale Ucello, e suo simbolo ne parla diffusamente, se vi ha colpito, detto *Kirker*.
- 71 Una SFINGE sedente con Mitra in testa, piede, e coda di Leone con grandi ali, e avendo avanti di se un candeliere: Intaglio antico di stile Eggiizio in *Diaspro verde* originale nel Museo.
- 72 Una *Sfinge* Eggiizia giacente colca sopra una base con faccia di Donna con capello calamistrato, li piedi, e corpo di Leone, con una Tigre, quale in piedi si appoggia sopra la schiena di essa Sfinge; Pasta funta da un antico Intaglio di stile Eggiizio in *Cameo* Possessore del quale ne è il Baron Gleichen.
- 73 Curioso è il presente Intaglio antico di stile Eggiizio in *Scarabeo Corniuola* originale nel Museo: vedesi ivi incisa una FIGURA Eggiizia con un ginocchio in terra, tenendo un Turribolo in mano, e in atto di preghiera: Cosa voglia essa Figura rappresentare per anco non è a mia notizia, gli Eruditi potranno anche essi usare il loro ingegno

sovra tale Intaglio . Ne Scarabei si osservano Intagli di stile Etrusco , indicanti , o Deità Etrusche , o Deità , ed Eroi greci : speciale è il presente Scarabeo , essendovi incisa una figura Eggizia .

- 74 *Una Sfinge* Eggizia ci mostra questo Intaglio antico *in Niccolo* , dal quale è stata sunta questa Pasta : Essa stà colca con ambi i piedi , un Delfino in aria , e con il Modio sovra la testa : Gli Eggizi figurorno la Sfinge con il volto di Vergine , e con il corpo di Leone per dinotare , che il Sole con la sua virtù dà principio , e termine in questi due Segni all'inondazione del Nilo : il Delfino mostra le acque del Nilo , e il Modio la fertilità , che le medeme apportano .
- 75 UN COCODRILLO Animale proprio del fiume Nilo in Egitto ; diceasi , che occida gli uomini , e dopoi li pianga ; era uno delli Animali dalli Eggizi venerati , e adorati : Pasta sunta da un antico Intaglio *in Scarabeo Corniuola* , Possessore del quale ne fu il lodato Signor Jenkins ; rapporto a questo Intaglio , siamo all'istessa osservazione di sopra espressa .
- 76 Una CAPRA Eggizia sedente : Pasta sunta da un antico Intaglio .
- 77 In un bel *Diaspro giallo* originale nel Museo si conserva un antico Intaglio : esso dimostra *una Capra Eggizia* in piedi con coda longa rintorta , con li piedi di Capra , la testa anche di Capra , sovra la quale si vede una Biscia contorta con la testa elevata , e essa specie di Capra con mani umane , e con un grosso Fallo : Tale Intaglio è molto simbolativo ; lo è però difficilissimo spiegare ciò , che con figura di Animali li Savj Eggizj , per separarsi dal Volgo , volessero significare , ne è cosa facile interpretarne il giusto , e genuino sentimento , come si protestò altresì il detto *Capac. tratt. dell' Imp. lib.2. cap.49.* Onde anche io mi astengo dirne il mio sentimento : vi sono per altro in questo Intaglio al rovescio lettere greche EMAMMPΩ ; non si sono potute tradurre in Italiano , mentre non è intelligibile il loro significato ; Vi è specialmente isolata , e sola di sotto la lettera X , quale era simbolo indicativo della salute , così *l' Agost. gem. annot. alla tav. 41.* Talmente che credo , che anche questo Intaglio fosse uno delli Amulati favorevoli .
- 78 In una *Sardonica* originale nel Museo abbiamo altra consimile *Capra Eggizia* senza però li sudetti Serpi .
- 79 *Due Capre* Eggizie , quali vogliono salire sovra un Albero : Intaglio antico originale nel Museo *in Diaspro rosso* .
- 80 In un bel *Diaspro giallo* originale nel Museo si conserva un antico Intaglio rappresentante UN SIMBOLO EGGIZIO ; Contiene questi una mezza Luna con caratteri in essa incisi , diverse Stelle intorno , e una in mezzo : Tali Simboli sono oscurissimi , ed io confesso nulla potere di certo sovra il medesimo asserire : Ogn'uno potrà interpretare esso Simbolo a suo talento .
- 81 Altro *Simbolo* ci mostra questo antico Intaglio *in Corniuola* originale nel Museo , rappresenta egli un Serpe involto , quale si morde la coda con in mezzo caratteri incisi : Anche questo è di difficilissima spiegazione : Il Serpe così involticchiato presso alli Eggizj simboleggiava l'Anno .

B

Il Dio Mitra, il Dio Luna, Saturno, Giano, Cibeles, Giove, e loro Fatti.

DIO MITRA.

- 1 **I**L DIO MITRA adorato da Popoli *Persi* rappresentato in un Uomo Giovine mantato, quale occide con un coltello un Toro, vien mostrato da un antico Intaglio in *Corniuola* funto in Pasta.
- 2 Lo stesso Dio *Mitra*, quale occide un Toro, da una parte vi è una Testa di Uomo radiata, dall'altra di Donna con la mezza Luna in testa, da un'altra parte un'Ara con fuoco sopra, e nell'altra un Corvo, e una specie di Torre, sotto un Cervo, un Scorpione, e un lungo Serpente: Il Dio Mitra fu lo stesso, che il Sole, adorato in tal foggia da *Persi*: Essi per il Bove intesero la Terra; Mitra ferisce il Bove, perchè il Sole con il suo calore ferisce la Terra; Mitra preme con li piedi il Toro; e lo ferisce, stante che il Sole nel Mese di Aprile, segno del Toro, apre la Terra, facendo escire il seme, e ficcome il seme nel Mese di Ottobre, declinando il Sole nello Scorpione, si rinchiude nella Terra, perciò vi è inciso lo Scorpione; per il Cervo significasi l'alimento delli Animali terrestri; Il Serpe ha una natura ignea, e feconda (secondo si diceva), nasce senza seme, rinnova ogni Anno la spoglia, e perciò è espositivo del medemo Anno; il Corvo, peressere il medemo Ucello consecrato al Sole, indica l'abbondanza; per il Sole radiato fu inteso, che il Dio Mitra era lo stesso, che *Osiride*, e il Sole, vivificando esso con la sua natura le erbe, le piante, e tutti i Viventi; per la Donna con mezza Luna intesero i *Persi* *Iside*, quale con l'umida sua natura, e con la sua excrescenza umetta, e influisce sovra tutte le cose create, e tempera la siccità, e il calore solare, da onde nasce l'armonia, e il temperamento dell'Universo, con le due Are con il fuoco sopra, essi *Persi* indicorno la doppia venerazione dovuta a tale principale loro Dio: *Lucian. nel Conc. de Dei*.
- 3 Oltre il Dio Mitra, con tutti gli attributi di sopra dichiarati, i *Maghi*, o fossero *Savi Persiani* avevano IL LEONE MITRIACO: cioè dedicato al loro Dio Mitra, come racconta *Porfir. nel lib. dell'Astin.* Portava tale Leone un Ape in bocca, aveva intorno sette stelle, ogni stella con caratteri magici non intelligibili, come viene esso rappresentato in questa *Pasta* funta da un antico Intaglio: un consimile Leone Mitriaco, quale era al rovescio dell'Intaglio di Mitra, lo riporta *l'Agost. gemme p.2. tav.78.*
- 4 In una *Corniuola* di antico lavoro originale nel Museo vi è inciso un MAGO PERSIANO condotto da Serpenti.

DIO LUNA.

- 5 IL DIO LUNA adorato da Parti. Pasta funta da un antico Intaglio *in Cameo*.
- 6 Il Busto in profilo dello stesso Dio *Luna*: Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola*.
- 7 Il Dio *Luna* medesimo in piedi con manto indosso, con una mano tenendo un bastone, e nell'altra una Pigna: Pasta transfuntata da un antico Intaglio *in Corniuola* del Museo del Rè di Francia.
- 8 Il presente Intaglio antico *in Diaspro rosso* originale nel Museo rappresenta lo stesso Dio *Luna* in piedi con manto indosso, in una mano tenendo la Pigna, nell'altra una Patera, alli piedi da una parte un Gallo, e dall'altra un'Ara con fuoco acceso sopra: Il Manto indica l'esser Dio supremo, la Pigna, come nata da un Albero sempre verde, indica la Divinità, il Gallo gli venne appropriato, mentre i Parti lo tenevano per il Sole, e l'Ara rappresenta l'adorazione allo stesso Dio dovuta.
- 9 Il Dio *Luna* sudetto in piedi di faccia avendo in testa il Modio, i capelli calamitrati all'Egizia, mantato fino alli piedi, in una mano tiene un'asta, avendo un gomito appoggiato sovra una base, tiene una Vittoria alata, quale porta in mano una palma, e stà per coronare esso Dio *Luna*: Pasta funta da un antico Intaglio: con il Modio, e Capello calamitrato si indicò, esser il Dio *Luna* lo stesso, che l'Osiride Egizio. I Parti furono assai bellicosi, e riportorno anche delle Vittorie contro li stessi Romani: Onde io giudico, che questo Intaglio venisse inciso in onore del loro Dio *Luna* per memoria di qualche Vittoria da essi riportata.

SATURNO.

- 10 SATURNO Dio da Greci, Romani, e da altri Popoli adorato Figlio del Cielo, e della Terra, Marito di Opi, si dice, che esso tagliasse i genitali al suo Padre Cielo, e li gettasse in mare verso la Sicilia, che divorasse tutti i suoi Figli maschi, scacciato dal Reame da Giove suo Figlio, e confinato nell'Inferno, *Bocac. geneal. lib.8. §. Saturno*: Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola*. Esso rappresenta Saturno con le ali tutto nudo, sedente in terra con la falce in mano, un libro alli piedi, ed una Cometa: in questo Intaglio viene espresso tutto ciò, che si appropria a Saturno: Tenendosi il medesimo per il Tempo, si fa Vecchio, con le ali, perchè il Tempo vola; con la falce, mentre esso taglia, e distrugge tutte le cose create; con il libro fu inteso indicare l'Eternità del Tempo, e con la Stella, o sia Cometa il Pianeta celeste: Gli antichi Etnici tennero per Saturno quel Tempo, quale era nato dal moto del Cielo, e de' Pianeti, perciò dissero, che esso obstruncasse il Padre Cielo, per essere uno l'Etere, uno

uno il Mondo, e uno il Tempo prodotto dal corso de' Cieli; e siccome tutte le cose si consumano per il Tempo, e lo stesso Tempo fa, che altre, in luogo delle annientate, subentrino, così essi Etnici figurorno, che Saturno divorasse i suoi Figli, e dipoi li vomitasse, *Natal. Conti Mitolog. lib. 10.* Saturno veramente, scacciato dal suo Regno da Giove, venne in Italia, e siccome questa, rapporto all'Oriente, è *ad Inferos*, venne supposto, che Giove Figlio lo scacciasse all'Inferno. Ezzo Saturno, regnando in Italia *Giano* l'Anno del Mondo 1948. avanti l'Era Cristiana 2014. *Berosio lib. 5.*, ottenne da esso Giano di regnare in commune, insegnò a Popoli rozzi a vivere in vita sociale, fece fabbricare Città, e Ville, insegnò le lettere, il batter moneta, la piantazione, l'ineftazione, e tutto ciò, che portava la cultura della Terra, e avendo trovato Popoli rozzi sì, ma innocenti, l'indusse in una vita semplice, e di buoua fede, avendo ad essi insegnate le leggi, e scolpite nell'Animo, perciò l'Età sua fu nominata l'Età dell'Oro. Per tali beneficj da quei Popoli tanto lui, che Opi sua Moglie furono adorati per Dei, gli vennero eretti Tempj, e fatti Giuochi nominati Saturnali, *Ouid. lib. 1. de Fast.* E siccome in fine Saturno fuggì Giove, e venne in Italia celatamente, ove esso regnò, fu nominato *Latium*, dalla parola latina, quale vuol dire nascondere, *Ouid. detto lib. 1. de Fasti*

- 11 *Saturno* con fiore in mano, e un Uomo sotto con la Clava: Intaglio antico di bellissimo, e quasi mai veduto stile Etrusco in *Corniuola varia* originale nel Museo. Indica tale Intaglio, che il Tempo doma qualunque fortezza, e c'istruisce, che un Uomo fin che è nel fiore delli suoi Anni tutto puole, e puole vantarsi forte, quanto fu forte, e valoroso Ercole, ma alla fine viene la sua fortezza domata da Saturno, cioè dal Tempo, quale domò anche Ercole, abbenchè facesse tante famose imprese, che di esso si raccontano.
- 12 Questo Intaglio di stile greco in *Diaspro rosso* originale nel Museo, e inciso da Giovanni Picler, copiato da un simile espresso nel *Cartari Imag. de' Dei*, rappresenta *Saturno* in piedi in atto di camminare con una veste succinta mostrando un Serpe acerchiato, quale si morde la coda; Con tale soggetto ci viene indicata l'Eternità del Tempo, quale veniva dimostrata con il Serpe, e di più la rinovazione dell'Anno, mentre al fine di un Anno, ne siegue il principio del nuovo: Gli Eggijs per dimostrare tale rinovazione usavano il Serpente involto, quale si mordeva la coda: *Bocac. geneal. lib. 1. §. Eternità.*
- 13 *Saturno* tutto nudo in piedi in atto di camminare con il Roncio in mano, e divorando una Pietra involta in un panno: Intaglio moderno in *Sardonica* inciso da detto Giovanni Picler originale nel Museo: Dissi di sopra, che Saturno venisse in Italia, e insegnasse a quei Popoli la maniera di seminare, metere, potare le viti, ineftare gli albori, e ogni altra opera di Campagna, e ciò in questo Intaglio viene significato con il Roncio in mano a Saturno: Dissi di più, che Saturno divorava tutti i suoi Figli Maschi, così Opi sua Moglie per ingannarlo,

avendo partorito Giove Figlio Malchio , in luogo del medemo ; diede a Saturno a divorare una Pietra invilluppata in un panno , *Bocac. geneal. lib.8. §. Saturno* , ciò ci viene rappresentato con il presente Intaglio .

- 14 Questo antico Intaglio *in Corniuola* originale nel Museo rappresenta *Saturno* con la falce in mano in atto di camminare portando nell'altra mano per la coda un Scorpione . Credo esser questo un Amuleto : il Pianeta di Saturno per Oroscopo dell'Uomo porta , che esso sia mansuetto , timido , e di facile natura , e al contrario lo Scorpione per Oroscopo porta l'Uomo sia maligno , e traditore al dire *di Manil. lib.2. vers.635* . Qualcuno dunque di natura mansuetto , timido , e sincero , per evitare la malignità dello Scorpione , credo facesse incidere tale Amuleto , cioè Saturno , quale conduce il Scorpione per la coda .
- 15 *Saturno* sedente sovra un scoglio con la falce in una mano , nell'altra la Patera , questa si dava a tutti i Dei superi per segno di Divinità ; Intaglio antico *in Corniuola* originale nel Museo .
- 16 *Saturno* sedente sovra una Sedia con la Falce inalberata , avendo da una parte incise delle Città , e dall'altra in terra una Rana , quale comincia a divenire Uomo : Pasta sunta da un antico Intaglio *in Corniuola* . Rappresenta tale Intaglio , allorchè Saturno venne in Italia , e trovando Uomini rozzi , e Popolo sperfo , lo ridusse in vita sociale con fondare Città , e Ville : La Rana , quale incomincia a divenire Uomo , significa un fatto di esso Saturno : Andando egli per una parte del Lazio , quale oggi si nomina Campagna Romana , vidde de' Luoghi paludosi pieni di Rane , esso fece , che tutte quelle Rane divenissero Uomini , e abitassero una Città , *Bocac. geneal. sudetta lib.8. §. Saturno* .
- 17 Avendo Opi ingannato Saturno , con farle divorare una Pietra , procurò di salvare Giove , quale aveva partorito : Lo diede dunque ad allevare a' *Coribanti* , e a nutrire *alla Capra Amaltea* : *Paus. della Grec. nell'Ellea* . Il presente moderno Intaglio in una bella *Calcidonia Zafferina* originale nel Museo , copiato da un basso rilievo esistente in questo Museo Capitolino , rappresenta essi *Coribanti* in atto di danzare nudi , solo con un manto sovra le spalle cadente fino a terra , la *Capra Amaltea* , quale hà sotto le Poppe Giove Fanciullo lattante , la *Dea Opi* torrita sedente tutta vestita , quale stà in atto di osservare , ed essi *Coribanti* , e la *Capra* sudetta . I *Coribanti* facevano una Danza detta *Dactile* , battendo li scudi con gran strepito , e ciò affinchè Saturno non sentisse li vagiti di Giove Fanciullo *Lucret. lib.2* .

MADRE DELLI DEI.

- 18 Nell'Affrica fu adorata la Madre delli Dei sotto nome di *DEA CELESTE* , si faceva assisa sovra un Leone con scettro in una mano , e fulmine nell'altra , di tale particolare Dea in tal foggia adorata da det-

detti Popoli ne parla *Ammian. Marcell. lib.22. p.279.* Nella famos, Città di Cartagine in Affrica vi era un Tempio ad essa Dea dedicato a e sotto tale figura adorata *Capitol. in Pertin., e in Macrin.* In tal forma incisa si vidde nella Medaglia, quale fecero cuniarè i Cartaginesi in onore di Antonino Caracalla: il sudetto Tempio venne distrutto a tempo dell'Imperatori Alcanio, e Onorio l'Anno dell'Era Cristiana 399. *Baron. Ann. tom.5. pag.59.* Si aveva da essi Popoli per Giunone, come v`a dicendo *Apul. Metam. lib.6.,* e lo riferisce il *Museo Corton. unnot. alla tav.24.* Questo antico Intaglio in una bellissima *Corniuola* originale nel Museo rappresenta la sudetta MADRE DELLI DEI, o sia Dea Celeste adorata in Affrica, vedendosi appunto sedente sopra un Leone con Torri in testa, scettro in una mano, e fulmine nell'altra; Le Torri gli erano bene appropriate essendo la gran Madre, cioè la Terra: Lo scettro come gran Dea, e suprema a tutti; Il fulmine gli venne attribuito, perchè gli Etnici per il fulmine intesero Giove, cioè l'Etere, e il Fuoco, per Cibele la Terra, e con ciò vollero rappresentare, che la temperanza del Cielo, e il calore operano, che creschino, e si maturino li frumenti, e piante, quali sono nella Terra, *Caus.gem. annot. alla tav.69.*

CIBELE.

- 19 Testa della Dea OPI, o sia CIBELE con torri, con capelli rintorti a uso di Corona, e cadenti sopra le spalle: Pasta sunta da un antico Intaglio *in Cameo* di varj colori.
- 20 La Testa in profilo della stessa Dea Opi, o sia Cibele: Pasta transfuntata da un antico Intaglio *in Corniuola*: Tal Dea ha le Torri in testa, e due Cornucopi. Si faceva dalli Etnici torrita, perchè era tenuta per la Terra *Serv. lib.10. Eneid.,* ebbe essa più nomi; da Popoli Frigi venne nominata *Berecintia*; da Popoli Etruschi *Rea*: da Romani *Madre dell' Dei, Opi, e Veste,* *Ovid. ne' Fasti lib.6.,* e di più venne anche nominata *Bellona, Dea Siria, e Iside, Apul. metam.lib.8.* Essendo essa tenuta per la Terra, dalla quale vengono l'Abbondanza, e le Ricchezze, perciò con giustizia in questo Intaglio gli vennero attribuiti due Cornucopi.
- 21 Questa Pasta sunta da una Pietra incisa *in Corniuola* di antico lavoro rappresenta altra Testa di Opi, o sia Cibele con Torri. Ha questa di più, l'essere velata, e ciò perchè, per tradizione si aveva, essere stata Fondatrice del Collegio delle Vestali, *Tit. Liv. lib.1., S. Agost. lib.4. cap.10. della Città di Dio:* in questo Intaglio si vede incisa da un lato la mezza Luna, mercechè, essendo essa tenuta la stessa che Iside, questa era tenuta per la Luna, si vede di più in questo Intaglio una Palma, e ciò perchè era anche tenuta per Bellona, come sopra ho espresso, alla quale gli viene appropriata la Palma, *Apul. nel sud. lib.8. metam.*
- 22 Originale nel Museo si conserva il presente bell'Intaglio antico in una

bellissima *Corniuola*. Rappresenta questi la stessa Dea *Cibele* sedente sopra il suo Trono con le Torri in testa, capello calamistrato ad uso Egizio cadente sopra le spalle, con una Asta in una mano, nell'altra una Patera, e da un lato un Lituo: Cibele si faceva Sedente per essere essa tenuta per la Terra, quale è stabile: Con il capello calamistrato ad uso Egizio, perchè si aveva per la stessa Iside: con patera in mano, e Lituo a un lato, perchè ad essa erano consacrati Sacerdoti, indicati per il Lituo, ed offerti sacrificj, indicati con la Patera, ed in fine con l'Asta in mano per essere altresì tenuta per la Dea *Bellona*, *Caus. Mus. Rom. lib. 2. annot. alla tav. 12.*

GIANO.

- 23 GIANO, questi regnò in Italia a tempo di Saturno, anzi, come di sopra ho espresso, ammise Saturno Collega del Regno: Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola*.
- 24 Bello è nell'incisione, e bello è altresì nell'erudizione questo antico Intaglio transfuntato *in Pasta*: Ci dimostra egli *Giano* stesso con due faccie con una spada da un lato, e altra dall'altro lato impugnate con diverse lettere. In Roma venne eretto da Numa Pompilo un Tempio ad esso Dio, quale doveva stare chiuso in tempo di Pace, e aperto in tempo di Guerra, come di fatti esso Numa lo chiuse, e fin che regnò, non lo aprì mai: Credo, che le due spade in tale Intaglio vogliono significare il tempo, che *Giano* con l'apertura del suo Tempio, indicava guerra a' Popoli nemici delli Romani.

Li Figliuoli Maschi di Saturno, e Opi furono tre *Giove, Nettuno, e Plutone*: scacciato Saturno dal Regno, fra essi Fratelli si divisero il Regno paterno, a *Giove* toccò il Cielo, l'Aria, e la Terra: a *Nettuno* il Mare, e a *Plutone* l'Inferno: Questa è la commune opinione delli Poeti: Li *Giovi* per altro furono moltissimi rammentati prima *da Cicer. de Natur. Deor.*, e dopo *dal Bocac. geneal.* facendone cinque *ne' lib. 2, 4, 5, 7, e 11*; siccome tutto ciò, che particolarmente si va dicendo di tanti *Giovi*, si appropria per lo più commune ad uno, anche io, seguendo tale opinione, anderò esponendo tutto quello, che di più *Giovi* si è detto, appropriandolo ad uu solo.

GIOVE, E SUOI FATTI.

Giove adunque fu dalli Etnici tenuto per Dio supremo, e Rè di tutti i Dei; ad esso diedero il Fulmine in mano, gli appropriorno delli Animali l'Aquila, come Regina di tutti i Volatili, e delli Albori la Cerqua, come più forte. Esso *Giove* era l'arbitro, ma aveva però superiore a se medemo *il Fato*, o sia *Destino*, quale neppure lo stesso supremo *Giove* poteva variare: Era per altro dalli Antichi Savj *Giove* ora tenuto per l'Aria, ora per Etere, ora per il Sole, ora per lo stesso *Fato*, ora per il Cielo, ora lo dissero l'Anima del Mondo: Chi tenne Gio-

Giove per l'Anima del Mondo non ammetteva ne Nettuno, ne Plutone, ma un solo Giove, dicendo, che quando operava ne' Corpi celesti era *Giove Olimpico*, quando operava ne' sotterranei *Giove Plutone*, e quando operava nelle acque *Giove Nettuno*.

GIOVE SERAPIDE.

- 25 La Testa in profilo DI GIOVE SERAPIDE con il Modio in Testa: Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuela*: Li Greci, quali suntero la Religione dalli Eggizj, unirno al loro Giove anche Osiride con farle il Modio sovra la Testa, e tale Giove Serapide adororno anche i Romani, avendole dedicato un Tempio nel Campidoglio, come attesta *Tertull. nell' Apol.*: Gli Eggizj con il Modio intesero anche indicare, Giove essere Principio di tutte le cose, *Macrob. Saturn. lib.1. cap.17.*
- 26 Questa *Pasta* funta da un antico Intaglio rapresenta lo stesso *Giove Serapide* di faccia con lettere greche.
- 27 La Testa di GIOVE CON TUTTI I SUOI ATTRIBUTI, cioè con il Modio in Testa indicante la fertelirà, *Ruffin. lib.2. Ist. Eccl. cap.23.*, con i raggi solari, essendo tenuto lo stesso, che il Sole, *Plat. nel Fed.*, con le Corna di Ariete, perchè fu tenuto anche per Bacco: Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuela*.
- 28 Altra Testa in profilo dello stesso *Giove* con tutti li suoi attributi: Pasta transfuntata da un antico Intaglio *in simil Pietra*.
- 29 Altra bella Testa in profilo dello stesso *Giove* con tutti i suoi attributi: Pasta funta da un altro antico Intaglio *in simil Pietra*.
- 30 Questa è la quarta Testa in profilo di *Giove* con tutti li medesimi attributi, *Pasta* funta da un altro antico Intaglio. Rapresentando questi quattro Intagli lo stesso Sogetto, farebbe stato inutile il moltiplicarli, ma, essendo tutti di bella Incisione, ho creduto doverli ponere in serie, come farò di altri sogetti, saranno duplicati rapporto al sogetto, ma l'Intaglio farà di diverso Autore, e tale diversità deve essere sufficiente di appagare Chiunque.
- 31 Oltre li attributi sudetti incisi in questa Testa di *Giove*, Pasta funta da un antico Intaglio in altra *Corniuela*, vi è di più da un lato il Tridente con fascia, e dall' altro lato il Cornucopio con lettere greche. Il Tridente indicava, che Giove era anche Padrone delle Acque, con il Cornucopio viene indicato, che esso Giove era Padrone altresì della Terra, e che distribuiva la fertilità, e le ricchezze: Tale Intaglio forse l'averà fatto incidere Un di quelli, quali, come ho sopra esposto, ammettevano un solo Giove, tenendolo per l'Anima del Mondo.
- 32 Conservasi nel Museo del Principe di Oranges in Aja un bellissimo monumento dell' Antichità in un intaglio in Pietra *di Carniuela* transfuntato in questa Pasta: Ezzo indica lo stesso GIOVE SERAPIDE sedente con un Asta in una mano, a lato destro avendo *la Dea Veste* con una Torcìa, a lato sinistro *Arpocrate*, da un lato sotto il Trono un Aquila, e dall' altro il Can Cerbero, sopra della Testa di esso Cane posa Giove

- una mano ; significandosi con tale Intaglio , che Giove era superiore a tutti i Dei con l' Aquila Regina de' Volatili , dava l' Abbondanza figurata con il Cornucopio , superiore alla Terra figurata con la Dea Veste , e Superiore anche all' Inferno figurato con il Can Cerbero , Arpocrate indica la venerazione , e rispetto dovuto al medesimo Giove.
- 33 In una bellissima Pietra *di Corniuola* è inciso il presente antico Intaglio originale nel Museo : Dimostra egli GIOVE SERAPIDE VITTORIOSO in mezzo a due rami , sovra i quali vi sono due Vittorie alate , tenendo esse in mano una Corona per ciaschuna in atto di coronare esso Giove , e nell' altra loro mano tenendo esse Vittorie una Palma per cadauna , e sotto un Aquila con una Corona nel Rostro , e nel fine le seguenti lettere latine I. N. I. Si faceva Giove coronato dalle Vittorie per memoria di quella riportata contro i Giganti Titani *Caus. gem. annot. alla tav. 90.* Cosa vogliano significare le tre lettere iniziali , per non fallare , nulla sono per esporre , lascio , che qualche Erudito , quale attende questa mia Opera , abbia anche esso un viottolo di palefare il suo bel talento .
- 34 GIOVE SERAPIDE , ED ISIDE Pasta sunta da un antico Intaglio *in Diaspro rosso* : Il primo tiene in Testa il Paniere frondoso simbolo della fecondità , e da un lato il Caduceo , con lo quale ci viene dimostrato , che dalla Fecondità ne nasce il Commercio , e da esso l' Abbondanza , La seconda tiene in Testa le fronde dell' Albero Persea Simbolo della Venerazione , Silenzio , e della Sincerità , *Macrob. Satur. lib. 1. cap. 20.*
- 35 Questa Pasta sunta da un antico Intaglio *in Corniuola* rapresenta li stessi Giove Serapide , e Iside , l' uno con esso Paniere frondoso , e l' altro con le Foglie dell' Albero Persea sovra la Testa , uno osservando di prospetto l' altra .

GIOVE AMONE .

- 36 GIOVE AMONE con le Corna di Ariete , si chiamava anche *Marmarico* , perchè aveva il suo Tempio nella Selva Marmarica nella Lidia Regione di Affrica , ove si condusse Alessandro il Grande , *Quinto Curzio nella sua Vita* v'è dicendo , che esso Alessandro si tenesse per Figlio di tal Giove , giaciuto con sua Madre Olimpia in figura di Serpente : Cosa veramente riprensibile in un Uomo di sì grande Gloria , di amare più l' essere tenuto per un Figlio Adulterino di Giove Amone , che per Figlio legittimo di Filippo suo Padre : Quanto adombra anche le grandi Menti la Vanagloria ! Pasta sunta da un antico Intaglio *in Diaspro rosso* .
- 37 Si conserva nel Museo originale in Pietra *di Onice* altra Testa di faccia dello stesso Giove Amone .
- 38 Bello è il presente Intaglio antico *in Corniuola* sunto in Pasta rapresentante la Testa in profilo dello stesso Giove Amone .
- 39 La Testa in profilo del medesimo Giove Amone Pasta transfuntata da un antico Intaglio *in Corniuola* .

- 40 GIOVE DIADEMATO ci mostra questa *Pasta* funta da un antico Intaglio .
- 41 Il presente Intaglio antico *in Cameo* di varj colori rapresenta il Busto in profilo di esso *Giove diademato* preso in *Pasta* .
- 42 Nel Museo del Rè di Napoli si conserva altro Busto *di Giove diademato* transfuntato in *Pasta* .
- 43 *In Pasta* funta da un antico-Intaglio vi è incisa altra bella Testa *di Giove diademato* .

GIOVE OLIMPICO.

- 44 Nel Museo del Rè di Francia si conserva il presente antico Intaglio *in Corniuola* transfuntato nella presente *Pasta* : Mostra egli GIOVE OLIMPICO sedente in mezzo al Zodiaco con tutti i Segni celesti, posato sopra l'Iride, avendo alli lati, *Marte*, quale tiene l'Asta, e lo Scudo, *Mercurio*, quale tiene il Caduceo, la *Borsa*, e alli piedi il Gallo, e *Nettuno* sotto l'Iride, e li piedi di Giove: Il significato di tal bellissimo Intaglio è per se stesso chiarissimo, dimostrandosi con il medesimo il Potere di Giove Olimpico, Giove Ottimo Massimo superiore a tutti gli altri Dei .
- 45 Questo Intaglio antico preso in *Pasta* da una *Sardonica* di bellissima Incisione, ed esistente nel detto Museo del Rè di Francia rapresenta la Testa in profilo *di Giove Olimpico* coronato con Corona di Lauro: Questo è il Giove de' Greci, e riconosciuto dalli antichi Etnici per Giove ottimo, *Bocac. geneal. lib. 11. §. Giove*; Dalli Etnici Romani tenuto per il Sommo Fattore delle cose create, come disse *Ovid. Met. lib. 1.*
- 46 La Testa *di Giove Ottimo Massimo* in profilo, e coronata di rami di *Quercia*; *Pasta* funta da un antico Intaglio *in Sardonica*. Ho di sopra esposto, che a Giove era dedicata delli Albori la *Quercia*, onde a ragione si vede in questo Intaglio coronato con i rami di tale alboro, come dice *Plin. lib. 12. cap. 1.* esservi stata a suo tempo una statua .
- 47 Altra bella Testa in profilo dello stesso *Giove Ottimo Massimo*, *Pasta* funta da un antico Intaglio .
- 48 Altra Testa parimente in profilo del medesimo *Giove Ottimo Massimo*, *Pasta* altresì funta da un antico Intaglio .
- 49 Questa *Pasta* transfuntata da un antico Intaglio *in Diaspro verde* rapresenta la Testa in profilo *di Giove con il Fulmine*, è questo Intaglio particolare, per essere questa Testa velata ad uso delli Sacerdoti .
- 50 Questa *Pasta* funta da un antico Intaglio *in Corniuola* rapresenta *Giove* in piedi con l'Asta in mano, esistente sopra il Monte Argo con lettere greche: In Argo Città della Grecia vi era un Monte, ove particolarmente si adorava Giove, *Pausania nella Corintia* .
- 51 In *Pasta* transfuntata da un antico Intaglio *in Corniuola* rapresentasi *Giove* mutato in Aquila esistente sopra il Monte Argo, tenendo con il Rostro una Corona, e avendo da una parte la mezza Luna, e dall'altra una Stella con lettere greche: Giove per ponere in esecuzione molti suoi Fatti, e Desiderj si mutò in Aquila, come quì appresso si vederà; credo

credo pertanto, che avendo riportata Vittoria ne' sudetti suoi desiderj, riposandosi sovra il suo Monte Argo, tenesse nel Rostro la Corona: La mezza Luna, e la Stella si puole credere in questo Intaglio incise per dimostrare, che l' Aquila era Giove superiore a tali Pianeti.

- 52 *Giove* con il Modio in Testa sedente nel suo Trono appoggiato ad un Asta, e con l' altra mano tenendo la Patera, avendo l' Aquila alli piedi: Pasta lunta da un antico Intaglio *in Corniuola*: La Patera si dava a Giove, come Dio, al quale erano fatti sacrificj; l' Asta poi indicava la sua immutabilità, *Fabret. alla Colon. Traian.* 319.
- 53 *Giove* Sedente con una corona in mano in atto di coronare un Aquila, quale stà in aria volando: Pasta presa da un antico Intaglio *in Corniuola*. Credo, che siasi voluto indicare, che Giove incoronasse l' Aquila, o per merito del buon Augurio datoli inanzi alla Guerra avuta con Titani, oppure per essersi Giove servito della forma di tale Ucello reale per ponere in esecuzione molti suoi Fatti, o alla fine per dichiararla Regina sovra tutti i Volatili, come Vcello ad esso Giove dedicato.
- 54 Lo stesso Soggetto, ma di mano diversa, indica la pretente Pasta lunta da un antico Intaglio *in Corniuola*.
- 55 *Giove* nudo in piedi appoggiato con una mano ad un asta, nell' altra tenendo il fulmine, e alli piedi l' Aquila, quale lo stà mirando con lettere greche; Pasta lunta da un antico Intaglio *in Corniuola*: Questi è Giove MELICHIO, cioè mutabile.
- 56 *Giove* in piedi vestito tenendo con una mano un Asta, e sotto i piedi il Globo del Mondo, avendo verso la Testa *la Dea Giunone*, quale era tenuta per l' Aria, alli piedi *la Dea Veste*, quale era tenuta, come ho detto, per la Terra, tenendo essa in una mano il Cornucopio, e nell' altra una Corona, sporgendola a Giove, e sotto li piedi di Giove una Furia, qual' era significativa dell' Inferno: Intaglio antico *in Calamita* originale nel Museo. Tale Intaglio rapresenta il Dominio di Giove nel Mondo, composto di Cielo, Terra, e Abbisso, o sia Inferno; Intaglio assai indicativo.
- 57 Originale nel Museo si conserva questo antico Intaglio *in Sardonica* rapresentante Giove mezzo nudo, e in piedi, tenendo con una mano il Fulmine, a piedi l' Aquila, e sovra il braccio avendo la Pelle della Capra Amaltea; dicesi, che sovra la medema Giove scrivesse una volta tutti i peccati delli Uomini. Pelle veramente molto ampla!
- 58 *Giove* tutto nudo di faccia appoggiato ad un asta tenendo in una mano il Fulmine, e sovra il braccio detta Pelle della Capra Amaltea, sovra la quale scrisse tutti i peccati delli Uomini, come sopra ho detto: Intaglio antico *in Pietra di Corniuola* originale nel Museo: Giove voleva gastigare gli Uomini, attesi i loro innumeri peccati, ma venne rattenuto dalli altri Dei, e rimase concluso, che esso Giove con Mercurio dovessero scendere nel Mondo a vedere, se erano vere tante sceleraggini, come disse *Ovid. metam. lib.8.*, ed allora notò tutti i peccati in detta Pelle.
- 59 In *Pietra di Corniuola bianca* originale nel Museo si conserva questo antico Intaglio

- Intaglio , nel quale vi è inciso Giove in piedi con Afta , nell'atto di allargare il manto , coprendo sotto effo un Uomo : Questo Intaglio ci fa certi della foggia , in cui gli Etnici , e adoravano , e figuravano GIOVE CONSERVATORE , tale effendo inciso in quefta rara Corniuola .
- 60 Effendo li Dei per timore delli Titani fuggiti in Egitto , *Ovid. met. lib.5.* Giove fi mutò in figura di Montone , come fi raprefenta in quefta Pasta funta da un antico Intaglio *in Diaffro roffo* del fu Baron Stosk , Giove in piedi con la Tefta di Ariete tenendo in una mano lo fcettro , e nell'altra il Fulmine : Li altri Dei fi cangiorno in altri Animali , cioè *Apollo* in Corvo , *Diana* in Fele , *Giunone* in una Vacca bianca , *Venere* divenne Peſce , *Mercurio* fi mutò in Cicogna , *Bacco* in Capro , e *Pan* fi tufo in un Fiume , e dal mezzo in sù divenne Becco , e la parte sotto acqua fi mutò in peſce , della qual figura Giove fece il *Capricorno* Segno celeſte , profiegue il *Bocac. gen. lib.4. §. i Giganti* . Nel Museo *Cortoneſe alla tav.22. l' Ab. Venuti* fè nota ad un tale Intaglio , e diſſe raprefentare egli il vero ſimulacro di Giove Amone , a me piace più la mia interpretazione , ſe Altri vogliono figurarlo per il vero ſimulacro di Giove Amone , poſſo accertarli , che non falleranno , tenendolo per tale .
- 61 Diceſi da pratici Antiquari , che queſto antico Intaglio *in Sardonica* tranſuntato in queſta Pasta raprefenti il Conſiglio delli Dei , ne fu Poſſeſſore di tale Intaglio il Baron Stofch , ora ſi crede nel Museo di Brandeburgh , ſe tale lo è , farà quel Conſiglio , che fecero i Dei per afficurare le Perſone loro , quando ſi avvidero della Guerra moſſagli da' Giganti , e nel quale riſolverterò , come eſeguirno , maſcherati di fuggirſene in Egitto .
- 62 La Fuga delli ſudetti Dei in Egitto raprefenta queſta Pasta funta da un antico Intaglio *in Amatifta* eſiſtente nel Museo del Rè di Napoli .
- 63 La Pasta qui indicata funta da un antico Intaglio *in Calcidonia* ci dimoſtra Uno degli Giganti Titani , quali appunto dal mezzo in sù erano Uomini , e dal mezzo in giù erano Serpenti , tenendo effo Gigante per il muſo fermo un Cervo , come lo deſcrive il *ſudetto Bocaccia* , Facevano i Giganti con il mezzo in giù di Serpenti per alludere al loro naſcimento dalla Terra , mentre ſi diceva , che erano nati , come i Rettili , e i Lombri-
chi *Winkelman monum. ant. p. p. fogl. 11.*
- 64 Sunto in Pasta è il preſente Intaglio antico *in Corniuola* del Museo del Rè di Francia OPERA GRECA DI DONIONE , raprefentante *Giove* con il Fulmine in mano , e nell'altra un Afta ſovra il ſuo Carro tirato da quattro Cavalli fulminando i *Giganti Titani* . Queſti nati dal ſangue de' Titani , e dalla Terra , moſſero guerra a Giove , quale con tutti gli altri Dei fuggì in Egitto , mutandoſi ſotto diverſe figure di Animali , ſecondo ho di ſopra enunciato : Alla fine Giove ebbe dall'Oracolo avviſo , che , per vincere eſſi Giganti , doveſſe coprire il Capo di *Egle* Moglie di Pan , e il ſuo ſcudo con la Gorgona , fattoſi ciò da Giove , rimafe Vincitore , e confinò li Giganti nell' Inferno , *Bocac. gen. lib.4. §. i Giganti* .
- 65 Intaglio antico *in Onice* originale nel Museo raprefenta IL FULMINE

- NE DI GIOVE con tre fulmini, e quattro ali in mezzo alli medemi .
- 66 In una bella *Corniuola* originale altresì nel Museo è inciso *il Fulmine* di Giove con tre punte, e le ali, in mezzo una mezza Luna entro ad un circo composto di un Serpe: Intaglio antico: Ezzo è per se medesimo un Simbolo, o contiene varj Simboli: Il Fulmine indica Giove, le ali per la sua Divinità, la mezza Luna indica, che Giove è il Regolatore de' Cieli, e con il Serpente si intende il Tempo, e l' Anno, quale altresì da Giove viene regolato: Tale interpretazione si puole dare a tali Simboli: Sò, che altre infinite porta seco tale Intaglio, per essere però breve, a me sono questi sufficienti: Ogn' Erudito, essendo un Intaglio inedito, e particolare, potrà applicarvi altre spiegazioni .
- 67 *Il Tempio* di Giove, vedendosi la sua Statua sedente con asta in mano, e Aquila alli piedi in mezzo al Tempio: Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola* .
- 68 Bellissimo è questo Intaglio *in altra Corniuola* funto in Pasta, rappresenta egli *L' Aquila* Ucello dedicato a Giove, porta essa il Fulmine con li artigli, e la Corona nel rostro .

C

*Fatti di esso Giove, la Dea Giunone,
Anfitrite, Nettuno, e la Dea
Pallade, o Minerva.*

- 1 **E** BE Figlia di Giunone, e Dea della Gioventù, quale tiene un ramo di Alboro in mano, e versa l' Ambrosia a Giove, ricevendola nella Patera, e sedente esso Giove nel suo Trono: Questa fu la Moglie di Ercole, poichè fu da Giove Deificato, *Ovid. met. lib.9., ne' Fasti lib.6.* Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola*: gli veniva applicato il ramo, per indizio di esser essa la Dea della Gioventù .
- 2 *Ebe* sudetta tutta nuda sedente con Giove mutato in Aquila, quale beve l' Ambrosia in un vaso tenuto da Ebe: Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola* . Ebe era Coppiera di Giove, un giorno, dando l' Ambrosia, presenti tutti i Dei, e Dee, cadde, e mostrò nel cadere tutte le parti pudende, onde Giove la licenziò, e dipoi scese nel Mondo a rapire Ganimede .
- 3 **GANIMEDE** vestito da Pastore Frigio sedente in terra con una Tazza dà a bere l' Ambrosia a Giove mutato in Aquila: Pasta funta da un antico Intaglio *in Calcidonia* .
- 4 Rimasto Giove senza Coppiere, per il caso succeduto ad Ebe, pensò provedersene di altro, mutossi in Aquila, e scese sovra il Monte Ida, ivi vidde *Ganimede* bellissimo Giovine, e Figlio di Trojo Rè di Troja, che si divertiva alla caccia, lo rapì, e gli diede l' officio di Coppiere,
Bocac.

- Bocac. gen. lib.6. §. Ganimede*: Questi si prende per il segno celeste detto *l'Aquario*: La Pasta presente funta da un antico Intaglio in *Corniola* rapresenta esso Giove mutato in Aquila, portando in Aria Ganimede con un vaso travolto in Terra.
- 5 Giove, quale fa carezze a Cupido, *Pasta* funta da un Intaglio in *Corniola*. Credo, che Giove ciò facesse, o per averlo Cupido servito in tanti suoi Amori, oppure perchè lo lasciasse in Pace, e non lo ferisse di altre Belle.
- 6 ASTERIE Figliuola di *Ceo* di Titano amata da Giove, cangiatosi in Aquila, la ebbe a' suoi voleri, *Ovid. met. lib.6.* Questa Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniola* rapresenta Asterie, quale accarezza Giove mutato in Aquila; si dice, che, avendo congiurato contro Giove, venisse convertita in Corturnice, e da' Dei mutata nell' Isola *Ortigia*.
- 7 IO, o sia IONE Figliuola di *Inaco* Fiume fu amata da Giove, vedendola Questi intorno alle acque di suo Padre, si mutò in una nuvola, ed ebbe il suo intento: Giunone gelosa di suo Consorte insospettita, vedendo tale nuvola insolita, fece serenare l'Aria, perciò Giove mutò Io in Vacca, e pregato da Giunone, gliela consegnò; Giunone diede Io in custodia ad *Argo*, quale aveva cento occhi, e, quando gli altri dormivano, uno stava vigilante. Giove, compassionando Io, fece andare Mercurio, affinchè l'occidesse: Questi prese la forma di un Pastore, e insegnando ad *Argo* a suonare la *Zampogna* pastorale, lo toccò con il *Caduceo*, e fece sopire tutti gli occhi, allora con un Coltello tagliò il capo ad *Argo*: Giunone prese gli occhi di *Argo*, e li pose alla coda del Pavone, e fece venire tanta furia ad Io mutata in Vacca, che fuggendo, giunse in Egitto, ove Giove indusse Giunone a quietarsi, onde la ritornò nella sua forma, e fu *l'Iside* degli *Eggizj*, *Bocac. gen. lib.7. §. Ione*. La Pasta presente funta da un antico Intaglio in *Amatista* rapresenta *Argo* vestito da Pastore sedente sotto un alboro appoggiato ad un bastone con un Cane accanto, quale custodisce lo sudetta mutata in Vacca.
- 8 Giove, essendo innamorato DI EUROPA Figlia di *Agenore*, ordinò a Mercurio, che avesse unito i Bovi, quali erano sulle Montagne di Fenicia verso il Lido del Mare, ove Europa era solita di andare a diporto, ciò fatto, Giove si mutò in un bel Toro, del quale invaghita Europa, incominciò a scherzarvi, e poi vi montò sopra, allora Giove si pose in Mare, e nuotando, la portò all' Isola di Creta, ove ritornato nella sua forma seco giacque, e ne ebbe *Minos*, *Radamanto*, e *Sarpedone*, *Ovid. metam. lib.2.* La presente Pasta funta da un antico Intaglio rapresenta Giove allorchè si mutò in Toro.
- 9 Nel Museo del gran Duca di Toscana si conserva un antico Intaglio in *Corniola* rapresentante Giove mutato in Toro, quale, avendo indotto Europa a salirvi sopra, passa il Mare per condurla all' Isola di Creta, sunto fedelmente in Pasta.
- 10 Giove mutato in Toro, quale ha sunto sovra il dorso Europa: Pasta transfuntata da un antico Intaglio in *Amatista*.

- 11 *Giove* si innamorò DI LEDA Figlia del Rè Tindaro , per averla , si cangiò in Cigno : Condottosi avanti la medema , incominciò a cantare , invaghita Leda del suo canto , lo prese nel suo grembo , e rimase incinta , *Bocac. gen. lib. 11. §. Castore* . Questo antico Intaglio sunto *in Pasta* rapresenta , allorchè *Giove* mutato in Cigno , vuole indurre Leda , quale sta in piedi , a scherzare seco .
- 12 In un *bel Cameo* tradotto in Pasta vi è inciso *Giove* mutato in Cigno , quale scherza con Leda giacente in piedi , e vi è *Cupido* , quale stimola Leda ad acconsentire a *Giove* , come *Ovid. met. lib. 6.* va raccontando .
- 13 Questa Pasta sunta da un Intaglio rapresenta , quando Leda avendo molto tempo scherzato con il Cigno , nel quale si era tramutato *Giove* , lo ricevette nel suo seno , essendo colca in Terra , in qual punto *Giove* ebbe il suo Intento . Vi è inciso in questo Intaglio *Cupido* , quale stimola *Giove* , in Cigno mutato , a compire il suo desiderio ; con ciò credo siasi voluto dimostrare , che ad atti illeciti siamo stimolati soltanto dalla Concupiscenza , rapresentata in questo Intaglio per *Cupido* , quale non si allontana mai dal Uomo sensuale : Oppure essendo *Cupido* un Dio Superiore alli altri Dei per la sua potenza , volendo trionfare anche di *Giove* , avendolo acceso dell' amore di Leda , indottolo a cangiarsi in Cigno , e a fare tutti quelli atti antecedenti , per ridurlo all' ultimo punto , si gettasse sovra esso *Giove* mutato in Cigno .
- 14 Questa Pasta sunta da un Intaglio *in Corniuola* rapresenta *Giove* in grembo a Leda .
- 15 Altro consimile Sogetto sunto da un Intaglio *in Sardonica* .
- 16 Questa altra Pasta transfuntata da un Intaglio *in Corniuola* rapresenta esso *Giove* mutato in Cigno con Leda .
- 17 Altro Intaglio rapresentante lo stesso atto di *Giove* , e Leda transfuntato *in Pasta* .
- 18 E un consimile Intaglio rapresenta questa Pasta .

GIUNONE.

- 19 Dicesi da tutti gli Antiquarj l' Intaglio presente antico *in Corniuola* transfuntato in questa Pasta rapresentare la Dea GIUNONE : Vedendola mezza nuda appoggiata ad una base , sovra la quale vi è un Tripode , giudicarei rapresentare questo Intaglio una Sacerdotessa di Apollo , ma ficcome tutti i Prattici l' hanno giudicata , e tenuta per Giunone , seguito anche lo il loro parere : *Giunone* fu Figlia di Saturno , e Opi , naque Gemella con *Giove* , e divenne da Sorella anche sua Moglie , *Bocac. gen. lib. 9. §. Giunone* . Ad essa delli Ucelli era dedicato il Pavone , in questo Intaglio si vede alli piedi una Cicogna , qual' ora sia Giunone , sarà stata incisa la Cicogna per dinotare , che Giunone convertì *Antigona* in tale animale , secondo rammenta lo stesso *Bocac. gen. lib. 6. §. Antigona* .
- 20 *Giove* , e *Giunone* ambedue in piedi , e appoggiati alle aste si osservono in questo antico Intaglio tradotto *in Pasta* ; *Giove* tiene l' Aquila alli piedi

piedi suo solito attributo, e la Patera in mano, Giunone tiene un Giglio, o cosa simile: Ad ognun è noto esser stati questi li due Dei Superiori riconosciuti, e venerati dalli Etnici; sotto li piedi di Giove vi sta il Cancro, e sotto li piedi di Giunone vi è lo Scorpione: Abbiamo, che essi Etnici tennero, che Ciascuno avesse un Genio tutelare, tutto intento alla sua Conservazione, come conferma *Poliziano*, Giove si teneva per il primo, e Supremo Regolatore dell' Universo, e dicendo i Platonici, che le Anime discendessero ne' Corpi per le porte del Cancro, figurandosi da essi loro così il Natale delli Uomini, a tale ragione credo inciso sotto i piedi di Giove esso Cancro, e siccome lo Scorpione era tenuto per maligno, acciocchè non fosse contrario, venisse inciso sotto i piedi di Giunone, per essere questa propizia, e favorevole. Tale Intaglio lo stimo un Amuleto.

- 21 *Giunone* sudetta Moglie, e Sorella di Giove sedente sopra il suo Trono, avendo da una parte il Sole radiato, e dall' altra la Luna con diverse Stelle intorno al Capo: Gli Etnici supposero Giunone esser stata Figlia di Saturno, perchè il Cielo dal Sommo Fattore venisse creato, e dal corso del Cielo nascesse il Tempo, e dal Tempo l' Etere, e dipoi gli Elementi, de' quali, oltre Giove, fecero suprema l' Aria, quale intesero per Giunone moderatrice, e governatrice di tutta la Vita umana; da essa dissero, che le Nevi, e le Grandini venissero generate, che dal calore dell' Aria nascessero gli Animali, e le Piante, e che per la sua temperie si imprimevano in Noi li naturali istinti, e costumi: E siccome dissero, che l' Aria si congiungesse con l' Acqua, perciò finsero, che Giunone fosse nutrita dall' Oceano, e da Teti; mentre nell' Ignea forza dell' Etere agiva nella creazion de' Animali, la dissero Moglie di Giove: qual' ora si volgeva in fuoco dissero, che aveva generato Vulcano: Essa dicevano, che conferisse con la benignità dell' Aria, propria di Giunone, a tutte le Cose nascenti; La fecero pertanto Presidente a' Matrimonj, mentre concorre al nascimento della Prole. Il Sole, la Luna, e le Stelle sono bene appropriate a Giunone: Pasta funta da un antico Intaglio *in Amatista*.
- 22 *Giunone* sudetta assisa sopra l' Aquila volante, Uccello dedicato a Giove suo Marito, con scettro in mano, con velo, quale gli forma una specie di Iride sopra la Testa, e in mezzo ad esso velo diverse Stelle: Pasta funta da un antico intaglio *in Corniuela*.
- 23 *Giunone* radiata assisa sopra l' Aquila, tenendo in una mano una torcia accesa, nell' altra una frusta, con una Testa da un lato sopra una mezza Luna, con la qual Testa pare, che essa Giunone discorra: Pasta presa da un antico Intaglio *in Diapropo verde*.
- 24 La Pasta presente funta da un antico Intaglio *in Corniuela* rappresenta il Tempio di Giunone, vedendosi sopra l' Atrio la Corona di Stelle suo principale Attributo.
- 25 In una *Corniuela* Intaglio antico originale nel Museo vi è inciso IL PAVONE Uccello dedicato a Giunone.

ANFITRITE.

- 26 Questa Deità sedente sovra un Cavallo Marino, tenendolo con la Briglia, tutta vestita, e pare diademata Ogn' uno la prenderebbe per una Nereide; Ma lo vado credendo, possa essere ANFITRITE Moglie di Nettuno, mi muove a ciò credere, il vederla in atto più proprio, e più modesto delle Nereidi, quale atto era ben decente ad una Deità Consorte di Nettuno, e Regina del Mare: Di essa Anfitrite ne riporta una Statua *Paus. della Grec. nella Corint.* In una ben conservata *Pasta antica* originale nel Museo.

NETTUNO.

- Da Saturno, e Opi, oltre Giove, diceasi, che nascesse NETTUNO, al quale nella divisione del Regno paterno toccasse l' Impero delle Acque, *Boc. gen. lib. 10. §. Nettuno.*
- 27 Questo Intaglio antico *in Corniuola* tradotto in Pasta rappresenta il Busto di Nettuno nudo con il Tridente suo principale attributo, con il quale, e per le sue tre punte, vollero gli Antichi significare la natura dell' Acqua *liquida, feconda, e potabile, Fulg. lib. 1. mitol.*
- 28 Altro Busto di Nettuno con il Tridente, e anche diademato, come Supremo Dio: Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola.*
- 29 Nettuno in piedi appoggiato ad un Tridente con un piede sovra una rude base, tenendo in mano un Delfino: Intaglio antico in Pietra di *Corniuola* originale nel Museo: Siccome Nettuno è Dio del Mare, perciò suo attributo era il Delfino.
- 30 Bello è questo Intaglio antico *in Sardonica* transfuntato in questa Pasta rappresenta Nettuno tutto nudo, come Dio dell' umido elemento, in piedi, tenendo un piede sovra una Rupe, il braccio manco lo ha appoggiato sovra la coscia rilevata, e con la man dritta si appoggia al tridente astato fino a terra, stando in atto di osservare qualche cosa, avendo un vaso alli piedi, indicandosi con il medemo essere Nettuno il Dio dell' umido Elemento, *Caus. gem. annot. alla tav. 71.*
- 31 Di buona Incisione è questo Intaglio antico *in Corniuola* anche funto in Pasta, rappresenta lo stesso Nettuno parimenti in piedi nudo con un semplice manto sovra un braccio, tenendo appoggiato un piede sovra una rupe, portando il Tridente sovra l' Omero.
- 32 Nettuno in piedi appoggiato ad un Tridente, avendo in mano un pesce Delfino, indica questa Pasta funta da un antico Intaglio: Il Tridente è simbolo di Nettuno per le ragioni sopra espresse: Il Delfino è anche Simbolo di esso Nettuno, come disse *Igin. lib. 2. Astron.*: Questo antico Intaglio è speciale; mentre Nettuno si fa continuamente con gran barba al mento, ma nel presente Intaglio si vede senza essa barba, segno, che Nettuno anche in tal foggia si rappresentasse; la ragione per altro credo, che sia funta, dall' essere l' Elemento umido, del quale
egli

egli ne è simbolo , sempre vivido , nè mancante , essendo egli uno delli principali quattro Elementi concorrenti alla creazione , e conservazione di tutte le cose mondane : Gli Etnici lo chiamavano NETTUNO SATRAPA , facendolo senza barba ; Una Statua di simil Nettuno la riferisce *Paus. della Grec. nell' Elea* .

- 33 Lo stesso *Nettuno* , come Dio delle Acque , si fa andare per il Mare sopra un Carro tirato da quattro , o da due Cavalli Marini , *Caus. gem. annot. alla tav. 72*. Il presente antico Intaglio in *Cristal. di Monte* del Museo del Duca Strozzi qui in Roma , sunto in Pasta , rappresenta esso Nettuno in piedi , e nudo sopra il suo Carro andante per il Mare con il Tridente nella mano manca , con la mano dritta tenendo le redini de' Cavalli , e un Panno , quale svolazza in Aria ; E' osservabile , che li Cavalli Marini incisi in questo Intaglio hanno i piedi simili a' Cavalli terrestri .
- 34 *Nettuno* sopra il Carro condotto per il Mare da due Cavalli Marini , con una mano tiene le Redini , e con l' altra un Panno volante sopra la Testa senza però il Tridente , li Cavalli Marini vennero dati a Nettuno , come cantò *Orfeo nell' Inni* , Pasta sunta da un antico Intaglio in *Corniuola* .
- 35 In Pasta è stato trasuntato questo antico Intaglio inciso in una bella *Calcidonia* : Nettuno vi è anche nudo con il solito Panno in aria , stando a Cavallo sopra un Delfino , tenendo con la mano dritta il Tridente , e con la mano manca le Redini , con le quali guida il Delfino per l' onde del Mare , qual pesce era il più proprio a Nettuno .
- 36 AMIMONE una delle cinquanta Figliuole di Danao , essendo Cacciatrice , e stando ascosa in un bosco , con suoi Dardi percosse un Satiro , quale volendole far violenza , si raccomandò a Nettuno , e venne dal medesimo liberata dalle molestie del Satiro ; Essa quello , che negò al Satiro , concedette al suo Liberatore Nettuno , con il quale ebbe Nauplio , *Bocac. gen. lib. 2. §. Amimone* . Questa Pasta sunta da un antico Intaglio in *Corniuola* del Mylord Cazlyle rappresenta Nettuno , quale porta sedente sopra un Cavallo Marino Amimone , preceduto da un Tritone suonante il suo Corno .
- 37 Nel Museo di Capo di Monte del Rè di Napoli si conserva un antico Intaglio in *Cameo* sunto in questa Pasta , rappresenta esso *Minerva* , e *Nettuno* in piedi esistenti sotto un Alboro disputando fra di loro , Minerva avendo posato lo scudo in Terra , e sotto l' Alboro vi è un grosso Serpe : significa questo Intaglio la disputa , quale ebbero Nettuno , e Minerva sopra il possesso di Atene riferita da *Paus. della Grec. nell' Attica* : La Vittoria doveva dipendere , a favore di chi facesse nascere cosa più utile alli Viventi , Minerva fece nascere l' Olivo *Caus. Mus. Rom. annot. alla tav. 11. del tom. 2. alla sess. 5.* ; Quale Olivo dice *Plin. lib. 17. cap. 24.* a suo tempo per anco fosse in Atene .
- 38 Al contrario *Nettuno* fece nascere un Cavallo *Virgil. lib. 1. Georg.* , lo che rappresenta questa Pasta sunta da un antico Intaglio in *Corniuola* esistente nel lodato Museo , ma essendo stato giudicato , che l' Olivo apportasse a Viventi maggiore utilità , perciò la Vittoria venne dichiarata

a favore di Minerva, quale denominò la Città, *Atene*, mentre di prima si chiamava *Cecropia* dal Re Cecrope, quale l'edificò: si osserva in questo Intaglio, che Nettuno, e Minerva si danno la mano, per indicare, che doppo tal contesa, e Vittoria fra essi non vi rimaneffe alcun dispiacere.

PLUTONE.

- 39 Il Terzo Figlio di Saturno fu *Plutone*, al quale nella divisione fatta con suoi Fratelli Giove, e Nettuno toccò l'Infero: Questa Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola* rapresenta la Testa in profilo di esso PLUTONE.
- 40 *Plutone* salì una volta nell' Isola di Sicilia, e vidde *Proserpina* Figlia di Giove, e Cerere, quale stava sovra quelli Lidi, Onde la rapì, e la portò seco nell' Inferi, *Boc. gen. lib. 11. §. Proserpina*. La Pasta presente funta da un antico Intaglio rapresenta esso ratto di *Proserpina* fatto da *Plutone*. L' Incisione non è molto buona, ma non avendo fino ad ora trovata altra migliore, e servendo il soggetto alla Favola, l' ho dovuta tale, quale la è, portare: se altra consimile, e migliore farà per venire alle mie mani, cangerò la presente.

MINERVA, O PALLADE.

La Dea MINERVA chiamata anche *Pallade*, *Atena*, *Tritonia*, e con altri nomi. Si diceva dagli Etnici, che vedendo Giove essere Giunone infconda, si percotesse il suo Cervello, o se lo facesse aprire da Vulcano, e da esso mandasse fuori Minerva, *Ovid. Fast. lib. 3*. Li antichi Savi con Minerva vollero dimostrare, che le cose de' Mortali non con la sola virtù celeste si governassero, ma altresì con la Prudenza del Uomo, agiutando Iddio l' Uomo Prudente, e Diligente: dicendo Essi, che la Sapienza era sempre grata ad Iddio, amando esso molto li Sapienti; per esprimere tutto ciò, fecero, come ho esposto, Minerva Figlia di Giove nata senza opera di Donna, *mentre il solo Dio veramente è Sapiente*. Altri poi per far conoscere di quanta forza fosse la Sapienza, la finsero nata armata, mentre il Savio non è mosso, ne dall' ingiurie della Fortuna, ne dall' umana Iniquità, anzi il tutto con il consiglio, e con la saviezza venga superando, ponendo la sua speranza solo in Dio. Soggiunsero i medesimi Savj, aver Minerva superato i Giganti, quali, avendo abbandonato il Culto delli Dei, mossero guerra anche a Giove; volendo intendere con ciò, che la Sapienza umana, quando si rimuove dalla divina Volontà, rimanga inetta, e da disprezzarsi, mentre il solo Sapiente, lo dicevano, illibato, e Amico di Dio. Vi sono chi dividono Minerva da *Pallade*, ma lo ne formerò una sola, come hanno fatto la maggior parte.

- 41 Questo Intaglio moderno inciso *in Sardonica* da Antonio Pazzaglia, del quale ne è Possessore il Sig. Cap. Thomas Inglese rapresenta la Testa in profi-

- profilo di Minerva con elmo in Testa, nel quale vi è incisa una Ciovetta, Uccello, come fra poco dirò, a lei consecrato.
- 42 Altra Testa in profilo di Minerva con Capelli sciolti con elmo, al quale è appesa una coda di Cavallo, essendovi in esso elmo inciso un Grifo: Pasta sunta da un Intaglio in *Grisolide* inciso da Antonio Picher, e Possessore del medesimo ne è Mylord Brudenal: A Minerva era anche il Grifo assegnato per simbolo della Sapienza, della quale ella è Dea.
- 43 Il Busto in profilo di Minerva con elmo in Testa, e Cimiero di coda di Cavallo con i capelli intrecciati cadenti sovra gli Omeri, tenendo l'Egida legata sovra una spalla con un Legaine a tracollo. Pasta sunta da un antico Intaglio di tutto stile greco.
- 44 Nel Museo del Contestabile Colonna qui in Roma si conserva questo bellissimo Intaglio in una *Amatista*; rappresenta il Busto di faccia di essa Minerva, l'Intaglio è veramente di tutto stile greco. Un Busto gigantesco di Minerva similissimo a questo Intaglio fu trovato nell'Anno 1769. in un antico distrutto sepolcro di *Marco Fabio Proculo* esistente in una Tenuta nominata *Morena* spettante a questa Nobile Famiglia Giraud, della quale è il degnissimo Prelato Bernardino Giraud al presente Nunzio in Parigi, a cui professo mille obblighi, per avermi ascritto alla sua Servitù per un parto del suo bel Cuore. Tale busto fu acquistato per tenue somma dal Sig. Hamilton di nazione Inglese, da questi venduto al Signor Jenkins, e dallo stesso ceduto al Card. Alessandro Albani per una somma sotto i scudi mille Romani, posto ora nella sua Villa fuori questa Porta Salara.
- 45 Il Busto in profilo di Minerva con Elmo, e sopra l'Elmo un Grifo sunto in Pasta da un antico Intaglio in *Corniuola* del Museo del Principe Barberini in Roma, OPERA GRECA DI APOLLODORO. Il *Canini alla tav.93.* suppone, che questa figura sia di Aspasia, e non di Minerva, farò costare avere esso Canini fallato al susseguente *num.48.*
- 46 Altro Busto in profilo di essa Minerva con il Grifo a traverso dell'Elmo, e con l'Egida al petto: Pasta sunta da un antico Intaglio in *Niccolo*.
- 47 Altro Busto in profilo di Minerva senza elmo, ma diadematato, con l'Egida, dalla quale escono diversi Serpi: Pasta sunta da un antico Intaglio in *Amatista*.
- 48 Questo bell'Intaglio antico in *Diaspro rosso*, del quale ne è Possessore il Sig. Franz in Vienna OPERA GRECA DI ASPASIA ha dato molto da pensare al *Canini nella sua Iconografia*, riportandone uno simile alla *tav.92.* dice egli, esser la figura in esso incisa Aspasia Ateniese amata da Pericle, mosso solamente dall'esservi inciso il nome di Aspasia: Il più volte nomato Baron Stofsch nel suo *Trattato delle gemme incise* spurgò tale errore preso dal Canini, mentre sostenne con valide ragioni rappresentare questo Intaglio Minerva incisa dal famoso greco Incisore Aspasia; seguendo lo l'autorità di Uomo sì atto in tal genere, dico esser questi Minerva conli suoi simboli: Il primo lo è sotto l'elmo, cioè la Sfinge in segno di Sapienza, *Paus. nell'Attica*; il Secondo viene dimostrato dal Caval Pegaseo esistente sotto la Sfinge; si appropriava giustamente

mente a Minerva il Pegaseo per averlo essa domato, e consegnato a Bellorefonte, onde i Corinti gli edificorno un tempio sotto nome di Minerva Frenatrice, come prosiegue esso *Paus. nella Corintia*: si vede in questo Intaglio la Quadriga nel fine dell'elmo, come a lei conveniente, scrivendo *Cicer. lib.3. de Natura Deor.*, esservi state cinque Minerve, Una fra le altre nella mia Arcadia nata da Giove, e da Corife Figlia dell'Oceano, da essi Arcadi nominata *Coria*, Inventrice delle Quadrighe.

- 49 La Pasta qui indicata funta da un antico bellissimo Intaglio in *Diaspro sanguigno* esistente nel Museo del Rè di Francia rappresenta il Busto in profilo della stessa *Minerva*, con il petto, e tergo armato, e con l'Egida: Questa era lo scudo di Giove coperto della Pelle della Capra Amaltea Nutrice di esso Giove, donato dal medesimo a Minerva, *Claudian. tom.1. lib.2.*, al quale Minerva aggiunse la Testa di Medusa, *Ovid. metam. lib.2.*
- 50 Bellissimo altresì è questo Intaglio in *Corniuola* esistente nello stesso Museo transfuntato in Pasta rappresenta altro Busto di *Minerva* armato con l'Egida, sopra la visiera del Elmo un Mascherone, in luogo di cresta un lungo Serpe, tenendo al braccio lo scudo.
- 51 Nel Museo qui in Roma del Contestabile Colonna si conserva questo bell' Intaglio in *Plasma*, e in questa Pasta transfuntato, rappresenta altro Busto di *Minerva* armato con la Testa di Medusa nel petto.
- 52 Da un Intaglio è funta questa *Pasta* rappresentante il Busto in profilo di *Minerva* armata dell'Egida, e Testa di Medusa, con elmo, nel quale è inciso un Tritone: Dicesi, che Minerva in un lago denominato *Tritone* in Affrica primieramente comparisse, e da tal Lago si denominasse *Tritonia*, *Bocac. gen. lib.2. §. Minerva.*
- 53 *Pallade*, o sia *Minerva* agiutò, come ho sopra esposto, Giove suo Padre nella Guerra contro i Giganti, e ne riportò di *Pellene* piena vittoria, esso *Bocac. gen. lib.4. §. Pellene.* Questo antico Intaglio in *Corniuola*, alquanto corroso, originale però nel Museo, rappresenta essa *Minerva* in piedi armata di Elmo, tenendo l'Asta in una mano, appoggiata allo scudo, avendo una Vittoria nell'altra mano, quale tiene una Corona per incoronarla; in memoria della Vittoria, come sopra riportata da *Pallade*, credo inciso questo intaglio.
- 54 In un *Niccolo* Intaglio antico originale nel Museo è incisa *Minerva* in piedi armata, tenendo in una mano la Civetta Ucello a lei dedicato, e sotto l'Ara, per denotare la divozione dovuta ad essa Dea.
- 55 In *Pasta* funta da un antico Intaglio si rappresenta altra *Pallade*, o *Minerva Salutare* con scudo, elmo, ed asta in atto di camminare, e alli piedi un Serpente: Siccome *Minerva* era tenuta la stessa, che *Igèa* Dea della Salute, perciò la nominorno *Minerva Sanatrice*, *Plin. lib.36.*; una consimile statua viene riferita da *Paus. nell' Acaja*; di tale *Minerva Salutare* ne parla *Aristide nell' Encom. di Miner.* Il Serpente era anche attribuito a *Minerva*, come Simbolo di Prudenza, mentre essendo essa nata dal Cervello di Giove, viene nominata *Providenza* dell'Intelletto, al dire di *Cel. Redig. lib.8.*

- 56 *Minerva* con elmo in testa, nel rimanente panneggiata, appoggiata ad un'asta, con un gomito posato sopra un ginocchio, tenendo il piede sopra una base, stando essa *Minerva* in atto di parlare. Pasta trantuntata da una ben conservata *Pasta antica*.
- 57 Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniuola* rappresenta *Minerva* in piedi con elmo in Testa, appoggiata ad una colonna, tenendo lo scudo posato sopra un Ara coronata, essendovi nello scudo la Testa di Medusa, quale sta osservando. Ho di sopra esposto, che essa *Minerva* ponesse la Testa di Medusa sopra l'Egida datagli da Giove, qui si vede incisa nello scudo, forse quello, che essa *Minerva* diede a Perseo, come dirò, quando di esso Perseo nel Secolo favoloso farò menzione.
- 58 *Minerva* in atto serio in piedi appoggiata ad una colonna con la mano sinistra, tenendo con la destra l'Asta, e avendo un scudo alli piedi. Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniuola*.
- 59 Nel Museo del Rè di Napoli vi è questo antico Intaglio in *Corniuola*, funto in questa Pasta, rappresentante *Minerva* in piedi con elmo in Testa, nel rimanente panneggiata, a mano destra tenendo lo Scudo, e con la sinistra l'Asta, quale porta sopra l'Omero destro, e stando in atto di camminare.
- 60 Altra Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniuola* rappresenta la medesima *Minerva* in piedi in atto di camminare, tenendo l'Elmo in Testa, lo Scudo al braccio, e un'asta nella man dritta.
- 61 Essa *Minerva* con Testa armata, tenendo nella destra lo Scudo inalberato, e con la sinistra portando l'Asta, esistente in piedi sopra il suo Carro tirato da due Civette, Ucello alla medema dedicato. Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniuola*.
- 62 Il Tempio di essa *Minerva*: Vedesi la medema armata inanzi esso Tempio con un ramo di alloro, dice il *Bocac. gen. lib.2. §. Minerva*, esser stato alla sudetta *Minerva* dedicato un Alboro, mentre, essendo essa Protettrice de' Savj, con il ramo di alboro si allude, che le parole de' Savj fioriscono.
- 63 La Civetta Ucello dedicato a *Minerva*. Aveva *Minerva* prima delli Ucelli la *Cornacchia*, ma, avendo questa palesato il Fatto di Vulcano succeduto con *Minerva*, venne da essa lasciata, *Ovid. metam. lib.2.*, e asfunta la Civetta. *Nittimene*, innamorata di suo Padre *Niteo* Rè di Lesbo, supponendosi la Madre, con esso giacque, scoperto il Fallo, e perseguitata da *Niteo*, venne da Dei mutata in Civetta, esso *Ovid. met. lib.2.* Questo bellissimo antico Intaglio, sì per la Pietra di *Corniuola*, sì per l'Incisione, rappresenta la Civetta Ucello dedicato a *Minerva*, originale nel Museo.

D

Apollo, l'Aurora, Diana, e loro Fatti.

L *Atona* nata da *Ceo* Figlio di *Titane* piacque a *Giove*, e del medesimo rimase incinta: *Giunone* per sdegno fece nascere il Serpente *Pitone*, quale la perseguitò per ogni Luogo, talchè *Latona* non trovava sito, ove sgravarsi. L'Isola *Ortigia*, nella quale venne convertita *Asterie* sua Sorella, detta dopoi l'Isola di *Delo*, la ricevette, ivi partorì *Diana*, quale appena nata fece l'offizio di *Levatrice*, aiutando la sua Madre a sgravarsi di *Apollo*: *Apollo*, subito uscito dall'Utero della Madre, occise detto Serpente *Pitone*: rimase *Latona* libera, andiede in *Licia*, e avendo sete, si avvicinò ad un Lago per bere, avendo seco *Apollo*, e *Diana*, diversi Contadini gli torbidorno l'Acqua, onde a sue preghiere *Giove* convertì detti Contadini tutti in Rane: *Bocac. gen. lib. 4. §. Latona.*

- 1 La Testa in profilo DI APOLLO con il Modio rappresenta questa Pasta funta da un antico Intaglio: Il Modio simbolo di fecondità benissimo si addatta ad *Apollo*, essendo egli quel Pianeta principale, quale apporta la fecondità alla Terra.
- 2 La Testa di faccia di *Apollo* coronata di Alloro; Pasta funta da un Intaglio antico in *Giacinto*.
- 3 Moderno è questo Intaglio inciso in *Pietra di Corniuola* dall'Incisore *Domenico Rosi*, e rappresenta il Busto di faccia di *Apollo*, tenendo agli Omeri il *Turcasso*.
- 4 Da un Intaglio antico inciso in *Sardonica* esistente nel Museo del gran Duca di *Foscana* è funta questa Pasta, indicante il Busto in profilo di *Apollo* laureato: Tutti i Poeti hanno figurato, e figurano *Apollo* fosse il Principe delle Muse, che infondesse a Poeti l'estro di *Poesia*, che abitasse con esse Muse sopra il Monte *Elicona*, o sia *Parnasso*, e gli veniva consacrato delli Albori l'Alloro, perciò si fa Laureato:
- 5 La presente Pasta funta da un Intaglio in *Corniuola* rappresenta la Testa in profilo di *Apollo* con gran Capigliatura non tosata: Giudico, che questo Intaglio rappresenti *Apollo* detto INTONSO, O CRINITO, la ragione la venne esposta da *Eschile*, cioè, che la chioma non tosata sia contrasegno di privazione dal dolore, e siccome *Apollo* si ritrova scervero da ogni perturbazione, perciò da Greci venne chiamato *Febo*. Non vi è cosa nella vita umana, che più acceleri la vecchiezza, quanto le cure, le perturbazioni, e le sollecitudini: La sola illarità di *Animo* conserva la salute, la Gioventù, e la Robustezza.
- 6 Altra Testa in profilo di *Apollo crinito* ci dimostra questa Pasta transfuntata da un Intaglio parimente in *Corniuola* inciso dal Cav. *Costanzi*, vi è di più, che la di lui Testa è Laureata.
- 7 Un Busto di *Apollo* con la lira: Pasta presa da un antico Intaglio in *Corniuola*.

- niuola* : tenendosi esso Apollo per Inventore della Musica , a tale effetto gli venne concessa la Lira .
- 8 Altra Testa di *Apollo* in profilo incisa in Pietra di *Corniuola* diademata, con capello cadente sopra le spalle , e con la lira avanti , tradotto in Pasta . Il diadema era dovuto a tale Dio per essere il Regolatore materiale di tutto il Mondo . Questo è il bell'Intaglio , che si conserva nel Museo , ed inciso con tutto metro , e finezza dall'Incisore Inglese Burch , da me nominato nella Prefazione .
 - 9 La Testa dello stesso *Apollo* in profilo lavorata con la lira , e sopra la lira una Stella : Pasta sunta da un Intaglio in *Corniuola* .
 - 10 Sunta è questa Pasta da un antico Intaglio in *Corniuola* esistente nel Museo del gran Duca di Toscana , rappresenta il Busto in profilo di *Apollo* tutto nudo , e laureato con dardo avanti , e circaffo alle spalle , perciò detto *Apollo Sagittario* .
 - 11 Questa Pasta transfuntata da un Intaglio antico in *Amatista* ; da un lato con le seguenti lettere C. V. , indica *Apollo Cacciatore* , e Inventore della Caccia , cosa vogliono indicare le due lettere , non è a mia notizia , possono essere lettere iniziali del nome dell'Incisore , e possono essere lettere iniziali del Possessore della Pietra .
 - 12 Nel Museo originale si conserva il presente Intaglio antico in *Calcidonia* , rappresenta egli *Apollo* , o sia IL SOLE IN ORIENTE , in esso Intaglio si vede la Testa in profilo di *Apollo* radiata , con ali , coronata di Alloro , Capelli calamistrati ad uso Egizio , da un lato il Tridente , dall'altro la Luna , e una Cetra : Gli Etnici tennero *Apollo* , e il Sole per lo stesso ; con il Tridente in questo Intaglio si volle indicare , che il Sole , forgendo , apporta la nuova luce , con far tramontare nel Mare la Luna : Li Capelli calamistrati all'uso Egizio significano esser esso lo stesso , che l'*Osiride* delli Egizj ; Le ali sopra la Testa denotano la sua velocità , e manifestano la sua qualità , mentre dalli Egizj era tenuto per lo stesso *Mercurio* ; La Corona radiata palesa la sua Luce , e la Corona dell'alloro lo dichiara lo stesso , che *Apollo* ; La Cetra fu dal medesimo usata , e presso gli Etnici significava i dieci moduli della voce ; *Macrob. Sat. lib. 1. cap. 19.*
 - 13 In Pasta sunta da un antico Intaglio in *Corniuola* della Contessa Cheruffini in Roma si rappresenta un Centauro , quale insegna a suonare la lira ad un Fanciullo , e appresso al Centauro un Fauno suonante la doppia Tibia . Dalli pratici Antiquarj si è tenuto , che questo Intaglio rappresenti *Chirone Centauro* , quale insegni ad *Apollo* a suonare la lira , a me non quadra tale loro giudizio , mercede non hò trovato , che *Chirone* fosse prima di *Apollo* , anche spurgata la Favola , onde non potendo di tal soggetto darne un positivo sentimento , lascio , che qualche Erudito si applichi a spiegarlo , rimanendo anche lo sino ad ora con l'opinione più commune , che in questo Intaglio vi sia *Chirone* , quale insegni ad *Apollo* a suonare la lira , e che il Fauno rappresenti il Genio della Musica .
 - 14 La Pasta qui indicata transfuntata da altro antico Intaglio in *Giacinto del*

Tesoro di Castollo S. Angelo in Roma rappresenta *Apollo* in piedi appoggiato ad una base, toccando la Lira, sotto si vede una Donna, quale in un bacino offre ad esso *Apollo* un dono: Credo, e credo di non fallare, rappresentarsi in questo Intaglio uno delli sacrificj fatti da Cretesi ad *Apollo* con le Primizie, raccontando tali sacrificj, e tal kito *Platone nel Fedone*, e *Plutarco nella vita di Teseo*.

- 15 Lo stesso *Apollo* di faccia con la lira in una mano, e nell'altra lo scettro. Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola*.
- 16 *Apollo* tutto nudo con il Pallio aureo sovra una spalla appoggiato ad una base, tenendo la lira alli piedi. Pasta presa da un antico Intaglio *in Corniuola*.
- 17 Raccontò *Ovidio nelle met. lib. 2.*, che, avendo *Apollo* ucciso il Serpente *Pitone*, e istituito i *Giuochi Pitii*, ne andasse fastoso, ed incontrasse *Cupido* tutto nudo, quale portava l'Arco, e li strali, e gli dicesse villanie, non essendo a lui competenti tali armi, talmente che *Cupido* pensasse a vendicarsi di tali ingiurie; sceglieste Questi dalla sua Faretra due strali, uno di oro, quale induce ad amare, e l'altro di Piombo, quale induce a disamare, con il primo ferisse *Apollo* dell'Amore di *Dafne*, e con il secondo la stessa *Dafne* ferisse per indurla a disprezzare *Apollo*; Questa Pasta funta da un Intaglio *in Corniuola* rappresenta *Apollo* con la lira, stando appoggiato ad un tronco di Alboro questionando con *Cupido*.
- 18 E la presente Pasta funta da altro Intaglio parimente *in Corniuola* rappresenta *Apollo* nudo con il Pallio di Oro sovra il braccio, tenendo la lira posata sovra un Ara, avendo tolto a *Cupido* l'Arco, e *Cupido*, quale tenendo due strali in mano, parte con una mano verso la fronte, in atto di pensare alla vendetta, quale fu appunto quella narrata da *Ovidio* di fare, che *Apollo* si innamorasse di *Dafne*, e *Dafne* sfuggisse *Apollo*: L'Incisore assai a vivo ha espresso tale contesa riferita da *Ovidio*.
- 19 Bello è questo *Apollo* in piedi in atto di camminare, tenendo in una mano l'Arco armato con dardo in atto di pensare *in Pasta antica* originale nel Museo: Racconta *Ovidio nelle metam. lib. 2.*, che *Apollo*, avendo occiso i *Cicloti*, per avere essi fabbricato il Fulmine a *Giove*, con il quale occise *Esculapio* Figlio di *Apollo*, *Bocac. gen. lib. 10. §. Bronte*, venisse esigliato dal Cielo, per ordine di tutti i Dei, onde si conduceffe a custodire i Bovi, altri dicono Cavalli, del Rè *Ammeto*, avendo allora inventata la Caccia; lo credo, che tale Pasta antica voglia dimostrare, che *Apollo* se ne vada così pensieroso per il sofferto esiglio.
- 20 Questa *Pasta antica* originale nel Museo seguita a dimostrare *Apollo* stesso esigliato dal Cielo, quando venne a vivere frà gli Uomini, esercitandosi, come si è detto, alla Caccia, e in altre opere de' Mortali. Mostra questo Intaglio *Apollo* con il Manto di Oro sovra le spalle vicino ad un alboro per indicare, allor quando viveva nel Mondo, in atto mesto, e pensieroso, con aver posata la lira in Terra, e tenendo in mano un flauto.

- 21 *Apollo* si teneva anche dalli Etnici per Indovino, o che effo avesse insegnata l'Arte d'indovinare, onde le sue Sacerdotesse, ponendosi a sedere sovra il Tripode, venivano infuse dello Spirito di profetare. La pasta quì indicata presa da un antico Intaglio in *Corniuola* rappresenta *Apollo* sedente, tenendo la Cetra in mano, e accanto il suo Tripode: Credo altresì possa tale Intaglio indicare *Apollo* giacente mesto appoggiato alla Cetra pensando alla morte di *Orfeo* suo Figlio datagli dalle Baccanti, e questo tengo essere il più vero significato di tale Intaglio.
- 22 Nel Museo originale si conserva un antico Intaglio in *Corniuola* rappresentante *Apollo* sedente sovra un scoglio tutto nudo, tenendo in mano un scettro, o sia baculo: *Il Caus. gem. antic. alla tav. 58.* riporta un consimile Soggetto, e crede voglia rappresentare *Apollo* esigliato dal Cielo, e Custode delli Armenti del Rè Ammeto, ed lo ancora mi adatto al suo parere.
- 23 *Apollo* tutto nudo in piedi di faccia, tenendo in una mano una specie di scettro, indicandosi con il medesimo il Dominio di *Apollo* sovra le cose create, e un panno involto al collo, cadente sovra il braccio, chiamato il Panno aureo, copiato dalla famosa statua di marmo esistente nel Palazzo Vaticano in Roma: Pasta sunta da un Intaglio moderno in *Corniuola* inciso da Flavio Sirletti.
- 24 Inciso dal nominato più volte Gio: Picler è il presente Intaglio in *Corniuola* rappresentante il medesimo *Apollo* di Semifaccia in piedi con lo stesso manto, e appoggiato ad un tronco.
- 25 *Marzia* Sileno, o Satiro disfidò *Apollo* a chi sapeva meglio suonare, *Marzia* la doppia Tibia, e *Apollo* la Lira, venne convenuto, che il Vinto dovesse soggiacere alle leggi del Vincitore; Vincitore rimase *Apollo*, onde dal medesimo venne *Marzia* condannato ad essere legato ad un alboro, e scorticato in pena del suo ardire: *Paus. della Grecia nella Corint.* La Pasta presente sunta da un antico Intaglio in *Corniuola* del Museo del Rè di Napoli rappresenta *Apollo* nudo in piedi con la lira, quale ha fatto legare *Marzia* ad un alboro, la Tibia di *Marzia* appesa all'alboro per trofeo, e alli piedi di *Apollo* un Giovine Fauno genuflesso, quale riceve il Coltello per scorticare *Marzia*. *L'Agostini gem. tom. 2. tav. 3.* riporta un quasi consimile Intaglio, dice esser questi servito per sigillo dell'Imperatore Nerone, predicandolo particolare; non avendo egli per altro veduto, nè il presente, nè il suffeguente Intaglio, potè prendere tale abaglio, mercechè, o tutti questi dovevano essere sigilli di Nerone, oppure si deve concludere, come lo è più sicuro, essere stati essi incisi per rappresentare tale favola.
- 26 La Pasta quì indicata presa da un altro antico Intaglio parimente in *Corniuola* rappresenta lo stesso similissimo soggetto, si trova effo nel Muteo del gran Duca di Toscana.
- 27 *Marzia* stesso appeso ad un alboro con la doppia Tibia in Terra ci rappresenta questa Pasta sunta da un antico Intaglio in Pietra di *Corniuola*.

- 28 *Dane*, o *Dafne* bellissima Figlia del Fiume *Peneo* venne veemente amata da *Apollo*, ferito, come ho detto, da *Cupido*, nè potendola *Apollo* con carezze indurre al suo volere, un giorno volendola forzare, *Dafne* si pose a fuggire, seguita da *Apollo*, pregò essa i Dei, che la liberassero da tale pericolo, esauditela, la convertirno in un alboro di *Alloro*, lo che visto da *Apollo*, per pace della sua passione, e memoria della sua Amata, delle fronde di tale *Alloro* si incoronò le tempie, quando prima esso si incoronava delle fronde di *Quercia*, di esso sono altresì incoronati i Poeti, ed erano di esso incoronati li antichi Conduttori di *Eserciti*, e gli Imperatori Romani, quando trionfavono, *Bocac. gen. lib.7. §. Dane*. Questa Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniuola* rapresenta *Apollo* perseguitante *Dafne*, quale si converte in *Alloro*.
- 29 *Apollo*, o sia il *Sole* radiato sedente sovra il suo Carro condotto da quattro Cavalli, ed in mezzo al *Zodiaco*: Il *Zodiaco* è la strada del *Sole*, *Fulg. lib.1. Mitol.*, e *Macrob. nel Sogn. di Scip. lib.2. cap.10.* dice, che ad *Apollo* giustamente le conviene la *Quadriga*: Pasta funta da un antico Intaglio in *Cristallo di Monte*. *Priscilliano* ardì di affermare, che li Uomini fossero governati dall' influenze delli dodici Segni celesti, attribuendo il Dominio di cadauna parte del Corpo umano a cadauno di quelli: onde tale Intaglio vado credendo sia stato Amuleto di qualche *Priscillianista*.
- 30 Questa Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniuola* rapresenta la *Lira* di *Apollo*.
- 31 Il *Tripode* di *Apollo* con il Serpe involto, Pasta funta da un antico Intaglio. Vi è il Serpe per indicare non solo la Divinità di *Apollo*, ma altresì l'attività di profetare.
- 32 La presente Pasta transfuntata da un antico Intaglio rapresenta il *Corvo* Ucello dedicato ad *Apollo*: Racconta *Ovid. metam. lib.2.*, che amando *Apollo Coronide* Ninfa, e resa in cinta, il *Corvo* avisasse *Apollo*, che la sua *Coronide* si divertisse con altro Amante; *Apollo* per gelosia occidesse *Coronide*, avendole tolto dal ventre il Feto, e nominatolo *Esculapio*: pentitosi *Apollo* del Fatto, la prendesse con il *Corvo*, e da bianco lo facesse divenir negro.

L E O R E .

- 33 In questa Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniuola* vengono rapresentate le *Ore* Figlie del *Sole*, e *Cromi*, *Bocac. gen. lib.4. §. Ore*, sono qui incise nel numero di cinque in circo con veste succinte, tenendosi una con le altre per le mani, indicandosi con ciò, che un Ora è concatenata con l' altra: Ho veduto per lo più le *Ore* incise in tale foggia, ed in tal numero, ma per altro vi è chi le fa di minor numero.

AURORA, E SUOI FATTI.

- Gli Savj antichi non solo il moto del Sole, e di altri Pianeti l'esposero in favole, ma esposero nelle medeme tali, e quali sono le Stelle, e Pianeti, allorchè appajono a Noi Mortali: Chiamarono Essi *Aurora* quella Luce, quale si vede prima dell'aperizione del Sole, e ne fecero una Deità.
- 34 In Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola* si vede l'Aurora in figura di Donna alata condotta da quattro Cavalli, ed esistente sovra il suo Carro, tenendo in mano un ramoscello: la finsero gli Etnici Figlia di Titano, e della Terra, *Bocac. gen. lib. 4. §. Aurora*.
- 35 *Cefalo* fu Figlio di *Eolo* Marito di *Proci*, e venne molto amato dalla Aurora; essendo questi Cacciatore, l'Aurora gli donò un Cane, e due Dardi, quali non ferivano in vano: essa Aurora più volte ebbe gli abbracciamenti di *Cefalo*: *Cefalo* non curandoli molto, per essere esso Amante di sua Moglie, l'Aurora gli rimproverò, che se ne farebbe pentito. Essendo *Cefalo* a Caccia, e stanco si pose sotto gli Albori, chiamando l'Aurora, riferito ciò da un Pastore alla gelosa *Proci*, questa volendo vedere, se l'Aurora era qualche Ninfa amata dal suo caro Marito, si nascose un giorno ad esso vicino sotto un cespuglio, qual movendosi, e credendo *Cefalo*, che fosse qualche Fiera ivi nascosta, vibrò verso il cespuglio uno de' sudetti Strali, quali non ferivano mai invano, e ferì a morte la sua *Proci*, onde essa, morendo in seno al Marito, solamente lo pregò a non voler mai sposare l'Aurora, *Paus. nell'Attica; il Bocac. gen. lib. 13. §. Cefalo* racconta il tentativo fatto da *Cefalo* per scoprire la fedeltà della sua *Proci*, così consigliato dall'Aurora: Si guardi ogni Marito di ponerlo in esecuzione. L'Intaglio conservato *in Pasta antica*, e tradotto in Pasta rappresenta l'Aurora in piedi, che abbraccia *Cefalo*.

DIANA, E SUOI FATTI.

- 36 Particolare è veramente questo Intaglio tradotto *in Pasta*, dimostra egli una Donna vestita esistente sovra un Carro condotto da due Cavalli con panno, che gli fa Iride, con mezza Luna sovra la Testa in mezzo ad un Serpe in cerchio: In questo Intaglio è incisa LA LUNA, essa si fa in figura di Donna, e gli viene assegnata anche la Caretta, e due Cavalli, come dice *il Bocac. gen. lib. 4. §. Luna*, ce lo dimostra patentemente la mezza Luna sovra la Testa; e il Globo formato dal Serpente, quale si morde la coda, significa l'Anno Lunario, mentre, compito uno, incomincia l'altro; tenuta la stessa, che Diana.
- 37 Bellissimo è questo Intaglio antico *in un bel Cameo* di varj colori rappresentante li Bussi in profilo di *Apollo*, e *Diana*, *Apollo* tiene la faretra dietro alle spalle.
- 38 In Pasta è trasportato questo antico Intaglio *in Corniuola*, rappresenta egli *Apollo*, quale ha posata la sua Lira sovra una base, posandosi anche

- che esso sovra la Lira , e *Diana* sovra una base in piedi , tenendo un Asta in mano con una Stella sovra la Testa di Diana : L'Asta indica essere essa Cacciatrice , e la Stella per indicare essere la medema , che la Luna .
- 39 La Testa di essa DIANA viene figurata con il presente Intaglio antico parimenti in *Corniuola* transfuntato in Pasta , vedendosi avanti alla Testa un dardo .
- 40 Il Busto di Diana con il Circaffo ci rapresenta questa Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniuola* del Sig. Jenkins , altre volte nominato .
- 41 Altro Busto tutto nudo della medema *Diana* con il Circaffo alli Omeri , e Arco avanti ci indica questa Pasta transfuntata da un antico Intaglio in *Corniuola* .
- 42 In una *Corniuola* Intaglio in Pasta trasportato si vede altra Testa di *Diana* con il Circaffo alli Omeri .
- 43 *Diana* in veste succinta alla Cacciatrice , sedente in atto di provare il Dardo : Pasta presa da un antico Intaglio in *Corniuola* .
- 44 *Diana* aveva una Cervia a Lei cara , quale teneva le corna di Oro , e li piedi di Argento . Una Pasta antica originale nel Museo rapresenta *Diana* sedente sovra un fasso accarezzando la sudetta sua Cervia , avendo posato in Terra l'Arco , ed il Circaffo .
- 45 Questa famosa OPERA GRECA DI HEI incisa in una *Corniuola* trasportata in questa Pasta rapresenta *Diana* in atto di camminare associata dalla sua Cervia , e da ciò veniamo più in chiaro , che gli antichi Incisori anche essi hanno replicato li istessi sogetti , mentre il seguente è il medemo .
- 46 *Diana* in atto di camminare , e la sua Cervia , quale la siegue : Pasta transfunta da un antico Intaglio in *Corniuola* .
- 47 *Diana* parimente sedente tenendo l'Arco inalberato , avendo avanti di se la sua Cervia , quale l'osserva : Pasta funta da un Intaglio in *Corniuola* .
- 48 In un bel *Niccolo* originale nel Museo vi è incisa *Diana* in veste succinta con arco teso , con turcaffo alli Omeri , quale perseguita una Cervia , che fugge .
- 49 OPERA GRECA DEL FAMOSO APPOLLONIO incisa in Gemma di *Amatista* , e tradotta in questa Pasta rapresenta *Diana* in piedi in veste succinta , capello raccolto , appoggiata ad una base , con una specie di tavola rintorta in mano fissa sovra una rupe , essendo questa quella *Diana Montana* , della quale ne parla *Orazio* .
- 50 In una *Sardonica* originale nel Museo si vede inciso IL CANE di *Diana* , posato in Terra con la Testa rivolta al Cielo in atto di latrare .
- 51 Nel Museo si conserva un moderno Intaglio inciso da Francesco Sirletti in una bellissima *Calcidonia Zafferina* , rapresentante egli ARETUSA Ninfa di Diana . Lavandosi questa nelle onde Alfee in Elide , venne veduta da *Alfeo* Flume , incontimente se ne innamorò , e volendola ritenere , si raccomandò a Diana , questa la ricopri con una nuvola , e per tema Aretusa si sciolse in sudore , e formò un Foote , *Alfeo* forzandosi di congiugnere le sue con le Aque della medema , essa venne inghiottita dalla Terra , seguitata da *Alfeo* , e viene a scaturire in Sicilia .

- 52 L' Intaglio antico presente in *Gemma di Topazio bianco* originale nel Museo rapresenta *Diana detta LUCIFERA*, tiene essa una Torcia in una mano, con l'altra solleva un panno, quale gli svolazza in Testa, e a piede ha una Stella: Essa Diana ha il Dominio della Terra, come Pianeta più vicino, *Firmac. mates. 2., e 4.*, essa coopera per la sua vicinanza a tutte le cose create, *S. Ambrogio in 4. exam.*; Presiede alli Parti, perciò detta anche Lucina, *Tertul. lib. dell' anima cap. 39*, porta la face per indizio del Novilunio, *Eus. lib. 3. prap. evang. cap. 3*. La Stella indica essere il Pianeta.
- 53 *Diana ECATE*. Intaglio antico originale nel Museo in *Pietra di Corniuola*. Gli Etnici finsero Diana triforme, o per ragione delli tre differenti aspetti della Luna, o perchè essa fu creduta la stessa, che Giunone, Diana, e Proserpina: porta questa Dea le faci, perchè in tempo di notte illumina il Mondo, e con la sua umidità nutrice le cose create, e producendo l'Abondanza, giustamente ha il Modio in Testa. L' Intaglio non è di molto buon lavoro, ma altro sogetto simile fino ad ora non mi è venuto alle mani, qualora sia per giugnermi, leverò questo, e ponerò l' altro in suo luogo: Era necessario, che lo portassi, mentre indicava un Sogetto particolare.
- 54 Questo Intaglio antico rapresenta *Diana Efesia*. Diana detta Efesia torrita con base dietro alla Testa, ove sono incisi geragrifici eggizj, uscendo a Diana da' lati solamente due mani, sovra delle quali vi stanno due Animali, Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniuola*.
- 55 Altra *Diana Efesina* con due Cervi alli piedi, tenendo con le mani due Candelieri. Intaglio antico in *Corniuola* originale nel Museo.
- 56 *Diana Efesina* ci viene rapresentata in questo altro antico Intaglio in *Corniuola* originale nel Museo: Essa ha molte Poppe al solito dell' Effigie di simili Diane, la presente hà in particolare di avere, e sopra le braccie, e intorno al Corpo, e fino alli piedi varj, e diversi Animali, tenendo specialmente per una mano un Serpe, e dall' altra mano un Cocodrillo, ambi per le codi: Diana Efesina con le Torri in Testa, perchè gli Etnici la tennero per Iside, Cerere, e Cibele, *Macrob. Satur. lib. 1. cap. 20.*; dice *Apul. lib. 11. metam.* essere l' istessa Diana, Proserpina, Cerere, Giunone, Bellona, Ecate, e Ramusia: La Corona murale per Cibele, il Cocodrillo per Iside, li Cervi per Diana, tenendola per la gran Madre, alimentando con le sue Poppe tutto il Genere umano, *S. Girol. nell' Epis. alli Efes.* E li Candelabri indicano la venerazione a tal Dea dovuta: Chi più desidera di essa Dea legga *Gio. Pietro Bellori de Simb. Dian. Efes.*
- 57 Mylord Fortrote Signore molto erudito, ed il quale ha raccolto un non piccolo Museo di Intagli, Camei, e Camei in Paste antiche, essendo qui in Roma nell'anno 1771., mi fe l'onore di lasciarmi estrarre diverse impronte de' suoi Intagli. Fra le altre Impronte funte fu questa di *Diana Efesina*, quale, dopo tre altre da me riportate, credo degna di publicarla per esservi di particolare in questa li Capelli in forma di Raggi, e sovra

la Testa un Tempio, per indicare essere la medema la stessa, che Venero in Pafò.

58 In Efeso è notissimo, che Diana ebbe un Tempio molto rinomato, e venerato da tutte le Nazioni, *Pindaro* suppose, che le Amazoni edificassero questo tempio, quando si condussero contro Atene, e vengnero superate da Ercole, e Teseo, ma *Paus. della Grecia nell' Acaja* dice, che *Pindaro* prendesse un solenne errore, affermando, che non le Amazoni, ma di prima fosse fabricato da Cresò, e da Efeso, quale si teneva per Figlio del Fiume *Caistro*, soggiungendo, che le Amazoni nella detta loro spedizione sacrificassero a Diana nel suo Tempio in Efeso per la loro salute: Questa Pasta sunta da un antico Intaglio in *Corniuola* rapresenta il Tempio di Diana Efesina, vedendosi la Statua di essa Diana avanti a tale Tempio.

59 ATEONE Figlio di *Aristeo*, essendo Cacciatore, stando un giorno a Caccia, e sitibondo, scese ad una Fonte per bere, ove vidde Diana nuda, che si lavava, sdegnata Diana, con le mani gli gettò l'acqua in faccia con dirle = *và, e raccontarlo se puoi* =, e subito fu mutato in Cervo, e da' suoi proprj Cani divorato; *Bocac. gen. lib. 5. §. Ateone*. Perciò si dipinge Ateone con Corna di Cervo. Questa Pasta antica originale nel Museo rapresenta Ateone tutto in forma umana con un bastone rintorto. cioè il Peto sovra le spalle, e che da' suoi Cani incominciassi a divorare: Credo, che l' Incisore, quale incise questo Intaglio conservato in tale Pasta antica, seguisse in tutto *Ovid. lib. 3. metam.*, quale mai dice, che Ateone divenisse Cervo, bensì, che Diana facesse comparire Ateone per un Cervo a suoi Cani, e venisse da' medemi divorato.

60 ENDIMIONE fu un Pastore, quale dispreggiava la Luna, alla fine di essa, e essa di lui si innamorò, e *Cicer.* dice, che dormendo Endimione sovra il Monte *Lamio*, ovvero *Latinio* venisse da questa casta Dea bagiato. Pasta sunta da un antico Intaglio in *Corniuola* mostra Endimione in atto di ammirazione, osservando la Luna.

E

Cerere, Mercurio, Bacco, e loro Fatti.

SEguendo una esatta Genealogia dovevo ponere la Dea Cerere almeno doppio Plutone, essendo essa creduta Figlia di Saturno, e Opi, dico cioè, affinchè ogn' uno sappia essere essa a mia perfetta notizia. Dico inoltre la ragione, che mi ha coartato a non seguire essa Genealogia: lo non posso ponere i sogetti a mio talento, uno consecutivo all' altro, come con piena libertà hanno fatto Tutti quelli, che fino ad ora hanno stampato in questa materia, sono legato ad una Servitù, che è quella delle Scatole; ponendo Cerere nel suo Genealogi-

logico Sito, averei sconvolto quella Simetria, che, fino ad ora, è ben caduta nelle Scatole; credo; che tale ragione sodisferà Chiunque leggerà questa mia Opera.

LA DEA CERERE.

Ella si figurava Figlia di Saturno, ed Opi, tenuta per Dea dell'Agri-
goltura. Con Cerere gli antichi Savj vollero esortare i Viventi alla
cultura de' Campi, facendola Figlia di Opi, quale era la Terra,
e dalla quale abbiamo tutte le Ricchezze; nel Mondo *il più equo*,
il più giusto, e *il più lucrefo Guadamnio* non vi è di quello, che si
percepisce dalla Terra: La dissero Figlia di Saturno, mentre la fer-
tilità della Terra viene dalla temperie, e clemenza del Cielo: La
esposero, che girasse tutto il Mondo, perchè per l'obliquità del Cir-
colo celeste, e per il corso del Sole sotto essi in varie Parti, e in varj
tempi dell'Anno succede l'Està, e si portano a maturità li Prodotti,
essendo tutta la Terra capace di nutrire: Soginsero, che da Giove suo
Fratello avesse Proserpina, rapitagli da Plutone, onde Cerere accen-
desse due facelle, e si ponesse a cercarla, giunta alla Palude di *Cians*,
rompesse per dispetto tutti gli Istromenti da seminare il frumento, vi-
cino a qual Palude trovasse la Cinta di sua Figlia, e dalla Ninfa *Aretusa*
gli fosse indicato, esser stata la Figlia rapita da Plutone; si lagnò Cerere
con Giove, esò gli rispose, che avrebbe riavuta la Figlia, qualora
nulla avesse gustato nel Regno di Plutone, *Ascalafo* accusò aver Pro-
serpina gustato tre granella di melagrano, onde Cerere non potè ria-
ver la Figlia: Giove, compassionando Cerere, ordinò, che Proserpina
stasse sei mesi sotto Terra, e sei mesi sopra la medema, *Bocac. gen.*
lib.8. §. Cerere. Per Proserpina intesero gli Antichi quella Virtù semi-
nativa, quale è nella Terra, e la quale per sei mesi stà sotto Terra na-
scofa, e per sei mesi, escendo dalla Terra, frumenta.

- 1 In Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola* si vede il Busto di essa
Dea CERERE coronata di spighe. Venne essa ascritta fra le Dee per
aver trovato l'uso del frumento, ridotto in farina, e fatto pane,
Plin. lib.7. cap.36., mentre di prima gli Uomini si cibavano di ghian-
de, *Ovid. lib.5. metam.*, ebbe con Bacco unita il Tempio, *Ovid.*
lib.3. Fast.
- 2 Altro Busto di *Cerere* coronato di spighe avendo al lato il Cornucopio:
Pasta presa da un antico Intaglio *in Corniuola*: Le ricchezze, indicate
con il Cornucopio, ci vengono da Cerere, cioè dal coltivare i Terreni.
- 3 Questa Pasta anche essa transfuntata da un antico Intaglio *in Sardonica* ra-
presenta altro Busto di *Cerere* tutta vestita, con il Diadema, e con Ca-
pello calamistrato tenendo il Cornucopio: Ben si doveva a tal Dea il
Diadema, essendo essa una delle gran Dee adorate ne' Misterj tanto tre-
mendi Eleusini, de' quali qualche cosa or ora dirò.
- 4 *Cerere* con il Cornucopio in una mano, da ove escono solamente le spi-
ghe, diademata, con capello calamistrato ad uso Egizio, tenendo con

- l'altra mano il Fulmine: Pasta presa da un antico Intaglio *in Corniuola*: Gli veniva altresì attribuito il capello calamistrato, essendo l'istessa, che l'Iside Egizia; il Fulmine gli si dava, come gran Dea, e come Sorella di Giove, e per indicare la temperanza di Giove, ad effetto di fecondare la Terra; *Caus. gem. annot. alla Tav. 69.*
- 5 Altro Busto di *Cerere* vestita con capello diadematato, tenendo con ambe le mani il Cornucopio: Pasta sunta da un antico Intaglio *in Corniuola*.
- 6 In una ben conservata *Pasta antica* originale nel Museo si vede un antico Intaglio indicante il busto di *Cerere* di profilo, e diadematato, tenendo in mano il Cornucopio.
- 7 *Cerere* Sedente sopra il suo Trono con velo, e capello calamistrato, tenendo in mano un gruppo composto di due spighe, e un pomo, o melagrano simbolo della Fecondità, e Abbondanza. Pasta transfuntata da un antico Intaglio *in Corniuola*: Si fa *Cerere* sedente per indicare, che essa è eterna. *Pier. Valer. 43. v. Perennitas.*
- 8 L' Intaglio antico *in Corniuola* tradotto in questa Pasta lo è particolare, esso rappresenta un Fatto di *Cerere* riportato da *Ovid. metam. lib. 5.*, andando *Cerere* per il Mondo, cercando la Figlia, alloggiò in Casa di una povera Donna, ove trovò il Figlio infermo, per ricompensa glielo guarì, e dopoi gli insegnò l'uso del Frumento, qual Fatto lo riferisce anche *il Bocac. gen. lib. 8. §. Cerere*: Vi è inciso in questo Intaglio *Cerere* sedente, e un Fanciullo, quale gli presenta un Vaso con delle Spighe.
- 9 *Cerere* sopra il suo Carro con Cornucopio in mano, e condotto da Leoni, vi sono incisi due Putti, uno con il Cornucopio, e l'altro con un Cesto pieno di frutta: Pasta sunta da un antico Intaglio *in Cameo*: Li Leoni gli erano proprj, mentre era tenuta anche per la Terra, *Bocac. nel loco citato*; li due Putti indicano l'Abondanza, quale v'è sempre associata con *Cerere*, cioè con la Terra.
- 10 *Cerere* con il Cornucopio in mano sedente sopra il suo Carro, tirato dalli Elefanti con due Uomini sopra alli medemi con li stimoli nelle mani: Pasta tradotta da un antico Intaglio *in Plasma*. Credo, che tale Intaglio voglia rappresentare qualche Festa fatta in onore di *Cerere* nell' Africa, ove era anche adorata, come gran Dea, e che il suo simulacro venisse condotto in tal foggia da due Elefanti con Ommi sopra, ne ad altro posso fino ad ora appropriare tale Intaglio veramente antico.
- 11 *Cerere* tutta nuda sedente sopra il suo Carro, condotto da quattro Cavalli, in una mano tenendo una torcia accesa, e nell'altra la sferza, e un Pardo, quale seguita il Carro. Gli erano appropriati i Cavalli, e il Pardo per la stessa ragione di esser tenuta per la Terra, e con la Torcia in mano si indica, quando essa *Cerere* andiede per il Mondo cercando la Figlia Proserpina, come ho sopra narrato: Pasta transfuntata da un antico Intaglio *in Corniuola*.
- 12 Questa Pasta presa da altro antico Intaglio *in Diaspro negro* rappresenta *Cerere* colca con un vaso alli piedi, un Ucello con ali aperte sopra un alboro, svolazzando sopra *Cerere* con tre spighe, ed altre spighe sparse, con

con due Uomini, quali vanno verso Cerere. Si dice rapresentare questo Intaglio li tanto occulti MISTERJ ELAUSINI: Qualora essi rapresenti; devo esporre, che sì occulti furono tali Misterj, che erano sotto rigoroso segreto solamente noti a Ministri deputati ad essi Misterj, e se qualchuno ne aveva cognizione, non li poteva pubblicare: *Numenio* Filosofo volle parlare in publico di tali Misterj ad esso ben cogniti, ma si sognò, le Dee Eleusine essersi poste al publico Commercio, onde se ne astenne. *Pausania* volendone nella sua Grecia darne notizia, vidde in sogno un Immagine, quale lo intimorì, come esso vò dicendo *nell' Attica*; Perlochè sono rimasti occulti, e non sono a nostra vera notizia: Furono detti Eleusini, mentre si celebrorno la prima volta in *Eleusi* Città vicino ad Atene *Cart. Immag. de' Dei fogl. 182., e 183.*: L' Ab. Venuti, Uomo veramente erudito, ha creduto di poter spiegare tali Misterj, come Ogn' uno potrà leggere ciò a sua voglia nel *Museo Cort. annot. alla tav. 59.*

MERCURIO.

Acciocchè si intendesse, che le cose umane non erano separate dalla divina Natura, gli Savj antichi posero a Vista la Persona di Mercurio: dissero, che esso i Consigli delli Dei portava alli Uomini, e li Consigli delli Uomini trasportava alli Dei: Mercurio, essi predicavano, essere quella forza divina, quale nella Mente delli Uomini divinamente si infondeva, e con la quale le cose umane con somma meraviglia si componevano, e conservavano; Siccome dicevano, che Mercurio infondeva i Sogni nella mente delli Uomini, che conduceva le Anime ne' Corpi nascenti, e che doppo morti le trasportava ad Inferos, intesero con ciò quella sudetta Forza divina: *Mercurio Trimegistro* Filosofo fu il Primo, che dicesse il Mondo esser creato, e inducesse il culto de' Dei fra Mortali, predicò inoltre, che niuna cosa si poteva fare *senza l' ordine, principio, e fine.*

- 13 *Maja*, Figlia di *Atlante*, amata da *Giunone*, piacque a *Giove*, con la quale ebbe *Mercurio*. Li Mercanti Romani avevano molto in venerazione essa *Maja*, e *Mercurio* suo Figlio, e gli sacrificavano una Scrofa pregnata, la chiamavano *Buona Dea*, e la consideravano per la Terra. Molti furono li *Mercurj*, ma i Poeti, come fecero delli altri, seguirono con *Mercurio*, appropriando il tutto ad uno solo, come faccio anche io seguendo la loro Traccia. *Mercurio* dunque era tenuto per Dio dell' *Eloquenza, de' Mercanti, de' Viandanti, e de' Ladri*, era Messaggiero de' Dei, e perciò gli si appropriò il Caduceo, e le ali alli piedi, e il Cappello in Testa: Questa Pasta sunta da un antico Intaglio in *Amatista* rapresenta MERCURIO con cappello in Testa, con il Caduceo, e ali all'estremità della Testa. Fu tanto abile *Mercurio* ne' *Latrocinj*, che si diceva, di aver esso commesso li seguenti eccessivi, e sacrilegi Furti. Si diceva, che esso avesse furato i *Bovi a Tiresia*, il *Tripunte a Nettuno*, lo *Scettro a Giove*, l' *Arco*, e le *Saette ad Apollo*,
le

le forbici a Vulcano, e a Venere la Cesta, così il Caus. Mus. Rom. ann. alla tav. 15. seff. 2. tom. 1.

- 14 Il Busto di Mercurio di faccia con il Caduceo : Pasta sunta da un Intaglio in Amatista .
- 15 Altra Testa di Mercurio in profilo con il solito Cappello ; Pasta transfuntata da un antico Intaglio in Corniuola .
- 16 Il bel Niccolo esistente nel Museo del Duca Strozzi in Roma transfuntato in questa Pasta rapresenta il Busto di Mercurio di faccia , avendo da un lato il Caduceo , e dall' altro lato un'altra piccola Testa : Chì voglia rapresentare essa piccola Testa non è così facile a poterlo fermare . Direi , che possa rapresentare uno de' Figli di esso Mercurio , forse uno de' Lari ayuti con Lara , quale esso conduceva all'Inferno per ordine di Giove , per avere propalato a Giunone il suo secreto : *Bocac.gen. lib. 12. §. Lari..*
- 17 Mercurio in piedi tutto nudo con un mantello sopra un braccio, tenendolo in una mano il Caduceo , e esistente accanto ad una colonna : Pasta tradotta da un antico Intaglio in Corniuola . Nudo si faceva Mercurio , perchè l' Orazione deve esser pura , e chiara , il Mantello gli venne attribuito per l'offizio di Nunzio , il Caduceo rapresenta la rettezza dell' Orazione , e con la Colonna si volle manifestare la stabilità nelle disgrazie , *Caus. gem. annot. alla tav. 68.*
- 18 Mercurio in piedi con il Caduceo in una mano , e nell'altra una Palma , e un cane allipiedi . Pasta tradotta da un antico Intaglio . Cosa voglia significare la Palma , non è a mia certa notizia , direi , interpretando però , che con il Caduceo si uolle intendere l'eloquenza , con essa palma si volle dimostrare , rimanere l'Eloquenza per lo più vincitrice , e con il Cane si volle indicare la vigilanza , che deve essere nell' Oratore : se vi hò colpito , ne attendo applauso , caso contrario ogn' uno potrà tale dubio Intaglio interpretarlo a suo arbitrio .
- 19 In Pasta antica originale nel Museo vi è Mercurio in piedi con il suo Pileo alato , sopra la mano destra tiene un Gallo allo stesso Mercurio consacrato , stante la sua vigilanza , nella stessa mano tiene la borsa , per indicare , che li Mercanti , con tale borsa rappresentati , devono essere vigilanti , come è il Gallo , sotto la borsa in terra si vede l'Ariete , volendosi con l'Ariete indicare l' Agrigoltore , quale anche deve esser Vigilante , come il Gallo : nell'altra mano esso Mercurio tiene il Caduceo , e accanto al Caduceo una Testugine , per indicare , che nelle opere , o di Eloquenza , o di Traffico dobbiamo esser tardi , e cauti , e sotto la Testugine si vede lo Scorpione , per istruirci , che nelle nostre opere dobbiamo guardarci dalli Uomini maligni . Con ciò viene rappresentato Mercurio con tutti i suoi Attributi .
- 20 Mercurio tutto nudo in piedi , tenendo involto in un braccio il mantello , con il Caduceo con le ali , un Gallo , un' Ara coronata , sopra la quale vi è un grancio , e con la borsa in mano : Pasta sunta da un antico Intaglio in Corniuola . Hò data la spiegazione alla nudità di Mer-

Mercurio, al Mantello, al Caduceo, alle ali, rapporto al Gallo, questo era al medesimo consacrato, atteso, che, essendo esso Dio de' Negozianti, nel traffico vi vuole la sollecitudine, simbolo della quale è il Gallo, la Borsa indica esso Traffico, rapporto all'Ara con il grancio sopra, non sò cosa di certo possa dirsi, non essendo tale indizio da veruno dato a Mercurio: Direi, che l'Ara coronata voglia indicare la venerazione a tale Dio dovuta, e il grancio, essendo simbolo di frode, questa debba esser sempre lontana dal Traffico.

21 *Mercurio* in piedi in atto di camminare tutto nudo con Cappello in testa, mantello sovra gli Omeri, portando il Caduceo sovra le spalle con le seguenti lettere, da un lato M. A., e dall'altro G. F. Intaglio antico in *Corniuola* originale nel Museo: siccome Mercurio ebbe diverse commissioni da Giove, forse in questo Intaglio l'Incisore hà voluto rappresentare Mercurio, quale si istrada per eseguire qualche commissione, quale ella fosse, non vi è indizio in tale Intaglio: Cosa vogliano indicare le sudette lettere, non hò potuto fino ad ora ritrovarlo, forse vorranno indicare il nome dell'Incisore, o il nome del Possessore della Pietra.

22 Questa *Pasta* sunta da un antico Intaglio indica lo stesso Soggetto.

23 OPERA GRECA DI DIOSCORIDE era questo antico Intaglio in *Corniuola*, dal quale è stata presa questa Pasta, rappresenta egli *Mercurio* in piedi di faccia con il Cappello in Testa, e Mantello corto indosso: Il Cappello gli era dato, perchè, essendo egli il Dio dell'Eloquenza, l'Eloquenza non teme i Fulmini dell'Invidia: E gli si appropria il piccolo Manto per esser egli il Nunzio de' Dei, al quale per esser sollecito, deve darfi Mantello corto.

24 Altra OPERA GRECA DEL FAMOSO DIOSCORIDE è questo Intaglio antico in *Corniuola* con somma industria trasportato in questa Pasta, rappresenta Mercurio tutto nudo in piedi in atto di camminare, tenendo in una mano il Caduceo, e nell'altra una Testa di Ariete entro una Patera: Si appropriava l'Ariete a Mercurio, perchè il medesimo, secondo dicevano gli antichi Etnici, accresceva le Greggi, *Paus. nella Corint.*

25 Hò ora riportato un Intaglio; opera del detto Dioscoride rappresentante *Mercurio* in atto di camminare con una Testa di Ariete in una Patera; ora deduco una *Pasta antica* originale nel Museo, nella quale si vede lo stesso, e lo stessissimo Soggetto, senza però il nome, essendo anche questa di una bellissima maniera, non hò voluto mancare di poverla in serie, affinchè ogn'uno giudichi l'uguaglianza, e la bellezza di ambedue, e rimanga persuaso, che gli antichi Incisori ancora hanno replicati, e copiati l'istessi Soggetti; e forgere puole una non piccola questione, se Dioscoride copiasse dall'Intaglio conservato in questa Pasta, o se altri copiasse l'Intaglio di Dioscoride, e sovra esso venisse fitta tal Pasta: Tal questione se inforgesse, lo di certo non la saprei decidere.

26 Originale è nel Museo questo non solo bello, ma anche particolare
In-

Intaglio antico *in Plasma*. Rappresenta questo *Mercurio* tutto nudo con la Barba al Mento, tenendo il Manto sovra una spalla, in una mano avendo il Caduceo, e nell'altra portando la Testa di Ariete in una patera, stando appoggiato ad una Colonna; della maggior parte di ciò, che si vede in questo Intaglio, di sopra minutamente hò parlato: Quello, che è particolarissimo in questo originale Intaglio, consiste, l'esser ivi inciso Mercurio con la Barba; Noi Poeti abbiamo sempre fatto, e abbiamo predicato Mercurio Giovine. e senza barba, per indicare, che il parlare, quando è chiaro, bello, e puro non invecchia mai; Luciano ne' suoi *Sacrif.* fa Mercurio con una lanugine al Mento, e Omer. nell'*Odis. lib. 10.* parimente fa comparire Mercurio ad Ulisse con piccola lanugine sovra il Mento nell'atto, che diede ad Ulisse l'erba *Moly* per guardia delle Malie di Circe; Paus. nell'*Achaja* solamente ci riferì, che in un Luogo vi era una Statua di Mercurio con il Cappello, e con la Barba, nè esso ne dà ragione alcuna. Dico lo dunque, che con la Barba data a Mercurio si è voluto dimostrare, che l'Eloquenza in bocca ad un Uomo provetto, e vecchio prenda maggior credito, e faccia maggiore impressione nelli Uditori; Credo di non pensare malamente: Ed lo, che per il lasso di anni ventisei fino ad ora ho esercitato, ed esercito per anco l'Eloquenza in questo Foro Romano, ho veduto, e vedo, che essa in bocca a' Professori vecchi a maggior forza, e credito presso Giudici, e alli Uditori.

- 27 *Mercurio* tutto nudo con suo Cappello in capo in atto di camminare con le ali alli piedi distribuendo i sogni: Intaglio antico *in Corniola* originale nel Museo.
- 28 Scherzoso è l'Intaglio antico *in Giacinto* transfuntato in questa Pasta rappresenta *Mercurio* stesso tutto nudo in atto di viaggiare, portando sovra il Cappello una penna, tenendo in una mano il Caduceo, e e nell'altra una lettera, e le ali alli piedi: Le ali alli piedi indicano la sollecitudine nella spedizione di Mercurio, *Fulg. lib. 1. Mitiol.*, e la lettera indica esser esso l'Ambasciatore de'Dei.
- 29 *Mercurio* in piedi in atto di camminare con un Manto indosso, tenendo da una mano il Caduceo, e l'altra tenendola verso la bocca. Pasta funta da un Intaglio *in Corniola* inciso da Francesco Sirlerti, e copiato da un consimile Intaglio, quale una volta fu nel Museo del Duca Strozzi in Roma: Il Manto indica, come ho detto, la sollecitudine nelle sue spedizioni, e la mano alla bocca indica il segreto, essendo esso Segretario, e Messaggiero delli Dei; Mercurio era lo stesso, che l'Arpocrate degli Eggijs.
- 30 *In Pasta antica* originale nel Museo rappresentasi *Mercurio* anche nudo in piedi con Manto sovra le spalle, tenendo in una mano un ramo, dall'altra il Caduceo, e fin qui è facilissimo spiegare, che la Pace venga indicata con il ramo di alboro, e con il Caduceo le ricchezze, da ciò si puole concludere, che la Pace apporti le ricchezze: La difficile spiegazione consiste, nel vedersi a piè di Mercurio la ces-

sta mistica: che questa venisse attribuita ad Esculapio, e ad Igea lo v'ha dicendo *Lam. nella disert. de' cist. mist. fra gli Accad. Cort. nel tom. 2.*, ma fino ad ora non ho letto, che essa Cesta si appropriasse anche a Mercurio: In questa Pasta ci è stato dall'Antichità conservato tale Intaglio, dobbiamo concludere perciò, che tal Cesta venisse anche a Mercurio attribuita .

- 31 *Mercurio*, come ho sopra esposto, era altresì Dio delli Viandanti, essendo questi sotto la sua protezione, perciò appresso diversi Popoli era in uso avanti i Mercuri esistenti nelli Trivi delle strade lasciarsi le Primizie delle raccolte a beneficio de' Viandanti: Questa Pasta funta da un antico Intaglio *in Smeraldo* esistente nel Museo del Rè di Francia rappresenta Mercurio in piedi con Cappello in Testa, Manto indosso, Caduceo con un ara, e colonna, sopra la quale si vede un ramo di Albero, indicante appunto Mercurio Dio de' Viandanti .
- 32 *Mercurio* in piedi con esso Manto indosso, Cappello in Testa, e Caduceo posato sopra un ara coronata: Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniolo* del fu Baron Stosch: Tutti i Pratici Antiquarj hanno deciso, che esso voglia rappresentare *Mercurio Infernale*, a me non è stato permesso di trovare il fondo di tal Mercurio Infernale, lo dirò tale anche io, mentre *l'Ab. Winkelman nella descriz. del Mus. Stosck*, così lo nominò, al quale rimetto il Lettore .
- 33 *Mercurio* tutto nudo con il Caduceo in mano, e suo Cappello in Testa, tenendo un Fanciullo nelle braccia, in atto di velocemente camminare: Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniolo*: Giove, avendo partorito Bacco, avuto con Semele, come qui sotto esporrò, lo diede a Mercurio, affinchè furtivamente lo portasse ad *Ivo*, ed alle Ninfe ad effetto, che lo allevassero: L'Incisore non poteva più al vivo in questo Intaglio indicare tale Fatto .
- 34 *Mercurio*, quale consegna ad *Ivo* Bacco Fanciullo, Pasta funta da un Intaglio *in Corniolo* .
- 35 Frà gli altri offizi dati a Mercurio uno lo era di evocare le Anime, e introdurle ne' corpi: Racconta Virgilio *nell'Eneid. lib. 6.*, che, doppo un lasso di tempo, che le Anime erano rimaste nelli Elisi, venivano condotte a bere l'acqua del Fiume Lete, dimenticandosi con ciò dell'operato, e passato allor, che furono in vita, tornavano a ravvivare altro Corpo, perciò Mercurio le conduceva nelli corpi, e anche le portava lui medemo all'Inferno, dicendo *Omero nell.Odis. lib. ult.*, che Mercurio portava all'Inferno le Anime delli Proci occisi da Ulisse, facendo esse un gran strepito: Questa Pasta funta da un antico Intaglio *in Calcidonia* rappresenta Mercurio tenendo il Caduceo, quale evoca un'Anima dall'Inferno .
- 36 Inciso in un Intaglio antico *in Pietra di Corniolo* conservato in questa Pasta si vede *Mercurio* sedente, e nudo con il Caduceo in mano, evocando l'Anima di una Donna. Possessore ne è il Signor Byres .
- 37 Originale nel Museo si conserva questo antico Intaglio *in Calcidonia* ,

egli ci dimostra *Mercurio* nudo con il Caduceo in mano, evocando l'Anima di un Uomo.

- 38 L'antico Intaglio benissimo espresso, e inciso in Pietra di *Calcidonia*, trasportato in questa Pasta rappresenta *Mercurio* con le ali alli piedi vestito da Pastore, avendo fatto sopire tutti gli occhi di *Argo* Custode di *Io* convertito in Vacca, gli ha tagliato la Testa, tenendola in una mano, nell'altra mano tenendo il coltello, essendo il Corpo di *Argo* in Terra, lo mutata in Vacca, quale fugge, e sopra l'Albero si osserva il Pavone, nella coda del quale Giunone pose li cento occhi di *Argo*: Il rimanente della Favola l'ho spiegato nella lett. C. al num. 7.
- 39 Giunone sedente, quale dà una Commissione a *Mercurio*: Pasta sunta da un Intaglio in *Calcidonia*: Quale fosse la Commissione non sò esporla, solo dico, che da tale Intaglio siamo accertati, che *Mercurio* era Messaggiero di tutti i Dei.
- 40 *Mercurio* tutto nudo sedente sopra un Ariete, tenendo in una mano il Caduceo, e l'Ariete in atto di camminare. Pasta sunta da un antico Intaglio in *Corniuola*, L'Ariete indica le ricchezze, il Caduceo indica la Pace, con tale Intaglio credo siasi voluto significare, che con la Pace, e con la Rettezza, anche indicata con il Caduceo, si accreschino le Greggi, dalle quali si hanno le ricchezze.
- 41 *Mercurio* tutto nudo proffeso sopra un Ariete, quale stà colco in Terra, tenendo esso *Mercurio* il Caduceo inalberato Intaglio antico in *Corniuola* sunto in Pasta, credo voglia significare lo stesso, che sopra ho spiegato.
- 42 *Mercurio* tutto nudo sedente sopra un sasso, tenendo una mano appoggiata ad una Colonnella, e nell'altra mano tenendo il Caduceo con le ali alli piedi: Pasta sunta da un antico Intaglio in *Corniuola*: Tutto questo, che si vede in tale Intaglio l'ho di sopra spiegato.
- 43 *Mercurio* tutto nudo, e senza Mantello, sedente sopra un scoglio, tenendo con una mano il Caduceo, e da un lato essendovi un Gallo, e e più sotto una Testugine: Intaglio antico in *Amatista* della Contessa Cherufini in Roma tradotto in Pasta: La Testugine indica, che nel Traffico si deve usare la Cautela, della quale è simbolo la Testugine.
- 44 Viene con questa Pasta sunta da un antico Intaglio rappresentato *Mercurio* sedente avendo in Testa il suo solito Cappello con le ali, tenendo il Caduceo in una mano, e nell'altra una Testugine, quale stà osservando: *Mercurio*, andando per l'*Arcadia*, trovò una bella Testugine, la prese, e di essa ne compose una lira, quale donò dipoi ad *Apollo*: *Paus. nell'Arcadia*.
- 45 Particolare è questo Intaglio in gemma di *Amatista* originale nel Museo, egli rappresenta un Gallo avanti, *Mercurio* con Caduceo in mano a Cavallo ad un Ariete, e appresso la Fortuna. Con tale Intaglio siamo avvertiti, che dobbiamo esser vigilantissimi come è il Gallo, e ciò in tutte le nostre opere, allora *Mercurio* ci distribuisce ricchezze, indicate per il Caduceo, e l'Abbondanza, indicata con l'Ariete

te, ma per ottenere tutto ciò, effervi di bisogno, che concorra anche la Fortuna, senza la quale anche gli Uomini Vigilanti, e Dotti rimaner possono oppressi, oscuri, e vili:

- 46 Racconta *Ovid. nel Met. nel lib. 2.*, che, esigliato Apollo dal Cielo per l'occisione de' Ciclopi, si portasse a custodire li armenti del Rè Ammeto; Mercurio furò ad Apollo tali Armenti, e li nascosè; Questo Intaglio antico *in Plasma* tradotto in Pasta rappresenta appunto, allorchè Mercurio, qui indicato con la borsa, quale ha in mano, fa andare avanti a lui una quantità di Pecore, stando con la Testa voltata in atto di vedere, se è seguito.
- 47 *Il Gallo*, come ho più volte già detto, era consacrato a Mercurio: In questa Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola* si rappresenta *Mercurio* tutto nudo con suo Cappello in Testa, e Caduceo in mano, sedente sovra il suo Carro, condotto da due Galli: Questo Intaglio lo credo ideale dell'Incisore, mentre in veruna maniera ho letto, che Mercurio fosse condotto nel Carro da' suoi Galli; si vedono vicino al Carro incise tre Donne, una più avanti, e due discorrendo insieme: si è creduto dalli Antiquarj volere le tre Donne sudette indicare le tre Sorelle di Mercurio *Aglaura* una, *Ersea*, e *Pandrosa* le altre, lo faranno; ma cosa avessero qui a fare esse Sorelle di Mercurio non sò immaginarmelo.
- 48 In questo bel *Niccolo* di due colori torchino, e negro originale nel Museo si vede inciso IL CADUCEO di Mercurio in mezzo a due Galli: volendoci con ciò istruire, che le ricchezze devono essere ben custodite con duplicata Custodia.
- 49 Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola* rapresenta il *Caduceo* di Mercurio in mezzo a due Palme: si vuole alludere alla forza dell'Eloquenza, con la quale si riporta vittoria di qualunque cuore indurito; altri significati puole tale Intaglio dimostrarci, ma sarà sufficiente questo, che ho espresso, come più adattato, secondo il mio parere,
- 50 L'ARIETE di Mercurio con il Caduceo avanti: Pasta funta da un antico Intaglio.
- 51 *In Plasma* nel Museo originale si conserva un antico Intaglio rapresentante IL GALLO di Mercurio con il Caduceo avanti, e Palma in bocca, volendosi alludere, che la Vigilanza, e l'Eloquenza riportino alla fine la Palma.
- 52 Questo Intaglio antico *in Corniuola* originale nel Museo rapresenta il *Tempio di Mercurio*: Sotto il Portico di esso Tempio vi è la Statua di Mercurio in piedi, quale porta in Collo un Ariete, e tiene il Cane alli piedi; racconta *Paus. nella Beozia*, che Mercurio, portando in spalla un Montone intorno alle Mura, liberasse i Beozj dalla Peste, perciò credo, che Mercurio qui inciso sia in memoria di tal fatto; il Cane gli veniva attribuito per la sua vigilanza, mentre nelli negozj dobbiamo esser vigilanti.

B A C C O .

Nè lontano fu dalla Fisica ciò , che dagli Antichi si finse di Bacco ; dissero esser stato nutrito dalle Ninfe : e siccome le Ninfe sono nella materia , e nelle cose naturali , perciò quelle ricevono la forma , e la custodiscono : Bacco fu inteso per la virtù del Sole conferente alla generazione , quale la vece del Maschio ottiene nelle opere della Natura , perciò a Bacco venne dedicato il Membro Virile , e gli venivano fatti una specie di Sacrifizj , quali si chiamavano *Canisoria* .

Giove amando *Semele* Figlia di *Cadmo* Rè di Tebe la rese pregna , Giunone andiede a trovare Semele in figura di Vecchia di nome *Beroe* nata in Epidauro , e le insinuò a indurre Giove di condursi da Lei , nella foggia , che faceva con Giunone ; andato Giove da Semele , questa lo fece giurare per il Fiume Stige di farle una Grazia , fatto da Giove il giuramento , fecegli Semele la richiesta , insinuatagli da Giunone , non potendo Giove negar ciò gli era da Semele domandato , stante il giuramento fatto , andiede a trovare Semele con tutta la sua Potenza Divina , un Fulmine fugì dalle mani di Giove , e occise Semele , ciò visto da esso Giove , levò egli dal ventre di Semele il Figlio , e lo pose in una delle sue cosce , ove lo tenne fino alla maturità del Parto : Venuto il tempo , Giove diede alla luce il Feto maturo , lo nominò *Bacco* , dandolo di nascosto a Mercurio , affinchè lo avesse portato ad *Ino* Zia di Bacco per educarlo , e per allevarlo ordinò si desse alle Ninfe *Bocac. gen. lib. 5. §. Bacco*

53 Questa Pasta funta da un Intaglio *in Corniuola* esistente nel Museo del Rè di Francia rapresenta , quando , Bacco nato , fu consegnato ad *Ino* , nominata di poi *Lucoroë* per educarlo . Si osserva Bacco Infante sotto un Baldacchino sostenuto da Amorini , vi sono concorsi Baccanti , Satiri , Fauni , e Ninfe , e sotto vi è un Amorino , quale pelca . Si ha per tradizione , che questo Intaglio fosse portato in dito per Anello da Michele Angelo Buonarroti Pittore , Scultore , e Architetto quì in Roma , e perciò si crede inciso a tempo del medesimo Michele Angelo , qual ora ciò sia vero , non cessa di non essere un famoso Intaglio , e darebbe a conoscere , esservi stati in quel tempo quì in Roma bravissimi Incisori . Bacco venne tenuto per ritrovatore del Vino , e perciò si fa con Pampani , e Grappi di Uva , e si dice , che alla sua nascita concorressero tutti i nominati : Un Marmo rapresentante la medema nascita di Bacco esiste nella Chiesa Cattedrale della Città di Gaeta nel Regno di Napoli , inserviente per Base del Battisterio , come lo riporta *il Gesual. Via Appia osserv. crit. cap. 1. §. 1. n. 28.*

54 Questo Intaglio antico *in Sardonica* originale nel Museo rapresenta BACCO Fanciullo sedente in Terra con una Torcia in mano , e tre Ninfe , quali parlano con il medemo , con lettere S. C. R. C. : Poichè Mercurio consegnò Bacco ad *Ino* , questa lo diede ad allevare alle Ninfe ; cosa vogliono significare le quattro sudette Lettere , per se stesse iniziali , non so comprenderlo .

- 55 Nel Museo di Capo di Monte del Rè di Napoli esiste un *Cameo* tradotto in Pasta, rapresentante la stessa educazione di Bacco fatta dalle Ninfe, vi è incisa una Ninfa, quale tiene un grappo di Uva in mano, e con l'altra insegna a Bacco Fanciullo a cavalcare una Tigre, altra Ninfa conduce essa Tigre, e la terza sta sedente sotto un Alboro di Ellera, quale Alboro era consacrato a Bacco, dicendosi, che abbia esso virtù con le sue frondi far cessare i dolori di testa cagionati dalli fumi del Vino.
- 56 Questa Pasta funta da un antico Intaglio rapresenta INO, quale tiene Bacco Fanciullo fra le Braccie.
- 57 La Testa in profilo di Bacco. Pasta funta da un antico Intaglio in *Calcidonia*.
- 58 La Testa in profilo di Bacco coronata con Pampani, e grappi di Uva con un ramo avanti. Pasta transfuntata da un antico Intaglio in *Amatista* del Sig. Deering.
- 59 Altra Testa di esso Bacco di faccia coronato, con Capelli cadenti sovra le Spalle. Pasta tradotta da un antico Intaglio in *Corniuola*.
- 60 Altra Testa di Bacco di faccia coronata di Pampani ad uso di Corna, con Capelli cadenti sovra le Spalle ad uso di code di Serpi: Pasta presa da un Intaglio in *Corniuola*. Racconta *Nonn. in Dionis. lib. 7. vers. 101.*, che Bacco in gioventù avesse una mitra serpentina.
- 61 Altro Busto di Bacco di faccia coronato di Pampani con capelli cadenti sovra il Petto. Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniuola*.
- 62 Altro Busto di esso Bacco di faccia coronato di Pampani, e grappi di Uva. Pasta transfuntata da un Intaglio in *Corniuola*.
- 63 Un Busto di Bacco di faccia coronato di Pampani, e Fiori, cadendo i Capelli sovra le spalle, coperto il petto da un paludamento. Pasta transfuntata da altro antico Intaglio in *Cameo*.
- 64 Altro Busto dello stesso Bacco di faccia coronato di grappi di Uva, e Pampani con due panni, quali gli cadono sovra il petto. Pasta parimente transfuntata da un altro antico Intaglio in *Amatista*.
- 65 Questa Pasta presa da un Intaglio in *Corniuola* rapresenta Bacco in piedi di faccia, tenendo sovra un braccio una pelle, o di Tigre, o di Caprio, appoggiato ad una base con un lungo Tirso, quale gli giugne fino alla Testa, e nell'altra mano un Vaso, o sia Bocale: Bacco fu Inventore delli Bocali, o siano Vasi da bere: *Nonn. Dionis. 12.*, mentre di prima si beveva nel Corno di Bove, *Cel. Redigin. lib. 27. cap. 27.*, e *lib. 30. cap. 1.*
- 66 Bacco in piedi con un Pede inalborato in mano, mostrando a Cupido un grappo di Uva, stendendo Cupido la mano per prenderlo, e dall'altra parte una Capra in piedi, quale accarezza Bacco: Pasta funta da un Intaglio in *Gemma*: si dimostra, che il Vino muove la libidine, indicata per Cupido, e per la Capra.
- 67 Bacco fatto adulto trovò l'uso del Bastone, acciocchè gli Uomini Vinibondi ne' loro bisogni si potessero sostenere, *Lil. Giord. sintag. 8.*, e siccome l'Alboro di Pino era allo stesso Bacco consacrato, perciò sovra

vra effo Bastone Bacco vi pose una Pigna, con la quale compose il tanto famoso *Tirso*, ponendovi allacciata una fascia, affinchè si potesse Ogn' uno cingere la Fronte con la medema, caso che fosse gravato dalli fumi del Vino: *Questa Pasta antica* benissimo conservata originale nel Museo rapresenta Bacco tutto nudo in atto di camminare con il Tirso sovra le spalle: Bacco si fa nudo, perchè il Vino fa palese i Segreti, *Caus. Mus. Rom. tom. 1. sess. 1. ann. alla tav. 44.*

- 68 In un *Cameo* è inciso lo stesso *Bacco* in piedi con il medemo *Tirso*, e *Pallio*, transfuntato in *Pasta*.
- 69 *Bacco* sedente sovra un Carro tutto coronato tirato da una Tigre, e da una Capra, guidato con redini dallo stesso *Bacco*, e avanti un Satiro suonante un Corno longo rintorto con una Stella: credo, che tale Sogetto voglia rapresentare il Fatto riportato da *Ovid. metam. lib. 3.*, cioè, che, essendo tornato dall' Indie, e sue spedizioni *Bacco* in Tebe, venisse in Trionfo condotto dal Tempio nella Città, e in qual Tempo fossero istituite le Cerimonie di *Bacco*; la Stella, che si vede incisa in questo Intaglio credo voglia alludere alla Corona data da Venere ad Arianna, e da *Bacco* collocata in Cielo, come rammenta lo stesso *Ovid. metam. lib. 8.*
- 70 *ARIANNA* Figliuola di Minos Rè di Creta insegnò a *Teseo* la maniera di potere uscire dal Laberinto, e di occidere il Minotauro ivi esistente, avendo *Teseo* riportata tale Vittoria, e liberata Atene sua Patria dal Tributo, al quale giaceva, si portò seco essa Arianna, e *Fedra* di lei Sorella, navigando per il Mare, abbandonò Arianna nell' Isola di *Cbio*: essa giaceva languente, e lagnandosi dell' Infedeltà di *Teseo*, passò *Bacco*, quale tornava dalla sua spedizione, sentì il lagno, la vidde, se ne invaghi, e la tolse seco. e per sua Moglie, *Boc. gen. lib. 11. §. Arianna*: Questo Intaglio antico in un bellissimo *Cameo* del Sig. Deering. rapresenta li Busti di essi *Bacco*, e Arianna, tradotto in *Pasta*: *Bacco* tiene il *Tirso*.
- 71 Nel famoso, e più volte nomato Museo di Capo di Monte del Rè di Napoli vi è un altro bellissimo *Cameo* transfuntato in questa bella *Pasta*, rapresenta le Teste in profilo di essi *Bacco*, e Arianna: *Bacco* è coronato di Pampani, e Arianna ha il Capello involto nella Testa.
- 72 *Bacco*, avendo superato un Rè delle Indie, e invagitosi di una sua Figliuola, Arianna si duolse fortemente con esso *Bacco*, quale, per pacificarla, gli fece molte carezze, e siccome Vulcano aveva fabricata una bellissima Corona, e donata a Venere, questa l' aveva dopoi donata ad Arianna, *Bacco* prese la Corona di Arianna, e per eterna memoria della loro pacificazione la collocò in Cielo, facendo il Segno *Arianna, è Libera*; *Bocac. gen. nel luogo citato*: L' intaglio presente in *Cameo*, preso in *Pasta*, ed esistente nel sudetto Museo del Rè di Napoli rapresenta esso *Bacco* con la veste *Basuride* indosso, quale accarezza Arianna.
- 73 Nel celebre Museo del gran Duca di Toscana vi è il presente antico Intaglio in *Diaspro rosso* OPERA GRECA DI CARPI transfuntato in questa *Pasta*;

- Pasta : Vi sono in effi incisi *Bacco*, e *Arianna* sovra una Tigre : Bacco sta a cavallo sovra essa Tigre, e Arianna sta a sedere, tenendo essa in mano il Tirso di Bacco : Credo voglia significare, allor che Bacco estraſſe Arianna dalla enunciata Isola .
- 74 In un bel *Niccolo* originale nel Museo vi sono incisi *Bacco*, e *Arianna* sotto un pergolato .
- 75 Originale nel Museo in Pietra di *Corniuola* vi è inciso un antico Intaglio rapreſentante la *Corona* data da Bacco ad Arianna : Li Pratici Antiquarj tale l' hanno giudicata, e così, ſeguendo il loro parere, tale la giudico anche Io .
- 76 La Teſta in profilo di *Arianna* copiata dal Buſto della medema eſiſtente nel Museo delle Statue nel Campidoglio qui in Roma inciso in *Corniuola* da Giovanni Picler, ed appreſſo al Sig. Byres .
- 77 In Pasta è tranſuntato queſto Intaglio in *Corniuola* inciso da Domenico Roſi ; dimoſtra egli *Bacco* ſedente coronato con Pampani con un Panno intorno dal mezzo fino a terra con il Tirſo in mano, accanto avendo un Fauno Giovine, e avanti una Tigre : Tale veſte di Bacco ſi chiamava *Baſſaride*, da Baſſara Caſtello di Lidia, ove ſi facevano .
- 78 *Bacco* con il Tirſo in mano ſedente sovra una Tigre, quale ſta in atto di camminare, dando Bacco da bere a detta Tigre con un bocale : Pasta ſunta da un antico Intaglio in *Corniuola*. Bacco fu quello, che domò la Tigre, e giunſe fino a ligarla ſotto il ſuo Carro, *Tibul. lib.3. eleg.6., e Mart. lib.8. cap.25.*
- 79 LA TIGRE Animale dedicato a Bacco con il Tirſo nelle Fauci, Pasta ſunta da un antico Intaglio .
- 80 Effi pratici Antiquarj hanno interpretato queſto Intaglio antico in *Corniuola* preſo in Pasta rapreſentare il Dio *Pan*, quale inſegna a Bacco Fanciullo a ſuonare la Zampogna : effi lo dicono, ed Io non ſono sì ardito di negarlo .
- 81 Le Teſte di faccia di *Bacco*, e *Sileno* : Pasta ſunta da un antico Intaglio in *Sardonica* : Sileno fu Precettore, e Compagno di Bacco : *Diodor. lib.4. cap.1.* Siccome Bacco fece molte ſpedizioni, e girò molte Parti del Mondo, perciò li Popoli *Ogigi* lo chiamavano *Bacco*, gli *Eggizj* lo nominarono *Oſiride*, li *Miſi* *Fanace*, li *Indi* lo appellorno *Dioniſo*, e li *Romani* lo predicorno per il *Padre libero*, come ſcriſſe *Auſon. ep. 30.*
- 82 Le Teſte di faccia di *Bacco*, *Sileno*, e *Fauno* con il Tirſo in mano : Pasta ſunta da un antico Intaglio in *Sardonica* del Sig. Holles : Miniſtri di Bacco erano i *Sileni*, *Satiri*, *Fauni*, *Bacche*, *Lene*, *Tie*, *Mimilione*, *Naiadi*, *Ninfe*, e *Titeri* raccontati da *Nonn. in Dionif. lib.14. verſ.130. , e ſeq.*

F

Ercole, e suoi Fatti.

Alcmena si sposò con Amfitrione con questo patto, che dovesse vendicare la morte di suo Fratello, occisole da' Tebani. Essendo esso in tale impresa, Giove invaghito di Alcmena prese la forma di Amfitrione, e una mattina all'Alba l'andiede a trovare, essa, credendolo il Marito, lo ricevette, e ciò seguì per tre notti: Alcmena era incinta di Amfitrione, e rimase anche incinta di Giove; doppo ciò Giunone seppe, che Alcmena era vicina al parto, mandò le *Farmacidi* per impedirlo: *Istoride* gridò, che Alcmena aveva partorito, ciò inteso, le Farmacidi partirono, e così si sgravò, *Paus. nella Beozia*: Alcmena partorì da Amfitrione *Ificleo*, e da Giove *Ercole*. Questi fu un Uomo valoroso, di grande Statura, e gli vengono attribuiti molti valorosi Fatti; Dodici se ne gloriano da' Poeti, ma siccome si trovano altri Fatti, veranno qui posti consecutivi tutti quelli, che si sono trovati fino ad ora incisi in Pietre, e Gemme: Gli Ercoli furono molti, ma siccome nelle Poesie di un solo si fa menzione, così farò anche io, attribuendo il tutto ad uno: Della Nascita, Vita, Azzioni, e Forze di Ercole, o delli Ercoli si puole leggere *il Boccac. gen. lib. 13. §. Ercole*. Non mi accingo di ponere esse forze per ordine, sì perchè varissima è l'opinione delli Scrittori, sì ancora per non corrispondere l'Intagli all' Idea di essi Scrittori; onde Ogn' uno si contenti di leggerli nel modo espresso, nè mi incolpi sovra ciò di inavvertenza, mentre con tutto lo studio fatto, non ho potuto a tale Cronologia adempire.

- 1 Per prima forza DI ERCOLE si conta questa, che ora sono per riferire: Essendo *Ercole* Fanciullo, e odiato da Giunone sua Madregna, gli vennero da questa mandati contro due Serpenti: stando esso con il Fratello *Ificleo*, sovraggiunsero essi Serpi: *Ificleo* si pose a gridare, ma *Ercole* si fece incontro ad essi Serpi, e presene uno per mano, li occise, *Boccac. gen. lib. 13. §. Ercole*. Il presente Intaglio in *Onice* tradotto in Pasta, ed esistente nel Museo del Rè di Francia rappresenta *Ercole* Fanciullo in piedi, quale occide li detti Serpenti, tenendone uno per mano; vi è la Clava in terra, credo, che l'Incisore vi incidesse la Clava per indicare essere egli *Ercole*, mentre *Ercole*, quando occise li Serpenti, era per anco Fanciullo, e non aveva acquistata la Clava.
- 2 E' altresì incisa in questa *Corniuola* Intaglio antico originale nel Museo la stessa forza di *Ercole*, quale Fanciullo ha occiso i Serpenti, qui ancora vi è la clava, segno, che, in rappresentare gli Incisori tal soggetto, vi abbino tale clava incisa per indicare *Ercole*.
- 3 Nel Museo del Duca Strozzi in Roma vi è un antico Intaglio in *Acqua Marina* OPERA GRECA DI ENEL transfuntato in questa Pasta, rappresenta

senza egli la Testa di *Ercole Giovine* in profilo con la Clava sovra le Spalle .

- 4 Il Cav. Hamilton è Possessore di un antico Intaglio in *Giade* transfuntato anche in Pasta , dimostra la Testa in profilo di *Ercole Giovine* senza Clava .
- 5 Altra Testa di *Ercole Giovine* parimente di profilo senza Clava . Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniuola* OPERA GRECA .
- 6 E' meritevole di aver luogo in questa Serie questa altra Testa di *Ercole Giovine* senza Clava , stante la sua bella Incisione , essa era in un antico Intaglio in *Corniuola* transfuntato in Pasta .
- 7 Ben si doveva la Corona di Alloro ad un Uomo della qualità di *Ercole* , quale aveva occiso tanti Mostri , e aveva liberato il Mondo da molti Tiranni , come ci fa osservare *il Caus. Mus. Rom. tom. 1. seff. 2. annot. alla tav. 39.* , per tal ragione questa Testa in profilo di *Ercole* è laureata , e di più tiene anche la pelle di Leone . Frammento in *Corniuola* OPERA GRECA DI ONESI , Intaglio antico esistente nel Museo del gran Duca di Toscana , transfuntato altresì in Pasta .
- 8 Altra Testa di *Ercole* in profilo parimente laureata . Pasta funta da un antico Intaglio inciso in *simil Pietra* : Credo altresì , che *Ercole* si facesse con corona di alloro sovra la Testa , perchè esso rimase il primo Vincitore ne' Giuochi Olimpici da lui istituiti , al dire di *Stazio nella Tebai.*
- 9 Questa Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniuola* rappresenta il Busto di profilo dello stesso *Ercole* con barba ;
- 10 In una bella *Amatista* transfuntato in Pasta vi è un antico Intaglio rappresentante la Testa in profilo di *Ercole Vecchio* con folta barba .
- 11 In un bel *Cameo* si vede questo Busto di faccia di *Ercole* con la Barba ; come nella sua età avanzata , avendo sovra le spalle un manto rabescato , e transfuntato in Pasta .
- 12 Altro Busto in profilo dello stesso *Ercole* nella sua avanzata Età : Pasta parimente funta da un antico Intaglio in *Calcidonia* .
- 13 In altra *Pietra di Corniuola* in un antico Intaglio vi era incisa questa Testa in profilo di esso *Ercole* avanzata nella sua Età , e laureato , presa in questa Pasta .
- 14 Similmente è degna di esser pubblicata questa altra Testa in profilo di *Ercole* avanzato nell'età coronata di Alloro . Incisa era in una *Corniuola* di lavoro antico , e in questa Pasta transfuntata .
- 15 Nel Museo del Colleggio Romano qui in Roma vi è una Testa di *Ercole* vecchio anche laureata incisa di faccia in una *Pietra di Corniuola* , e ridotta in questa Pasta .
- 16 In una bella *Amatista* si vede questa Testa parimente in profilo di *Ercole* già vecchio coronato di Pampani , transfuntata in Pasta .
- 17 Particolare è questo Intaglio antico in *Cameo* di varj colori preso in Pasta ; racconta *Macrob. Saturn. lib. 5. cap. 21.* , che alle volte si facesse *Ercole* in figura di Bacco , perchè lo era anche gran Bevitore , alludendosi così a tale suo vizio ; Si vede dunque in questo *Cameo* la Testa

in profilo di Ercole già Vecchio coronato con Pampani , in figura di Bacco .

- 18 Andando Ercole per il Mondo giunse in Casa di *Molorco* Pastore , e intese , che nella *Selva Nemea* vi era un sì fiero Leone , che il tutto devastava , nè veruno si ardiva combatterlo , esso vi andiede , lo combattè , e lo uccise , gli levò la Pelle , e per Trofeo di questa forza , portò la Pelle di esso Leone fin , che visse , *Bocac. gen. lib. 13. §. Ercole* : Questa Pasta presa da un antico Intaglio in *Corniuola* rappresenta la Testa in profilo di *Ercole* già vecchio con la Pelle del Leone .
- 19 La presente Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniuola* ci mostra altra Testa in profilo di *Ercole* con la pelle di Leone .
- 20 Altra Testa dello stesso *Ercole* Vecchio in profilo con la Pelle del Leone : Pasta presa da un antico Intaglio in *Calcidonia* .
- 21 E' veramente assai bella questa Testa dello stesso *Ercole* vecchio con la Pelle del Leone : Intaglio antico in *Diaspro verde* transfuntato in Pasta .
- 22 Raccontasi che *Ercole*, essendo per anco *Giovine*, incontrasse il *Vizio*, e la *Virtù*, e che scegliesse la seconda , lasciando il primo . Questa Pasta funta da un Intaglio rappresenta *Ercole*, quale è in discorso con ambedue .
- 23 In una Pasta antica originale nel Museo vi è inciso *Ercole* in piedi con Pelle del Leone sovra le Spalle, portando la Clava : Dice *Diod. sic. lib. 4. p. 222.*, che *Ercole*, essendo *Giovine*, avesse da *Pallade* il Pallio , e da *Vulcano* la Clava .
- 24 *Ercole* sedente , avendo posata la Clava , e tenendo in mano una Tazza . Intaglio moderno in *Corniuola* inciso da *Preislerin* , della qual virtuosa Donna ne averò menzione alla *Lett. BB. num. 17.*
- 25 Questo Intaglio antico in *Sardonica* rappresenta *Ercole* già adulto tutto nudo , e in piedi , che porta la Clava sovra le spalle , e la Testa del Leone da lui superato , e vinto , per segno di *Vittoria* , tradotto in Pasta .
- 26 Si conserva nel Museo del gran Duca di Toscana un antico Intaglio in *Corniuola* fedelmente , e con gran fatica transfuntato in questa Pasta . Ivi si vede inciso *Ercole* Vecchio tutto nudo , e in piedi , tenendo la Clava sovra le spalle , e la pelle del Leone sovra un braccio , in atto di camminare . Servì questo Intaglio alla Toscana , allorchè era Republica , per sigillo ne' suoi pubblici atti .
- 27 *Ercole* non solo andava armato di Clava , ma portava altresì l' Arco , del quale ne era molto valido . L' Intaglio qui impresso rappresenta *Ercole* in piedi con la Pelle del Leone indosso , tenendo non solo la Clava , ma anche l' Arco .
- 28 Questo moderno Intaglio in *Giacinto* transfuntato in Pasta rappresenta *Ercole* tutto nudo in piedi con la Clava , e con Capelli , e Barba inculta , copiato dalla famosa statua di *Ercole* esistente in questo Palazzo *Farnese* : Tale statua rappresenta quell' *Ercole* detto *Cinico* , dimostrandosi con la sua nudità , e rozzezza , che con la *Virtù* , e nò con le mollezze , si giugne alla *Sapienza* , così , funto da altri , ci lasciò scritto l' *Agostini*

flini gem. p. p. ann. alla tav. 10. Parrà ardita l'applicazione, che dò a tale statua, non mi sgomento, mentre chi legge, se crede, che vaglia l'applicazione, la tenga, se nò, gli lascio tutta la libertà di abbandonarla.

- 29 Questa Pasta funta da un antico Intaglio rapresenta *Ercole* in piedi; quale stà pensieroso appoggiato sovra la Clava: Questo si osserva nella sua età giovanile: L'Incisore hà voluto qui rappresentare *Ercole*, quale stà in atto di pensare, prima di accingersi a qualchuna delle sue nobili Imprese, per alludere, che qualunque Uomo, abenchè Magnanimo, debba prima di eseguire, pensare molto bene a ciò, che vuole operare.
- 30 Il fu Prelato Molinari molto non solo Amante, ma anche Intendente dell' antico, Nunzio in Bruselles, ove morì, fu Possessore di questo antico Intaglio in Corniucola OPERA GRECA DI ADMON transfuntato in questa Pasta, rapresenta egli *Ercole* tutto nudo, tenendo in una mano la Clava, e nell' altra una Tazza: Vi è chi ci ha lasciato scritto, che *Ercole* fosse anche un gran Bevitore, come sopra ho esposto, talmente che racconta *Paus. nella Corint.*, che egli occidesse con un dito *Ciato* suo Coppiere per aver esso mancato in piccola cosa nel porgerli la Tazza con il vino: Altri hanno riportato, che *Bacco*, avendo incontrato *Ercole* in Tiro, gli facesse dono di una Tazza da bere; al contrario l' *Agost. gem. ann. alla tav. 11.* vuole, che *Ercole* non avesse tal vizio, ma che gli venisse appropriato da Gente crapulosa per coonestare la loro Crapula.
- 31 In una Pasta antica originale nel Museo vi è lo stesso *Ercole* con Tazza in mano.
- 32 *Ercole*, secondo *Diodoro*, ed altri, fu Uno delli Argonauti, quale andiede con *Giasone* all' acquisto del Vello di Oro in Colco, nel ritorno, separandosi dagli altri con *Telamone*, andiede a Troja, e si incontrò con *Laumedonte* giacente afflitto, avendo esposto *Esione* sua Figlia al Mostro Marino, secondo l'ordine dell' Oracolo, per placare Nettuno contro di lui, e Troja sdegnato. *Ercole* richiese a *Laumedonte* in ricompensa il dono delli Cavalli di seme divino, promettendo di liberare *Esione* da detto Mostro marino, fè *Laumedonte* la promessa, onde *Ercole* posefi a combattere il Mostro, lo vinse, e liberò *Esione*; non avendole *Laumedonte* mantenuta la parola, *Ercole* con *Telamone* presero, e distrussero Troja, ed *Esione* fu da *Ercole* data per Moglie a *Telamone*, per avere il medemo il primo salito il Muro di Troja: Tutto ciò lo racconta il *Bocac. gen. lib. 6. §. Laumedonte*. Questa Pasta antica originale nel Museo ci ha conservato un antico Intaglio rapresentante il punto, che, avendo *Ercole* già superato il Mostro marino, vò per sciorre *Esione*, quale sta legata, e à sedere sovra un scoglio: non è molto bella l' Incisione conservata, ma dimostrando essa la favola, non la dovevo tralasciare.
- 33 Niuno delli antichi Scrittori, e Poeti, secondo ho potuto fino ad ora riconoscere, ha mai espresso, o narrato, che *Ercole* avesse mano, e

prestasse l'opera sua a favore di Giove nella Guerra da esso avuta con i Giganti: Ma siccome in un antico Intaglio *in Onice*, dal quale è stata sunta questa Pasta, vi era inciso *Ercole*, tenendo con una mano la Clava elevata in atto di vibrare il Colpo, e con l'altra mano tenendo l'Arco, e il Dardo, avendo alli piedi un Titane già da suo colpi atterrato, mi fa concludere con tutti i pratici Antiquari, che Ercole a favore di suo Padre Giove combattesse con essi Giganti, e ne atterrasse qualcuno.

- 34 Maggiormente mi persuado, che essi Antiquari non abbino errato, vedendo in questa Pasta, sunta da un antico Intaglio *in Corniuola* esistente nel Museo del Rè di Napoli, lo stesso *Ercole*, quale tenendo in una mano la Clava, e nell'altra lo scudo, stà per vibrare altro colpo di Clava contro un Titane anche esso qui caduto in Terra; e da questo Intaglio veniamo anche avvertiti, che Ercole combatteva armato di scudo.
- 35 Ci fa piena Testimonianza di tale forza di Ercole *questa Pasta antica* originale nel Museo: Ci dimostra essa, Ercole unitamente con Pallade, quale combattono i Giganti Titani: In molte sue fatiche Ercole ebbe sua compagna Pallade, come racconta l'*Ab. Winkelman mon. ant. tom. 2. fogl. 80.*, perciò chi incise l'originale, dal quale venne sunta tale Pasta antica, fece, che Pallade agiutasse Ercole ad occidere i Giganti Titani: Abbiamo per altro, che Pallade agiutasse il suo Padre Giove nella Guerra contro essi Giganti, e ne riportasse Vittoria di Palene, come ho esposto di sopra *alla lett. C. num. 52.*
- 36 *Ercole* altresì combattè con il *Centauro Orione*, ciò rapresenta questa *Pasta antica* originale nel Museo, di tal Fatiga di Ercole, ne fa menzione detto *Ab. Winkelman. nel luogo citato;*
- 37 Nella Guerra delli Giganti li Dei tutti si ritirorno in una parte del Cielo, ed essendo questa per crollare, ne potendo Atlante sostenere esso solo il Cielo, lo agiutò *Ercole*, sumendolo sopra di se, *Bocac. gen. lib. 13. §. Ercole*, e lo disse prima *Ovid. met. lib. 9.* Questa Pasta sunta da un antico Intaglio *in Smeraldo* nel Museo del Rè di Francia rapresenta Ercole inginocchiato, con la pelle del Leone indosso, quale sostiene sopra gli Omeri il Mondo.
- 38 *Ercole*, andando per il Mondo, giunse in Spagna, ove avendo posto un Monte sopra l'altro, e con la gran mole dell'occiso Anteo formò due Monti detto uno *Calpi*, e l'altro *Abilo*, e fece ivi passare l'Oceano, dette perciò le Colonne di Ercole. *Seneca nella Trag. Herc. fur.* L'Intaglio presente antico *in Corniuola* rapresenta il sudetto Ercole; quale pone, e divide li Monti sudetti, transfuntato in Pasta.
- 39 Questa *Pasta antica* originale nel Museo ci hà altresì conservato un Intaglio rapresentante *Ercole* nudo con la Pelle del Leone sopra le spalle, suonando la Lira, detto perciò *Ercole Musarum*. Il perchè sia così chiamato, e sia stato inciso con la Lira, non è fino ad ora venuto a mia notizia: Gli Eruditi averanno campo aperto di esercitare sopra tale Intaglio il loro Talento.
- 40 Nel famoso Museo del gran Duca di Toscana vi è un Intaglio *in Corniuola*

- niuola* in questa Pasta transfuntato, rapresenta *Ercole*, quale con una grossa *mazza* da Ferraro combatte *l'Idra*, avendo *Ercole* cinto il corpo di un corzaletto: Tale Intaglio, essendo di uno stile particolare, non lo credo antico, tanto più, che niun antico Incisore ha fatto *Ercole* con simile *Mazza*, e con corzaletto, quando combattè *l'Idra*; vado pensando, che tale Intaglio possa esser stato inciso a tempo delli Duchi di Toscana.
- 41 Famosa fu la *Fatiga* sudetta di esso *Ercole*: *l'Idra* Mostro crudele, quale aveva sette Teste, e ogni volta, che gli era una recisa, ne nascevano altre sette, qual Mostro stava nella Palude *Lerna*: *Ercole* si condusse a combatterla, *Ovid. met. lib.9.*: La Pasta qui segnata funta da un antico Intaglio in *Calcidonia* rapresenta *Ercole*, quale con la *Clava* combatte *l'Idra* sudetta.
- 42 In una *Pasta antica* originale nel Museo si rapresenta lo stesso Soggetto; vi è in tale conservato Intaglio di particolare, che *Ercole* è qui *Giovine*, onde, si deve credere, che tale *fatiga* la facesse in *Gioventù*, di più si è involta la *Pelle* del *Leone* al braccio dritto, e combatte, agendo la *Clava* con il braccio sinistro, segno, che *Ercole* fosse ambidestro, e di più si osserva *l'Idra*, che si è involta in una sua *Coscia*, perciò *Ercole* dovette combattere assai alle strette con essa *Idra*.
- 43 Nel Museo del Rè di Francia vi è un bellissimo antico Intaglio inciso in *Pietra di Corniuola* in questa Pasta transfuntato, rapresenta *Ercole*, sedente sopra un sasso, avendo posata la *Clava*, e in atto di ardere *l'Idra* sopra un ara coronata, nella quale vi è il fuoco: Dice *Seneca nella Trag. Ercol. Fur.*; che per vincerla, dovette *Ercole* brugiarla, per levargli la virtù vitale.
- 44 *Teseo*, ritornato vincitore del *Minotauro* dall' *Isola* di *Creta*, portò seco un fierissimo *Toro*; Questi rovinava tutto il Territorio di *Atene*: Niuno voleva condursi a combatterlo: *Ercole* si offrì, lo combattè, e lo ligò, *Ovid. lib.9. metam.* La Pasta presente funta da un antico Intaglio in *Corniuola* rapresenta *Ercole* inginocchiato, quale lega detto *Toro*.
- 45 In altra Pasta funta da altro antico Intaglio in *Corniuola* rapresentasi *Ercole*, quale porta sopra le spalle il sudetto *Toro* vivo.
- 46 *Ercole*, dopo aver ligato il sudetto *Toro*, se lo pose vivo sopra le spalle: Questa Pasta funta da un antico Intaglio in *Calcidonia* OPERA GRECA DI ANTEROTE rapresenta *Ercole* tuttò nudo, quale porta sopra le spalle esso *Toro* di *Creta* vivo.
- 47 Lo stesso Soggetto si vede parimente inciso in questa *Pasta* presa da un antico Intaglio OPERA GRECA DI MORSIA.
- 48 Parimente lo stesso soggetto viene rapresentato in questa *Pasta* tradotta da altro Intaglio antico.
- 49 *Ercole* una volta si condusse all' *Oracolo* di *Appollo*, per avere una risposta, *l'Oracolo* niuna ne diede, *Ercole* di ciò sdegnato, si portò seco il *Tripode*, quale restituì, dopo essersi rappacificato: naque da ciò la *Favola*, che *Ercole* contrastasse con *Appollo* per il *Tripode*, così scrisse il *Cartari Imag. de Dei fogl.286.* Questa *Pasta* funta da un antico

Intaglio, non rappresenta Ercole, quale contrasti con Apollo per il Tripode, come ho veduto in qualche Pittura, ma quell'atto, che Ercole, sdegnatosi per non avere avuta la risposta dall'Oracolo, si conduce seco il Tripode, avendo elevata la Clava in atto di respingere, ch'gli voleva impedire, che seco conduceffe il detto Tripode.

- 50 In un *Scarabeo Corniuola* originale nel Museo vi è inciso Ercole, quale questiona con Apollo per il Tripode. Ercole ha la Clava, accanto ad Apollo un Arco, e il Tripode in mezzo, Intaglio di stile Etrusco.
- 51 In una *Corniuola* originale nel Museo di antico lavoro vi è inciso il *Leone Nemeo*: Giunone Matregna di Ercole per fare, che esso si perdesse nelle tue famose fatighe, mandò dal Cielo un fiero Leone, e lo fece annidare nella Selva Nemea, ciò viene riportato da *Paus. nella Lacedemonia*.
- 52 Bello è questo antico Intaglio sunto *in Pasta* rappresentante Ercole, quale combatte esso Leone Nemeo.
- 53 La istessa forza di Ercole rappresenta questo Intaglio transuntato *in Pasta*.
- 54 Ercole, essendo nel suo fiore di Gioventù, si portò a combattere esso fiero Leone, quale stava nella Selva Nemea, come ora ho esposto. Questa Pasta sunta da un antico Intaglio *in Onice* rappresenta, allorché il Leone sudetto essendosi aventato alla vita di Ercole, questi lo strinse sì fieramente, che lo affogò con le mani.
- 55 In una *Calcidonia* originale nel Museo vi è inciso Ercole, quale combatte con esso Leone Nemeo, Intaglio antico.
- 56 Ci ha lasciato scritto *Statio nella Tebaid.*, che Ercole, non solo occidesse il sudetto Leone della Selva Nemea, ma un altro più fiero Leone detto *Teumesio*. Dice Egli, che tale Leone Ercole lo occidesse, con averlo posto sotto li piedi, e averlo affogato, con aprirgli con ambe le mani le fauci: Questa Pasta sunta da un antico Intaglio *in Corniuola* rappresenta lo stesso Ercole già Vecchio; quale occide esso Leone *Teumesio*, con tenerlo sotto li piedi, sbranandolo per le fauci.
- 57 *Diomede Rè* di Tracia teneva diversi Cavalli, e li pasceva di Carne umana, dandole a mangiare tutti li Forestieri, quali da esso giugnevano. *Euristeo* ordinò ad Ercole di portargli essi Cavalli: Ercole si accinse a tale opera, e condottosi da *Diomede*, l'occise a colpi di Clava, e portò i Cavalli al Rè *Euristeo*, *Eurip. Ercoi. fur. vers. 479*. Questa Pasta sunta da un antico Intaglio *in Corniuola* del Museo del Rè di Francia rappresenta Ercole, quale a colpi di Clava occide *Diomede* sudetto, essendo *Diomede* armato, e cadendo in Terra fra mezzo le gambe di Ercole.
- 58 *Antèo* Figlio della Terra, senza, che gli Antichi ci abbiano lasciato scritto, qual fosse il suo Padre, era un bravissimo Lottatore: andando *Ercole* vittorioso per il Mondo, si portò da *Antèo*, e si esibette di combattere alla Lotta con esso *Antèo*: Venuti ambedue nello steccato, avendolo più volte Ercole gettato in Terra, conosceva, che egli tornava ad assalirlo con maggior forza, onde dubitò, che la Madre, cioè la Terra, gliela somministrasse, per evitare ciò, lo elevò in

- aria, e tenendolo in tal forma, stringendole il Ventre, lo soffogò, e l'occise, *Bocac. gen. lib.1. §. Antèo, e lib.13. §. Ercole*. Nel Museo più volte nominato del Duca Strozzi in Roma si conserva un antico Intaglio in *Cristal di Monte* indicante Ercole, quale ha elevato in aria esso Antèo per affogarlo, fedelmente in questa Impronta impresso.
- 59 In una *bell'Agata* Intaglio antico, dal quale questa Pasta è stata sunta, vi era inciso lo stesso *Ercole*, quale tiene in Aria Antèo, tenendolo stretto al suo petto per soffogarlo, avendo Antèo stretto con le sue cosce i fianchi di Ercole, indosso a cui si vede la Pelle del Leone.
- 60 Lo stesso Soggetto indica la presente Pasta sunta da un antico Intaglio in *Corniuola* esistente nel Museo del Rè di Napoli. In questo Intaglio si vede *Ercole* con la pelle del Leone indosso, avendo posata la Clava in terra. A me non pare congruente, che Ercole, quale combatteva alla lotta con un forte Lottatore, come era Antèo, volesse tenere la Pelle del Leone indosso, onde lo sono di parere, essere più naturale l'Intaglio di sopra indicato *al num.58.*, nel quale Ercole si vede lottare con Antèo senza verun impedimento, e tutto nudo.
- 61 In una *Gemma di Amatista* Intaglio antico in questa Pasta trasportato si vede *Ercole* tutto nudo, quale affoga Antèo sudetto.
- 62 Questa *Pasta antica* originale nel museo non sarebbe degna di aver luogo in questa Serie, non essendo nè nel suo Diametro, nè nella sua qualità molto bella; ma siccome ci ha conservato un antico Intaglio, indicante *Ercole*, quale lotta, e affoga Antèo, avendo vicino Pallade armata di Elmo, e Scudo, per tale ragione la stimo degna di essere annoverata in questa Serie; se mi giugnerà nelle mani altro Intaglio, lo stesso indicante, e più bello, verrà questa Pasta tolta, e surrogato l'altro, come farò di altri Intagli: l'*Ab. Winkelman nel tom. 2. mom. ant. pag.80.*, e *seq.* riferisce diverse forze di Ercole con Pallade armata astante.
- 63 L'*Ucelli Stinfalidi*, o fossero *le Arpie* infestavano li Viventi, *Ercole* con l'arco, e dardo l'occise, essendo questa una delle sue particolari fatighe, *Bocac. gen. lib.13. §. Ercole*: La Pasta qui notata sunta da un antico Intaglio in *Corniuola* mostra Ercole, quale, avendo posata la Clava, e la Pelle del Leone, inginocchiato, occide detti Ucelli con l'arco, e dardo, vedendosi una delle medeme già caduta in Terra, e morta.
- 63 Di altra mano è questo Intaglio inciso in *Corniuola* transfuntato in Pasta, rappresentante lo stesso Soggetto: *Ercole* inginocchiato con la Pelle del Leone indosso, quale con l'Arco, e Dardo occide essi Ucelli Stinfalidi.

G

Sieguono i Fatti di Ercole; Onfale, e Iole.

- 65 **N**EL Museo originale si conserva il presente Intaglio antico *in Corniuola*. Rapresenta egli l'Alboro delle Poma Esperide con il Dragone denominato *Ludon*, quale sta in guardia di esso alboro, come disse *Apoll. Argon. lib. 4. vers. 1396*.
- 66 E' notissima una delle forze di *Ercole* consistere, nell' avere occiso il suddetto *Dragone* Custode delle Poma Esperide. In questo *Scarabeo Corniuola* originale nel Museo si vede *Ercole* con la Clava inalborata, quale strozza esso *Dragone*: Bello è questo Intaglio di stile Etrusco per la sua espressione.
- 67 Fra le altre fatiche da *Euristeo* commesse ad *Ercole*, fu questa, di togliere alle Donzelle Esperide nomate *Egle*, *Eretusa*, e *Epetusa* le Poma di Oro. In un Giardino si custodivano tali Poma, ed erano guardate da un fiero *Dragone*. *Ercole* si condusse all' acquisto di esse Poma: combattè, ed occise il *Dragone* Guardiano, e furò le Poma: *Ovid. metam. lib. 9*. Questa Pasta funta da un moderno Intaglio inciso *in Corniuola* da Giovanni Picler rapresenta, come dicono, *Ercole* in piedi con la Pelle del Leone indossò, e con la Clava in mano, unà delle Donzelle sudette stà in piedi vestita, consegnando pacatamente un Pomo ad *Ercole*, e vi è il *Drago*, quale si è involto in un Alboro: A mio giudizio la favola non mi pare bene espressa, mentre *Ercole* dovette combattere esso *Dragone*, occiderlo, e furare di nascosto le Poma, come hanno gli Etruschi espresso nell' antecedente, e nel susseguente Intaglio: Pure avendolo così rapresentata l' Incisore di tal Pietra, credetti, che da qualche altro Fonte a me innoto, avesse rinvenuto, che *Ercole* con tutta la Pace avesse da una delle Donzelle Esperide il Pomo, e che il fiero *Dragone* alla sola vista di *Ercole* se ne fugisse, e richiestolo sovra di ciò, con ingenuità mi rispose, averne fatta copia da una Terra cotta.
- 68 *Ercole*, che, avendo occiso il suddetto *Dragone* con la Clava, posato l'Arco, fugge con aver tolto le Poma Esperide. Intaglio di stile Etrusco (frammento) *in Scarabeo Corniuola* originale nel Museo; così è espressa la favola.
- 69 Questo antico Intaglio *in Corniuola* del Museo del Rè di Francia tradotto in Pasta gli Pratici Antiquarj lo hanno dichiarato rapresentare *Apollo*, ed *Ercole*, quali hanno occiso il Serpente *Pitone*: La loro opinione non la riconosco adattata alla favola: Niuno, mi pare, ha fino ad ora asserito, che *Apollo*, ed *Ercole* occidessero il Serpente *Pitone*, bensì chi dice averlo occiso *Apollo* solamenre, chi lasciò scritto, averlo occiso *Apollo*, e *Diana*: Credo, che tale Intaglio voglia rapresentare *Ercole*, che sta osservando il *Dragone* da esso occiso

cifo, quale era Custode delle Poma Esperidi : L' esservi Diana , e non Apollo , non contradice a tale applicazione , mentre abbiamo dal sudetto *Ab. Winkelman nel luogo ora allegato* , che ad Ercole nelle sue Imprese ora assisteva Pallade , ed ora altre Deità . La Sfinge poi indica , che Ercole nelle sue gloriose Gesta sempre adoperasse una esatta Prudenza , indicata per la Sfinge , spero , che la mia applicazione sarà più applaudita : Per altro , siccome non s' oso le mie opinioni , Ogn' uno vi potrà studiare , e far palese il suo Talento .

70 *Ercole* tornando di Spagna , ove aveva vinto *Gerione* , quale aveva tre corpi , e sei braccia con sei piedi , *Ovid. Metam. lib.9.* , e portatosi seco l' Armento , giunse vicino al *Monte Aventino* , uno delli sette colli di questa Città di Roma , ove in un antro di quel tempo vi era *Cacco* Figlio di *Vulcano* , e Ladro famoso , e pascendo ivi di intorno l' Armento di *Ercole* , *Cacco* gli furò diverse Vacche , e affinchè *Ercole* non riconoscesse il furto , le condusse nella sua spelonca per la coda : *Ercole* andiede cercando le sue Vacche , e vedendo le pedate , quali indicavano essere gli Armenti usciti dalla spelonca , e non entrati , riuniva l' Armento , e lo conduceva seco altrove : Le Vacche , non vedendo tutte le Compagne , incominciorno a muggire , e quelle , che erano nella spelonca , risposero : Da ciò venuto in cognizione *Ercole* del Furto , e del Ladro , combattè *Cacco* , non ostante , che esso vomitasse Fiamme , l' occise , e riprese le sue Vacche , *Ovid. metam. lib.9.* , e *Virgil.* più a lungo nell' *Eneid. lib.7.* , per qual memoria *Evandro* , allora regnante nel *Palatino* altro Monte a quello vicino , istituì diversi Sacrificj raccontati da detto *Virgilio* . Questo Intaglio in *Corniuola* tradotto in Pasta ci indica *Cacco* , quale fura , conducendo una Vacca per la coda .

71 Nel Museo originale si conserva questo moderno Intaglio in Pietra di *Corniuola* inciso da *Francesco Sirleti* . *Ercole* era innamorato di *Deianira* Figlia di *Ceneo Rè* di *Calcidonia* , e la chiese al Padre per sua Moglie : *Acheloo* Fiume la pretendeva per esso lui , onde vennero a contesa : *Acheloo* aveva la facoltà di potersi mutare in più forme : Si mutò *Acheloo* in Dragone , ed *Ercole* , cintosi la destra di un Panno , era per soffogarlo , *Ovid. metam. lib.9.* ; si mutò *Acheloo* in Toro , e assalendo *Ercole* , questi si schermì , e nel trapassare lo prese per un Corno , e glielo svellè dalla Fronte , esso *Ovid. lib.9. met.* Le Ninfe chiesero tale Corno ad *Ercole* , ed avutolo , lo empirno di tutte sorta di Fiori , e Poma , e l' offerirno all' Abondanza , venendo di poi chiamato *Cornucopia* , *Ovid. nel medemo luogo* : In questo Intaglio vi è inciso appunto l' atto da *Ovidio* raccontato , quando *Ercole* , essendosi schernito dall' assalto di *Acheloo* , lo prese per il Corno , e glielo svellè .

72 Tornò *Acheloo* ad investire *Ercole* , per anco essendo mutato in Toro , ed *Ercole* lo prostrò in Terra , e non avendo *Acheloo* in tale atto più possanza di mutarsi in altro Animale , rimase *Ercole* del medemo Vincitore , ed acquistò *Deianira* , *Ovid. dette met. lib.9.* In questo moderno Intaglio in Pietra di *Corniuola* inciso da *Giovanni Picler* , e origina-

ginale nel Museo si vede l'atto, che Ercole riduce in Terra Acheloo tutto mutato in Toro.

- 73 Diana aveva a caccia prese cinque Cervie, quattro le ligò sotto al suo Carro, la quinta gli fuggì; Giunone per fare più consumare nelle fatiche Ercole fu quella, che la fece fuggire, e questa aveva le Corna di Oro, e li piedi di Argento: Euristeo ordinò ad Ercole, che si conducesse a fermare essa Cervia, Ercole vi andiede, e la ligò, *Callim. Inn. di Dian. vers. 105., e seq.* Questo Intaglio moderno in simile Pietra di Corniola inciso dal sudetto Francesco Sirleti originale nel Museo rappresenta Ercole, quale per un corno ferma la sudetta Cervia a Diana fuggita: Ercole è senza la Clava, hà solo indosso la Pelle di Leone, e ciò perchè anche egli doveva correre.
- 74 L'Intaglio moderno presente in *essa Pietra* originale nel Museo, inciso da detto Giovanni Picler rappresenta *Ercole*, quale tiene fermo con una mano in Terra il fiero Cignale della Foresta di Erimanto in Arcadia: Sono veramente obbligato a tale invito Eroe, mercechè con la sua opera non furono devastate le belle Foreste di Erimanto, della quale Campagna la mia Arcadia, e il gentilissimo *Acamante Pallanzio* Custode Generale me ne ha dato il possesso.
- 75 *Euristeo* sudetto Rè di Micene ordinò ad Ercole, che fosse andato a combattere il sudetto Cignale *Menalio*, quale in detta Foresta di Erimanto devastava il tutto: Ercole si condusse contro esso Cignale, lo combattè, lo vinse, e vivo lo portò sopra le spalle al Rè Euristeo, quale, vedendo tale forza di Ercole, si nascose in un vaso di bronzo: *Diod. Sicul. lib. 4. p. 220., Seneca trag. di Ercol. fur.* Questo Intaglio antico in *Sardonica* sunto in Pasta rappresenta Ercole, quale sopra le spalle porta esso Cignale, ed Euristeo, quale si nasconde entro al vaso.
- 76 Proseguendo Giunone l'odio suo contro Ercole, maggiormente avendolo veduto fare diverse bellissime Imprese, con il permesso di Giove, lo diè in potere ad Euristeo Rè di Micene, quale gli commise molte delle riferite, e le seguenti difficilissime Fatiche: *Admeta* Figlia di detto Rè Euristeo si era invaghita del Cinto di *Ippolita* Regina delle Ammazoni, onde Euristeo ordinò ad Ercole, che gli portasse tale Cinto; Ercole vi andiede, combattè *Ippolita*, la vinse, e gli levò il Cinto, *Senec. Ercol. fur. vers. 542.*: Questo Intaglio moderno inciso da Giovanni Picler in Pietra di Corniola originale nel Museo rappresenta Ercole con la sua Clava, quale hà fermato *Ippolita* sudetta fugente a Cavallo, e armata di spada, e scudo, sunto fedelmente da una Pittura antica esistente un tempo presso Palazzi antiquario Apostolico.
- 77 Raccontasi da *Demofato nelle cose delli Etoi*, che Ercole prima di andare all'Inferno per liberare Teseo, si portasse ad *Oeta*, e bevvesse l'acqua di un Fonte, per la virtù della quale si dimenticasse del passato, e il fonte lo nominò *Latio*: Questa Pasta sunta da un antico Intaglio di stile Etrusco in *Calcidonia* rappresenta Ercole, quale prende l'acqua da detto Fonte per bere, vi sono anche delle lettere Etrusche.

- 78 In *Pietra di Sardonica* originale nel Museo si conserva un antico Intaglio rappresentante lo stesso *Ercole*, fumendo l'Acqua dal Fonte per berla.
- 79 Originale nel Museo si conserva un antico Intaglio di stile Etrusco inciso in bell' *Agata varia* rappresentante *Ercole*, quale stà per legare il *Can Cerbero*, come ora farò per raccontare.
- 80 Si crede, che l'ultima fatica di *Ercole* fosse quella, che, essendo andato nel Regno di Dite per liberare *Teseo* ivi tenuto prigionie, legasse il *Can Cerbero*, quale aveva tre Teste, e lo portasse nel Mondo: *Agost. gem. ann. alla tav. 40.* Nel famoso Museo del Rè di Napoli vi è un antico Intaglio in *Diaspro Sanguigno* rappresentante *Ercole*, quale stà per legare il *Can Cerbero*, che gli si era avventato alla vita, avendo *Ercole*, per esser più libero, posata la Clava in Terra, in questa Pasta fedelmente trasportato
- 81 Questo antico Intaglio in *Corniuola*, dal quale venne sunta questa Pasta, ci dimostra lo stesso *Ercole* tutto nudo, che ha ferrata la Testa di esso *Can Cerbero* fra le sue cosce, incatenandolo, avendo posata la sua pelle di Leone in Terra per essere più libero.
- 82 Nel più volte indicato Museo del Rè di Napoli si conserva un antico Intaglio in *Corniuola* rappresentante *Ercole* tutto nudo, quale ha fermato fra le sue Cosce la Testa del *Can Cerbero*, facendo tutto il possibile per legarlo, transfuntato in Pasta.
- 83 In una Pasta sunta da un antico Intaglio vi è inciso *Ercole* parimenti nudo, quale lega il *Can Cerbero*.
- 84 *Ercole* in piedi, quale esce dalla Porta della Città di Dite, tenendo presso di se legato il sudetto *Can Cerbero*: Pasta presa da un antico Intaglio in *Diaspro rosso*.
- 85 Bello è questo antico Intaglio sunto in Pasta, nel quale si vede inciso *Ercole* già uscito dalle Porte di Dite, traendo seco incatenato il *Can Cerbero*.
- 86 In questo antico Intaglio sunta in Pasta vi è inciso *Ercole* con la Clava sovra le spalle, in atto di correre con fretta, portando legato il *Can Cerbero*.
- 87 *Teseo*, e *Peritoo*, volendo rapire una Figlia di Giove, pensorno di rapire *Proserpina*; e perciò scesero nel Regno di Plutone per ponere in esecuzione il loro Pensiero; *Peritoo* rimase dal *Can Cerbero* occiso, e *Teseo* rimase prigionie di Plutone. Tornato *Ercole*, e avendo ciò inteso, scese all'Inferno per liberare *Teseo*, ligò, come ho detto, il *Can Cerbero*, ferì *Plutone*, e portò seco *Teseo* fra Mortali, *Eurip. Ercol. fur. ver. 615.* Questo Intaglio antico sì, ma non di molta buona Incisione, rappresenta la liberazione, che fece *Ercole* di *Teseo*: vi è inciso *Ercole*, quale porta la Clava sulle spalle, conducendo presso se il *Can Cerbero* incatenato, vi è *Plutone*, quale si oppone ad *Ercole*, e spinge indietro *Teseo* caduto in Terra, tenendogli un piede sovra il petto: Vi è vicino ad *Ercole* una Stella, e verso *Plutone* una mezza Luna, e un Aquila fra *Plutone*: ed *Ercole*, quale tiene una Corona nel Rostro: Cosa vogliano significare la Stella, la

mezza Luna, e l'Aquila con la Corona qualche Erudito potrà flu-
diaryi, a me non è a notizia cosa di positivo da poterla quì ma-
nifestare.

- 88 Il presente Intaglio antico preso *in Pasta* rappresenta, come vien cre-
duto, Ercole, quale racconta ad Euristeo tutte le fatiche da esso fat-
te: Dice l'*Agostini gem. ann. alla tav. 38.*, riportando un Intaglio
confimile, che tale spiegazione prenda forza da due figure simili
scolpite in Medaglie di marmo del Museo della ch. me. Card. Gaspa-
re Carpegna; Io per altro sovra ciò ho del dubio, come lo ebbe lo
stesso Agostini,
- 89 In Pietra di *Diaspro* vi è un Intaglio antico nel Museo del gran Duca di
Toscana sunto fedelmente in Pasta: Ci dimostra egli *Ercole* tutto nu-
do in atto di camminare con una Vittoria alata sovra le spalle: Con
ragione questo Incisore fece Ercole con la Vittoria sovra le spalle,
mentre in ogni sua azione Ercole venne sempre dalla Vittoria as-
fociato.
- 90 In una ben conservata *Pasta antica* originale nel Museo rappresentasi
Ercole Giovine in piedi in atto di camminare con la Pelle del Leone
sovra le spalle, e la Clava sotto il braccio, e Amore sovra le sue
spalle in atto d'incitarlo a rendersi ad esso vinto: Anche l'Incisore
dell'Intaglio ha ben espresso, che Ercole dal solo Amore poteva esser
domato.
- 91 Nel di sopra esposto Sogetto abbiamo osservato *Ercole* stimolato da
Amore, e dal medesimo oppresso: In questa Pasta sunta da un an-
tico Intaglio *in Sardonica* si riconosce inciso Ercole già vecchio ingi-
nocchiato sovra la sua Clava posta in Terra, soppresso non solo da
Amore, quale lo preme sovra le spalle, ma altresì dall'Amore vinto,
è per certo segno di piena vittoria, incatenato: Siamo ammoniti,
che contro le forze di una Passione amorosa non vaglia esser for-
te, esser valoroso, ed essere anche vecchio, mentre Ercole ancora
fu da Amore oppresso, e incatenato; altro rimedio non si trova
contro la possanza di Amore, che fuggire l'oggetto, quale dà
passione.
- 92 Niuno potè vincere Ercole, ed Ercole di tutti riportò completa vit-
toria, *Amore* solamente vinse, e sottomise Ercole. Questa Pasta pre-
sa da un antico Intaglio *in Diaspro rosso* del Museo del Rè di Francia
ci mostra Ercole già Vecchio tutto nudo con la Pelle di Leone so-
vra le spalle inginocchiato, tenendo una mano in aria con la Clava
in atto di dare un Colpo, e Amore, quale gli è volato sovra gli
Omeri, premendolo, come vinto: Dall'Incisore più a vivo non si po-
teva esprimere il Sogetto da esso ideato.
- 93 In questa Pasta sunta da un Intaglio *in Corniuela* si vede Ercole mede-
simo con la Pelle del Leone nel braccio prostrato in Terra con un
ginocchio, e Cupido, quale gli vola sovra le spalle. Ercole stà in
atto di declamazione con dito elevato; L'Incisore con tale So-
getto ci ha voluto ammonire, che un Uomo Savio, e Forte nel
sen-

sentirsi oppresso da veemente passione amorosa, qualche momento, rientrando in se stesso, rimanga in ammirazione di essersi lasciato vincere da essa passione, pure, premendo di nuovo Amore, tali buoni Intervalli, rimanghino annientati, quando Uno si è dato in preda a tale passione.

- 94 E' speciale, abbenchè di non molta buona Incisione, questo antico Intaglio trasportato *in Pasta* rappresentante Ercole in piedi con Pelle di Leone sopra la Testa, con il Cornucopio in una mano, con la Clava nell'altra, tenendo il piede sopra un Globo con lettere intorno: Ercole venne preso anche per il Sole, e perciò ha il Cornucopio, e tiene il piede sopra il Mondo; Il Globo indica il Cielo, e la Clava indica la Terra. Altri significati puole avere tale Intaglio, ma ogn'uno si contenti di ciò, che ho esposto, mentre, come mi sono protestato, non scrivo a Soggetto.
- 95 Nel più volte nominato Museo di Francia vi è un bellissimo antico Intaglio *in Corniuela* rappresentante *Ercole* già vecchio, quale si riposa dalle sue fatiche, transfuntato con la solita esattezza in questa Pasta: Per dimostrare tal riposo l'Incisore ha fatto Ercole sedente tutto nudo sopra un sasso, sopra il quale ha posto la Pelle del Leone, avendo posata di rimpetto la Clava in terra, tenendo una mano appoggiata ad un bastone, e l'altra sopra la sua Coscia: Vi ha di più esso Incisore aggiunta una Sfinge, per indicare, che Ercole tutte le sue Opere bellissime le facesse con somma Prudenza, indicata per essa Sfinge,
- 96 Questa Pasta funta da un Intaglio *in Corniuela* rappresenta lo stesso *Ercole Vecchio* tutto nudo sedente, appoggiato con una mano ad un bastone, e tenendo l'altra sopra la sua coscia, avendo posata la Clava accanto ad un sasso, avanti essendovi la Sfinge, con aver stesa la Pelle del Leone sopra il sasso, ove siede, come altresì avendo posato l'Arco, essendovi in terra la Testa di un Cignale: Indicandosi in questa Pasta l'istesso Soggetto di sopra dichiarato; vi è in questo Intaglio una Iscrizione greca tradotta in Italiano; UNA BELLA FATIGA, E' CAUSA DI UN ONOREVOLE RIPOSO.
- 97 L'Intaglio *in Corniuela* transfuntato in Pasta rappresenta lo stesso Soggetto, solo qui si vede Ercole appoggiato ad un pugnale: se Ercole usasse tale sorta di arma bianca, lo lascio alla considerazione delli Eruditi di Antichità, in niuna altra Incisione ho veduto Ercole con pugnale.
- 98 *Nesso* fu uno de' Centauri mezzo Uomo. e mezzo Cavallo: Questa Pasta presa da un antico *Cameo* rapresenta esso Centauro Nesso vinto da Amore, quale, standole sopra il Dorso, gli ha ligate le mani dietro alle spalle.
- 99 *Ercole* andava con la sua Moglie Dejanira, e gionto vicino al Fiume *Evano*, trovatolo gonfio, non sapeva, come trasportare all'altra Riva la Moglie, venne a presentarsi al medemo Nesso Centauro, e promise ad Ercole trasportare all'altra riva Dejanira sopra i suoi Omeri,

Ercole affidò al Centauro Nesso Dejanira, non sapendo, che esso ne era invaghito, e gittato all'altra riva il Circaffo, e l'Arco, si pose a passare il Fiume a nuoto; Giunto all'opposta riva, si avvidde, che Nesso gli conduceva via la Moglie, onde avventò un dardo contro Nesso, e l'occise; *Ovid. metam. lib.9.* Questa Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniuola* rapresenta appunto Nesso Centauro, quale, avendo sovra il dorso Dejanira, fugge per rapirla, volgendosi per vedere, se lo è seguito.

100 In un antico Intaglio in *Corniuola* si rapresenta Ercole, quale tiene in grembo il suo Figlio *Telefo* avuto con *Auge* Ninfa: Dice *Paus. nell'Arcadia*, che Ercole avesse a fare con *Auge* Ninfa vicino ad una Fontana, *Auge* doppo avere partorito *Telefo*, lo abbandonasse, e venisse questi allevato da una *Cervia*. Ercole è qui inciso sedente appoggiato alla sua Clava con *Telefo* Figlio accanto, quale dà un piccolo ramoscello alla *Cervia* ivi esistente, con esservi un Uomo accanto ad Ercole appoggiato ad un *Pedo*, potendosi con ragione dire, essere egli un Fauno Dio *Campestre*.

101 In Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniuola* vi è inciso *Ercole*, quale, avendo posata la Pelle del Leone sovra un sasso, stà ivi sedente, tenendo il suo Figlio *Telefo* in seno, e questi stà in atto di accarezzare la *Cervia* sua Nutrice.

102 *Ercole*, divenuto mentecatto, occise *Megara* sua Moglie, e li Figliuoli con la stessa procreati: Vinto dalla Passione amorosa per *Jole*, la richiese ad *Eurito* Re di *Etolia* Padre, e ne ebbe la promessa; Avendo *Eurito* inteso, che Ercole aveva occiso *Megara* sua Moglie, e li Figli, non volle mantenere la promessa, onde Ercole gli mosse Guerra, e avendolo vinto, superata, ed acquistata la Città di *Erito* Capitale, occiso *Eurito*, e suoi Figli, sposò *Jole*, *Ovid. lib.9. metam.*: Un Savio, un Forte Uomo, quando viene soppresso da una amorosa passione, travia non solo dalla retta via, e dalle azioni magnanime, ed Eroidiche, ma, abusandosi della virtù medesima, e della sua Forza, opera con esse di ottenere l'intento, e tanto viene detto Uomo abbattuto, che dimenticatosi della Virtù, e Magnanimità, si getta a tutte le opere vili, e indegne di lui, come succedette ad Ercole, quale, tanto fu oppresso dall'Amore di *Jole*, che dalla medema gli venne tolta la Clava, e la Pelle del Leone, appropriandola per suo trionfo a se medema, e diè ad Ercole il Fuso, e la Rocca, condannandolo a lavorare con le sue Ancelle; *Stazio*, così va dicendo nella *Tebaide*: La Pasta qui transfuntata, e presa da un antico Intaglio in *Corniuola* OPERA GRECA DI CARPI rapresenta li Busti in profilo di Ercole, e *Jole*.

103 OPERA GRECA DI TEUCRO è questo antico Intaglio in una bella *Amatista* esistente nel Museo del gran Duca di Toscana transfuntato in questa Pasta. Rapresenta Egli *Ercole Vecchio* tutto nudo sedente sovra un sasso con la Clava, e faretra accanto, in atto di accarezzare *Jole* anche essa nuda, quale in atto vergognoso tiene con una mano una Treccia.

- 104 Altro Intaglio antico *in Calcidonia* transfuntato in Pasta ci dimostra parimente *Ercole Vecchio* tutto nudo sedente sovra un sasso, in atto di accarezzare Iole, anche essa nuda, e con un semplice panno sovra gli Omeri.
- 105 In questo antico Intaglio preso *in Pasta* l'Incisore non ha rappresentata Iole ritrosa, come nelli altri due, ma essa Iole in atto amoroso, accarezzando Ercole, quale sta a sedere, forse per indurlo con l'amate lusinghe a cedergli la Clava, e farle prendere la Rocca, e il Fuso: Gli Uomini da sì vaghe Sirene si guardino, mentre Esse hanno un gran potere sovra il nostro Animo, quando ci riconoscono presi del loro Amore.
- 106 Questa Pasta funta da un bel *Cameo* di incisione antica rappresenta *Ercole nel Bagno con Iole*: Che gli Antichi usassero i Bagni è cosa notoria: Vedesi qui Ercole Vecchio tutto nudo giacente in Terra, Iole quale stà a sedere sovra un Sedile dietro alle spalle di Ercole con una specie di ruspa in mano, per fregare le spalle ad Ercole: Esso ha posto in terra la Pelle di Leone, e vi è in aria un Cupido in atto di Vittoria: La Vita tenuta fino allora da Ercole all'Intemperie dell'Aria, e alle Stagioni gli aveva indurito la Pelle, onde, datosi alla vita molle, e delicata, procurò nel bagno entrando, che la sua Iole gli levasse tale rozzezza. Benissimo vi è Cupido, quale festeggia per avere ridotto quel tanto famoso Eroe alla sua deliziosa, e adagiata vita.
- 107 *Nesso* sopra nominato vedendosi ferito, e vicino a morire, pensò di vendicarsi di Ercole: Suppose a Deianira, che avesse conservata la sua camiscia, avendo essa il potere di richiamare al proprio Amore l'Amante diviato: Credette Deianira, e conservò tale camiscia. Ercole, non solo si innamorò di Iole, ma la fece sua Consorte: Deianira, quale era una Moglie Amante, dopo molte smanie, concluse alla fine di mandare ad Ercole la Camiscia del Centauro Nesso per mezzo di *Lica* servo, pregando Ercole, che almeno ricevesse da lei tal dono, credendo essa Deianira, che Ercole si sarebbe dimenticato di Iole, e sarebbe tornato al suo antico Amore: La Pasta presente funta da un antico Intaglio *in Plasma* del Museo del Rè di Napoli, rappresenta Ercole vestito con la Camiscia di detto Centauro Nesso.
- 108 Andando *Ercole* a caccia, e portando la sudetta Camiscia, quale era tinta del Sangue di Nesso, avvelenato dalle Saette di Ercole, tinte le medeme nel sangue dell'Idra, incominciò a sudare, e il veleno penetrò per tutto il Corpo di Ercole, onde divenne furioso, e non potendo soffrire il gran veleno, prese *Lica*, che gli aveva portata la Camiscia, e lo gittò in mezzo al Mare, e avendo seguito l'Oracolo di Apollo. che esso doveva morire, salì con Filotete suo Amico sovra il Monte *Oeta*, compose un Rogo di Legne, sovra il quale, avendo posta stesa la Pelle di Leone, e per guanciaie la Clava, diede un bacio a Filotete, e gli donò le sue Saette, si pose sovra il Rogo, e così rimase Ercole arso: Giove suo Padre lo deificò, ponendolo in Cielo fra i segni della Lira, e Dragone: *Ovid. metam. lib.9.* La Pasta qui designa-

signata funta da un antico Intaglio *in Corniuola* del Sig. Holles rapresenta esso Ercole divenuto furioso nella Caccia .

O N F A L E .

- 109 Avendo Ercole occiso Iſito Figlio di Eurito Rè, da Mercurio per ordine di Giove venne dato in ſervitù ad ONFALE Figlia di *Giardane* Regina de' Lidi , quale condannò Ercole ad Opere ſervili in abito da Donna , ed eſſa ſi appropriò la Clava , e la Pelle del Leone , *Prop. lib.3. eleg.9.* : *Maturanzio* Interpretre di *Stazio* dice eſſere le iſteſſe Iole , e Onfale , ma tutti li ſtorici le fanno diverſe fra di loro : Queſto bel *Niccolo* Intaglio antico tradotto in Paſta rapresenta la Teſta di faccia di Onfale con la Pelle del Leone , una conſimile la riporta ſotto nome di Onfale , *l'Agostino gem. alla tav.39.* Una di Iole *alla tav.10.* , e l'altra di Onfale *alla tav.11.* vengono riportate dal *Bart. muſ. Odeſc.*

I O L E .

- 110 Poco abbiamo da' Poeti Antichi di Onfale , ma il tutto ſi att ribuiſce a Iole , e perciò di eſſa abbiamo un infinità di Intagli antichi , vengono qui nella Serie da me riportati molti per la ſua bellezza degni di eſſer poſti alla pubblica viſta , e alla delizia delli Intendenti di Antichità : Chì foſſe Iole , come ſe ne invaghiffe Ercole , e in qual maniera diveniſſe ſua Moglie l' ho ſopra eſpreſſo : In queſto Intaglio *in Amatista* tradotto in Paſta vi è incifa la Teſta di IOLE in profilo con la Pelle di Leone .
- 111 Altro antico Intaglio preſo in Paſta ci moſtra la Teſta di Iole , in profilo con eſſa pelle .
- 112 Il Buſto di Iole di faccia con Pelle di Leone , e Capelli cadenti ſovra le ſpalle , Intaglio antico *in Corniuola* tranſuntato in Paſta .
- 113 In una *Corniuola* originale nel Muſeo ſi conſerva un antico Intaglio rapresentante la Teſta di Iole in profilo con pelle di Leone .
- 114 Altro Buſto di eſſa Iole di faccia con la medema Pelle : Intaglio antico *in Corniuola* in Paſta tranſuntato .
- 115 In altro antico Intaglio *in Sardonica* rapresentaſi un altro Buſto in profilo di Iole ſunto in Paſta .
- 116 Belliſſimo è queſto antico Intaglio *in Corniuola* , del quale ne è Poſſeſſore il Sig. Piſer Capitano della Guardia Svizzera qui in Roma tranſportato in Paſta , e rapresentante altro Buſto di Iole di faccia con la Pelle del Leone in Teſta .
- 117 Altro Buſto della ſteſſa Iole in profilo con la Pelle del Leone in Teſta : Paſta funta da un antico Intaglio *in Corniuola* .
- 118 Queſta Paſta tranſuntata da altro antico Intaglio *in Corniuola* dimoſtra un Buſto in profilo di Iole con la Pelle del Leone , di quale Intaglio fin che viſſe , ne fu Poſſeſſore il Baron Filippo Stoſch , ſi crede ora nel Muſeodi Brandeburgh .

- 119 Questo Intaglio antico *in Calcidonia* rappresenta la Testa di essa Iole in profilo con la medema Pelle sunta in questa Pasta .
- 120 La Contessa Cherufini quì in Roma possiede un antico Intaglio *in Corniuola* transfuntato in Pasta rappresentante altra Testa di profilo di Iole con la Pelle del Leone .
- 121 Altra Testa di essa Iole in profilo con Pelle di Leone rappresentava un antico Intaglio transfuntato *in Pasta* .
- 122 In una *Pasta antica* originale nel Museo è incisa altra Testa in profilo della stessa Iole con pelle di Leone .
- 123 Il Busto di Iole in profilo con la Pelle di Leone in Testa , tenendo la Clava sovra le spalle , regendola con una mano , e con l' altra facendo un atto con l' Indice , stando pensierosa . Pasta sunta da un antico Intaglio *in Corniuola* .
- 124 Nello stesso atto pensieroso ci si mostra questo Busto in profilo di Iole portando la Clava sovra le spalle , e involta nella Pelle del Leone , Pasta sunta da un antico Intaglio *in Corniuola* .
- 125 Una volta nel Museo si conservava una *Pasta antica* rappresentante Iole in piedi involta nella pelle del Leone in atto pensierosa , e di camminare ; sunta in Pasta .
- 126 In una *Pasta antica* originale nel Museo si è conservato un antico Intaglio rappresentante la stessa Iole in piedi , involta nella Pelle del Leone , con la Clava sovra le spalle in atto di camminare .

H

*Venere , le Grazie , Ermafrodito , Adone ,
Vulcano , Marte , Bellona , Castore ,
Polluce , e le Parche .*

V E N E R E .

LI Savj Antichi tenevano , che molti delli Animali nascessero dalla corruzione , e molti dalla congiunzione . Per li Nascenti dalla corruzione dicevano volervi la mediocrità del calore , per li nascenti dalle congiunzioni volervi la temperie dell' Aria : Per manifestare ciò , Essi dissero , che Venere fosse nata da' Genitali del Padre Cielo , e dalla Spuma del Mare : Li Genitali sono parte del Cielo cagionati dalla mediocrità del calore per mezzo del moto , il quale molto contribuisce alla generazione delli Animali .

- 1 Molte furono le Veneri dalli antichi Etnici acclamate , ma seguendo la traccia da me tenuta , rapporto alle altre Deità , di sopra già esposte , parlerò di tutte sotto una sola , come si è fatto da tutti i Poeti : Se il Lettore amasse averne delle tante Veneri distinta notizia , o legga Cicer.

de Natur. Deor., oppure il *Bocac. gen. de Dei nel lib. 3. §. Venere Maggiore*, nel *med. lib. §. Venere seconda*, e nel *lib. 10. §. Venere*. Una delle Veneri dalli detti Etnici riconosciuta per principale, come ho sopra esposto, fu quella nata da' Genitali di Cielo, tagliatigli da Saturno suo Figlio, gettati in mare, da quali, e dalla Spuma di esso Mare, naque questa Venere, è perciò detta MARINA: La Pasta presente sunta da un Intaglio *in Gravata* incisa da Francesco Sirletti rapresenta Venere tutta nuda in piedi con un Delfino, indicante essere essa Venere Marina.

- 2 In una *Corniuola* venne incisa da Giovanni Picler, sunta in Pasta, *Venere* dalle parti schinali, elevandosi la Camiscia.
- 3 In una *Gemma di Plasma di Smeraldo* era inciso un antico Intaglio sunto in questa Pasta, e rapresentante *Venere* in piedi nuda appoggiata ad una Colonna, sovra cui ha posto il panno, tenendo un pizzo del medemo con una mano, e approssimandola alla bocca: Tutto ciò nulla indica di particolare, ma la credo pura Idea dell' Incisore, di incidere *Venere* in simile atto.
- 4 *Ateneo* racconta una farzetta, quale, per far muovere le risa, la contarò, come esso la lasciò scritta: Disse dunque, che due Giovinette belle Figlie di un Contadino vennero a contesa, chi di esse avesse più belle Natiche, per decider sovra di ciò, andiedero alla publica strada, ove trovorno un giovine ad esse ignoto, e gli esposero la loro contesa, dichiarando di volere stare al suo Giudizio, perchè indifferente; esso, avendo ben esaminate le parti dedotte in controversia, decise a favore della Maggior Sorella, e invaghitosi di essa, se la condusse per Moglie, gionto alla sua abitazione, contò al Fratello il succeduto, questi si portò al sito giudicario, e rinvenne l'altra Sorella rimasta mesta, come perdente, per consolarla disse, che avesse a lui mostrate le parti contraddette, lo che ottenuto, giudicò, che le sue erano migliori di quelle della Sorella, e la tolse per Moglie; in memoria di tal fatto esse Sorelle creffero una Statua a *Venere*, e la nominorno CALLIPIGA, cioè delle belle Natiche: Questa Pasta sunta da un Intaglio *in Corniuola* rapresenta appunto questa *Venere Callipiga*, detta delle belle Natiche, del quale Intaglio ne è Possessore il Sig. Tommaso Jenkins.
- 5 *Venere*, quale tiene un Vaso in mano, e l'altro sotto un piede in atto di ungerfi, prima di entrare nel Bagno: Pasta transfuntata da un Intaglio *in Corniuola*.
- 6 Si dice da tutti i pratici Antiquarj rapresentare questo Intaglio antico *in Corniuola*, e in questa Pasta tradotto, *Venere*, quale entra nel Bagno, lo credo anche io, mentre si vede *Venere* inginocchiata, levandosi la Camiscia, avendo avanti il vaso di liquori per ungerfi.
- 7 Questa Pasta presa da un antico Intaglio rapresenta *Venere*, quale colca stà nel Bagno.
- 8 *Venere* nuda sedente nel Bagno con un panno sovra le spalle, pettinandosi le Treccie. Pasta sunta da un bell' Intaglio antico *in Corniuola*.

- 9 In questo Intaglio antico in Pietra di Corniuola , e in Pasta sunto si vede Venere di faccia in piedi , quale , escendo dal Bagno , stà per asciugarsi con un panno .
- 10 Questo grazioso , e bello Intaglio antico in Agata transfuntato in questa Pasta rapresenta Venere in piedi incisa dalle parti schienali , in atto di ponerli la Camiscia , e Cupido con la face , suo solito attributo , quale stà vicino alla Madre .
- 11 Venere in piedi con manto involto dal mezzo in poi , tenendo con una mano esso Manto , dall' altro canto Cupido , quale fa molti scherzi a Venere sua Madre , ed ella lo accarezza , Pasta sunta da un antico Intaglio : E' proprio delle Madri , in tempo sereno del loro Animo , solazzarsi con li Pargoletti loro Figliuoli , ed essi con fanciulleschi scherzi corrispondono alle carezze delle loro Madri .
- 12 Venere in piedi vestita in atto di camminare con un Vitello Marino , quale nuota : Pasta transfuntata da un antico Intaglio in Corniuola . Questo Intaglio rapresenta anche egli Venere MARINA , essendo questo speciale , mentre l' Incisore in luogo del Delfino , vi ha inciso il Vitello Marino .
- 13 Questa Pasta transfuntata da un Intaglio in Corniuola rapresenta Venere nominata PRONUBA : Venere Pronuba presiedeua alle legittime nozze , come rammenta *Bocac. gen. lib. 3. §. Ven. Mag.* ; L' Incisore per indicare tale Venere vi ha inciso due Colombini , quali si accarezzano ; Simbolo de' casti Amori lo sono essi Colombini , come in altro luogo farò per esporre .
- 14 Venere ANADIOMENE rapresenta questa Pasta sunta da un antico Intaglio .
- 15 Apelle celebre Pittore in Grecia , volendo dipingere una Venere Anadiomene , fece stare a modello *Frine* bella Meretrice , questa nelle famose feste Eleusine , nel concorso di tutta la Grecia , si denudò , avendo sciolta la chioma , facendosi vedere essere essa la Venere dipinta da Apelle , tal fatto lo racconta *Agost. gem. p. 2. ann. alla tav. 47.* Questa Pasta sunta da un antico Intaglio in Corniuola rapresenta essa Venere Anadiomene con Velo in Testa dalla stessa tenuto con ambi le mani , e Cupido , quale gli porge un specchio ; Questa Venere Anadiomene detta anche PELAGIA , esser diversa da Venere Marina , lo disse *il Caus. Mus. Rom. tom. 1. sess. 1. ann. alla tav. 41.*
- 16 Ovidio , ed altri delli Poeti Etnici fecero Venere Madre di due Amori , onde in questa Pasta presa da un antico Intaglio si rapresenta Venere nuda in piedi , aggiustandosi la chioma : e due Cupidi uno per parte , quali la stanno serendo , sporgendogli lo specchio , e altri ornamenti muliebri per abbellirsi , che essi Poeti la faceffero Madre di due Amori , lo dicono *il Cartar. Imag. de Dei fogl. 402 , e Bart. mus. odesc. ann. alla tav. 9. del tom. 2.*
- 17 Venere nuda in piedi appoggiata ad una colonna , tenendo in una mano l' Arco , e nell' altra un Dardo . Pasta sunta da un Intaglio in Corniuola Tale Intaglio è da applicarsi molto a Venere : Gli Eruditi lo applichino

- 2 quello, che a loro piace, dironne una sola applicazione: *Venere*, essendo invaghita di Adone, lo andava associando a Caccia, e spesso usava l'Arco, e il Dardo di esso, per compiacere alla passione del suo Amato.
- 18 Giovanni Picler Incisore più volte nominato fra le altre sue opere funte da sogetti antichi, e moderni incise in una *Corniola* questa *Venere* funta dal quadro dipinto dal Tiziani, per la bellezza del soggetto stimo tale Intaglio di esser annoverato fra questa serie, e il virtuoso Lettore non mi criticarà di averlo portato.
- 19 Il più volte nominato Sig. Tommaso Jenkins possiede un antico Intaglio tradotto in questa *Pasta* rappresentante *Venere* sedente in atto giolivo con la palma in mano. La vera spiegazione di tale Intaglio la dò nel seguente soggetto.
- 20 Questo Intaglio antico originale nel Museo in un bel *Niccolo* negro, e torchino rappresenta *Venere* in piedi appoggiata ad una colonna, con la Palma in una mano, e nell'altra un Pomo, quale stà osservando: Sono di parere, volere tale Intaglio rappresentare *Venere* Vincitrice delle altre due Dee Giunone, e Pallade nella contesa del Pomo di Oro: mi muove à pensare ciò la Palma, quale ha in mano, e la grande attenzione, e piacere, che mostra nel mirare il Pomo, consegnatogli da Paride.
- 21 Questa *Pasta antica* originale nel Museo ci mostra un solito Fatto del gentil sesso Feminino: Sogliono per loro vanto le Donne procacciarsi delli Amanti con le galanti loro Attrattive, e qual' ora uno ne hanno aquisato, tendono l'Amo per aquisarne un altro: Incisa era in tale conservato Intaglio *Venere* sedente sovra un rilevato scoglio pescando con l'Amo, e nell'Amo tiene preso un Amorino, per ponerlo in un cestello esistente sovra lo scoglio, nel quale già ne ha chiuso altro Amorino: Da tale Intaglio veniamo accertati di quel Proverbio usuale nell'Italia *egli è entrato nel Canestrino*: Cioè è stato da bella Donna preso con l'Amo, e chiuso nel Canestrino, senza poterne sì facilmente uscire.
- 22 In un Intaglio in *Corniola* funto in Pasta di maggior diametro vi è incisa la stessa *Venere*, pescando Amori, in tutto, e per tutto adesivo al soggetto di sopra spiegato.
- 23 In *Pietra di Corniuola* funto in Pasta è questo antico Intaglio rappresentante *Venere* sedente tutta vestita, quale allatta Cupido suo Figlio, avendo questi appresso a fianchi la Faretra. Questa la credo, quella VENERE MAGGIORE Madre del gemino Amore, seguendo in ciò il *Bocac. gen. lib. 3. §. Ven. mag.*
- 24 *Venere* nuda incisa dalle parti schienali appoggiata ad un scudo con Asta in una mano, e nell'altra una specie di Sistro, e Cupido, quale gli porge l'Elmo, in *Pasta antica* tradotta in una pulita Pasta, e della quale ne è Possessore il virtuoso Uomo Giacomo Byres: Rappresenta essa VENERE VINCITRICE; Giulio Cesare nella Guerra contro Pompeo usava tale Impresa, *Apian. de Bell. Civil. lib. 2.*, come Pompeo usava quella di Ercole Invitto. Puole esso Sig. Byres vantarsi possedere una cosa, non origi-

originale è vero, ma conservata in una bella Pasta antica, indicando tale Impresa di Giulio Cesare nell'enunciata Guerra. Si faceva nuda Venere, perchè a suoi Seguaci si dà nuda *Fulgent. lib. 2. mitol.*

- 25 Particolare è questo Intaglio antico *in Corniuola*, del quale ne era Possessore il Sig. Vakebarth, transfuntato in questa Pasta, si vede in esso incisa Venere nuda in piedi, quale ha tolto a Cupido un dardo, e lo tiene con una mano sopra la Testa, Cupido, volando, stà ripetendo il dardo dalla Madre, essa tiene li piedi sopra un Serpe, e in un lato vi è un tronco con un panno sopra: La Venere qui incisa credo, che voglia rappresentare quella VENERE CELESTE nemica dell'impudico Amore, della quale ne parla *Paus. nell' Attica*, dicendo essere più vecchia delle Parche; Son mosso a così credere, mentre essa ha sotto di se il Serpe, quale indica la Divinità suprema, e l'aver tolto a Cupido il dardo, affinchè non ferisse più alcuno impudicamente: Credo poi, che il Panno posto sopra il tronco di albero, anche indichi la sua purità, potendosi essa vestire a suo talento: Se altri diversamente penserà di tale Intaglio, averò molto piacere sentire la sua erudita applicazione.
- 26 Venere in piedi tutta vestita in atto di camminare, togliendo a Cupido il Dardo, gli offre i Papaveri, Cupido fa forza di non lasciarsi togliere il dardo, tenendo esso la Faretra alli Omeri, e la face gettata sopra le spalle, stando altresì Cupido in atto di camminare, Pasta funta da un Intaglio in Gemma. Venere con i Papaveri era venerata da *Sicioni*, come, parlando di essi Sicioni, disse *Paus. nella Grec.* Il Papavero è proprio di Venere, e di Amore, come indicativo della fecondità, quale da ambedue procede, *Ovid. lib. 1. metam.*, oltre ciò il Papavero incita il Sonno, quale è molto adeſivo alle operazioni amorose, come lasciò noto *Noun. nel Concab. di Giov. e Giun.*, da ciò ne viene, che il sonno si fa andare sempre in compagnia di Venere, come lo rappresentò *Vigilio* nel racconto delli abbracciamenti di Venere, e Vulcano: Con questo Intaglio viene rappresentato, che Venere, alfine stanca del cieco ferire di Cupido suo Figlio, procura togliergli lo strale, e gli vuole consegnare i Papaveri, con li quali alletti i Mortali alla legittima propagazione di loro stessi, e alli onesti diletti amorosi. Intagli consimili sò, che dalli Eruditi sono stati diversamente dichiarati, ma essi, in quelli interpretati, non avevano tutto ciò, che si trova rappresentato in questo da me ora spiegato, se al Lettore piacerà fare altra applicazione, ben volentieri gliene lascio tutta la libertà, essendo a me sufficiente aver popalato il mio parere.
- 27 Venere vestita in atto di camminare con un ramo in mano, e tenendo nell'altra un giuoco, avanti ad essa vi è Cupido scherzando con Venere, Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola*.
- 28 Non credo di fallare nell'applicazione del presente Intaglio: *Ditteo* Rè di Creta nato da Giove, ed Europa, dovendo andare all' Impresa di Guerra contro Atene, pregò Giove a mandarle un bel Toro per farne sacrificio, l'ottenne, vedutolo però molto bello, non volle sacrificarlo,

lo, ma ne surrogò un altro della sua gregge; Giove sdegnato ordinò a Venere, che nell' assenza di Ditteo, procurasse di fare accendere *Pasife* Moglie del medesimo di esso Toro: Venere chiamò Cupido, e gli diè tale commissione, come favoleggiò *Ovid. nel lib. 8. met.* Questo Intaglio *in Pasta* funta da una gemma di antico lavoro rapresenta appunto Venere sedente, quale tiene per la mano Cupido, e gli commette, che vada a far sì, che Pasife si innamorasse del Toro.

29) Hò di sopra espresso, che Cupido tiene due dardi, uno ferisce ad amare, ed esso è di oro, e l' altro ferisce a disamare, e lo è di piombo, l' effetto del quale lo provò, come ho sopra esposto, Apollo: Questa Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola* rapresenta *Venere*, quale ha tolto a Cupido l' Arco, e un dardo, quello forse di Piombo, e Cupido con un dardo, forse l' altro di Oro, avendo posata la faretra in Terra, sta in atto di ripetere il Dardo, e l' Arco dalla Madre. Venere è propensa a' piaceri, ed è affabile alli diletti amorosi, onde come Madre di Cupido gli ha tolto l' arco di Piombo, non volendoglielo più restituire. Li Papaveri in mano a Venere rapresentano appunto esser questa quella Venere desiderosa de' piaceri amorosi, quali danno la Propagazione, indicata per essi Papaveri.

30) Una OPERA GRECA DI AULO viene rapresentata in questo antico Intaglio *in Sardonica*, ove è incisa Venere nuda dal mezzo in sù, sedente sovra un Scoglio, giuocando con Cupido: Venere ha sovra un dito un bastoncello, tenendolo in equilibrio, e Cupido fanciullo, vedendo fare tal giuoco alla Madre, vuola in aria per volerlo prendere: Di questo bellissimo Intaglio ne fu Possessore il Cav. Vittori qui in Roma fin, che visse, ora aquisitato dal lodato Sig. Jenkins. Nun significato nè Istoricò, nè favoloso pare a me, che sia espresso in questo Intaglio. Esso credo, che voglia significare un giuoco puerile, quale si usa anche a nostri tempi, di equilibrio sovra un dito, o con un bastoncello, oppure con una canna.

31) In questa Pasta funta da un Intaglio *in Corniuola* si osserva *Venere* in piedi nuda, e di faccia, quale ha tolto a Cupido l' Arco, stando in atto di sgridarlo, e Cupido in atto di ripetere il dardo alla Madre, sovra tale Soggetto dirò solamente il mio pensiero: Credo, che scherzando Venere una volta con Cupido, rimanesse ferita da un de' suoi strali, quale cadde, e perciò Venere si accendesse dell' Amore di Adone: Questo occiso, come fra poco dirò, data si pace Venere, togliesse a Cupido l' arco, affinchè altre volte non le facesse un simile brutto scherzo: Siamo avvertiti, che Cupido è sì fiero, che non la perdonò neppure alla propria Madre.

32) In una *Pasta antica* originale nel Museo vi è incisa *Venere* tutta vestita, quale stà in atto di ammonire Cupido, che non vada così alla cieca ferendo Dei, e Uomini, resa essa Maestra del pessimo fare del Figlio, stante il suo Amore per Adone: Si osserva Cupido, quale stà sentendo le ammonizioni della buona Madre, in atto di far dopoi a suo talento.

- 33 L'Intaglio antico presente *in Corniuola* in questa Pasta transfuntato rappresenta *Venere* tutta vestita in piedi appoggiata ad un Pilaastro, ove stà di sopra una statua di Priapo, essa tiene la face accesa di Cupido in mano, e Cupido stà in atto di ricevere dalle mani della Madre la face, e vicino a *Venere* vi è incisa una Farfalla, quale vola: Credo, e spero di non errare, essere in questo Intaglio rappresentata quella *Venere* detta MAGGIORE: mi muovo a così pensare, l'esser essa tutta vestita, avendo la Cinta tanto rinomata detta *Ceston*, con la quale interviene alle legittime Nozze, indicate qui per la statua di Priapo, dando a Cupido la face, affinchè accenda i Viventi a' Conjugali legittimi abbracciamenti, e con la Farfalla, quale vola, si è voluto significare, che *Venere* sudetta è l'Anima pura del Mondo animato.
- 34 Questa Pasta funta da un antico Intaglio rappresentasi *Venere* nuda in piedi con un arco in mano, mostrandolo a Cupido, esistente inanzi a *Venere*, e tenuto dalla medema per la mano, e avendo Cupido la sua face accesa sopra le spalle. Fin qui Ogn'uno puole interpretare, che *Venere*, volendo da Cupido qualche Impresa, gli mostra l'Arco, commettendole, che ferisca qualchuno con il medemo; Ciò, che è specialissimo in questo Intaglio lo è, che da un lato si vede incisa un ara con fiamma sopra, dal lato della quale esce un Serpe: Direi, che l'Ara voglia significare la venerazione dovuta ad ambedue le sudette Deità, Governatrici della Natura, e Produttrici di tutte le cose: Il Serpe direi, voler significare, che *Venere*, e Amore sono due Dei, che non invecchino mai con la nuova procreazione delle cose. Ciò non ostante lascio ad arbitrio di qualche Erudito lo spiegar più esattamente, e l'Ara, e il Serpe, essendo a me sufficiente l'aver esposto il mio dubio pensiero.
- 35 E' bello, ed è grazioso questo Intaglio *in Corniuola* transfuntato in questa Pasta: Vi è incisa *Venere* nuda in piedi, quale stà appoggiata ad una Colonna con un braccio, e l'altro lo tiene in aria elevato, con un pomo in mano, mostrandolo a Cupido; questi presenta a *Venere* una Corona: Di sopra ho esposto, la Vittoria riportata da *Venere* delle due altre Dee Giunone, e Pallade del Pomo di Oro, e siccome Cupido per agiuto della Madre molto si adoprà presso *Paride*, come esporrò di sotto *alla lett. R. num. 16.*, così *Venere* festosa mostra a Cupido il Pomo acquistato, e Cupido per onorare sua Madre, giudicata la più bella delle sudette Dee, in segno di Vittoria gli dona una Corona.
- 36 Ecco *Venere* punita, ed ecco *Cupido* abbattuto, e piangente. Questo Intaglio moderno inciso da Francesco Sirletti, e funto in Pasta, mostra *Venere* giacente mesta in Terra ligata ad una base, Cupido avanti alla medema piangente, avendo abbandonata la Faretra, e appresso Cupido un Ara con fuoco sopra per ardere tutti i dardi di Cupido: Tale Intaglio lo averà con tali significati fatto incidere Qualchuno da *Venere*, e Cupido molto fieramente strapazzato.

abenchè l'Intaglio sia moderno, merita luogo in questa serie, sì per essere una delle belle Opere del nominato incisore, sì ancora per la nuova Idea.

- 37 *Il Cigno*, e le Colombe furono li Ucelli dedicati a Venere: In questo antico Intaglio *in Sardonica* originale nel Museo vi è inciso IL CIGNO Ucello ad essa Venere dedicato.
- 38 *A Venere* detta *Maggiore* gli Etnici assegnorno le Colombe, come Animali puri, e casti, e come ho espresso, la fecero Presidente alle legittime Nozze: Questo Tempio inciso in un Intaglio antico in *Pietra di Diaspro rosso* originale nel Museo rappresenta appunto il Tempio di Venere Maggiore; vi aggiunse l'Incisore una mezza Luna, e la Stella, per significare, che questo era il Tempio, non solo di Venere Maggiore, ma di Venere adorata in Pafos, quale era la stessa, che Iside adorata dalli Egizj.
- 39 Originale nel Museo in simile *Diaspro rosso* Intaglio antico si rappresenta *il Tempio di Venere Anadiomene*, vi è la sua statua, come appunto si fa Venere Anadiomene, e Cupido, quale gli fa un Sacrificio: Ad una bella Venere non sono più grati, che li Sacrificj di Amore: Bella espressione dell'Incisore!
- 40 Il presente significativo Intaglio *in Corniola* del fu Baron Stofsch, ora nel Museo di Brandeburgh ci rappresenta *l'Anello Nuzziale*. Frà le altre Cerimonie tutte significative, quali si facevano dalli Etnici antichi, e specialmente dalli antichi Romani, vi era il Compare dell'Anello, cioè l'Anello con cui lo Sposo legava la Sposa, nel medesimo vi erano incisi molti significati tutti allusivi al matrimonio, e alli Sposi. Nel presente, tradotto in Pasta, si osserva Amore sovra un carro tirato da due Galli, rappresentanti la Vigilanza, quale deve esser ne' Sposi, rapporto alla regola della Casa, e a tirare di unito Amore il Carro Matrimoniale, vi è la Farfalla indicante, che nella Prole, li Conjugati rinascono, vi sono due Cipressi per far palese, che l'Amore frà Conjugati deve essere perpetuo; vi stà un Coniglio entro un Globo per significare, che la Sposa deve stare rachiusa in Casa dipendente dal volere del Marito, fuggir l'altrui vista, ed esser feconda, come è fecondo nel far Figli tale Animale, ed in fine vi è il nodo significante, che tal legame deve essere insolubile, con lettere latine.
- 41 Nel Museo originale si conserva un antico Intaglio *in Diaspro rosso*, rappresenta anche esso *l'Anello nuzziale*. Vi è inciso nel medesimo il Sole, quale conduce il suo Carro, per denotare con esso la vigilanza, che devono avere i Conjugati, di levarsi con il levar del Sole, per aderire alle cose necessarie della Casa; Vi è la Testa di un Uomo armato per significare, che l'Uomo è il Capo della Famiglia, e deve esser per il regolamento della medesima di animo forte, lo che viene anche rappresentato con lo scudo ivi inciso; vi stà il Coniglio ristretto in un globo per denotare e la fecondità della Sposa nel far Figliuoli, e la ritiratezza sua nella Casa, come usa il su-

detto Animale: La Cicala, e la Locusta scolpiti nel fine dell'Anello indicano anche essi la fecondità della Prole, e il desiderio de' Conjugati di perpetuarsi, e moltiplicare ne i Figli; vi sono anche le seguenti lettere latine = COSS. = Cosa vogliano esse significare non è a mia vera notizia, e per non errare, taccio il significato da me pensato.

G R A Z I E.

Gli Etnici con le Grazie intesero in Fisica la fertilità de' Campi, e l'Abondanza delle raccolte, quali cose vengono dal Beneficio della Pace, e perciò le dissero seguaci di Venere, e Figlie del Sole, e di Egle, mentre niente senza il Sole puole esser fecondo.

42 LE GRAZIE furono dalli sudetti Poeti Etnici credute serve, e seguaci di Venere: Esse le fecero Figliuole di Giove, e di Eurimone Figlia dell'Oceano nomate una *Eufrosina*, la seconda *Aglaja*, e la terza *Talia* = Altri le dissero Figlie di Antinoe, e di Giove, intitolandole *Pasitea*, *Eufrosine*, ed *Egiale* = Altri le finsero Figlie di Egle Ninfa, e del Sole = Altri alla fine le finsero due sole *Clita* una, e *Fena* l'altra, oppure *Eufone* una, ed *Egemone* l'altra. La commune le finsero tre, facendole seguaci sempre di Venere, e per lo più nude, figurandole due a Noi volte, ed una di schiena: Le dissero *Idalie Suore*, mentre erano Abitatrici del Monte Ida: *Bocac. gen. lib. 5. §. Pasitea*. Questo Intaglio *in Corniuola* inciso dal Cav. Costanzi tradotto in Pasta dimostra le tre Grazie figurate, come ho sopra espresso.

43 Questa Pasta funta da un antico Intaglio *in Plafma*, rappresenta le medeme *tre Grazie*. Una di esse tiene in mano un Fiore, e appresso vi è un Vaso, vicino all'altra vi stà una Colonna con sopra un altro Vaso, quale versa acqua, ed essa tiene in mano un Pomo; Anche questi sono attributi di Venere; con il Fiore s'intese la vaghezza, e morbidezza di Venere, da tenerli bene in Custodia, ed in pregio, indicato ciò con il Vaso; e con il vaso, che versa l'acqua si volle significare, che le Grazie devono essere facili ad ogn'uno, e scorrere facilissime in beneficio del Genere umano, come scorre l'Acqua a beneficio universale, e con il Pomo in mano ad una delle sudette si volle indicare la sovra da me enunciata Vittoria riportata da Venere, delle Ricchezze rappresentate per Giunone, e della Sapienza rappresentata per Pallade.

44 Le istesse *tre Grazie* rappresenta questa Pasta funta da un antico Intaglio *in Amatista*. Una di queste tiene un ramoscello in mano, e l'altra tiene con una mano il pizzo del Manto, essendó per altro tutte tre nude: Nude si facevano dalli Etnici le Grazie, mercechè devono esse essere schiette, sincere, e senza alcuna simulazione fatte, e contribuite. Il ramoscello indica, che le Grazie devono essere sempre vive in mente di chi le riceve, e il manto aperto appunto dimostra la sincerità, con la quale devono essere contribuite, e la

sincerità, con la quale devono esser ricevute dal Beneficato; *Paus.* nell'*Ellea* riferisce diverse statue delle Grazie da esso vedute con tali attributi. Io mi sono accinto a spiegarli; se vi ho colpito il Lettore lo applaude, se poi non fossi giunto al loro significato, supplisca lui medesimo con il suo Talento.

- 45 Nel Museo del Rè di Napoli vi si conserva un antico Intaglio *in Corniuela* trasportato fedelmente in questa Pasta, nel quale vi sono incise *le tre Grazie*: In questo Intaglio sono particolari li seguenti attributi; Vicino ad una di esse Grazie vi è un Ara coronata con fuoco sopra, tenendo essa in mano una Corona, e un'altra di esse Grazie tiene vicino a se un scudo con elmo sopra, e in mano tiene un Pomo: Essendo le Grazie, o Compagne, o Serve di Venere, tali attributi non sono di loro, ma a Venere adattati: Con l'Ara, e il Fuoco si intende la divinità di Venere, ed essere essa la Venere Celeste, con la Corona si intende, che Venere è Dea vincitrice delle altre; con lo scudo, e l'elmo per avere essa domato il feroce Dio Marte; e con il Pomo si intende quella tanto decantata vittoria di Venere, riportata delle due Dee Giunone, e Pallade con l'acquisto del Pomo di Oro.

ERMAFRODITO.

- 46 Da una delle Veneri, e da Mercurio dissero gli Etnici esser nato ERMAFRODITO *Bocac. gen. lib. 3. §. Mercurio*. Viene esso espresso in questa Pasta suuta da un antico Intaglio *in Corniuela* in una figura di fattezze delicate feminine, colca sovra un letto con un *Amorino*, quale gli mostra un Cuore, un altro *Amorino* alli piedi con un libro, e sotto al braccio un altro *Amorino* con la lira, ed un Alboro sovra al quale vi è una Civetta: Questi fu un bellissimo Giovine amato all'estremo dalla Ninfa Salmace: Pasta presa da un antico Intaglio *in Corniuela*.
- 47 La Pasta qui indicata suuta da un Intaglio *in Corniuela* rappresenta *Ermafrodito* medesimo sedente, tenendo un panno in aria, e Cupido giacente in Terra tutto mesto, inciso da Giovanni Picler.
- 48 Lo stesso *Ermafrodito* in piedi con un panno aperto: Pasta suuta da un antico Intaglio *in Corniuela*.
- 49 Questo Intaglio moderno inciso da detto Giovanni Picler in una Pietra *di Corniuela*, e suuto dalla statua di marmo esistente in questa Villa Borghese, trasportato in questa Pasta, rappresenta *Ermafrodito* giacente sovra un letto.
- 50 *Ermafrodito* Figlio, come ho detto, di Mercurio, e Venere, essendo un bellissimo Giovine fu amato dalla Ninfa *Salmace*. quale sempre lo seguiva: Entrò nudato *Ermafrodito* in un Fonte, del quale *Salmace* era Ninfa, onde si mostrò anche essa denudata, richiedendo Mercede al suo Amore, fece resistenza *Ermafrodito*, alla fine *Salmace* ebbe l'Intento, mentre gli si era involticchiata al Corpo; pregò

Salmace Giove, che di due Corpi ne formasse uno, come succedette, partecipante di ambi i sessi: Vedutosi Ermafrodito così cangiato, pregò anche esso Giove, che tutti quelli, che fossero entrati in esso Fonte, divenissero, come era esso, Ermafrodito, *Ovid. met. lib. 4.* Questa Pasta funta da un moderno Intaglio in *Corniuola* inciso dal suddetto Picler, rapresenta il punto, che Salmace si strinse al corpo di Ermafrodito.

A D O N E.

- 51 *Mirra* innamoratafi di *Cinara* suo Padre, per mezzo di una Fante, ne rimase incinta, accortosi di ciò il Padre perseguitò la Figlia, quale fuggendo, si raccomandò alli Dei, e fu da essi mutata in Alboro di *Mirra*, entro del quale restò il Feto, ed a suo tempo uscì dalla corteccia dell'Alboro, e dalle Ninfe venne unto con la *Mirra* collante dallo stesso alboro, e fu nominato *Adone*; cresciuto, ed essendo bellissimo, e Cacciatore *Venere* si invaghì di lui, e ne godè in più tempi li abbracciamenti, proibendole, che facesse Caccia di *Belve* armate; un giorno *Adone*, essendosi dimenticato del precetto di *Venere*, facendo impeto contro un *Cignale*, venne da questo occiso; *Venere* lo pianse, e dopoi lo convertì in un fiore del suo nome; *Ovid. met. lib. 10.*, dice, che *Marte* per gelosia si cangiassè in un *Leone*, ed occidessè *Adone* suo rivale sopra il *Monte Libano*: La Pasta qui indicata funta da un moderno Intaglio in *Corniuola* inciso da *Francesco Sirletti*, rapresenta *Adone* con l'Asta in mano appoggiato ad una *Colonna*, avendo alli piedi un *Cane*, indicandosi con ciò, che esso era Cacciatore.
- 52 *Adone* in piedi con un asta in mano, e alli piedi un *Cane* liuriere, con esso *Adone* vi è un *Cupido*, quale hà in mano una *Faretra*: Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniuola*; con ragione *Cupido* seguìtava *Adone*, essendo esso amato dalla sua bella *Madre*.
- 53 OPERA GRECA DI COINIO era un antico Intaglio in *Niccolo* trantsuntato in questa Pasta: rapresenta egli *Adons* appoggiato ad una *colonna*, tenendo l'Asta, e alli suoi piedi avendo un *Cane*, quale offeriva *Adone*.

V U L C A N O.

- 54 In *Pietra di Sardonica* Intaglio antico, dal quale è stata funta questa Pasta, vi era inciso **VULCANO** nudo con un piede inginocchiato, tenendo il *Martello* in aria, in atto di dare un colpo sopra l'*Incudine*, lavorando esso *Armi da Guerra*, avendo già compito una *Corazza*, un *Elmo*, e lo *Scudo*, nel quale è scolpita una *Testa umana*, essendovi anche una *Faretra*: *Venere* ivi presente nuda in piedi con un dardo in mano, tenendo per la mano *Cupido* suo Figlio, quale tiene solamente l'*Arco*: Credo, che queste siano le armi, quali *Venere* ottenne da

Vulcano per Achille, *Omer. Illiad. lib. 19.*; mi muovo a ciò credere, perchè Vulcano nello Scudo scolpi li Discendenti di Achille, e vedendo la faccia umana nello scudo, giudico, che quì sia inciso tale Fatto: Che l' Incisore abbia fatta Venere con l' Arco, e con Cupido, lo che non si appropria a Teti Madre di Achille, non farebbe alcuno ostacolo, mentre la più commune fa una sola Venere, perciò l' Incisore si farà arbitrato di fare qui Venere con Cupido: Qual' ora non indicasse tale fatto, lo sarà l' altro da *Virg. nell' Eneid. lib. 7.* riportato, quando Venere chiedette le armi, e le ottenne per Enea, e questa Venere si fa veramente con Cupido: Scelga pure il Lettore, quale delli due più si adatta alla sua considerazione.

- 55 In una *Sardonica* transfuntato in Pasta vi è inciso *Vulcano* lavorando sopra la sua incudine; *Venere* panneggiata in atto di declamare, avendo due dardi in mano, e Cupido, quale stà in atto di partire dalla Fucina.
- 56 *Vulcano* fu Figlio di Giove, e Giunone: avendo questa partorito *Vulcano*, e vedendolo zoppo lo gittò dal Cielo, ed egli cadde nell' Isola di *Lenno*, ove si diede all' arte del Fabro, fabricando li fulmini a *Giove*, e le armi alli Dei: sua Moglie fu *Venere*, o *Maja*, o *Majesta*, come altri vogliono, *Bocac. gen. lib. 12. §. Vulcano*: Racconta *Ovid. met. lib. 2.*, che *Vulcano* a *Giove* chiedesse in Moglie la pudica *Minerva*: esso tiene al suo servizio tre Ciclopi: La Pasta presente funta da un antico Intaglio in *Amatista* ci palesa *Vulcano* tutto nudo, quale stà sedente sopra un sasso, tenendo il Martello in aria in atto di dare un colpo, e con una mano tiene le tenaglie sopra l' Incudine: vi è incisa *Venere* ivi presente anche nuda tenendo un bastone in mano, sopra il quale vi è un fanale, accanto a *Venere* una Lumaca marina, un Satiro con un Tirsò sopra le spalle, e accanto a *Vulcano* un Cupido, quale ha posato l' Arco in Terra, e la Faretra: Nulla di positivo posso dire di tutto ciò, che è quì inciso: Credo, che voglia significare, che *Venere* chieda le Armi al suo Marito *Vulcano*, o per Achille, o per Enea, come ci hanno lasciato scritto *Omero*, e *Virgilio*, abenchè *Omero* dica *Illiad. lib. 18.*, che *Venere* le chiedesse a *Vulcano* con la di lui Moglie *Cari* presente: Cupido puole avere il suo luogo in questo Intaglio, ma cosa vogliono significare il fanale in mano a *Venere*, la Lumaca, e il Satiro non hò potuto fino ad ora venirne al chiaro.
- 57 *Marte* era invaghito di *Venere* Moglie di *Vulcano*, e ambedue di nascosto del Marito si trovavano insieme: Un Giorno il Sole, nel guidare il suo Carro, li vidde, e li accusò a *Vulcano*, questi per vendicarsi fabricò una rete; riunitisi *Marte*, e *Venere* nudi rimasero in quella presa, onde *Vulcano* ne fece intesi tutti i Dei, e vi intervennero *Mercurio*, *Nettuno*, e *Apollo*, le Dee non vi furono per modestia: *Venere* vedendosi alla vista di tanti, si prese vergogna, *Mercurio* pregò *Vulcano* a sciorli, e vennero da esso sciolti, *Ovid. met. lib. 4.* Questa Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniuola* del fu Baron *Stofsch* rappresenta *Marte*, e *Venere* colchi ristretti insieme, e *Vulcano* quale stringe la rete,

M A R T E .

- 58 *Giunone*, essendo infeconda , ricorse a *Flora*, affinchè gli avesse insegnato il modo di concepire un Figlio (*si osservi quanto de' loro Dei gli Etnici erano varj nel pensare*) *Flora* gli disse , che andando ne' campi *Olenei* , e toccando ivi un Fiore indicatogli , avrebbe concepito un Figlio , come in fatti *Giunone* toccò esso Fiore , concepì , e a suo tempo partorì *Marte Dio Feroce* , e sovrastante alle Guerre , *Bocac. gen. lib.9. §. Marte* . Questa *Pasta* funta da un antico Intaglio rapresenta **MARTE** nudo in piedi con elmo in Testa appoggiato ad un asta , tenendo con una mano lo scudo .
- 59 Questo Intaglio antico in *Corniuola* originale nel Museo rapresenta *Marte* detto **GRADIVO** , esso è nudo con l' elmo in Testa , tenendo con la destra un Asta , con la sinistra portando un Trofeo sopra la spalla , con un Ara alli piedi con fuoco sopra : Trovasi tale Impronta in moltissime Medaglie , e specialmente in qualcuna di quelle di Vitellio : L' ara con il fuoco puole rappresentare li sacrificj , che si facevano a *Marte* in occasione di ottenute vittorie : *il Caus. gem.* ne riporta un' Intaglio consimile alla tav.62.
- 60 In un antico Intaglio in *Diaspro nero* viene rapresentato *Marte* in piedi sovra un carro condotto da due Cavalli armato esso di Elmo , e Lancia , tradotto in *Pasta* . Vi è in questo Intaglio inciso anche un Cane , quale corre appresso ad un Scorpione . Si vuole anche in questo Intaglio indicare , che *Marte* lo è uno delli Pianeti celesti , quale ha sotto la sua Tutela il Cane , e lo Scorpione , segni celesti , *Manil. lib.2. vers.443.*
- 61 **IL GALLO** era anche dedicato a *Marte* per indicare , che un Conduttore di Eserciti deve essere vigilante : Questo antico Intaglio in *Corniuola* originale nel Museo indica il Gallo di *Marte* con elmo in Testa , e con due lance .
- 62 *Marte* , come ho detto , amò *Venere Moglie* , al dire di molti , di *Vulcano* , e fu tale Amante , che eccedette i termini dell' *Amor Platonico* con essa *Venere* , *Bocac. gen. lib.9. §. Marte* : Questa *Pasta* funta da un antico Intaglio in *Plasma* esistente nel Museo del gran Duca di Toscana rapresenta *Marte* tutto nudo con elmo in Testa , e appoggiato ad un asta , *Venere* in piedi accanto ad una sedia anche essa mezza nuda con un piede sovra un Piedestallo , ed ambi si accarezzano . *Venere* stava sedente , al venire di *Marte* si levò da sedere , e lo abbracciò , ciò vuole significare il presente Intaglio : Considerino li Uomini anche feroci , quali lusinghe fanno usare le belle *Veneri* per atterirci .
- 63 L' Intaglio antico in *Pietra di Corniuola* transfuntato in questa *Pasta* rapresenta *Marte* nudo assiso con elmo in testa , e corazza accanto , quale accarezza *Venere* in piedi , che ha tolto lo scudo a *Marte* , tenendolo essa in mano , e vi è *Cupido* con la face . Una Donna di Genio , e una Passione amorosa accesa per la medema , indicata con l' Amore , e con la face , fanno disarmare qualunque valente Guerriero .

- 64 *Marte*, e *Venere*, e *Cupido* in mezzo ci mostra questa *Pasta* presa da un antico Intaglio.
- 65 Questo antico Intaglio *in Corniuola*, dal quale è stata funta questa *Pasta* rapresenta *Marte*, quale si è tolta la Corazza, e posata in Terra, rimanendo del tutto nudo, tenendo solamente lo scudo imbrandito nella mano diritta, *Venere* in parte nuda in piedi accanto a *Marte*, ambedue in atto di danzare. Sia l' Uomo serio di natura, e per virtù, sia feroce, sia forte, aborri tutto ciò, che di tenero, e molle vi è nel Mondo, se di una Passione amorosa per qualche geniale *Venere* è colpito, da questa verrà indotto a fare tutto quello, che fanno le medeme Donne: Siamo da questo Intaglio istruiti, che *Venere* non solo ha fatto levare a *Marte* tutti gli *Arnesi* militari, ma di più lo hà indotto a danzare.
- 66 *Venere* nuda dal mezzo in sù in atto di accarezzare *Marte* armato di *Asta*, ed *Elmo*: *Pasta* funta da un Intaglio: *Venere* in questo Intaglio tiene un piede sopra un globo per dimostrare la potenza, quale essa tiene sovra il Mondo, supponendo gli *Etnici*, che *Venere* avesse procreato il Mondo, e che lo nutrìsse, e conservasse, al dire di *Orf. Inn. in Ven. vers. 4.*, e di *Ovid. lib. 4. Fast. vers. 93.*

BELLONA.

- 67 La Dea *BELLONA* si rapresenta in questa *Pasta* presa da un antico Intaglio *in Plasma* del Sig. Jenkins. La medema porta nella destra lo scudo, nella sinistra l' *Asta*, stando in atto di camminare. La Dea *Bellona*, diversa da *Minerva*, si fa sorella di *Marte* nata anche essa da *Giunone*, Inventrice delle *Guerre* con *Asta* in mano, e scudo, con aspetto severo, come vien descritta dal *Bocac. gen. lib. 5. §. Minerva*: Si confonde per lo più con la stessa *Minerva*.

CASTORE, E POLLUCE.

- 68 *CASTORE*, E *POLLUCE* Figliuoli di *Giove*, e *Leda* nati da un voto, quale fece *Leda* sopressa da *Giove* in forma di *Cigno*, come ho esposto di sopra alla lett. C. dal n. 11. al num. 18 furono ambedue valentissimi *Giovini*, andorno con *Giasone* alla conquista del *Vello di Oro* in *Colco*, e perciò detti anche essi *Argonauti*, ricuperorno *Elena* loro sorella rapita essendo *Fanciulla* da *Teseo*, doppo molte imprese, rapirno anche essi *Febe*, e la *Sorella* promesse *Spose*, perciò vennero a *Battaglia*, nella quale *Castore* rimase occiso, essendo esso *Mortale*: *Giove* trasportò ambedue in *Cielo*, e li fece segno detto *Gemini*, *Bocac. gen. lib. 11. §. Castore*. Questa *Pasta* funta da un antico Intaglio *in Sardonica* rapresenta due *Teste* di *Giovani* mirandosi uno con l' altro con una stella per cadauno in *Testa*, significando con ciò di esser stati mutati in detto segno.
- 69 In *Pasta* funta da un antico Intaglio *in Cameo* rapresentasi li stessi *Castore*, e *Pol-*

e Polluce in piedi abbracciati con un panno sopra volante per indizio dell' essere essi Costellazione celeste .

- 70 In una *Corniuola* vi è inciso un antico Intaglio originale nel Museo , rappresenta egli *Castore* , e *Polluce* in piedi , appoggiati alle Aste , con una Stella per cadauno sovra la Testa .
- 71 Parimente in una bella *Corniuola* originale nel Museo si conserva questo antico Intaglio : Vi sono incisi *Castore* , e *Polluce* a Cavallo uno di faccia all' altro , essendo armati , e con le lance in mano . Si ha da *Plutarco nella vita di Paolo Console* , e da *Valer. Mass. de mirac. cap. 8. n. 1.* che in Roma essi *Castore* , e *Polluce* in forma di due Giovini con due Cavalli annunciarono a P. Vatinio , che Paolo Console avesse fatto Prigione il Rè Pergen di Macedonia ; riferisse P. Vatinio ciò al Senato , non essendo creduto , venisse arrestato , e sopraggiunte le lettere di Paolo al Senato , si verificasse il Fatto , e P. Vatinio venisse scarcerato ; Si seppe dopoi , che *Castore* , e *Polluce* in quella Battaglia in figura di due Giovini a Cavallo armati agiutassero li Romani contro i Macedoni , e terminata la zuffa , i Romani vedessero , che essi *Castore* , e *Polluce* asciugassero il loro sudore , e de' Cavalli vicino al Lago *Inturno* : Onde io non dubito , che tale Intaglio antico voglia rappresentare , allorchè *Castore* , e *Polluce* partirono da' Romani , dopo averli agiutati nel sudetto Fatto di armi .
- 72 In questo antico Intaglio in *Corniuola* originale nel Museo si vede *Castore* , o sia il Fratello *Polluce* con una stella sovra la Testa con Asta in mano , quale , essendo esso uscito , stà per fare uscire anche il Cavallo da una Porta . Credo , voglia significare , che avendo *Amico Re* delli *Brebizii* voluto forzare *Polluce* , questi l' occidesse e poi repentinamente partisse , come racconta il *Bocac. gen. lib. 1. 1. §. Castore* , e perciò si vede il medesimo fuggire con il suo Cavallo .

P A R C H E .

- 73 CLOTO , LACHESI , e ATROPOS furono dalli Etnici chiamate le tre Parchè ; La prima dicevano , che presiedesse alla nascita del Uomo , la seconda presiedesse alla conservazione della sua Vita , e la terza alla sua distruzione , e annientimento , *Cartari Imag. de' Dei* . Originale nel Museo si conserva un antico Intaglio in *Sardonica* , nel quale vi è incisa una Sola delle tre Parche inginocchiata , tenendo una specie di Rocca , e un Naspo : Siccome varj delli sudetti Etnici dissero , che le Parche non fossero tre , ma una , chiamandola Fato , al quale era anche sottoposto Giove , e tutti i Dei , *Bocac. gen. lib. 1. §. Cloto* , onde io credo , che tale Intaglio antico voglia significare il FATO sudetto , tanto rinomato presso a' detti Etnici .
- 74 Rapresenta questo Intaglio antico in *Diaspro Giallo* originale nel Museo un Sceltro di Uomo in piedi , una Donna vestita sedente , quale sostiene esso Sceltro , altra Donna parimente vestita in piedi , quale stà mirando

rando effo Sceltro , e dall' altro lato un Putto nudo , quale tiene una face accesa , ed effo con le ali : Si crede da me , che in tale Intaglio siano incise le stesse *tre Parche* : Gli antichi Etnici , come ho ora detto , chiamorno queste Dee *Cloto* , *Lachesi* , e *Atropos* : Per Cloto intesero essil' Evocazione , cioè , che gittato il seme di ciascheduna cosa , fosse in suo potere condur quella di maniera in accrescimento , che fosse atto di venire alla Luce : Per Lachesi intesero esser la Portatrice , cioè la Guida , e Allungazione , con la quale tutto quello , che da Cloto veniva composto , e chiamato in Luce , da' Lachesi venisse raccolto , ed allungato in Vita : Per Atropos , dall' *A* , che significa senza , e *Tropos* , che voleva dire conversione , oppure trasmutazione , interpetrassero , senza conversione , atteso che ogni cosa nata , subito che da lei fosse conosciuta , esser giunta al termine , a se prima assegnato , conduceffe a morte , dalla quale per opra naturale non fosse poi veruna conversione , *Fulg.* così ne parla riferito dal *Bocac. gen. lib. 1. detto §. Cloto.*

Per esprimere l' Incisore in un Intaglio tutto questo Mistero , ha rappresentato nella Donna in piedi Cloto , quale il tutto produce , e rimane ammirata della distruzione seguita nello Sceltro ; nella Donna sedente , voltata quasi a sostenere effo sceltro, Lachesi , quale vede il fine della sua Opera , nel ridursi il tutto in Scheltro , e in distruzione : nello Scheltro poi ha benissimo rappresentato il fine di tutte le cose create : Nel Putto con la face ha rappresentato l' Anima , il moto . e il Fine di esse cose create , lo che si è sempre dalli Etnici rappresentato con la Face : Una quasi simile figura delle Parche viene riportata dal *Cartari Immag. delli Dei fogl. 247.*

I

Tizio , Sisifo , Furie , Amore , Anterote , e Psiche .

T I Z I O .

G Iove, invaghitosi di *Orcomeno*, giacque seco, ed essendo questa incinta, per Gelosia di Giunone, la fece ponere sotto Terra, dalla quale al termine di nove mesi naque TIZIO , *Bocac. gen. lib. 5. §. Tizio* . Tizio volendo far violenza a Latona Madre di Apollo , e Diana , venne da Apollo condannato all' Inferno ad esserle divorato il Cuore da un Avoltojo , rinascendo il Cuore perpetuamente : Nel più volte nominato Museo del Duca Strozzi in Roma si conserva un antico Intaglio in *Cristallo di Monte* transfuntato in questa Pasta rappresentante Tizio profreso , e l' Avoltojo , quale gli rode il Cuore .

SISIFO.

- 2 Giove, essendo invaghito di *Egina* Figlia di *Asopo* Fiume, la rapì, SISIFO scoprì ad *Atopo* il furto di Giove, onde Giove lo condannò all' Inferno in pena di portare alla cima di un Monte una grossa Pietra, quale, giunta ad essa cima, doveva cadere al piano di nuovo, e ciò dovendolo fare perpetuamente, *Paus. nella Corint.* Questo antico Intaglio in *Corniuola* preso in Pasta rappresenta la sudetta pena data a Sifiso.

FURIE.

- 3 La Pasta qui indicata funta da un antico Intaglio in *Corniuola* del Museo del Rè di Francia rappresenta una BACCANTE mezza nuda infuriata dello Spirito di Bacco, e inginocchiata sovra un ara incoronata avanti un Termine di Priapo, con sopra la Testa le Corna Caprine con un gran Fallo, esso Termine senza braccia esistente sovra una base, da un lato di essa Baccante vi è un Fauno nudo entro una vasca, quale suona de' Corni, ed essa Baccante in aria tiene un Idoletto, quale stà osservando, e esso Idoletto suona la doppia Tibia: Le Baccanti solevano fare adorazione a Priapo, come Figlio di Bacco, usavano anche le Tibie, e li Tamburri, unendosi con Uomini vestiti da Fauni, come dirò, allorchè averò discorso delle Baccanti, e Baccanali.

Al parere però delli Antiquarj questo, e li seguenti due Intagli si tiene, che rappresentino *le Furie*, a tale ragione, seguendo il loro parere, detta la mia opinione, li pongo qui sotto la Collettiva di Furie.

- 4 Bello è questo Intaglio in Pietra di *Sardonica* funto in questa Pasta, rappresenta altra *Baccante* mezza nuda inginocchiata sovra un ara coronata avanti ad un Termine di Priapo fasciato nelle parti pudende, con le Corna da Satiro, e tenendo essa Baccante in mano un Idoletto, quale suona la doppia Tibia.
- 5 Nel Museo del Rè di Napoli si conserva altro antico Intaglio in *Corniuola*, in questa Pasta transfuntato rappresentante altra *Baccante* invasa dello Spirito di Bacco mezza nuda inginocchiata sovra un ara coronata, avendo in mano un Cervione involto, quale gli vò verso la faccia, ed un altro Cervione alli piedi involto con la Testa in aria, un vaso da un lato con alboretti: Dice *Ruben. nella dissert. de num. Ang.*, che le Baccanti tenevano tali Serpenti, e li portavano in mano, ed anco alla Testa.

Questo Intaglio ancora dirò, che rappresenti una Furia: *Bocac. gen. lib. 1. §. Furie* le fa Figlie di Giove.

AMORE, O SIA CUPIDO:

- 6 AMORE, O SIA CUPIDO universalmente si faceva Figlio di *Marte*, e *Venere*, e da altri di *Venere*, e *Vulcano*, esso *Bocac. gen. lib. 9. Tom. I.* M §. Cu

§. *Cupido* . Varj furono gli Amori dalli Etnici posti in vista : *Amor Gemino* lo fecero Figlio di Venere Maggiore , *Amor Pudico* lo dissero Figlio di Giove , e Venere , *Cart. Imag. de' Dei lib. delli Amori* , = *Amore pennato* lo nominorno Figlio di Mercurio , e Diana prima , *Boc. gen. lib. 2. §. Diana , e Cupido* ; l' altro Amore lo dissero con Anterote generato da Marte , e Venere terza , *Cic. lib. 3. de Nat. Deor.* Ciò premesso, secondo ho fatto con gli altri Dei , farò con Amore , lo numero per un solo , mentre per un solo lo numerorono gli Poeti Etnici , e lo numeramo Noi Poeti : solamente qualche cosa di Anterote nato anche esso , e Fratello con Amore . Questo Intaglio antico in un bel *Cameo* tradotto in Pasta rapresenta la Testa di faccia di Amore .

- 7 Questa Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniuola* rapresenta *Amore* in piedi , esso è un frammento , e si conserva nel Museo del gran Duca di Toscana OPERA GRECA DI SOLONE . Da' Pittori si dipingeva , e si dipinge ; da Noi Poeti si descrive , come altresì da' Poeti antichi si è descritto Amore , o sia Cupido Fanciullo sempre , con le ali alli Omeri , alle volte con il dardo , e faretra , e alle volte senza le medeme armi , come lo è questo inciso nel presente Intaglio .
- 8 *Amore* in piedi in atto di tendere l'Arco , giacendo appoggiato ad una base , alla quale ha appesa la Faretra . Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniuola* del fu Baron Stosch , ora nel Museo di Brandeburgh .
- 9 Originale nel Museo in Pietra di *Corniuola* si rapresenta *Amore* con manto indosso appoggiato con una mano ad un Arco , tenendo nell' altra un Globo , quale stà osservando . Dalli Etnici Filosofi si predicò più volte , che Amore era l' *Anima del Mondo* , cioè quello Spirito vivificante il Tutto : ed in vero l' Amore , l' Armonia sono quelli , che conservano , e moltiplicano le cose create ; che ciò voglia questo antico Intaglio indicare , lo dimostra il Globo , significante il Mondo , in mano di Amore .
- 10 In un *Cameo* transfuntato in Pasta vi è inciso *Amore* , quale stà in piedi con dardo in mano , l' originale si conserva nel Museo del Rè di Napoli .
- 11 *Amore* sedente sovra un Scoglio , tenendo per le ali una Farfalla , Intaglio antico in *Cameo* transfuntato in Pasta .
- 12 *Amore* , quale stà per prendere una Farfalla : Pasta funta da un antico Intaglio in *Amatista* . Ci ammonisce tale Intaglio , che le Passioni vanno sempre in traccia di tirare a se l' Anima .
- 13 *Amore* in piedi con miccio in una mano , stando in atto di dar fuoco ad una Farfalla , tenendola con l' altra mano . Pasta funta da un antico Intaglio in *Niccolo* del Museo del Rè di Napoli : Ci viene con ciò dimostrato , che una Passione infiamma l' Anima , e l' accende , come fosse per arderla .
- 14 Pasta presa da un antico Intaglio in *Corniuola* rapresenta *Amore* , quale tiene una Farfalla per le ali , e sotto vi è un Ara con il Fuoco : Amore stà in atto di piangere , nel volere ardere essa Farfalla : Ci viene indicata la Potenza della Passione , quale è di tanta forza , che è attilissima di ridurre all' estreme miserie un Anima .

- 15 *Amore*, quale con una torcia accesa arde una Farfalla: *Pasta* funta da un antico Intaglio: Siamo vi è più ammoniti, che una Passione amorosa consuma l'Anima.
- 16 *Amore*, quale con un solo Dardo occide due Farfalle, Intaglio antico in *Corniola* originale nel Museo: significa, che una Passione puole benissimo consumare nel tempo stesso, figurato con un solo Dardo, due Anime, cioè due Amanti, come per esperienza giornalmente lo vediamo fra Viventi:
- 17 Per dare qualche altro lume del fare delli Antichi riporto questo Intaglio transfuntato in *Pasta*, rapresentante *Amore* in foggia di Termine dal mezzo in giù, quale arde una Farfalla: Usavano essi Antichi rapresentare le loro Deità in foggia di Termine: come di Giove, Mercurio, Ercole, e di altri; con questo Intaglio siamo istrutti, che anche *Amore* venisse in tal foggia rapresentato.
- 18 *Amore*, quale con un Martello vuole fissare una Cicala sovra la punta di un secco Tronco: La Cicala anche è Simbolo dell'Anima; con tale Intaglio antico funto in *Pasta* si è voluto indicare, che una Passione ha tanta forza in se, che inchioda l'Anima, senza potere per se stessa operare, e la riduce impotente, come un secco Tronco.
- 19 *Amore*, quale porta abbracciata volando una Grue: *Pasta* funta da un antico Intaglio in *Calcidonia*.
- 20 *Amore*, quale tiene abbracciata una Grue: *Pasta* presa da un antico Intaglio in *Cameo*.
- 21 *Amore* con manto indosso, quale scherza con una Grue: *Pasta* transfuntata da un antico Intaglio in *Corniola* del fu Baron Stofsch, ora si crede nel Museo di Brandeburgh.
- 22 Di puro scherzo è inciso questo Intaglio antico in *Corniola* originale nel Museo, si osserva *Amore* prostrato in Terra con un grappo di uva in mano, difendendosi da una Grue, quale glielo vuole togliere.
- 23 Il presente antico Intaglio in *Corniola* transfuntato in questa *Pasta* ci indica *Amore*, quale tiene in mano un vaso da Mosto, nell'altra un grappo di Uva, e vicino ad esso vi stà una Grue.
- 24 Per dimostrare la Potenza di *Amore* anche sovra i Volatili, e Bipedi l'Incisore in questo Intaglio antico in *Corniola* originale nel Museo ha inciso *Amore*, quale doma una Grue.
- 25 *Amore* in piedi, quale tiene per li piedi una Grue: *Pasta* funta da un antico Intaglio.
- 26 Con il presente Intaglio in *Cameo* del Museo del Rè di Napoli transfuntato in questa *Pasta* ci viene rapresentato il succeduto combattimento di due Galli vicino ad un Termine con l'assistenza di due Amori, quali sollecitano li sudetti Galli, e avendo un delli Galli perduto, l'Amore suo socio piange, e il Gallo Vincitore stà trionfante, e l'Amor suo Socio tiene la palma in mano: Con ciò si viene ad intendere, che Ogn' uno è mosso alle Opere dal suo proprio Amore, e da esso stimolato, avendo per altro ceduto al suo Avversario con rimaner vinto, ne venga l'Anima a piangere, cioè a rimanere afflitta.

- 27 Il presente Intaglio antico *in Corniuola* transfuntato in questa Pasta rappresenta l'istessissimo bel soggetto: L'Amore compagno del Gallo Vincitore lo accarezza, e gli ha posto la palma avanti.
- 28 Questa Pasta funta da un antico Intaglio rappresenta *Amore*, quale ha fatto combattere due Galli, ed essendosi ambedue portati valorosi, ad uno dona una Corona, e ad un altro una Palma.
- 29 *Amore* inginocchiato con una Palma in mano, movendo un Gallo per avventarlo contro un altro, stando questi con un Sperone inalberato: *Pasta* funta da un antico Intaglio.
- 30 *Amore*, quale cavalca un Gallo Vittorioso, essendo in Terra una Palma per indizio di Vittoria: Intaglio antico *in Diaspro rosso* originale nel Museo, con lettere latine C N O.
- 31 Questo antico, e scherzoso Intaglio *in Diaspro rosso* originale nel Museo rappresenta un Putto alato, quale tiene una Leva sopra un Albore, e vi è un Uccello, che va verso essa Leva: Ci rappresenta la Pallione della Caccia, o sia *Amore Cacciatore*.
- 32 In una Gemma *di Amatista* originale nel Museo si ammira un Amore con una Corona in mano, quale sta per coronare un Termine di Priapo: Priapo fu dalli Etnici tenuto per il Dio produttivo di tutte le cose; onde, non potendosi le cose create produrre senza l'armonia, e l'Amore, con ragione l'Incisore in questo Intaglio ha inciso Amore, quale corona Priapo, essendo esso l'Esecutore del suo Impero.
- 33 *Amore*, quale tiene l'Arco in mano, e fa correre una Ruota *in Pasta antica* originale nel Museo. Rappresentasi con ciò, che in Amore vi vuole fortuna, indicata per la Ruota: Oppure, che è in potere di Amore dalle felicità amorose farci cadere in un Pelago di pene, cioè dalla cima della Ruota, precipitarci al fondo.
- 34 In un *Cameo* transfuntato in Pasta vi è inciso *Amore* sedente, quale giuoca: Indicandosi, che Amore ama il giuoco, cioè l'allegria.
- 35 Scherzoso altresì è questo antico Intaglio trasportato *in Pasta* indicante Amore, quale entra in una conca.
- 36 Il tante volte lodato Sig. Byres mi presentò un antico Intaglio inciso in un bellissimo *Giacinto* da lui acquistato transfuntato in Pasta, rappresentante *Amore* sedente sopra un vaso prostrato in Terra, ed esso Amore suonando una Lira: L'Incisione è antica, non è perfetta, di buona però maniera, e stante l'Idea scherzosa l'ho stimato degno di esser pubblicato.
- 37 Il Baron Gleicken possedeva un bellissimo Intaglio, non solo per il lavoro essendo OPERA GRECA DI AULIO, ma di più per il suo significato: Dimostra egli *Amore* incatenato al piede appoggiato ad un Pedo, cioè ad un baston pectorale, funto in Pasta: Nelle grandi Città Amore pone in esecuzione la sua volubile Natura, fa, che l'Amata si dimentichi, o tradisca l'Amante, l'Amico si dimentichi, e forse anche tradisca l'Amico, solo Amore fra Pastori, e Pastorelle non esercita la sua lusinga, e volubilità: vi è fra essi Amore, e il suo Impero, ma un Amore, un Impero semplice, e sincero; perciò qui l'Incisore ha

inciso Amore incatenato, mentre li Pastori gioiscono del solo Amore, e con il Pado, ha voluto dimostrare, essere Amore vinto dalla semplicità, e sincerità pastorale.

- 38 *Amore* appoggiato ad una Bipenne: Intaglio antico in *Niccolo* originale nel Museo: Credo voglia rappresentare l'Amore all'Agricoltura tanto utile al Mondo.
- 39 *Amore* mesto appoggiato sovra una face: Intaglio antico in *Sardonica* finto in Pasta: Questo è quell'Amore, quale si vede nelle Urne Sepolcrali, indicante la Passione per la morte, mostrata con la face roversciata, di qualche Amico, o Attinente.
- 40 Corre un volgare Axioma = *Amor vince ogni cosa* = contestato per antico da *Virgilio*: questa Pasta finta da un antico Intaglio in *Cameo* del Museo del Rè di Napoli rappresenta Amore, che porta la Palma, come Vincitore.
- 41 In questa Pasta vi è transfuntato un Intaglio antico inciso in *Corniola* rappresentante *Amore* appoggiato ad una Base, tenendo in una mano il *Cornucopio*, e nell'altra il *Caduceo*. Con la base si vuole indicare, che la stabilità in qualche virtuosa Passione apporta le ricchezze, e l'abondanza.
- 42 Per dimostrare l'Incisore in questo antico Intaglio, che *Amore* è superiore a tutti i Dei, e che non vaglia contro il suo Potere, nè Prudenza, nè Fortezza, ha inciso esso Amore, quale avendo posato il Circaffo in Terra, si è vestito della Pelle del Leone, e si è armato sovra gli Omeri con la Clava di Ercole: Pasta presa da tale Intaglio in *Corniola*;
- 43 *Amore*. quale porta in spalla la Lira di Apollo, e nell'altra una Faretra con manto indosso: Pasta finta da un antico Intaglio in *Corniola*: La Lira di Apollo è presa per l'Armonia de' cieli; da tale Intaglio ci viene indicata la medema Armonia, quale altro non è, che un reciproco Amore.
- 44 In una *Sardonica* originale nel Museo vi è inciso *Amore*, quale è andato a trovare *Marte*: Siamo ammoniti, che è ben compatibile, lo essere Amore unito con *Marte*: cioè, che un Uom Guerriero possa essere altresì amante, purchè la Passione di Amore non abbatte quella della Gloria.
- 45 E lo è tanto vero, che l'Amor della Gloria debba esser superiore a qualunque altra Passione, che in questo Intaglio tradotto in *Pasta* ci viene rappresentato Amore prostrato, e incatenato avanti ad un Trofeo, Simbolo della Gloria.
- 46 In un antico Intaglio in *Corniola* originale nel museo vi è inciso *Amore*, quale conduce per li piedi un Caprio, o sia Pecora.
- 47 *Due Amori*, quali avendo combattuto insieme, uno ha atterrato l'altro, *Pasta* finta da un antico Intaglio: Veniamo da essi istruiti, che siamo ripieni di infinite passioni tumultuanti entro di Noi, altre tendenti al Bene, e altre al Male, e che, se una di queste rimane superiore, abbatta, e atterri qualunque altra passione, rimanendo essa la Dominante del nostro Animo, finchè viviamo.

- 48 Gli Antichi intesero esservi *due Amori* uno quello, che facesse amare, e l'altro facesse disamare, come disse *il Cart. Imag. de' Dei lib. degli Amor.* Questa *Pasta* funta da un antico Intaglio rappresenta due Amori, uno piangente, e prostrato in terra, e l'altro in piedi in atto di declamare: significandosi con tale Intaglio, che, essendo rimasto vincitore l'Amore di disamare, chiamato *Amor Leteo*, l'altro prostrato in terra, come vinto, pianga: racconta esso *Cartari*, che la Statua di tale *Amor Leteo* stasse nel Tempio di Venere *Ericinia*, alla quale andassero a pregare quelli, che volevano dimenticarsi dell'Ogetto amato: A nostri giorni, se vi fosse tal statua con simile Virtù, avrebbe una gran folla di Supplicanti.
- 49 Nel Museo originale si conserva un antico Intaglio in *Corniuola* rappresentante *due Amori* in atto di camminare, uno con una Corona, e l'altro con una lanterna; *Plat. nel Simpos.* ci lasciò scritto, esservi due Amori, uno Divino, e l'altro Terreno: Questi due Amori sono indicati in questo Intaglio: Il Divino con la Corona, e il Terreno con la Lanterna: Disse egli ciò, e con più sòda ragione possiamo lo stesso dire anche Noi, che con il Divino siamo sollevati a riconoscere la Purità delle cose supreme, e con il Terreno siamo mossi alle cose mondane, voluttuose, e caduche. In questo Intaglio pare, che l'Amor Divino ricalcitra di seguire il Terreno.
- 50 In un bel *Cameo* transfuntato in *Pasta* si osservono *due Amori* sedenti, suonando.
- 51 *Bacco*, ed *Amore* uniti insieme: *Bacco* tiene una specie di Bastone, che lo direi un Dardo, e *Amore* il Tirso di *Bacco*: *Pasta* funta da un antico Intaglio: Ci indica questi quanto la Libidine sia propria a' *Vinibondi*, e ciò viene indicato con il Tirso in mano ad *Amore*.
- 52 Lo stesso Sogetto ci rappresenta *la Pasta* presente transfuntata da un antico Intaglio: *Bacco* con il Tirso inalborato, quale va discorrendo insieme con *Amore*.
- 53 Questa *Pasta* funta da un antico Intaglio rappresenta *li due Amori*, cioè il Divino indicato con la face accesa, e l'Amor Terreno, e Impuro con l'Arco: In questo Intaglio pare, che l'Amor Divino voglia tentare di scanzarsi da quello del vizio, coartandolo a scostarsi da lui.
- 54 Una Testa di *Sileno* sovra una base, *Amore* sedente in Terra, facendo de' giuochi avanti ad essa Testa: *Pasta* funta da un antico Intaglio: E' molto dubio l'interpentrare tale intaglio: Si puole letteralmente dire, che sia *Amore*, quale giuochi con *Sileno*: Si puole anche arguire, essere una rappresentanza comica, ove si introduca *Amore* per il giuoco, scherzando con *Sileno*: oppure essere il Putto con le ali il tanto rinomato *Genio* di *Socrate* con lo stesso *Socrate*; Predicava questi avere un *Genio* suo familiare, dal quale venisse di tutto istruito, come rammemora *Diog. Laer. nella di lui Vita*. Tutto ciò puole tale Intaglio rappresentare, giudichi Ogn' uno, come crede.
- 55 *Tre Amori*, quali stanno per sacrificare un Montone; un *Amore* tiene la Tromba, un altro presenta all'Ara il Montone, e il Terzo stà di pro-

prospetto a detta Ara : Pasta funta da un antico Intaglio *in Cameo* del Museo del Rè di Napoli .

- 56 In una Pietra *di Sardonica* , esistente nel Museo del Duca Strozzi in Roma trasportato in questa Pasta , vi è un Intaglio antico rapresentante *Amore* , quale cavalca un Leone , avendole messa la Briglia , tenendo Amore un Bastone , e avanti al Leone vi è una Testa di Montone .
- 57 *Due Amori* , quali domano un Orso , essendogli uno salito sovra le spalle con una frusta in mano , e l' altro standole avanti : Pasta funta da un antico Intaglio : Amore doma ogni Animale benchè feroce .
- 58 *Due Amori* combattendo un Orso , tenendo essi le armi in mano : Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuela* .
- 59 Due Amori , quali domano un Cignale . Pasta funta da un antico Intaglio .
- 60 Mylord Cazlyle possiede UN OPERA GRECA DI SOSTRATE inframmento , ci rapresenta essa *in un Cameo* inciso un Carro condotto da due Leoni , e frustati da Amore : Amore era un Dio veramente potentissimo , mentre non solo ha domato due Leoni Animali ferocissimi , ma di più gli fa condurre un carro frustandoli : Siamo avvertiti non esservi ferocia nel Mondo , che non venga da Amore resa mansueta .
- 61 *Amore* , quale ha domato un Cignale , gettatosi indosso al medemo , e tenendole con le mani stretto il corpo : Intaglio moderno in Gemma *di Amatista* inciso da Antonio Pazzaglia , Possessore del quale è il Signor Dondas .
- 62 *Amore* a cavallo sovra un Leone suonando una Piva . Grazioso Intaglio antico trasportato *in Pasta* .
- 63 Seguendo il Potere di amore sovra i Viventi , questo antico Intaglio in una bellissima *Corniuela* originale nel Museo , rapresenta Amore , quale doma un Stallone da razza .
- 64 Siegue il Potere di Amore sovra un Quadrupedo , Intaglio antico in un bellissimo *Niccolo* originale parimente nel Museo indicante Amore , quale doma un Camelo .
- 65 Nel più volte nomato Museo del Rè di Francia vi è un antico Intaglio *in Corniuela* trasportato in questa Pasta , rapresentasi *Amore* in piedi sovra un carro condotto da un Leone , e una Capra , tenendo egli con una mano le guide , e con l' altra un Tirso : Tale Intaglio due cose indica , una , che Amore solo ha possanza di unire insieme sotto lo stesso giogo un Feroce , e un Timido , come sono il Leone , e la Capra : L' altra , che Amore è superiore a Bacco indicato con il Tirso , e Capra allo stesso dedicata , ed è superiore a Cerere , indicata per il Leone : E veramente l' Amore , e Armonia fanno nascere , crescere , e maturare tutto il prodotto dalla Terra .
- 66 In una *Pasta antica* originale nel Museo si vede rapresentato *Amore* condotto da due Capre , indicandosi con ciò , che Amore con tutto il suo Impero domina li Libidinosi .
- 67 *Amore* in piedi sopra un Carro tirato da due Montoni dal medemo sferzati

zati con un Cane avanti latrando , Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniuola* : Ogn' uno sà quanto siano lascivi i Montoni , e perciò più di altro Animale signoregiati da Amore .

- 68 In questo antico Intaglio in *Pietra di Corniuola* originale nel Museo viene rapresentato *Amore* , quale conduce una Quadriga : Credo , che questo Intaglio voglia significare il Genio di condurre i Cavalli : Tali bellissimi Animali tanto utili , e necessarj alla umana adagiata vita , vennero essi domati dal Genio del Uomo .
- 69 La Pasta presente funta da un antico Intaglio in *Calcidonia* rapresenta *Amore* posato in terra con una conchiglia di Perla aperta dietro alle spalle : Rapresentasi quì quella Passione , che la Conchiglia naturalmente tiene nell' aprirsi per sumere la rugiada , operante poi in essa lei la generazione della Perla .
- 70 Mylord Brudenal possiede un Intaglio in *Corniuola* inciso da Antonio Pazzaglia rapresentante *Amore* , assiso sopra una tavola , andando per il Mare con un dardo infilato , tenendo una vela con esso dardo , regolando *Amore* la vela con una corda : Da questo Intaglio ci viene rapresentata la Potenza di *Amore* anche sopra i Venti .
- 71 *Amore* sedente sopra un scoglio , pescando con l' amo in mare , nell' altro lato altro *Amore* sopra un altro scoglio , tenendo il Tridente di Nettuno , è sotto ad essi un grancio ; *Pasta* funta da un antico Intaglio . Vien dimostrato , che *Amore* tiene anche il dominio sopra gli Animali aquatici .
- 72 L' *Amore* alla Pesca l' Incisore non lo poteva più propriamente esprimere , di quello lo ha fatto in questo antico Intaglio in *Calcidonia* del Duca di Dovonshire traufuntato in questa Pasta , rapresenta egli un Putto alato , quale stà assiso sopra un scoglio alla riva del Mare , stà con l' Amo pescando , avendo preso un Pesce , ponendolo in un canestrino , quale tiene in mano , vi è un Delfino osservante il pesce preso , e sopra una rustica rupe vi è Nettuno in piedi appoggiato al Tridente , tenendo un manto sopra una mano .
- 73 *Due Amori* entro una barca in mare con vele elevate , uno sedente , e l' altro in piedi : Pasta funta da un antico Intaglio in *Giacinto* del fù Prelato Molinari .
- 74 La medema Potenza di *Amore* nelle acque , e loro Abitanti ci dimostra questa Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniuola* , rapresentante una barca nel Mare condotta da due Delfini , con entro due Amori , uno esistente in poppa , e l' altro , quale guida , e frusta essi Delfini .
- 75 *Tre Amori* , quali scherzano in Mare , uno stando a cavallo sopra un Delfino , *Pasta* funta da un antico Intaglio .
- 76 *Amore* domando un Cavallo Marino , andando per l' onde del Mare ; *Pasta* presa da un antico Intaglio in *Cameo* .
- 77 Lo stesso Sogetto , *Pasta* funta da un antico Intaglio .
- 78 Un *Cameo* , dal quale è funta questa Pasta , rapresenta *Amore* , quale và a cavallo sopra un Delfino OPERA GRECA DI EIPLO , mostrasi con tale Intaglio avere *Amore* potere anche sopra le acque ; quali sono figurate per il Delfino ; alludesi altresì a quella opinione di Talete Filosofo,

fo, e suoi Seguaci, quali predicavano, essere l'Acqua lo Spirito, e il Principio di tutte le cose .

- 79 Bello è questo Intaglio antico originale nel Museo , ed in Pietra di Corniuola . Ci mostra egli *Amore* a Cavallo sopra un Delfino, andando per il Mare a solazzo , e suonando la Lira, essendovi sopra due stelle , e fra esse una mezza Luna : Rappresenta tale Intaglio l' Armonia , quale è indotta dal reciproco Amore .
- 80 *Amore* , quale doma un Mostro Marino , *Pasta* sunta da un antico Intaglio .
- 81 Scherzoso è il presente Intaglio antico in una gemma sunto in questa *Pasta*, rappresenta *Amore* a cavallo sopra un Delfino, esistente sopra una conca marina, tirata con ruote, e condotta da due Gamberi marini , il Delfino tiene in bocca le guide , e Amore tiene un laccio .
- 82 *Amore* , quale porta un grappo di uva in mano , con manto sopra le spalle, in atto di camminare , Intaglio antico in Pietra di Corniuola tradotto in *Pasta* .
- 83 *Amore* , come più volte ho già espresso , essendo dalli Etnici tenuto per il Dio produttivo , conservativo , propagante delle cose create , viene in questo antico Intaglio originale nel Museo in un *Diaspro rosso* rappresentato con una Corona in una mano , nell' altra un grappo di uva , ed in Testa una cesta di frutta : Indicandosi con l' uva , e la cesta de Frutti , avere esso prodotto , conservato , e moltiplicato le cose create , e perciò per segno di gloria porta in mano la Corona .
- 84 Questo Intaglio antico in *Corniuola* trasuntato in questa *Pasta* viene ad essere curioso , ma altresì di difficilissima spiegazione : Esso mostra un tronco di Albero , a piedi del quale vi sono due maschere una di Sileno , e l' altra di Fauno , sopra esso Tronco vi stà una Testa con maschera , e seguendo una vestitura scenica , formando un Busto di Uomo senza braccia con una penna di Pavone sopra tale Testa ; *Amore* , quale stà in atto di indicare esso Tronco di Albero in tal foggia vestito : Io direi , che questo Intaglio rappresenti Amore , quale ha formato una maschera sopra esso tronco di Albero , cosa poi voglia ciò di positivo significare fino ad ora non è a mia notizia .
- 85 La *Pasta* qui indotta , e nella medema vedendosi trasuntato *Amore*, portando con ambe le mani una maschera scenica spaventosa , quale era incisa in un Intaglio antico , credo voglia rappresentare l' *Amore alla Comica* , mi muovo a ciò credere , non solo per il putto alato , come appunto si facevano dalli Etnici i Genj , portando con le mani una maschera , ma mi conferma in ciò l' Autorità dell' *Ab. Ficaroni nel Tratt. delle Maschere* riportandone una consimile al cap.68. , e dicendo rappresentare esso Amore alla Comica .
- 86 Gajo , gratiofo , e di bella Incisione lo è questo antico Intaglio in *Corniuola* trasuntato in questa *Pasta* , rappresenta *Amore* seduto in terra sopra un manto , tenendo una maschera scenica con le mani , essendosela posta al viso : L' *Ab. Ficaroni nel sudetto suo trattato delle Maschere* , se

fuo lo fu, mentre l' *Ab. Winkelman* pretende, che sia del P. Contucci Gesuita, e già Custode del Museo del Colleggio Romano quì in Roma, *al cap. 13.*, nel riportare il disegno del famoso Putto con maschera silenica in Testa esistente in questo nobile Museo Capitolino, suppone volere significare quell' Amore, che ebbero li Eroi antichi, e che devono avere li Eroi presenti di prendersi qualche sollievo, e passatempo dopo le gloriose azioni da essi fatte, direi, che lo stesso voglia significare questo Intaglio ora da me indicato; Ma siccome la sua erudizione l' ho creduta, e la credo un pò troppo stirata, servendomi del nostro usuale detto, così credo, che questo Intaglio voglia significare ciò, che ho espresso nella spiegazione dell' antecedente Intaglio.

- 87 In questa bellissima, e ben conservata *Pasta antica* originale nel Museo viene rappresentato *Amore* legato ad un tronco di alboro con una Farfalla vicino. Siamo ammaestrati con tale Intaglio, che l' Anima, rappresentata per la Farfalla, servendosi della Ragione, puole rendere a se schiava, e ligare qualunque Passione, quale stia per volerla sopprimere.
- 88 In una *Corniuola* di antica Incisione originale nel Museo vi è inciso *Amore* prostrato in ginocchio legato con le mani dietro alla schiena: Veniamo ammaestrati essere in nostro potere di umiliare qualunque Passione, qual' ora alla medema opponiamo la Ragione.
- 89 Con il presente bellissimo Intaglio in *Corniuola* preso in Pasta ci vengono rappresentati *due Amori, ed un Putto* in mezzo: Un Amore tiene la face accesa, e tira a se il Putto, e l' altro Amore con lanterna, se ne fugge: *Socrate nel Fed.* riferisce due Idee signoreggiare Noi Uomini: La prima una Cupidine delli piaceri nata con essi Noi, tutta dedita al senso, e chiamata Libidine; La seconda acquistata, ed è un Conoscimento desideroso dell' Ottimo, e del Perfetto, detto Temperanza, e perciò *Plat. in Simpos.* Uditore di esso Socrate descrisse due Amori, uno Celeste, e Divino, nato, disse egli, dalla prima Venere Figlia del Cielo, il secondo vizioso, e volgare Figlio di altra Venere nata di Giove di Dione: Con questo Intaglio ci viene indicato quel contrasto, quale fa il nostro Animo nel separarsi dall' Idea del piacere nata con Noi, affermata da Socrate, con gettarsi in braccio all' Amore di virtù, cioè all' Amor divino predicato da Platone; L' Incisore non poteva esprimere più al vivo tale punto: Con l' Amorino con la face, indicasi l' Amor divino, o di virtù, quale tira a se quasi forzatamente il Putto senza ali, rappresentato quì per l' Uomo, e l' Amor vizioso, volgare, ed Umano, indicato con la lanterna, sen fugge, vedendosi vinto; Questo è il mio parere sopra tale Intaglio: non posso per altro riprovare la spiegazione data al medemo dall' *Ab. Winkelman monum. ant. tom. 2. art. 13. n. 3.*, riportando egli questo Intaglio, datogli dal nostro Autore, *alla tav. 33.*, mentre esso si è mosso a darle la sua spiegazione da una specie di Rupe, quale dice esservi incisa; Il Lettore confronti que-
sta

sta mia, e la sua, applaudisca quale più gli aggrada, nè lo farò per averne a male.

90 In questa *Pasta* inta da un antico Intaglio in gemma vedesi inciso un alboro di Olmo con una Vite sopra gravida di Uva, sovra all'alboro vi stà un Amore raccogliendo diversi grappi, altro Amore in piedi sotto l'alboro, ed il terzo Amore parimente sotto l'alboro prostrato, questi due stanno aspettando, che l'Amore sovra l'alboro gli porga dell'Uva; essendo tale Intaglio lo stesso del seguente, la spiegazione di ambedue la dò in questo, che siegue.

91 In un bellissimo *Niccolo* di due colori negro, e torchino originale nel Museo vi è un antico Intaglio rappresentante *tre Amori*; Uno sovra un alboro, quale porge ad un altro Amore, quale stà in piedi li raccolti frutti, e li pone in una cesta posta sotto l'Alboro altro Amore, quale vole salire per una scala sovra l'Alboro: L'Alboro indica la vita umana, ed è simbolo delle virtù *Gen.2. 9.* Il primo Amorino dimostra l'operazione, e il principio per giugnere alle virtù, secondo il Detto = *Le radici della Sapienza essere amare, e il frutto dolce* =, il secondo Amorino, quale con stento procura di salire sovra l'alboro, ci indica, che, doppo avere fondato le radici della Sapienza, con la fatica, e con la perseveranza, si giugne alla cima dell'alboro, cioè a possedere la Sapienza, avverando l'altro Detto, che = *Iddio ha ordinato, che con sudore si acquisti la Sapienza* =; Il terzo Amorino, allegro, quale è giunto alla cima dell'alboro, e raccoglie li frutti indica, che l'Uomo, doppo la vita contemplativa, e attiva, giugne alla fine a raccogliere li frutti della Sapienza, quali sono soavi, e dolci; perciò *Plat. de leg.* fu di questo parere, quando descrisse tre differenti Amori, il primo desideroso, e dedito al senso, e questo consistere, disse, nell'azione, il secondo contemplativo, ed essere un perfettissimo conoscimento del retto, e dell'ottimo: ed il terzo lo compose di ambedue: Per questi tre Amori Noi intendiamo le tre facultà dell'Animo, la concupiscibile una, l'irascibile la seconda, e la terza la razionale, e perciò *Galeno lib.2. de plac. cap.2., e seg.*, e suoi Seguaci, inerendo all'opinione di esso *Plat. in Tim.*, pose nel fegato la Prima, la Seconda nel Cuore, e la Terza chiamata volonta, nel Cervello. Concludiamo dunque, essere questo Intaglio bello, e veramente molto Istruttivo.

P S I C H E.

92 PSICHE bellissima Giovine; il di lei Padre si portò all'Oracolo di Apollo per sapere qual Marito dovesse dare alla Figlia: Apollo gli rispose, che la conducesse sovra un Monte, ed ivi la lasciasse, che averebbe avuto un Marito divino; obedi il Padre, e lasciata la Figlia, Zeffiro la prese, e la condusse in un bel Palazzo, ove trovò tutto il bisognoevole, la notte *Amore* l'andò a trovare, e la sposò, dicendole, che non curasse di vederlo: Le Sorelle di Psiche suppo-

fero a questa, che ella dormiva con un Serpe; venuta curiosità a Psiche di vederlo, pose di nascosto un lume, andato Amore, e dormendo, essa scoprì il Lume, e vidde, che era un bellissimo Fanciullo: Si svegliò Amore, e subito sgridandola, volò via, ma Psiche si appese ad un suo piede, e volò con Amore, alla fine ella cadde, ed Amore si fermò sopra un alboro a riprenderla della sua Curiosità, e affinché espiasse tale suo reato, l'abbandonò in balia di Venere sua Suocera, quale fece provare a Psiche molte pene, *Bocac. gen. lib.4. §. Cupido*. Il Busto di essa Psiche rapresenta questa Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniuola* del Museo del Duca Strozzi in Roma.

- 93 Si conserva nel Museo del Re di Napoli un antico Intaglio in *Corniuola*, trasportato in questa Pasta, nel quale vi sono incise le *Nozze di Cupido, e Psiche*. Vi è un Amore, quale prepara il letto nuzziale, un altro Amore porta la face sopra le spalle, Amore, e Psiche uniti, e un altro Amore, quale porta in aria la Cesta, ove sono Poma, Noci, e altro solito portarsi nelli Sponsali dalla Sposa.
- 94 In questa Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniuola* si osserva *Amore* sedente, quale suona la Lira di Apollo, *Anterote*, quale suona la doppia Tibia, e *Psiche*, quale li sta sentendo: Psiche si tiene per l'Anima, Amore con la lira di Apollo per l'Armonia, e *Anterote* è quello, che modera li trasporti troppo veementi di Amore.
- 95 *Amore*, quale, avendo posato l'Arco in terra, abbraccia Psiche; Pasta funta da un Intaglio in *Corniuola*.
- 96 Questo Intaglio antico in *Diaspro rosso*, originale nel Museo, rapresenta *Amore*, quale sen fugge per il mancamento sopra enunciato di Psiche, e Psiche, quale lo ferma in Aria.
- 97 In questo Intaglio antico in *Pietra di Sardonica* originale nel Museo si rapresenta una delle pene destinate da Amore a Psiche per il sudetto mancamento. Tal pena l'è di essere Psiche ligata ad una Colonna. Credo altresì con tale Intaglio ci venga rapresentato, che l'Anima, significata per Psiche, quando è ristretta nella nostra terrena Salma, rimanga, come ligata da qualunque Passione.
- 98 *Amore, e Psiche* in piedi carezzandosi, rapresenta questa Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniuola* OPERA GRECA, esistente nel Museo del Duca Strozzi in Roma. Poichè Psiche fu condannata da Amore al crudo Impero di Venere sua Socera, e che questa gli commise durissime fatighe, avendo espriato il sudetto suo reato di perdonabile curiosità insita nel bel Sesso, Amore tornò a congiungerla seco, ed a carezzarla: Da ciò si indica, che avendo l'Anima, anche rapresentata per Psiche, espriato li suoi mancamenti, l'Amor puro, cioè il Divino, non rifiuta di riceverla, e carezzarla, come l'amava nello stato di sua Innocenza.
- 99 L'istessissimo Sogetto transfuntato in questa Pasta, e preso da un antico Intaglio dimostra questa Impronta.

K

*Vittorie, Geni, Priapo, Esculapio,
Igèa. Telesforo, Dei, e Dee
Inferiori.*

VITTORIE.

- 1 **G**LI Etnici, fra le altre loro Deità, avevano anche la Vittoria, questa la facevano Sorella delle tre Furie, e Figlia di Acheronte, e siccome prestò agiuto a Giove nella Guerra de' Giganti, dal medesimo gli venne fatta Grazia di molte cose particolari, e diversificata dalle sue Sorelle, avendola collocata in Cielo: La Vittoria dalli detti Etnici si figurò con molti attributi, come anderò qui sotto spiegando, *Bocac. gen. lib.3. §. Vittoria*. Nel Museo del Duca Strozzi in Romà si conserva un bellissimo Intaglio in *Corniuola*, trasportato fedelmente in questa Pasta, e rapresentante un Busto di una VITTORIA di faccia con le ali alli Omeri: si attribuivano le ali alla Vittoria, perchè queste le contribuiffe alli Uomini prosperosi, *Latin. Pacat. nel Paneg.*
- 2 In questa Pasta funta da un antico Intaglio in *Onice* vi è incisa altra *Vittoria* alata in piedi in atto di camminare con un Asta sopra le spalle, e al fianco la spada: ne fu di esso Possessore il Baron Sosch: La Picca, e l'atto di camminare ci dimostra, che un Uomo, per esser vittorioso deve esser forte, e sollecito.
- 3 In una *Corniuola* Intaglio moderno di Giovanni Picler sunto in Pasta, vi è incisa una *Vittoria* senza ali in atto di danzare, copiata dalle Pitture trovate nell'Ercolano: Vi è chi ha creduto, essere questa una Baccante, ma da me non si vede in tale Pittura alcun indizio di Baccante, onde la giudico, o una Vittoria, o una Ballerina; altro non dico sopra a tale figura, mentre più a lungo è stato scritto nel sudetto Museo Ercolano.
- 4 Una *Vittoria*, quale stà osservando un scudo, e tiene un piede sopra un globo, indicandosi con tale globo essere questa una Vittoria Terrestre: *Pasta* funta da un antico Intaglio; vi è di speciale in questo Intaglio, che la Vittoria tiene l'elmo in testa.
- 5 In questa *Pasta* funta da un antico Intaglio, vi è incisa una *Vittoria*, tenendo in una mano una Patera, e nell'altra in aria un Serto, o altro; alludesi a' sacrificj, che si facevano doppo le Vittorie.
- 6 Altra *Vittoria* in piedi, tenendo una Patera, e un bocale: *Pasta* funta da un antico Intaglio: Anche con questi attributi si allude a detti Sacrificj.

- 7 *Altra Vittoria* in piedi alata, tenendo una bilancia. Pasta anche sunta da un antico Intaglio in *Corniuola*: La Bilancia indica, che il Vittorioso con moderazione si deve servire della Vittoria.
- 8 Una *Vittoria* in atto di camminare, tenendo in una mano l'Asta, e nell'altra lo scudo: Intaglio antico in *Plasma* originale nel Museo; Quello, che ha di particolare tale Intaglio lo è, che essa Vittoria tiene sovra la Testa il *Modio*, per indicare, che le Guerre si debbino sumere per riportarne Vittoria, e questa deve apportare ne' Regni l'Abbondanza.
- 9 In *Pasta antica* originale nel Museo vi è incisa una *Vittoria* alata nuda con un ginocchio in terra, in una mano un coltello, stando per sacrificare un Toro avanti ad un Tempio, alludendosi a' Sacrificj, che facevansi da' Vincitori.
- 10 *Altra Vittoria* alata, quale stà sacrificando un Toro: Pasta sunta da un antico Intaglio in *Corniuola*, ne fu Possessore lo stesso Baron Stofch: Un simile Intaglio si vede nel Museo *Odesf.* dato alla luce dal *Bartol. alla tav. 16. lib. 2.*
- 11 *Altra Vittoria* con Palma in mano sedente sovra un Toro: *Pasta* sunta da un antico Intaglio.
- 12 Una *Vittoria* alata, quale conduce un Toro al Sacrificio, rapresenta questa *Pasta* presa da un antico Intaglio.
- 13 *Altra Vittoria* alata sedente, scrivendo sovra uno scudo, Pasta parimente sunta da un antico Intaglio in *Corniuola* esistente nel Museo del Rè di Francia: Questa fu impresa dell'Imperatore Vespasiano, doppo la conquista della Giudea, come dice il *Caus. gem. annot. alla tav. 73.*
- 14 In *Plasma* è inciso un antico Intaglio originale nel Museo, indicante una *Vittoria* con Palma in una mano, e corona nell'altra.
- 15 Il presente Intaglio in *Calcidonia* originale nel Museo, rapresenta una *Vittoria* in piedi sovra una Galea vestita con le ali, e una palma in mano, nominata perciò Vittoria NAVALE, il ramo indica il Simbolo della Vittoria, e li Vittoriosi portavano una palma in mano, la Nave indica essere essa Navale, così il *Causeo gem. ant. annot. alla tav. 89.*
- 16 In una bella *Sardonica* originale nel Museo si rapresenta una *Vittoria TERRESTRE*, essa è vestita, e con le ali, stà in piedi sopra' un Globo, tenendo in mano una Corona, nell'altra una Palma, essendovi inciso il Simbolo della Pace con due mani giunte. La Palma, come si è detto, è Simbolo della Vittoria; *Claud. delle lodi di Still. lib. 2.* La Corona è segno delli Vincitori, il Simbolo della Pace lo è, che, doppo la Vittoria, siegue la Pace, e il Globo indica esser Vittoria Terrestre, figurando esso la Terra, *Ovid. de Trist. lib. 2.*
- 17 Nel Museo del Rè di Napoli si conserva un antico Intaglio in *Cameo OPERA GRECA DI SOSTRATORIO* tradotto in Pasta, rapresentante una Vittoria, conducendo una Biga:
- 18 *OPERA GRECA DI LUCCIO* rapresenta un antico Intaglio in *Corniuola*

niuola, trasportato in Pasta indicante altra *Vittoria*, quale conduce una Biga .

- 19 Altra *Vittoria*, quale conduce altra Biga, ci mostra un antico Intaglio parimente in *Corniuola* funta in questo Pasta .
- 20 Una *Vittoria* volante in Aria, conducente due Cavalli: *Pasta* funta da un'antico Intaglio .

F A M A .

- 21 Questa *Pasta* funta da un bellissimo antico Intaglio, rapresenta una *Vittoria* senza ali in atto di danzare, suonando una doppia *Tibia*; racconta *Paus. nell'Ellea*, che nel Tempio di Giove Olimpico vi fossero quattro *Vittorie* in atto di danzare: non sono anche lontano, che questa Figura incisa in questo Intaglio, possa rapresentare UNA FAMA, alla quale si appropriava la *Tibia*, a tale opinione più mi applico, seguendo *Boc. gen. lib. 1. §. Fama*: si potrebbe anche prendere per una delle antiche *Ballarine*, quali appunto in abito succinto danzavano al suono da esse medeme articolato .

G E N J .

- 22 Gli Etnici davano il suo Genio a tutte le cose, cioè alli Imperj, Regni, Città, Palazzi, Case, Vigne, Poderi, Orti, e fino alli Libri, e questi li tenevano di due Nature Buoni, e Cattivi, *Brasch. della Famig. Cesen. cap. 33. un. 3. , e 4.* La Pasta presente funta da un antico Intaglio in *Corniuola* rapresenta UNO DI ESSI GENJ in figura di Testa Giovinile con le ali .
- 23 Nel Museo originale in *Pietra di Corniuola* si conserva un antico Intaglio, rapresentante la Testa di faccia di altro Genio .
- 24 Si dice dalli Prattici rapresentare questo Intaglio transfuntato in *Pasta* il GENIO ALLE VIRTU': Lo farà, ma non vi vedo molta espressione, ne' convincenti significati .
- 25 Ecco, o miei carissimi Compastori, quel tanto amato GENIO ALLA POESIA: Questa Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniuola* del Museo del Rè di Francia ci indica un Putto con le ali, avendo seco tutti gli attributi di *Apollo*, cioè il Tripode, perchè il Poeta anche vaticina, vi è la Lira per potere adattare il Canto alla medema, sapendosi, che essa tiene perfettamente li sette moduli della voce, vi è alla fine il Grifo per indicare le ricchezze; ma Compastori amati, *Apollo*, e le Muse a nostri giorni appena da Quachuno sono intese, da Pochi soltanto applaudite: Questo è il loro Destino nel presente illuminato Secolo .
- 26 In Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniuola* del Museo del gran Duca di Toscana si rapresenta un Putto alato, quale si arma, ponendosi li Gambali. tenendo la faretra alle spalle, e avendo avanti

l'Asta con lo scudo, e tenendo un piede sovra l'Elmo: Questo rapresenta IL GENIO GUERRIERO.

- 27 In Pietra di *Sardonica* originale nel Museo si vede inciso un Genio in piedi, quale tiene in mano una Testa di Vecchio, e stà avanti ad un Trofeo di Armi guerriere, indica esso lo stesso Genio guerriero.
- 28 In una bella *Corniuola* originale nel Museo, e di antica Incisione viene rapresentato il medemo Genio guerriero in un Giovine alato sedente sovra un scudo, avendo in mano un elmo, quale stà osservando, e alli piedi un Asta, e un Trofeo.
- 29 DUE GENJ, quali portano un Trofeo: Intaglio antico in *Sardonica* originale parimente nel Museo.
- 30 Grazioso, ed anche bello è questo antico Intaglio in *Corniuola* originale altresì nel Museo; Esso dimostra due Genj, quali, tenendo ambedue un scudo tondo, reggono un Asta, sovra la quale vi stà un Elmo, e due dardi. Credo, che tale Intaglio voglia rapresentare quelli due Amori, de' quali deve esser munito ogni valente Guerriero, cioè del Genio, o Amor della Patria, difendendola da' suoi Nemici, e del Genio, o Amore della Gloria, quale ambisce ogni Animo generoso. Più al proprio non poteva l'Incisore esprimere tali due Genj.
- 31 Questa *Pasta antica* originale nel Museo, rapresenta IL GENIO ALL'ASTRONOMIA.
- 32 Nel Museo del Rè di Napoli in un bel *Cameo*, transfuntato in *Pasta*, si conserva un antico Intaglio rapresentante il Genio, o siano tre Genj applicanti ALLA MECANICA, cioè ad incidere Pietre, a segare Legni, avendo in un rastello appesi gli Istromenti proprj a tali arti.
- 33 In una bella *Corniuola* vi è incisa un antico Intaglio, originale nel Museo, indicante DUE GENJ, uno toglie la spina dal piede all'altro avanti un Termine: non avendo tale Intaglio alcun noto significato: lo credo inciso ad arbitrio dell'Incisore.
- 34 Il presente Intaglio antico in Pietra di *Corniuola* originale parimente nel Museo rapresenta DUE GENJ, quali, essendosi incontrati, si abbracciano: Credo vogliano significare due Popoli, prima Nemici, di poi Amici rappresentati con essi Genj.

IL DIO PRIAPO.

Intesero gli Etnici con tale Dio quella virtù seminativa, e produttiva, quale è nell'intiero Universo: Lo prefero anche per il Sole, per Bacco, altri anche per lo stesso Giove.

- 35 Il DIO PRIAPO rapresentato con una Testa di Vecchio sovra una base, un Fallo in mezzo alla medema, una palma vicino alla detta Testa, e un pedo appoggiato ad essa base Intaglio antico in una bella *Corniuola* originale nel Museo. Siccome essi Etnici tenevano Priapo anche per il Sole, così con la Testa di Vecchio, e con il Pedo si vol-

- le in questo Intaglio indicare il sommo, e supremo potere, che esso tiene sovra tutte le cose umane, e a tale effetto gli venne in questo Intaglio attribuita la Palma.
- 36 In *Pasta* è stato transfuntato altro antico Intaglio rappresentante lo stesso *Dio Priapo* in un Termine con Testa di Vecchio sopra, e in mezzo un Fallo.
- 37 In *Plasma* originale nel Museo è inciso altro *Dio Priapo* in figura di termine con un Tirso: Il Tirso gli era bene appropriato, mentre era tenuto lo stesso, che Bacco.
- 38 Altro *Dio Priapo* è inciso in una *Corniuola* di antico lavoro transfuntato in *Pasta*, esistente egli sotto un alboro con un vaso alli piedi. Puole anche tale Intaglio rappresentare altro Fatto non lecito a ponerlo al Pubblico.
- 39 Originale nel Museo si conserva altro antico Intaglio in *Corniuola* rappresentante lo stesso *Dio Priapo* con il Tirso.
- 40 Il *Dio Priapo* con Testa di Fauno, tenendo la Pelle di Caprio sovra il braccio, e il Peto alli piedi, *Pasta* transfuntata da un antico Intaglio: Questi indica in qual foggia i Rustici adorassero il loro famoso Dio Priapo.
- 41 In questa *Pasta* funta da un antico Intaglio in *Corniuola* si rappresenta il *Dio Priapo* con un Tirso sovra le spalle.
- 42 In *Pietra di Corniuola* è un antico Intaglio non di molta buona maniera, dal quale è stata funta questa *Pasta*: dimostra egli il *Dio Priapo*, esso ha le spalle radiate, tenendo in capo una specie di Mitra, una mano la tiene sovra al Fallo, e l'altra in aria in atto di allegrezza: Lo stile di tale Intaglio pare a me Egizio, è esso Priapo radiato, perchè, come ho sopra espresso: era tenuto per il Sole.
- 43 Non essendo lo lontano in credere, che il Vecchio in piedi con manto fino alli piedi, che si vede in questa *Pasta antica* originale nel Museo possa essere il *Dio Priapo*; oppure per ragione de' frutti, quale porta in un Paniere sostenuto con ambe le mani, vado credendo essere IL DIO SILVANO. Mancano veramente a questa Figura diversi attributi riferiti al Dio Silvano da *Virg. nell' Eglog. ultim.*, e da *Oraz. lib. Epod. Od. 2.*, ed è diversa da quelle Immaginette riportate dal *Grut. nel. pag. 63. e 643.*, ciò non ostante, vedendo essa Figura con Fallo, qual benissimo si puole appropriare al Dio Silvano, mercechè era tenuto per fecondativo de' Campi, e sostenente con le mani il suddetto Paniere con frutti, quali anche etano proprj al medesimo, come Custode degli Orti, concludo, che essa *Pasta antica* rappresenti detto *Dio Silvano*: Gli Etnici delle volte tennero per un solo il loro Dio Priapo, Silvano, e Volturmo, delle volte fecero tre Deità.

E S C U L A P I O.

- 44 Apollo, essendo invaghito di *Coronide* Ninfa Figlia di *Lerissa*; e *Flegia*, la ebbe ne' suoi abbracciamenti; e la rese incinta. Il Corvo Uccello dedicato ad esso Apollo lo avvisò, che *Coronide* giaceva con un Gio-

vine chiamato *Eumonio*, dello che, sdegnato Apollo, faettò Coronide, e l'occise, estraſſe dall' utero della Madre il Feto, e lo denominò *Esculapio*, dandolo ad allevare a *Chirone* Centauro. queſti lo ammaeſtrò nella Medicina, onde Esculapio a' prieghi di Diana riſuſcitò *Ippolito* Figlio di Teſeo, per lo qual fatto venne eſſo Esculapio ſaerato da Giove, ed occiſo, *Bocac. gen. lib.5. §. Esculapio*. Queſta Paſta ſunta da un antico Intaglio in *Corniuola*, in frammento, eſiſtente nel Muſeo del Duca Strozzi in Roma OPERA GRECA DI AULIO rapreſenta la Teſta in profilo DI ESCULAPIO con la verga, alla quale ſtà involto il Serpente, ſi attribuiſce il Serpente ad Esculapio per indicare, che il Medico deve eſſere Prudente nel curare il Malato, come lo è prudente il Serpente, ſecondo dice *Clém. Aleſſ. lib.6. Stromm.*; ſi fa altresì con la corona di alloro, o perchè il medefimo ſi faceva Figlio di Apollo, o perchè, eſſendo l'Alloro ſempre verde, nè temendo Inverno, così la Medicina, poſta a ſuo tempo, e ſecondo il male in uſo, non teme alcun tempo, che la diſecchi, e renda inutile.

- 45 In un bel *Niccolo* vi è incifa queſta altra Teſta di *Esculapio* in profilo con verga, e ſerpe, e con capello diademato preſo in queſta *Paſta*.
- 46 Antonio Picler Inciſore in Roma copiò in una *Calcidonia* la ſudetta bella Teſta di *Esculapio* eſiſtente in frammento nel Muſeo ſudetto del Duca Strozzi, tranſuntato in queſta *Paſta*:
- 47 In *Paſta* ſunta parimente da un antico Intaglio in *Corniuola* ſi rapreſenta un Buſto in profilo di *Esculapio* con il Serpe, e coronato di alloro.
- 48 Con queſta *Paſta* ſunta da altro antico Intaglio in *Niccolo* viene rapreſentato un altro Buſto di *Esculapio* nudo di profilo, e laureato, e con il ſolo Serpente.
- 49 Altro bellissimo Buſto in profilo di *Esculapio* nudo, e diademato con Verga, e Serpente ad eſſa involto: *Paſta* ſunta da un antico Intaglio in *Corniuola*.
- 50 Nel Muſeo del Rè di Napoli vi è un antico Intaglio in *Calcidonia* rapreſentante un Buſto in grande nudo per profilo di eſſo *Esculapio*, preſo eſatto in queſta *Paſta*: In queſto Intaglio Esculapio ha li capelli involti ad uſo di Diadema, per eſſere egli un Dio: Si fa Esculapio nudo, e barbato, perchè il Medico deve eſſere ſincero, e perchè chi eſercita tal Profeſſione, nella quale ſi tratta della ſalute, e vita, deve avere gran Prudenza, e gran Pratica, come ci laſciò ſcritto *Meibom. nel cap.5.*
- 51 In una bella *Amatiſta* tranſuntata in *Paſta* vi è incifa la Teſta in profilo di detto *Esculapio* con la Verga, alla quale ſtà involto il Serpe.
- 52 *Esculapio* in piedi con longa barba, con petto nudo, e involto di ſotto in un manto appoggiato ad un baſtone, intorno al quale vi è involto il Serpente: *Paſta* preſa da un antico Intaglio: Di ſopra ho detto tutto ciò, che ſi adatta ad Esculapio: Ora dirò un Iſtorietta; Era in Siracufa una Statua di Esculapio, quale aveva la Barba di Oro, Dionifio Tiranno gli fece togliere tale barba, dicendo, che eſſendo Apollo Padre di Esculapio ſenza barba, non era dovere, che la tenefſe il Figlio, riporta ciò *Valer. Maſſ. lib.1. cap.2.*

- 53 *Esculapio* in piedi nudo dal petto in sù appoggiato ad un bastone, al quale vi è involto un Serpente, Intaglio antico in *Corniuola* transfuntato in Pasta: Perchè *Esculapio* si facesse nudo, l' ho di sopra dichiarato; ora dichiaro per qual ragione gli venisse assegnato il bastone, e al bastone il Serpente involto, essa fu, perchè il bastone serve per agiuto alli Infermi, e il Serpe, perchè il Medico ringiovinisce il Malato, come il Serpe rinnova la sua scorza, *Ovid. lib.3. de art. amar.*
- 54 *Esculapio* in piedi appoggiato al suo bastone, al quale è involto il Serpe, anche qui nudo dal mezzo in sù, e con le Torri in Testa: Intaglio antico in *Corniuola*; Quello, che è particolare in questo Intaglio sono le Torri: con esse credo, che siasi voluto significare la scienza della Medicina, essendo ella nella sua Essenza vera, soda, e sublime, il tutto indicato con le Torri; il rimanente dipende dal Professore, quale pone essa Scienza in uso, e all' atto pratico, e a ciò, che è necessario per il Malato.
- 55 In Pasta presa da un antico Intaglio in *Corniuola* viene qui rappresentato *Esculapio* in piedi nudo dal petto verso il collo, appoggiato ad un bastone, al quale è involto il Serpente, discorrendo CON IGÈA Dea della Salute, quale tiene in mano una Patera, porgendola ad *Esculapio*: Vien significato, che dalla Medicina ci vien restituita la Sanità: Una simile Statua riferisce *Paus. nella Corint.*: Si invocavano dalli Malati ambedue per ottenere la salute, *Terr. in Ecira att.3. scen.2.*, perciò l' Incisore li ha qui incisi insieme: Il Serpente ad *Esculapio*, perchè essi hanno molti rimedj per riacquistare, e conservare la salute, *Plin. lib.29. cap.24.*: Con la Patera in mano ad Igèa si volle rappresentare, che la salute si acquista con l' agiuto de' Dei; E' da sapersi, che *Esculapio* era tenuto anche per il Sole, e Igèa per la Luna, *Macrob. Satur. lib.1. cap.20.*

I G È A .

- 56 IGÈA in piedi, quale dà il cibo al Serpente in una Patera, Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniuola*; ne riporta il *Causf.* una consimile *gem. alla tav.78.*: Ezzo non ha avuto animo di significare per qual ragione si facesse Igèa in atto di nutrire il Serpente, perciò nemeno Io mi sento tal coraggio; fino ad ora non ho potuto trovare Autore alcuno nè Greco, nè Latino, che ne abbia data, o interpretata la ragione: Verrà a notizia ciò di qualche Erudito, ed esso potrà sovra tale Intaglio esporre al Pubblico il suo sentimento.
- 57 La stessa Igèa in piedi con il Serpente in mano; Pasta funta da un antico Intaglio in *Diaspro Rosso*, anche ad Igèa, come Dea della salute, gli venivano dati i Serpenti, *Causf. Mus. Rom. tom.1. sess.1. annot. alla tav.10.*
- 58 Igèa medema, quale tiene il Serpente in mano: Pasta funta da un antico Intaglio.
- 59 La medema Igèa mezza vestita con un piede sovra una base, quale tiene il Serpente.

- 60 Bellissimo rapporto al lavoro lo è questo antico Intaglio in *Pietra di Corniuola* transluntato in Pasta; mostra egli la stessa *Igèa* in piedi, quale nutre il Serpente entro ad una Cesta.
- 61 *Igèa* dalli Antichi Etnici fu tenuta per Figlia di *Esculapio*. e di *Minerva*, e per Dea della Salute, *Paus. nell' Attica*. il presente Intaglio antico in *Corniuola* transluntato in Pasta rapresenta essa *Igèa* con il Serpente involto fra le mani con la Testa entro una Patera.
- 62 Quanto abbia lo letto, e veduto riguardante questa materia antiquaria, non ho potuto leggere, nè vedere alcuno Intaglio, che rapresenti, come mostra questo antico Intaglio in *Corniuola*, dal quale è stata funta questa Pasta, *Igèa* sedente sovra un Cane con Serpe in mano, il Cane in atto di camminare, e latrante: molto meno mi dà l'Animo di darne una sicura spiegazione: dirò solamente, che il Cane aveva la disgrazia di essere sacrificato alli Dei di qualunque genere per placarli, e ridurli favorevoli, a tale effetto si farà incisa *Igèa* sedente sovra il Cane, mentre essendo essa la Dea della Salute, fosse ad Ogn' uno favorevole: Potrebbe anche dire, che il Medico debba esser sollecito, attento, e vigilante, come lo è il Cane, e perciò qui viene inciso in atto di latrare, essendo esso una fida Custodia.

TELESFORO.

- 63 La Pasta presente funta da un antico Intaglio in *Corniuola* rapresenta li tre Dei Conservatori della Sanità. *Esculapio* nudo dal mezzo in sù, e barbato, appoggiato al bastone, al quale sta involto il Serpente, *Igèa*, quale tiene il Serpe, e il piccolo TELESFORO in mezzo fra di loro: questo si teneva per il Dio della Convalescenza, essendo in suo potere di restituire all' Infermo le sue pristine forze, stà involto in un manto con il capuccio in testa per indicare, che il Convalescente deve stare molto ben guardato per non ricadere di nuovo: di essi ne parlano *Paus.*, e *Aristide*, e si vedono così impronti nelle Medaglie: Un consimile Intaglio si riporta dall' *Agost. gem. p.2. tav.29.*

APOLLO, ESCULAPIO, E IGÈA.

- 64 In questo antico Intaglio in *Corniuola* originale nel Museo vi sono incisi l' Avo, il Figlio, e la Nipote: cioè *Apollo*, *Esculapio*, e *Igèa*. Non è tale Intaglio di una buona incisione, ma trattandosi di gran serie, ed essendo esso erudito, non ho avuta difficoltà di pubblicarlo. Di essi tre a sufficienza ho parlato, ne devo ripetere lo stesso: spiegarò solo tre cose particolari, quali si osservano in questo Intaglio: L' una è, che *Apollo* tiene la barba, la seconda, che è armato, e la terza è la stella, che si osserva sovra la Testa di *Apollo*: *Luciano* lasciò scritto, che alcuni delli Assirii facefsero *Apollo* con la barba, armato di corazza, e con asta in mano, onde tale Intaglio vuole rapresentare *Apollo*, come appunto dalli Assirii si adorava; la stella vuole indicare il domi-

dominio di esso Apollo , come Pianeta ; *il Cartari Imag. de' Dei fogl. 57.* , ne fa una speciale esposizione .

DEI, E DEE INFERIORI.

- 65 La Dea NEMESI con le ali con capello intrecciato , e tenendo con una mano il pizzo del panno del petto : Intaglio antico *in Corniucola* tradotto in Pasta : Si diceva essere essa quella , che presiede al gastigo de' Mortali , *Paus. nell' Acaja* .
- 66 Essa Dea *Nemefi* in piedi con le ali grandi in atto di camminare , tenendo in mano un ramo : Pasta funta da un antico Intaglio *in Niccolo* : Una simile statua di essa Dea vien riferita *da detto Pausania nell' Attica* : si faceva con le ali , essendo invocata dalli Amanti , affinchè gli fosse favorevole nelli loro desiderj amorosi , e perciò gli davano le ali di Cupido , *Caus. gem. ann. ulla tav. 84.*
- 67 La Dea *Nemefi* con le stesse ali grandi , *Pasta antica* originale nel Museo .
- 68 Questo Intaglio antico originale nel Museo inciso in Pietra di *Diaspro nero* rapresenta essa *Dea Nemefi* con le ali , tenendo un piede sovra una ruota , in una mano tenendo una sferza , nell' altra un anello con le ali alli piedi , ed in atto di volare con lettere latine L. S. P. la Ruota , e la sferza indicano , che essa Dea è velocissima a gastigare li Perversi , comè è anche sollecita a premiare i Buoui , portando perciò l' Anello ; essa Ruota è il Simbolo delle vicende umane , così spiegò *il Caus. gem. ann. alla tav. 83.* , e al suo sentimento pienamente mi addatto anche lo , essendo vero , proprio , e benissimo adattato : rapporto alle lettere iniziali nulla di positivo posso dire .
- 69 La Dea PACE indica questa *Pasta* funta da un antico Intaglio : Essa tiene un ramo di Olivo suo simbolo , nelle Medaglie di M. Aurelio Imperatore si osserva Minerva con il ramo di Oliva con lettere latine MINERVÆ PACIFERÆ , mentre la Dea Minerva presiede alli studj , e le belle Arti non fioriscono , se non se in tempo di Pace .
- 70 La *Pace* rapresentati in questa *Pasta* funta da un antico Intaglio *in Lapislazuli* , si osservano due Donne vestite , una tenendo il Cornucopio , e l' altra il Caduceo , dandosi ambedue la mano destra : La Pace viene simboleggiata con il Caduceo , per via della quale fioriscono ne' Dominj le belle Arti , e l' Abbondanza simboleggiata con il Cornucopio : L' Incisore ebbe buona ragione di ponere unite insieme la Pace , e l' Abbondanza , mentre queste due Dee vanno sempre insieme .
- 71 Originale nel Museo in un *bel Niccolo* si conserva un antico Intaglio rapresentante *il Simbolo della Pace* : Questi lo è con due mani destre unite con il caduceo in mezzo a due spighe : Le due destre giunte indicano la Pace , il Caduceo , e le spighe l' effetto di essa Pace , cioè il fiorire , che fanno le belle arti , e scienze , e l' acrescimento del Commercio , dell' Abbondanza , ed in sequela delle Ricchezze .
- 72 Altro Simbolo *della Pace* indicato con due Destre congiunte : Intaglio antico *in Corniucola* originale nel Museo . In questo Intaglio vi sono le
 seguen-

seguenti lettere greche MNHMOCTEN. Tale Intaglio per altro, non essendovi in esso altro attributo, puole indicare la Fede Coniugale tanto necessaria alla vita sociale, *Claud. nell' Epit. di Pall., e Siren.* la descrive nella foggia, che è incisa in questo Intaglio. Io però lo credo più particolare. Usavano gli antichi Romani, e Romane, nella partenza di qualche Amico, Conforte, o Amante donargli un Anello, e questo serviva per memoria dell' Amico, della Conforte, o dell' Amata. Questo Intaglio originale nel Museo è al certo uno di tali Anelli, non solo lo mostrano le due mani giunte, quali indicano la fede, ma di più la trascritta parola greca, quale tradotta in nostro Idioma vuole dire RICORDO, O MEMORIA. Niuno ha riportato tale Intaglio, e perciò con ragione lo stimo particolare.

- 73 LA GIUSTIZIA con le bilancie in mano in atto di camminare rappresenta questa *Pasta antica* originale nel Museo: Perduta la buona Fede fra gli Uomini, tutti i Dei partirono dalla Terra, e tornorno in Cielo, solamente *Astrea* rimase fra Mortali per fare tutte le prove di ridurli all' Equità: conosciutosi dalla medema, che il tutto era pieno di sceleragini, alla fine anche essa se ne ascese in Cielo, abandonò li Uomini alle loro Empietà, e da Giove venne annoverata fra i segni celesti, formando quello *della Vergine*, *Ovid. met. lib. 1.* Si riconosce in questa Pasta la faccia di essa Giustizia severa, si perchè in tale foggia deve apparire a Mortali, si ancora, non potendo trovare riparo alle dette sceleragini, ne mostra sdegno.
- 74 *La Giustizia*, tenendo in una mano la bilancia, e nell' altra due frutta, Intaglio antico in *Diaspro sanguigno* originale nel Museo. *Astrea* fu Figlia di *Astreo* Padre de' *Venti*, *Astreo* mosse guerra a Giove, *Astrea* aiutò Giove contro gli altri Dei, e contro il Padre, onde per benemeranza da Giove venne collocata in Cielo, ove fa il sudetto segno, *Bocac. gen. de' Dei lib. 4. §§. Astreo, e Astrea.* Li Poeti finsero diversamente di *Astrea*, come ho dichiarato nell' antecedente Intaglio.
- 75 IL PANTEON, o sia l' attributi di più Dei, cioè di Giove con il Globo, di Marte, e Pallade con l' Elmo, di Nemese con il ramo di alboro, e di Cerere con il Cornucopio ci viene rappresentato con questo Intaglio antico originale nel Museo in una bella *Calcidonia*. E' notissimo come Marco Agrippa Genero di Ottaviano fabricasse quì in Roma quel celebre Tempio dedicato a tutti i Dei, e perciò detto il Panteon, quale delle antichità Romane è il più conservato, ora dedicato a tutti i Santi, nominato volgarmente a nostri giorni *la Rotonda* per la sua sferica rotondità.
- 76 Lo stesso *Panteon* era inciso in un antico Intaglio in *Corniola* in questa Pasta transfuntato: E' dimo'ra una Donna con le ali, elmo in Testa, con le spighe in una mano, nell' altra un Cornucopio, e a piedi il timon di nave.
- 77 Questa Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniola* rappresenta un altro *Panteon* con varj attributi, cioè con in mano una spiga, e un papavero ligati insieme, un timone alli piedi, il Cornucopio in mano, e con elmo in Testa.

- 78 Bello , e significativo è altresì questo antico Intaglio *in Corniola* originale nel Museo ; rappresenta egli L' ABONDANZA . Essa tiene in una mano una spiga di grano , e un papavero , nell' altra , un Cornucopio , e accanto vi è un timone da Nave , avendo in Testa l'Asse del Polo Artico , e Antartico : Io giudico , che tale Intaglio significhi il Commercio indicato con l'Asse del Polo Artico , e Antartico , e con il Timone della Nave , volendosi intendere , che per Mare si possa commerciare da un all' altro Polo , con il commercio ne venghino le ricchezze indicate con il Cornucopio , l' Abondanza , quale proviene dal Commercio è qui indicata con la spiga di grano , e rispettivamente la Propagazione della propria Nazione indicata con il Papavero , nè credo in tale spiegazione fallare in verun capo : Vediamo a nostri tempi quanto con il Commercio del Mare sia ricca , popolata , e culta la Nazione Inglese , quanto altresì l' Olandese commerciante in Mare sia divenuta e popolata , e ricca . Si sono l' altre Nazioni Europee applicate anche esse all' utile commercio , e se lo proseguiranno , credo , che anche in loro fiorirà l' Abbondanza , le Ricchezze , e la Propagazione , quali tutte vanno sempre unite .
- 79 L' *Abondanza* venne anche essa tenuta per Dea dalli Etnici . Donna in piedi con il Cornucopio in una mano , e nell' altra *Idria* , o sia specie di vaso ci mostra questa *Pasta antica* originale nel Museo : Il Cornucopio a lei era adattato , mercechè con questo si indicava l' Abbondanza , rapporto al Vaso , significando questi l' umido Elemento tanto necessario per far succedere l' Abbondanza , perciò meritamente era alla stessa Dea posto in mano , così scrisse *Cel. Rodigin. lib.27. lect. act. cap.5.*
- 80 L' *Abondanza* sedente con il Cornucopio in una mano , due spighe , e un Papavero dall' altra con diversi Animali alli piedi *Pasta* sunta da un antico Intaglio .
- 81 L' *Abondanza* : Questa si vede sedente sovra due Arieti con un Cornucopio in mano . Intaglio antico *in Niccolo* originale nel Museo . E' notissimo , che il Sole , allorchè si trova nel segno dell' Ariete , fa sì , che la Terra apra il suo seno , e dia fuori le Pianta per produrne il frutto , onde con ragione l' Abbondanza si è incisa sovra due Arieti , mentre , in questo segno essendo il Sole , incomincia a forgere l' abbondanza .
- 82 LA FORTUNA viene indicata in questo Intaglio antico *in Corniola* originale nel Museo con il Cornucopio in mano , e timone da nave nell' altra : Il Corno della Copia dichiara di essere in mano della Fortuna ogni felicità , gli onori , le ricchezze , il timone significa , che la Fortuna ha il Governo dell' intiero Mondo : *Filoftrato* dice , che gli Ateniesi gli edificassero un Tempio , e *Pausania della Grecia* ci fe noto che vicino al Fiume *Lissa* vi fosse un Tempio dedicato alla Fortnna Governatrice del Tutto , *Bupalò* scultore greco fu il primo , che in questa forma simboleggiasse la Fortuna : da tutti i *Regionari* si decanta il Tempio della *Fortuna Muliebre* edificato , ove la Madre , e la Moglie placorno *Coroliano* divenuto Nemico della Patria .

- 83 Intaglio antico *in Onice* si conserva originale nel Museo indicante la stessa *Fortuna* con il Cornucopio in una mano, e timone da Nave nell'altra.
- 84 L'Intaglio presente antico del Museo del Rè di Francia *in Diaspro sanguigno* transfuntato in questa Pasta rappresenta LA DEA NOTTE, quale distribuisce i suoi Papaveri, presentandone diversi ad un Uomo, quale mantato in piedi gli giace avanti, e altri papaveri gettandoli ad altri Uomini, quali li raccolgono: La fecero gli Etnici Figlia della Terra senza Padre, *Boccac. gen. lib. 1. §. Notte*: Si disse, che distribuiva li Papaveri, mentre essa conferisce il sonno, simbolo, del quale sono i papaveri: Si fece Dea, mentre essa apporta il riposo al Corpo, e all'Animo afflitto, e stanco, e fa, che l'Uomo più vegeto forga a suoi offizj.
- 85 Questo Giovine nudo con un panno in aria credo voglia significare ZEFFIRO Vento; a ciò mi muove il panno, o zona, che questo Giovine tiene aperta in aria, così descrivendolo *Ovidio*; ne fa ostacolo a tal pensare il vedersi i Venti con le ali, mentre abbiamo dalle Medaglie, e bassi rilievi antichi i Venti senza ali, solo con panni, e zone spiegate.

IL FINE.

DESCRIZIONE ISTORICA
DEL MUSEO
DI CRISTIANO DENH

DEDICATA
ALLA REGIA SOCIETÀ
DEGLI ANTIQUARI DI LONDRA

PER L' ABATE
FRANCESCO MARIA DOLCE

Dottore dell'una , e dell'altra Legge , e Pastore Arcade
con il nome di Delco Erimantio .

TOMO SECONDO.



IN ROMA MDCCLXXII.

DALLE STAMPE DI GENEROSO SALOMONI

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

THE
MUSEUM
OF THE
MIDDLE
AGE SOCIETY
OF LONDON
1857
THE
MUSEUM
OF THE
MIDDLE
AGE SOCIETY
OF LONDON
1857
THE
MUSEUM
OF THE
MIDDLE
AGE SOCIETY
OF LONDON
1857



BY
THE
MIDDLE
AGE SOCIETY
OF LONDON
1857

AL LETTORE.



REDO di avere nel Tomo primo di questa mia Opera laconicamente riportato tanto, che almeno non sia stato di tedio, se non è servito per Erudizione. Eſſo ha contenuto tutto ciò, che gli Antichi Eggiſj vollero rapreſentare rapporto a loro Dei, e ciò, che delli ſteſſi intefeſero, per qual ragione gli aſſegnaffero varj attributi, e chì in realtà tali Dei foſſero: Ha in ſe contenuto quello, che dell'Idolo Abraxas fu altresì dall'Eggiſj eſpoſto, e dimoſtrato con i ſuoi Attributi: Ho eſpreſſo inoltre la Mitologia delli Greci, e Romani; quello, che in Fiſica eſſi vollero ſignificare con la rapreſentanza delli Dei da medeſimi adorati: ed ho dichiarato tutto ciò, che ad eſſi Dei fu attribuito: Ho riportato moltiffimi Fatti di Ercole, le Veneri, gli Amori, Eſculapio, ed altri Dei Inferiori dalli Etnici venerati. In queſto ſecondo Tomo proſieguo ad eſporre altri Dei Inferiori, e Semidei; Tutto il Secolo favoloſo delli Greci, molti Filoſofi, e varj Re; tali Intagli anche verranno da me accompagna-
gnati

gnati con piccole Annotazioni ; e rapporto al Se-
colo favoloso riportarò in succinto la Favola , co-
me usarò nella vita de Filosofi , e delli Re sudetti.
Spero , che , o Lettore , gradirai altresì questo se-
condo Tomo , come mi lusingo , che averai gradi-
to l'antecedente : E prosiegui a vivere felice.



L

Dei delli Etruschi, e particolari de' Romani, Dei, e Dee Marine, Fiumi, Apollo, le Muse, e Fauni.

1.  Ransunta da un antico Intaglio è questa *Pasta* rapresentante una Donna in piedi con un Serpe in mano. La forma della Panneggiatura essendo Etrusca, come la vada descrivendo l' *Ab. Winkelman monum. ant. nella Disert. del Diseg.* la stima, che sia GIUNONE, O IGIA dalli Etruschienerate per le stesse, come ne fa lungo discorso il *Passeri nell' erudito suo tratt. de Vas. Etrus.*

2 Questo antico Intaglio in *Plasma di Smeraldo* originale nel Museo rapresenta la Dea creduta *Giunone* con due Spighe una per parte, e un Giglio in mano, così adorata dalli Etruschi. L' eruditissimo Cav. Guglielmo Hamilton residente fino all' Anno scaduto in figura di Rapresentante della sua dotta Nazione Britannica presso S. M. il Rè delle due Sicilie, e dal qual gentilissimo Signore l' Autore di questo Museo l' Anno 1742. nella sua permanenza in Napoli ricevè compitezze infinite, nel suo *trat. de' Vasi Etruschi* parla di tal Dea, e ne riporta molte consimili Figure.

3 Questa *Pasta* transfuntata da un antico Intaglio rapresenta una Donna in atto di camminare con crine diademato cadente parte sopra la collottola con tonica longa formante una specie di mozzetta sopra le spalle, essa Donna con due dita allarga la Tonica, avendo nell' altra mano un Fiore, lo la giudico *un Idolo Etrusco incognito*. Pur per dire, dubitativamente però, qualche cosa, direi tale soggetto rapresentare GIUNONE FERRONIA adorata per tutta l' Etruria, Sabina, e Lazio, alla quale gli vennero dedicati anche Boschetti, *Claver. Geog. lib. 3. cap. 1.* Fu molto celebre il Tempio di Giunone Ferronia, quale

era in Azur Città antica , ora denominata *Terracina* nella Campagna Romana , prossimo al Tempio in essa Città esistente di Giove Azur , come racconta *Orat. lib.1. sat.5.*, e *Plin. lib.2. cap.55.* Una Statua di Giunone Ferronia quasi consimile viene riportata nel *Mus. Corton. alla tav.5.* Ciò sia detto senza veruna certezza , che tale Intaglio sia veramente essa Giunone Ferronia , mentre non ho inteso , e non intendo di fermare Tesei , ciò , che di certo , e di positivo ho espresso , e farò per esprimere , l' ho con tutto lo studio prima molto esaminato , e ciò , che ho trovato dubio , e che troverò tale , non averò difficoltà di ponerlo con la sua dubbiezza .

- 4 Altro Idolo Etrusco incognito consimile alli sudetti tenuto per *Giunone Ferronia* , Pasta sunta da un antico Intaglio . In questo la Giunone , se tale la è , ha sovra la Pianta della mano altro Idolo , tenendo egli in una mano due Spighe , e nell' altra la Patera : Di simili Deità Etrusche portanti altri Idoli ne hanno fatta raccolta li lodati *Cav. Hamilou* , e *Passeri* ne citati loro Trattati .
- 5 Questa Pasta sunta da altro antico Intaglio rapresenta la stessa *Giunone Ferronia* , oppure LA DEA SPE parimenti dalli Etruschi venerata : Li Autori ora allegati la nominano per la Dea Spe , stante il Giglio , che tiene in mano : per tale la tenga chi vuole e questa qui presentata , e le altre sopra dedotte , mentre con la scorta di Uomini sì eruditi non farà per errare .
- 6 Ecco originale nel Museo in Pietra di *Corniuola* un Intaglio antico rapresentante essa Dea *Giunone Ferronia* , *Dea Spe* , *Venere* , o altra Dea adorata dalli Etruschi .
- 7 Altro IDOLO INCOGNITO Etrusco , Intaglio antico in *Scarabeo Corniuola* originale nel Museo . Questi tiene le ali , e appunto l'*Ab. Winkelman* nel *sud. suo trat. nel trat. proem.* ci istrui , che li Idoli Etruschi , a noi incogniti fino ad ora , li faceffero essi Popoli con le ali .
- 8 LA DEA DELLA SALUTE , cioè Igèa , lo credo , che voglia rapresentare questo antico Intaglio in *Plasma di Smeraldo* originale nel Museo : Vedesi incisa una Donna tutta vestita in piedi con il Modio in Testa appoggiata ad un longo bastone , ove stà involto un longo Serpe , tenendo in mano due Poma , e un Papavero nel mezzo : Alla Dea della salute con ragione gli viene adattato il Modio , essendo la salute una parte della fecondità , *Pier. Valer. lib.56.* come gli è benissimo adattato il Bastone con il Serpe involto per le istesse ragioni da me esposte , quando ho di sopra parlato di Esculapio : Ed in fine l'Incisore gli ha benissimo adattate le Poma , e il Papavero ; Le prime indicano la fertilità , e il secondo la Propagazione , quali cose non si possono dare senza una buona salute : L' Intaglio raporto al Simbolo di tal Dea è particolare , e viene da me riportato fra i Dei delli Etruschi , e Romani , mentre credo , che questi secondi in tal foggia l'adorassero .
- 9 IL BUON EVENTO rapresenta questa Pasta sunta da un antico Intaglio in *Corniuola* ; e qui inciso un Fauno vecchio con un fascetto di legna sovra

vra le spalle in atto di camminare appoggiato ad un bastone: Per tale lo predico anche io, mentre tale lo hanno predicato i nostri pratici Antiquarj.

- 10 Il presente Intaglio in *Niccolo* sunto in questa Pasta rapresenta lo stesso *Buon Evento*: Gli Romani gli edificorno un Simulacro nel Campidoglio insieme con la buona Fortuna, *Plin. lib. 35*. Si teneva anche per Uno delli Dei Rustici, perciò in questo Intaglio si vede un Uomo vestito alla Rustica, tenendo con ambe le mani una Pianta già nata, e cresciuta, di esso ne fece un' annotazione *l' Ab. Venati nel Mus. Corton. alla tav. 46*.
- 11 La Dea NEMESI, come era particolarmente adorata da' Romani con scettro in una mano, e palma nell' altra ci mostra questo antico Intaglio sunto in *Pasta*, con lo scettro vollero indicare, e l' Impero, che essa teneva sovra le cose, e che era sempre atta a gastigare i Cattivi, come con la palma a premiare i Buoni.
- 12 Originale si conserva nel Museo questo antico Intaglio in *Pietra di Corniuela bianca*, vi è in esso incisa LA DEA RUMILIA Nutrice de' Fanciulli: Adororno gli Etnici Romani anche tal Dea, e gli posero questo nome dalla parola *Ruma*, che ora *Poppa* Noi chiamamo; *Agost. gen. p. 2. ann. alla tav. 71*. *L' Ab. Winkelman* alla spiegazione della sua *tav. 54*. pretende, che di tal Dea non vi sia stato alcun Tempio, riprovando egli *Alessandro Maffei*; ciò, che Esso ha esposto per riprovare tale dotto Scrittore, dirò, che lo abbia con ragione fermato nel soggetto però, che ivi aveva sotto la penna; ma se avesse osservato l' Intaglio dall' *Agostini* di sopra indicato, e questo nel Museo esistente, o doveva concludere con il sentimento delli pratici Antiquarj, quali a petto libero in cosa dubia vengono da me seguitati, mostrarci essa Dea Rumilia, oppure averebbe concluso rapresentare essi Intagli LA FECONDITA', usandosi ne' suoi sacrificj il latte, come racconta *Plut. nella vita di Romolo*, e si vede nel roverscio delle Medaglie di *Faostina*: per altro Io persisto nel sentimento questo Intaglio rapresentare la sudetta Dea Rumilia.
- 13 LA DEA FLORA con cesta di fiori in testa, e una corona di fiori in mano Intaglio antico in *Cristallo di Monte* tradotto in *Pasta*. *Zeffiro*, innamoratosi di *Clori* Ninfa, la fece sua, e gli donò l' Impero de' Fiori, questa è la favola: Si dice dipoi per Istoria, che Flora fosse una bella Meretrice, che, avendo guadarniato molti denari con il Meretricio, lasciasse Erede il Popolo Romano, con il peso di dovere celebrare certi giuochi in suo onore, Esso Popolo accettasse l' Eredità con l' ingiunto peso, ed ordinasse i Giuochi dall' Istitutrice denominati *Florali*, e affichè si estinguesse l' obrobrio di Flora, di una Meretrice, ne fecero una Dea, inventando la favola di *Zeffiro*, *Boc. gen. lib. 4. §. Zeffiro*.
- 14 Nel Museo del Rè di Napoli si conserva un bellissimo antico Intaglio in *Corniuela* trasportato fedelmente in questa Pasta: Rapresentasi il Tempio della Dea Flora, vi è il suo simulacro sotto li colonnati del Tem-

pio, e si vedono Uomini, e Donne, quali gli fanno offerta di Fiori, e Frutta; potrebbe anche indicare il Tempio della Dea Cerere.

- 15 L' Intaglio antico presente in *Pietra di Agata* tradotto in Pasta rapresenta LA DEA POMONA con una cesta di frutti in Testa, dalla quale ne cadono da una parte, e dall' altra.
- 16 La stessa *Dea Pomona* indica il presente Intaglio in *Corniuola* originale nel Museo, inciso da Giovanni Picler, avendo in una mano un Roncio, e nell' altra i Papaveri, Tale Dea Moglie del Dio Volturmo presiede alla Frutti, *Cart. Imag. de Dei fogl. 188.*
- 17 Nel Museo parimente originale, ed in *Pietra di Corniuola* si conserva un antico Intaglio rapresentante IL DIO SILVANO, esso è inciso in piedi tutto nudo con un gran fallo, tenendo nelle mani diversi fasci. Racconta *Ovid. metam. lib. 14.*, che a tempo del Rè Proca, che dominò nel Lazio, si conduceffe in esso una Donna, quale insegnasse a quei rozzi Popoli l' Infitare i frutti, onde venisse adorata per la Dea Pomona, racconta l' Astuzia del Dio Volturmo, o Silvano Presidente alli Orti per indurre a suoi voleri essa Dea Pomona, come, doppo varie trasmigrazioni, l' ottenesse. Si fa esso Dio Silvano, o Volturmo con grosso Fallo, mentre esso presiede al mantenimento, e accrescimento delle cose piantate nelli Orti, come ho spiegato di sopra *alla lett. K. num. 43.*
- 18 Il Dio *Silvano* Dio delle Campagne, e de' Pastori con il roncio in mano, e siringa, appoggiato ad una colonna, Intaglio antico in *Corniuola* originale nel Museo: esso al dire di *Orat. lib. 1. Epist. 1.* presiede alla campi.
- 19 Fra le altre Deità particolarmente venerate dalli Etnici Romani fù LA DEA ROMA, essa non solo ebbe Tempj in Roma, ma anche nella Grecia, e altrove, come narrano *Liu. Dec. 5. lib. 3.*, *Virgil. Eneid. lib. 1.* Il presente Intaglio in *Corniuola* del Museo del gran Duca di Toscana transfuntato in Pasta rapresenta il Busto di una Donna armata, con il Paludamento veste Imperiale, come appunto la descrive *Corip. lib. 1. delle lodi di Giustino*, essendo questa la Dea Roma, e da Adriano Imperatore gli venne eretto un Tempio nel Monte Palatino.

DEI, E DEE MARINE.

- 20 Nel Museo del Rè di Napoli si conserva un bellissimo Intaglio antico in *Calcidonia* transfuntato in questa Pasta rapresentante GLAUCO DIO Marino.
- 21 Originale nel Museo in pietra di *Sardonica* si conserva un antico Intaglio rapresentante, al dire de' pratici Antiquarj, lo stesso Dio *Glauco* entro una specie di Conca pescando; Disse *Ovid. met. lib. 13.*, e 14. *Glauco* essere stato un Pescatore, quale un giorno, avendo preso del pesce, e posato sovra la riva, osservò, che toccando questo, e gustando certa erba, tornava a saltare in mare, ne gustò anche esso *Glauco*, e si

sentì un prorito di gettarsi anche esso in mare , ove da Nettuno venne fatto Dio Marino .

- 22 Dall' Oceano , e *Teti Maggiore* naqquero NEREO , E DORI ambe Deità Marine , *Ovid. Eleg. lib.2.* Questa Pasta sunta da un antico Intaglio in *Amatista* rapresenta Nereo sudetto , e Dori condotti da Delfini a solazzo per il Mare : Dori tiene uno scudo , nel quale vi è incisa una faccia umana, nella mano , e sotto il braccio di Nereo vi è Cupido : Li Amorini eran in compagnia delle Ninfe Marine , *Bocac. gen. lib.7. §. Nereo .*
- 23 Nel medemo Museo del Rè di Napoli si conserva un antico Intaglio in *Cameo* tradotto in Pasta rapresentante li stessi *Nereo , e Dori* : Nereo nudo con specie di tamburro in mano , e Dori mantata sedente sovra gli Omeri di Nereo , e andando a solazzo per il Mare .
- 24 Li stessi *Nereo , e Dori* rapresentasi in questa Pasta sunta da un antico Intaglio in *Corniuola* del detto Museo del Rè di Napoli , vedonfi essi Dio , e Dea tutti nudi , ed abbracciati andando a solazzo per il Mare .
- 25 Li stessi *Nereo , e Dori* , quali vanno a solazzo ambi nudi : Nereo tiene con una mano sovra una spalla un remo , , e Dori tiene in braccio una Ninfa Marina fanciulla , e con l' altra mano ne estrae altra simile dalle acque , Pasta sunta da un antico Intaglio in *Amatista* del Museo del Gran Duca di Toscana : Siccome Nereo , e Dori si tenevano per Genitori delle Nereide Ninfe Marine , perciò in questo Intaglio si rapresentano li medemi Nereo , e Dori con le loro Figlie Marine per anco Fanciulle .
- 26 La Pasta qui indicata sunta da una *Pasta antica* rapresenta GALATEA Una delle Ninfe Marine , quale v`a a solazzo per il Mare condotta da due Cavalli Marini , e sedente sovra uno di essi , posando il piede sovra due Delfini , quali uniti la seguitano :
- 27 *Galatea* nuda in parte è incisa in un antico Intaglio in *Amatista* del Museo del Rè di Napoli transfuntato in questa Pasta . Essa è condotta da due Cavalli Marini , preceduta da un Amore , e corteggiata da' Delfini : *Galatea* essendo Amante di *Aci* bellissimo Giovine Siciliano , e di *Galatea* essendo invaghito *Polifemo* Ciclope , da essa per *Aci* sprezzato , avendola trovata un giorno con *Aci* , *Polifemo* occise *Aci* con un pezzo di Rupe , e *Galatea* lo convertì in un Fiume , *Bocac. gen. lib.7. §. Galatea .*
- 28 Dori , e Nereo sudetti , come ho espresso , generorno , secondo *Omer. nell' Illiade.* , da trentanove Ninfe Marine dette dal Padre Nereo *Nereidi* , *Bocac. detto lib.7. §. le Ninfe* , E sso però ne nomina solo quattro *Cimadove* una , *Teti Minore* , quale fu Madre di *Achille* , *Galatea* e *Aretusa* le altre : La Pasta presente sunta da un antico Intaglio in *Cristallo di Monte* rapresenta la sudetta *Galatea* una delle sudette Ninfe *Nereidi* , quale nuda con un semplice panno sovra una coscia v`a a solazzo per le onde del Mare , sedendo sovra due Cavalli Marini .
- 29 La stessa *Galatea* , quale v`a a solazzo come sopra , sedente sovra un Cavallo Marino , incisa nuda di schiena , panneggiata nelle parti posteriori con un panno , che vola ad uso di vela tenuto da essa con ambo

le mani, e la quale stà mirando intimorita in alto, con due Amorini, che nuotano, e la seguitano: secondo quello, che ho sopra esposto, essa sempre temeva Polifemo Ciclope, quale si faceva vedere sovra la cima de' scogli, perciò, quì l'Incisore ha fatto Galatea intimorita, e mirando in alto.

S C I L L A .

- 30 SCILLA mutata in Mostro vien rapresentata in questo Intaglio antico *in Corniuola* preso in Pasta.
- 31 *Scilla* sudetta Figlia di *Forco*, e *Croteide* Ninfa amata da *Glauco* Dio Marino, del quale ne era amante *Circe* Figlia del Sole, questa per gelosia avvelenò le acque, ove *Scilla* si lavava, e divenne da bellissima, che ella era, un Mostro Marino; Nettuno ebbe, che fare con la medema, Anfitrite Moglie di Nettuno la convertì in fiera canina, e venne alla fine occisa da Ercole, *Bocac. gen. lib.10. §. Scilla*: Questa Pasta funta da un antico Intaglio *in Amatista* ci rapresenta essa *Scilla* mutata in Mostro Marino.
- 32 In questa Pasta è transfuntato un Intaglio antico *in Corniuola* rapresentante la medema *Scilla* cangiata in Mostro Marino, Si diceva, che abitava in un Scoglio nel Mare della Sicilia detto *Scilla*, e il suo corrispondente detto *Cariddi*, tanto rinomati ambedue nell' *Odissea di Omero*, e notissimi a tutti i Naviganti.

F I U M I .

- 33 Gli Etnici avevano in somma venerazione li Fiumi, e li adoravano per Dei, come raccontano *Omero*, *Ovidio*, e *Virgilio*: Questa Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola* ci rapresenta UN FIUME incognito colco con il braccio manco appoggiato ad un otre, o sia vaso, da ove forge l'acqua, con la mano dritta tenendo il Tridente, Uomo Vecchio canuto, nudo nelle parti superiori, e alli piedi un urna con due Delfini, essendo esso Fiume vicino ad una rupe; Il Tridente si dà anche alli Fiumi, perchè, proveniendo essi dal Mare, viene questo simboleggiato con il Tridente, oppure per indicare la trina qualità delle loro acque; L'Urna, li Delfini, e la Rupe forse potrebbero significare, chì sia il Fiume inciso in tale Intaglio: Ma fino ad ora non ho potuto trovare cosa alcuna di positivo: Gli Eruditi vi applicaranno il loro studio.
- 34 Nel più volte rammemorato Museo del Rè di Napoli si conserva un antico Intaglio *in Cameo* qui transfuntato indicante un altro *Fiume* parimente incognito colco, come quello di sopra, nudo, e con il Cornucopio in mano: Ben si deve a' Fiumi il Cornucopio, mentre con le loro acque inducono l'Abbondanza nelle Città, e ne' Regni.
- 35 Altro *Fiume* tutto nudo parimente incognito, tenendo in una mano il solito Palo, e nell'altra il Cornucopio, appoggiato con la Destra
ad

ad una Sfinge: Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola*. Hò di sopra già espresso, essere il Cornucopio proprio, e bene applicato alli Fiumi, rapporto alla Sfinge, questa potrebbe anche indicare, ch'è il Fiume, ma avendo lo molto sovra di ciò studiato, non trovo cosa alcuna certa, perciò lascio l'Interpetrazione ad ogni Persona erudita.

L E M U S E .

- 36 APOLLO era capo delle Muse; Le Muse altri le dissero tre *Melete*, *Mneme*, e *Aede*; *Paus. nella Beot.* dice, che esse vogliono significare *Studio*, *Memoria*, e *Canto*: La maggior parte, e specialmente gli Antichi, e Noi moderni Poeti ne contiamo nove di numero Figliuole di *Mennoue*, e *Tespia* secondo Ovidio, le nominorno, e le nominiamo, *Clio*, *Euterpe*, *Melpomene*, *Talia*, *Polimnia*, *Erato*, *Terpsicore*, *Urania*, e *Calliope*, Ognuna avendo il suo officio particolare; le facevano Abitanti nel Monte Ida, e a loro è dedicato il Monte Parnasso: Vennero sfidate dalle sorelle *Pieridi* Figlie di *Pierio* nello stesso numero anche di nove, a chi cantava meglio, e avendole vinte, le convertirno in *Piche* Ucelli, *Ovid. met. lib. 5.* *Pironeo* le chiuse in un chioffro, volendole far villania, ed esse volando se ne fuggirno; il Fonte *Aganippe* è ad esse dedicato, *Bocac. gen. lib. 11. §. le nove Muse*. Questa Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola* rappresenta Apollo, come capo delle Muse, sedente sovra un Ara coronata con la Cetra da un lato, dall'altro il Tripode, avendo accanto la Musa CLIO sua fedele, e Presidente all'Istoria, a cui spetta immortalare gli Eroi.
- 37 Nel Museo del gran Duca di Toscana si conserva un antico Intaglio *in Plasma* in questa Pasta trasportato; Effe ci dimostra il Busto DI POLIMNIA Musa con una spalla nuda, tenendo in una mano un Papiro, e nell'altra lo stilo, solito Istromento antico nello scrivere: si fa nuda Polimnia, mentre, presidendo essa all'Arte Oratoria, l'Oratore, e l'Eloquenza deve essere pura, e chiara, non offuscata da argomenti torbidi, e fofstici.
- 38 In una bella Gemma *di Amatista* vi è un antico Intaglio funto in Pasta, rappresenta essa Musa *Polimnia* sedente in atto di leggere: L'Incisore l'hà fatta in questo Intaglio tutta vestita, a differenza delli altri Intagli, nelli quali, o in parte, o in tutto è nuda.
- 39 Originale nel Museo si conserva questo bellissimo Intaglio antico in una *Sardoniea*, da tanti dopoi disegnato, ed espresso, rappresentante la Musa CALLIOPE, presiede questa al Canto Eroico, perciò si osserva in aria maestosa, tutta mantata, appoggiata con un braccio ad una base, avendo in una mano un rotolo di Papiro.
- 40 Giovanni Picler incise la stessa Musa *Calliope* in una *Sardonica* funta in Pasta, e copiata da una Figura esistente in questo Museo Capitolino.

DESCRIZIONE ISTORICA.

- 41 Il Busto di TALIA Musa Presidente alla Commedia con Mascara in mano, *Pasta* funta da un antico Intaglio, del Sig. Byres.
- 42 MELPOMENE Musa presidente alla Tragedia ci rapresenta questa *Pasta* funta da un antico Intaglio *in Corniuola*, del quale ne è Possessore il Signor Jenkins. Essa è tutta vestita, stà in piedi, osservando una Mascara, quale hà in una mano, e nell'altra tenendo una Daga, ed essa appoggiata ad un Pilastro.
- 43 Nel Museo originale si conserva un antico Intaglio *in Sardonica* rapresentante la stessa Musa *Melpomene* presidente alla Commedia Tragica, tenendo essa nelle mani una Mascara, una Spada, e una Clava, tutti Simboli di tale Commedia. Questo Intaglio datogli dal nostro Autore viene riportato *dall' Ab. Winkelman Mon. ant. tom. 1. tav. 45.*, e spiegato *nel tom. 2. art. 18. n. 1.*
- 44 EUTERPE Musa tenendo in mano la doppia Tibia appoggiata ad una base ci dimostra questa *Pasta* funta da un antico Intaglio *in Corniuola*, presiede essa alla Musica, ed in specie alli Istromenti da fiato.
- 45 OPERA GRECA DI ONESI era un Intaglio conservato *in una Pasta antica* esistente nel Museo del gran Duca di Toscana in questa *Pasta* dall'Autore di poi impresso: Mostra essa la stessa TERSICORE Musa suonando la lira appoggiata ad una base, sopra della quale vi è un Putto nudo in piedi, tenuto da me per il Genio della Musica. Presiede alli Istromenti a corda.
- 46 In *Pasta* è transfuntato un antico Intaglio *in Niccolo* rapresentante la medema Musa *Tersicore* in piedi con la lira, stando essa accanto ad una base, sopra la quale vi è una statua di un Eroe: Siccome tale Musa presiede al suono, così con ragione gli fu dall'Incisore apposta la lira. *Spon. misc. p. 44.* dice, che *Tersicore* suona anche la doppia Tibia. Puole tale Intaglio indicare una delle *Citaristre* solite a cantare i Fatti delli Eroi; ma tanti anni hà il possesso tale Intaglio di mostrare tale Musa, onde non ho coraggio di privarlo da tal suo possesso.
- 47 Nel Museo del Duca Strozzi quì in Roma vi è un antico Intaglio *in Corniuola* OPERA GRECA DI ALLIONE in frammento però, ridotto in questo *Pasta*, rapresenta egli *Tersicore* Musa in piedi con la lira in mano appoggiata ad una Colonna con un Ercole sopra: Tutti i pratici Antiquarj per tale la tengono, rapporto a me crederei, che tale Intaglio rapresenti una delle sudette antiche *Citeristre*, pure mi rimetto al parere de' Pratici.
- 48 URANIA Musa Presidente all'Astrologia, *Pasta* funta da un antico Intaglio.
- 49 ERATO Musa Presidente alle Danze, *Pasta* funta da un antico Intaglio: *L'Agostini Gem.*, ne riporta *alla tav. 5. p. 2.* una consimile, e dubita altresì, che possa essere una di quelle *Citeristre*, che andavano per la Grecia cantando le Gesta delli Eroi: ma con tali *Citeristre* vi deve essere qualche Colonna, o Base con la Statua di Eroi sopra, non essendo nè nel suo, nè in questo Intaglio tale indicativo;

tivo : credo , che ambedue assolutamente rappresentino essa Musa Erato .

- 50 IL CAVALLO PEGASEO rappresenta questa *Pasta antica* originale nel Museo : Poichè il medemo servì a Bellorofonte , e a Perseo , come esporrò , quando tratterò del Secolo favoloso de' Greci , si ridusse in Compagnia delle Muse , e con un piede fe forgere il famoso Fonte *Aganippe* .

Ecco tutto il Parnasso , ecco il Dio Apollo , ecco le caste Suore , e Cavallo Pegaseo : erano Ezzo , ed Esse ben meritevoli di aver luogo in questa serie , mentre questa mia Opera , è opera di loro .

FAUNI, E ALTRI DEI SILVESTRI.

- 51 In una Gemma di *Amatista* è inciso una Testa in profilo DI UN FAUNO , dalla quale è stata presa questa Pasta .
- 52 Altra Testa in profilo di altro *Fauno* coronato di Pampani ci dimostra questa Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniuola* .
- 53 In questa *Pasta* funta da un antico Intaglio vi è incisa altra Testa di un *Fauno* in profilo .
- 54 Altra Testa di *Fauno* in profilo coronato di Pampani : Pasta funta da un antico Intaglio in *Amatista* . Si coronavano anche i Fauni di Pampani per essere seguaci di Bacco .
- 55 Altra Testa di *Fauno* di faccia : Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniuola* .
- 56 In una Pietra di *Corniuola* è incisa la Testa in profilo di un *Fauno* con una Pelle di Tigre sovra le spalle transfuntato in questa Pasta .
- 57 Questo bellissimo Intaglio in *Alabastro Orientale* trasportato in Pasta , rappresenta la Testa di un *Fauno* : Questi si trova essere con due piccole corna sovra la Fronte : Tutti i sudetti pratici Antiquarj , da me in ogni punto venerati , hanno deciso , che tale Testa rappresenti un *Fauno* . *Tibull.* per altro *lib.1. egl.7. vers.27.* dice , che Bacco si faceva Giovine , e con piccole Corna sovra la Fronte , e nell' *Accad. Corton. tav.7.* si legge , che li Etruschi adorassero Bacco con le Corna : *Valer. Flacco lib.2.* , e *Ovid. in Saffo* , anche Essi lo fanno con le Corna , o per indicare , che egli era Figlio di Giove Amone , o perchè facesse molto utile alla Vita umana *Diodor. Sicul. lib.3. cap.5.* , perciò io mosso da tanti Scrittori , credo esser questo Testa di Bacco , nè di *Fauno* ; pure lascio al Lettore seguire , quale di questi due pareri gli aggrada .
- 58 Un altra Testa di altro *Fauno* con la Pelle di Tigre ci indica un antico Intaglio in *Corniuola* , Pasta funta dal medemo .
- 59 Coronato di Pampani si vede un altra Testa di *Fauno* , anche in profilo transfuntata in questa Pasta da un antico Intaglio in *Corniuola* .

M

*Sieguono i Fauni, Satiri, Pani, Sileno,
Baccanti, e Baccante.*

F A U N I .

- 1 **Q**uesto bellissimo *Cameo*, tradotto in Pasta, rapresenta la Testa di faccia di uno de' sudetti Fauni; bello lo è per il suo atto ridente, come appunto si rapresentano i Fauni.
- 2 Un *Fauno* sedente sopra una Lucerta, tenendo due flauti, uno per mano, Pasta funta da un antico Intaglio *in Sardonica*.
- 3 Un *Fauno* sedente in Terra, tenendo frà le gambe due Flauti in piedi, ed esso appoggiato con una mano sotto il mento: Pasta funta da un antico Intaglio *in Onice* del fu Prelato Molinari = OPERA GRECA DI NICOMACO.
- 4 Un *Fauno* inginocchiato, quale tiene una Capra per la Testa, sotto un alboro di Olmo, sopra la quale vi è inestata una vite con il frutto, Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola*.
- 5 In un bel *Cameo* antico del Museo del Rè di Napoli, tradotta in Pasta vi è inciso un *Fauno* sedente sopra un sasso, ove hà posato la Tibia pastorale, e il Peto, tenendo sopra le spalle Bacco Fanciullo: Ho di sopra esposto nella dichiarazione di Bacco, che all'allievo di questo vi fossero anche i Fauni, e perciò quì l'Incisore fece un *Fauno* conducendo in spalla Bacco Fanciullo.
- 6 Possiede il Signor Deering un antico Intaglio *in Plasma*, rapresentante un *Fauno* vecchio sedente, quale lavora una Zampogna, preso con tutta esattezza in questa Pasta.
- 7 Un *Fauno* vecchio sedente sopra un scanno, scherzando con un *Fauno* Fanciullo, facendolo salire sopra un suo piede con promessa di un Pomo, *Pasta antica* originale nel Museo.
- 8 Due *Fauni* inginocchiati avendo appeso un Canestro, e la Zampogna ad un ramo di Alboro, uno leva all'altro la spina dal piede: Intaglio in *Pietra di Corniuola* originale del Museo.
- 9 Questo antico Intaglio *in Corniuola* rapresenta *due Fauni* vicino ad un termine ambedue sedenti, uno leva la spina dal piede all'altro, tradotto in Pasta.
- 10 Bello è questo Intaglio antico, dal quale venne funta questa *Pasta*, rapresenta un *Fauno* sedente, quale leva la spina dal piede di altro *Fauno*, quale stà in piedi.
- 11 Un *Fauno* inginocchiato, quale tiene una Corona, *Pasta* funta da un antico Intaglio.
- 12 Bello altresì è questo Intaglio antico originale nel Museo *in Diaspro, rosa*

- rosso* rapresenta effo un *Fauno*, quale porta sovra le spalle altro *Fauno*, avendo posato il *Pedo* in Terra.
- 13 In *Pietra di Calcidonia* originale nel Museo si conserva un antico Intaglio, in cui viene rapresentato un *Fauno*, quale porta sovra le spalle un *Otre*.
- 14 Un *Fauno* appoggiato ad una *Colonna*, sovra la quale hà posata la *Pelle* di *Caprio*, tenendo il *Pedo* inalberato, e con una mano sporgendo una *Siringa* pastorale, e alli piedi essendovi una *Tigre* in atto di camminare. Era proprio delli *Fauni* la *Tigre*, come seguaci di *Bacco*, e anche la *Zampogna* pastorale, come *Dei Silvestti*; *Pasta* sunta da un antico Intaglio.
- 15 Un *Fauno*, quale sta con un piede sovra una base in atto di bere in un vaso; *Pasta* anche presa da un antico Intaglio.
- 16 In *Pasta antica* originale nel Museo si conserva un Intaglio rapresentante un *Fauno* con un piede sovra una base attualmente bevendo in un vaso.
- 17 Un *Fauno*, quale tiene un vaso, ed un *Tirso*, e dà a bere ad un *Fauno* *Fanciullo*, *Pasta* sunta da un antico Intaglio.
- 18 Si teneva dalli *Antichì*, che oltre i *Fauni*, vi fossero anche le *Faune*: Questa *Pasta* sunta da un antico Intaglio rapresenta UNA FAUNA, con la *Pelle* di *Caprio*, tenendo un vaso, con il quale dà a bere ad un piccolo *Fauno*, con un ramo di alboro vicino: Erano *Fauni*, e *Faune* *Dei Silvestri*, *Ovid. lib. 1. de' Fast. Il Caus.* ne riporta un'altra consimile *Fauna* nel suo tratt. delle *Gem. tav. 114.*, usavano i vasi li *Fauni*, mentre essi ancora amavano il vino, come seguaci di *Bacco*.
- 19 Altra *Fauna*, quale tiene un *Fauno* *Infante* suonando un *Flauto*: Intaglio antico in *Sardonica* originale nel Museo.
- 20 In *Corniuola* originale nel Museo vi è inciso un altro *Fauno* con *Pedo*, *Siringa*, e *Capra*.
- 21 In *Diaspro rosso* parimente originale nel Museo vi è inciso altro *Fauno*, quale balla.
- 22 *Gaio* è questo Intaglio conservato in *Pasta antica*, rapresenta egli un *Fauno*, quale con il *Pedo* inalberato vuole dividere due *Montoni*, quali cozzano.
- 23 Nel Museo si conserva altra *Pasta antica*, nella quate è riportato un *Fauno* caduto in terra assalito da un *Cane*, difendendosi egli con un *Pedo*.
- 24 In un bel *Niccolo* negro, e torchino originale nel Museo vi è inciso un antico Intaglio indicante un *Fauno* colco, quale leva il latte ad una *Capra*, avendo posato il *Pedo* in terra: Io per altro lo credo un *Pastore* antico facendo tale officio.
- 25 In questa *Pasta* sunta da un antico Intaglio in *Corniuola* si rapresenta un *Fauno* in piedi, quale conduce una *Capra*, facendo essa resistenza, e tenendo effo *Fauno* in mano il *Pedo*, si crede, che tal *Fauno* porti essa *Capra* per sacrificarla. Ma se essi erano *Dei*, a chì dovevano fare i *Sacrificj*?

- 26 Altro *Fanno* in piedi suonando li flauti: Pasta parimenti funta da un antico Intaglio *in Corniuola*.
- 27 Un *Fauno* in piedi, tenendo indosso una Pelle di Caprio, in una mano un vaso, e nell'altra un Tirso: Ho sopra espresso, che alli Fauni si appropriava tutto ciò, che si appropriava a Bacco, Sileno, e Baccanti, mentre anche essi erano seguaci di Bacco: Pasta funta da un bell'Intaglio antico *in Corniuola*.
- 28 Anche questo Putto inciso *in Diaspro rosso* Intaglio antico originale nel Museo da' Pratici si crede rapresentare un *Fauno Fanciullo*, ma lo lo credo un Fanciullo rustico, vedendovi il Pedo, tenendo in mano qualche giuoco puerile.

S A T I R I.

- 29 LI SATIRI erano Dei Silvestri tali adorati dalli Etnici, si facevano cornuti, *Lucian. nel Concil. de' Dei*, e con i Piedi di Capra, *Lucret. lib.4. vers.584*. Questa Pasta funta da un frammento di antico lavoro, ed OPERA GRECA DI SCILLACE in Gemma di *Amatista* rapresenta la Testa di un di tali Dei.
- 30 Altra Testa di un Satiro: Intaglio antico *in Corniuola* del Signor Jenkins tradotto in Pasta.
- 31 In Pietra *di Diaspro rosso* originale nel Museo si vede inciso un *Satiro* con il Pedo in mano suonando una Zampogna, Intaglio antico: Credo, che voglia significare *il Dio Pan*, quale, avendo composta la Zampogna delle Canne, in cui si mutò la perseguitata Ninfa Siringa, faccia prova di dare il suono con la medema Zampogna, andando esso fastoso del ritrovato rustico Istromento musicale.

P A N.

- 32 Li Pani furono anche dalli Etnici tenuti per Dei Campestri: PAN fu da medemi predicato per *la Natura delle cose*, e fu un Dio molto venerato nella mia bella Arcadia, *Macrob. Sat. lib.1. cap.23.*, Questa Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola* originale nel Museo del Rè di Francia rapresenta il Busto di Pan con le corna volte verso il Cielo.
- 33 *Pan* si figurava in un Vecchio brutto barbato con le corna di Capra sopra la testa, rivolte verso il Cielo, e nelle parti inferiori irsuto con i piedi di Capra, come lo descrisse *il Bocac. gen. lib.1. §.Pan*: Questa Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola* del Museo del Rè di Napoli rapresenta Pan fatto nella foggia sudetta, tenendo in una mano un bastone nodoso, stà scherzando con una Capra in piedi, urtandosi le Teste insieme, e frà di loro un Ara con fuoco acceso sopra, il tutto sotto un alboro: Come ho ora esposto tal Dio si prendeva per l'Universale Corpo della Natura, fu particolare Dio della nostra Arcadia, a cui gli Arcadi avevano eretto un Tempio sotto

nome di *Pan Nomio*, *Paus. in essa Arcadia*. Evandro venuto dall'Arcadia in questi nostri Colli, ove è Roma, eresse anchè egli un Tempio dedicato a Pan nelle radici del Monte Palatino, e fu de' primi Dei adorato da' Romani, *Fenestr. cap. 1*. Si fa scherzante con una Capra per essere egli un Dio Silvestre, e Custode delle Greggi, *Virg. Egl. 1*.

34 *Pan*, quale scherza nella stessa maniera con una Capra, avendo gettato il Pedo in terra, Pasta transfuntata da un antico Intaglio in *Niccolo*.

35 *Pan* sedente sovra un sasso con un Tirso sovra una spalla, ed in mano una Testa, quale stà mirando: Pasta sunta da un antico Intaglio in *Corniuola*. Li nostri pratici Antiquarj tengono tale Intaglio rappresentare il Dio Pan, da me però non si puole comprendere per qual ragione, essendo esso il Dio Pan, stia, e con tale Testa in mano, ed osservandola: mi scusaranno essi, qual'ora lo con più libertà giudichi, che in tale Intaglio venga rappresentato un Attore di *Commedia*, nelle quali si introducevano appunto Fauni, Pani, Satiri, come esporrò, allor quando dovrò parlare di simili Attori di *Commedia nelle Miscellanee*,

36 *Pan*, per non piccolo suo Sfortunio, una volta ebbe rissa con Amore, questi, quale è un Fanciullo amabile sì, ma troppo vendicativo, accese esso Pan dell'affetto di *Siringa* Ninfa dell'Arcadia; aveva questa sprezzato tutti i Satiri, perciò dispreggò anche Pan; stimolato dall'Amore un dì Pan perseguitava *Siringa*, essa fuggiva, e giunta al Fiume *Ladone*, nè potendo andare più avanti, vedendosi già Preda di Pan, si raccomandò alle Ninfe di esso Fiume, e venne da esse convertita in Canne: Rimase Pan ammirato della novità; sentì, che esse canne, venendo mosse da' venti, facevano un grato suono, recise le medeme, e ne formò la *Zampogna* pastorale di nove canne, ponendosela a suonare, *Ovid. met. lib. 1*. La Pasta presente sunta da un antico Intaglio in *Corniuola* rappresenta Pan sedente sovra un scoglio, che, avendo già composta la *Zampogna*, la prova per suonarla: Amici Compastori consideriamo quanto è antico lo Stemma della nostra Arcadia, e quanto fosse grato al nostro Dio Pan, perciò con lieto cuore esaltamone l'Autore.

S I L E N O .

37 Un antico Intaglio in *Corniuola* rappresenta la Testa DI SILENO coronata di Pampani, e la medema transfuntata in Pasta; Bacco venne dato ad allevare a Sileno, quale era un Filosofo, *Eliau. nel lib. 3.*, e fu Compagno di esso Bacco, quando andiede contro l'Indi, *Diod. Sicul. p. 1. lib. 4.*

38 Altra Testa in profilo di *Sileno* ci rappresenta un antico Intaglio in *Diaspro rosso* presso il Signor Jenkins, e transfuntato in Pasta.

39 Lo stesso *Sileno* con una Capra, Pasta sunta da un antico Intaglio in *Corniuola*.

- 40 *Sileno* con un Tirfo in mano sedente sovra una Capra in *Pasta antica* originale nel Museo .
- 41 *Sileno* sedente sovra un giumento in altra *Pasta antica* parimenti nel Museo originale : non sono tali Paste di diametro grande , nè di molto bella veduta , le ho portate solamente per l' Idea .
- 42 *Sileno* benchè Vecchio si diletta della Musica , e dell' Amore , onde in questo *bel Cameo* antico si osserva inciso *Sileno* tutto posato sovra un Carro condotto da due Amori , e suonando Egli la Lira , transfuntato in *Pasta* , di esso ne è Possessore il Sig. Byres .
- 43 *Sileno* in piedi tenendo in una mano un grappo di Uva , stando accanto ad un vaso con sua base , dal quale cadono altri grappi di Uva , tenendo *Sileno* un braccio appoggiato alla punta di esso Vaso , sostenendo con l'altra mano una Corda , con la quale tiene legato il Vaso : *Pasta* sunta da un antico Intaglio in *Amatista* ; con i Pampani si incoronava anche *Sileno* per essere egli un principal Compagno di Bacco , l' Uve , e il Vaso erano anche proprj di Bacco , e Fauni , come anche de' *Sileni* .
- 44 *Sileno* sedente in Terra , tenendo due Flauti in piedi uno per mano , stando egli con le gambe incrociate , e avendo accanto anche la Cornomusa : Questi Istromenti erano proprj delle Deità Silvestri , come li Fauni , e Silvani , *Pasta* sunta da un antico Intaglio in *Corniuola* .
- 45 Due Fauni , uno di essi con una Ferula in mano conducendo con le mani loro congiunte a sedere *Sileno* trovato ebrio in *Pasta antica* originale nel Museo .
- 46 Un antico Intaglio in Pietra di *Corniuola* esistente nel Museo del Rè di Napoli transfuntato in *Pasta* rappresenta un passo di *Virg. nella Bocol. Eglog.6.* , racconta Egli , che *Sileno* aveva più volte promesso a *Cromi* , e *Napsilo* di cantare , e sempre li aveva beffati : Un dì *Sileno* si dormì in un anatro , vedutolo *Cromi* , e *Napsilo* lo ligorno , stando per altro timidi per l' opera fatta , sopraggiunse *Egle* Ninfa , della quale *Sileno* ne era invaghito , e fece ad essi Animo : Sveltosi *Sileno* , si raccomandò ad *Egle* , che lo facesse liberare , venne sciolto con la promessa di cantare , come alla presenza di essa *Egle* *Sileno* fece : rappresenta questo Intaglio *Sileno* legato ad un Alboro , *Egle* colca in terra , che lo sta mirando , e *Napsilo* , quale tiene il Tirfo , e il Bocale di *Sileno* .

B A C C A N T I .

- 47 Un Uomo vestito DA FAUNO , quale stà con una Baccante nuda con manto indosso in atto di fuggire , tenendo sotto il braccio una specie di libro , *Pasta* sunta da un moderno Intaglio inciso da Giovanni Picler in una *Corniuola* .
- 48 Altro *Baccante* in figura di Fauno sedente , quale stà discorrendo con una Baccante *Pasta* sunta da un antico Intaglio .
- 49 In una *Corniuola* vi è inciso un altro *Baccante* in figura di Fauno con il Tirfo in mano , avendo gettato in terra il vaso , transfuntato in questa *Pasta* , essendo anche egli investito del furore di Bacco .

- 50 Nel Museo del Rè di Francia si conserva un antico Intaglio *in Corniuola* in questa Pasta fedelmente finto: Rapresenta Egli un *Baccante* in figura di Fauno investito del furore di Bacco, tenendo in una mano un Tirso, nell'altra un Bocale, con la Pelle di Tigre sovra il braccio.
- 51 Un *Baccante* con vaso in una mano, e nell'altra la ferula: Vedendo Bacco, che, portando il Tirso, quelli del suo Coro molte volte, mossi dal Vino, con esso Tirso si percuotevano, e si ferivano, ordinò, che lasciassero il Tirso, e portassero la Ferula, *Diodor. Sicul. lib.3. cap.5., e lib.4. cap.1.* per tal ragione questo *Baccante* porta la Ferula, e non il Tirso, *Pasta* finta da un antico Intaglio.
- 52 In questa *Pasta* finta parimenti da un antico Intaglio si osserva altro *Baccante* con essa Ferula:
- 53 In una ben conservata *Pasta antica* originale nel Museo si rapresenta un altro *Baccante* infuriato dal furore di Bacco con Pelle di Tigre, e Bocale: E' bello per il disegno.
- 54 Nel Museo del gran Duca di Toscana vi è un antico Intaglio *in Corniuola* finto in questa Pasta; rapresenta esso un altro *Baccante* in figura di Fauno, tenendo una Pelle di Tigre sovra il braccio, senza tirso, ma investito dallo stesso furore.
- 55 Nel medemo Museo del Rè di Francia vi è un Intaglio antico in altra *Sardonica* finto in questa Pasta rapresentante altro *Baccante* in foggia di Fauno cou un vaso in una mano, nell'altra il Coperchio con pelle di Tigre sovra il Bracciu dallo stesso furore investito.

B A C C A N T E .

- 56 Bacco mosse guerra alli Indi, e nell'Esercito portò moltissime Donne, quali vennero nominate BACCANTE, l'Intaglio ora indicato *in Corniuola* rapresenta una Testa di esse *Baccante* di faccia con molti Pampani.
- 57 Una *Pasta antica* è nel Museo del Rè di Napoli transfuntata in questa Pasta, rapresenta essa un altro Busto di una *Baccante* in profilo coronata la Testa di Pampani con il Tirso sovra le spalle.
- 58 Un Busto di una *Baccante* in profilo coronata di Pampani con il Tirso con fascia, e specie di Corazza, Intaglio antico *in Corniuola* preso in Pasta.
- 59 Altro Busto di una *Baccante* di profilo con capelli, che gli cadono fino sovra il Petto, Pasta finta da un antico Intaglio *in simil Pietra*.
- 60 Altro Busto parimente di una *Baccante* preso in Pasta, ed inciso anche *in Corniuola* lavoro antico con lettere L.M. esistente nel Museo del Rè di Napoli.
- 61 Questa Pasta finta da un antico Intaglio *in Corniuola* originale nel Museo del gran Duca di Toscana rapresenta un intiero Busto di altra *Baccante* in profilo con il Tirso, e vite intrecciata, e specie di corazza.
- 62 Una Testa di altra *Baccante* in profilo con capelli inanellati cadenti per il collo; Pasta presa da un antico Intaglio *in Corniuola*.

- 63 Li Popoli *Fenici* furono i primi, che faceſſero Sacrifzj, e istituiffero Sacerdoti, e Sacerdoteſſe a Bacco, *Natal. Conti Mitol. lib. 5. fogl. 152.* Queſta Paſta funta da un antico Intaglio *in Corniuola* del Muſeo del gran Duca di Toſcana, rapreſenta il Buſto tutto nudo di una di eſſe Baccante, portando il Tirſo iualborato tutto coronato di Pampani, tenendo in una mano un Montone per ſacrificarlo, e avendo ſovra una ſpalla un manto Sacerdotale, onde io la credo, o una Sacerdoteſſa, o una Miniſtra Sacra di eſſo Bacco.
- 64 Un Buſto in profilo di altra *Baccante* con capelli ſparſi, e cadenti ſovra le ſpalle, *Paſta* funta da un antico Intaglio.
- 65 Altro Buſto in profilo *di Baccante* con petto ſcoperto, e capello rintorto ſovra la Teſta, *Paſta* funta da un *Cameo*.
- 66 Altro Buſto di faccia di altra *Baccante* con Pampani cadenti ſovra le ſpalle. *Paſta* funta da un antico Intaglio *in Corniuola*.
- 67 In un Intaglio antico tradotto *in Paſta* vi è incifo un Buſto di faccia della ſteſſa *Baccante*.
- 68 In *Paſta antica* originale nel Muſeo vi è altro Buſto *di Baccante*.
- 69 Una Teſta di faccia di altra *Baccante* *Paſta* preſa da un antico Intaglio *in Corniuola*.
- 70 Altra Teſta di faccia di *Baccante* con una Palma, *Paſta* funta da un antico Intaglio.
- 71 In una belliffima *Amatiſta* originale nel Muſeo ſi conſerva un Intaglio rapreſentante *una Baccante* ſedente in Terra con Tirſo, Bocale, e Tigre, e un Fallo in aria: anche alle Baccanti ſi davano il Tirſo, il Bocale, e la Tigre, come Compagne di Bacco.
- 72 In un *Cameo* di antico Intaglio in *Paſta* tranſuntato vi è incifo il Buſto di una *Baccante* parte nudo, e parte pannegiato coronato di Pampani, tenendo con una mano un grappo di Uva in aria, quale ſtà offervando, e nell'altra mano tiene un vaſo; queſti due ſignificati la canonizzano per una *Baccante*.
- 73 Intaglio antico in Pietra *di Corniuola* del Muſeo del gran Duca di Toſcana ſunto in *Paſta* ci dimoſtra *una Baccante* quaſi nuda ſedente ſovra un Saffo con una Tigre in piedi ſovra un altro Saffo, alla quale eſſa *Baccante* dà a bere con un bocale.
- 74 Il lodato Sig. Jenkins poſſiede un antico Intaglio *in Corniuola* preſo in *Paſta* rapreſentante *una Baccante* in piedi invaſa dello Spirito di Bacco, tenendo in mano un Tamburro, ſolito ad uſarſi dalle Baccanti nel celebrare le Orgie.
- 75 Una *Baccante* tutta veſtita in piedi tenendo il Tirſo rapreſenta un antico Intaglio *in Corniuola* del Muſeo del gran Duca di Toſcana ſunto in *Paſta*: Io per altro la credo una Sacerdoteſſa di Bacco.

N

*Sacerdoti, Sacerdotesse, Sacrificanti,
Augurj, Aruspicij, Are,
e Sacrificj varj.*

- 1 **U** Savano li antichi Sacerdoti delli Idoli, prima di sacrificare, velarsi la Testa, e questi erano li Sacerdoti *Flamini*, così detti per avere il Capo velato di un Filo, *Varo lib.4. cap.15. de ling. latin.* Questi vennero istituiti in Roma da Romolo primo Rè, *Pompon. Let. lib. de' Sacerd. cap.7.*, ne potevano portarlo in tempo di Festa, *Isidor. lib.7.*: Questa Pasta funta da un antico Intaglio *in Cornirola* esistente nel Museo del Rè di Francia ci rappresenta la Testa velata DI UN SACRIFICANTE; non sono lontano a credere potere essa Testa rappresentare uno de' sudetti Sacerdoti Flamini.
- 2 In *Pasta antica* originale nel Museo viene rappresentato UN SACERDOTE antico vestito con l' abito Sacerdotale, tiene in mano una Patera, con la quale versa robba sopra un ara posta sotto un alboro, e nell' altra mano tiene una specie di bastone corto: Con la Patera i Sacerdoti versavano vino, o altro sopra l'Ara, *Virg. lib.4. Eneid.*
- 3 In *Plasma* originale nel Museo vi è un antico Intaglio rappresentante UN SACERDOTE, o altro Ministro DI APOLLO appoggiato al Tripode.
- 4 In simile *Gemma* si conserva nel Museo originale altro antico Intaglio rappresentante altro *Sacerdote*, o *Ministro di Apollo* appoggiato con una mano ad un Tripode, quale ha avanti,
- 5 In *Pasta antica* parimente originale nel Museo vi è inciso, o un SACERDOTE MILITARE, oppure un *Soldato*, quale vuole fare un Sacrificio.
- 6 Un *Sacerdote*, oppure *Ministro* subalterno avanti ad un Termine con un vaso alli piedi, *Pasta* altresì funta da un antico Intaglio.
- 7 In altra *Pasta antica*, quale altresì originale si conserva nel Museo, rappresentasi UN SACERDOTE RUSTICO in abito Sacerdotale con il Pedo in mano.
- 8 Speciale è questo Intaglio *in Pasta* funto, rappresenta un Uomo in piedi con un piede sopra all' altro con velo in Testa, veste succinta, mantello indosso, scarpe alla rustica avanti ad un ara coronata con un Idolo figurante una Donna tutta involta in un manto con una Patera in mano, stando esso Uomo con una mano appoggiata al detto Altare, osservando il sudetto Idolo: Questo Intaglio rappresenta un *Sacerdote rustico* delli antichi Romani, tiene esso la veste talare con il capo coperto di un velo, indicandosi con ciò, quale fosse il vestimento de' Rustici Romani; tale veste si puole supporre essere quella nominata da

Capital. nella Vita di L. Vero = penula cuculata =, tiene effo Sacerdote le Scarpe reticulate, quali erano proprie a tutti i Pastori, e tiene le fascie crurali, delle quali ne parla *il Buonarot. nel suo trat. de vet. ant.*; un simile Sacerdote rustico viene riportato *nel Museo Corton.*, e spiegato *alla tav. 64.*; questi stà avanti ad un Termine di Priapo. Il presente però è avanti ad un Idolo di Donna, come si è detto di sopra, quale giudico, che rapresenti LA DEA PALLE adorata particolarmente da' Rustici, e Pastori, come riferisce *Natal. Cont. Mitol.*, e lo dissero *Virg. nell' Egl. 5.*, e *Ovid. ne' Fasti lib. 4.*

- 9 In una *Pasta antica* originale nel Museo vien rapresentato UN SACERDOTE DI BACCO con gran Pancia, e Tirso in mano, un consimile vien riportato dal *Agost. gem. ant. p. 2. tav. 16.*
- 10 CORRESO Sacerdote di Bacco, essendo invaghito di Calliroè Sacerdotessa del medesimo, non potendola avere a suo piacere, si raccomandò a Bacco, ed effo mandò una specie di pazzia alli Uomini, ebbero ricorso all' Oracolo, e ne riportorno in risposta, che cessarebbe la frenesia, se venisse sacrificata a Bacco Calliroè sudetta, o altri per essa; dovendo Correso sacrificarla, si immolò in luogo di Calliroè, e questa si occise con lo stesso Coltello vicino ad una Fontana, *Paus. nell' Acaja*; nel Museo originale si conserva rapresentato effo Sacerdote Correso in una ben conservata *Pasta antica*, vè egli con li abiti Sacerdotali sostenuto da un Tirso, tenendo un Vaso, e alli piedi una Tigre.
- 11 Questa è la Testa di quella CALLIROE' Sacerdotessa di Bacco amata dal Sacerdote Correso, quale infuriata si occise, *Pasta funta da un antico Intaglio in Corniuola.*
- 12 La medema Calliroè vestita con li abiti Sacerdotali in piedi, ed infuriata, avendo il coltello alla gola; *Intaglio antico in Corniuola tradotto in Pasta.*
- 13 La stessa Calliroè, quale per l'ira si è tolta l'abito Sacerdotale, tenendolo dietro con le due mani in atto di darli alla disperazione: *Pasta funta da un antico Intaglio in Amatista del fu Prelato Molinari.*
- 14 Si conserva nel Museo del gran Duca di Toscana un Intaglio antico *in Corniuola* rapresentante la stessa Calliroè vestita in abito Sacerdotale data in disperazione, *tradotta in Pasta.*
- 15 UNA SACERDOTESSA DI APOLLO è incisa *in Plasma* Intaglio antico originale nel Museo, essa stà sedente avanti ad un Tripode.
- 16 Una SACERDOTESSA vestita con abito Sacerdotale accanto ad un pilastro con un vaso usuale ne' Sacrificj in mano. *Pasta transfuntata da un antico Intaglio in Sardonica del fu Prelato Molinari.*
- 17 Si conserva nel Museo del Duca Strozzi in Roma un antico Intaglio *in Corniuola* preso in questa *Pasta*, rapresenta egli altra Sacerdotessa tutta vestita avanti ad un Pilastro.
- 18 In un bel *Niccolo* originale nel Museo vi è incisa una Sacerdotessa, credo DI CERERE con Cornucopio in mano, Patera nell'altra, e un Ara alli piedi.

- 19 UNA MINISTRA Sacra appoggiata ad una Colonna, qual da un vaso versa l' acqua , *Pasta* sunta da un antico Intaglio .
- 20 In una *Corniuola* Intaglio antico originale nel Museo vi è incisa una *Ministra* subalterna, quale stà avanti una Colonna con Capitello, sopra la quale ha posto un vaso .
- 21 In *Pasta antica* originale nel Museo vi è conservato un antico Intaglio rapresentante *altra Ministra*, quale stà per fare un Sacrificio .
- 22 *Altra Ministra* subalterna è incisa in *Pietra di Corninola* Intaglio antico originale nel Museo, quale tiene una Patera piena di frutta, e in altra mano due Spighe, preparando tale robba per il Sacrificio .
- 23 Altro antico Intaglio in *Corniuola* originale altresì nel Museo ci palesa un *altra Ministra* Sacra, quale tiene la Patera con robba sopra, e due Spighe per preparare il Sacrificio .
- 24 Questa *Pasta* sunta da un antico Intaglio di stile Toscano rapresenta un Uomo Vecchio con corto Pallio, quale sopra un ara coronata ferma un ramo: Si crede da me esser questi UN UOMO RUSTICO, quale offre a *Cerere le Primizie de' frutti*: che da' Rustici si offerissero a *Cerere le Primizie*, lo vâ dicendo *Ovid. ne' Fasti lib.1.*
- 25 UN SACRIFICANTE nudo in piedi avanti ad un Ara coronata, sopra la quale ha posto una Capra, tenendo un Coltello in mano, avendo accanto un vaso da Sacrificio, *Pasta* sunta da un antico Intaglio in *Corniuola* .
- 26 In *Pasta antica* originale nel Museo vi è conservato un antico Intaglio rapresentante altro UOMO, quale sacrifica una *Cervia*; La cervia si sacrificava a *Diana*, *Ovid. lib.1. Fast.*
- 27 In una *Corniuola* lavoro antico originale nel Museo vi è inciso un *Uomo rustico* con patera in mano, e nell' altra due spighe, ed un papavero, quale vâ per fare un sacrificio delle primizie .
- 28 *Altro Uomo* tutto nudo, quale, tenendo una Patera in mano con sotto un ara, stà per fare la libazione, e poi offrire le primizie, tenendo nell' altra mano due spighe, *Pasta* sunta da un antico Intaglio .
- 29 GLI AUGURJ incominciorno presso i Frigi, e Caldei, da essi passorno in Grecia, dalla Grecia in Etruria, e dalli Etruschi a Romani, Questi asserivano di intendere il parlare delli Augelli, e interpretare il loro volo, o a dritta, o a sinistra, oppure in altre forme, *Isidor. lib.8., Orig. cap.9.* Si conserva nel Museo un antico Intaglio in *Corniuola* rapresentante un *Augure*, Ezzo è vestito con l' abito sacerdotale, tenendo in una mano una specie di Fanale, e nell' altra un Ucello entro una Patera. Gli antichi Romani avevano un Collegio, quale teneva amplissima facoltà nel tempo della Republica, come ne parlò *Cicer. nell' Oraz. pro Dom. Jua*: Essi Augurj osservavano anche i Polli a tale effetto conservati, e li Condottieri delli Eserciti li portavano esso loro per prendere gli Augurj, *Valer. Mass. lib.1. cap.4.*, e per compiacere li suoi seguaci, e tenerli a se devoti con la Religione, Giulio Cesare conduceva seco gli Augurj nella famosa Guerra Civile .
- 30 Li Popoli Etruschi vantavano una speciale scienza nell' augurare, e a

- loro nella primitiva Republica più volte ebbero ricorso i Romani; come dice *Ovid. metam. lib.15.* Questo antico Intaglio *in Calcidonia* originale nel Museo rapresenta Uno di essi AUGURI ETRUSCHI, quale tiene in mano un Coltello, e stà osservando un Ucello posto sopra un Ara; l' Intaglio è di stile Etrusco, ed è molto particolare.
- 31 Fra i Ministri Sacri presso gli Antichi Idolatri ve ne fu uno nominato ARUSPICE, il suo officio era di aprire la Vittima, affinchè il Sacerdote potesse osservare le Interiora, e dare il suo giudizio, e prognostico: L' Intaglio antico in *Pietra di Corniuola* originale nel Museo rapresenta tale *Aruspice*, quale stà aprendo una vittima, e ne cava l' Interiora.
- 32 Questo Intaglio *in Corniuola* tradotto in Pasta inciso da Antonio Picler rapresenta molti delli Istromenti, de' quali gli Antichi ne facevano uso ne' Sacrificj, quali, e quanti fossero, mentre breve debbo lo essere, si possono leggere *nel Caus. Mus. Rom. tom.2.*, quale in rame ne riporta moltissimi, facendone ad ogn' uno una esatta annotazione.

A R E.

- 33 Questo antico Intaglio originale nel Museo *in Diaspro verde* rapresenta un ARA coronata con il fuoco sopra; Questo Intaglio non ha bisogno di alcuna spiegazione.
- 34 In *Diaspro* vi è un antico Intaglio originale nel Museo rapresentante un *Ara* parimente coronata con una stella sotto la Corona, e una mezza Luna in aria, con due punte, quali escono dal piano di essa Ara.
- 35 Il presente Intaglio antico *in Corniuola* originale nel Museo rapresenta un *Ara* coronata, all' estremità in specie di manichi vi sono due Teste di Ariete, a piede due fiori uno per parte, e sopra l' ara la Testa di un Bove: Le Are si coronavano, e di ciò ce ne fanno testimonio tante are coronate, quali si vedono nelli Intagli antichi esistenti in questo Museo, e ce lo attesta *Ateneo lib.15.* Questo Intaglio è significativo, mentre l'Ara ha due specie di manichi composti di due Teste di Arieti, vi sono due fiori, e sopra alla stessa ara una Testa di Bove; cosa vogliano significare tali Simboli non è a mia sicura notizia.
- 36 Un *Ara* coronata in mezzo a Trofei con sopra un Aquila con corona nel rostro, e palma nelli artigli, *Pasta* funta da un antico Intaglio: Doppo le Vittorie le Legioni Romane in tal foggia elevavano gli Altari.
- 37 Questo antico, e bello Intaglio *in Corniuola* originale nel Museo vi è incisa la tanto rinomata CESTA MISTICA.

S A C R I F I C J V A R J .

- 38 In questa *Pasta* funta da un antico Intaglio *in Diaspro verde* vi sono incisi un Portico, entro al quale vi sono un Sacerdote con tutti i Ministri

stri subalterni , qual conducono un Toro per sacrificarlo , essendo avanti al Toro l'Ara coronata : Questo Sacrificio , essendo la Vittima un Toro , puole indicare un Sacrificio fatto A NETTUNO , al quale il Toro si sacrificava , *Virg. lib.6. Eneid. , Omer. lib.3. Odif.*

- 39 Un Ara sovra della quale vi è un cane , un Sacerdote in atto di occiderlo , e due Ministri , uno di essi tiene fermo il Cane sovra l'ara ; Intaglio antico *in Corniuola* del Museo del Rè di Francia preso in questa Pasta : credo voglia significare un sacrificio AD ECATE , alla quale si sacrificava il Cane , *Sefon. in mimis .*
- 40 Questo Intaglio antico *in Corniuola* in questa Pasta sunto rapresenta un Vecchio mezzo nudo sedente sovra un fasso suonando la lira , un altro Uomo mezzo nudo , quale tiene fermo un cane sotto un alboro , un Giovine nudo infuriato suonando la doppia Tibia : Qui non vi è alcun indizio di sacrificio , non vedendovi l'Ara , ma credo , che esso voglia significare L'ORGIE solite farsi ogni Anno a Bacco , come dice *Virg. Eneid. lib.4. ,* rapporto al Cane , questo si sacrificava a Dei per renderli propizj , onde , doppo cantate le Nenie , forse si voleva sacrificare a Bacco esso cane , per renderse lo propizio .
- 41 In questa Pasta sunta da un antico Intaglio *in Sardonica* si rapresenta un Ara con fuoco sopra , un sacrificante dicendo le sue Nenie , e giacendo curvo , una Donna vestita , quale in mano tiene un tamburro , e nell' altra una testa di Ariete , altra Donna in piedi tenendo con una mano un fanale acceso , e l' altra posata sovra la sua Testa in atto di declamare ; Un Uomo vecchio tutto nudo , quale insegna ad essa Donna l' Ara , vedendosi altro Uomo appresso infuriato con una ferula in mano elevata , e nell' altra il Tamburro , e avanti un Cupido , quale tiene un fanale acceso in mano : Credo costantemente rapresentare tale Intaglio un sacrificio A BACCO ; In altro sogetto , e quando parlerò qui sotto *alla lettera O* de' Baccanali , dichiarerò l' uso de' Tamburri , e de' Fanali nell' Orgie di Bacco ,
- 42 Anche questo antico Intaglio *in Corniuola* sunto in Pasta rapresenta un Sacrificio A BACCO , O A SILENO , O A FAUNI , mirandosi un ara coronata con fuoco sopra , avanti ad essa pare una Capra , da un lato una Donna appresso accanto ad un alboro , e dall' altro lato due Uomini quasi nudi , quali stanno osservando .
- 43 Questo antico Intaglio sunto *in Pasta* credo voglia significare un sacrificio A FLORA , CERERE , O AD ALTRA DEITA' , quale adduceva l' Abbondanza .
- 44 Nel presente Intaglio antico *in Corniuola* transfuntato in questa Pasta si rapresenta un Uomo nudo sedente sovra una base , osservando l' ara , e tiene fra suoi piedi in terra un elmo ; altro Uomo nudo in piedi con manto sovra le spalle , tenendo una sua mano in testa , un ara coronata con sopra robba da sacrificare accanto una colonna , ove è involto un serpe , e sopra la colonna un Gallo : Si puole tale Sacrificio dire essere fatto AD ESCULAPIO , O ALLA DEA DELLA SALUTE DA QUALCHE UOMO MILITARE ; L' Elmo indica ,
che

che tal Uomo fosse Soldato , il Serpe ognun sà , che era simbolo di Esculapio , e di Igèa Dea della Salute , ed il Gallo anche era dedicato ad Esculapio , a cui Socrate ordinò , che gli venisse sacrificato un Gallo , *Plat.* così ci lasciò scritto *nel Fedone* .

- 45 Altro Sacrificio AL GENIO DELLA SALUTE , quali erano Apollo , Esculapio , e Igèa , Intaglio antico *in Cristallo di Monte* del Museo del Duca Strozzi in Roma . Vi sono incise tre Donne , una sedente sopra un sasso con manto indosso , e nuda nel resto , un'altra in piedi nuda con manto sopra le spalle , tenendo le mani in aria , e con le dita una corona , e la terza vestita , vi è un'ara coronata , e accanto all'ara , un Serpe , quale era indicativo di esso Genio della salute .
- 46 *In Pasta* giunta da un antico Intaglio vi è inciso altro Sacrificio fatto da due Soldati AL GENIO DELLA SALUTE .
- 47 Nel Museo del Contestabile Colonna qui in Roma vi è un antico Intaglio *in Corniolo* trasportato con tutta esattezza in questa Pasta ; rappresenta egli un Tempio , avanti al quale vi sono , un'Ara con fuoco sopra , una Ministra in piedi , tenendo in mano un ramo di albero , un Uomo , quale in una cesta , che porta in testa , vi tiene un Agnello , e per le corna conduce un Capro , un Uomo , e una Donna , quali discorrono insieme , tenendo l'Uomo la mano sopra la spalla della Donna , e la Sacerdotessa , quale tiene un vaso coperchiato , ed altre Ministre : Credo , che questo possa rappresentare un Sacrificio fatto A BACCO , e ciò ce lo dimostra il Capro condotto dal Ministro , *Natal. Cont. Mitol. lib. 1. fogl. 19. n. 40.* ci lasciò scritto , che a Bacco si sacrificava il Capro .
- 48 Altro Sacrificio ALLA SALUTE è inciso in questo Intaglio *in Corniolo* preso in Pasta ; Un Sacerdote tiene in mano una Serpe , avendo avanti un'ara coronata , sopra la quale con la Patera versa vino , o altro per libazione , volendo poi sacrificare il Serpe , e vicino vi stà una Donna vestita in atto di osservare , forse quella per voto di cui si faceva il sacrificio .
- 49 Nel Museo del Rè di Napoli si conserva un Intaglio antico *in Cameo* trasportato in questa Pasta : indica esso un altro Sacrificio . Vi è un Tempio , avanti al quale vi stà un'ara coronata , da un lato di essa Ara vi è il Sacerdote , quale tiene un vaso in terra chiamato *Simpolo* , versando con la Patera l'acqua lustrale presa dal vaso sopra il fuoco , a piedi dell'ara vi è la vittima già occisa consistente in un Agnello , accanto al Sacerdote un Ministro con il Lituo inalberato , due Donne , una tiene inalberato un Ramo , e l'altra tiene un Cornucopio , ed in fine vi è un Ministro dall'altro lato dell' Ara , quale tiene una Casettina : Rapporto al Sacrificio lo credo fatto A CERERE , alla quale si sacrificava anche l'Agnello *Natal. Cont. Mitol. lib. 5. fogl. 159.* tale Vittima non veniva scannato , ma gli era tagliato un membro , e quello s'offriva , perciò l'Agnello stà in terra , si puole credere sacrificio a Cerere per esservi astante una Ministra con il Cornucopio proprio di essa Dea , e altra con il ramo , come Dea della Fecondità , oppure perchè

chè con esso ramo il Sacerdote spruzzava l'acqua, *Virg. Eneid. lib.6.* Vi è il Lituo per essere il Sacerdote anche Augure, essendo degli Augurj proprio, *A. Gell. lib.5. cap.8.*; l'altro Ministro con la Cassettina è quello, che si chiamava CAMILLO, portando egli nella Cassettina l'incenso, *Martian Capell. lib.2. delle not.*; *Ovid. Fast. lib.4.*

- 50 In Pasta sunta da un antico Intaglio vi è inciso altro sacrificio, lo credo a qualche Deità, quale induceffe l'abbondanza: Si vedono qui incise la gran Sacerdotessa, e tutte le Ministre subalterne.
- 51 Altro Sacrificio A BACCO credo, che voglia rapresentare questo antico Intaglio in *Sardonica* transfuntato in Pasta; vi è incisa una Colonna, alla quale è appeso un Fallo, sopra alla Colonna una Testa di Satiro, avanti vi è un ara coronata con fuoco sopra, il tutto sotto un alboro, ad un ramo del quale vi stà appeso un involto, inoltre vi è inciso un Uomo nudo inginocchiato avanti all'ara, ponendo sovra il fuoco un Serpe, e una Donna in piedi panneggiata, quale declama con un dito in aria: Li Falli, e li Serpi si ufavano ne' Sacrificj di Bacco, *Clem. Ales. nell' annot. ad Gent. pag.9.*, e la Testa di Satiro allude a Satiri Compagni di Bacco.
- 52 Nel Museo del Marchese Verospi qui in Roma vi è un antico Intaglio in *Corniuola* transfuntato in pasta, rapresenta egli un Portico di Tempio, avanti al quale vi è un ara con fuoco sopra, da una parte dell' ara un Uomo, quale tiene per la mano un Fanciullo, e con l'altra versa con una patera liquori sovra il fuoco, coperto nelle spalle con il Palludamento, avendo accanto altro Uomo tutto vestito, dall'altra parte dell' ara vi è una Donna parimente vestita, quale pone una mano verso l' ara, appresso ad essa Donna un Sacerdote con una Tabella in mano, e una Donna, ed un Uomo vestiti dopo esso Sacerdote, con tre Uomini togati dietro l' Ara, in Aria vi è una Vittoria alata sporgendo una Corona: Tale Intaglio, o rapresenta UNA PACE fatta doppo qualche Vittoria riportata dal sudetto Uomo con il Palludamento, venendo cioè confermato dal Sacerdote, quale tiene in mano la Tabella, ove forse erano notati i patti, oppure esso Intaglio rapresenta un sacrificio fatto doppo qualche vittoria ricevuta: Se qualche Erudito troverà di adattare tale Intaglio a qualche Fatto positivo potrà renderne informati li Amatori dell' Antichità. Io ho detto quello, che ho potuto pensare sovra tale difficilissimo, ed oscuro Intaglio.
- 53 In questa Pasta sunta da un antico Intaglio vi è inciso un Tempio con Sacerdote, quale tiene un Putto in braccio, e due Ministre in ambi i lati. Cosa voglia tale Intaglio significare, a me è oscurissimo.
- 54 Un altro Sacrificio rapresenta questo antico Intaglio in *Corniuola* in questa Pasta transfuntato: Vi è in esso l'Ara con fuoco acceso, avanti alla quale vi è una Sacerdotessa con una sua Ministra, e appresso ad essa vi è un Sacerdote con altro Ministro; qual Sacrificio non è così facile il poterlo comprendere.
- 55 In una Pasta sunta da un antico Intaglio vediamo una di quelle famose

Feste contadinesche fatte, O A FLORA, O A CERERE, o ad altra Deità producente l'Abbondanza.

- 56 In questa Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola* si vede incisa un ara con fuoco sopra, avanti all' ara un Bue, e quattro Uomini, Uno di essi versa sopra l'Ara con la Patera la libazione, o sia l'acqua lustrale, o vino, e questo figura il Sacerdote, l'altro tiene un bastone inalberato, e li altri due suonano, la Tibia uno, e la Cetra l'altro; rapporto al Sacrificio, credo che rappresenti un sacrificio AD APOLLO al parere altresì di *Virg. Eneid. lib.3.*; Abbiamo da *Tertul. de spec. cap.2. 6., e 9.*, che le Tibie, e le Cetre si usassero anche ne sacrificj.
- 57 Nel nominato Museo del Contestabile Colonna si conserva un bel *Cameo* di varj colori trasportato in Pasta, e rappresentante un Sacrificio: Vedesi un Ministro del Tempio con Coltello in mano, quale conduce un Montone per intradurlo nel Tempio, e sacrificarlo, sopra la porta di esso Tempio si vede un Uomo appoggiato ad un bastone, e appresso al medesimo altro Ministro tenendo un vaso, e all' ultimo vi stà il Sacerdote: Il Ministro, quale tiene il Coltello indica quell' arma, con la quale il Sacerdote occideva le piccole Vittime, *Ovid. lib.15. metam.*; l'altro Ministro, quale tiene il vaso, indica esservi nel medesimo l'acqua lustrale: Gli Idolatri purgavano la vittima con acqua, fuoco, e Solfo, come lo stesso *Ovid. metam. lib.7.* v'è dicendo: onde questo *Cameo*, oitre esser bello per il lavoro, e bello anche per tali dimostrazioni, e lo credo un Sacrificio fatto A MERCURIO, al quale si sacrificava il Montone, *Agos. gem. p.2. tav.20.*
- 58 Nel Museo del Gran Duca di Toscana si conserva un antico Intaglio *in Corniuola* preso in questa Pasta: rappresenta egli un ara coronata con fuoco acceso, una colonna elevata, e sopra il Capitello un Globo, una Sacerdotessa, quale stà per ponere con una mano una corona sopra il Globo, e con l'altra stà per ponere un ramo di fiori sopra il fuoco, e appresso tiene una Ministra: Si puole credere questo un Sacrificio fatto ALLI DII MANI, alli quali si offrivono fiori, *Orat. in 2. Epis. se erro, averò piacere di esser corretto da qualche Erudito, mentre l'affare è molto oscuro.*
- 59 In un Intaglio antico *in Corniuola* trasportato in questa Pasta si vede rappresentato un altro Sacrificio, vi è il Sacerdote Sacrificante, vi è l'Ara, e due altri Ministri, la Vittima è un Toro: Uno de' Ministri tiene una face accesa sulle spalle, il Sacerdote tiene la mano sopra la testa del Toro in atto di dire le sue Nenie, esso Toro stà avanti l'Ara; credo, che possa indicare un Sacrificio A PLUTONE, al quale altresì si sacrificava il Toro, *Oraz. lib.2. Carm.*
- 60 Altro Sacrificio A BACCO credo voglia rappresentare questo antico Intaglio *in Plasma* del fu Prelato Molinari trasportato in Pasta, mostra esso un ara con fuoco sopra, e un Sacrificante accanto, un Ministro, quale porta in Testa una cesta, e a mano un Bue per sacrificarlo, e vi è un Satiro suonante la doppia Tibia. Il Satiro con la
Tibia

Tibia mi ha fatto concludere rapresentare questo Intaglio un Sacrificio A BACCO, la difficoltà si restringe, nè alla cesta, mentre al dire di *Apulejo* li Rustici a Bacco sacrificavano le Primizie dell' Uva, quali potevansi portare in ceste, bensì al Bue, ma siccome Bacco si teneva anche per il Sole, al quale il Bue si sacrificava, così la difficoltà incontrata si è in me delegata totalmente.

- 61 Credo, che questo antico Intaglio *in Corniuela* del Museo del Rè di Francia preso in questa Pasta voglia significare altro Sacrificio A BACCO; esso viene rapresentato con un Uomo Giovine nudo, quale versa vino con una Patera sopra la Fiamma esistente sopra un ara coronata, facendo con un dito in aria atti di declamazione, oltre tale Giovine, vi è un vecchio nudo, essendovi a parte un Tirso: Spero di non aver errato in così interpretarlo: Usavano i Rustici tali Sacrificj, come dice *Tertul. lib. de Spec.*
- 62 Usavano altresì gli antichi Etnici fare delli INCANTESIMI; uno di essi lo vedo espresso in questo antico Intaglio *in Corniuela* originale nel Museo del Rè di Francia, è funto in Pasta. Vi stà un ara coronata con fuoco sopra, da un lato di essa ara vi è un Uomo nudo colco, quale con una mano indica l'ara, e nell' altra tiene una corona per farla ardere, accanto ad esso Uomo una Donna vestita, e intimorita, quale sta in atto di fuggire, tenendo in aria con una mano un Tamburro, dall' altro lato dell' Ara vi è un altro Uomo nudo prostrato, quale, tenendo in mano un Serpe, sta dicendo parole sopra l' Ara, e accanto ad esso una Donna presentando una Lira.

O

*Baccanali, Sacrificj Fallici, Amuleti,
Simboli di Città, varj Simboli,
Chimere, Segni Celesti,
e Sfinge.*

B A C C A N A L I.

Vengo ad esporre diversi Intagli antichi indicanti Baccanali, per non ripetere le stesse cose in ogni Intaglio, dirò il tutto per specie di Prefazione: Le Feste di Bacco furono da' Fenici di prima istituite, e dopoi tramandate alli altri Popoli: In tali Tripudi altri si vestivano da Fauni, altri da Sileni, altri da Satiri, e altri da Bacco, rapresentando tutto ciò, che di tal Dio, e di tali Semidei si era da' Poeti inventato: Le Baccanti gridavano *Evoè*, che in lingua Ebraica vole dire Serpente, mentre nelle Feste di Bacco si coronavano di Serpi

Euf. lib. 2. cap. 3.: Di tali Feste , e Orgie ne parla *Ovid. met. lib. 3.* , e parimente *nel lib. 3. de art. aman.* : chiamavansi esse anche Menadi , *Giovan. Sat. 6.* Nelli Baccanali vi era sempre l' uso de' Corni , e delle Tibie , esso *Giov. Sat. 6. vers. 313.* : Le Tibie , e li Tamburri suonanti in aria erano proprj di esse Baccanti , *Ovid. Fast. lib. 4.* : Si suonava altresì ne' Baccanali una canna rotta , detta *Cratulo* ; ciò premesso .

- 1 Sileno , e Satiri celebranti UN BACCANALE : *Silevo* in terra pieno di vino tiene nella destra un vaso con una piccola pelle caprina sostenuto da un Satiro , uno suona un corno , un altro una Tibia , uno tiene la cesta mistica , e l'altro un Cornucopio , Cupido , quale tiene la face in una mano , e nell'altra l'uva , un Giumento per portare Sileno , e una Capra per sacrificarla a Bacco in pena , che rode le viti , *Var. lib. 1. cap. 2.* , e con altre Baccanti : Intaglio antico *in Corniuola* transfuntato in Pasta .
- 2 In *Pietra di Diaspro sanguigno* del Museo del Rè di Francia in questa Pasta transfuntato vi è un antico Intaglio , anche esso indicante un *Baccanale* . Sileno pieno di vino , precede avanti una Baccante suonando i Tamburri , un'altra Baccante suonando la doppia Tibia , un Fauno , tenendo in alto un Cornucopio , una Capra , Sileno sostenuto sotto le braccia da un Fauno , e un Pan con un piccolo Satiro , quali gli sostiene una gamba , una maschera in terra , e un vaso roverciato , e appresso una Baccante con il Tirso in atto di declamare .
- 3 Altro *Baccanale* indica questo Intaglio antico *in Corniuola* trasportato in Pasta : Precede un Fauno curvo bevendo in una tazza ; altro Fauno voltato , un Pan suonando la doppia Tibia , un Sacerdote , Sileno sovra il Giumento , e appresso un Cupido .
- 4 Un vero *Baccanale* ci mostra questo antico Intaglio *in Calcidonia* preso in Pasta . Un Uomo in forma di Fauno , una Baccante , quale appoggia il Braccio sovra la Testa del Fauno , tenendo in mano un piccolo panno , ed un Baccante tenendo una mano in aria , alla spalla una torcia , e nell'altra mano una tazza , avendo un piede posato sovra un vaso gettato in terra , stando in atto di declamare .
- 5 Uno in figura di Sileno caduto , una Baccante con il Tirso , e un altro , quali vogliono sollevarlo : Pasta funta da un Intaglio *in Corniuola* .
- 6 Gli Ateniesi celebravano certi giuochi nominati da loro ASCOLI , e questi in onore di Bacco , *Natal. Cost. Mitol. lib. 5. fogl. 153.* , i stessi giuochi si celebravano anche da' Latini , come attesta *Virgil. lib. 2. Georg.* Essi si facevan con gonfiare gli Otri pieni di vento , e saltandovi sopra , si dava il premio a quello , che più ballava sopra gli Otri . Intaglio antico *in Corniuola* tradotto in Pasta : Osservasi in esso un Padiglione armato , raccomandato a due alberi . Un Uomo , quale suona la doppia Tibia , accanto ad esso una Baccante in atto di declamare , ed altri Baccanti , e Baccante stesi in terra in diversi atti con un otre , riposandosi dal giuoco già fatto .
- 7 Il presente Intaglio *in Corniuola* transfuntato in Pasta rappresenta un *Bac-*

Baccanale; avanti v'è un Satiro danzando, tenendo abbracciata una Baccante, quale hà in mano un vaso, un Fauno colco bevendo in una Tazza, un Pan suonante la doppia Tibia, un Fauno, quale tiene in una mano una tazza in aria con pampani di vite, e nell'altra un Tirso, Sileno con una mano sopra la Testa, e appresso un Cupido, quale tiene una mano sopra la spalla di Sileno.

- 8 Dimostra questo antico Intaglio *in Corniuola* preso in Pasta altro Baccanale; Due Giovini in piedi, e una Donna, uno di essi Giovini hà sopra le spalle una pelle di Caprio, tenendo una mano sopra una spalla di essa Donna, e l'altro tiene un manto, prendendo detta Donna sotto il braccio, tutti sotto un ornato di Pampani, a piedi gettato l'arco, il Circaffo, e due dardi: Al mio credere questo non puole indicare un Baccanale, bensì altro Sogetto, ma avendo i pratici Antiquarj così interpretato tale Intaglio, forzatamente mi rimetto alla loro sentenza.
- 9 In una Pasta sunta da un antico Intaglio si mira inciso altro Baccanale con Satiri, Sileno, e Baccanti.
- 10 Un Baccanale anche rappresenta questo Intaglio antico *in Corniuola* preso in questa Pasta: Un Giovine suonando una Piva con un manto sopra le spalle, seguito da due altri accoppiati, dipoi due Donne, una tenendo la Zampogna pastorale, e l'altra il Tirso, un Giovine in forma di Bacco sopra un Giumento, e appresso il Sacerdote con un ramo in mano.
- 11 In un bel *Cameo* tradotto in Pasta vi è inciso un Baccanale: Secondo quello, che in esso vedo, credo, che voglia significare il fatto DI PENTE'O, quale, deridendo Bacco, e essendo andato di soppiato ad osservare quello facevano le Baccanti, venne da esse ridotto in pezzi, secondo disse *Paus.* nella *Corint.*; *Ovid.* nelle *met. lib. 3.* la discorre diversamente. Io credo, che tale *Cameo* voglia rappresentare il Punto, che Pentèo v'è ad osservare le cerimonie di Bacco al dire di Pausania, se altri giudicherà tale Intaglio rappresentare altro Sogetto, lo tenga pure, ne lo me lo terrò ad offesa.
- 12 Si rappresenta in questa Pasta presa da un antico Intaglio *in Corniuola* una Colonna in figura di Altare, sopra la quale vi è una Testa di Sileno, in essa Colonna vi è incisa una Serpe, avanti alla medema un Vecchio rustico nudo, solo coperto nelle parti pudende, con un pallio sopra il braccio appoggiato con una mano ad un lungo Tirso, tenendo nella stessa mano un dardo, frà esso Vecchio, e la Colonna un Fanciullo nudo con una secchia in mano; secondo quello riferiscono *Enea Sossita*, e *Apulejo*, li Rustici erano soliti nelli loro Tugurj, Ville, e Luoghi consecrare Altari non solo a Bacco, e Cerere, ma anche a' loro Dei Silvestri, quali erano Sileni, Fauni, e Satiri: Credo dunque, che questi sia un Rustico, quale stia per far sacrificio ad un Sileno esistente sopra essa Colonna figurata per un Ara; mi muove a decidere ciò stante il Fanciullo con la secchia, rapporto al Tirso, questo era proprio delli Sileni, come Seguaci di Bacco; bensì cosa

voglia significare il dardo, che tiene in mano il Rustico, e cosa voglia significare il Serpe inciso nella Colonna lo lascio alla considerazione delli Eruditi, non avendo lo trovata cosa a proposito. Gli sudetti Antiquarj lo hanno giudicato un Baccanale; Ogn'uno potrà seguitare, o la loro, o la mia opinione.

- 13 Uno in forma di Bacco sovra un giumento con il Tirso in mano, e coronato di Pampani con un Baccante avanti, ed un Termine di Priapo significa altro *Baccanale*: Intaglio antico in *Corniuola* transfuntato in questa Pasta.
- 14 Frà *Baccanali* è stato anche annoverato da Prattici questo antico Intaglio in *Calcidonia* transfuntato in Pasta: Vi sono incisi un Fauno appoggiato ad un alboro, una Donna sedente, che osserva esso Fauno, ed un Uomo, quale tiene una mano sovra la spalla di detta Donna, in atto di parlare al Fauno, avendo nell'altra mano una Clava con una pelle cadente dalle spalle.

SACRIFICJ FALLICI.

I Sacrificj Fallici furono dalli Ateniesi ordinati, e seguiti dopoi dalli altri Popoli; Avevano essi Ateniesi malamente ricevuto, o affatto scacciato il Dio Bacco, onde per tale disprezzo venne alli Uomini un male nelle parti genitali, ebbero ricorso all'Oracolo, quale disse, che sarebbero liberati da tal malore, qualora avessero con riverenza ricevuto tal Dio, perciò gli Ateniesi sudetti istituirono tali Sacrificj Fallici, *Natal. Cont. Mitol. lib. 5. fogl. 152.*

- 15 Questa Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniuola* del Museo del gran Duca di Toscana rapresenta UN SACRIFICIO FALLICO: Vi è un Ara, sovra la quale vi stà una specie di Colonna, in cui è inciso un Fallo, sovra essa Colonna vi stà un Capitello con una face in cima, intorno ad essa Colonna diversi Uomini, e Donne vestite, ed un Giovine nudo con un ramo in mano in atto di coronare il Fallo.
- 16 Altro *Sacrificio Fallico* ci mostra un antico Intaglio in *Calcidonia* tradotto in Pasta: Vi è inciso un Termine di Priapo senza braccia con un Ara avanti. sovra la quale stà acceso il fuoco: Una Donna mezza nuda avanti all'Ara sedente, rivolta verso esso termine, ed un Cupido, quale stà inanzi ad essa Donna, e un Uomo anche esso nudo, quale stà in atto di ponere sovra la Testa di esso termine una Corona. Priapo si faceva senza braccia alla foggia de' Termini di Mercurio, perche li nostri Arcadi, avendolo convinto di Furto (*cosa furasse è ignota*) gli tagliorno le braccia, e lo esigliorno, *Serv. al lib. 8. dell' Eneid.*, e perciò li Greci lo nominorno *Mutino*. Il Cupido in tali Sacrificj vi viene inciso, mentre esso commove simili passioni, *Ovid. lib. 1. de art. aman.*
- 17 Questo Intaglio in *Calcidonia* transfuntato in Pasta rapresenta altro *Sacrificio Fallico*: si osserva un Tripode, sovra il Tripode una grossa

Colonna con molti aborette, e in mezzo un Termine di Priapo: Un Uomo nudo cou il Pede in mano mirando esso Termine, una Donna vestita con un vaso in mano, e un Tirso inalborato, e altra Donna con una Patera, e Bacino con tre Falli sopra, solamente devo dire rapporto a tale Intaglio, che il Tripode era anche proprio di Bacco, *Ateneo lib.2.*

- 18 La Pasta qui indicata funta da un antico Intaglio *in Corniuola* rapresenta altro *Fallico Sacrificio*, oppure dicendo il suo vero significato ITI-FALLICI RITI; vi è inciso un Termine di Priapo avanti ad un Ara coronata con fuoco, un Cupido, quale stà per sacrificare un Serpente, una Donna nuda con Capelli intrecciati, che in un bacino offre tre Falli, un Giovine anche nudo da Fauno con il Pede in mano, quale in altro bacino offre anche esso tre Falli, ed uno vestito da Satiro, che danzando suona la doppia Tibia.
- 19 Altro *Sacrificio Fallico* rapresenta questo Intaglio antico *in Corniuola* transfuntato in Pasta: Vi è incisa una Colonna sopra della quale vi stà un Termine di Priapo, avanti ad essa Colonna un Ara, una Donna tutta vestita, quale tiene ambe le mani sopra essa Ara, un'altra Donna accanto alla sudetta, appresso alla quale vi è un Uomo suonando una Tibia.
- 20 Sotto un Frascato di albori si vede inciso altro *Sacrificio Fallico*: Consiste egli in un Termine di Priapo, avanti al quale vi è un Uomo prostrato, tenendo una specie di Vaso in terra, e dopo esso Uomo altri Uomini suonando le Tibie: Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola*.
- 21 In un *Niccolo* funto in Pasta vi è inciso altro *Fallico Sacrificio*: un Termine di Priapo, avanti ad esso un Ara coronata con fuoco acceso; un Uomo prostrato con un vaso, facendo le sue oblazioni, avendo posato il Tirso in terra; altro Uomo con manto osservando detto Termine; dall'altra parte dell'Ara una Donna vestita, quale stà in atto di osservazione; un Uomo vestito con un bacino in testa, sopra il quale vi sono tre Falli, ed in fine altro Uomo vestito in atto di declamare.
- 22 In tali Sacrificj Fallici si vestivano, come ho espresso, ch'è da Satiri, ch'è da Fauni: Questa Pasta transfuntata da un antico Intaglio *in Corniuola* rapresenta un altro *Sacrificio Fallico*; vi è un Termine di Priapo con un Ara avanti, e fuoco sopra acceso, un Cupido, quale pone sopra il fuoco per sacrificare un Serpe, una Donna nuda con un bacile, sopra del quale porta tre Falli, un Uomo vestito da Fauno con il Pede in mano, e accanto ad esso Termine altro Uomo vestito da Satiro suonando una Tibia: Li Serpenti erano nelli Sacrificj di Bacco.
- 23 Altro *Sacrificio Fallico* rapresenta questa Pasta funta da un antico Intaglio.
- 24 Altro *Fallico Sacrificio* ci mostra altro antico Intaglio *in Corniuola* preso in Pasta.

- 25 In una *Corniola* Intaglio antico sunto in Pasta vi è inciso altro *Sacrificio Fallico*, consiste in un Termine di Priapo sovra una Colonna, appesa alla quale vi è una face ardente, avanti ad essa Colonna un Ara con fuoco ardente, una Donna nuda, quale in una specie di facchetta versa sovra l'Ara de' Falli, un Tirso in piedi, e sovra al medemo una Farfalla: In questo Sacrificio si osserva la mistica figura di Priapo, e Bacco stante il Tirso, e in tal foggia veniva adorato il Dio Priapo nella Città di Lampsaco, mentre tali Genti credevono, che esso Priapo fosse lo stesso, che Bacco, come narra *Ateneo*, perciò crederei questo Sacrificio nominarlo BACCOFALLICO, ed essendo Priapo Dio delli Orti, e Bacco Dio delle Vendemmie erano adorati da' Rustici, la Donna, quale versa Falli sovra l'Ara dimostra, che a Priapo si consacravano cose oscene secondo l'uso delle Donne, e siccome erano gli Etnici soliti di offrire poma finti di cera in vece de' Naturali, così fingevano anche i Falli di cera, di creta, e di altra materia.
- 26 In Pasta antica originale nel Museo vi è inciso altro *Fallico Sacrificio*: si osservano molti Falli posti uno sopra l'altro, forse di creta, come ora ho dichiarato, sovra essi vi è un Termine di Priapo, accanto vi stà un vaso, e una Donna nuda in atto di voler far Sacrificio.
- 27 Questo Intaglio in *Sardonica* sunto in Pasta ci attesta, che al Dio Priapo erano altresì assegnate le Sacerdotesse; Evvi quì una di esse incisa con un vaso in mano avanti ad una Colonna coronata, sovra la quale vi è un Termine di Priapo.

TALISMANI, O AMULETI.

- 28 UN TALISMANO favorevole in fazione di Guerra; rapresenta egli una Donna mezza nuda, forse la Dea Minerva sedente sovra una base ornata, rimirando la Testa di Medusa nello scudo, quale hà di prospetto poggiato sovra una base, pieno tale Intaglio di Caratteri non intelligibili: Pasta sunta da un antico Intaglio in *Corniola* del Museo del Rè di Francia: Tenevano i Militari, che Minerva, essendo la stessa, che Bellona, avesse potere nelle Guerre, e perciò ne formavano Amuleti con essa Dea.
- 29 Un Mostro con tre teste con caratteri magici non intelligibili ci notifica questo antico Intaglio sunto in Pasta, questo altresì era un Amuleto.

SIMBOLI DI CITTA'.

- 30 In una *Corniola* Intaglio antico originale nel Museo vi è incisa una Donna armata di elmo, e scudo sovra un carro tirato dalli Elefanti Questa rapresenta L'AFFRICA, armata per essere stata tale Nazione Guerriera, con li Elefanti, mentre è produttrice di tali Animali: Con le seguenti lettere dal Greco tradotte in Italiano = ROMA =
Non

Non sono lontano di pensare, che tale Intaglio voglia anche significare *Roma Domatrice* dell' Affrica.

- 31 Originale nel Museo si conserva un antico Intaglio *in Corniuola* rappresentante una Testa di Donna con Elmo, e sopra ad essa due corna composte di denti di Elefanti, da un lato una Spiga, e dall' altro due Lancie: Tale Donna è L' AFRICA, la Spiga mostra la sua Abbondanza, e le Lancie dimostrano l' Animo Gueriero de' suoi Popoli, e con li Denti di Elefanti si indica, lei esser Produttrice, e Nutrice di tali Animali, *Manil. lib. 4.*; nelle Medaglie di Adriano, Antonino, Severo, e delle Famiglie Eppia, e Cestia l' Affrica la è così espressa.
- 32 L' ABBONDANZA della stessa Affrica fa palese questo antico Intaglio *in Diaspro verde* originale nel Museo, consistente in un alboro di Palma, e due Spighe: Tale alboro è proprio di essa Parte del Mondo,
- 33 Questo antico Intaglio *in Lapistazuli* sunto in Pasta ci indica il Simbolo DI ALESSANDRIA Città famosa dell' Egitto. E esso ci mostra una Donna sedente in riva al Fiume, credo, che sia il Genio di Alessandria, si appoggia in cubito sopra la Testa del Nilo, tenendo lo scettro, e posando l' altra mano sopra un Paniere, o calato pieno di grano con tre spighe in piedi, contrasegno della fertilità di quel Paese: In capo tiene la Sacra Mitra insigne, con il Fiore Loto, e sopra le spalle una Clamidetta, dietro alla Testa del Nilo vedesi lo Scorpione, per indicare, che in tal segno incomincia la Fecondità nell' Egitto; Il Fanciullo, che si avvicina, e pone la mano sopra il paniere, denota l' alimento del grano necessario alla vita; di sopra si osservano elevati tre Tempj, credo, che sino quelli dedicati alli tre gran Dei dell' Egitto *Osiride, Iside, ed Arpacrate*: Le Barche indicano, che quel Porto è situato in modo, che dal lato di Settentrione ha il Mare Egizio, e da mezzo giorno il Lago, o Mareotide: Vi sono incisi anche varj Animali con un Pastore, significando gli Armenti, i Paschi, e l' Opulenza: Con ragione dice l' *Agost. gem. annot. alla tav. 87.*, che tale Intaglio sia il più curioso dell' Antichità, ed lo vi aggiungo essere benissimo espresso: Pone esso in dubbio, che questo Intaglio possa anche rappresentare l' Affrica, lo non vi vedo tale Affrica espressa, ma bensì la Città di Alessandria.
- 34 Originale nel Museo in Pietra *di Corniuola* vi è inciso il Simbolo della Città DI ANTIOCHIA rappresentata in una Donna sedente con li due Asse delli Poli in Testa, scettro in mano, e tenendo il piede sopra il Fiume *Oronte*: specialissimo è per il doppio Asse indicante il suo antico Dominio.
- 35 Un antico Intaglio *in Onice*, dal quale venne sunta questa Pasta rappresenta una Testa di Donna alata con tre piedi intorno, e le seguenti lettere Latine R. N. C. E. ci mostra il Simbolo DELLA SIGILIA: Per i tre piedi si intendono li suoi tre Promontori: Le lettere cosa vogliono significare, lo lascio allo studio di qualche Erudito.
- 36 Questa Pasta sunta da un antico Intaglio rappresenta il Simbolo della Città di Roma; in una Lupa con due Putti lattanti sotto la medema, e

una Testa sopra , per indicare essere essa Capo di tutto il Mondo , come la Testa è Capo di tutto l' Uomo .

V A R J S I M B O L I .

- 37 Bellissimo è il presente antico Intaglio *in un bel Niccolo* originale nel Museo non solo per il lavoro , per il Niccolo , ma altresì per il suo significato : rapresenta egli *un Corvo* , quale con li artigli tiene una lira , e nel rostro tiene un Topo per la coda ; Ogn' uno sa , che il Corvo è Ucello dedicato ad Apollo , e come ho di sopra più volte enunciato , è Simbolo dell' Abbondanza : Con tale Intaglio ci vien dimostrato , che l' Abbondanza , quando è regolata con Armonia , indicata con la lira , distrugge totalmente la Carestia , indicata con il Topo , tenuto dal Corvo con il rostro .
- 38 *un Corvo* , quale tiene con li artigli un Caduceo : Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola* : Ci instruisce , che l' Abbondanza , indicata con il Corvo , nell' Imperj viene semplicemente con il Commercio rapresentato con il Caduceo , e che ambedue fanno , che i Sudditi abbiano ricchezze , e fiorischino i Regni . In tale Intaglio vi sono le seguenti lettere latine C N. POSED . Io direi , che vogliano dire *Cneus possedit* , cioè *Cneo possiede* , onde indicerebbero il nome del Possessore della Pietra . chi fosse non è da potersi sapere : Possiamo per altro fissare da tale Intaglio un principio , che nelle Pietre gli Antichi abbiano anche inciso il nome del Possessore ;
- 39 E' veramente espressivo questo antico Intaglio *in Corniuola* , dal quale è stata funta questa Pasta : mostra egli *un Corvo* tenendo con li artigli un Turcasso con i dardi , nel rostro una bilancia , e di sopra vi è inciso il Fulmine di Giove : Il Corvo indica l' Abbondanza , questa ne' Regni non si puole dare , se non con un retto , e giusto Governo , indicato con la Bilancia , con una retta Giustizia indicata con il Fulmine di Giove , e con le forze Militari , per reprimere i Nemici , indicate con il Turcasso , e dardi .
- 40 *In Onice* , e Intaglio antico originale nel Museo vi è incisa *una Palma* In mezzo a due Cornucopj : Siamo instruiti con esso , che per avere l' Abbondanza ne' Regni , si deve anche adoperare la forza , indicata con la Palma .
- 41 Simbolo è questo antico Intaglio originale nel Museo in Pietra *di Calcidonia* dimostrante un albero *di Palma* con la parola latina = VI = : Significa , che , siccome la Palma resiste a tutte l' avversità , così l' Uomo Magnanimo deve anche con fortezza di Animo resistere a tutti i Casi avversi .
- 42 In Pietra *di Sardonica* originale nel Museo conservamo un antico Intaglio rapresentante una Mano umana stretta in pugno , quale tiene due spighe , sovra le quali vola una Farfalla : Con la mano intendiamo la Potenza , con le spighe l' Abbondanza , e la Farfalla ci conclude , che l' Anima de' Regni è la Potenza , con la quale fiorisce l' Abbondanza .

Altre-

- 43 Altresì nel Museo originale conservamo altro antico Intaglio rappresentante *un Gallo* avanti ad una conca , una Colonna , sopra la quale vi è un vaso , quale versa l' acqua in essa conca , e appresso alla colonna vi è una spiga : Il Gallo , come dedicato al Sole , essendo Animale calidissimo , ci mostra , quanto possa il Sole nella generazione delle cose umane , regolato , e modificato con l' umido elemento , rappresentato con il vaso , quale getta l' acqua nella conca , e questi due sono l' Anima del Mondo , indicata con la Farfalla , ed unito un temperato calore , e un temperato umido producano l' Abbondanza , indicata con la spigha : Pochi Intaglj , come questo , indicativi ho veduto .
- 44 Simbolico è altresì questo Intaglio antico in Pietra di *Corniuola* originale nel Museo , rappresenta egli *un Gallo* , che fa il Superiore ad un Consiglio , quale stà tutto ristretto in se per il timore , Credo , che con tal Simbolo si voglia dimostrare , che il Superbo la prenda sempre con il Timido , mai con il Forte .
- 45 In un antico Intaglio trasuntato in questa *Pasta* vi sono incisi due *Cani Liurieri* , quali perseguitano una Lepre , che si è ritirata per asilo sotto una rupe , sopra la quale vi è un Aquila , ponendosi questa a difesa della Lepre : Siamo ammaestrati con tale Intaglio , che , venendo un Timido perseguitato da un Potente , e ricoverandosi esso Timido sotto l' Asilo di altro Potente , Questi è di legge di Natura obbligato di assumerne la difesa , benchè fosse il Timido di Nazione diversa dalla sua .
- 46 Originale nel Museo si conserva un bel *Niccolo* di antico lavoro , rappresentante *un Cane Livriero* , quale hà fermato una Lepre : Il Forte sottomette con poca fatica il Timido , ci indica tale Intaglio .
- 47 In *Calcidonia* originale nel Museo vi è un antico Intaglio *varj Simboli* rappresentante ; cioè *un Grancio* , quale tiene con le branche inalberato un Tridente , due Delfini uno per parte , e sotto il grancio una Clava : La Clava indica la Terra , il Grancio il Tridente , e li Delfini indicano l' Acqua , l' Umido Elemento , fecondativo della Terra .
- 48 Altresì originale nel Museo si conserva un antico Intaglio in *Corniuola* rappresentante *un Corvo* , e *un Lupo* , quali uniti divorano una Lepre : Due Uomini astuti , benchè di diversa Nazione , come sono il Corvo , e il Lupo , facilmente indotti dalla stessa Natura , si uniscono a divorare un Semplice .
- 49 Particolare è questo Intaglio antico trasuntato in *Pasta* ; rappresenta egli un simbolo molto istruttivo : Viene esso composto di un Aquila , quale tiene il Fulmine con li Artigli , nel rostro tiene una palma , nella quale è infilata una Corona , da un lato vi è un Corvo , una Stella , una spiga , e un dardo , dall' altro lato un ara con fuoco , e un capo di Giumento , Sotto i piedi dell' Aquila una Clava , e un dardo , e sopra la Testa un Tirso : L' Aquila indica Fortezza , e Superiorità nelle azioni umane , la Palma con corona infilata indica buon Augurio , il Fulmine indica Dominio , il Corvo è Simbolo di

abbondanza, e del calore, come Ucello consacrato al Sole, la stella indica l'umido, la Spiga rappresenta il Commercio, il Dardo per la venazione, l'Ara per la Religione, la Testa di Giumento per la Fecondità, la Clava per la Fortezza, l'Arco per la rettitudine nelle operazioni, e il Tirso per il sostentamento della vita umana, quale per esser felice, ha di bisogno di tutto ciò, che ho sopra dichiarato. Credo, che in tal forma debba esser interpretato tale Amuleto; se esso richiedesse più chiara, e più specifica spiegazione, qualche Erudito potrà supplire alle mie mancanze: Il mio Magazzino confunto nella dichiarazione di tanti Intagli già fatta, e sopresso dalla considerazione delli altri, che deve fare, più non mi getta.

- 50 In *Sardonica* originale nel Museo conservamo un antico Intaglio rappresentante un *Aquila* in piedi, quale si difende da un Serpe anche in piedi elevato: Un Potente dunque, indicato con l'*Aquila*, molte volte incontra a contraddire con un Prudente, rappresentato con il Serpe, ed allora ha molto, che fare il Potente per superare, ch'è si regola con la Prudenza.
- 51 In una *Pietra di Corniuela* Intaglio antico originale nel Museo vi è inciso un *Coniglio*, quale tiene una Palma, e una Corona: Con ciò si vien dimostrato, che il Timido, essendo accorto, molte volte riporta vittoria contro il Forte, e l'Audace.
- 52 Due Palombi, quali si accarezzano, Intaglio antico in un bel *Niccolo* originale nel Museo: Di tutti gli Animali creati dal supremo Fattore niuno è più simbolativo della Castità conjugale, quanto il Palombo: questi con quella, che si è accompagnato fin, che vivono, mantengono una incorrotta fedeltà, spessissimo si accarezzano, e procreata la Prole, con somma industria, e reciprocamente l'alimentano, e la istruiscono: Questo Intaglio credo voglia dimostrare, quali debbino essere i Conjugati fra loro, e qual sia il loro Debito, e Peso.
- 53 Sono incisi in un antico Intaglio in *Diaspro giallo* originale nel Museo, due Testugini, e in mezzo alle medeme il Caduceo: Credo, che tale Simbolo voglia dimostrarci, che nel parlare dobbiamo esser tardi, come tarda è per se medema la Testugine: Altri significati puole tale Simbolo rappresentare, li lascio, mentre Ogn'uno potrà applicarlo a suo talento, ho solo esposto il più letterale.
- 54 Simbolativo, e curioso lo è il presente Intaglio antico in *Corniuela* originale nel Museo: E' inciso sovra un vaso un Pavone, da uno, e dall'altro lato del vaso due Cornucopi, sovra ad uno di essi un Gallo, e sovra l'altro un Corvo, ambedue rimiranti esso Pavone: Lo spiegare il significato di tale Intaglio è cosa ardua; per dire soltanto il mio pensiero, credo, che gli Antichi con tale Intaglio ci abbino voluto istruire, che le ricchezze, indicate per il Pavone, debbano essere custodite, con la vigilanza, indicata con il Gallo, e con l'Astuzia indicata con il Corvo, ed inoltre, che la Vigilanza, e l'Astuzia apporino l'Abbondanza, rappresentata da Cornucopi: Può darsi, che anche in questo vi abbia io colpito.

- 55 Simbolo rapresenta questo antico Intaglio *in Corniuola* originale nel Museo : Mostra egli *un Pavone* , quale viene guidato con due redini al becco da una Farfalla volante ; essa tiene le redini con le gambe , il Pavone stà polato sovra una specie di ramo rintorto , tenendo un piede in aria , e con tale piede tiene un Insetto . Difficilissima altest è la spiegazione di tale Simbolo : Pur pure volendo qualche cosa dire ; osservo , che la Farfalla è indicativa dell' Anima , e il Pavone è indicativo delle ricchezze , l' Insetto , e il Ramo indicano la Terra , onde crederci , con tale Intaglio venirci indicato , che l' Uomo deve condurre le ricchezze , non farsi esso dalle ricchezze condurre , mentre queste provengono dalla Terra , e che Terra sono . Se vi ho colpito , è certo , che l' Intaglio è molto bene espresso , ed è istruttivo .
- 56 Questa *Pasta* giunta da un antico Intaglio rapresenta anche essa Simboli : Si osserva incisa *una Corona* di alloro , framezzata da un asta , quale supera essa Corona , e sopra all' Asta una Chimera con testa , e piedi di Capra , e il resto Pesce , entro la Corona quattro Aquile , due per parti , e sotto una simile chimera , con lettera Latina M. ; confesso , che tale Intaglio non sò cosa voglia significare , lo publico ; lasciando la libertà ad Ogn' uno di dire il tuo sentimento .
- 57 *Una Testa* di Uomo sovra un ara con sovra un Pedo , un Caduceo , una Clava , e una Spiga : Intaglio antico *in Corniuola* originale nel Museo : Questo dimostra l' Armonia , che deve essere nelli Uomini , indicati con essa Testa : Cioè la Religione dimostrata con l' Ara , con il Pedo , e con il Caduceo viene indicata l' unione , che deve essere fra l' Uomo Togato , e Negoziante , e il Contadino rapresentato con il Pedo , unitamente al Uomo Militare indicato con la Clava , data quale Unione , ed Armonia si produce la Felicità , e l' Abbondanza , dimostrata con la Spiga .
- 58 Intaglio antico *in Corniuola* originale nel Museo : consiste questi in un Delfino , un Timone da Nave , una Spiga , e una Clava con una Colonnella : Per il Delfino siamo istrutti , che in Noi vi deve essere l' Amistà , con il Timone ci viene indicato il Commercio per il Mare , con il quale si porta l' Abbondanza nella Terra indicata con la Spiga , e con la Clava ; la Colonnella poi vuole significare , che nel traffico l' Uomo deve esser costante , nè atterirsi dalle prime disgrazie .

C H I M E R E .

Incisero gli Antichi nelle Pietre dure , oltre i Talismani , Amuleti , e Simboli , anche diverse Figure , alle quali si è dato il nome di Chimere : In esse mischiorno molte cose giunte dal Uomo , dalli Animali , dalli Insetti , e dalle Costellazioni , sono per altro state tali Chimere , e sono di difficilissima interpretazione , e spiegazione , come parto di Talenti particolari , quali hanno composto le Chimere secondo gli ha dettato la loro particolare volontà , e secondo il loro speciale volere : Molti valentissimi Uomini , quali hanno scritto sovra tali Chi-

mere, hanno molto espresso, e ragionato più per interpretazione, e amminicoli, che con fondamento sicuro di avere rintracciato il Vero del loro significato: Così non volendo anche io, o errare, o dire cose aeree, mi contento soltanto di indicare ciò, che rappresentano le seguenti chimere, senza impegnarmi molto a spiegare li loro significati: Ogn'uno con la lettura de' Scrittori, quali hanno esposto il loro sentimento sopra le Chimere, potrà applicare queste a quel significato, che crederà ad esse proprio.

- 59 Bello è questo Intaglio antico *in Corniuola* transfuntato in Pasta rappresenta una *Cbimera* consistente in una Testa di Cignale unita ad una Testa di un Vecchio: Questa figura la Testa del *Dio Pan* tenuto per il Sole, e la Natura dell' Universo, e il Cignale è tenuto per la Terra, onde puole tale Chimera rappresentare quella Potenza, che ha il Sole sopra tutti i Prodotti della Terra.
- 60 Esiste nel Museo originale questo antico Intaglio in Pietra *di Corniuola* rappresentante un'altra *Cbimera*. Il Gruppo è composto di una Testa di Cavallo con l'intero collo, e con la Briglia, e Redini, di una Testa di Cignale, quale mostra un dente, e di una Testa di Caprone con lunghe corna.
- 61 In una *Corniuola* Intaglio antico sunto in Pasta vi è incisa un'altra *Cbimera* consistente in un Gallo, al petto del medesimo una Testa di un Vecchio, e sopra una Stella.
- 62 In altra *Corniuola* vi è inciso di antico lavoro un'altra *Cbimera* in pasta transfuntata; mostra essa un Cupido con sferza in mano sopra ad un gruppo composto di una Testa di Cavallo in alto, da un lato la Testa di Ariete con una Spiga di grano in bocca, e dall' altro lato la Testa di un Vecchio tutta involta in un panno, il mento della quale va a finire in un rintorto Serpente, e avanti essa Testa, e quella del Cavallo vi stà un cane in piedi in atto di latrare contro esso Gruppo, di sotto vi stà un altro Gruppo composto di un Avoltojo, quale divora un Lepre.
- 63 Curiosa, e da Niuno incisa è la presente *Cbimera* in questa Pasta presa da un antico Intaglio *in Corniuola*, rappresenta essa la Testa di un Cavallo con la Briglia, sotto essa Testa di Cavallo due Teste, una di un Giovine con longa barba senza capelli, e l'altra di altro Giovine con capelli in aria, e sostenuto il tutto da due piedi di Gallo, essendovi incisa anche una Spiga.
- 64 Rappresenta questa *Cbimera* un Gruppo di una Testa di Cavallo con la Briglia, di una Testa di Uomo Vecchio con la barba, e specie di Cappuccio puntuto finendo con un Anello, e di altra Testa di Uomo Vecchio con una coda di Pesce nascente dalla fronte, e finendo in un ramo: Pasta sunta da un antico Intaglio *in Corniuola*.
- 65 In un antico Intaglio *di Diaspro rosso* originale nel Museo vi è incisa un'altra *Cbimera*, rappresenta essa altro Gruppo composto di quattro Teste una di Vecchio barbata, altri due volti di Giovini simili, e unito al tutto una Testa di Aquila.

- 66 L'Intaglio presente antico originale nel Museo nella stessa Pietra di *Diospro rosso* rappresenta una *Chimera* inedita: Vi è incisa la Testa di un Vecchio tutta involta in un Panno, quale v'è a finire in un rintorto capuccio, in punta al quale vi è una Testa di Cicogna, da sotto il manto di tal Testa esce una Testa di Ariete, quale tiene una Spiga, sostenuto il tutto da due piedi di Gallo, e accanto le Foglie di un'erba, ed un Serpe.
- 67 Altra *Chimera* consistente in un Gallo, al Petto del quale vi è la Testa di un Vecchio, e sotto la coda due Spighe: *Pasta* funta da un antico Intaglio: Vi è in lettere Latine il nome di TERTI, dell' Incisore non mi pare possa essere, sarà del Possessore dell' Intaglio.
- 68 La chimera presente rappresenta la Testa di un Vecchio, quale forma il petto di un Gallo esistente in piedi con le ali, e coda elevata, e con due lettere in figura di V, e una Stella, finisce con una Testa umana, quale ha una penna, *Pasta* funta da un antico Intaglio in *Corniuola*.
- 69 Originale nel Museo vi è un antico Intaglio in *Corniuola* rappresentante altra *Chimera*, viene essa composta da una Testa di Vecchio, la Cervice della quale v'è a finire in una coda involta formando la punta con Serpe, sotto essa Testa escono due piedi di Gallo con la coda pennata, e sotto essa si vede un Insetto.
- 70 Un Gruppo di una Testa umana con capelli, e un muso di Cignale con un'ala aperta, e avanti una Janna: *Pasta* funta da un antico Intaglio in *Sardonica*.
- 71 Curiosa altresì si osserva la presente *Chimera* tradotta in *Pasta* da un antico Intaglio in *Corniuola*. Essa rappresenta un Gruppo composto in due Teste mostruose, e un occhio, al quale siegue una proposcide di Elefante, e sopra essa un Scorpione.

SEGNI, E COSTELLAZIONI CELESTI.

- 72 Originale nel Museo, e di buona incisione in Pietra di *Sardonica* vi è inciso un antico Intaglio rappresentante un Leone colco, quale osserva una Testa di Uomo, che ha fra i piedi di avanti: Li Pratici Antiquarj lo hanno dichiarato per il Segno del Zodiaco IL LEONE, la Testa intendono, quando in lui passa il Sole, ed Io, che non s'è ad altro applicare tale Intaglio, seguito la loro pratica opinione.
- 73 Nel Museo si conserva originale un antico bell' Intaglio in *Corniuola* rappresentante UN LEONE con una Testa di Ariete fra le gambe di avanti: Indicasi con tale Intaglio, che il Sole feconda nel segno dell' Ariete le cose nascenti, e le perfeziona nel segno del Leone, avendole condotte alla sua maturità: Puole anche tal segno del Zodiaco indicare, che il Sole nel Segno del Leone fa inondare il Fiume *Nilo* nell' *Egitto* *Macrobi. lib. 1. Saturn. cap. 21.*, e apporta la tanto desiderata ubertà a quelli Popoli, indicata con la Testa di Ariete.
- 74 In *Pasta* funta da un antico Intaglio rappresentasi altro Leone, quale tiene con un piede la Testa di Ariete.

- 75 Non solo bellissimo è il presente Intaglio antico *in Corniuola bianca* del Museo del Rè di Francia OPERA GRECA DI ILLIO con una somma esatezza transfuntato in questa Pasta, ma lo è anche significativo: vi è inciso un Toro con un ginocchio piegato posato sopra un Tirso coronato per il Corpo di Pampani, e Uva: Il Toro con il ginocchio piegato indica *il Segno del Zodiaco IL TORO*, *Agost. gem. p.2. ann. alla tav. 135.*; vedendolo posato sopra un Tirso, e coronato di Pampani, e Uva intorno al Corpo, lo stimarei ancora una Vittima di Bacco: a Bacco è altresì vero, che veniva sacrificato il Toro, *Nonn. Dionis. lib.47.*, *Erod. in Euterp.*. Potrebbe tal segno celeste, indicato con questo Toro, dimostrare, che essendo esso Segno di Aprile, in tal Mese la Vite incomincia a dar fuori, non solo i Pampani, ma anche l' Uva nel nostro Clima temperato.
- 76 Questa Pasta funta da un antico Intaglio rappresenta altro Toro con il ginocchio piegato, indicante il segno del Zodiaco.
- 77 Ed altro Toro con il ginocchio piegato rappresenta questa Pasta funta da un antico Intaglio.
- 78 Questo Intaglio antico inciso in Pietra *di Corniuola*, dal quale venne transfuntata questa Pasta rappresenta un Toro con il ginocchio piegato: Ho di sopra espresso, che il Toro con il ginocchio piegato indica il Toro segno del Zodiaco. In questo Intaglio vi è di più sopra la Testa del Toro tre Figurine, e sette Stelle una dopo l'altra: Le tre Figurine credo vogliano rappresentare *le Pleiadi*, quali avendo nutrimento, ch'è dice Giove, ch'è dice il Padre Libero, vennero collocate in Cielo, formando la Costellazione detta VERGILIE, *Bocac. gen. lib.4. §. Elettra*: ed inoltre abbiamo, che Giove, dopo essersi servito del Toro per rapire Europa, lo collocasse in Cielo, e ne facesse un segno del Zodiaco, *Ovid. Fas. lib.4.*
- 79 Questo Intaglio antico originale nel Museo inciso in Plafma di Smeraldo rappresenta L'ARIEETE altro segno del Zodiaco. Vi è esso Ariete con una Stella, e mezza Luna di sopra per indicarlo segno celeste, ha avanti a se due Spighe, perchè in tal segno, quale cade nel Mese di Marzo, comincia l'Abbondanza a germogliare sopra la Terra *Agost. gem. ann. alla tav. 11. p.2.*
- 80 Dicefi, che Giove, come ho detto nella sua esposizione, allattato fosse dalla Capra Amaltea, per gratitudine venisse essa da Giove posta nel Cielo, formando una Costellazione. Questo antico Intaglio *in Diasspro verde* originale nel Museo rappresenta essa CAPRA segno celeste, indicata con la mezza Luna incisa sopra essa Capra.
- 81 L'Ariete con il Caduceo era inciso in una Pasta antica tradotta in questa moderna: anche con questo Intaglio ci vien dimostrata l'Abbondanza, indicata con il Caduceo.
- 82 Racconta *Scaligero*, che appresso alli Arabi fosse in gran venerazione lo SCORPIONE segno del Zodiaco con Lune, e mezze Lune, e con altre Costellazioni celesti: Questo Intaglio antico *in Corniuola* trasportato in Pasta rappresenta due Scorpioni in piedi, da un lato un Gallo, in

mezzo ad essi una Testa di Leone, dall' altro lato una Stella, e una mezza Luna, il tutto circondato da un Serpente, quale si morde la coda: Ho in altro luogo esposto, che presso gli Eggizj il Serpente con la coda in bocca indicasse l' Eternità, onde Io credo, che gli Arabi avessero dalli Eggizj appreso lo stesso significato, e che tale Intaglio voglia, con il Serpe attorniato, indicare l' Eternità del Tempo, con il Gallo fu inteso il Sole, quale regola le Stagioni, li Mesi, e i Giorni con il suo corso nel Zodiaco, con li due Scorpioni si volle intendere il Segno Celeste, con la Testa del Leone si volle significare la Terra, e con la mezza Luna, e Stelle si volle dimostrare l' altro principale Pianeta operante nelle cose create: Tutti essi Pianeti incisi, o indicati in questo Intaglio sono i principali operanti alla procreazione delle cose mondane, tanto più, che lo Scorpione, essendo *Segno celeste della Notte Manil. lib.2. vers.18., e seq.*, molto opera con la sua natura umida.

- 83 Questa Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniuola* rappresenta un *Scorpione* con mezza Luna sopra: Questo è *segno del Zodiaco*, e intanto gli viene attribuita la mezza Luna, per essere Uno delli Sei della Notte, come sopra con l' autorità di *Manilio* ho espresso.
- 84 Questo Segno inciso in *Pietra di Corniuola* originale nel Museo rappresenta lo *Scorpione segno del Zodiaco*, tenendo con le branche l' altro Segno celeste *Libra*, alla coda tiene la Corona di Arianna Costellazione celeste, e ad un lato vi è un ramo: Fra i dodici Segni del Zodiaco non si contava la *Libra Virg. lib.1. Fglog.*, e le sue branche formavano il duodecimo Segno, *Manil. lib.2. vers.258.* Lo Scorpione di sua natura non ama alcun Segno, ma bensì è amato dalla *Libra*: Sono ambedue Segni benefici: Dice lo stesso *Manil. lib.4. vers.545., e seq.*, che Quelli, quali li hanno per Oroskopio, otteranno Commandi, Dignità, Magistrati, e saranno fortunatissimi: Il primo cade nel Mese di Ottobre, e il Secondo nel Mese di Settembre: La Corona forse vi stà per essere tale Costellazione prossima alla sua coda, il Ramo vorrà indicare la Felicità, quale presagiscono al Uomo tali Segni: Questi era Amuleto presso gli Etnici di gran pregio.
- 85 In *Pietra di Sardonica* originale parimente nel Museo conservamo questo antico bellissimo Intaglio, dimostra egli il Segno celeste IL CANCRO, quale tiene una Spiga, da un lato ha il segno dello Scorpione, e nell' altro il segno Pesce, due Stelle, per indicare essere essi segni Celesti, e sotto ad esso Cancro il segno Capricorno.
- 86 Questo antico Intaglio in *Onice* originale nel Museo rappresenta l' altro segno Celeste IL CAPRICORNO; tiene la coda composta del Corno di Amaltea per indicare la Fecondità, che tal segno apporta alla Terra.

S F I N G E .

- 87 UNA SFINGE sedente in Terra con ali elevate, capelli intrecciati, e longa coda rintorta: *Pasta antica* originale nel Museo.
- 88 Significativo è anche l' Intaglio antico ora indicato in *Corniuola*, tran-

funta-

- funtrato in questa Pasta . Dimostra egli una *Sfinge* con ali in aria , coda rintorta , capelli intrecciati , e tenendo con un piede ferma una Ruota : La *Sfinge* , Simbolo di Prudenza , ferma una Ruota , ci viene indicato , che l' Uomo Prudente sà vincere l' Instabilità della Fortuna .
- 89 OPERA GRECA DI TAMARIDE è un antico Intaglio *in Corniuola* , dal quale fu funta fedelmente questa Pasta , rapresenta altra *Sfinge* in atto posato , e con un piede si gratta un orecchio .
- 90 Una *Sfinge* , quale tiene la bilancia : Intaglio antico *in Corniuola* originale nel Museo : Siccome la *Sfinge* è simbolo di Prudenza , così con le bilancie si vuole indicare , che il Prudente è anche Giusto .
- 91 Particolare è il presente Intaglio *in Corniuola* del Museo del Duca di Toscana transfuntato in Pasta : E sso rapresenta un'altra *Sfinge* sedente con il *Modio* sovra la Testa , e il *Caduceo* fra piedi : La *Sfinge* , essendo Simbolo , come più volte ho già detto , di Prudenza con questo Intaglio siamo Istrutti , che la Prudenza apporti Felicità , Ubertà indicate con il *Modio* , e Richezze indicate con il *Caduceo* .
- 92 In Pasta funta da un antico Intaglio è incisa altra *Sfinge* sedente , quale stà per questionare con un Serpe elevato in piedi : Siamo avvertiti , che un Uomo Prudente , indicato con le *Sfinge* , sà contraddire ad un Uomo astuto , indicato con il Serpe : Un Prudente difficilmente sà conoscere un Astuto : Onde Iddio liberi Ogn'uno da incontrarsi con un Uomo Astuto .

P

Circolo Mitico , o sia Secolo favoloso de' Greci .

D Oppo aver posto in serie tutti li Dei , Dee , e altro riguardante l' Egitto , e Persiani , tutti li Dei , Dee , Semidei , e altro di Religioso riguardante i Greci , Etruschi , e Romani , dopo avere altresì descritto tutto ciò , che riguardava la medema Religione delli Etnici , ed in fine li Amuleti , Simboli , Segni celesti , e *Sfinge* . Vengo ora a ponere in Serie tutto ciò , che si contiene nel famoso *Circolo Mitico* , così chiamato , volendo significare quello , che di favoloso , rapporto al Uomo , sentirno i Greci dalla figurata da essi Creazione , fino al ritorno di Ulisse da suoi Errori nella sua Patria Itaca . Con sorda ragione l' *Ab. Winkelman nel suo trat. monum. ant. nella Pref. fog. 19.* dice , che tutti gli Incisori di Pietre dure Greci , e Romani , o dalla Favola , o da ciò , che si contiene in esso *Circolo* sumessero la maggior parte de' loro sogetti , tale suo pensare verrà confermato dalla quantità d' Intagli antichi riguardanti tal *circolo* , quali sarò orora per esporre , per altro esso erudito Uomo poteva soggiugnere , che anco li Etruschi , essendo essi scarzi di Sogetti , ne' loro Intagli sumessero i sogetti , o dalla Favola , o da tal *Circolo Mitico* , come altresì

se ne verrà in cognizione da molti, quali faranno da me qui sotto annoverati. Li nostri moderni Incisori mal non farebbero, se proseguissero a fumere i Sogetti, o da tal Favola, o da Omero nelli suoi Trattati dell' *Illiade*, e *Odissèa*, mentre proseguirebbero a ponere in luce quelli, che mancono, e che non si vedono in questa Serie: Essendome con Essi espresso, mi hanno con validissima ragione, e sincerità risposto, che essi, quali si devono mantenere con il Lavoro delle loro mani, devono esporre ciò, che piace a chi desidera il lavoro, e che glielo ordina, e salda: onde malamente il sudetto *Ab. Winkelman* al fog. 161. tom. 2. chiama i nostri moderni Incisori = *Oziosi*, e *Malvaghi* =, mentre da loro non viene, ma dalli Amanti di tal lavoro: Vera Disgrazia, che in essi Uomini amanti di tali Intagli sia più il piacere di avere una Copia di una benchè antica Statua, o Busto, che un Soggetto sunto, o dalla Favola, o da' Trattati di Omero: Il piacere nel Mondo in ogni tempo varia. Vengo ora all' esposizione, e spiegazione di quelli Intagli, che sono nel Museo riguardanti la Favola, e tale Circolo Mitico, e

- 1 PROMOTEO, quale fabrica la Testa di un Uomo, avvicinandogli una facella Pasta sunta da un antico Intaglio in *Corniuola*: Si favoleggiò, che Promoteo componesse di fango una Statua a similitudine di un Uomo: Essendo tale Opera (nuova a quel Mondo semplice) a Pallade piaciuta, conduceffe questa Promoteo nel Cielo, ed esso furasse in tale occasione il fuoco dalle Ruote del Carro del Sole, con il quale animasse la Statua da lui fatta: sdegnato Giove, che Promoteo si fosse appropriata cosa ad esso solo spettante, lo condannasse ad essere legato ad un Monte, ove un Aquila gli rodeffe sempre il cuore, *Lucian. dial. Promot.*, visse l'anno del Mondo 2431., poco prima della nascita di Moisé, *S. Agost. della Città di Dio lib. 18. cap. 8.*
- 2 Il Duca di Noja in Napoli possedeva, mentre visse, un piccolo Museo; dal medesimo in un Intaglio antico ivi conservato in *Pietra di Corniuola* venne estratta la presente Pasta rappresentante lo stesso Promoteo, quale nel fabricare l'Uomo vi collocò qualche parte passibile delli Brutì, riconoscendosi dal Cavallo, e Ariete in tale Intaglio incisi: Siamo con ciò istrutti, che l'Uomo non solo ha in se l'Anima potenza divina, ma altresì molte parti comuni con li Brutì.

GUERRA DI TEBE, OVVERO LA SPEDIZIONE DELLI SETTE EROI CONTRO TEBE.

- 3 L' Intaglio antico in *Scarabeo Corniuola* di stile Etrusco del fu Baron Stofsch tradotto in Pasta rappresenta CINQUE DELLI SETTE EROI della prima Spedizione contro Tebe con i loro Nomi scritti in due lati in Greco, cioè: *Tideo*, *Polinice*, *Aufirao*, *Adraste*, e *Partenope*.
- 4 TIDEO, avendo nella Caccia del Cignale Calidonio occiso *Manilippo* suo fratello, si ritirò in Argo, postosi sotto un portico, sopraggiunse ivi *Polinice* con il suo Cavallo, e non potendovi stare ambedue, ven-

nrro a quistione: Intesa da *Adraſto* Rè di Argo, li fece quietare, e diede a *Tideo Deifile* ſua Figlia in Moglie, per avere eſſo lo ſcudo coperto di Pelle di Cignale, e a *Polinice* gli diede *Argia* altra Figlia per avere eſſo lo Scudo coperto di una Pelle di Leone, atteſo un ſogno da detto *Adraſto* avuto: *Tideo* andiede alla ſpedizione contro *Tebe*, ove venne ferito con un dardo in una gamba da *Manalippo*; ſtando per morire ſi fece condurre da' Compagni la Teſta di eſſo *Manalippo*, avutala, incominciò a roſcarla, e così morì; *Bocac. gen. lib. 9. §. Tideo*; Queſta Paſta funta da un antico Intaglio di ſtile Etruſco in *Corniola* con il nome di *Tideo* in lettere Etruſche rapreſenta, quando *Tideo* ferito ritira il dardo dalla gamba.

5 *Tideo* medemo inginocchiato coprendoſi con lo Scudo, e difendendoli dall' Imboſcata fattagli da *Eteocle*: Intaglio antico in *Scarabeo Agata* con ſuo nome in lettere Etruſche tradotto in Paſta.

6 In altro *Scarabeo Corniuola* di ſtile Etruſco originale nel Muſeo, e particolariffimo per la ſua bella Inciſione ſi vede lo ſteſſo *Tideo*, quale inginocchiato ſi difende con lo Scudo, avendo anche perduta la Spada, quale ſtò in Terra.

7 Lo ſteſſo *Tideo* difendendoli ci moſtra queſto altro *Scarabeo Sardonica* originale nel Muſeo.

8 *Tideo* ſudetto ferito caduto in Terra nell'atto, che ordina a' ſuoi Compagni di portargli la Teſta di *Manalippo Tebano*, quale lo aveva ferito, *Paſta antica* originale nel Muſeo.

9 In *Paſta antica* originale parimenti nel Muſeo rapreſentafi *CAPANEO* uno de' ſudetti ſette Eroi, quale era così ſuperbo, che diſprezzava ancora li Fulmini di *Giove*, volendo ſalire ſopra il Muro di *Tebe*, venne da *Giove* occiſo con un Fulmine, *Pauſ. della Grec. nella Beozia*.

10 Lo ſteſſo *Capanèo*, quale fulminato da *Giove* cade a roveſcio della Scala, che aveva appoggiata alle mura di *Tebe*: Intaglio antico in *Calcidonia* originale nel Muſeo: Queſto è l'Intaglio tanto lodato dall' *Ab. Winkelman ne' ſuoi monum. ant. p. p. cap. 14. n. 5.*, atteſtando eſſere egli particolare nel noſtro Muſeo. Proſeguirno gli Antichi Scrittori a notificare, che *Evanne* Moglie di detto *Capanèo* Figlia di *Marte* Donna ſuperba, ma sì amante del Marito, che ardendoli il di lui Cadavero ſotto le Mura di *Tebe*, ſi gettaſſe viva nello ſteſſo rogo, e così foſſero le loro Cenneri poſte tutte in una ſteſſa urna, *Bocac. gen. lib. 9. §. Evanne*.

SECOLO FAVOLOSO.

11 In un antico Intaglio in *Corniola*, dal quale venne funta queſta Paſta vi è inciſo IL CAVAL PEGASEO volando in aria.

12 In *Paſta antica* originale nel Muſeo vi è il *Caval Pegafeo* con le ali aperte volando: Favolegiorno gli Etnici, o diciamo, i Poeti, che il *Caval Pegateo* naſceſſe da *Meduſa Gorgona*, e *Nettuno*: Eſſo portafſe *Perſeo* contro la *Meduſa*, *Bellorofonte* contro la *Chimera*, dopo andafſe a ſtare con le Muſe, ſi deſcrive aver le corna, l'anelito infocato, e li piedi di ferro, *Bocac. gen. lib. 10. §. il Caval Pegafeo*.

- 13 In una *Corniola* Intaglio antico vi è inciso il *Caval Pegaseo*, quale vola; si conserva egli originale nel Museo.
- 14 Lo stesso *Caval Pegaseo* ci palesa questo antico Intaglio in una *bella Corniola* parimente originale nel Museo: Porta Egli la Palma per indizio, che fu vincitore della Chimera, e della Medusa.
- 15 LA CHIMERA con tre teste rapresenta questa Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniola*. La Chimera si figurò un Mostro composto di Leone, Capra, e Dragone: Fu tale Favola funta dal Fatto di Bellofonte, quale rese abitabile un Monte in Licia detto *Chimera*, che dalla Cima vomitava Fiamme, in mezzo nutriva Leoni, e alle radici vi erano Serpenti, *Bocac. gen. lib. 13. fogl. 220.*
- 16 La stessa *Chimera* colca in terra ci viene mostrata in questa Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniola*.
- 17 In una *Pasta* funta da un antico Intaglio viene rapresentata la medema *Chimera*.
- 18 BELLOROFONTE Figliuolo di *Glauco* Rè di Effira venne scacciato dal Regno da Prito Rè delli Argivi, si ritirò alla di lui Corte, ed essendo bellissimo Giovine, se ne innamorò *Antia* Moglie di detto Prito, avendogli domandato li suoi abbracciamenti, venne da esso rigettata, onde sdegnata, accusollo al Marito di averla voluta forzare: Prito per non occiderlo, lo mandò ad *Ariobate* suo suocero, affinchè lo facesse occidere: Questi gli ordinò l'Impresa di vincere la Chimera, onde, avuto da Pallade il Caval Pegaseo, la vinse, *Paus. nella Corint.* Gli ordinò, che combatesse le Amazoni, quali anche superò, e avendo fatte altre belle Imprese, gli diede per Moglie l'altra sua Figlia *Achimene*, saputosi ciò da Antia, si occise, e le Figlie divennero Pazze, *Bocac. gen. lib. 13. §. Bellorof.* Questa Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniola* rapresenta, allorchè Minerva diede le Briglie del Caval Pegaseo a Bellofonte, affinchè lo potesse cavalcare, ed esso procura, che il Cavallo piani in terra per poterlo salire: Li Figli di Bellofonte venuti a nostra notizia furono = *Isandro, Laodamia, e Ippolico* = *Natal. Cont. lib. 9. fogl. 271.*
- 19 Rapresentasi lo stesso *Bellofonte*, quale cavalca il Caval Pegaseo inciso in un antico Intaglio in *Corniola* preso in Pasta.
- 20 In una *Sardonica* originale nel Museo vi è un antico Intaglio rapresentante lo stesso *Bellofonte* armato di asta a Cavallo sovra il Pegaseo, quale combatte la Chimera.
- 21 Lo stesso *Bellofonte* a Cavallo al Pegaseo con asta in mano combattendo la Chimera, quale ha tre Teste, *Pasta antica* originale nel Museo.
- 22 *Bellofonte* a Cavallo al Pegaseo con asta in mano, in atto di combattere la Chimera, Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniola*.
- 23 Giasone Figlio di *Esone* determinò di andare all' Isola di *Colco* all' acquisto del Vello di Oro, vi concorse tutta la Gioventù della Grecia, cioè esso *Giasone, Orfeo, Asterio, Isiclo, Esone, Ameto, Erito, Echione* Figlio di Mercurio, *Etalide, Coronò, Mospo, Odeo, Eurito, Eribo.*

te, Teseo, Peritoo, Ercole, Illo, Castore, Polluce, Canto, Arejo, Falero, Amfidama, Angea Figlio del Sole, Amfione, Nauplio, Iamone, Bianto, Tifo, Bute, Tuleo, Leadoco, Ida, Asterio, Polifemo, Limeo, Cefeo, Periclimeno, Anceo, Ificlo, Testiade, Lascoonte, Oileo, Ifito, Eurito, Clitio, Ergino, Ameo Figlio di Nettuno, Palemonio, Meleagro, Ifito Focense, Acasto, Zeto, e Calao Figli di Borea, così riferì *Natal. Cont. Mitol. lib.6. fogl.178. n.20.* Ed ordinò ad Argo, che fabbricasse una nave, quale con l'ajuto di Minerva la fabbricò, e da lui fu tale spedizione denominata ARGONAUTA: Questo Intaglio antico di stile Etrusco in *Sardonica* originale nel Museo rappresenta Argo sudetto, quale stà lavorando la Nave: *L'Ab. Winkelman nel Frontes. del tom.p. de mon. ant.* riporta un Bassorilievo rappresentante tal Fatto, e nell'indicazione de' Rami fraposti nella sua erudita opera ne tesse la Favola: Di tal Nave ne fù Governatore Tifi, come riporta *Valer. Flac. Argon.*, e Giove la pose in Cielo, *Ovid. met. lib.6.* fa la Costellazione della Nave.

- 24 GINZ Figlia di Eco, o di Suadela, e Pan avendo agiutato Io a comporre un Poto amatorio, o Malie, affinché Giove si innamorasse, fu da Giunone convertita in Ucello detto dal suo nome Ginz, da Noi Latini chiamata *Motacilla*: Venere volendo agiutare Giasone nella conquista del Vello di Oro gli diede tale Ucello, per compagno, *Natal. Cont. Mitol. lib.8. fogl.261.*, Questo Intaglio antico in *Corniuola*, dal quale è stata copiata questa Pasta rappresenta Giasone al solito delli Eroi Greci nudo, elmo in Testa, quale parla all' Ucello Ginz esistente sovra una Colonna, vi sono qui incisi un Cane avanti a Giasone, e un Serpe involto alla Colonnella. Il Cane simboleggia la vigilanza di Giasone, e il Serpe era, e buon Augurio, e proprio alli Eroi Greci, *Winkelman* sopra citato *fogl.161. del tom.2.* Vi è incisa in lettere latine la parola = POTITI = dubio è, se essa indichi il nome dell' Incisore.
- 25 Lo stesso Giasone, quale parla allo stesso Ucello Ginz: Pasta sunta da un antico Intaglio in *Corniuola*, qui vi è una stella, e il solito Cane, quale sentendo in forma umana parlare l' Ucello, latra contro il medesimo.
- 26 In una *Corniuola* originale nel Museo di antico lavoro vi è inciso lo stesso Giasone, quale parla al medesimo Ucello Ginz inciso in altra foglia, vi è il Cane, quale stà sedente, e Giasone involto nel Pallio stà sentendo ciò gli dice esso Ucello.
- 27 Originale nel Museo in *Pietra di Sardonica* vi è inciso un Eroe greco nudo con elmo in Testa parlando con un serpe involto ad una colonna: Io credo, che sia lo stesso Giasone, quale, prima di poter parlare all' Ucello Ginz, parlasse con il Serpente, e dopoi sovra la stessa colonna venisse esso Ucello a parlare seco.
- 28 MEDEA Figlia di Eta Rè di Colco, avendo agiutato Giasone all' acquisto del Vello di Oro, fuggì con il medesimo, fece un incanto, e ringiovenul Esone Padre di Giasone *Ovid. met. lib.7.* L' Intaglio presente antico

tico *in Corniuola*, da cui è stata funta questa Pasta rapresenta Medèa, quale compone li fughi per ringiovenire il sudetto Esone.

- 29 LA SFINGE era un Mostro, quale stava nella Tebaide, e proponeva questo Enigma = *Qual Animale trovasi con quattro piè la mattina, con due a mezzo giorno, e con tre la sera* = con legge, che veniva dalla medema occiso, chi non sapeva sciorlo; *Staz. nella Tebaid.* La Pasta qui indicata funta da un Intaglio antico *in Corniuola* indica essa Sfinge, quale assalisce un Uomo, che non ha saputo sciorre l' Enigma.
- 30 In questa Pasta presa da un antico Intaglio *in Corniuola* si rapresenta la Sfinge, quale occide un Uomo, che non ha saputo spiegare l' Enigma, tradotto in Pasta,
- 31 Essa Sfinge, quale tiene sotto il piede la Testa di un Uomo, che non ha saputo spiegare l' Enigma: Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola* del Sig. Byres.
- 32 EDIPPO spiegò l' Enigma alla Sfinge con dire che = *essere tale Animale l' Uomo, quale nell' Infanzia si muove con li piedi, e con le mani, adulto cammina con due piedi, e in Vecchiezza con tre, appoggiandosi al bastone* = perciò, essendo rimasto Vincitore, la uccise: Il presente Intaglio antico *in Nicolo* originale nel Museo rapresenta Edippo armato di Elmo, e scudo, quale hà inteso l' Enigma dalla Sfinge, che stà sovra una Rupe, tenendo il dito verso la fronte in atto di pensare per rispondere.
- 33 Edippo sudetto armato con elmo, e Scudo al braccio parlando alla Sfinge, quale stà sovra una rupe, avendole proposto l' Enigma, sta esso, come sopra, con il Dito in aria, pensando alla Risposta: Pasta transfuntata da un antico Intaglio *in Corniuola* del detto Signor Byres.
- 34 *In Pasta antica* originale nel Museo si conserva un antico Intaglio rapresentante lo stesso Edippo, quale parla alla Sfinge, ma in atto diverso.
- 35 Edippo, avendo sciolto l' Enigma, occise la Sfinge, ciò ci rapresenta questo antico Intaglio *in Onice* tradotto in Pasta del medesimo Signor Byres.
- 36 LAJO Rè di Tebe, avendo avuto da *Focesta* un Figlio, nominato dopoi Edippo, e avendo inteso dall' Oracolo, che passava pericolo di essere dal medesimo occiso, lo consegnò ad un suo Familiare, affinchè lo avesse esposto alle Fiere: Questi, compassionando il Bambino, gli forò il Tallone di un piede, e lo lasciò appeso ad un alboro: Venne Edippo ritrovato da un Pastore, e portato a Polibio Rè di Corinto, qual lo fece educare: Saputosi da Edippo non essere Polibio suo Padre, fece ricorso all' Oracolo di Apollo, qual gli disse, che l' avrebbe trovato in Focide, ove giunto, trovò accesa una questione tra Focesi, ed Esteri, postosi dalla Parte delli Esteri, occise Lajo suo Padre, da lui non conosciuto, quale teneva la Parte de' Focesi, *Bocac. gen. lib. 2. §. Lajo*: Questa Pasta antica originale nel Museo rapresenta

presenta Edippo, all' uso delli Eroi Greci nudo, armato di Elmo, e scudo, quale stà in atto di partire, avendo occiso Lajo, il tutto avanti un Pilastro, sopra il quale vi stà una Sfinge: Essa la credo incisa dal Professore per indicare esser Edippo il soggetto inciso, mentre in tal Fatto la Sfinge non vi ebbe alcun luogo.

- 37 *Edippo*, avendo occiso Lajo suo Padre, si portò in Tebe, e per la strada sciolse l' Enigma, ed occise la Sfinge, come sopra ho esposto; Li Tebani, tenendolo per Figliuolo di Polibio, gli diedero Jocasta Vedova di Lajo per Moglie, con essa ebbe quattro Figli due Maschi, e due Femine. Morto Polibio, e lasciato Edippo Erede del Regno di Corinto, venne Uno a dargliene parte, e raccontando presente Jocasta il ritrovamento di Edippo, essa conscia del fatto, osservò il Taglio del Tallone, e lo riconobbe per il suo Figliuolo esposto: Fu tanto l' orrore di Edippo di aver procreati Figli con sua Madre, che si rese cieco da se medemo, e venne esigliato sopra il Monte Citerone, ove andiede con Antigone sua Figlia. Li Figliuoli di lui venuti a contesa per il Reame uno occise l' altro: Jocasta anche essa si occise, *Sofoc. Edip. Colon. v. 1394.* L' Intaglio moderno presente in *Onice*, disegno del Cav. Mens, e inciso da Antonio Picler trasportato fedelmente in questa Pasta, rappresenta, quando, stando Edippo sopra il Monte Citerone, si condusse dal medemo l' altra Figlia *Ismene* con un Familiare per consigliarlo a tornare in Tebe, stante la contesa inforta fra *Eteocle*, e *Polinice* suoi Figliuoli per cagione del Regno: ne è di tale Intaglio Possessore il Sig. Robinson.
- 38 **TIRRRESIA** Tebano, andando un giorno per una Selva, incontrò due Serpi, quali erano congiunti insieme, li battè con una verga, ed esso da Uomo divenne Donna: Doppo anni sette di tale Metamorfofi, lo stesso Tirresia incontrò altri Serpi nel medemo atto, li battè con la sua verga, e da Donna ritornò Uomo: Nacque fra Giove, e Giunone una contesa, ch' si compiacesse più l' Uomo, o la Donna: Ogn' uno di essi portava le sue ragioni, risolvettero di lasciare il Giudizio della quistione a Tirresia, quale era stato Uomo, e Donna: Questi, intesili ambedue, giudicò contro Giunone, essa non potendo appellare da tale sentenza, si voltò alla vendetta, e ridusse Tirresia cieco: Giove per sollevare il povero giusto Giudice gli diè la facoltà di predire, *Ovid. nelle sue metam. lib. 3.* Nel Museo originale conservamo un bell' antico Intaglio in una buona *Corniuola* rappresentante *Tirresia* sedente, ed un Giovine avanti, quale gli fa delle dimande per sapere il futuro: Mi sono mosso a giudicarlo Tirresia, mentre tiene in mano un Papiro, indicativo della facoltà di indovinare, se non avesse avuto in mano tal Papiro, lo avrei giudicato il sudetto Edippo.
- 39 Tradotto in questa Pasta è un antico Intaglio in *Corniuola* del Signor Byres, rappresenta egli **DIOMEDE** Rè di Tracia, quale faceva pacificare i suoi Cavalli di Carne umana, dandogli a mangiare tutti i Forestieri, venne occiso da Ercole, *Senec. Trag. Ercol. Fur.*: Vi è in questo

questo Intaglio inciso un Uomo nel Presepio, tre Cavalli, quali si avvicinano per divorarlo, e Diomede, che stà osservando.

- 40 TRITOLEMO Figlio dell' Oceano . e della Terra fu il Primo , che insegnasse a feminare le Biade , avuta tal virtù da Cerere Dea dell' Agrigoltura per averle significato il Rattore di Proserpina sua Figlia , *Paus. nell' Acaja* . Il presente Intaglio in *Corniuola* transfuntato in Pasta rapresenta Tritolemo , quale guida il Carro di Cerere condotto dalli Serpenti , essendovi di rimpetto Cerere sedente nel suo Trono con spighe in mano , e alli piedi il Fulmine , per significare la virtù comunicatagli dalla enunciata Dea ; andando esso Tritolemo per il Mondo giunse da *Linco Rè de' Sciti* , e versò una gran quantità di grano dal Vaso avuto da Cerere , che si chiamava *Pirodoro* , volendo esso Rè occidere Tritolemo , venne mutato in *Can Cerviero* , *Ovid. met. lib. 5.*
- 41 Cerere Dea dell' Agrigoltura , come ho espresso parlando di lei , sopra il suo Carro condotto da' Serpenti , secondo dice esso *Ovid. lib. 4. Fast.* insegna a Tritolemo , il quale stà avanti ad essa in piedi , il modo di coltivare la Terra , *Paus. nell' Acaja sudetta* ; Pasta sunta da un antico Intaglio in *Corniuola* .
- 42 E altresì questo Intaglio parimente in *Corniuola* preso in questa Pasta rapresenta lo stesso *Tritolemo* in piedi sopra il suo Carro tirato da Serpenti .
- 43 Mylord Fortrose possiede un Intaglio in *Corniuola* rapresentante esso *Tritolemo* con due spighe in mano , quale insegna ad Uno il modo di arare con buoi la Terra , transfuntato in Pasta .
- 44 EGEO a Trezene si congiunse con *Etra* Figlia di Pittèo , ed essendo essa in Cinta , gli consegnò una spada , ponendola sotto una Pietra , dicendo ad *Etra* , che , partorendo , e facendo Figlio Maschio , gionto in età di potere da se medemo elevare tale Pietra , allora gli ordinasse , che l'elevasse , e prendesse quello , che ivi sotto vi trovasse ; e lo spedisse in Atene , che , avendo essa spada , l'averebbe riconosciuto per suo Figlio : *Etra* partorì un Figlio , al quale pose nome *TESE'O* , fatto egli adulto , gli disse , che elevasse la Pietra , sumesse la spada , e andasse in Atene a trovare Egèo suo Padre , *Ovid. met. lib. 7. :* Questa Pasta sunta da un antico Intaglio in *Corniuola* rapresenta il Busto in profilo di esso *Tesèo* Figlio di *Etra* , e di Egèo Rè di Atene .
- 45 Altro Busto in profilo di esso *Tesèo* , Pasta sunta da un antico Intaglio in *Plasma* .
- 46 Questo antico Intaglio in *Corniuola* tradotto in Pasta rapresenta , allorchè *Tesèo* di ordine di *Etra* sua Madre eleva la Pietra per trovare la spada , ed altri dicono anche le pianelle , postevi sotto essa Pietra da suo Padre .
- 47 Lo stesso *Tesèo* elevante la Pietra sudetta , sotto la quale vi è la spada incisa : Pasta sunta da un antico Intaglio in *Corniuola* .
- 48 *L'Ab. Winkelman* poteva dare il giusto merito a questo nostro Museo con

con attestare al Mondo, che l'Intaglio da esso lui indicato *al num.97. de mon. ant.* lo avesse avuto dal nostro Autore: Aveva egli avuto dallo stesso nostro Autore, e Museo altre Impronte, come ho detto, e anderò dicendo, e veramente ivi lo hà attestato, rapporto a questo, quale lo è raro quanto gli altri, poteva render la stessa giustizia: Qualunque fosse il suo pensare nel tacerlo: Dico, che questa Pasta finta da un antico Intaglio *in Corniuola* rappresenta Tesèo, allorchè si condusse in Atene per ritrovare suo Padre, a colpi di Clava occise FAJA, o sia LAJA Donna di costumi dissoluti, e feroci, come racconta *Plutar. Tes. p.9. lib.4.* Credo, che esso *Winkelman* abbia ben inteso, che Tesèo stesse in Terra ginocchiato con aver posata la Clava, sostenendo il Corpo di Laja, o per mirare le sue bellezze, o compassionandola in quel punto, che l'era morta: Il resto, che esso v'è dicendo, lo giudico parto di una mente piena di erudizione, nè che sia applicabile a questo Intaglio, quale assolutamente dimostra Laja da esso uccisa.

49 Nel Museo originale in Pietra *di Corniuola* si conserva un antico Intaglio rappresentante IL MINOTAURO: Qui però è inciso con la faccia da Uomo, e tutto il resto Bove. Vi è sopra la parola greca ΤΕΛΑΣ, che in lingua Italiana vuole dire GELA. Se essa sia nome dell'Incisore, o del Possessore della Pietra non sò deciderlo: dico soltanto, che nelle Monete di Sicilia riportate *dal Paruta* si trova tal Nome: Essendovi inciso da un lato una stella, dall'altra un dardo, e a piede un Serpe: Onde tale Intaglio lo è di pregio, per avere in se tutti gli attributi, e per essere inciso appunto, come viene descritto *da Ovid. d. lib.7. met.*

50 Nel Museo del Duca Strozzi in Roma si conserva un antico Intaglio *in Corniuola* preso in Pasta, rappresentante il Laberinto con il Minotauro in mezzo: Questi è figurato in tale Intaglio dal mezzo in su Uomo, e nel resto Toro.

51 Come ho esposto parlando di Venere, ed Amore *alla lett. H. num.28.* Pasife generò il Minotauro, e venne esso chiuso in un labirinto fabricato da Dedalo bravissimo Ingegniere: Egèo Rè di Atene, per avere gli Ateniesi occiso *Androgèo* Figlio di Ditièo Rè di Creta, convenne con il medesimo di mandargli ogni anno sette Giovini Ateniesi, affinchè ne facesse quello, che voleva: Esso Rè di Creta aveva fatta una Legge, che dovessero combattere con il Minotauro sudetto, ponendoli entro il Laberinto, dal quale era impossibile uscirne: Durò più anni tal Tributo di Atene, e gli Giovini Ateniesi introdotti nel Laberinto erano stati dal Minotauro occisi. *Medèa* sudetta per gelosia avendo occisi li Figli avuti con *Giasone* presente il Padre, se ne andiede in Atene, e si sposò ad Egèo, *Ovid. met. lib.7.* Giunse in Atene Tesèo per ritrovare Egèo suo Padre, avendo al fianco la spada datagli da Etra sua Madre: *Medèa* con le sue arti magiche lo riconobbe, onde sotto finzione, che Tesèo potesse ad Egèo togliere il Regno: indusse il Marito ad invitare ad un convito Tesèo, avend

do avvelenato il vino per farlo morire , ma nel Convito, essendo stato Tesèo riconosciuto da Egèo per suo Figlio , con averle veduto la spada al fianco , Egèo vietò , che Tesèo bevesse il vino velenato , Medèa , per non esser castigata , se ne fuggì , e Tesèo rimase con Egèo : Venne il Tempo di doverli scegliere li sette Giovini per mandarli in Creta , volle esser Tesèo ancora imbuffolato , e venne estratto frà i sette : Onde Egèo , vedendolo partire in nave , impose a' Marinari , che se tornava Tesèo vincitore , mutassero le vele negre , e le ponessero bianche : Gionto Tesèo a Creta , ARIANNA Figlia di Dittèo , s'innamorò di lui , gli diede il Filo per uscire dal Laberinto con promessa di esser sua sposa : Entrò Tesèo animoso nel Laberinto , combattè il Minotauro , e l'occise , nel tornare in Atene , non avendo mutato li Marinari le vele negre , credendo Egèo , che il Figlio fosse morto , si gettò dalla *Leucate* in mare , e morì , Tesèo , avendo abbandonata Arianna , sposò Fedra sua Sorella , e rimase Rè di Atene , avendola liberata dal Tributo , *Ovid. met. lib.7.* Questo Intaglio antico *in Sardonica* OPERA GRECA DI FILEMONE esistente nel Museo Austriaco in Vienna rappresenta Tesèo in piedi nudo all'uso delli Eroi greci , avendo posata la Clava in terra , stà osservando il Minotauro , quale ha occiso , e tradotto in Pasta .

52 *In Marantona* vi era un Toro fierissimo , quale non era stato da veruno domato , Tesèo lo prese per le Corna , lo portò per tutta la Città , e lo fece sacrificare *Plut. nella vita di Tesèo* : Questa Pasta funta da un antico Intaglio rappresenta Tesèo , quale hà fermato esso Toro , e lo conduce seco , facendo ambedue estreme forze .

53 PERITOO Amico di Tesèo sposò Ippodamia , nelle nozze della quale vennero occisi tutti li Centauri . Ripudiò Peritoo essa Ippodamia , e fece voto con Tesèo di non prender altra Moglie , se non era Figlia di Giove : Tesèo aveva rapita *Elena* , essendo anche Fanciulla Figlia di Giove , e Leda , e poi restituita , non vi era altra , che Proserpina , onde ambedue scesero all'Inferno per rapirla : Peritoo restò occiso dal Can Cerbero Guardiano , e Tesèo rimase Prigione di Plutone , *Bocac. gen. lib.9. §. Peritoo* , finchè venne liberato da Ercole , come ho esposto *alla lett. G. num.56.* Originale nel Museo è questo Intaglio antico *in Lapislazuli* indicante Peritoo colco , quale viene occiso da detto Can Cerbero di tre Teste .

Nel Museo si conserva l'Impronta di un famoso Intaglio inciso *in Cristallo di Monte* esistente nel Museo del Rè di Napoli rappresenta egli la Battaglia succeduta frà i Centauri , e Lapiti nelle nozze di Peritoo con detta Ippodamia , qual fatto viene a lungo riferito *da Ovid. met. lib.12.* , siccome tale Impronta non si puole imprimere in Solfo , ma in altra composizione , così non si è posta consecutiva in serie , ma si dà *nella lett. BB. al num.20.*

Altra consimile Impronta nel Museo si conserva rappresentante la Battaglia succeduta frà Tesèo , ed Ercole con le Amazzoni , si dà nella

stessa composizione *nella lett. FF. num. 1.*, ed esiste nello stesso Museo di Capo di Monte incisa in simil *Cristal di Monte*.

- 54 UNA CENTAURESSA, quale colca allatta un Centauro Fanciullo: Pasta sunta da un antico Intaglio *in Corniuola*. Tale Impronta riportata dall' *Ab. Winkelman tom. 1. tav. 80.* l'ebbe dall'Autore di questo nostro Museo, essendo quella stessa, che è qui transfuntata.
- 55 Fu sempre tenuto, che li Centauri fossero una invenzione de' soli Poeti Greci, ma sostiene con valide ragioni esso *Winkelman tom. 1. fogl. 106.*, che i Greci sumessero anche questa favola dalli Eggiiz: Tali Centauri si fecero dal mezzo in sù Uomini, e nel resto Cavalli, avendo quattro piedi di tale Animale: Abitassero, si disse, per lo più nelle Campagne, e vi fossero di ambi i sessi: *Omero parla de Centau. nell' Iliad. lib. 2.*, e doppo di lui ne fè menzione *Ovid. met. lib. 12.* Questo antico Intaglio *in Corniuola* originale nel Museo rappresenta un Centauro, quale porta un ramo di alboro sovra le spalle, e un de' Corni loro soliti in mano.
- 56 Racconta *Ovid. met. detto lib. 12.*, che ASSINATE Centauro nella suddetta Guerra ebrio dormisse, *Forbante* Lapito con tirarle un dardo l'occidesse: Questo antico Intaglio parimente *in Corniuola* originale nel Museo rappresenta esso Centauro Assinate colco in terra ferito con una freccia tiratale da *Forbante*: Li nomi de' Centauri sono i seguenti = *Abas, Ario, Afida, Afilo, Amico, Antimaco, Alfeo, Amida, Affolo, Abiro, Areto, Bromo, Bianore, Breto, Bravenore, Ceneo, Chirone, Cillaro, Cronio, Critone, Craneo, Dicte, Dane, Dineo, Driale, Dorpo, Dorilo, Demolcone, Erigippo, Eurito, Elope, Euronomo, Elope, Emmacchio, Enorpione, Erineo, Grifeo, Erlino, Ippaso, Ila, Elino, Arpago, Irmandio, Imbreo, Ifireo, Latreo, Licero, Lico, Licida, Licochitone, Monico, Mima, Mermero, Medone, Meneloo, Neseo, Nedone, Nittone, Odite, Ocelo, Orneo, Folo, Perimede, Pisenore, Piccagmo, Flegreo, Petreo, Pireto, Praxione, Pentore, Reto, Rifeo, Tauma, Tereo, Tonio, Teleboa, Scipalo, Terrottono, Silanto, Teramone, e Turio* = Tutti riferiti da *Natal. Con. Mizol. lib. 7. fogl. 214.*, ma fra questi non vi leggo notato Assinate sudetto riportato da Ovidio, così in particolare occiso da *Forbante* Lapito, il perchè non lo sò comprendere.
- 57 Nel Museo del Rè di Napoli vi è un Intaglio *in Cameo* rappresentante un Centauro, quale porta sovra le spalle una Base: Sunto in Pasta.
- 58 Un Centauro, quale vibra l'Arco. Dalli Antiquarj si crede essere egli CHIRONE, Pasta sunta da un Intaglio inciso da Antonio Picler.
- 59 Il Busto DI LEANDRO, Pasta presa da un antico Intaglio *in Calcidonia*.
- 60 *Leandro*, essendo Amante di *Erò*, passava l'Esesponto nuotando per andarla a trovare: Pasta sunta da un Intaglio antico *in Plafma* del Mylord *Cazlisle*, essa rappresenta il Busto in profilo nudo di esso *Leandro* immerso nelle acque fino alle spalle, *Ovid. Eroid. Epif. di Leand. ad Erò.*

- 61 Questa Pasta funta da un Intaglio *in Calcidonia* inciso da Domenico Roti rapresenta altro Busto dello stesso *Leandro*, di esso ne è Possessore Mylord Harvei.
- 62 Il medemo Busto *di Leandro* nudo immerso nell'acqua, rapresenta questa Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola* del Sig. Jenkins.
- 63 ERO' Amante *di Leandro* sovra una Torre, con una lumiera in mano, facendo lume a detto Leandro, quale nuota nel passare l' Elefponto: Intaglio antico *in Corniuola* preso in Pasta.
- 64 Lo stesso Soggetto rapresenta questa Pasta funta da un moderno Intaglio di Giovanni Picler *in Corniuola*, essendovi quì incisi due Venti, ed un Amorino in Aria, alludendo al grande Amore di Leandro, e di Erò.
- 65 Ercole venne scacciato dal Possesso de' Regni paterni *con Anftrione* suo Padre per l' Omicidio commesso in Persona di Elettrione: Doppo molto tempo *Illo* Figlio di Ercole venne a Duello con *Atrèo Rè* di Argo, e Micene per decidere del possesso delli Regni, e venne occiso, e per anni cento, secondo il convenuto, non si potè discorrere del Possesso de' medesimi Regni: Doppo tal tempo si mostraro CRESFONTE, E TEMENO Figli di Aristomaco, e Pronipoti di Ercole con EURISTENE, E PROCLO Figli di Aristodemo, e superati i Nemici, tirorno a sorte le Città, stante una astuzia usata da Cresfonte Maggiore di Età, ad esso toccò Micene, a Temeno Argo, e a Euristene, e Proclo Sparta. Questo medemo Intaglio antico *in Corniuola* riportato in questa Pasta è impronto *alla tav. 164. dall' Ab. Winkelman de' suoi monum. ant.* così viene da lui spiegato: Altri veramente prima di lui, e la commune oppinione de' pratici Antiquarj tennero questo Intaglio per Achille, quale pone le Ceneri di Patroclo nella Pira: Raporto a me approvo l' una, e l' altra oppinione, avendo ambedue forti ragioni per se, onde il Lettore seguirà, quale più quadra al suo Talento, essendo cosa facilissima, che ad uno stesso soggetto siano applicabili, e bene accommodate due, o tre erudizioni.
- 66 Ben dice esso *Winkelman*, che tale soggetto dalli antichi Incisori sia stato molte volte replicato, come si vede da questo Intaglio parimente antico inciso *in Corniuola* del Sig. Byres trasportato in Pasta; E da ciò mi moverei a stare più all' oppinione de' pratici Antiquarj con tenerlo per Achille, quale pone nell' urna le ceneri di Patroclo, che deciderlo per la divisione delle dette tre Città fatta dall' Eraclidi, per la viva ragione più volte protestata dallo stesso *Winkelman*, che li antichi Incisori la maggior parte de' loro soggetti li sumessero da' Trattati di Omero, ed essendo questo di Achille un Fatto memorabile in se stesso, e più noto, perciò torno a ripetere, che essi Antiquari credo, che vi abbino più colpito nella spiegazione di questo Intaglio.
- 67 FRISSE, ED ELLE Figliuoli del Rè *Atamante*, e di *Neifile*, essendo perseguitati da *Ino* loro Matregna a punto tale, che gli veniva tramata la Morte, *Neifile* loro Madre, che si era ritirata nelle selve,

doppo essere stata scacciata dal Marito , providde a medemi un Montone , quale aveva il Vello di Oro , sovra quale salendo ambedue , doveffero passare il Mare , fuggire in Colco al Rè Oeta per salvarsi : obbedirno li Figliuoli , e saliti sovra il Montone si diedero al Mare ; Elle si intimorì , cadde in mare , e rimase annegata , onde la parte di quel Mare da lei venne denominata *Elefponto* : Frisso giunse in Colco , e consacrò alli Dei esso Vello di Oro . Oeta gli diè una Figlia per Moglie , ma avendo inteso dall' Oracolo , che poteva patire dai Figli di Eolo , ed essendo uno di quelli Frisso , venne da lui occiso : In questa Pasta funta da un antico Intaglio *in Cameo* del Museo del Rè di Napoli rapresentasi *Elle* allisa sovra il Montone passando il Mare : Tutta tal favola viene esposta *dal Bocac. gen. lib. 13. §. Frisso* .

68 **IFIGENIA** Figlia di Agamennone liberata dal Sacrificio per mezzo della Cervia mandata da Diana , come dirò *alla lett. R. num. 22.* , si ritirò presso i Tauri , e venne eletta Sacerdotessa di Esa Dea . Agamennone tornato in Patria venne occiso da *Egisto* adultero di *Cliteneſtra* sua Moglie : **ORESTE** Figlio di Agamennone per vendicare la morte del Padre , occise la Madre , ed *Egisto* : Divenne esso perciò furioso , e purgatosi da tale occisione , pervenne a Tauri , essendo fra essi un rito di sacrificare a Diana i Forestieri , che vi giungevano , fu condannato ad essere sacrificato *Oreste* : dovendolo sacrificare *Ifigenia* Sacerdotessa , si riconobbero per Fratello , e Sorella , onde risolvettero di fuggire insieme , portando seco loro il Simulacro di Diana , *Paus. nell' Acaja* ; Questa Pasta funta da un antico Intaglio rapresenta *Oreste* armato di Lancia , ed elmo , nel resto nudo all' uso delli Eroi Greci , quale conduce *Ifigenia* , ambedue in atto di fuggire per non esser seguiti .

69 In una *Corniola* Intaglio antico tradotto in Pasta vi è inciso un Giovine con le ali , quale , posato sovra un Delfino , v' a solazzo per il Mare : potrebbe figurare **MELANTO** condotto da Nettuno cangiato in Delfino , come dice *Ovid. metam. lib. 6.* , ma le ali non si appropiano a *Melanto* .

Q

Profecuzione del Secolo Favoloso :

1 **A**CRISIO, avendo una sola Figliuola **DANAE** , e avendo inteso dall' Oracolo , che li Figliuoli della medema gli avrebbero tolto il Regno , la fece ponere in una Torre , e custodirla , affinchè non avesse commercio con verun Uomo : Giove , innamoratosi della medema , scese in forma di Pioggia di Oro dalli coppi del Tetto , e rese in cinta *Danae* , essa partorì , e *Acrisio* la fè chiudere con il Figlio in una cassa , e gettarla in mare : Nel Lido del Mar di Puglia venne fermata da un Pescatore , aperta , trovovvi entro *Danae* con il Figlio

Perseo, li condusse dal Rè *Piluno*, quale si fece Conforte Danae, *Ovid. metam. lib.4.* *Perseo*, venuto in età, andiede contro *Medusa Gorgona*, avendo avuto lo scudo da *Pallade*, i *Talloni*, e *Scimitarra* da *Mercurio*, con la quale tagliò alla medema il Capo, cangiò con essa *Testa* in falso *Atlante*, liberò *Andromeda* dal Mostro Marino, convertì in falso *Finè*, e suoi Compagni, quale voleva *Andromeda* per Moglie, con la stessa convertì in falso *Prito*: Guerreggiò contro i *Persiani*, occise il Padre *Libero*, cioè *Bacco*, cangiò in falso lo stesso *Acrisio*, alla fine con *Cefè*, *Cassiopeo*, e *Andromeda* per ordine di *Giove* fu assunto in Cielo, *Bocac. gen. lib.12. §. Perseo*: La Pasta presente sunta da un Intaglio in *Corniuola* rappresenta la *Testa* in profilo di esso *PERSEO* con elmo in *Testa*, e sopra l' *Elmo* un *Grifo*, inciso da *Antonio Picler*.

- 2 Il Busto dello stesso *Perseo* in profilo con elmo in *Testa*, e *Grifo*, con la *Testa* di *Medusa* sopra lo scudo, e grande *Asta* in mano: Intaglio antico in *Corniuola*, dal quale è stata sunta questa Pasta: Il *Grifo* sopra l' *Elmo* gli veniva attribuito, per essere esso amato da *Minerva*, e la *Testa* di *Medusa* sopra lo scudo, per avere esso vinto tale Mostro.
- 3 In *Gemma di Aqua marina* del Duca di *Dovonschire* vi è un antico Intaglio tradotto in Pasta, nel quale è inciso *Perseo* in piedi con la spada avuta da *Mercurio* fatta in forma di *Oncino* detta *ARPE* in una mano, *Lucian. Dial. Trit. e Nercid. pag.258.*, e nell' altra la *Testa* di *Medusa* da lui già tagliata.
- 4 OPERA GRECA DI *DIOSCORIDE* è un antico Intaglio in *Corniuola* trasportato in questa Pasta: rappresenta egli *Perseo* in piedi, tenendo una mano sopra lo scudo avuto da *Minerva* appoggiato ad un' *Armatura*, nella quale vi è in riflesso la *Testa* di *Medusa*, come in un *Specchio*.
- 5 Lo stesso *Perseo* in piedi nudo con il *Pallio* sopra il braccio, lo scudo, ove è in riverbero la *Testa* di *Medusa* sopra una rupe, e alli piedi l' *elmo*, e la *Spada*: Pasta sunta da un Intaglio in *Corniuola*.
- 6 *Perseo* istesso nudo all' uso delli *Eroi greci* in piedi tenendo con una mano l' *Arpa sudetta*, e con l' altra la *Testa* di *Medusa* in aria rimirandola, e in terra lo scudo: Intaglio antico in *Corniuola* del Museo del Rè di *Napoli* tradotto in questa Pasta: Tale Intaglio cioè rappresenta, ma poco si confà con quello dice *Ovid. metam. lib.4.*, che *Perseo* nell' andare contro *Medusa*, invisibile per ragione dell' *Elmo* di *Plutone*, affinchè non fosse convertito in falso, camminasse a parte dietro, tenendo avanti lo scudo di *Minerva*, quale era di *Cristallo*, vedendo *Medusa* in riflesso nello scudo, ed essendole vicino, con la sudetta Spada ancinata prendesse la misura, gli tirasse un rovercio e gli troncasesse la *Testa*, e la ponesse in un sacco, onde, avendo l' *Incisore* fatto in questo Intaglio *Perseo*, quale osserva detta *Testa*, sarà stato un arbitrio da se preso, come sono stati soliti di fare.
- 7 *Perseo* medesimo nudo, in piedi tenendo la *Testa* di *Medusa* per le *Trecce*, Pasta antica originale nel Museo.

- 8 Lo stesso *Perseo* in piedi, ed in profilo, tenendo la Testa di Medusa involta nel Pallio, e nell'altra la spada, o sia *Arpe*, *Pasta* funta da un antico Intaglio.
- 9 E veramente l'Incisore di questo altro Intaglio antico *in Diaspro rosso* prelo in questa *Pasta* nel mostrare *Perseo* medesimo nudo con l'*Arpe* sudetta gettata alli piedi, e che scioglie *Andromeda* dalla Rupe, l'ha inciso, che ha involto la Testa di Medusa in un panno, affinchè nel vederla *Andromeda* non rimanesse offesa: Andando esso *Perseo* sovra il Caval *Pegaseo* volando verso l'*Etopia* vidde *ANDROMEDA* Figlia di *Cefeo* ligata ad una rupe esposta al Mostro *Mariuo*, scese verso la Rupe, e con la Testa di Medusa fece divenir pietra esso Mostro, e liberò *Andromeda*, *Ovid. metam. lib.4.*
- 10 Questa *Pasta antica* originale nel Museo rappresenta *Perseo* in piedi con lo scudo in terra, mostrando con le mani in aria la Testa di Medusa: Doppo aver *Perseo* liberata *Andromeda* dal Mostro Marino, quattro Imprese esso fece con la medema Testa, come hò sopra enunciato: Una fu, che mutò in pietra *Atlante Rè* dell' *Esperie*, per non avergli voluto dar ricetto; ridusse in falso *Prito* suo Zio, quale gli aveva occupato il Regno; ridusse in falso *Polidetto* suo Padre Putativo, perchè tentava di occiderlo; si servì di essa Testa per ridurre in pietra *Finèo*, e suoi compagni *Etiopi*, quali gli si mossero contro nelle sue nozze fatte con *Andromeda*: Tutti questi Fatti sono raccontati da *Ovid. met. lib.4. e seq.* Dubbia parrebbe l'applicazione di questa *Pasta*, ma lasciati gli altri tre, mi appiglio, volere essa rappresentare questo ultimo, sì per ragion della colonna, delle quali, secondo *Ovidio*, ve ne erano nella sala, ove succedette la Fazione, sì ancora per lo scudo, quale ha alli piedi, mentre abbiamo da *Ovidio*, che *Perseo* resistè a *Finèo* con la spada fin, che potette, ma essendo *Finèo* di continuo foccorso, e *Perseo* stanco, e avendo perduto delli compagni, alla fine si accinse a mostrare la Testa di Medusa, con la quale ridusse in sasso *Finèo* con suoi Compagni, e credo di certo in tale applicazione di non aver errato.
- 11 Questo Intaglio moderno inciso da *Francesco Sirletti* in una *Pietra di Corniuola*, e funto in questa *Pasta* rappresenta *Perseo*, quale fa pascere il Caval *Pegaseo* alle falde del Monte *Parnasso*: Anche in questo Intaglio si vede l'Arbitrio dell' Incisore; *Ovid.* dice nelle *metam. lib.4. sudetto*, che il Caval *Pegaseo*, se ne volasse via, e se ne andasse a stare con le Muse al Monte *Parnasso*, ma non dice, che *Perseo* colà lo conducesse; E' lecito all' Incisori prenderli quelli arbitrij, che vogliamo prenderli anche Noi Poeti, con accomodare la Favola alla nostra Fantasia.
- 12 L' Incisore di questo antico Intaglio *in Corniuola* originale nel Museo è stato affai più legato alla favola: *Ovid. dett. lib.4. Met.* ci lasciò scritto, che avendo *Perseo* ridotto in Sasso il Mostro Marino, prima di sciogliere *Andromada*, scendesse in una Isoletta ivi vicino, e lasciasse ascosa la Testa di Medusa, e a pascere il Caval *Pegaseo*: In questo Intaglio

taglio appunto è inciso il Caval Pegasèo , quale , avendo ristrette le ali , stà pascendo , e vi è un alboro : Seguita esso Poeta a dire , che le Ninfe con bachette toccassero la Testa di Medusa , e esse Bachette fossero la Madre de' Coralli .

- 13 Il presente Intaglio moderno *in Sardonica* rapresenta LA TESTA DI MEDUSA di faccia alata : Esso è stato copiato da una Testa di Medusa esistente nel fondo di una gran Tazza , quale si conserva in questa Villa Albani : *Paus. nell' Ellea* asserisce , che le Gorgone avessero le ali , ed abbiamo *da Ovidio met. lib.4.* , che le Sorelle di Medusa vollero contro Perseo , per vendicarsi della morte data alla Sorella .
- 14 Altra Testa di Medusa alata in Profilo : Intaglio antico *in Calcidonia* del Mylord Cazlisle , dal quale è stata sunta questa Pasta : OPERA GRECA DI SOSOCLE .
- 15 Altra Testa di faccia di Medusa con le ali : Pasta sunta da un Intaglio *in Corniuola* .
- 16 MEDUSA Figliuola di Forco , e di un Mostro Marino bellissima Donna , ebbe fra le altre sue bellezze i capelli vaghi , e intrecciati di Oro : Nettuno giacque seco nel Tempio di Minerva , e da essa nacque il Caval Pegasèo , secondo *Ovidio* : Minerva sdegnata dell' abuso del Luogo a lei Sacro , si vendicò contro Medusa , e da Bella la fece divenire Bruttissima , e cangiò i bei capelli in una chioma serpentina : Perseo , come si è detto , gli tagliò il Capo , e lo portò alla Patria , *Ovid. suddetto met. lib.4.* Questa Pasta sunta da un bellissimo Intaglio *in Calcidonia* OPERA GRECA DI SOLONE del Museo del Duca Strozzi quì in Roma rapresenta la Testa di essa Medusa in profilo con molti Serpenti in luogo di Capelli .
- 17 Altra Testa di Medusa di faccia ci mostra questo antico Intaglio *in Corniuola* tradotto in Pasta .
- 18 Questa Pasta sunta da un antico Intaglio rapresenta il Busto in profilo di Medusa con Capigliatura Viperina , e le ali sovra la Testa . Fin quì Ogn' uno è per giudicare , che questo Intaglio rapresenti la Testa di Medusa ; non corrisponde però il rimanente del Busto all' usuale attributo di Medusa : Il Busto di questo Intaglio si vede coperto da una Corazza fatta di squamme di Serpenti : Niuna Medusa armata fino ad ora è venuta a mia notizia : che tale Intaglio possa giudicarsi una Minerva , o una Pallade non lo credo , mentre niuna Minerva , o Pallade ho veduta con le chiome viperine , e con le ali alla Testa : In questa oscurità , dirò quì il mio parere ; Ogn' un lo potrà abbracciare , se lo crederà giusto : La Testa quì incisa credo attribuita tutta alla favola , della quale nelli Intagli superiori abastanza ho parlato : Il Busto poi di questo Intaglio ricoperto di Corazza fatta di squamme di Pesce credo allusivo all' Istoria : Dice *Diodoro* , riferisce *il Cartari Imag. de Dei fogl.310.* , che le Gorgone fossero certe Donne dell' Affrica Guerriere , e che Perseo occidesse Medusa loro Regina : Qual' ora tale Istoria sia vera , in questo Intaglio credo , che l' Incisore abbia voluto unire l' Istórico con il Favoloso .

- 19 La Testa DELLA GORGONA rapresenta questo Intaglio antico *in Sardonica*, dal quale è stata transfuntata questa Pasta: Gli Poeti antichi predicorno, essere state tre le Gorgone Figlie di Forco, e di un Mostro Marino di nome MEDUSA, STENNIONE, E EUKIALE, quali avevano un solo occhio, imprestandeselo una volta per ciaschuna, Abitanti le facevano dell' Isole Dorcadi, mutavano in Sasso ch' le rimirava; *Ovid. met. lib. 4.* le fa diverse, e dice, che queste tre Sorelle di un occhio solo si chiamassero le Sorelle GREE, da esse fece andare Perseo per avere l' Elmo di Plutone, quale rendeva l' Uomo Invisibile, e per coartare esse Sorelle a fargliene l' acquisto, Perseo gli furò esso Occhio, nell' atto, che una lo porgeva all' altra.
- 20 MELEAGRO Figlio di *Enèo Rè* di Calidonia, e di *Altèa*; nella sua nascita *Altèa* vidde le tre *Parche*, quali ponevano un *Tizzone* nel fuoco, con dire, che *Meleagro* sarebbe vissuto, quanto durava quel *Tizzone*: *Essa Altèa*, non ben compito, lo levò dal fuoco, e lo conservò; Avendo *Meleagro* vinto con gli altri il *Cignale Calidonio*, e nata disputa, occise li Fratelli della Madre, e suoi *Zii*, questa per vendetta pose a consumare il *Tizzone* al fuoco, e così finì la vita di *Meleagro*, ed essa *Altèa*, pentitasi di poi, disperata si occise: *Boc. gen. lib. 9. §. Meleagro.* Questo Intaglio antico *in Cameo* del Museo del Conestabile *Colonna* in *Roma* tradotto in questa Pasta rapresenta la Testa di esso *Meleagro*.
- 21 Nel Museo del gran Duca di Toscana si conserva un antico Intaglio *in Corniuola* rapresentante altra Testa di *Meleagro*.
- 22 ATALANTA Vergine Figlia di *Jasio* dedita alla caccia intervenne a quella del *Cignale* sudetto, e fu la prima a ferirlo con un dardo: Il presente antico Intaglio *in Amatista* del fu *Baron Stosch* rapresenta *Atalanta* anelante in tale Caccia con il viso rivolto indietro: Li *Antiquarj* pratici tante volte da me nominati così hanno interpretato tale Intaglio: Ma Io credo, che esso rapresenti l' altra *Atalanta* tanto famosa nella *Corfa*, come fra poco dirò:
- 23 In questa Pasta è transfuntato un antico *Cameo* esistente nel Museo del Rè di *Napoli*: Vedesi in questo LA CACCIA del *Cignale* di *Calidonia* sudetto: *Enèo Rè* di *Calidonia*, avendo fatta una buona raccolta di *Frumenti*, ne offrì a tutti i *Dei*, fuori, che a *Diana*: Questa irata, mandò un *Cignale* ferocissimo, quale devastava tutti i *Seminati*: *Meleagro* Figlio di esso *Enèo*, e bravissimo *Cacciatore* invitò tutti li più valenti *Giovini* alla Caccia di esso *Cignale*: Furono *Meleagro* sudetto, *Tesèo*, *Telamone*, *Pelleo*, *Polluce*, *Jolao*, *Protoo*, *Comete*. *Ancèo*, *Epoco*, *Castore*, *Anfirao*, *Ipotoo*, e *Peritoo*, e fra essi venne anche *Atalanta* *Cacciatrice*, unitisi Tutti contro alla *Fiera*, fu essa *Vergine* la prima a ferirla con il *Dardo*, onde occisa, ne ebbe in premio la Testa, e la Pelle, *Bocac. gen. sudetta lib. 9. §. Meleagro*: L' *Incisore*, avendo una piccola *Pietra* per fare tale Intaglio, o volendo poco faticare, in esso ha inciso solamente tre *Sogetti* tutti *Uomini*; conserviamo Noi un *Quadro* grande di *Galleria* dipinto, come si tiene, dal famoso *Pittore Rubens*, rapresentante al vivo tale *Caccia*. Ma

- 24 *Meleagro*, quale occide effo Cignale Calidonio : Pasta funta da un antico Intaglio *in Sardonica* . Qui alla fine vi è *Meleagro* solo .
- 25 Lo stesso *Meleagro* nudo sedente in terra con la Lancia in mano , un Cane alli piedi , e la Testa di detto Cignale . Pasta parimente funta da un antico Intaglio *in Corniuola* .
- 26 Una Testa di Cignale , ed altra di Giovine dalli Antiquarj viene predicata per lo stesso *Meleagro* , lo farà , essendo questo il loro Giudizio : Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola* .
- 27 *Meleagro* di faccia nudo in piedi con un cane sedente , posando una mano sopra il Teschio del Cignale di Calidonia esistente sovra una base in atto di mirare , e in segno di Vittoria , Pasta funta da un moderno Intaglio *in Calcidonia* inciso dal Cav. Costanzi .
- 28 Difficilissima è la spiegazione del presente Intaglio antico *in Pasta* transfuntato : Mostra egli un Uomo nudo , che ha ferito a morte uno , quale stà per cadere : e ha preso un altro per i capelli , e con la Spada l' occide . Sono di sentimento esser questi *Meleagro* , quale ha occiso THOSIO , E PLESIPPO Figliuoli di Testio . e suoi Zii Carnali per avere essi tolto il Capo del Cignale di Calidonia , da esso douato alla Vergine Atalanta , come racconta *Boc. gen. lib.9. §. Tesèò* .
- 29 *Meleagro* nudo all' uso delli Eroi Greci in piedi , quale offre alla Statua della Persuasione in Corinto le Spoglie , e le armi con cui occise il Cignale di Calidonia , come riferì *Paus. nella Corint.* ; Questo antico Intaglio *in Sardonica* tradotto in Pasta del fu Baron Stofch rappresenta tale oblazione .
- 30 DEDALO Figlio di Micione Ateniese , e Padre di *Icaro* , sdegnato essendo partito da Atene , si condusse dal Rè di Creta , ove fabricò il famoso Laberinto : Il Rè ordinò , che vi fosse posto Dedalo , e il suo Figlio *Icaro* : Essendo ivi chiuso Dedalo fabricò a se , e ad *Icaro* le ali , fermate con la Cera , e se ne fuggirlo , ma *Icaro* , essendosi troppo avvicinato al Sole , la Cera si sciolse , e cadde nel Mare , da lui nominato Mare *Icaro* , *Ovid. metam. lib.8.* , Questa Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola* rappresenta Dedalo sedente sovra una base , tiene le ali già connesse avanti di se sopra un altra Base .
- 31 Questo antico Intaglio *in Calcidonia* originale nel Museo rappresenta lo stesso *Dedalo* sedente , quale tiene l' ali già fatte sovra una base avanti di lui esistente .
- 32 *In Pasta antica* originale nel Museo si osserva *Dedalo* , quale ha di già legato ad *Icaro* le ali , e lo stà pregando , come si deve contenere nel volare , e esortandolo , si inginocchia , affinchè rimanga ad *Icaro* ben impresso in mente le Regole , che *Dedalo* gli dà : L' Incisore di questo Intaglio trasportato in tal Pasta antica ha rappresentato appunto , quello , che *Ovid.met. lib.8.* v'è dicendo , che facesse , e dicesse *Dedalo* ad *Icaro* suo Figlio , poichè gli aveva legato le ali .
- 33 *Dedalo* , legate le ali alle spalle di *Icaro* , fa , che salisca sovra una base per prendere il volo , ciò si osserva nel presente Intaglio *in Cameo* del Museo del Rè di Napoli , vi sono anche incise due Donne una in piedi ,

l'altra sedente; ch'ì fino, attendo, che altri lo indichi: Io le credo due Dee dall' Incisore aggiuntevi di suo arbitrio.

- 34 ICARO, quale con le ali legategli dal Padre Dedalo vuola sopra il Mare: Pasta funta da un antico Intaglio in Corniuola.
- 35 In una Pietra di Corniuola tradotto in Pasta inciso si vede NARCISO, quale rimira la sua ombra avanti una Diana Lucifera posata sovra una colonna: Si conserva tale Intaglio antico nel Museo del gran Duca di Toscana. *Narciso* fu bellissimo Giovine disprezzatore di *Echo*, e di altre Ninfe, innamoratosi di se stesso, con vedere il suo volto in un ruscello, morì di smania, e a' prieghi delle Ninfe venne convertito in un Fiore del suo nome: *Ovid. met. lib. 3.*
- 36 Non sono io tanto in dubbio nel dichiarare questa Pasta antica originale nel Museo, quanto fu l'*Ab. Winkelman p. 3. cap. 4. de mom. ant.*; credo oninamente rapresentare FRINONE rimasto involto nella Rete: Il Fatto fu, che naqqe quistione sovra la Divisione del Promontorio *Sigèo* fra Frinone, e Pittaco uno delli sette Sapiienti della Grecia; si venne fra essi a Duello, e Pittaco gittò una Rete indosso a Frinone, e fermatolo lo vinse, come racconta *Strabon. lib. 13. p. 600.*
- 37 ANTIOPA Figlia di *Nittèo Rè* di Epaso, violata da Giove, venne scacciata da *Lico Rè* di Tebe suo Marito, che prese per sua Moglie *Dirce*, alla quale diede in servitù Antiopa, questa essendo incinta di Giove. venne liberata, e se ne fuggì al Monte Citerone, ove partorì ZETIO, E AMFIONE; vennero questi esposti alle Fiere, ma liberati da un Pastore, venuti adulti, e saputa la loro origine, riconosciuta la Madre, occisero Lico, e ligorno Dirce loro Matregna alle Corna di un Toro Salvatico; Li Dei cangiorno Circe in un Fonte, quale era vicino a Tebe, *Bocc. gen. lib. 4. §. Dirce*; Questa Pasta funta da un antico Intaglio in Corniuola rapresenta il punto, che Zeto, e Amfione avevano ligati la Matregna ad esso Toro.
- 38 EPIMETE'Ò sedente, quale apre la scatola fatale di *Pandora*, da ove fortirno tutti i mali, quali inondorno tutto il Mondo, *Paus. della Grec. nell' Acaja*: Pasta funta da un antico Intaglio in Corniuola; Quante *Pandore* discendenti da questa antica vi sono nell' Universo!
- 39 CADMO di ordine del Padre partì per rinvenire Europa sua Sorella rapita da Giove, giunse al Tempio di Apollo, e ebbe in risposta, che seguisse il Bove, che averebbe trovato fuori del Tempio, e ivi avesse fondata una nuova Città, come fece, quale fu Tebe di Beozia: non avendo acqua, mandò i suoi Compagni alla Fonte di *Dirce* per acqua: Trovorno i suoi Compagni Custodi di essa Fontana un fiero Dragone, quale li occise tutti: Cadmo, non vedendo tornare i Compagni, si inviò verso esso Fonte, veduta la strage di quelli, si pose a combattere il Dragone, e avendolo occiso, Minerva gli disse, che cavasse al Dragone i Denti, e li feminasse, come fece, naqqero subito tanti Uomini armati, che si occisero uno con l'altro, fuori, che cinque, quali si unirno con Cadmo, e lo agiutorno a fabricare Tebe: *Ovid. met. lib. 3.*: Questa Pasta transfuntata da un antico Intaglio in Corniuola del

del fu Baron Stofch , raprefenta uno di effi Compagni di Cadmo , quale , effendo andato per prender l' acqua , impaurito getta il vafò in terra , e fi pone con la fpada in difefa contro il Drago .

40 Siegue a raccontare *Ovid. met. lib. 4.* , che Giunone avendo fatto infiniti danni alli Difcedenti di Cadmo , quefti lafciaffe Tebe da effo edificata , e fi portaffe con ARMONIA fua Moglie nell' Illirico , datifi ambedue a cofe contemplative : Giove li convertiffè in Serpenti detti da Noi *Cervioni* , efpone effo Poeta tutto ciò , che fi diffèro ambedue nell' atto della loro trafmigrazione : Quefto Mufeo viene ornato di un antico Intaglio in una bella *Corniuola* raprefentante un Uomo armato con Elmo , ed Afta , ed una Donna con diadema , da' lati due Serpenti , e in mezzo a' medemi una mezza Luna : Molto , e moltiffimo ho fatigato per appropriare con ficurezza tale Intaglio : Molte fono ftate le applicazioni da me penfate , ed anche con qualche probabilità , quale fe voleffi riferire , efcirei dal metodo propoftomi di effèr laconico : Dirò folamente , che tale Intaglio credo , voglia fignificare l' atto , che Cadmo , e Armonia fi danno la mano , nell' effèr proffima la loro trafmigrazione in Cervioni , per indicare la quale l' Incifore ha pofto un Cervione a lato di ambedue , la mezza Luna per indizio effèr effi di progenie divina : Caro Lettore , fe ti aggrada , accetta la molto ftudiata applicazione , fe nò compatifci , mentre non vi è cofa più difficile , che nell' applicare , giugnere al giufto punto .

41 Non è di molta buona Incifione quefto antico Intaglio in *Diafpro roffo* originale nel Mufeo , ciò non oftante non ho potuto fare a meno di non annoverarlo fra gli altri a ragione di un fatto , che a me pare , poffa effo raprefentare . Racconta *Pauf. nell' Ellèa* , che gli Arcadi foffero con gli Ellèi in afpra Guerra , ed ambi li eferciti ftaffero in Campo , un giorno fi prefentaffe al Campo degli Arcadi una Donna , che conduceva un Putto in una cefta , e ordinaffe , cha veniffe confegnato alli Capi , con dirle , che lo dava loro per Compagno , e che la mattina poneffero il Putto con la cefta avanti alli loro ripari , ed effa Donna , ciò detto , fpariffe ; I Capi credeffero , e ordinaffero , che fi efeguiffe quanto la Donna aveva impofto : La mattina dunque , ftando la Cefta , e il Fanciullo fuori de' Ripari , giungeffero li Ellei per foprendere gli alloggiamenti delli Arcadi , avvicinatifi , vedeffero il Putto , che a loro arrivo fi cangiaffe in Serpente : Intimoriti gli Ellei del Portento , fi poneffero in fuga , ufciffero da' loro aguati li Arcadi , e ne riportaffero piena vittoria : Il Serpente poco lontano fi nascondèffe fotto terra , e perciò gli Arcadi credeffero , la Donna foffe *Lucina* , e il Putto il Dio *SOSIPOLI* , onde nel Luogo ove fi interrò , erigeffero a medefimi un Tempio ; Vedendofi in quefto Intaglio una Donna con una Cefta , da ove forge un Serpe , un Genio caduto , e l' altro intimorito , con una Vittoria alata fopra , credo , che tale Intaglio voglia fignificare la Vittoria fudetta riportata dalli Arcadi contro delli Ellei per mezzo di *Lucina* , della Cefta , e del Putto mutato in Serpe ; I due Genj uno caduto , e l' altro intimorito , crèdo voglino fignificare il

punto della trasmigrazione del Putto, quale cagionò il timore alli Ellei indicati con li due Genj: Accetta, o Lettore, anche questa spiegazione con buon animo, e credi, che mi costa fatica l'averla ricercata, e applicata.

- 42 Questo antico Intaglio *in Corniuola* preso in Pasta rapresenta PANTASILEA una delle Regine delle Amazzoni con la fronte cinta di regia Zona, tiene la Scure sovra le spalle da lei inventata, secondo *Plin. lib.6. cap.56.*: Di questo Regno delle Amazzoni varia è l'opinione, li Critici espressamente lo niegono, e lo tengono per parto di Poetica Immaginazione, altri poi lo tengono per vero, e ne danno i Nomi delle loro Regine: Si ha, che Tesèo ne sposasse Ippolita, che Ercole con esso Tesèo combatteffe con le medeme, che andassero in aiuto de' Trojani, e si dice, che Achille occidessè essa Pantasilèa loro Regina, e di poi se ne dolessè; e *Quinto Curzio* per se medemo nò Poeta, ma Istorico nella vita di *Alessandro lib.6.* dice, che *Talestri* Regina delle Amazzoni desiderasse, e ottenesse commercio con esso *Alessandro* per avere una Figlia generosa, e valente, quanto il Padre: Questi sono i Fatti più risuonanti di tal Popolo; se esso è favoloso, favolosi devono essere per conseguenza tali Fatti, che di loro si predicano: Io sovra tal punto non ho coraggio di decidere cosa alcuna, e lo lascio, come si trova, in aspra guerra fra Scrittori.
- 43 ORFEO' fu Figlio di Apollo, e della Musa *Calliope*, ebbe dal Padre in dono la Lira, onde suonando per la dolcezza tirava a se gli Uomini, le Fiere, Ucelli, ed anche i Sassi, Sposò EURIDICE, della quale ne era molto appassionato, andando questa un giorno a spasso, venne morficata da un Aspide, e morì; scese Orfèo all' Inferno, e sì teneramente suonò la sua Lira, che movette a compassione Plutone, al quale domandò Euridice, gli venne concessa con patto, che se esso l'avesse mirata prima di essere a Cielo aperto, l'avrebbe subito di nuovo perduta (Pena molto aspra ad un Innamorato, trovandosi vicino all'Ogetto amato!), rimirò Orfèo la sua Euridice prima, che fosse uscito da' luoghi di Dite, onde subito gli venne tolta, *Ovid. met. lib.10.*: Si posè Orfèo in Campagna, e disuadeva tutti gli Uomini a prender passione per Donna alcuna: Stava Orfèo un dì suonando in una Selva, le Donne Baccanti ivi esistenti lo intesero, e con Sassi, Legni, e Zappe l'occisero: La Lira fu portata in Cielo, e Orfèo giunto all' Inferno abbracciò la sua sospirata Euridice, prosegue lo stesso *Poeta lib.11.*: Questa Pasta funta da un antico Intaglio *in Onice* rapresenta Orfèo, quale siede sovra un Scoglio suonando la Lira. Nel secolo favoloso ho portato Orfèo, perchè è tutta favola lo espresso: Sò, che si tiene esser stato questi un Filosofo, primo Inventore della Teologia fra Greci, e tutto ciò, che di lui si dice, e che si è detto: ma scrivendo Io Favole, fra le Favole dovevo portarlo: Dico ciò, affinchè non sia da Taluno tenuto per un mero Favolajo.
- 44 In una bella *Corniuola* di antico lavoro tradotto in Pasta vi è inciso lo stesso *Orfeo* suonante la Lira assiso sovra un scoglio, essendo concorsi molti Animali ad udirlo.

- 45 ARIONE fu un famoso Suonatore di Cetra , volendolo certi Pirati di Mare nella Nave , de' quali si ritrovava , occidere , li pregò , che lo lasciassero suonare , ne avendoli potuti ammollire , si gettò in mare , e da un Delfino venne portato in Terra , *Pauf. nella Corintia* : Questo antico Intaglio *in Corniuola* tradotto in Pasta rapresenta esso Arione nudo a Cavallo sopra esso Delfino , tenendosi al medemo .
- 46 ATALANTA Vergine era sì veloce nel corso , che propose di darsi a chi nel corso la avesse superata , e qual' ora fosse stato superato , il vinto era senza misericordia occiso , molti avevano patito tal pena , mentre si erano esposti a tale prova : IPPOMENE Figlio di Nettuno , essendo Amante di essa Atalanta , e dubitando di soggiacere alla stessa pena , pregò di aiuto Venere , questa gli diè tre poma di oro , affinchè se ne servisse nella corsa , affidato , si espone , e vedendosi già trapassato , gettò il primo pomo , la Vergine corse a prenderlo , e Ippomene guadamniò l'avantaggio , ma trapassato di nuovo , gettò il secondo pomo , Atalanta mossa dalla bellezza , corse a raccoglierglielo , e Ippomene guadamniò altro vantaggio , ma trapassato la terza volta , essendo vicini alla meta , gettò il terzo pomo , mossa Atalanta dalla passione dell'Avarizia , insita per lo più nel bel Sesso , corse a raccogliere il terzo pomo , e in quel punto Ippomene giunse alla meta ; venne da' Spettatori acclamato , e coronato , e Atalanta , abenchè ingannata , si donò al medesimo ; Usando per altro essi un giorno nel Tempio di Cibele , Venere , che da Ippomene non era stata ringraziata , mosse a sdegno la Dea , quale convertì Ippomene in un Leone , e Atalanta in una Leonessa , e li allacciò al suo Carro , così *Ovid. metam. lib. 10.* fa , che Venere raccontasse ciò ad Adone : Questa Pasta funta da un antico Intaglio rapresenta il Busto di essa Atalanta .
- 47 Dicevasi altresì , che le Miniere dell' Oro venissero custodite da certi Animali chiamati GRIFONI , e che questi venissero combattuti , e fugati dalli Arimaspi , *Plinio* : Questa Pasta presa da un antico Intaglio *in Corniuola* di stile Etrusco rapresenta Uno di detti Uomini , quale combatte un Griffone , e viene dal Griffone gittato in Terra .
- 48 In un *Diaspro negro* originale nel Museo Intaglio antico vi è inciso un *Grifone* , quale tiene un piede sovra una ruota .
- 49 UN PIGME'O , quale conduce sovra le spalle un Grillo : Intaglio antico *in Corniuola* originale nel Museo .
- 50 Questa Pasta funta da un antico Intaglio parimente *in Corniuola* rapresenta lo stesso soggetto .
- 51 Gli Antichi credettero esservi certi popoli così piccoli di statura , e perciò denominati *Pigmei* , quali combatteffero con le Grue : *Plinio , e Ovid. metam. lib. 6.* Il presente Intaglio *in Corniuola* originale nel Museo rapresenta Uno di tali *Pigmei* armato di scudo , e spada ; combattendo con le Grue .
- 52 Adorna altresì il nostro Museo un antico Intaglio in una bella *Corniuola* rapresentante la FENICE esistente sovra un Alboro entro al rogo
eipo.

esposto alli raggi del Sole , affinche lo arda . Finsero li Antichi , effer-
vi uell' Arabia un Ucello , da niuno però veduto , e lo nominorno
Fenice , di longhissima vita , e che , quando sentiva esser in lui per
spingensi li spiriti di vita , facesse un rogo , e ponendosi nel medemo ,
lo avvicinasse alli raggi del Sole , finchè si accendesse , e che dalle di
lui Ceneri , nascesse una nuova Fenice , dissero tale Ucello solo , di
se stesso generante senza veruna opera , e moltissime altre cose espo-
sero di tale Augello inutili a dedurli .

- 53 LE SIRENE in numero di tre (abenchè altri dichino di più numero ,
e fino a cinque) di nome *Partenope* , *Leucosia* , e *Ligia* tenute per
Figlie di *Acheoo* Fiume , e della Musa *Calliope* , furono Compagne
di Proserpina , molto famose nel canto , Una di esse cantando a vo-
ce , l'altra con la Cetra , e la terza con il Flauto , avendo molto , e
invano cercata la loro Compagna Proserpina , alla fine furono can-
giate in Mostri Marini con la faccia , e fin all' Obelico di Donzella ,
e il resto , altri dicono di Pesce , ed altri di Gallina , abitavano l' Ili-
la *Capraja* nel Mar Mediterraneo , e tiravano con il loro Canto a se
li Naviganti , e poi li affogavano , e li mangiavano , morirono per
esser state superate da Uliise , come dirò nell' esposizione della Guerra
Trojana *lett. S. num. 99.* così lasciò scritto il *Bocac. gen. lib. 7. §. le Si-
rene* : Il presente Intaglio antico in *Corniuola* preso in Pasta rapre-
senta una di dette Sirene , suonando la lira , dal mezzo in sù Donna ,
nel resto , e gambe da Gallina :
- 54 Il qui indicato antico Intaglio in *Corniuola* tradotto in Pasta rappresenta
un'altra *Sirena* : Questa è tutta vestita con gambe , e coda di Galli-
na , ali alle spalle , e un vaso in Testa .
- 55 FETONTE Figlio del Sole , e di *Climene* , essendogli stato negato da
Fpaso Figlio di Giove , e *Isifide* non esser egli veramente Figlio del So-
le , se ne fece querela con la Madre , quale lo spedì dal suo Padre ,
ove giunto , e accertatosi della sua Figliolanza , estorse prima dal
Padre un giuramento , affinchè gli facesse una Grazia , onde gli do-
mandò di condurre per un giorno il suo Carro per il Zodiaco , lo
che , stante il giuramento , non potendolo il Sole negare , lo esortò a
desistere dalla dimanda , ma , vedendo il Giovine in essa silso , gli diè
le necessarie ammonizioni , e poi gli concesse la guida del Carro
Solare , *Ovid. metam. lib. 2.* Questa Pasta sunta da un antico Intaglio
in *Corniuola* rappresenta Fetonte in piedi con una torcia accesa in ma-
no sopra il Carro Solare condotto da quattro Cavalli , e sotto essendo-
vi il Fiume Pò con una Ninfa , quale tiene un vaso .
- 56 *Fetonte* impaurito dalli segni del Zodiaco , e li Destrieri Solari non
sentendo la solita mano nel guidarli diviorno dal consueto corso , e
accostandosi un pò troppo alla Terra , veniva questa a disseccarsi , on-
de la medema fè ricorso a Giove , questi , vedendo condurre il Carro
da un inesperto Giovine , lo fulminò , esso cadde nel Fiume Pò , ove
le sue sorelle *Fetusa* , *Lampetusa* , e *Fapetia* Figlie anche esse del Sole ,
e di *Climene* , piangendo la morte di Fetonte vicino alle rive del detto

Fiume Pò , vennero da Giove convertite in Alboro , e le loro lacrime convertite in Ambra , quale stilla da tali Albori memori di tale disgrazia , seguita *Ovid. detto lib.2. metam.* L'Intaglio in questo numero indicato *in Sardonica* , da cui è stata estrarra la presente Pasta rapresenta Fetonte , quale cade fulminato dal Carro , li quattro Cavalli divisi con le Teste verso la Terra , le tre Sorelle , quali cominciano a cangiarsi in Albori , ed il Fiume PO' giacente , per rapresentare , ove succedette tale scena .

- 57 Il presente Intaglio antico *in Calcidonia* , da cui venne estrarra questa Pasta , rapresenta *Fetonte* caduto dal Carro , rimanendo sospeso ad una Ruota con un piè , ed esso smarrito . Il Carro si osserva tirato da due soli Cavalli , come è stato da qualche Scrittore antico esposto esser tirato il Carro del Sole .

R

Seguita lo stesso Circolo Mitico , Intagli con Sogetti sunti da' Trattati di Omero, Iliade, e Odiſſèa , di Virgilio nell' Eneide , e da Ovidio Metamorfoſi riguardanti la Guerra Trojana .

TAle Guerra per cagione delli due famosissimi Poemi di Omero *Iliade* , e *Odiſſèa* non solo è stata ne' secoli passati rinomata , lo è nel presente , e lo farà ne' secoli futuri , ma la medema fu un tempo un Epoca dell' Era del Mondo : Vi sono de' Critici Scrittori , quali negono affatto , che vi sia mai stata tal Guerra , altri dicono , che la spedizione sia vera , ma che Omero figurasse tutto ciò , chè è nelli lodati suoi Poemi , ed in seguela li Primi dicono finzione assoluta l' Eneide di Virgilio , e che mai , e poi mai Enea venisse nel Lazio ; li più Miti , quali sono li Secondi , ammettono la venuta di Enea in Italia , il suo Regno , li suoi Discendenti , dicono però invenzione poetica tutto ciò , che Virgilio vi ha nel suo Poema mischiato . A me è sufficiente , che tali dubiezze le abbia indicate : E siccome sono anche Poeta , e tratto ne' seguenti Intagli tutte cose dette da Omero , Virgilio , Ovidio , e da altri sovra tale Guerra , così mi accingo a seguirli li loro Trattati , nè per deciderli , o veri , o Favolosi , ma semplicemente , perchè li seguenti Intagli hanno in loro i Sogetti in tali trattati portati in scena : Se non sono tutti in Epoca secondo li raccontano essi Poeti , mi farà di scusa , la sola replica , che sono obligato anche alle Scatole .

1 PELLE'O Figlio di *Enèo* ebbe con *Teti Minore* ACHILLE : La Madre

lo immerse nella Palude Stigia, onde era invulnerabile fuor, che nel Tallone del Piè, per lo quale lo teneva: Fu dato da Teti ad allevare a *Chirone* Centauro: e siccome essa Teti sapeva, che doveva andare alla Guerra di Troja, e ivi morire, perciò in abito di Donzella lo pose nella Corte di Licomede Rè di Sciro, *Ovid. met. lib. 13.*, ed innamoratosi di *Deidamia* Figlia del medemo, ne ebbe *Pirro*, *Boc. gen. lib. 12. §. Achille*: In antico Intaglio in *Corniuola*, dal quale è sunta questa Pasta, si rapresenta il Busto di Achille con asta avanti: Ho creduto portare prima di tutti Achille per essere Egli il Panagorista dell' Iliade: Devo fare tali digressioni per coprirmi, se lo farà possibile, da qualche ragionevole Critica.

- 2 *Achille*, come ho di sopra enunciato, fu dato da *Pellèo*, e Teti ad allevare a *CHIRONE* Centauro, quale lo nutrì delle Medolle di ossi di Leoni, ed altre Fiere: Questo antico Intaglio in *Corniuola* tradotto in Pasta rapresenta esso Centauro *Chirone*, quale tiene Achille Fanciullo frà le mani, osservandolo.
- 3 *Saturno*, essendo Amante di *Cinara*, nello stare con la medema, sopraggiunse *Opi* Moglie di Saturno, onde questi si convertì in Cavallo, e da *Cinara* in tal foggia ebbe *Chirone* mezzo Uomo, e mezzo Cavallo: Venuto *Chirone* adulto, andiede ad abitare nelle Selve: Teti, come ho già esposto, gli diè in cura Achille Fanciullo: Nutrì *Esculapio*, insegnò la Musica, l'Agricoltura, inaffiò gli Orti, trovò la Medicina per gli Uomini, e per i Bruti, curò Uno quasi mortalmente ferito, ed in fine Ercole lo visitò, e maneggiando le sue faette tinte nel sangue dell' *Idra*, e perciò avvelenate, gliene cadde una sovra un piè, onde dovette morire; venne assunto in Cielo, e posto nel Zodiaco, facendo il segno del *Sagittario* con un Altare avanti, *Boc. gen. lib. 8. §. Chirone*: Questo Intaglio antico in *Corniuola* tradotto in Pasta rapresenta esso *Chirone* sedente accanto ad una Colonna, insegnando ad Achille a suonare la Lira.
- 4 Questo antico Intaglio in *Amatista* del Museo del Rè di Francia OPERA GRECA DI PANFILIO sunto in questa Pasta, mostra *Achille* suonando la Lira: suonando Achille la lira, lo trovorno *Ajace*, e *Ulisse*, allorchè di ordine del Campo greco si condussero a pregarlo per il suo ritorno, *Omer. lib. 9. Iliad.*
- 5 *Acriso* nato da Giove generò *Laerte*, e da *Laerte* naque *Ulisse*: *Autolico*, Figlio di *Mercurio*, generò la Madre di *Ulisse*, *Ovid. lib. 13. met.* si diceva *Ulisse* esser Figlio di *Sisifo* Ladrone, mentre, andando la Madre di *Ulisse* a Marito in *Itaca*, venisse per la strada forzata da detto *Sisifo*, e ne concepisse *Ulisse*, come rimprovera *Ajace* ad esso *Ulisse* nelle dette *Met. lib. 13.* Dovendo andare con li altri Capitani Greci alla Guerra contro Troja, si finse mentecatto, venne scoperto da *Palamede*, con averle posto *Telemaco* suo Figlio avanti all'Arato, per fuggire il quale, *Ulisse* voltò l'Arato, *Ovid. in detto lib. 13. met.*; molto *Ulisse* oprò con il braccio, e con l'astuzia per la distruzione di Troja, moltissimo patì prima di fare il suo ritorno in Itaca

Itaca sua Patria , e a Penelope sua Moglie , come si legge *nell'Iliad.*, e *Odiss. di Omero* ; Questa Pasta funta da un ant.co Intaglio *in Corniuola* rapresenta il Busto di esso ULISSE .

- 6 PRIAMO Figlio di *Laumedonte* venne fatto Prigione da Ercole , quando esso distrusse Troja , come ho enunciato *alla lett.F. num.32.* Fu riscattato da' Rè vicini , e perciò nominato Priamo : Ebbe Egli da Ecuba Moglie trà Figli Maschi , e Figlie Femine il numero di *dieci-nove* , e con altre Donne altro numero *trentuno* , talchè ebbe il numero di *cinquanta* Figli : Dubitando di qualche nuova iruzione contro la Città , la molto bene fortificò , e frà le altre fortificazioni ne procurò tre , cioè , che non potesse esser presa fino , che viveva *Troilo* , la *conservazione del Palladio* , e il *Sepolcro di Laumedonte* , quale era sopra la Porta Scea , *Boc. gen. lib.6. §.Priamo* : Siegue la vita , e sua morte ne' seguenti Intagli : La presente Pasta funta da un antico Intaglio *in Sardonica* del Duca di *Dovonshire* OPERA GRECA DI AIZIONE rapresenta la Testa in profilo di esso Priamo .
- 7 ETTORE famosissimo Eroe Trojano Figliuolo di Priamo , e Marito di *Andromaca* , da quali naqque *Astianatte* , molto esso oprò per la difesa del Regno paterno , e della Patria , come notarò nella spiegazione delli seguenti Intagli : Di esso parlano un infinità de' Scrittori ; *Boc. specialmente gen. lib.8. §.Ettore* ne fa prolissa relazione delli suoi Eroiçi Fatti , Vita , e Morte : Questo antico Intaglio *in Corniuola* transfuntato in Pasta rapresenta le Teste in profilo di essi Ettore , e *Andromaca* .
- 8 Uno de' Figli più rinomati di Priamo fu PARIDE , ovvero *Alessandro* , e fu nel numero nono delli Legittimi . Essendo incinta Ecuba di detto Paride , Priamo si sognò , che averebbe partorito una facella accesa , quale averebbe ridotto in cenere Troja , consultato l'Oracolo sopra di tal sogno . gli venne risposto , che per cagion di tal Figlio Troja farebbe stata distrutta : ordinò pertanto Priamo ad Ecuba , che facendo Maschio , lo facesse occidere : Ecuba , avendo data alla Luce un Maschio , e avendolo veduto assai bello , lo mandò ad allevare frà i Pastori reali sopra il Monte Ida : Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola* rapresenta la Testa di esso Paride con il Pileo Frigio , tenendo una mano alla bocca in atto di pensare .
- 9 Il Busto di esso *Paride* in profilo nello stesso atto , e con il Pileo Frigio : Pasta funta da un antico Intaglio *in Amatista* .
- 10 Questo Intaglio parimente antico , e *in Corniuola* originale nel Museo rapresenta le Teste in profilo di *Paride* , ed *Elena* .
- 11 Adulto Paride , e avendo saputo essere Figlio di Priamo , si condusse nella Città di Troja , ed ivi in tutti i Giuochi rimaneva vincitore , talmente che Ettore un giorno determinò di occiderlo , ma , avendolo detto esser suo Fratello , e mostratogli li monili reali , venne riconosciuto , e introdotto nella Regia : Priamo con molte navi lo spedì in Grecia per riavere *Esione* sua Sorella ; questi però sorprese *Sparta* , essendo assente *Meleagro* , e *Castore* , e *Polluce* , e rapì *Elena* al

primo Moglie, e alli secondi Sorella Donna bellissima, e feco portò tutti i Tesori, quali potè togliere, tornandosene in Troja sua Patria, *Boc. gen. lib.6. §.Paris.* Questo antico *Cameo* transfuntato in Pasta rapresenta li Busti di Paride con il Pileo Frigio, ed Elena con Capelli cadenti.

- 12 Frà gli altri legittimi Figli di Priamo fu *Laocoonte*: Questa Pasta sunta da un Intaglio *in Corniuola* inciso dal Cav. Costanzi, rapresenta il Busto di faccia di esso *Laocoonte*; vi è inciso un Serpe intorno alle spalle per indizio di ciò, che ad esso avvenne, come dirò qui appresso *al num.85.*
- 13 In Pasta parimente è transfuntato un altro antico Intaglio *in Corniuola* rapresentante la Testa dello stesso *Laocoonte* di faccia con il medemo Serpe sopra le spalle.
- 14 *La Pasta* qui indicata presa da un antico Intaglio rapresenta, un Uomo con Cappello, e Manto Frigio, quale leva il latte ad una Capra, ed esso inginocchiato in Terra: Si ha per tradizione di molti, come dice *Boc. gen. §.Anchise lib.6.*, che annojato *Anchise* Figlio di *Capi* della Regia di Troja, ove era nato. si ritirasse nelle Selve, e Luoghi solitarj vicino al Fiume *Simeonte*, ove Venere si innamorasse di lui, e ne avesse da esso *Enea*: L'Uomo sudetto con Cappello, e Manto Frigio, credo, possa rapresentare *Anchise* sudetto, quale, stando nelle Selve, si diverta, levando il latte ad una Capra.
- 15 *Paride* stando frà Pastori sovra il Monte Ida era nel giudicare giustissimo, onde la Fama di tale suo retto Giudizio ne empi il Cielo, e la Terra: Insorta la quistione nelle nozze di *Pellò*, e *Teti*, alle quali furono invitati tutti li Dei, fuorchè la Discordia, a chì dovesse spettare il *Pomo di Oro* da essa Discordia, per non esser stata invitata; frà le Dee gettato con il Motto = ALLA PIU' BELLA =, chì fosse la più bella frà *Giunone*, *Pallade*, e *Venere*: Giove per mezzo di Mercurio le mandò al Giudizio di *Paride*; Giunte le tre Dee sovra il Monte Ida tutte nude, si esposero al Giudizio di *Paride* sudetto. *Giunone* gli promise le Ricchezze, *Pallade* la Sapienza, e *Venere* gli promise la più bella Donna, che vi fosse: *Paride*, mosso non dal Retto, ma dalla Passione, giudicò più bella di tutte, chì gli offrì il suo, e nostro martirio, cioè la bella Donna, e gli diè il *Pomo di Oro*: Questa Pasta sunta da un antico Intaglio *in Niccolo* rapresenta *Paride* sedente sovra un sasso, quale dà il *Pomo* a *Venere*, essa nuda gli stà innanzi, *Pallade* stà in atto di partire, e *Giunone*, quale si era nudata per mostrare le sue bellezze, stà ponendosi di nuovo la Camiscia.
- 16 L'Intaglio antico nel presente numero indicato in *Pietra di Corniuola* del Signor *Jenkins* tradotto in Pasta ci dimostra lo stesso Giudizio di *Paride*: *Paride*, come Giudice sta a sedere sovra un sasso, dietro alle sue spalle vi è un *Cupido*, dirimpetto vi è *Giunone* parimenti a sedere vestita, accanto *Venere*, e dipoi *Pallade* con Elmo in Testa, e accanto a *Paride* *Mercurio* con il *Caduceo* con un piede appog-

giato sovra un sasso: Mercurio perchè fu il Conduttore delle Dee si trova presente, e stà attento al Giudizio: Cupido dietro alle spalle per agiutare Venere Madre, e muovere Paride a giudicare a favore della medema.

- 17 In questo Intaglio antico in *Corniuola* sunto in questa Pasta rapresentasi il ratto di *Elena*, Paride con lo scudo al braccio, e Elena, quale si appoggia all'Asta di Paride, ambi in atto di fuggire.
- 18 Il presente antico Intaglio in *Scarabeo Corniuola* di stile Etrusco originale nel Museo dimostra PELLEO Padre di Achille, quale offre li suoi Capelli al Fiume *Sperchio*, affinchè tornasse vivo dalla Guerra di Troja Achille suo Figlio: Gli Antichi per loro uso facevano voto de' loro Capelli a Fiumi, presso loro tenuti per sacri, come era Sperchio presso Pellèo, *Paus. nell' Acaja*: Particolare è questo Intaglio non solo per l'Incisione buona per essere Etrusca, per indicare un Fatto sì sostanziale di Pellèo, ma vie più è particolare per esser l'Intaglio di stile Etrusco con lettere, indicante il nome di Pellèo: *Omero nell'ult. lib. dell'Iliad.* nelle Nenie, che dice Achille a Patroclo, fa, che esso Achille gli ponga sovra il petto la chioma consacrata al Fiume Sperchio, e dice essere dello stesso Achille, nò del Padre Pellèo; *Pausania* però da me citato, ed altri dicono, che Pellèo fece de' suoi Capelli il voto, nò mai di quello del Figlio Achille.
- 19 In *Pasta* è transfuntato un antico Intaglio rapresentante la Città di Troja con le sue gran Torri, e Tempio di Pallade.
- 20 Abenchè questo Intaglio antico in *Diaspro negro* transfuntato in *Pasta* non doverebbe aver luogo in questa Sede, pure avendo qualche relazione, rapporto alla Persona incisa, con la Guerra Trojana, per non ponerlo isolato, ho creduto proprio di annoverarlo frà li presenti. Mostra egli *Agamennone* Rè di Argo, e Micene, quale occide la Cervia di Diana, come cantò *Ovid. met. lib. 12.*, quale occisione apportò al medesimo tutte le Peripezie, e Morte, che soffrì.
- 21 I Greci, nell'andare con l'Armata verso Troja, fecero un invasione nella Misia, onde si impegnorno in una guerra contro TELEFO Figlio di Ercole, quale fece strage de' Greci, di nascosto uscirono in agiuto de' Misi contro Trojani le loro Donne armate, delle quali ne era Capo Jera, e da altri nominata *Astioche* Consorte di Telefo, ed essa nel Fatto di armi venne occisa DA NIREO Rè dell'Isola di Simo, e di una parte di quella di Gnido, tale Fatto di armi lo riporta soltanto *Filost. Eroi p. 190.*, e seg. Questo antico Intaglio in *Corniuola* del fu Baron Stofsch, preso in *Pasta*, rapresenta un Giovine Eroe greco appoggiato ad un ramo di Alboro considerando una Femina morta, e stesa in terra sovra un scudo, che gli copre il fianco sinistro: Questi è Nirèo il più bel Giovine del Campo greco, doppo Achille, quale offerva Jera da lui occisa, che era altresì una bellissima Donna.
- 22 Per cagione della sudetta occisione della Cervia di Diana fatta da Agamennone, non essendo propiziz la Molla della grande Armata

alli Greci, per risposta dell'Oracolo, e Voto di Calcante Indovino di esso Campo si doveva sacrificare a Diana per placarla IFIGENIA Figlia di Agamenone: Fu scelto Ulisse per andare a Micene a prenderla, come fece, e volendo farne il Sacrificio, Diana mosse a pietà di essa Giovine fece comparire una Cervia in sua vece, che venne in suo luogo sacrificata: Ifigenia divenne dopoi Sacerdoteffa di Diana nella Taurica, ove nel volere sacrificare Oreste Forestiere, si riconobbero per Fratelli, e con esso fuggi, portandosi la statua di Diana, come ho sopra esposto; Questa Pasta sunta da un antico Intaglio *in Sardonica* rapresenta il sudetto Sacrificio. Vi è il Sacerdote con il Coltello in atto di sacrificare Ifigenia prostrata avanti ad un Alboro, la Cervia comparsa, e vi è una Donzella di quelle, che avevano accompagnata la loro Signora al Sacrificio.

- 23 Li Capitani Greci memori della condizione voluta dal Fato per fogggiare Troja, cioè essere necessario, che nell'Armata vi fossero le Saette di Ercole, quale le aveva donate a Filotete, come ho dichiarato *alla lett. G. num. 108.*, Filotete stava nell'Isola di Lenno malato per astuzia, e invidia di Ulisse, *Ovid. met. lib. 13.*, onde spedirno *Diomede, e Neottolomeo* al medesimo, affinché consegnasse esse Saette. Questa Pasta sunta da un antico Intaglio *in Diaspro sanguigno* del Museo del Rè di Francia rapresenta *Diomede, e Neottolomeo*, quali fanno la dimanda di esse Saette a Filotete.
- 24 *Omero* incomincia il suo Trattato *dell'Iliad.* con la gita DI CRISE Sacerdote di Apollo al Campo Greco, per riavere la sua Figlia CRISEIDE, e che venisse da Agamenone scacciato con villanie; Questa Pasta antica originale nel Museo rapresenta Crise sudetto, quale questiona con Agamenone, e per questo motivo naquero li sdegni di Achille con esso Agamenone.
- 25 Seguendo quello, che disse *Omero Iliad. detto lib. 9.*, che Achille nel suo volontario Esiglio da Campo greco si divertisse a suonare la Lira, questa Pasta sunta da un antico Intaglio *in Sardonica* rapresenta Achille sedente sovra un sasso, osservando verso il Cielo suonando la Lira, avendo da un lato posato il Cimiero, e nell'altro avendo appesa la spada, e in Terra lo scudo: Arnesi allora inutili ad Achille; stà osservando il Cielo, forse lagnandosi della sua *Briseide* conceduta coattivamente ad Atride, come lo stesso *Omero* preventivamente aveva scritto nell' *lib. 1. Iliad.*
- 26 Racconta *Ovid. met. lib. 12.*, che li Greci gionti alla Spiaggia di Troja fossero da' Trojani ricevuti al Lido per impedirgli lo Sbarco: Ciò rapresenta questo Intaglio *in Cornirola* sunto in Pasta: L' Intaglio non è molto buono, ma indicando il primo Fatto di questa Guerra non era da preterirsi.
- 27 Ettore, quale combatte, Intaglio antico *in Sardonica* originale nel Museo: Ettore deve essere, mentre *Ettore* vi è scritto in lettere greche sovra l'istessa Pietra. L'Incisione non è particolare, particolare però lo è l' Intaglio, mentre in esso vi è inciso il nome del soggetto espresso:

Ho sopra enunciato , che il Baron Stofsch riprovò il Canini , per avere questi , la Minerva incisa da Aspasia Incisore , canonizzata per Aspasia Ateniese con la ragione espressa *alla lett. C. n. 48.* , stante il presente Intaglio , nel quale vi è il nome di Ettore , parrebbe , che lo Stofsch avesse fermata una Tesi totalmente di suo capriccio ; per altro l' Uomo erudito parlò delli Incisori greci , essendo questo Intaglio di stile Etrusco , puole salvare la sua opinione , mercechè li Etrufchi lo averanno ufato , e nò l' Incisori greci .

- 28 Lo stesso *Omer. Ill. lib. 11.* racconta , che *Ulisse* , avendo occiso *Caropo* , venisse assalito da *Goco* suo Fratello , quale altresì occidesse con un dardo , ma venendo assalito da molti Trojani , chiamasse in agiuto *Menelao* , e *Ajace* : *Menelao* dasse voce ad *Ajace* , avendo inteso *Ulisse* , e ambi lo liberassero dall' assalto : In un antico Intaglio in *Niccolo* ridotto in Pasta si osserva *Ajace* , quale copre con lo scudo *Ulisse* ferito , come di fatti *Ovid. met. lib. 13.* fa , che *Ajace* rimproveri ad *Ulisse* .
- 29 Rammenta *Omero nell' Iliad. lib. 5.* , che *Diomede* , avendo investito *Enea* , questi venisse difeso da *Apollo* , finto , che si ritirò entro le Mura di Troja al sicuro : Questa Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniuola* rapresenta *Diomede* sudetto perseguitante *Enea* , quale già è entrato nella Porta di Troja , e *Apollo* con l' Arco sgridando *Diomede* : L' Incisore ha al vivo espresso ciò , che esso Poeta scrisse rapporto a tale Fatto .
- 30 *Achille* sedente appoggiato al suo scudo , ove è impresso un Cavallo Marino per indizio della sua origine da *Teti* , avendo ligata la spada , e l' Elmo ad una colonna stà in atto di osservare verso il Cielo , Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniuola* del fu Baron Stofsch : Ho di già sopra enarrato , la questione avuta fra esso , ed *Atride* maggiore per cagione di *Briseide* , talmente che *Achille* con suoi *Mirmidoni* si era separato dal Campo , credo , che tale Intaglio voglia significare *Achille* pensieroso per il torto fattogli da *Atride* , dicendo *Omer. Iliad. lib. 1.* , che *Teti* Madre comparisse ad *Achille* , consolandolo della perdita di *Briseide* .
- 31 *Avviliti* i Greci per essere stati respinti fino alle Navi da *Ettore* , e Trojani si radunorno in consiglio , e risolvettero di spedire Qualchuno a spiare il Campo Greco , elessero a ciò eseguire *Diomede* , quale chiamò per compagno *Ulisse* , *Omer. Iliad. lib. 10.* ; Questa Pasta antica originale nel Museo rapresenta il punto , che *Diomede* , ed *Ulisse* uscirono dalli ripari , per condursi a spiare nel Campo Trojano .
- 32 Nell' andare essi *Diomede* , ed *Ulisse* a spiare il Campo Trojano incontrorno per la strada *Dolone* , quale da *Ettore* era stato spedito per spiare il Campo Greco , *Omer. Iliad. lib. 10.* ; In questa Pasta antica originale nel Museo si rapresenta *Diomede* , quale stà osservando la Testa di detto *Dolone* Esploratore Trojano da lui occiso .
- 33 Questa Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniuola* dimostra *Diomede* , quale , avendo occiso *Dolone* sudetto , stà osservando la Testa , avendola staccata dal Busto , e cavata dall' Elmo .

- 34 La *Pasta antica* presente originale nel Museo rappresenta *Diomede* con la Spada al fianco, Elmo in Testa, Asta, e avendo posato il suo Scudo, ed *Ulisse* con Asta: Questi, rivolto a Diomede con la destra, sta indicandogli, e Diomede in atto di ascoltarlo, e osservare, ha posato lo scudo in Terra: Credo, che voglia rappresentare, allor quando Diomede, ed Ulisse, avendo occiso Dolone, e elevato il Trofeo a Pallade, risolvettero di assalire il Campo Trojano, e nell'atto di scoprire esso Campo ambedue si fermorno, e Ulisse insegnò a Diomede il Quartiere de' Traci, consigliandolo ad assalirlo uniti, lo che va dicendo *Omero in detto lib. 10. Iliad.*
- 35 La presente *Pasta antica* originale nel Museo rappresenta allorchè *Diomede* esortò *Ulisse* di opporsi ambedue ad Ettore, quale stava per assalirlo, avendo esso occiso Agastrofo, *Omer. Iliad. lib. 11.*
- 36 Originale altresì nel Museo in *Pietra di Corniuola* si conserva altro antico Intaglio rappresentante l'istesso Soggetto.
- 37 Ettore, superati i Greci, investì il muro da medesimi fatto: Li due Ajaci si posero a difesa del Muro, e fecero cadere da esso Muro Epideo Trojano, *Omer. Iliad. lib. 12.*: In altra *Pasta antica* originale nel Museo si osservano li due Ajaci in atto di difesa, ed Epideo atterrato.
- 38 Essendo respinti i Trojani entro le Mura per la ferocia di Patroclo, avendo questi occiso *Sarpedone*, e Ettore avendo invano combattuto per ricuperare il Corpo del medesimo, si ritirò entro Troja, e intanto Apollo difese le mura di Troja contro Patroclo, esortò di poi Ettore a tornare alla Pugna, *Omer. nell' Iliad. lib. 16.*: Questa *Pasta* funta da un antico Intaglio in *Corniuola* rappresenta Ettore, quale si arma, e Pallade, quale difende le Mura di Troja contro i Greci: Credo, che ciò voglia significare tale Intaglio, abenchè Omero dica di Apollo, e nò di Pallade; In questo antico Intaglio vi sono le seguenti lettere P. E. R. I. C.
- 39 Ettore, avendo superato il Muro, e andando verso le Navi, *Ajace* Telemone si andava ritirando, coprendosi con il gran scudo, *Omer. Iliad. lib. 11.*: In un bellissimo *Niccolo Torchino*, e Negro originale nel Museo vi è inciso esso *Ajace*, quale va ritirandosi, volgendosi di continuo indietro: Tale Intaglio è bello per la Pietra, è bello per l'Incisione, ed è bello per l'Erudizione.
- 40 Prosegue esso *Omero nell' lib. 15. di essa Iliad.* a raccontare, che, entrati tutti i Greci nelle Navi, alla difesa delle medeme si ponessero *Ajace*, e *Teucro*: In questa *Pasta* presa da un antico Intaglio in *Corniuola* rappresentasi *Ajace*, e *Teucro*, quali fanno faccia a Trojani entro esse Navi.
- 41 L'Intaglio antico quì indicato in *Sardonica* funto in *Pasta* rappresenta *Ettore*, quale, avendo superata la Fossa, ed essendosi i Greci ritirati nelle Navi, vuole incendiare le medeme, come va esponendo *Omero lib. 15. Iliad.*
- 42 Questa *Pasta* funta da un antico Intaglio in *Niccolo* rappresenta *Achille* in piedi nudo, quale ha l'Asta in mano con l'altra tiene lo Scudo, e

ha posato l'Elmo in Terra avanti ad un Ara, ove vi è il fuoco acceso, stando esso Achille osservando, vi è incisa, o una Piramide sepolcrale, o sia un Padiglione: Esaminato tale Intaglio Io lo giudico rappresentare, quando Achille ordinò a Patroclo, che si armasse con le sue proprie armi, e andasse contro i Trojani in agiuto de' Greci, dicendo *Omer. nel lib.16. dell' Iliad.*, che partito Patroclo, Achille facesse sacrificio per il suo ritorno: Ad altro fatto di Achille non so adattare tale soggetto, vedo, che l'Incisore non si è servito del Testo intiero di Omero, pure non mi posso discostare da tal mio pensare: Forse qualche Erudito lo applicarà ad altro Fatto di Achille, e farò pago di esserne informato per mio lume.

- 43 Profiegue nello stesso *lib.16. dell' Iliad. Omer.*, che *Ajace* Telamone si opponesse con sommo coraggio ad Ettore, tale fatto di *Ajace* si vede inciso in questa *Pasta antica* originale nel Museo, si riconosce *Ajace* per il suo gran Scudo, e che stà in atto di opporsi.
- 44 Questo Intaglio antico in *Corniuola* funta in *Pasta* mostra *Glauco*, quale difende il Corpo di *Sarpedone*, che stà per cadere, lo dice lo stesso *Omer. nel med. lib.16.*
- 45 Questo antico Intaglio in *Corniuola* originale nel Museo rappresenta, quando Ettore, avendo ucciso Patroclo, e spogliatolo delle sue armi, si ritirò fuori della mischia, si levò le sue, e si vestì delle Armi di esso Patroclo, ritornando a combattere, come profiegue esso *Omero Iliad. lib.17.*: Vedesi qui Ettore ancora armato delle sue armi, avendo avanti l'Usbergo, e tenendo in mano l'Elmo ambi di Patroclo per armarsene.
- 46 *Ajace* Telamone con il suo gran Scudo difende il Corpo di Patroclo ucciso da Ettore: *Pasta* funta da un antico Intaglio: così *Omer. d. lib.17.*
- 47 Originale nel Museo in *Plasma* si conserva un antico Intaglio rappresentante *Ajace*, quale sostiene il corpo di Patroclo.
- 48 Questa *Pasta* transfuntata da una *Pasta antica* rappresenta *Ajace* sudetto, quale sostiene il Corpo di Patroclo, tenendo esso l'Asta fra le braccia.
- 49 PATROCLO amico di Achille fin dall'Infanzia andiede con il medesimo alla Guerra di Troja: Disgustato Achille con Atride maggiore, cioè con Agamenone per la consegna di Briseide, rimase con Achille, quale si separò con suoi Mirmidoni da' Capitani Greci: Siccome Troja per risposta dell' Oracolo non poteva esser superata, se non vi era uno del Sangne di *Eaco*, perciò li Greci vollero Achille: Assente il medesimo, le cose de' Greci erano a pessimo partito, talmente che i Trojani l'avevano fatti fuggire entro alle navi quasi incendiate, e feriti essendo i Principali Capitani Greci: Vennero spediti *Ajace*, ed *Ulisse* per richiamare Achille al Campo, essi giunti dal medesimo, non poterono persuaderlo ad andare armato contro i Trojani; avendo veduto dalle sue Navi, che le cose erano quasi disperate, prestò il consenso, che Patroclo si vestisse delle sue armi, e andasse contro Trojani con suoi Mirmidoni, *Omer. Iliad. lib.16.*; Giunto al Campo Greco Patroclo, li Trojani, credendolo Achille, fuggivano, e dopo avere Patroclo occisi moltissimi Trojani, venne esso ucciso da Ettore, *Omer. nello*

nello stesso lib. 16. Il presente Intaglio in *Agata* del Museo del Rè di Francia ci mostra *Ajace* Figlio di *Telamone*, quale sostiene il Corpo di *Patroclo*.

- 50 Occiso *Patroclo*, succedette una fiera Pugna fra Greci, volendolo per loro, e Trojani: *Ettore* fra tanto lo nudò delle armi, *Ajace*, come ho detto, lo difese; Questa *Pasta* transfuntata da un antico Intaglio in *Corniuola* del Museo del gran Duca di Toscana rappresenta *Ajace* inginocchiato, quale, sostenendo il corpo di *Patroclo*, lo copre con il suo gran Scudo, e tiene la Spada in atto di difesa.
- 51 Lo stesso *Ajace*, quale sostiene il corpo di *Patroclo*: *Pasta* funta da un antico Intaglio.
- 52 Particolare è questa *Pasta antica* originale nel Museo rappresentante lo stesso *Ajace*. quale porta alle Navi il Corpo di *Patroclo*.
- 53 Il presente Intaglio antico in *Cameo* della Contessa Carufini in Roma (frammento) rappresenta ciò, che v'è dicendo *Omer. nell' Iliad. lib. 18.* che, condotto il Corpo di *Patroclo* al Campo Greco, *Menelao* dicesse ad *Antiloco*, che andasse a significare la morte di *Patroclo* ad *Achille*: si osserva in questo *Cameo* *Achille* afflitto nel punto, che gli venne ciò notificato, vi è *Antiloco*, e un altro, forse *Fenice Ajo* dello stesso *Achille*, quale era rimasto presso di lui; riportato in *Pasta*.
- 54 Succeduta l' occisione di *Patroclo* sotto Troja per le mani di *Ettore*, e risoluto *Achille* portarsi contro *Ettore*, e li Trojani, Teti sua Madre pregò *Vulcano* a fabricarle le armi: *Omer. Iliad. lib. 18.* In *Pasta* funta da un antico Intaglio in *Smeraldo* del fù Baron *Stofsch* rappresentasi *Vulcano* sedente, quale stà fabricando l' armi per *Achille*, avendo lavorato l' Elmo, e stando lavorando lo Scudo con Teti con Elmo in Testa, e Asta in mano, già avuta da *Vulcano*.
- 55 Doppo avere con gran mestizia compianto *Achille* la morte di *Patroclo*, vidde comparirsi avanti Teti sua Madre, ordinandogli, che andasse a combattere contro i Greci, avendole consegnate le sudette armi avute da *Vulcano*, delle quali *Achille* si armò, e si mosse contro Greci, facendone una grandissima strage, *Omer. lib. 18., e 19. Iliad.* Questa *Pasta* funta da un antico Intaglio in *Corniuola* del Museo del gran Duca di Toscana rappresenta *Achille*, quale si arma, essendosi già posto l' Elmo in Testa, e avendo lo scudo accanto una *Colonna*, la spada alla stessa appesa, ponendosi li gambali.
- 56 In questa *Pasta* funta da un antico Intaglio vi è *Achille*, quale si arma presente Teti sua Madre, come dice *Omero*.
- 57 PANTASILÈA Regina con le sue Amazzoni si era condotta in agiuto de' Trojani, venne occisa da *Achille*, *Paus. nell' Ellèa* riporta una statua di essa *Pantasilèa*, quale spira l' anima nelle braccia di *Achille*: Questa *Pasta antica* originale nel Museo rappresenta appunto *Achille*, che sostiene *Pantasilèa*, quale cade, tenendo *Pantasilèa* la Bipenne, e avendo gettato lo scudo lunato, solite Armi delle Amazzoni.
- 58 In altra *Pasta antica* originale parimente nel Museo, vi è inciso lo stesso Fatto: *Pantasilèa* qui è caduta in ginocchio, e *Achille* la regge.

- 59 La Città di Troja , e Achille , quale strascina intorno ad essa il Corpo di Ettore , come dice *Omer. lib.22. Iliad.* Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola* .
- 60 *Achille* , doppo avere occiso Ettore , gli forò il Tallone , ligò il Cadavere ad una ruota del suo Carro , e lo strascinò intorno alle mura di Troja , *Omer. in detto Trat. lib.22.* In un antico Intaglio *in Diaspro rosso* del fù Baron Stofch , e preso in Pasta vi è inciso Achille , quale strascina effo Cadavere di Ettore legato al Carro , e ciò intorno le Mura di Troja ; sovra le quali si vedono *Ecuba* Madre di Ettore declamante , e *Paride* di lui Fratello molto afflitti : Vi è in Terra sedente una Donna con Torri in Testa appoggiata ad uno scudo , chi sia tal Donna , non è così facile a comprenderlo : *Omero nel detto lib.22.* v'è dicendo , che *Pallade* agiutasse Achille ad occidere Ettore : *Pallade* deve rapresentare essa Donna , benchè abbia le Torri in Testa , ne ad altra Deità tal Figura sò adattarla .
- 61 In questa Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola* rapresentasi , quando Achille , avendo legato il Corpo di Ettore al suo Carro , v'è verso Troja per condurlo intorno alle Mura : Vedesi Achille sovra il Carro , quale sferza , e fa correre i Cavalli , e osserva effo Corpo legato ,
- 62 *Ulisse* nudo con l' Asta , quale stà in atto di arringo verso un Carro condotto da una Biga , e sovra una Vittoria alata : Ciò si vede in un antico intaglio *in Niccolo* tradotto in questa Pasta : Tutti li pratici Antiquarj hanno dichiarato , che questo Intaglio rapresenti *Ulisse* avanti il Carro Vittorioso di Achille , per indicare la sua Vittoria contro Ettore : Io non avendo rinvenuto di applicare tale Sogetto ad alcun altro Fatto di *Ulisse* , mi appiglio alla loro pratica Oppinione .
- 63 *Achille* , doppo avere occiso Ettore , e strascinato il suo Cadavere intorno alle mura di Troja , presi i dodici Nobili Trojani per sacrificarli all' Anima di *Patroclo* , si risolvè di dar sepoltura al Corpo del suo Amico , e all' uso delli Orientali farlo ardere : Il presente antico Intaglio *in Corniuola* originale nel Museo rapresenta il Cadavere di *Patroclo* portato al rogo , ed Achille , quale gli sostiene il Capo , appunto come dichiarò *Omero Iliad. lib.23.*
- 64 *Achille* sudetto , doppo aver tenuto il Corpo di Ettore molti giorni infepolto , strascinato per molte volte intorno al rogo , ove ardeva il Corpo di *Patroclo* , e tenuto avanti la Pira , ove stavano le Cenneri , *Omer. Iliad. lib.24.* , gli comparve Teti sua Madre , e gli ordinò , che restituisse il Corpo di Ettore a Priamo : Priamo contro la volontà di *Ecuba* Moglie , e de' Figliuoli risolvette di condursi al Campo greco per domandare ad Achille il Corpo del Figlio Ettore , come eseguì , avendo per la strada incontrato *Mercurio* , entrò nel Padiglione di Achille senza essere veduto da alcuno : Trovollo a sedere in atto di cenare con altri Duci greci ; Inginocchiatosi , Priamo fece la dimanda ad Achille , quale fecelo elevare , e sedere , fecelo cenare , dormire , fè dalle Ancille lavare il Corpo di Ettore , e la mattina

lo fè partire , e scortare fuori li alloggiamenti , con averle accordata la tregua per giorni dieci , il tutto cantò *Orero Iliad. lib. ult.* Questo Intaglio moderno in *Onice* disegno del Cav. Mens Pittore al presente del Rè Cattolico , e inciso da Antonio Picler , Possessore essendo Mylord Brudenal , rapresenta l'atto , che Priamo inginocchiato chiede ad Achille il Corpo di Ettore suo Figlio ; Achille stà sedente in atto di sorpresa nel vedersi all' improvviso Priamo , Questi con il manto reale prostrato stringe le ginocchia ; Vi sono due Famegli in piedi in atto anche essi di ammirazione , essendovi un fanale acceso per indicare , che tal dimanda venisse fatta di notte .

- 65 Di antica Incisione è il presente Intaglio in *Corniola* transfuntato in Pasta , rapresenta lo stesso soggetto , Priamo , quale chiede ad Achille il Corpo morto di Ettore ,
- 66 Questo Intaglio sunto in *Pasta* rapresenta *Achille* , quale pone le Ceneri di Patroclo nella Pira .
- 67 Avendo Achille accordata la Tregua a Priamo nell'atto , che gli restitui il Corpo di Ettore , *Ulisse* entrò più volte in Troja in abito di Mendico , come racconta Elena a Telemaco nell' *Odis. lib. 4.* In un antico Intaglio in *Calcidonia* originale nel Museo si vede *Ulisse* in forma di Mendico .
- 68 Fra le altre condizioni per superare Troja era quella di spogliarla del Palladio sceso dal Cielo : Questo bello antico Intaglio in *Sardonica* originale nel Museo rapresenta , come stasse nel Tempio di Minerva il Palladio : cioè , vi era la statua di Marmo di Pallade armata di Elmo , e scudo , ed Asta , tenendo in mano il Palladio sceso dal Cielo : Intaglio veramente antico , non di cattivo lavoro , e molto significativo .
- 69 Raccontano *Virg. Eneid. lib. 2.* , e *Ovidio nelle metam. lib. 13.* , che *Ulisse* , e *Diomede* entrarono di soppiatto in Troja , e furarono il Palladio : Doppo tanti Intagli , ove è inciso il solo *Diomede* , quale fura il Palladio , come or ora riferirò , non è dovere tradire *Ulisse* , che venne ad essere Compagno di *Diomede* in tale solenne atto , prescritto per condizione di avere in potere Troja : Non è poco , che di tanti monumenti antichi rapresentanti tal soggetto siasi conservata questa *Pasta antica* originale nel Museo , in essa si osserva *Ulisse* , quale tiene il Palladio unito con *Diomede* fuggendo , e osservando se sono seguiti .
- 70 Nel famoso Museo del Duca Strozzi qui in Roma si conserva un antico Intaglio in *Corniola* transfuntato in Pasta figurante esso *Diomede* , quale , essendo penetrato nel Sacratio , ove stava il Palladio , prima di estrarlo , presenta la sua spada allo stesso Palladio , essendo esso sovra l' Ara .
- 71 OPERA GRECA DI DIOSCORIDE è questo antico Intaglio in *Corniola* tradotto in Pasta rapresentante *Diomede* sedente sovra un Ara con Pugnale in una mano , tenendo con l' altra il Palladio , avendo la Custode morta a suoi piedi ; *Virg.* così riferì nell' *Eneid. lib. 2.*

- 72 Bellissimo è questo antico Intaglio *in Calcidonia* fedelmente transfuutato in questa Pasta , rapresenta egli lo stesso *Diomede* sedente sopra un Ara coronata con un pugnale in una mano , e nell' altra il Palladio , OPERA GRECA .
- 73 *Diomede* , quale ha furato il Palladio , stà in atto di fuggire , e hà fra le gambe il piedistallo esistente avanti esso Palladio : Intaglio antico *in un bel Niccolo* originale nel Museo .
- 74 Questa Pasta sunta da un antico Intaglio *in Sardonica* rapresenta lo stesso *Diomede* inginocchiato , portando il Palladio sopra le spalle .
- 75 Originale nel Museo si conserva un antico Intaglio *in Corniuola* rapresentante *Diomede* , quale si è prostrato avanti il Palladio in segno di venerazione , ponendosi esso Palladio sopra le spalle .
- 76 *Achille* prostrato in Terra , non potendosi reggere per la ferita , comprendosi con lo scudo , vedendosi il Dardo al Calcagno : Pasta sunta da un antico Intaglio *in Corniuola* .
- 77 Durante la Tregua da Achille conceduta a Priamo , essendosi esso invaghito DI POLISENA Figlia di Priamo veduta nel tempo di essa tregua , Ecuba Madre per vendicarsi della Morte data da Achille a tanti suoi Figli gliela promise per Sposa , purchè si fosse condotto nel Tempio di *Apollo Timbreo* , ivi giunto Achille senza alcun sospetto , e trovata Ecuba con Polifena , Paride nascostosi dietro l'Ara con un Dardo lo ferì nel Tallone ove era vulnerabile , e perciò incominciò a combattere per difendersi *Ovid. met. lib. 12.* , rapresenta questa Pasta antica originale nel Museo *Ajace Telamone* , quale sostiene il Corpo di Achille ferito .
- 78 Il presente antico Intaglio *in Niccolo* preso in questa Pasta rapresenta *Ajace* tudento , quale porta alle navi sopra le spalle Achille ferito nel Calcagno , vedendosi il dardo ivi fisso , e in terra vi è lo scudo di Achille .
- 79 *In Pasta* sunta da un antico Intaglio viene rapresentato lo stesso *Ajace* , quale porta sopra le spalle il Corpo di Achille ferito .
- 80 Di qual Ferita essendo morto Achille , venne esso seppellito *nel Sigèo* Promontorio di Troja , *Bocac. gen. lib. 12. §. Achille* , essendogli prima state fatte da' Capitani Greci l'essequie : Questa Pasta sunta da un antico Intaglio *in Corniuola* rapresenta *Nestore* , uno de' principali Capitani greci , sedente sopra un scoglio presente al rogo , ove ardeva il Corpo di Achille .
- 81 Questa Pasta sunta da un antico Intaglio rapresenta *Ajace Telamone* , quale , avendo perduta la quistione suscitata con Ulisse per avere le armi di Achille , diede in estrema disperazione , dice *Ovid. metam. lib. 13.* In questo Intaglio si vede esso *Ajace* sedente , essendosi tolto l'Elmo , e avendo posato lo scudo , tiene la spada sfoderata in una mano , sopra la quale appoggia la Testa , stando in atto di pensare , se si deve occidere , come di fatti esegui .
- 82 In questo antico Intaglio di stile Etrusco *in Corniuola* tradotto in Pasta

vi è inciso lo stesso *Ajace* inginocchiato in Terra con il suo gran scudo avanti, tenendo la spada sfoderata per occidersi.

- 83 Occiso Achille sotto Troja, naque questione fra Ulisse, ed Ajace Figlio di Telamone a chi dovesero donarsi le Armi di esso Achille fabricate da Vulcano: Agamenone avendo riguardo, e alli competitori, e a ciò, che si questiouava, convocò il Consoglio de' Capitani, avanti a quali Ulisse raccontò tutto l'operato per il commune beneficio, allo che si oppose Ajace; Il consoglio decretò a favore di Ulisc, onde Aiace per disperazione si occise, *Ovid. metam. lib. 13*: In questo antico Intaglio in *Corniuola* preso in Pasta si osserva Ajace sudetto inginocchiatosi sopra un ara con fuoco sopra si ferisce nel petto con la spada; nel petto, mentre ivi solamente era vulnerabile.
- 84 *Leocoonte* con suoi Figliuoli divorati da' serpenti in *Pasta* sunta da un antico Intaglio: In questo vi è il Tempio, e li gradini del Tempio di Apollo, ove furono divorati, secondo disse *Virg. Eneid. lib. 2*.
- 85 *Laocoonte* Figlio di Priamo, e Sacerdote di Apollo disapprovando l'introduzione del Cavallo lasciato da' Greci, vennero due Serpi dalla parte del Lido del Mare, e involsero il medemo, sopraggiunti i suoi Figli per liberarlo, furono anche Essi involti dalli Serpenti, e Tutti occisi, doppo di che li Serpenti, senza offendere verun altro, si nascosero sotto la statua di Pallade, *Virg. Eneid. lib. 2*. L'Intaglio qui indicato inciso in *Granata* del Duca di Leds preso in Pasta, e inciso da Flavio Sirletti rapresenta *Laocoonte* sudetto esistente sopra i gradini del Tempio di Apollo divorato da' Serpenti con suoi Figli, sunto dal famoso gruppo di marmo esistente nel Palazzo Vaticano in Roma.
- 86 In *Pasta* sunta da un antico Intaglio rapresentasi lo stesso soggetto.
- 87 Originale nel Museo si conserva un antico Intaglio in *Corniuola* rapresentante la Città di Troja con il Cavallo di Legno ivi lasciato da' Greci.
- 88 *La tav. 120. del tom. 2. mon. ant. del fu Ab. Winkelman* è lo stesso soggetto, quale in frammento di *Pasta antica* originale conservamo nel Museo, dimostra essa il Cavallo di Legno, quale fu da Trojani introdotto nella Città, e da una Porta aperta da un lato di esso Cavallo si vedono scendere due delli Eroi greci per una scala, due altri si osservano scendere per una fune, e due altri stanno in piedi in terra già scesi: Questo Cavallo si vede posato sopra una ruota, a differenza delli altri incisi in altre Pietre, quali stanno posati sopra una tavola con le ruote sotto. Chì fosserò gli Eroi, è per anco dubio, come altresì sono varj i Scrittori sopra il numero di tali Eroi. *Virg. Eneid. lib. 9.* ne numera nove, e sono *Stenelo, Tessandro, Ulisse, Atamante, Toante, Neottolemo, Maconte, Menelao, e Epeo*: Si osserva sopra una Torre una Donna in atto di ammirazione, forse Elena, quale era conscia di tutto al dire di esso *Virg. dette Eneid. lib. 6.*, mirasi altresì un Campanile, quello, al mio credere, del Tempio di Pallade tanto in essa Città venerato, manca il rimanente, ma non è la parte più sostanziale, mentre è mancante la parte d'inanzi del Cavallo, e qual-

qualche altro Edifizio della Città di Troja: Eſſo *Winkelman* ſuppone la ſua Impronta eſſere un frammento di una gemma, ma fallò, mentre è frammento di queſta Paſta antica originale nel Muſeo eſiſtente: Averà il medemo *Winkelman* avuta qualche Impronta di queſta dal noſtro Autore, e non averà richieſto in qual ſorta di Pietra eſſa foſſe.

- 89 Doppo eſſer ſtata preſa, e ſuperata Troja, e facendo li Greci delle occiſioni, *Corebo* Trojano Amante di *Cassandra* Figlia di Priamo occiſe *Peneleo* greco, *Virg. Eneid. lib.2.* Queſta Paſta ſunta da un antico Intaglio in *Calcidonia* rapreſenta eſſo *Corebo*, quale occide *Peneleo*.
- 90 Nel lib.5. dell' *Iliad.* diſſe *Omero*, che *Diomede* in mezzo alli due Eſerciti Greco, e Trojano combattelſe da valoroſo Eroe, avendo occiſi molti Trojani, veniſſe eſſo ferito, e caduto in Terra: *Stenelo* ſcendelſe dal ſuo Carro, e avvicinatoli a *Diomede* gli toglielſe il dardo, e lo ſollevalſe: Queſto Intaglio antico in *Corniola* ſunto in Paſta, credo voglia ſignificare, *Stenelo* per l' Uomo in piedi, e *Diomede* per l' altro Uomo caduto, e appunto, quando *Stenelo* gli tolſe il dardo, con farlo tornare alla Fazione, mi muove il vederli ambedue con la barba ad uſo de' Greci: Forſe potrò fallare nell' applicazione, ma l' Erudizione non falla di certo: Gli noſtri Antiquarj dichiarorno queſto Intaglio per due Soldati greci, che combattono, e perciò l' ho portato qui fuori della regola delli altri, mentre puole eſſere, che tali ſiano, come da eſſi Antiquarj ſono ſtat i riconoſciuti.
- 91 Nel più cupo della Notte, ſtando tutti i Trojani ripoſandoli dalle lunghe fatigue ſofterte, *Sinox* Greco aprì il ſudetto Cavallo, e uſcirno li ſopra da me nominati ivi aſcoſi, diedero il ſegno concordato alle loro Navi, e poſero il Fuoco alla Città: *Enea* Uno de' Capitani Trojani con *Creuſa* Moglie, quale poi perdette, con il Padre *Anchiſe* ſovra gli Omeri, e il ſuo Figlio *Giulio Aſcanio* Fanciullo per la mano partì dalla Città con molti Trojani, *Virg. Eneid. lib.2.* Queſta Paſta ſunta da un antico Intaglio in *Corniola* rapreſenta *Enea* nudo con Elmo in Teſta, quale porta il ſuo Padre *Anchiſe* ſovra le ſpalle.
- 92 Altrelì il preſente Intaglio antico in *Corniola* ſunto in queſta Paſta rapreſenta *Enea* ſudetto armato, ma ſenza Elmo fuggendo da Troja, portando il Figlio *Giulio Aſcanio* Fanciullo per la mano, il Padre *Anchiſe* ſovra una ſpalla, eſſo *Anchiſe* con un ceſto, o ſia Paniere, ove teneva i Dei Penati.

S

*Continuazione della Guerra Trojana,
e Filosofi, Poeti, ed Oratori
Greci, e Latini.*

- 93 **Q**uesta *Pasta antica* originale nel Museo ci mostra *Ajace Oileo* ; quale vuole persuadere *Cassandra* di darsi al suo volere , essa rifiuta , e si raccomanda al Simulacro di *Pallade* .
- 94 Superata Troia da Greci , *Ajace* Figlio di *Oileo* Capitano greco rapì *Cassandra* Figlia di *Priamo* , abenchè la medema si fosse posta sotto la statua di essa *Dea Paus.* nell' *Acaja* . In questo antico Intaglio in *Corniola* tradotto in *Pasta* si rappresenta esso *Ajace* , quale conduce seco *Cassandra* , avendola tolta dalia statua di *Pallade* .
- 95 In una *Sardonica* Intaglio antico originale nel Museo si rappresenta essa *Cassandra* , quale , avendo veduta la distruzione della Patria , fugge , e abbraccia la statua di *Pallade* , appunto come disse *Omero* in detta *Iliade* .
- 96 Occiso *Achille* , e non potendosi superare Troja , se non vi era nell' *Esercito* uno del sangue di *Eaco* , li Capitani Greci risolvettero di mandare a prendere *Pirro* avuto da *Achille* con *Deidamia* : venuto Questi , distrutta Troja , memore *Pirro* , che *Achille* suo Padre era stato occiso per l' *Amore* di *Polisena* , determinò di immolarla avanti la Tomba del Padre , *Ovid. met. lib. 13.* Questo Intaglio antico in *Onice* sunto in *Pasta* rappresenta *Pirro* nudo con pugnale in mano , tenendo per il collo *Polisena* , volendola immolare avanti la Pira del Padre , essa procura di ritenere la mano di *Pirro* .
- 97 L'Intaglio antico ora indicato in *Corniuola* rappresenta *Pirro* in piedi con un coltello largo in mano avanti la Tomba di *Achille* , e *Polisena* sedente sopra una base a piè della medema , facendo *Pirro* l'offerta all'ombra del Padre .
- 98 Interpretare gli antichi Intagli è molto difficile , come ho sperimentato fino ad ora , e lo hà sperimentato chiunque si è accinto a tale Impresa : Se oscuri , e di difficile Interpretazione sono stati gli Intagli fino ad ora da me esposti , difficilissimo riconosco il presente , talmente che avevo determinato descriverlo , ma nulla dire rapporto al medemo : Pure avendo ritrovato qualche cosa , abenchè dubia , come la è , la esporrò , e il Lettore se non gli quadrerà , la potrà a suo talento abbandonare : Questo antico Intaglio in *Corniuola* tradotto in *Pasta* rappresenta *Ulisse* con il manto sopra un braccio , tenendo con una mano la spada pronta ad essere sfoderata , stà con un piede sopra una base , e esistente avanti ad un *Pilaastro* in atto di discor-

discorrere, e di gestire con l'altra mano; dicendo *Omero nell'Odif. lib. 10.*, che avendo approdato Ulisse all'Isola di Circe, mandasse i suoi Compagni a cercare essa Isola, e venissero questi trasformati da Circe in Porci, ciò avendo Ulisse inteso *da Euriloco*, al quale era riuscito fuggire, si condusse da Circe lui medesimo, avendo per altro avuto da Mercurio un'erba nominata *Moly* contro l'Incanti, e l'Istruzione, come si dovesse portare con Circe, e specialmente di assalirla con la spada, come di fatti così fece, e superò le Male, riebbero li Compagni, e stiede con Circe molto tempo, con la quale vi ebbe un Figlio nominato *Telegone*, da cui, non conosciuto, venne alla fine Ulisse occiso, *Bocac. gen. lib. 11. §. Ulisse*: Credo dunque, che questo Intaglio voglia significare il punto, che Ulisse giunse avanti l'abitazione di Circe, con la quale si pose a discorrere, domandando i suoi Compagni, tenendo in atto la spada per sfoderarla, e assalire Circe: Ad altro Fatto di Ulisse tale Soggetto non ho saputo applicare.

99 Distrutta la Città di Troja tutti i più famosi Capitani greci rimasti vivi furono perseguitati dalli Dei nel ritorno alle loro Case: Nettuno perseguitò sempre Ulisse, talmente che dovette fare moltissimi viaggi disastrosi, e lunghi, e passare molti pericoli, frà quali fu quello dell'Isola delle Sirene: Nel partire, che fece Ulisse da Circe, questa l'istruì di ciò gli poteva succedere nel passare tale Isola, dicendole, che esse Sirene allettavano con il Canto, e dopoi occidevano gli Uomini, onde dovesse da' suoi Compagni farsi ligare all'Alboro della Nave, e turarsi ben bene le orecchie con la cera, finchè avesse trapassato tale Isola, *Omer. Odif. lib. 11., e 12.* In un antico Intaglio *in Corniuola* funto in Pasta si vede la Nave di Ulisse, li Compagni al remo, Ulisse ligato all'Alboro della Nave, e le Sirene, quali suonano sopra il Lido dell'Isola.

100 Nella stessa partenza di Ulisse da Circe, questa gli ordinò, che dovesse istradarsi al Fiume *Cocito* per sentire dall'Indovino Tirresia il modo, e quando sarebbe tornato ad Itaca sua Patria, come disse *Omero Odif. lib. 12.* Si portò dunque con suoi Compagni alla sponda di detto Fiume Cocito, ed ivi fece una fossa con la spada con avervi gettato le solite libazioni a Defonti: occise una gran quantità di pecore negre, e fè correre il sangue di tali Vittime nella fossa medesima. Questo *Cameo* tradotto in Pasta rappresenta il Punto, che Ulisse fa le sudette libazioni a Defonti.

101 Concorsero infinite Anime per subire il sangue, ma secondo l'Istruzione avuta da Circe, Ulisse con la spada alla mano non ne fè avvicinare alcuna, fin che giunse l'Anima del Vecchio Indovino Tirresia, dal quale sentì, il modo di tornare in Itaca, e ciò dovesse fare: Originale nel Museo conserviamo un antico Intaglio *in Sardonica* rappresentante Ulisse, quale posa un piede sopra un falso, tenendo la spada in mano, e discorrendo con detto Tirresia, dal quale seppe il modo, e quando sarebbe tornato in Itaca: Nella Villa

Borghese fuori di questa Porta, ora detta Pinciana, vi è una Statua nella stessa positura, ma però senza spada.

- 102 Partito Ulisse da *Calipso*, quale l'aveva ritenuto sette anni, entrato nella Nave, da lui medesimo fabricata, Nettuno gli suscitò contro una orribile tempesta, la quale ruppe la Nave, ed Ulisse si pose a nuotare: *Leucotae* Dea Marina, stata prima *Ino*, gli diè un velo, alla fine Ulisse approdò al Fiume *de Feaci*, oggi l'Isola di Corfù, ove venne da *Nausica* Figlia di *Alcinoo* rivestito, condotto alla Regia del Padre, al quale esso Ulisse raccontò tutti i suoi viaggi, e Peripezie passate: Venne da esso Rè *Alcinoo* ristorato, rivestito, e donatogli molte preziose robbe rimandato con una Nave ad Itaca sua Patria: *Omer. Odif. lib. 13.* Questo Intaglio moderno in *Corniuola* tradotto in Pasta, e inciso da Antonio Pazzaglia, copiato però da un marmo esistente ora nel Museo Vaticano, rappresenta Ulisse, quale stando nudo accanto ad una Colonna, avendo vicino una prue di nave, stà raccontando ad Antinoo, che siede nell'altro lato in atto di ascoltarlo, tutto ciò, che gli era succeduto ne' suoi viaggi.
- 103 *Telemaco* Figlio di Ulisse partì da Itaca con *Minerva* in figura di *Mentore*, e andiede a Pilo da *Nestore* per aver nuova di suo Padre, trovò *Nestore* con suoi Figli, e Popolo, che facevano un Sacrificio a Nettuno: *Pisistrato* Figlio di *Nestore* si fece incontro a *Telemaco*, e per segno di Amicizia, e di invito gli porse la mano dritta: *Omer. Odif. lib. 3.* Questo Intaglio di stile Toscano in *Sardonica*, del quale ne è Possessore il Signor Byres tradotto in Pasta rappresenta l'atto, che *Pisistrato* dà la mano a *Telemaco*.
- 104 Ulisse con Verde in collo, bastone rurale in mano vestito con veste misere, stando con piedi incavallati in atto di discorrere: Pasta antica originale nel Museo: Da Feaci essendo Ulisse ricondotto in Itaca, si dormentò in nave, giunti li Feaci al lido di Itaca, lo posero con li doni avuti sovra la spiaggia, onde essendosi svelto, e non riconoscendo la spiaggia, si lagnava, gli comparve *Minerva* gli fece riconoscere il Lido Patrio, e lo istruì della maniera, quale doveva usare per occidere tutti i Proci, e render libera la sua Casa dalle loro insolenze, *Omer. Odif. lib. 13.*, *Minerva* fra tanto mutò Ulisse in un Mendico, e così mutato, istradandosi egli verso Itaca, incontrò per istrada il suo Pastore, con il quale si pose a discorrere, esso *Omero Odif. lib. 15.* Credo, e credo di sicuro, che in questa Pasta antica sia conservato un Intaglio indicante Ulisse mutato in Mendico nell'atto, che stà discorrendo con il sudetto suo Pastore.
- 105 La Pasta qui indicata tradotta da un antico Intaglio rappresenta ciò, che *Omer.* cantò nell'*Odif. lib. 17.*, che, giunto Ulisse nella sua Casa in Itaca, benchè mutato in Mendico, ed essendo stato assente per anni venti, venisse ciò non ostante riconosciuto da *Argo* suo Cane, quale per l'allegrezza poco doppo morisse.
- 106 In altro antico Intaglio in *Corniuola* tradotto in Pasta vi è inciso *Ulisse* muta-

mutato in Mendico riconosciuto dal suo Cane, qui per altro in questo Intaglio vi è incisa anche la Casa.

107 V'è proseguendo *Omer. Odif. sudetta lib. 19.*, che essendo *Ulisse* stato accolto da *Penelope* sua Consorte, come un Mendico, e avendo seco molto ragionato rapporto ad *Ulisse*, *Penelope* all'uso antico ordinasse, che venisse da *Euriclea* lavato, ed unto, come di fatti *Euriclea* si poneffe a lavare *Ulisse*: Era questa stata sua Nutrice, e sapeva, che *Ulisse* aveva una cicatrice ad una gamba rimasta da una ferita da esso riportata nella caccia del Porco salvatico nato nel Ginnasio di Delfo, avendolo esso, e li Figli di *Antiloco* occisi, *Paus. nella Foc.*, nel lavarlo *Euristea*, già in sospetto, che il Mendico fosse il suo Alievo, e Padrone *Ulisse*, maggiormente vedendolo tanto onorare da *Telemaco*, vidde la cicatrice, onde mosse dall'allegrezza voleva esclamare: *Ulisse*, essendosene avveduto, con una mano gli chiuse la bocca, e in questo contratto si versò l'acqua, qualè era nella Conca per lavare *Ulisse*: Tutto ciò rappresenta questo antico Intaglio in *Plasma* originale nel Museo, vedendosi *Ulisse* sedente, quale con una mano chiude la bocca ad *Euriclea* sua Nutrice, e il Vaso versato, appunto, come lo racconta esso *Poeta*.

108 Questa *Pasta antica* originale nel Museo rappresenta un Uomo Vecchio malamente vestito, quale stà a sedere, avanti ad esso, stendendogli la mano, vi è *Ulisse* in piedi, accanto ad *Ulisse* uno armato di Elmo, e Scudo, e dietro ad essi un altro similmente armato: Doppo avere molto esaminato tale Soggetto, non ho trovato altro Fatto di *Ulisse* da applicarvi, se non se quello, che ora sono per dire: *Laerte* Padre di *Ulisse*, non avendo nuova del suo Figlio, si era ritirato in un suo Podere, ove per mestizia esercitava tutte le arti servili; *Ulisse*, avendo occisi tutti i Proci, risolvette dopoi con *Telemaco* suo Figlio di partire da *Itaca*, e andare a ritrovare *Laerte*, come fecero: Al primo giugnere *Ulisse* non si volle far riconoscere da *Laerte*, alla fine si diè a conoscere, contestandole il tutto *Telemaco*, così finisce *l'Odissea Omero*: Giudico dunque, che il Vecchio mal vestito sedente debba essere *Laerte*, al quale *Ulisse* gli porge la mano nell'atto di farsi riconoscere, il Guerriero al lato di *Ulisse* lo stimo *Telemaco*, e altro non poteva stare al lato di uno, quale era *Rè* in *Itaca*, e appresso ad essi vi è il Servo, cioè quello, che *Ulisse* aveva fatto armare: se gli Eruditi troveranno di applicare ad altro fatto di *Ulisse* tale Soggetto, averò sommo piacere di esserne illuminato: accertando ogn'uno, che mai farò per offendermi, qual'ora venga con ragioni convincenti censurato quello, che ho esposto, e che anderò esponendo in appresso.

109 *Ajace* Figlio di *Oileo*, tornando dalla distruzione di *Troja* verso la Patria, gli venne contro di lui suscitata da *Pallade* una fiera Buraſca per il violamento fatto di *Cassandra* nel suo tempio, onde perdette li Compagni, e la Nave: Esso, rimasto nudo, si salvò sovra uno scoglio nominato *Girè*, ma proseguendo ad inveire contro il Cie-

lo, e li Dei tutti, Nettuno sdegnato con il Tridente ruppe lo scoglio, ed Ajace rimase soffocato, così Menelao raccontò a Telemaco Figlio di Ulisse *nell'Odif. lib.4.* Questa Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola* rappresenta Ajace salito sopra lo scoglio in atto di inveire contro il Cielo.

- 110 Lo stesso *Ajace* salito sopra lo scoglio per salvarsi dalla Burasca, rappresenta questo Intaglio antico parimente *in Corniuola* tradotto in Pasta.

FILOSOFI, POETI, ED ORATORI GRECI, E LATINI.

- 1 ERMETE TRIMEGISTRO fu Filosofo Egizio, e fu il loro Mercurio; la Pasta presente funta da un antico Intaglio *in Corniuola* ci rappresenta il Busto nudo in profilo di detto Ermete: tiene esso la benda, perchè era Rè, tiene il Caduceo di Mercurio, mentre era Sacerdote, e tiene il Pallio, come Filosofo: Intaglio molto bene espresso.
- 2 ESiodo Poeta greco rappresenta da questa Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola*: Fu egli, e visse prima di Omero: *Plut. nel Conv. de sette Sapianti*.
- 3 La Testa in profilo di OMERO Poeta Greco, Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola*. Omero fu un famoso Poeta, e Filosofo: Poeta noto al Mondo, anzi notissimo per le due sue Opere l' *Iliade* una, e l' *Odissea* l'altra: Si dice non da lui, ma da *Aristarco* Grammatico divise, e distinte in numeri di versi: L' *Iliade* contiene i Fatti de' Greci, e Trojani, e specialmente di Achille nella Guerra Trojana; nell' *Odissea* li errori, e viaggi di Ulisse, e come si vendicò de' suoi Nemici giunto in Itaca: Ove nascesse Omero, in qual tempo fiorisse, non si ha cosa certa, ch' dice in tempo della Guerra Trojana, ch' dice ottanta, ch' cento anni dopo: Le Città, quali contrastano ad esse doverli la nascita di Omero sono *Cbio, Smirna, Colosono, Cume, Salamina, Argo, e Atene*: neppure si sa ch' fosse il suo Padre, talmente che vi è, ch' lo fa illegittimo: Di certo abbiamo, che esso si tiene per il Principe delli Poeti Greci, *Plut. nella sua vita*: Rammenta *Plinio*, che la vera effigie di Omero, e la sua Immagine sia stata ideata per ornamento delle Accademie.
- 4 Antonio Picler Incisore di sopra nominato estrasse in Pietra di *Calcidonia* la Testa di faccia di esso Omero da un Busto, quale si trova in questo Museo di Campidoglio, sotto tale Busto vi è il Nome di Omero in Greco, e universalmente si tiene essere esso la vera effigie di Omero, *Venuti Roma mod. fagl. 314. e seq.*; Tale Incisione si conserva nel Museo in Pasta.
- 5 Questo Intaglio *in Corniuola* funto in Pasta, e inciso dal Cav. Costanzi rappresenta altra Testa di Omero in profilo,

PARTE DELLI SETTE SAPIENTI DELLA GRECIA.

- 6 *Diogine Laerzio nella vita di Talete* racconta , che li sette Sapienti della Grecia una volta si congregassero insieme : In *Pasta antica* originale nel Museo conserviamo tale **CONSESSO di detti sette Sapienti** .
- 7 **TALETE** naque in Mileto della Famiglia de' Telidi originaria di Fenicia . Si annoverò per uno delli sette Sapienti della Grecia : Principe , e Introduttore nel Mondo della Scienza Naturale , e delle Matematiche fra Greci , Istitutore in fine della Scuola *Jonica* . Da esso vennero le sette *Socratica , Megarica , Eliaca , Accademica , Cirenaica , Peripatetica , Cinica , e la Stoica* ; Tenne , ed insegnò , che il Principio delle cose fosse l' acqua : morì essendo molto vecchio , e stando presente a' Giuochi Olimpici , *Diog. Laerz. vita de' Filosofi lib.1. in Talete* : La Testa in profilo di esso Talete è trasportata in questa Pasta funta da un antico Intaglio in *Amatista* : Fu questi l'Anno del Mondo 3325. , e avanti a Cristo 637.
- 8 E' notissima la Fante di esso Talete **PITHIA** sì petolante , che , essendo fortito un dì Talete da Casa per andare a contemplare le Stelle , non si avvidde di una Fossa , che eragli avanti alli piedi , talmente che in essa cadde , la Fante deridendolo le disse = *come pensi , o Talete , di contemplare le cose de' Cieli , se non vedi ciò , che hai sotto i piedi* = *Diog. Laerz. in Tal. Questa Pasta antica* originale nel Museo rapresenta appunto la Fante di esso Talete questionando con il Padrone .
- 9 **SOLONE** da Salamina uno delli sette Sapienti della Grecia : diede molte Leggi alli Ateniesi , ma divenuto *Pisistrato* Tiranno , esso si prese da Atene volontario Esiglio , nè Pisistrato potè mai farlo tornare : Di lui , fra gli altri , ne parla *Diog. Laerz. vita de' Filos. lib.1. in Solone* : Pasta funta da un Intaglio in *Calcidonia* inciso da Torricelli rapresentante la Testa di Solone : Visse in Atene nell' *Olimp.47.* , fu famosa fra le altre sue sentenze la presente = **CONOSCI TE STESSO** = *Valer. Mass. lib.8. cap.7.* Li Romani l'Anno del Mondo 3510. , avanti l'Era volgare 452. spedirno Ambasciatori in Atene a prendere esse Leggi , *Plin. lib.36. cap.5.*
- 10 **CHILONE** Lacedemone fu uno delli sette Sapienti della Grecia , *Diog. Laerz. nel luogo citato lib.1. in Chilone* . Questa Pasta funta da un antico Intaglio in *Niccolo* rapresenta la Testa in profilo di esso Chilone .
- 11 **PITTACO** *Mitileneo* fu Uno di essi sette Sapienti della Grecia , *Strab. lib.13.* : Essendo nata quistione con li Ateniesi sopra la Divisione del Promontorio *Sigèo* , venne destinato un Duello fra esso , e *Frinone* Capitano delli Ateniesi : Pittaco andiede in Campo con avere nascosto una Rete , con la quale nell' affalto prese Frinone , e così riportò la Vittoria ; come ho sopra anche esposto *alla lett. Q. num.36.* Per tal Fatto venne dalli Mitilenei creato Principe della Città , qual principato , avendolo tenuto anni dieci , e in questo tempo fatte molte salutevoli Leggi , lo rinunciò , *Diog. Laer. vita de' Filos. lib.1. in Pitt.* :

In una *Corniuola* di antico lavoro vi è incisa la Testa in Profilo di esso Pittaco, e funta in questa Pasta: Visse egli l'Anno del Mondo 3356. avanti l' Era Cristiana 606.

- 12 Anche in Pasta funta da un antico Intaglio in *Niccolo* viene rapresentata altra Testa di esso *Pittaco*.
- 13 PERIANDRO fu altro dei sudetti sette Sapiienti della Grecia; occise la Moglie con un calcio essendo Pregna per impostura di certe Concubine, e avendo scoperte le Calunnie, le fece abrugiare, non volendo si sapesse il suo Sepolcro, mandò due Giovini di Notte per una strada, con ordine, che avessero occiso, chi incontravano, e datagli sepoltura, appresso a questi mandò quattro altri, con lo stesso ordine, alfine mandò molti altri contro i medesimi, avendole dato lo stesso ordine, e postosi Periandro fra li Primi, venne occiso, e sepolto: Tenne la Tiranide anni quaranta, e fu il Primo, che andasse associato da Armati: Fiorì circa la 38. Olimpiade: *Diog. Laer. lib.1. in Perian.* La Pasta qui indicata presa da un antico Intaglio in *Calcidonia* rapresenta la Testa di esso Periandro.
- 14 FERECIDE Uno di essi Sapiienti fu Sirio, e Discepolo di *Pittaco*. Si racconta di lui, che, avendo veduto dal lido del Mare andare una Nave a vele gonfite, dicesse, che presto perirebbe, come avvenne: Osservando l'Acqua di un pozzo, predicesse, che dopo il terzo giorno sarebbe avvenuto il Teremoto, come succedette; fu circa la 59. Olimp. *Diog. Laerz. lib.1. in Ferecide:* Questo antico Intaglio in *Corniuola* preso in Pasta rapresenta esso Ferecide, quale osserva l'Aqua nel Pozzo.

FILOSOFI SECONDO L' ORDINE DI DIOGINE LAERZIO.

- 15 ANASAGORA Filosofo della Setta Jonica fu di Clazomene nella Jonica, e fu Discepolo di Anasimene, per sopranoime venne chiamato *Nus*, qual parola vole dire Mente: Fu il primo de' Filosofi, che fisicamente incominciasse a contemplare le cose, *Diog. Laerz. lib.2. in Anasagora:* Questo bellissimo Intaglio antico in *Corniuola* del Museo del gran Duca di Toscana tradotto fedelmente in questa Pasta rapresenta esso *Anasagora* sedente sopra un Sasso sotto un alboro contemplando l' Insetti, e le altre cose fisicamente: Domandò, che il giorno della sua Morte fosse vacanza a' Scolari, e l' ottenne: richiesto se voleva, che il suo Cadavero fosse portato a sotterarsi alla Patria, rispose, che non era necessario, mentre da ogni luogo vi era la stessa via fino all' Inferno: *Cicer. Tusc. disp. lib.1.*
- 16 SOCRATE nato da *Sofronisco* Scultore, e *Fenareta* Levatrice in Atene Discepolo di Anasagora riformatore della *Jonica* Filosofia, gran Cultore della Scienza de' Costumi, come disse lo stesso suo Scolaro *Platone in Alcibiade:* Ebbe due Mogli una di esse di nome *Santippe* petolanriffima. Dal Tribunale dell'Areopago in Atene fu condannato a bere il Sugo di Cicuta, accusato di introdurre nella Città nuovo Culto di

Religione . Uomo patientissimo a Tutto ; ed il quale non ebbe verun turbamento della morte intimatagli : Varia è fra Scrittori la sua vita : Chi lo loda per Sobrio , e chi lo fa una Sentina de' Vizj : La maggiore , e più sana parte di loro lo vantano per Uomo probò , così lo vantò *Diog. Laer. vita de' Filos. lib.2. in Socr.* ; naque in Atene nell' *Olimp.77.* , giudicato dall' Oracolo di Apollo sapientissimo *Cel. Rodigin. lib.13. sett. att. cap.1.* Doppo morto gli Ateniesi gli eressero una Statua di Bronzo , avendo riconosciuto esser stato contro ogni Giustizia condannato , *Valer. Mas. lib.7. cap.2.* Questa Pasta presa da un antico Intaglio in *Corniuola* del Duca di Dovonshire OPERA GRECA DI AGATEMERE ci mostra la Testa in profilo di Socrate : Ezzo ebbe tali brutte fatezze di viso , che era simile ad un Sileno , *Zenof. nel Convito* : Visse l'Anno del Mondo 3531. *Gell. lib.1. cap.17.* , e avanti l' Era Cristiana 431.

- 17 Una consimile Testa di *Socrate* in profilo è questa Pasta sunta da un antico Intaglio in *Corniuola* .
- 18 In un *Niccoto* tradotto in Pasta vi è altra Testa in profilo dello stesso *Socrate* .
- 19 In una bella *Corniuola* originale nel Museo vi è un antico Intaglio rappresentante la Testa in profilo dello stesso *Socrate* , l' Incisione è antica , ed è molto bella .
- 20 SONOFONTE Filosofo Discepolo di Socrate nativo di Atene , amò fortemente una Donna di nome *Clinia* , ebbe Figli , e fu Padre del famoso *Grillo* , quale occise *Epaminonda* famoso Capitano Spartano , nel quale fatto di armi morì anche esso *Grillo* : La Vita , e scienza di tal Filosofo viene riferita da *Diog. Laer. lib.1. in Senofonte* : Pasta trasuntata da un antico Intaglio in *Corniuola* ; venne egli incoronato per il valore del Figlio .
- 21 PLATONE Filosofo esso fu nativo di Atene , di prima si chiamò *Aristocle* , datogli il nome di Platone per la sua faconda eloquenza , fu Discepolo di Socrate : Si sognò Questi , che aveva nel suo grembo un piccolo Cigno , che allora incominciava a spuntar le penne , venne gli nel seguente giorno condotto Platone , esclamò esser egli il Cigno , e che doveva essere un famoso Filosofo , *Paus. nell' Acaja* : Essendo andato Platone in Siracusa , per aver risposto a Dionisio Tiranno , che credeva di esser andato a trovare un Uomo da Bene , corse pericolo di essere occiso ; fu per altro di ordine di Dionisio venduto , e di poi da altri ricomprato : Ezzo fu il Principe della *Filosofia Accademica* : Disse egli il Primo , che l' Anima degli Uomini fosse immortale : Scrisse molti libri , e lasciò molti discepoli : Naque nell' Olimpiade 88. , morì l' anno primo della 108. Olimpiade , essendo invitato ad un convito di Nozze : Visse nell' Anni del Mondo 3575. avanti dell' Era Cristiana 387. Ezzo *Diog. Laer. lib.3.* ; Questa Pasta sunta da un antico Intaglio in *Corniuola* rappresenta la Testa in profilo di esso Platone .
- 22 Altra Testa dello stesso *Platone* parimente in profilo ci mostra questa Pasta sunta da un antico Intaglio in *Corniuola* .

- 23 Un antico Intaglio *in Niccolo* vi è incisa altra Testa di *Platone* in profilo, dal quale fu sunta questa Pasta .
- 24 Altra Testa di esso *Platone* di faccia *Pasta* sunta da un antico Intaglio .
- 25 In Pasta tranfuntata da un antico Intaglio *in Sardonica* del Conte Harak si rapresenta la Testa in profilo di esso *Platone* con le ali di Farfalla : Siccome per la somma sua scienza, ed eloquenza, e per avere molto nelle sue Opere parlato della Divinità venne chiamato *il Divino Platone*, per tal ragione gli vennero appropriate le ali di Farfalla .
- 26 In altra *Pasta* sunta da un antico Intaglio viene rapresentato lo stesso *Platone* con le ali di Farfalla .
- 27 E' Simbolo dell' Anima la Farfalla, come in più luoghi di sopra ho espresso: Con tutta ragione l' Incisore in questo antico Intaglio *in Diaspro rosso* preso fedelmente in questa Pasta ha alla bocca di Platone incisa una Farfalla, atteso che, come or or ho detto, esso fu il Primo, che per ferma Tesi insegnasse l' Immortalità dell' Anima del Uomo .
- 28 Questo antico Intaglio *in Sardonica* originale nel Museo credo voglia rapresentare *Platone*, quale tiene l' *Erma* in mano, e mi lusingo di non fallare .
- 29 Questa Pasta sunta da un antico Intaglio *in Granata* ci palesa le Teste in profilo uno riguardante l' altro, di *Socrate* Maestro, e di *Platone* suo Discepolo .
- 30 Nel Museo originale conserviamo questo Intaglio moderno in Pietra di *Corniuola* rapresentante il Busto di faccia di *CARNEADE* Filosofo: Questi filosofo con aver letto i Scritti di *Crisippo*; era molto amante della cultezza; fu di voce sonora, onde il Padrone della Casa, ove esso teneva la Scuola, lo ammonì, che moderasse la voce, gli fe rispondere, che gli mandasse la misura, che lo averebbe servito: morì nella 160. Olimpiade di età di anni 85., ebbe per Scolaro fra gli altri *Clitomaco*, *Diog. anzidetto lib. 4. in Carneade* .
- 31 **ARISTOTILE** fu Stagirita Discepolo per anni venti di *Socrate*: ebbe per suo scolaro *Alessandro il Grande*, al quale insegnò per anni dieci, andato esso *Alessandro* alla Guerra, si ritirò in *Atene*, ove aprì scuola di Filosofia, e dal questionare passeggiando fu detta *Scuola Peripatetica*: Venne in disgrazia di *Alessandro*, e se ne liberò, fu accusato, e volendosi difendere, dubitando di non essere giustamente giudicato, si prese volontario esiglio; ebbe molti scolari, e ottimi Discepoli: Egli è il Principe della Filosofia Peripatetica: scrisse moltissime Opere, parte delle quali si sono perdute, e parte sono giunte fino a tempi nostri, *Diog. sudetto lib. 5. in Aristotile*: In questa Pasta sunta da un antico Intaglio si osserva incisa la Testa in profilo di detto *Aristotile* .
- 32 In una *Sardonica* vi è un antico Intaglio tranfuntato in Pasta indicante le Teste di *Socrate* Maestro, e *Aristotile* suo Discepolo .
- 33 **TEOFRASTO** Filosofo Eresio, doppo avere inteso *Leucippo*, e *Platone*, si accostò ad *Aristotile*, e venne suo Uditore: Fu Uomo dottissimo: scrisse, e lasciò molte bellissime Opere: Di prima ebbe nome *Tirtamo*,

mo, da Aristotile gli venne mutato in Teofraſto per ragione del ſuo bel Dire, *Diog. ſteſſo lib. 5. in Teofraſto*: In un bel *Giacinto* di antico lavoro, e ridotto in queſta Paſta vi è incifo il Buſto in profilo di eſſo Teofraſto.

- 34 **ANTISTENE** Filoſofo Principe della Setta *Cinica*, eſſo fu il Primo; che duplicaſſe il Pallio, e in ultimo aſſunſe anche il Baſtone: Morì nel punto, che Diogine detto il Cinico lo andiede a viſitare: In tale occaſione Antiftene domandò a Diogine, chi lo poteſſe liberare da dolori, che ſentiva, Diogine moſtrogli un Coltello, facendole intendere, che con privarſi della Vita, ſi farebbe privato da' dolori: Antiftene allora gli riſpoſe, che eſſo intendeva liberarſi da' dolori, nò dalla Vita, *Diog. med. lib. 6. in Antiftene*. Il Buſto in profilo di detto Antiftene è incifo in un antico Intaglio in *Corniola* preſo in Paſta.
- 35 Un altro Buſto in profilo dello ſteſſo *Antiftene* ci dimoſtra queſto antico Intaglio altreſi in *Corniola* ſunto in Paſta.
- 36 **DIOGINE** Filoſofo fu Scolaro di Antiftene, poſe, come il ſuo Maeſtro, il Pallio doppio, la Pera, e ſi appoggiava al Baſtone: Viſſe in una ſpecie di Botte, voltandola a tutti i Venti: Incontrò una volta Platone, mangiando eſſo Diogine Fichi ſechi, gli diſſe ne mangereſti? eſſendo eſſo Platone ricco governandoſi lautamente: Platone li preſe, e ſe li poſe a mangiare avidamente: Soggiunſe Diogine, dicevo, che li mangiaſſi, nò, che li divorarſi. Non andando gli Uomini da lui ad udirlo, ſi poſe a ſuonare, e coſì vi andiedero: Fu fatto Schiavo, venduto, e redento: Avendo un dì chiamato, o Uomini, molti ſi aſſollorno intorno ad eſſo, ed egli gridò, chiamo Uomini, nò le Sceleragini: Gettò altrove la Scudella, con la quale beveva, avendo oſſervato un Fanciullo, quale beveva con incurvare la mano, dicendo, che la Natura ci aveva proviſto in Noi medeſimi di tutto: Ad Aleſſandro Magno, che fu a viſitarlo, e offerirgli doni, gli riſpoſe, che non gli toglieſſe ciò, che non gli poteva dare, quale era il Sole, che gli parava con la ſua Perſona: Platone deſinendo l' Uomo *effere un Animale di due piedi ſenza penne*, Diogine preſe un Gallo, lo portò nella Scuola di Platone, avendolo ſpennato, e incominciò ad eſclamare = *Ecco l' Uomo di Platone* =. Di giorno con la Lanterna cercava nella Moltitudine un Uomo; vedendo andare una Donna in Cochio, eſclamò = *la Gabbia non è capace della Beſtia* =, e per queſto, che in ſuccinto ho narrato, e per altri ſuoi altri Detti, e ſeveri Fatti fu nominato *Diogine Cane*: Egli per fare ciò verificare orinava adoſſo alla Gente, come fanno i Cani. Più a lungo di tal Filoſofo, e delle ſue Sentenze ne laſciò ſcritto *Diog. Laerz. lib. 6. in Diogine Cinico*: La Teſta in profilo di eſ�o Diogine in *Cameo* del Muſeo del Conteſtabile Colonna qui in Roma ci moſtra un antico Intaglio tradotto in Paſta. Morì in Corinto lo ſteſſo giorno, che morì in Babilonia Aleſſandro il Grande.
- 37 In *Corniola* di antico lavoro, e tradotto in Paſta è incifa la Teſta di faccia di eſſo *Diogine*.

- 38 *Diogine* medemo entro il suo Dolio rovesciato in atto di leggere : Intaglio antico *in Corniuola* tradotto in Pasta .
- 39 Lo stesso *Diogine* nel suo Dolio questionando con un Uomo nudo sedente in Terra , e tenendo una specie di frusta , mostrandola a *Diogene* : Chi sia tale Uomo non è da potersi dire cosa certa , bensì facendoci noto esso *Diog. Laerz.* , che *Diogene* questionasse , e centurasse chiunque , talmente che dovesse più volte soffrire de' colpi in Testa , delle guanciate , e anche de' colpi di bastone , tale Uomo forse farà uno di quelli da esso *Diogene* mal menati , quale gli mostra per volerlo castigare la sferza , nulla spaventandosi di ciò *Diogene* . Pasta funta da un antico Intaglio .
- 40 *La Pasta* qui notata parimente funta da un antico Intaglio dimostra *Diogine* sudetto entro il suo Dolio stando in piedi , e accanto ad esso a l-tro Filosofo , che parla con detto *Diogene* , tenendole una mano sopra le spalle : Chi sia tale Filosofo non è sì facile a comprenderlo : *Diogene* per altro , non solo censurava le Azioni delli Uomini , ma beffava anche i Filosofi suoi contemporanei , e specialmente *Platone* ; forse l' altro Filosofo , quale gli pone la mano sopra le spalle , farà *Platone* , quale , secondo scrisse *Diogene Laerzio* nella Vita di detto *Cinico* , molte volte ammonì *Diogene* della sua lingua satirica , e del suo modo di pensare , e parlare .
- 41 *Diogene* sudetto ebbe una longa disputa con *Laide* Meretrice : Questa Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola* del Sig. Byres ci dimostra *Diogene* sudetto con il Pallio sedente sopra la sua Botte , ed accanto ad esso *Laide* : *in Laerzio* non trovo scritta tal disputa : per altro così è interpretato tale Intaglio , ed Io non disapprovo tale applicazione .
- 42 ZENONE CITTICO da Cipro , avendo fatto naufraggio in Mare , si condusse in Atene , e fu seguace di *Cratete* . Gli Ateniesi gli ebbero somma fede , talchè gli lasciavano in mano le Chiavi della Città : *Antigono Rè* di Macedonia ne fece grande stima : Defonto esso *Zenone* , gli Ateniesi gli eressero un magnifico Tumulo a spesa del Pubblico : Una delle sue sentenze la è questa = *che l' Amico è un altro se stesso* = Della sua vita ne parla a lungo *Laerzio lib.7. in Zenone* In un Intaglio *in bella Amatista* originale nel Museo vi è incisa la Testa in profilo di esso *Zenone* . Opera di Antonio Pazzaglia .
- 43 CRISIPPO Filosofo fu seguace per un tempo di *Cleante* , e poi lo abbandonò , fu famosissimo nella Dialettica , era di picciolo Corpo , e sottile , per suo servizio teneva una sola Vecchietta ; morì di anni 73. avanti ad un sacrificio , bevendo del vino dolce : *Laerz. vita de' Filosof. lib.7. in Crisippo* . Questo antico Intaglio *in Niccolo* tradotto in Pasta rapresenta la Testa in profilo di esso *Crisippo* .
- 44 PITTAGORA Filosofo Principe della Filosofia Italica , detto *Samio* ; in Candia scelse con *Epimenide* nella Spelonca Idea : supponeva essere stato dottrinato da *Mercurio* ; volendo la trasmigrazione dell'Anime , diceva essere stato lui *Enforbio* , e mostrava nel Tempio di *Apollo* lo scudo

scudo, che Menelao sotto Troja aveva tolto ad Euforbio, e in esso Tempio consacrato: Eſſo a Greci insegnò li Pesi, e le Misure: Diceva di esser stato all' Inferno, e aver veduto l' Anima di *Eſtado* ligata ad una Colonna, che faceva stridore, e quella di *Omero* circondata da Serpenti per le cose da essi supposte delli Dei. Stando in una casa, gli venne dato fuoco, fuggendo, per non volere passare un Campo di fave, fu preso, e ucciso: Delli suoi Principj, e sentenze si puole leggere *Diod. Laer. lib.8. in Pittagora*. Questa Pasta funta da un Intaglio in Oro rapresenta la Testa di esso Filosofo: Si vede in tale Intaglio incisa una Stella, indicante, che esso fosse il Primo, quale ritrovasse, che *Vespero*, e *Lucifero* fossero la medema Stella: Fu l'Anno del Mondo 3439. avanti l' Era Cristiana 523.

- 45 *Pittagora* sudetto insegnava a Scolari sedendo: Filosofo in *Crotone* Città di Calabria: Voleva, che i Novizj per molto tempo ascoltassero, e mai interrogassero: Insegnò che l' Uomo non dovesse mangiare alcun Animale, che avesse avuto Anima, e che neppure tali Animali si sacrificassero a Dei, e ciò, affinchè prendesse piede il suo sistema della Trasmigrazione, *Ovid. metam. lib.15*. Eſſo *Pittagora* sedente con un libro in mano, in atto di insegnare, ci dimostra questo antico Intaglio in *Corniuola* transfuntato in Pasta.
- 46 *ARCHITA* Filosofo Tarentino liberò *Platone* dalla Morte, che voleva dargli *Dionisio*, seguìtò *Pittagora*, fu Astrologo, e Geometra eccellentissimo, e celebre ancora per quella sua mirabile Colomba, quale librata, e sospesa, inchiudendo Aura di Spirito, aveva forza di dare il volo per l' Aria: morì di Naufraggio, *Plat. nella Rep., Diog. Laerz. lib.8. in Archita*. La Testa in profilo di esso *Archita* è incisa in un Intaglio antico in *Corniuola* ridotto in Pasta.
- 47 *ERACLITO* Filosofo Effesio; Questi nella Filosofia non ebbe alcun Maestro, di continuo per altro piangeva, e interrogato qual fosse la cagione del suo pianto, rispose, che esso piangeva le miserie delli *Uomini*; Tenne, che il Principio delle cose fosse il Fuoco. Questo Intaglio in *Corniuola* originale nel Museo rapresenta il Busto di faccia di esso *Eraclito*, Opera di *Francesco Sirletti*.
- 48 *A. ZENONE Eleate* fu Discepolo di *Parmenide*, come disse *Platone*: Volle discacciare *Nearco*, e *Diomedonte* Tiranni, venne catturato, e richiesto da *Nearco* de Complici, dimostrò tutti li suoi Amici, alla fine fece finta di volergli dire qualche cosa all' orecchio, gliela traforò con denti, e tagliataſi la lingua, la sputò in faccia al Tiranno, onde fu posto in un vaso concovo, e così morì, *Laerz. lib.9. in Zenone*: La Pasta qui indicata presa da un antico Intaglio in *Diaspro rosso* rapresenta la Testa in profilo di esso *Zenone*.
- 49 *DEMOCRITO* Filosofo Riformatore della *Setta Eleatica* naque in *Abdera* Città di *Tracia*, *Pomp. Mela lib.2.*, Convenne con *Anaſagora*, dispreszò le ricchezze, per non essere dalle medeme sommerso. Visse in una piccola stanza, abitò fra sepolcri, si sostentò in vita tre dì con odorare il Pane caldo, fino che la Sorella finì di celebrare le

- Feste Eleusine , e di poi pacatamente morì: Tenne , che il Mondo fosse composto di Atomi infiniti: Rideva continuamente; interrogato sopra di ciò, rispose , che rideva *delle Pazzie delli Uomini*, *Laerz. Vita de Fil. lib.9. in Democrito*. Questa Pasta presa da un antico Intaglio *in Corniuola* rappresenta il Busto in profilo di esso Democrito .
- 50 EPICURO Filosofo ci dimostra un antico Intaglio *in Corniuola* tradotto in Pasta: Esso pose tutto il bene nell'esser Felice , qualunque cosa in contrario si dica universalmente di tal Filosofo ; *Laerz. sudetto nella sua vita* , fa lungo racconto della sua Filosofia , e suoi Principj .
- 51 Mylord Cazzile possiede altro antico Intaglio *in Niccolo* rappresentante altra Testa in profilo di esso *Epicuro* tradotta in Pasta .
- Sò , che un Erudito Uomo , e anche qualificato qui in Roma , ha formato un Catalogo per altri , quali esitano solfi , come ho avvertito nella Prefazione , gettati sopra Gessi formati sopra solfi dal nostro Autore venduti , e in tal Catalogo ha diviso li Filosofi secondo le loro sette ; non gli faccia meraviglia , se Io non hò fatto lo stesso , mentre per sfuggire le Critiche hò creduto più proprio seguire l'ordine di un accreditato Autore , come lo è Diogine Leerzio ; e gli altri Filosofi li pongo senza formare un esatta Serie , essendo cosa quasi impossibile , poterli ponere secondo gli anni , che essi furono nel Teatro del Mondo .

ALTRI FILOSOFI , DE' QUALI NON PARLA LAERZIO ; E POETI .

- 52 Questo antico Intaglio *in Corniuola* tradotto in Pasta , si dice rappresentare NEARCO Avo di Plutarco Cheronèo .
- 53 LICURGO Filosofo , e Legislatore de Spartani venne dal Furore del Popolo preso a sassi , perdette in questo fatto un occhio , alla fine venne esigliato dalla Patria : *Plutarco nella sua vita* : Essi Spartani di poi lo adorano per Dio , *Paus. nella Laced.* Questo antico Intaglio *in Corniuola* tradotto in Pasta ci dimostra la Testa in profilo di esso Licurgo .
- 54 ESOPPO fu Schiavo Compositore di Favole , delle quali ne deduceva la sua Morale : Venne molte volte venduto ; e comprato alla fine da *Xanto* Filosofo , da cui venne reso libero ; andiede in Delfo , e da Delfici fu condannato alla Morte , con essere gettato da un alta Rupe : Le Favole di esso Esopo , benchè di molto aggiunte , sono notissime al Mondo : La Pasta qui indicata sunta da un antico Intaglio *in Corniuola* rappresenta il Busto nudo di profilo di esso Esopo .
- 55 FILEMONE Filosofo , e Poeta fu esso Inventore della nova Commedia ; *L'Agostini gem. ant. p. p. alla tav. 48.* ne riportail Ritratto : Questa Pasta sunta da un antico Intaglio *in Giacinto* rappresenta la di lui Testa in profilo .
- 56 In questa Pasta transfuntata da un antico Intaglio *in Corniuola* viene rappre-
sen-

sentata altra Testa in profilo dello stesso *Filemone*, ed esistente tale Intaglio nel Museo del Rè di Napoli.

- 57 ARISTIDE rapresenta questa Pasta presa da un antico Intaglio in *Corniuola*.
- 58 SENOCRATE Filosofo fu Discepolo di Platone, fra le altre sue virtù, fu sì continente, che avendo certi suoi Scolari mandata da lui *Frine* bellissima Meretrice, promettendole un premio, qual' ora avesse indotto Senocrate a diletti Venerei: essa andiede, fè il possibile, e nulla ottenne: chiedette a scolari il premio, mentre per parte sua a nulla avea mancato: Essi dissero, nulla volergli dare, mentre il fine della sua spedizione non era succeduto; Replicogli *Frine*, che avea creduto di stare con un Uomo, nè con una Statua, *Valèr. Mass. lib.4. cap.3.* In Casa di Dionisio gli venne fatto dono di una Corona di Oro; esso per lo più stava avanti ad una Statua di Mercurio a sedere, alla quale appendeva de' fiori; morì vecchio battendo la Testa in una Conca, *Laerz. lib.4.* Pasta sunta da un antico Intaglio in *Corniuola*.
- 59 POSSIDONIO rapresenta questo antico Intaglio in *Aqua Marina* tradotto in Pasta; Un consimile viene riportato da *Teodoro Galileo alla tav.60.*
- 60 ARCHIMEDE Geometra, quello, che nell' Assedio di Siracusa diè moltissimo a fare a *Marcello* Console Romano, è inciso in un antico Intaglio in *Corniuola* ridotto in Pasta; ne parla del medesimo *Plut. nella Vita di esso Marcello*.
- 61 Altra Testa in profilo di esso *Archimede* ci dimostra questo antico Intaglio in *Corniuola* tradotto in Pasta.
- 62 ARATO Poeta ci indica questa Testa in profilo incisa in un antico Intaglio in *Corniuola* preso in Pasta: Il sudetto *Galileo alla tav.26.* ne riporta un simile Ritratto.

T

*Sieguono i Filosofi, Oratori, Medici,
e Poeti, Rè di Macedonia, Siria,
Ponto, e tutta la Serie de' Tolomei
Rè di Egitto.*

- 63 APOLLONIO TIANEO Filosofo. Le Immagini di Appollonio si veggono con le mani fuori del Pallio, si osserva il modo, con il quale i Filosofi contenevansi nel portare il Pallio, essendo sì stretti in esso, che appena potevano tirare fuori il braccio; *Agost. gem. alla tav.52.* ne riporta una simile. Questa Pasta presa da un antico Intaglio

glio in *Diaspro verde* rapresenta il Busto in profilo di esso Appollonio Trianeo.

- 64 TEONE viene rapresentato in questo Intaglio antico in Niccolo originale nel Museo .
- 65 ESQUILO, avendo inteso dall' Oracolo , che sarebbe morto con cadergli robba in festa , per fuggire tal Fato , se ne abitava in Campagna aperta : Un giorno, stando con il Capo scoperto a sedere , un Aquila, avendo preso una Testugine , vedendo la Testa di Esquilo bianca , credendola una Pietra , lasciò cadere sopra essa Testa la Testugine per frangerla , da qual colpo restò occiso Esquilo , così anche in Campagna aperta trovò la morte : In una *Pasta antica* , dalla quale è stata funta questa Pasta era rapresentato Esquilo nudo sedente in una sedia , avvicinando alla bocca con ambe le mani una Tazza , e l'Aquila sopra la Testa , tenendo con gli Artigli la Testugine .
- 66 Questa Pasta funta da un antico Intaglio in *Plasma* rapresenta li Busti DI MAGO , E DIONISIO Uticensi : similissimi Busti in marmo vengono riportati dal Gallèo alla tav. 86.
- 67 In questa Pasta funta da un antico Intaglio in *Sardonica* viene rapresentata la Testa di CARONDA Filosofo , e Legislatore di Catania , Vi è incisa altresì una Testa di Ariete , forse volendo indicare , che , stante le Leggi da esso pubblicate in Catania , venisse l'Abbondanza .
- 68 In *Pietra di Diaspro rosso* originale nel Museo si conserva un antico Intaglio indicante la Testa in profilo DI AGATONE con lettere latine A. C. A.
- 69 ANGERONE in Testa di profilo ci mostra la Pasta quì transfuntata da un antico Intaglio in *Corniuola* .
- 70 UN FILOSOFO incognito sedente in Cattedra , legendo un Libro , in atto di orare avanti ad un Termine di Priapo , accanto a cui vi è una Sechia : In Pasta fu trasportato questo antico Intaglio in *Corniuola* . Secondo *Seneca* , questi si chiamavano Filosofi CATEDRATICI .
- 71 In una *Pasta antica* originale nel Museo si conserva un antico Intaglio rapresentante altro FILOSOFO *Cattedratico* .
- 72 *Cicer. ques. Tus. lib. 1. cap. 30.* disse , che il vero Filosofo deve stare sempre in contemplazione : Questa Pasta funta da un antico , ed erudito Intaglio in *Corniuola* rapresenta appunto la sentenza di sì eccellente Filosofo , e Oratore : osservasi un Filosofo con il suo Pallio indosso appoggiato sopra un bastone , ed esistente avanti ad un alboro , sotto il quale vi è una Farfalla , e alli piedi un Teschio di Morto : e perciò contemplando la vita , quale è indicata con l'Alboro , e il Fine , quale è indicato con il Teschio , e l'Immortalità dell' Anima , intesa per la Farfalla .
- 73 Originale nel Museo in *Pietra di Corniuola* conservamo un Intaglio rapresentante il Busto di faccia DI LEODAMA Oratore : inciso da Francesco Sirletti , il Gallèo ne riporta altro consimile Busto alla tavola 84.

- 74 Originale parimente nel Museo si conserva un antico Intaglio *in Diaspro rosso* rapresentante LISIA Oratore .
- 75 DEMOSTENE fu famoso Oratore , e il Padre dell' Eloquenza Greca, notissimo nella scuola letteraria , la sua Vita è a Tutti palese , il suo ritratto lo è questo inciso *in una bella Calcidonia Zafferina* dal sudetto Sirletti , e originale nel Museo , funto esso ritratto da quello dedotto *dal Canini alla tav. 53.* Visse l' Anno del Mondo 3615. avanti l' Era Cristiana 347.
- 76 In questa Pasta transfuntata da un antico Intaglio *in Corniuola* del Museo del Rè di Napoli viene rapresentato il Busto in profilo DI ARISTOFANE Poeta Greco .
- 77 PINDARO altro Poeta greco rapresenta questo Intaglio *in Girasole , o sia Opale* originale nel Museo inciso da detto Sirletti .
- 78 EURIPIDE fu famoso Poeta Tragico in Atene : Il Popolo richiese , che togliesse una sua sentenza da una sua Tragedia : esso rispose , che lui non imparava dal Popolo , ma componeva per istruire esso Popolo : *Alcestide* altro Poeta si rideva , che Euripide in tre giorni avesse composto tre versi delle sue Tragedie , e al contrario esso ne avea in tre giorni composto seicento versi ; Euripide rispose , che esso componeva , affinchè li suoi versi piacessero per sempre , e che quelli di *Alcestide* , era sufficiente , che piacessero tre giorni , *Valer. Mass. lib. 3. cap. 7.* Il Busto di detto Euripide ci indica questa Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola* .
- 79 Il Busto dello stesso *Euripide* di faccia ci dimostra il presente Intaglio antico *in Corniuola* preso in Pasta .
- 80 ALCE'O fu uno de' famosi Poeti Lirici della Grecia , il numero de quali giunse a Nove : E esso Alcèo fu di Mitelene *Strab. lib. 13.* Fu egli il Quinto Compositore dell' antica Commedia : si rese famoso con *Saffo* nell' Olimpiade 45. , nell' anno 59. di Tarquino Prisco Quinto Rè de' Romani , *Euseb. ne' Tempi* : In questa Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola* si osserva il Busto di esso Alcèo .
- 81 Nel Museo originale si conserva un antico Intaglio *in Corniuola* rapresentante la Testa in profilo DI ANACREONTE TEJO Poeta : Questi fu di Tejo Città della Ionia : Fu Poeta Lirico : La Tenia decoro de Poeti gli cinge in segno di onore il Capello : Tiene il volto , e gli occhi sollevati in alto , la bocca in atto , come di proferire il verso preso dall' Estro Poetico : Fu conosciuto nell' Olimpiade 62. , morì Vecchio affogato da un ancino di uva passa , *Plin. lib. 7. cap. 7.*
- 82 SAFFO Poetessa fu Amante all' eccelso *di Faone* , onde per suo Amore si gettò disperata dalla Leucade Promontorio dell' Epiro , *Ovidio* ne parla *nelle sue Epistole* , fu famosissima nel verso da lei detto Saffico . La Pasta quì indicata , e funta da un antico Intaglio *in Diaspro verde* ci mostra la Testa in profilo di essa Saffo . Si osserva velata per ragione della sua virtù Poetica : Visse l' Anno del Mondo 3349 avanti l' Era Cristiana anni 613.
- 83 In una *Corniuola* , e di antica Incisione vi è inciso il Busto in profilo di essa Saffo .

- 84 Bellissima è la Testa in profilo fra due rami di Alloro tutta cinta di benle, quale è in una Gemma di antica Incisione transfuntata *in Pasta*. Chi fosse Saffo ho sopra esposto: Di questo replicato Intaglio non ho altro di soggiungere, se non se, esser essa incisa fra due rami di alloro per essere essi ben degni a sì famosa Donna, non solo per esser stata Poetessa, ma vie più per avere lei ritrovato il nuovo metro di versi da lei chiamati Saffici: Una consimile la riporta *l'Agost.gem. p.p. tav.42.*
- 85 CORINNA Tebana, o Tanagrea Poetessa Discepola di *Mirtide*, essa in contesa vinse cinque volte *Pindaro* Poeta Principe de Lirici, oppure *Pindaro* da *Corinna* si fè vincere, cedendo Noi Poeti in concorso del bel Sesso, *Prop. lib.2.* Nel Museo del gran Duca di Toscana si conserva un antico Intaglio *in Corniuola* rapresentante il Busto in profilo di essa *Corinna*, tradotto fedelmente in questa *Pasta*.
- 86 In un *Diaspro rosso* originale nel Museo si conserva un Intaglio antico rapresentante la Testa in profilo DI TEOGRITE Poeta: Una Testa consimile funta da un Busto in marmo viene riportata *dal Galileo alla tav.142.*
- 87 IPPONATTE Efesio fu Poeta Jambico notissimo per la bruttezza della sua Faccia. *Bupalo*, e *Antermo* Scultori lo scolpirno in pietra, e posero alla publica vista il suo Ritratto per farlo deridere, e deriderlo: Esso Poeta compose un Opera contro tali Scultori così pungente, che si appicorno da loro medesimi, *Plin. lib.35. cap.5.* *Ipponatte* visse nelli Anni del Mondo 3424. avanti l'Era Cristiana 538. Nel Museo del Rè di Napoli si conserva un antico Intaglio *in Corniuola* rapresentante la Testa in profilo di esso *Ipponatte* transfuntata in *Pasta*.
- 88 La *Pasta* qui indicata funta da un antico Intaglio *in Corniuola* rapresenta la Testa in profilo del Principe, e Maestro della Medicina IPOCRATE. E' notissimo tal' Uomo, onde di lui taccio, nè ardisco di proferirne parola; avverto solo, che *Galileo alla tav.71.* ne riporta altra Testa funta da un marmo, con la quale Ogn'uno a suo talento ne potrà fare confronto.
- 89 ASCLEPIADE Filosofo, e Medico fu familiare di *Pompeo il Grande*: Era il suo Detto, che *la buona sanità è cagionata dalla astinenza dal vino, e dalla Crapula, dal Moto, dal Camminare, e da farsi fregare*: Il Primo fu, che pensò alli letti sospesi, affinché con il Moto eccitassero il sonno: morì vecchio caduto per una scala, *Plin. lib.7. cap.3.* Originale nel Museo si conserva un Intaglio *in Corniuola* inciso da *Antonio Pazzaglia*, rapresentante la Testa di faccia di esso *Asclepiade*.
- 90 Notissimo è l'Istorico TITO LIVIO; Questa *Pasta* mostra la Testa in profilo di esso *Tito Livio*: L'Intaglio antico originale *in Corniuola* si conserva nel Museo del Rè di Francia.
- 91 SENECA fu Filosofo, e Maestro di *Nerone* noto nell'Istorie per li suoi famosi Scritti, quali alla giornata si leggono: Venne proscritto da

da Nerone per prendersi le sue Ricchezze , e gli fu lasciata l'elezione della sua Morte , eletta da lui quella di farsi tagliare le vene in un Bagno : La Testa di esso Seneca ci dimostra questa Pasta funta da un antico Intaglio in *Calcidonia* .

- 92 CAJO ENNIO Poeta Latino fu di continuo con Scipione Africano Capitano celebre Romano , e lo seguì in tutte le sue spedizioni , avendo scritto i celebri Fatti di esso Eroè , *Claud. delle Lod. di Still. lib. 1.* Originale nel Museo si conserva inciso in *Diaspro rosso* un antico Intaglio rappresentante il Busto in profilo di detto Cajo Ennio , essendovi incise altresì in essa Pietra le sue lettere latine iniziali del nome , cioè C. E.
- 93 ACCIO PLAUTO noto sotto il solo nome di *Plauto* Poeta Latino compose Commedie notissime a Letterati : Nel Museo del Re di Napoli vi è un antico Intaglio in *Diaspro verde* rappresentante il Busto in profilo di esso Plauto , e funta in Pasta .
- 94 VIRGILIO Marone nato in Mantova , morì in Taranto , e fu seppellito in Napoli : Questa Pasta funta da un antico Intaglio in *Giacinto* rappresenta la Testa in profilo laureata di esso Virgilio .
- 95 In un antico Intaglio in *Sardonica* originale nel Museo vi è incisa la Testa in profilo DI OVIDIO NASONE Poeta Latino . Fu egli Nativo di Sulmona ; compose varie opere notissime al Mondo : Da Ottaviano Imperatore esigliato in Ponto , o per Adulterio commesso con Giulia sua Figlia ; oppure per li tre libri da esso composti *de Arte Amandi* , doppo sette Anni morì in esiglio , non avendo potuto ottenere da Ottaviano la remissione , Ebbe tre Mogli , la più sua diletta fu *Perilla* , alla quale insegnò anche la Poesia .
- 96 QUINTO ORAZIO FLACCO Venusino Figlio di Padre Libertino : Fu Tribuno sotto Marco Bruto : ottenuto il perdono , venne in amicizia di Mecenate , e in conseguenza dopoi di Ottaviano Imperatore : Poeta Lirico : visse per lo più nelli suoi Orti , Satirico , e osceno : nacque essendo Consoli *L. Cotta* , e *L. Torquato* ; morì di anni 51. sotto il Consolato di *C. Mario Censorino* , e *C. Affinio Gallo* : Venne seppellito alle falde del Monte Esquilino vicino al Sepolcro di Mecenate : Noto lo è per le sue Opere : La Pasta presente funta da un antico Intaglio in *Smeraldo* rappresenta il Busto di esso Orazio Flacco con le lettere latine iniziali del suo Nome H. F.
- 97 Il Busto di faccia di TERRENZIO Poeta Comico : E' notissimo a Letterati esser stato esso schiavo condotto in Roma , che avesse per la sua virtù la libertà dal Senato Romano : La sua vita è palese , e la sua scienza in simili Commedie lo dimostrano le sue Opere , quali alla giornata si leggono : Intaglio moderno di Francesco Sirletti fatto in *una bella Calcidonia Zafferina* originale nel Museo .
- 98 M. VALER. MARZIALE nato in Bilbili Città in Spagna Celtibera , suo Padre fu *Frontone* , sua Madre *Flacilla* , regnando allora Claudio Imperatore , ebbe il soprannome di *Coco* , fu sua Moglie *Clodia Marcella* , quale esso loda nel *lib. Ep. 12. epig. 19.* si condusse in Roma a tempo

tempo di Nerone Imperatore, e vi stiede anni 35.; Elio Vero anche Imperatore lo chiamava *il suo Virgilio*, tornò in Spagna nell'età di anni 57., morì di anni 60., essendo Imperatore Trajano; *Plinio secondo* suo Amico, e contemporaneo lo predica per Uomo *ingegnoso, acuto, pungente, e che nello scrivere aveva del Sale, e del Fiele*, come ci fanno anche fede li suoi Epigramma: Pasta sunta da un antico Intaglio *in Corniuola* con il suo nome in lettere latine *Martialis*.

- 99 LUCIO APULEJO assai è noto per le sue Opere lasciateci: Nel Museo originale si conserva il Busto di esso Lucio Apulejo di profilo in un Intaglio antico *in Diaspro rosso*: Il sudetto *Galileo alla tav. 25.* ne riporta il Busto in marmo, con il quale è stato confrontato per certezza questo Intaglio.
- 100 Questa Pasta sunta da un Intaglio *in Calcidonia* rappresenta le Teste in profilo, una mirando l'altra, DI DANTE, E PETRARCA ambi Poeti Toscani con panni in Testa, come si usava ne' loro Tempi: Sono ambedue famosi: *Il primo*, fra le sue altre Opere, per li suoi viaggi, e *il secondo* per la sua *Laura*.
- 101 La Testa in profilo dell'ARIOSTO anche esso Poeta Toscano, notissimo per il suo *Orlando furioso*. Pasta sunta da un Intaglio *in Niccolo*.
- 102 La Testa in profilo DI POP famoso Poeta Inglese: Pasta sunta da un Intaglio *in Calcidonia*.

RE DI MACEDONIA, PONTO, SIRIA, ED ALTRI.

- 1 La Testa Diademata in profilo DI FILIPPO Re di Macedonia rappresenta questa Pasta sunta da un antico Intaglio *in Zaffiro*: Filippo, doppo varia Fortuna, venne eletto Re di Macedonia, ad esclusione del picciolo Nipote lasciato sotto la sua Cura: Ebbe per Moglie *Olimpia, o Olimpiade* Figlia del Re de' Molossi, con la quale ebbe Alessandro il Grande: Soggiogò tutta la Grecia, e due volte gli Ateniesi; fu occiso da *Pedicca* per non avergli fatta giustizia contro *Attalo*, quale lo aveva offeso nella Persona, si dubitò anche con l'intesa di Alessandro suo Figlio; *Q. Curzio de Fatti di Aless. lib. 1.* Regnò gli Anni del Mondo 3605. avanti la Cristiana Era 359.
- 2 OLIMPIA, oppure *Olimpiade* Madre di esso Alessandro, e Moglie di Filippo si osserva in questa Pasta sunta da un antico Intaglio *in Corniuola*.
- 3 Il Busto in profilo della stessa *Olimpia* con Testa laureata, Pasta transfuntata da un Intaglio *in Niccolo*.
- 4 La Testa in profilo DI ALESSANDRO il Grande Figlio di detto Filippo, e di *Olimpia* armata di Elmo; fu Scolaro per anni dieci di Aristotile Filosofo, di anni sedici fu lasciato da Filippo Padre in Governo del Regno, di anni dieciotto fu Condottiere di un Corno dell'Esercito paterno nella Guerra contro tutta la Grecia: Occiso il Padre, venne
accla-

acclamato Rè di Macedonia, doppo aver superato, e domato i Greci, tagliò il nodo *Gordiano* con la spada, promesso l'Impero dell'Asia, a chi lo avesse sciolto: Fece la spedizione contro Persi, li vinse, essendo stato occiso *Dario* loro Rè, ebbe Prigioniera la Madre, la Moglie, e le Figlie di esso *Dario*, e le lasciò intatte; giacque con la Regina delle *Amazoni*: Superò *Porro* Rè dell'Indie, giunse da quella parte fino all'Oceano: si condusse al Tempio di *Giove Amone*, di cui si vantava Figlio: occise molti de' suoi Amici, venne in fine in tanta superbia, che voleva essere tenuto per Dio: Tornato in Babilonia morì, con sospetto di veleno datogli da suoi Capitani: *Q. Curzio nella sua vita*: Questi visse l'Anno del Mondo 3628., avanti l'Era Cristiana 334., morì, o fu occiso nel fiore della sua Età l'Anno *trigesimo terzo*, quando pensava a maggiori Imprese. Pasta funta da un Intaglio in *Agata* inciso dal Cav. Costanzi.

- 5 In un bellissimo *Cameo* di antico Intaglio, frammentato però da Antonio Picler, vi è incisa altra Testa di detto *Alessandro* di profilo, e armata di Elmo. Possessore ne fu il più volte nominato Prelato Molinari.
- 6 In Pasta funta da un Intaglio in *Corniuola* si vede incisa altra Testa di esso *Alessandro* in profilo con mascara sovra la visiera.
- 7 Suppone esso *Alessandro*, che *Olimpia* sua Madre avesse lui concepito con *Giove Amone*, quale con essa lei giacesse in forma di Serpente. In questo *Cameo* inciso da Antonio Picler, e funto in Pasta si vede la Testa in profilo di esso *Alessandro* con li Attributi di *Giove Amone*, cioè con l'orecchio di Montone.
- 8 Altra Testa in profilo di detto *Alessandro* con li stessi attributi: Pasta funta da un Intaglio in *Calcidonia*.
- 9 A Filippo Rè di Macedonia venne donato un Cavallo sì indomito, che non soffriva farsi cavalcare da Veruno: *Alessandro* per anco giovinetto presente il Padre, e li Primati del Regno lo maneggiò, e cavalcò, onde questi fu quel famoso Cavallo nomato *Bucefalo*, quale aveva le ogne fesse, e che soffrì di esser domato, e cavalcato dal solo *Alessandro*, *Q. Curzio nel lib. 1.*: Questa Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniuola* rapresenta esso *Alessandro* Magno sedente con lo scudo in mano, e corazza in un lato, con esso Cavallo *Bucefalo* accanto senza freno.
- 10 La Pasta ora indicata funta da un bel *Niccolo* di antico lavoro rapresenta lo stesso *Alessandro* il grande nudo, e sedente con il Cavallo *Bucefalo* in un lato.
- 11 CASSANDRO Figliuolo di *Antipatro* uno de' Capitani di *Alessandro* sudetto, dopo la morte di Filippo detto *Arideo* Fratello di esso *Alessandro*, tenne l'Impero de' Macedoni l'Anni del Mondo 3647. innanzi l'Era Cristiana 315.: Assediò costui *Olimpia*, quale gli si rendette salva la vita; la fece di poi occidere: occise altresì *Ercole* Figlio dello stesso *Alessandro* con la sua Madre *Barsine*, *Giust. lib. 15., e 16.*: Tenne il Regno anni diecinueve: In un Intaglio in *Corniuola*

- funto in Pasta vi è incisa la Testa in profilo di esso Calsandro Rè di Macedonia .
- 12 Bello è questo Intaglio *in Grisolide* transfuntato in Pasta del Sig. Byres , e inciso da Antonio Picler rapresenta egli LISIMACO Rè di Macedonia . Ebbe per Maestro *Calistene* : Da Alesandro fu condannato ad essere occiso da un Leone , al quale , involtosi il Pallio al braccio , tolse a forza la lingua : Avendolo Alesandro ferito in faccia , gli pose in Testa il suo Diadema . Doppo la morte di esso Alesandro ebbe la Macedonia , ove regnò li anni del Mondo 3676. , e innanzi a Cristo 286. Della sua Morte , e di quindici Figli da esso lasciati ne discorre a lungo *Giust. lib. 17.* In questa Testa vi sono gli attributi di Giove Amone , perchè esso si faceva Discendente da Alesandro ; oppure , come dice *il Cartari* , essere un solito ornato delli Capelli , lo che Io più credo .
- 13 Nel Museo del Prencipe Barberini qui in Roma si conserva un antico Intaglio *in Plasma* funto in Pasta rapresentante la Testa in profilo diadematata , e con li stessi attributi di Giove Amone di esso *Lisimaco* .
- 14 Altra Testa in profilo con li stessi attributi del medesimo *Lisimaco* : Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola* .
- 15 In *Pasta* funta da un antico Intaglio si osserva incisa la Testa in profilo di Uomo Giovine con Pelle di Toro . *App. Ales.* nella *Guerra di Antioco* riferisce , che le Statue DI SELEUCO NICATORE uno de principali Capitani di Alesandro il Grande fossero con le Corna di Toro , perchè , fuggendo un Toro Silvestre da un sacrificio ordinato daddetto Alesandro , Seleuco lo ritenesse , tenendolo forte per le Corna , onde sono di parere , che tale Testa sia di esso Seleuco .
- 16 Questa Pasta transfuntata da un Intaglio *in Corniuola* del fu Prelato Molinari rapresenta il Busto di faccia DI PIRRO Rè di Epiro con Elmo in Testa : Vinse i Romani , e rimase esso ferito : rimandò a Roma 200. Priggioni senza alcun prezzo con dire , *che esso guerreggiava , e non mercanteggiava* : Si fece Rè della Sicilia , come era di Epiro ; lasciò in parte del Regno l' Italia a suoi Figli *Eleno , e Alessandro* : Con Cartaginesi fece molte prospere Guerre ; partendo da Sicilia , disse , *= o qual giuoco lascio per questa Isola fra Cartaginesi , e Romani =* ; Vinto da essi Cartaginesi , non avendo potuto avere agiuti da Antigono Rè di Macedonia , gli mosse guerra , e lo spogliò del Regno ; vinto da' Spartani , fu occiso in Argo , come qui sotto esporrò : Visse l'Anni del Mondo 3676. avanti l' Era Cristiana 286. ; a lungo , e de' suoi Fatti ne parlò *Giust. lib. 17. 18. 23. , e 25.*
- 17 La Testa in profilo del medesimo *Pirro* Rè di Epiro , e anche di Macedonia da esso acquistato : Pasta funta da un antico Intaglio *in Diaspro verde* .
- 18 Questo bel *Cameo* di varj colori Intaglio antico , e del quale ne è Possessore l' Eño Sig. Card. Albani rapresenta il Trionfo di esso *Pirro* , transfuntato in Pasta , è OPERA GRECA DI ALFEO .

- 19 **Pirro** Rè di Epiro sudetto si mosse in agiuto de' Tarentini, combattè con Romani, contro de' quali portò gli Elefanti in battaglia; venne vinto da *Cario*, e *Fabrizio* Consoli Romani, con i quali fece pace, ed amicizia; ritornò in Grecia, come sopra ho detto, e combattendo entro la Città di *Argo*, una Vecchia, gettandogli una tegola sovra la Testa, l'occise: Venne supposto esser stato occiso da *Cerere* mutata in tale Vecchia, *Giust. lib. 18*. Il presente Intaglio antico in *Corniuola varia* originale nel Museo rappresenta esso Pirro in piedi armato appoggiato ad un asta, tenendo nell'altra mano una Vittoria alata, portando essa Vittoria trofei sopra la Testa, un globo sotto essa Vittoria, e a piedi Uno rappresentante una Provincia conquistata.
- 20 Nello stesso Museo originale si conserva altro antico Intaglio in *Corniuola* rappresentante lo stesso Pirro in piedi armato appoggiato ad un asta, tenendo con l'altra mano uno scudo; vi è incisa una Vittoria in aria, quale stà in atto di incoronare esso Pirro, e con un'altra mano tiene essa Vittoria una palma: Vi è inciso alla fine un Toro avanti ad un'altra palma: Tanti significati non sono a me noti, faranno allusivi a qualche Vittoria da Pirro riportata.
- 21 Si conserva nel Museo originale altro antico Intaglio in *Amatista*, nel quale vi è inciso Pirro medesimo armato, ed in piedi appoggiato con una mano ad un asta, con l'altra tiene lo scudo, vicino a Pirro vi è incisa una Vittoria terrestre alata, quale stà in atto di coronarlo, Pirro è inciso in mezzo al Cornucopio, Spighe, e Animali Bipedi: Questi indicano l'Affrica, e tale Intaglio sarà stato inciso per indicare qualche Vittoria Terrestre riportata da detto Pirro.
- 22 **ANTIOCO SECONDO** denominato *Dio* Rè di Siria Figlio di *Antioco Sotero*, e di *Stratonica*: ebbe molte guerre con Tolomeo Filadelfo, alla fine fece con esso pace, avendo avuto in Moglie *Berenice* Figlia di esso Filadelfo con molti Tesori per Dote, avendo ripudiato *Laodice*, con la quale aveva avuto due Figli *Seleuco*, che gli successe, e *Antioco*, Defonto Filadelfo, riasunse *Laodice*, onde dubitando questa, che tornasse a riasumere *Berenice*, lo fè avvelenare: Fè ponere nel letto uno del Popolo nominato *Artemone* similissimo ad Antioco con fare da esso dichiarare Rè il suo Figlio Seleuco: *Berenice*, e il suo Figlio Infante furono trucidati, *Vaill. Ist. de' Rè della Siria fogl. 27*: In Pasta funta da un Intaglio in *Corniuola* vi è incisa la Testa diadematata in profilo di detto Antioco Dio.
- 23 **REMETALCE** Rè del Bosforo visse a tempo dell'Imperatore Antonino Pio: Regnò solo annitre, nè della sua vita, e morte si ha certa notizia. In un Intaglio antico in *Corniuola* del Museo del gran Duca di Toscana funto in questa Pasta vi è incisa la Testa in profilo di detto Remetalce: *Vail. Ist. de' Rè di Ponto &c. al fogl. 273*. ne fa del medesimo piccolo discorso.
- 24 Le Teste in profilo DI **ALESSANDRO PRIMO** nominato *Teopatore*, e DI **CLEOPATRA** Re, e Regina di Siria: Sunto Alessandro al Regno, domandò a Tolomeo Filometore la sua Figlia Cleopatra per Moglie,

glie, come la ebbe, condottosi a riceverla in Tolemaide, allora fece esso Alessandro cuniar in una Medaglia la sua, e l'effigia di Cleopatra, Cleopatra con l'Asse del Polo sovra la Testa, e velata per indizio di divinità, e la sua Testa con la Corona, qual Medaglia viene riportata *dal Vail. Istor. Rè di Siria fogl. 139.*; In essa Medaglia vi è inciso anche il Cornucopio, e la lettera *A*: Questo Intaglio antico in *Corniuola* trasportato in Pasta rappresenta totalmente il Cugno di essa Medaglia: Venne occiso doppo anni sei di Regno.

- 25 La Testa in profilo DI MITRIDATE Eupatore Rè di Ponto dimostra la presente Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniuola* dell' Museo del Rè di Francia: Questi è quel famoso Rè Mitridate, quale ebbe tante guerre con Romani, che venne superato da tre famosi Capitani Romani, *Silla* uno, *Lucullo*, e *Pompeo Magno* l'altri, ed il quale per non venire nelle mani de' Romani si occise con prendere il Veleno: Suoi Eroici Fatti, sue Guerre, sua Vita, e Morte vengono a lungo riportate *dal Vail. Ist. de' Rè di Ponto al fogl. 65. e seq.*
- 26 Altra Testa in profilo di esso *Mitridate* diademata ci mostra questa Pasta funta da un antico Intaglio in *Cameo* del Museo del Contestabile *Colonna* in Roma.
- 27 PRUSIA Rè di Bittinia fu Figlio di *Zela*, fece molte guerre, fu Amico de' Romani, regnò anni quaranta, e lasciò suo Successore altro *Prusia* suo Figlio, questi determinò di consegnare alli Romani *Annibale*, lo che, avendo *Annibale* penetrato, si occise con il Veleno: di ambedue ne parla a lungo *Vaill. Ist. de' Rè di Pont. &c. fogl. 311., e 323.* La Pasta qui indicata rappresenta la Testa in profilo diademata di esso *Prusia* primo Rè di Bittinia, ed è stata funta da un antico Intaglio in *Corniuola*.
- 28 *Teod. Galileo nelle Imag. delli Dom. Ill. di Ful. Orsini alla tav. 121.* riporta un Ritratto DI TOLOMEO APPIONE Rè di Cirene: Nel Museo del gran Duca di Toscana si conserva un antico Intaglio in *Corniuola* funto in questa Pasta rappresentante la Testa in profilo di esso *Tolomeo Appione*.
- 29 Dello stesso *Tolomeo Appione* in questa Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniuola* abbiamo altra Testa in profilo diademata.
- 30 Altra Testa in profilo dello stesso *Tolomeo Appione* con capelli calamistrati ad uso Egizio ci mostra questa Pasta funta da un antico Intaglio in *Calcidonia* del Sig. *Byres*.
- 31 ARTEMISIA Regina di Caria fu sì Amante di *Mausolo* suo Consorte, che, essendo esso defonto, non solo gli fè erigere un sontuoso Mausoleo, qual fu annoverato fra una delle sette Meraviglie del Mondo, e da esso ogni gran Mole venne denominata Mausoleo, ma di più all' uso delli Orientali, avendo fatto ardere il Corpo del Marito, fè raccorre le ceneri, e se le bevette, volendo, che quello da Lei in vita tanto amato, doppo morto avesse il Sepolcro nelle sue Viscere, *Valer. Mass. lib. 4. cap. 6. num. 1. de ext.* Questa Pasta funta da un antico Intaglio rappresenta la sudetta *Artemisia*, quale beve in una Tazza le ceneri di suo Marito.

- 32 In una *Sardonica* originale nel Museo conserviamo un antico Intaglio rappresentante la stessa *Artemisia*, quale beve le Cenneri di suo Marito, vi è inciso da un lato un Gallo, e dall'altro una Cicala: Gli Eruditi potranno a loro talento spiegare cosa vogliano significare il Gallo, e la Cicala.

V

Continuazione delli Rè sudetti.

- 33 **JUBA** Rè di Mauritania rappresenta questa Pasta funta da un Intaglio *in Diaspro verde* inciso da Giovanni Picler. Una simile Immagine viene riportata dal sudetto *Galleo alla tav. 77*. Fu questi Figlio di Jemspale *Dion. lib. 41.*, tiene il capello calamistrato, e distinto in gradi con lo scettro sovra una spalla, e Manto affibbiato: L'aggiustatura de capelli presso tali Popoli la descrive per cosa particolare *Strab. lib. 17*. Fu partitante di Pompeo nelle Guerre Civili, superato da Cesare, venne a singolar contesa con *Petreio* Romano, sperando da lui la Morte, ma essendo rimasto superiore, si fece occidere da un Servo, *App. de bell. Afr.* Fu superbo, ed arrogante, *Plut. nella vita di Cat. Utic.*
- 34 **SEMIRAMIDE** Regina di Siria, defonto il Marito, per conservarsi in Trono, si vestì da Uomo, e si finse *Nino* suo Figlio: fece molte Guerre, ebbe molti Amanti, alla fine venne dallo stesso *Nino* suo Figlio occisa, ne parla di *Semiramide il Causeo Mus. Rom. tom. 2. fogl. 63.* e a lungo *Igin. fav. 197.*, dicendo esser stata essa allevata dalle Colombe: Questo *Cameo* tradotto in Pasta rappresenta la Testa in profilo diademata di essa *Semiramide*.
- 35 *Semiramide* in Busto di profilo con il Bastone del Commando in mano mostra questa *Pasta* funta da un antico Intaglio.
- 36 La stessa Regina *Semiramide* in piedi, quale dà il Bastone del commando a *Nino* suo figlio: Pasta funta da un antico Intaglio *in Sardonica*.
- 37 **MASSINISSA** Rè di Numidia rappresenta questa Pasta funta da un Intaglio *in Calcidonia*: Vi è incisa la Testa in profilo armata di Elmo, sovra il quale vi è una Vittoria sovra il suo carro condotta da una Biga, alludendosi alle vittorie riportate da questo Rè: Vi è incisa anche un ombra: *L'Agostini p. p. ann. alla tav. 66.* suppone, che essa Ombra sia Venere, dicendo, che li Numidi fossero molto dediti a' piaceri Venerei, e di più, che esso *Massinissa* fosse di Venere sì amante, che di *Anni ottanta* procreasse Figliuoli; ma la più commune opinione de' pratici Antiquarj dice, che essa sia l'Ombra di *Sofonisbe*, quale di continuo lo perseguitasse.
- 38 Altra Testa in profilo dello stesso *Massinissa* con Elmo, e simile Vittoria tradotta in Pasta, e funta da un Intaglio *in Plasma* inciso dal Cav. Costanzi, essendo anche in questa l'Ombra di *Sofonisbe*.
- 39 In una *Calcidonia* Intaglio preso in Pasta vi è altra Testa in profilo dello stesso

stesso *Massinissa* con la medema *Ombra* di *Soffonisbe* con elmo in esso incisa una simile *Vittoria* del Museo del Gran Duca di Toscana .

- 40 *Plut. nella Vita di Scip. Affric.* , racconta , che , avendo *Massinissa* fatta sua *Soffonisbe* da lui amata , e sentendo , che *Scipione* la richiedeva forse per restituirla al suo Nemico , o per condurla in Trionfo in Roma , scrisse a *Soffonisbe* , che avesse sunto il Veleno da esso trafmesfogli , la pazza Donna l' obedì , Così *Massinissa* , da *Barbaro* , ipogliò se dell' Ogetto amato , affinchè non lo possedesse il suo Nemico : Inumano Affetto ! Questa Pasta sunta da un antico Intaglio in *Plasma* rapresenta essa *Soffonisbe* , quale con una tazza sume il Veleno : Vi è alli piedi inciso un vaso con un ramo di *Cipresso* : Il vaso vuole indicare la conserva del veleno , e il ramo di *Cipresso* , come dedicato a *Defonti* , vole indicare la morte datafi da *Soffonisbe* .
- 41 **ALCIBIADE** Figlio di *Clinio* *Ateniese* fu Eccellente egualmente nelli vizj , e nelle virtù , intese *Socrate* , Socero fugli *Ipponico* bravo Oratore di quel tempo ; Eletto Capitano dalli *Ateniesi* , riportò molte vittorie ; venne esigliato per invidia , e dopo richiamato ; esigliato di nuovo , fu fatto occidere da *Farnabazo* Satrapa del Rè di *Persia* ; di esso , e de' suoi Fatti ne parla a pieno *Corn. Nip. in Alcib.* Appresso il fù *Prelato* *Molinari* vi era un particolare Intaglio antico inciso in *Pietra di Porfido* rapresentante la Testa in profilo di esso *Alcibiade* con il suo nome in lettere greche , tradotto fedelmente in questa Pasta .
- 42 **Pirro** Figlio di *Achille* , doppo la distruzione di *Troja* , si congiunse con la sua Prigioniera *Andromaca* , e già Moglie di *Ettore* , ebbe di lei *Molosso* , *Pileo* , e *Pergamo* . *Pirro* di ordine della *Pithia* a *Delfo* venne occiso : *Eleno* Figlio di *Priamo* ottenne il Regno : *Defonto* *Eleno* lasciò la signoria a *Molosso* : *Pergamo* con la Madre *Andromaca* passò in *Asia* , occise *Ario* a singular battaglia , e ottenne la Città *Teutrone* , alla quale mutò il nome in *Pergamo* : Questo Intaglio antico in *Diaspro* , e tradotto in Pasta rapresenta la Testa in profilo di detto **PERGAMO** Rè di *Pergamo* : Due Teste di esso *Pergamo* una in età giovanile , l' altra in età senile riporta il *Canini tav. 4.* , e 5 .
- 43 **AMILCARE** Figlio di *Annibale* detto *Barca* *Cartaginese* , essendo anche Giovine , intervenne alla prima *Guerra Punica* con *Romani* : Avendo *C. Lutatio Catullo* *Console Romano* superata l' armata navale de' *Peni* alle *Isole Egate* , si determinò da *Cartaginesi* di chiedere la Pace : *Catullo* voleva , che *Amilcare* , quale teneva *Erice* , e li suoi cedessero le armi , e escissero dalla *Sicilia* , allo che non volendo cedere *Amilcare* , *Catullo* cedette da tale dimanda : ritornato *Amilcare* in *Cartagine* fu fatto *Imperatore* contro li soldati pagati chiamati da *Cartaginesi* , quali avevano assediato *Cartagine* , li fugò , li vinse , e portò la *Guerra* in *Spagna* , ove nel nono anno , che vi giunse , pugnando i *Vettoni* , fu occiso : *Corn. Nip. in Amilc.* La Pasta qui indicata sunta da un Intaglio antico in *Amatista* ci indica la Testa in profilo di *Amilcare* sudetto .
- 44 **ANNIBALE** Figlio di *Amilcare* *Cartaginese* fu di anni nove condotto in Campo

Campo da suo Padre, fattogli giurare di essere in sua vita acerrimo Nemico de' Romani: Defonto il Padre, ebbe nell' età sua di anni 25. da Cartaginesi il commando delli Eserciti, onde, avendo questi divisi in tre Corpi, uno fece rimanere in Affrica, l' altro lo fece condurre da *Adrubale* suo Fratello in Spagna, e con il terzo venne esso in Italia, avendo passato le Alpi, le quali da Niuno con esercito fino a quel tempo erano state trapassate, se non se da *Ercole Gajo*, perciò vennero chiamate *Saltus Gajus*: Vicino al Rodano vinse *Cornelio Scipione* Console Romano, appresso al Pado fugò *Clastidio*, vicino Trebio superò lo stesso Cornelio, e il suo Collega *Tiberio lungo*. Sceso in Toscana fu sopresso da male di occhi, talmente che rimase un poco offeso nel Destro: preso da malattia, commandando in Lettiga, a Trasimene superò con insidie *C. Flaminio* Console Romano, e l' occise: Vinse dopoi *C. Centenio* Pretore: In Puglia superò in un Fatto di Armi *C. Terenzio Varro*, e *L. Paolo Emilio* Consoli, essendo rimasto occiso *L. Paolo*: non incontrando altro Oppositore, venne vicino a Roma, e da Colli poco lontani la osservò: Si ritirò in Capua, in qual Città si diede a tutti i piaceri, invaghito dell' amenità del Sito, e delle belle Capuane: Fu da *Q. Fabio Massimo* Dittatore tenuto a bada, con non venire seco mai a Fatto di Armi, e avendo Fabio ridotto Annibale in luoghi angusti, questi fè di notte ponere fra le corna de' Bovi un fanale acceso, spargendoli per la Campagna, dal che Fabio intimorito, fè stare i Soldati sovra le Armi, e Annibale con l' Esercito uscì con tale astuzia dal Laberinto: Fugò, ridotto nelle insidie, *M. Minuzio Ruto* Maestro de Cavalieri: occise, anche nell' Isidie, *M. Claudio Marcello* stato sette volte Console, al quale fè molto Elogio: Doppo la Rotta di *Canne*, nella quale raccolse due moggi di Anelli, tanti furono i Cavalieri Romani ivi occisi, Niuno in aperto campo ardì combattere con Annibale: Vinto fù poi da *Publio* Figlio di Scipione; Richiamato Annibale a difendere Cartagine da detto *Publio* assalita: sotto la medema vennero a parlamento ambedue questi gran Capitani, non essendo convenuti rapporto alle condizioni della Pace, *Publio* due volte superò Annibale: Li Cartaginesi, senza saputa di esso Annibale, composero la Guerra: Venne egli fatto Rè in Cartagine, e amministrò due anni, e in tal Ministero validamente si condusse: Alla fine li Cartaginesi, inventando esso nove Guerre, lo esigliorno, publicorno i suoi Beni, e la sua Casa spianorno.

Si ritirò presso Prusia Rè di Ponto, al quale venne domandato dal Senato Romano per mezzo de' Legati, a cui rispose Prusia, che esso, senza offendere l' Ospitalità, non lo poteva consegnare, che il cercassero, e ne facessero ciò, che volevano: Trovatolo, ed essendo Annibale assediato, conscio, che doveva venire nelle mani de' Romani, prese il veleno, e così si occise di anni 70. Uomo eccellente in Guerra, e in Pace, al quale le delizie di Capua fecero perdere la occasione di superare, e prendere la Città di Roma Emola della sua Patria: fu anche Letterato, avendo composto varj libri in Greco, più a lungo

di lui ne parla *Plut. nella sua vita*. Questo Intaglio antico in *Agata* del Sig. Eduardo Walpole rappresenta il Busto di faccia di Annibale armato, e al petto avendo un Cavallo, che fugge, indicandosi con il medesimo, la celerità di esso Annibale nelle sue Imprese.

- 45 Altro Busto di esso *Annibale* di faccia parimente tutto armato con esservi al Petto inciso un Serpe, per alludere, o alla sua astuzia nelli Fatti da Guerra, oppure, lo che più facilmente credo, per memoria della vittoria da esso Annibale riportata contro *Eumene* Rè di Pergamo Amico de' Romani: Guerreggiavano Prusia Rè di Ponto, e Eumene sudetto: dovevano le Armate navali venire alla Pugna: Annibale chiamò tutti li soldati di Prusia, e gli ordinò, che dassero uniti contro la Capitana, ove si trovava il Re Eumene, fece prendere molta quantità di velenosi Serpenti, e li fè ponere chiusi ne' vasi, e distribuirli a Soldati di Prusia con ordine di gettarli nelle Navi de' Soldati di Eumene: Stava il Fatto da saperfi la Nave, ove era Eumene: fè Annibale comparire un Tabellario con il Caduceo, indicando, che voleva consegnare una lettera al Rè Eumene, condotto il Tabulario alla nave di esso Rè, apertasi la lettera, fu rinvenuto un Foglio in bianco, onde si venne alla Pugna, le Navi tutte di Prusia si gettarono sovra la Nave di Eumene, quale si pose a fuggire, voltatesi poi i Prusiani contro li soldati di Eumene, aventorno nelle loro Navi in luogo di dardi, tali vasi, ne' quali erano racchiusi i Serpi. I Soldati di Eumene a principio si mossero a riso, ma essendosi avveduti, che le loro Navi erano piene di Serpi, usciti da' vasi, essendosi nel getto rotti, ne ebbero sì gran paura, che si posero a fuggire, così con il sacrificio di pochissimi, per tale astuzia di Annibale, Prusia riportò una segnalata vittoria, *Cornel. Nip. nella vita di Annibale*. Onde con ragione Io credo, che tal Serpe sia in questo Intaglio inciso per memoria di tale Vittoria da Annibale riportata, Pasta giunta da un antico Intaglio in *Corniuola*.
- 46 Il Busto in profilo dello stesso *Annibale* tutto armato con la Testa di un Cavallo accanto, Pasta transfuntata da altro Intaglio parimente in *Corniuola*. Annibale era Guerriero, e perciò, come tale, benissimo quì l'Incisore gli appropriò il Cavallo, e con maggior ragione gli appropriò la Palma, avendo esso Annibale riportate un infinità di Vittorie contro famosissimi Capitani delli suoi tempi.
- 47 Il Card. Alessandro Albani, rinominato per il suo bel Genio alle cose antiche, e valentissimo nel conoscere le medeme, possiede un bellissimo *Cameo* tradotto in Pasta, rappresentante il Busto nudo in profilo DI FOCIONE famoso Capitano Ateniese. L'Opera da detto Porporato si giudica, e si venera per Incisione antica, e di stile greco, ed Io rimetto il mio giudizio alla sentenza d'un Signore sì pratico in tali materie: Focione fu di nascita Ateniese più rinomato per la sua vita, che per i suoi Fatti: Fu sempre povero, con tutto che esercitasse tutte le cariche della Repubblica: Da Filippo Rè di Macedonia gli venne spedita molta quantità di Danaro, quale esso rifiutò:

Li Legati del Macedone l'efortorno a prenderlo, almeno per fovvenire a suoi Figliuoli, mentre in tanta povertà essere impossibile, che si potessero con gloria mantenere, rispose alli Legati, che = *Se i miei Figli saranno a me simili, non gli mancherà da vivere, se poi dissimili mi saranno, non intendo a mie spese alimentare, e aumentare la loro lussuria* = . Gran risposta! Di anni ottanta venne in odio de' suoi Cittadini, ed esigliato: accusato di tradimenti, venne rimandato ad Atene, affinchè fosse giudicato, ed ivi fu condannato alla Morte, essendo condotto alla medema, esclamò *Enfileto suo Familiare* = *O come indegnamente tu mori!* = , al quale rispose Focione = *nò per altro impensatamente, mercechè in Atene molti valenti Uomini sono morti in tale forma* = così *Cornel. Nip. nella sua vita* và dicendo.

- 48 Altro Busto parimente nudo in profilo dello stesso Focione ci mostra questa Pasta funta da un antico Intaglio in Niccolo .
- 49 Nel Museo del Rè di Francia si conserva un antico Intaglio in Amatista tradotto in questa Pasta rapresenta egli un Rè de Parti incognito: Il Vaill nel suo tratt. de Rè de Parti riporta varj di essi Rè, niuno però somiglia a quello inciso nel presente Intaglio, quale è veramente un Rè de Parti, pertanto si deve concludere, non avere egli riportati Tutti, oppure sia uno di quelli, de quali esso non ne riporta l'Impronte .
- 50 Anche nello stesso Vaill. non vi è questo Re de Parti a Cavallo; Esso è inciso in un antico Intaglio in altra Amatista .
- 51 Parimente questo antico Intaglio in Sardonica originale nel Museo rapresenta un altro Rè de Parti non riportato dal Vaill: Esso giace sedente con l'Arco, e Dardo in mano, Armi più solite, e nelle quali erano valentissimi i Parti . Rapresentando questi tre Intagli Rè de Parti, concludono, o fanno essi concludere, che la Genealogia di tali Rè trascritta dal sudetto Vaill. sia mancante, e nò giusta: Non mi sono sunto l'Incarico di procurarne l'esatta notizia de loro Nomi, non scrivendo Io a Sogetto: Qualche erudito Talento potrà rintracciarne la vera notizia, e darne al Mondo la cognizione .
- 52 BIZA Fondatore di Bizanzio con la cresta sul Cono dell'Elmo sollevata, e crinita all'uso degli antichi Eroi da Omero in più luoghi nominati; Il Canini alla tav.35. parla di esso Biza: Intaglio antico in Agata preso in Pasta .
- 53 Altra Testa in profilo dello stesso Biza Rè, e Fondatore di Bizanzio; Pasta funta da un antico Intaglio in Corniuola; osservasi in questo Intaglio inciso in un lato un Delfino: riferisce Strabone, che quelli Popoli di Bizanzio, essendo andati nel sito ove è Bizanzio, richiesero all'Oracolo di Apollo, ove dovessero fondare la Città, avessero in risposta, che l'edificassero incontro de Ciechi, intendendo per tali li Calcedoni, quali essendo stati i Primi a navigare in quei Luoghi, non si erano impadroniti del contrario Lido tanto fertile, e

commodo alla navigazione, perciò in memoria essi Rè nell'Intagli, e Medaglie incidessero il Delfino.

- 54 Nel più volte nominato Museo del Rè di Francia si conserva un Intaglio antico *in Corniuola* sunto in Pasta, nel quale vi è incisa la Testa in profilo armata dello stesso *Biza*.
- 55 Odenato Rè de Palmerini venne acclamato Imperatore in Oriente, morì, e *Zenobia* sua Moglie tenne lei l'Impero di Oriente, vinta da Aureliano fu condotta in Trionfo con Vabalato suo Figlio; La Pasta qui indicata sunta da un antico Intaglio *in Corniuola* rapresenta la Testa in profilo di detto VABALATO.
- 56 JERONE Re di Siracusa: Questi fu Figlio di *Ferocle*, e avendolo avuto con una Donna di vile nascita, lo esposè, ei venne nutrito dalle Seppie, ammonito il Padre dalli Aruspici, lo riasunse, e lo ammaestrò: Un Lupo alla scuola gli levò la Tavola dalle mani, essendo esso fra Fanciulli; in guerra, essendo Giovinetto, un Aquila si fermò sopra il suo scudo, e una Civetta sopra la lancia; Fu bello, e forte di Corpo, *Polib. lib. 1.*, avendo superato i Cartaginesi, venne assunto al Regno: Fu Amico de Romani fino alla morte: visse anni novanta, e ne regnò, amato da sudditi, anni cinquantaquattro, *Liv. Decad. 3. lib. 4.* La Pasta qui indicata sunta da un Intaglio *in Corniuola* rapresenta detto Jerone il secondo Rè di Siracusa inciso da Antonio Picler.
- 57 A lungo ho parlato di sopra *alla lett. P. nu. 44.*, e *seq.* del famoso Eroe greco Tesèo Cogino di Ercole. In questa Pasta transfuntata da un antico Intaglio *in Corniuola* vi è incisa la Testa in profilo di esso TESE'O con la Tonsura: raccontò *Plut. nella di lui vita*, che Tesèo, essendo per anco Giovinetto, prima di uscire nel gran Mondo a dar saggio di sè medesimo, si portasse al Tempio di Apollo in Delfo, e ivi al Dio consacrassè i suoi Capelli, con tagliare la parte di avanti secondo l'uso di quei Tempi. *Il Canini alla tav. 1.*, e *2.* parla dell'uso di tale Tonsura presso quei Popoli.
- 58 In Amsterdam presso un certo Signor Reindorf vi era un antico Intaglio *in Corniuola* transfuntato in questa Pasta, rapresentante altra Testa di esso Eroe Tesèo in profilo con la Pelle del Leone: Esso venne tenuto per un Ercole, tante sono le famose Azioni, che gli vengono attribuite: Combattè con Ercole *contro le Amazzoni*, occise il Toro mandato da Euristèo nel Territorio Ateniese; occise *Scirone* Assassino; occise *Procaste* altro Ladro vicino al Fiume Cefiso; rapì *Elena* Sorella di Castore, e Polluce, occise il *Minotauro*, rapì *Arianna*, e *Fedra*, occise li *Centauri* nelle nozze di Peritoo, rimase Prigioniero di *Plutone*, e per altre azzioni dal medesimo in vita fatte, venne dalli Ateniesi anche adorato per Dio: *Canini annot. alla tav. 1.*
- 59 Gli Lacedemoni, avendo data una fiere rotta alli Argivi, questi si posero

fero a fuggire, e molti si refero Prigionieri: TELESILLA Poetessa, e di gran cuore, benchè Donna, si armò, e fè armare tutte le Donne, e si posè alla difesa delle Mura della Patria; soggiunti li Lacedemoni per assediare Argo; trovorno esse Donne risolute alla difesa; onde, doppo aver finto l'assalto, fatto delli Tentativi per porre timore ad esse Donne, vedendole risolute, determinorno di abbandonar l'Impresa, credendo di riportare danno, e vergogna, se rimanevano vincitori, e se rimanevano vinti; tornati li Argivi in Città, per memoria di ciò, venne eretta una statua a detta Tellefilla, e posta nel Tempio di Venere in Argo, *Pauf. nella Corint.* Questo antico Intaglio *in Corniuola* originale nel Museo vi è incisa essa Tellefilla con libro, o sia Papiro alli piedi, per indizio esser essa Poetessa, e armata con elmo in mano, ponendoselo in testa, come dice *Pauf.*, che era scolpita in esso Tempio sovra una Colonna, nuda nel resto all'uso delli Eroi greci. Ho annoverato tale Intaglio in questa serie di Uomini, e Donne illustri, stante che essa fu un vero esemplo di Cuor generoso, e fè sommo onore al bel Sesso.

60 *in Pasta* funta da un antico Intaglio vi è inciso il Busto in profilo DI GIACINTO Figlio di *Amicle* Rè di Sparta; un simile ritratto lo è riportato dall'*Agost. gem. annot. p. p. tav. 58.*, esso dice, di aver confrontato il suo con quello dedotto da *Fulvio Orsini*: Per altro, replicarò anche Io quello, che disse esso *Agostini*, che se Taluno fosse di diverso parere, lo tenga per Ritratto di un Rè.

61 KRISAMA fu Sacerdotessa di Tessaglia. Racconta *Poliemo nelli Strag. di Guerra* un istorietta di tale Sacra Ministra: *Cnopo* sceso da *Codro* volendo condurre in Jonia di Asia una Colonia, l'Oracolo gli ordinò, che prendesse per scorta la Sacerdotessa di Ecate: mandò egli Ambasciatori a Tessali per averla, e questi gli mandorno *Crisama* Sacerdotessa di tale Dea: Essendo *Cnopo* in Campo contro gli Eritresi, *Crisama* scelse un bel Toro, e l'ornò superbamente, compose una Pasta, data a mangiare al Toro, lo fece divenire furioso, e furioso anche diveniva chi gustava delle sue Carni: Ciò fatto, apprestò l'Altare per il Sacrificio verso il Campo nemico, incominciando i Riti, il Toro si inferì, e corse alli alloggiamenti de Nemici, quali, avendolo veduto sì bene ornato, lo presero, ne fecero Sacrificio, e gustorno le sue carni, perlochè divennero furiosi: *Crisama* avvisò *Cnopo*; ed esso, radunato l'Esercito, diede contro i Nemici, e li occise, così ebbe la loro Città, e fondò la Colonia; altro non ho letto fino ad ora di tal Sacerdotessa: Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola*.

62 Originale nel Museo conservamo un Intaglio *in Corniuola* rapresentante ZENOBIA Moglie di Odonato Regina de Palmerini, quale vinta, e condotta in Trionfo da Aureliano, soffrì con pace le peripezie della sua sorte, e in vita privata finì i suoi giorni *in Tivoli* Città a Noi vicina.

- 63 In una *Corniuola* di Incisione antica, ed esistente nel Museo Barberini qui in Roma, tradotto in questa Pasta vi è inciso un Busto di un *Eroe greco* incognito con un elmo in Testa, e una maschera sopra la visiera.
- 64 Nel Museo del Colleggio Romano anehe qui in Roma si conserva un antico Intaglio in *Corniuola* OPERA GRECA DI ENEJO tradotta in questa Pasta, e rapresenta la Testa in profilo di *una Regina incognita*.
- 65 Nel Museo del Rè di Francia si conserva altro Intaglio antico *nella stessa Pietra*, tradotto altresì in Pasta, indicante altra Testa in profilo di *una Regina incognita*.
- 66 Nel Museo del gran Duca di Toscana vi è altro antico Intaglio parimente in *Corniuola* preso in questa Pasta rapresentante la Testa in profilo di *altra Regina incognita*.
- 67 Nel nostro Museo si conserva altro Intaglio conservato in *Pasta antica* originale dimostrante *altra Regina incognita*.

SERIE COMPITA.

*Delli Rè di Egitto, dopo la conquista di Alessandro Magno;
e nella divisione de Regni fatta fra i suoi Capitani;
Uno di questi fu*

- 68 TOLOMEO SOTERO PRIMO, e Primo Rè di Egitto, fu questi Figlio di *Tolomeo Lago* nato di vile nascita; dalla Madre venne esposto; da un Aquila difeso, e nutrito, venne dal Padre Lago riconosciuto, essendo esso adulto: da Alessandro Magno fu fatto Capitano nella sua spedizione contro Dario Rè di Persia, contro cui fè moltissime valorose Imprese; Doppo la morte di esso Alessandro gli venne conferita la Satropia di Egitto, quale doppo anni 17. mutò con assumere il nome di Rè, nella maniera, che avevano fatto altri Capitani di detto Alessandro. Il Regno dunque *de Tolomei* Discendenti da Lago incominciò l'Anno V. C. 432., nell' *Olimp.* 114. Ebbe esso Tolomeo Sotero moltissime Guerre: morì nell' *Olimp.* 124. di anni 84., doppo aver regnato, parte in figura di Satrapo, e parte di Rè, anni quasi 40. Fu Principe bellicoso, prudente, umano, giusto, moderato, e anche alquanto letterato: volle alla sua Corte li più rinomati Filosofi, e con quelli, che non potè avere, ebbe carteggio, *Vuill. Istor. de Tolom. fogl. 1., e seg.* La Pasta qui indicata funta da un antico Intaglio in *Granata Orientale* del Museo del gran Duca di Toscana rapresenta la testa in profilo diademata di esso Tolomeo Sotero.
- 69 Esso *Tolomeo Sotero*, cioè *Conservatore*, titolo a lui dato da *Rodiotti*, ebbe

ebbe da più Mogli diversi Figliuoli, e Figliuolè: In Pasta è trasportato un antico Intaglio in *Corniuola* rappresentante in profilo le Teste di esso *Sotero*, e di due suoi Figli: Possessore del quale n'è il Sig. Marchese Carlo Mosca nativo di Pesaro, e Comendatore dell'Ordine di S. Stefano.

- 70 In *Onice* Intaglio antico Originale nel Museo vi è incisa la Testa in profilo DI BERENICE diademata: Fu questa quarta Moglie di Tolomeo Sotero sudetto, la prese egli essendo Vedova di un certo Macedone di nome Filippo, *Vaill. sudetto fogl. 23.*
- 71 TOLOMEO FILADELFO Figlio di Tolomeo Sotero sudetto, e di Berenice fu secondo Rè di Egitto: richiese l'Amicizia de Romani, doppo aver questi vinto Pirro Rè delli Epiroti, fuggandolo dall'Italia: Li Romani gli spedirno tre Legati, quali rifiutorno li Doni di Filadelfo: Eppo, invitatili a Cena, gli fece presentare ad ogn'uno una corona di oro: Li Legati le ricevertero, e il giorno suffèguente le posero sovra la Testa delle statue di Filadelfo; da qual Fatto il medesimo prese molto credito a' Romani: Sostenne, e fece molte Guerre: morì di anni 63., doppo aver regnato anni 40., ebbe per Maestro *Stratone Lampfaceno*, fece una famosa Libreria nel Tempio di Giove Serapide; fè fare la famosa traduzione della Bibbia dall'Ebraico in greco dalli 70. Interpreti, *Vaill. Istor. sud. fogl. 27.* La Pasta ora indicata sunta da un antico Intaglio in *Amatista* rappresenta la Testa in profilo di detto Tolomeo Filadelfo.
- 72 In *Pasta* sunta da un antico intaglio si osserva ARSINOE Figlia di Tolomeo Sotero, di essa dico qualche cosa nel seguente Intaglio.
- 73 Nel Museo del gran Duca di Toscana si conserva un antico Intaglio in *Corniuola* tradotto in questa Pasta: rappresenta egli il Busto in profilo con velo in testa di *Arsinoe* Figlia di Tolomeo Sotero, e di Berenice: Venne questa maritata a *Lisimaco* Rè di Tracia, esso defonto, essendo ridotta a molte calamità, avendo perduto, e Figli, e Regno, si ritirò con Tolomeo Filadelfo suo Fratello in Egitto: Si prese *Arsinoe* Figlia di *Lisimaco*, e Moglie di Filadelfo di lei gelosia, onde procurò insieme con il Medico *Regio* di avvelenarla, scoperta la Congiura, venne *Arsinoe* Moglie confinata in *Copto* Città della Tebaide, ove morì, e Filadelfo, legato dall'Amore della Sorella, la dichiarò sua Moglie, essendo tali Matrimonj in uso presso tali Rè di Egitto, *Vaill. Istor. Tolom. fagl. 42.*
- 74 In *Pietra di Corniuola*, e nel Museo del Rè di Francia in un antico Intaglio in Pasta trasportato vi è inciso il Busto in profilo diademato DI TOLOMEO EVERGETE primo, terzo Rè di Egitto: Elbe per Moglie un'altra Berenice: morì dopo aver manegiate molte Imprese in pace, e in guerra, si dice da alcuni di veleno datogli da Tolomeo Filopatore suo Figlio, *Vail. detta Istor. de Tolom. fagl. 44.*
- 75 TOLOMEO FILOPATORE Rè quarto di Egitto, nell'anno 105. del

Regno de Laghi ; fece morire nel principio del suo Regno la Madre , e il Fratello congiurati contro di lui : Ebbe per Moglie *Arfinoe* sua Sorella , fatta da esso occidere per Amore di *Agatocle* . Fu Uomo dedito a tutti i vizj , fece molte guerre per mezzo de suoi Tutori , *Sofibio* prima , e dopoi *Agatocle* : morì , doppo aver regnato anni 17. Lasciò suo Erede Tolomeo Epifane suo Figlio in età di anni cinque sotto la Tutela di detto Agatocle , *Vail. come sopra fogl. 54.* , nello stesso Museo del Rè di Francia si conserva altro antico Intaglio *in Sardonica* rapresentante il Busto diademato di detto Tolomeo tradotto in Pasta .

- 76 CLEOPATRA quinta , SELENE nominata , Regina di Egitto terza Figlia di Tolomeo Evergete , Fu Moglie di Tolomeo Sotero secondo suo Fratello ; Esigliato esso Tolomeo , rimasè presso la Madre Cleopatra , venne dipoi maritata ad Antioco Epifane , con il quale non ebbe Figli , doppo la di lui morte , fu associata ad Antioco Figlio di Eusebio Antioco Filopatore : Antioco si ritirò , fuggendo Mitridate : Essa rimasè nel Regno a dare animo a' Popoli , fu occisa in Seleucia , *Vail. nel sud. trat. fog. 126.* Originale nel Museo in *Pasta antica* , e in un Anello all' antica legato , si conserva la Testa di detta Cleopatra Selene , si vede velata , e con Pampani sovra la Testa , forse facendo essa le Feste di Bacco .
- 77 CLEOPATRA terza di nome , e Regina di Egitto rapresenta questa *Pasta* funta da un antico Intaglio ; *Il Vail. sudetto fogl. 121.* attribuisce una simile Medaglia ad essa Cleopatra , e ci enuncia , che questa fosse Guerriera , facesse guerra al proprio Figlio , e che vestisse la Pelle Elefantina sovra la Testa , per ponere terrore a nemici , con quali faceva guerra .
- 78 La Testa in profilo DI TOLOMEO EPIFANE Rè quinto di Egitto diadematata sovra essa Testa con Aquila , quale tiene un Serpe negli artigli , dimostra questa *Pasta* funta da un antico Intaglio *in Corninola* : Succedette questi al Padre , come ho esposto , di anni cinque , l' anno del Regno de' Laghi 122. , sotto l' amministrazione di Agatocle : Fu dedito a tutti i vizj , venuto il Regno in scissura , ne venne assunta la Tutela dal Popolo Romano così richiesto , esso Popolo fece molte guerre contro li Nemici di Epifane : morì di anni 28. , del suo Regno 21. con aver lasciato due Figli , ed una Figlia impuberi sotto la Tutela della Madre , *esso Vail. fogl. 71.*
- 79 TOLOMEO FILOMETRO *Sesto* Rè di Egitto , cioè Amante della Madre , Figlio del sudetto Tolomeo Epifane , di anni otto assunse l' Impero sotto la tutela di Cleopatra di lui Madre l' Anno 146. del Regno de' Laghi : rinovò l' amicizia con Romani , sotto la protezione delli quali viveva : Uomo giusto , e clemente , avendo perdonato due volte al Fratello , quale gli si era ribellato , e niun Cittadino fe occidere imprudentemente : dedito per altro alle delizie di Venere : Morì poi che regnò anni 35. secondo alcuni *nell' Olimp. 158. av. 3.* Lasciò due Figlie

Figlie ambe di nome Cleopatra , e un Maschio di tenera età , *Vail. nel luog. cit. fogl. 88.* La Pasta quì indicata sunta da un antico Intaglio *in Corniuola* rapresenta la testa in profilo diademata di detto Tolomeo Filometro .

- 80 **TOLOMEO EVERGETE SECONDO** Figlio di Epifane Rè *settimo* di Egitto: occiso Tolomeo Figlio di Filometro suo Nipote, invase il Regno nell' Era de' Laghi an. 179. Avendo convenuto di sposare Cleopatra Madre di Tolomeo sudetto, e assumere la Tutela del Nipote, ottenne il Regno: mancò a tale promessa, mentre nell'atto, che in Alessandria si celebravano li Sponsali, se occidere il Nipote, e tutti i suoi Fautori; ripudiò la Moglie Cleopatra, avendo per forza prima avuta, e poi sposata *Cleopatra* Figlia di detta Cleopatra sua Moglie: Li Legati Romani ricevè in Alessandria, che si derisero della brutalità di esso Rè: empì Alessandria di Uomini eruditi, e raccolse tutte sorta di scritti, accrescendo la Libreria, fu anche Principe ornato di qualche letteratura: morì l'Anno 207. dell' Impero de' Laghi: Lasciò molte Figlie, e un Figlio *Vail. fogl. 105.* In Pasta sunta da un antico Intaglio *in Calcidonia* si osserva il Busto in profilo diademato di Tolomeo Evergete .
- 81 In Gemma *di Amatista* di antico Intaglio, e in Pasta sunto, si osserva la Testa in profilo diademata **DI TOLOMEO SOTERO SECONDO** Rè *ottavo* di Egitto Figlio di esso Evergete, e di Cleopatra sua Nipote: Succedette egli al Padre l'Anno 207. dell' Era del Regno de' Laghi, eletto da Cleopatra Madre, a cui era stata lasciata l' elezione, così volendo i Sudditi . La Madre l' obligò a ripudiare Cleopatra Giuniore di lui Sorella, e Moglie, e fecegli sposare l' altra Cleopatra Sorella minore: venne dalla Madre espulso dal Regno nell' anno decimo, e in sua vece fu sostituito Tolomeo Alessandro altro suo Figlio, *Vail. ove sopra fogl. 112.* Defonta la Madre Cleopatra, venne richiamato al Regno, proseguì nel medesimo anni sette; morì, avendo lasciato molti Figli, prosegue esso *Autore nel fogl. 127.*
- 82 Nel Museo del gran Duca di Toscana *in un bel Giacinto* vi è incisa di opera antica, e transfuntata in Pasta la Testa in profilo velata **DI BERENICE** Figlia di detto Tolomeo Sotero Secondo . Venne questa l' anno 243. dell' Era de' Laghi assunta, e acclamata Regina di Egitto: poco durò il di lei Regno, mentre li stessi Alessandrini l' occisero, *Vail. fogl. 129.*
- 83 In una *Corniuola* di antico lavoro, e in Pasta transfuntata vi è la Testa in profilo diademata **DI TOLOMEO ALESSANDRO** primo, Rè *nono* di Egitto . Questi venne assunto all' Impero di Egitto per opera di Cleopatra Madre, espulso, come ho detto, Tolomeo Sotero Secondo, e ciò nell' anno dell' Era sudetta 218. *Vail. Istor. nomata fogl. 116.*, regnò fin tanto, che visse la Madre, doppo la di lei morte, perdette il Regno, essendo stato richiamato il soprannominato Tolomeo Sotero secondo .

84. **TOLOMEO ALESSANDRO SECONDO** Figlio del detto Tolomeo Alessandro, e di *Selene* fù il Re *decimo* di Egitto, doppo l' eccidio di Berenice sua Moglie, incominciò a regnare solo l' *anno della sud. Era 244.*, venne dato Re all' Egitto da Silla Dittatore Romano: Lasciato avendo questi la Dittatura, gli Alessandrini lo espulsero dal Regno, e venendo verso Roma per chiedere ajuto al Senato Romano, morì per la strada nella Città di Tiro, e lasciò Erede del Regno il Popolo Romano: Da qui esso Popolo incominciò a pretendere Jus souera il Regno di Egitto, *Vail. detta Istor. fogl. 131.* In Pasta sunta da un antico Intaglio *in Corniuola* vi è incisa la Testa in profilo con Pelle di Leone di detto Tolomeo Alessandro.
85. Lo stesso *Vail. al fogl. 134.* racconta, che **TOLOMEO AULETE**, oppure *Dionisio* succedesse a questi, e venisse ad essere l' *Undecimo Re*. Fù esso Figlio di Tolomeo Sotero secondo, e assunse il Regno l' *anno della detta Era 250.* Poichè soffrì molte guerre; morì con aver lasciato il Regno a Figliuoli sotto la tutela del Popolo Romano. La Pasta qui indicata sunta da un antico Intaglio *in Giacinto* rapresenta la Testa in profilo coronata di detto Tolomeo Aulete.
- 86 **TOLOMEO DIONISIO** Figlio maggiore di detto Aulete incominciò a regnare l' *anno dell' Era de' Laghi 273.* Sposò Cleopatra sua Sorella: Questi fu quel Proditor, quale occise, o fe occidere Pompeo il Grande nell'atto, che scendeva sovra il Lido di Alessandria, avendolo ricevuto come Amico: morì egli nel Fatto di armi con Cesare, essendosi annegato nel fuggire, che faceva in una nave: Morì nell' età sua di anni 17., regnò anni tre, e mesi otto, rimase vedova Cleopatra, ma Giulio Cesare l' obligò a sposare l' altro Fratello Tolomeo Giuniore, *Vail. ove sopra fogl. 146.* In una Pietra di *Corniuola* Intaglio antico ridotto in Pasta vi è incisa la Testa in profilo diademata di esso Tolomeo Dionisio.
- 87 **TOLOMEO GIUNIORE** venne ad essere il Re *Decimo terzo* di Egitto Figlio anche esso di Tolomeo Aulete, divenuto Marito di detta Cleopatra, assunse il Regno l' *anno dell' anzidetta Era 277.* Fu occiso, così comandantè Cleopatra di anni quindici, avendo regnato solo anni tre, e mesi sei. *Vail. Istor. sud. fogl. 163.* La Testa diademata in profilo di detto Tolomeo Giuniore rapresenta un antico Intaglio *in Corniuola* trasportato in questa Pasta.
- 88 Il presente antico Intaglio parimente *in Corniuola* tradotto in Pasta ci mostra altra Testa diademata, e in profilo di esso *Tolomeo Giuniore*.
- 89 Altra Testa in profilo diademata dello stesso *Tolomeo Giuniore* era incisa in un Intaglio antico *in simile Pietra* sunto in questa Pasta.
- 90 In un bel *Cameo*, e di antico lavoro vi è inciso il Busto in profilo DI **CLEOPATRA** ultima Regina di Egitto, e tanto rinomata nelle Istorie: Fu questa Figlia di Tolomeo Aulete, e estinti i suoi Fratelli, assunse l' Impero di Egitto l' *anno di detta era 280.*: Dicono che Vedova

va rimanefse incinta di Giulio Cefare , avendogli partorito un Figlio , al quale con il confenfo di Cefare fugli pofto il nome *di Cefarione* : Voleva effa far dichiarare Succelfore di Egitto detto Cefarione , e perciò fi conduffe in Roma con il fuo fecondo Marito Tolomeo Giunior , ed abitò nella Casa di Cefare , dal quale vennegli eretta una ftatua , e collocata accanto alla Statua di Venere Genitrice nel Tempio fatto erigere nello fteffo Anno da Cefare in Roma : Ritornò in Egitto fenza aver potuto ottenere l'Intento : Occifo Giulio Cefare , e fucceduto il Triumvirato di Ottaviano , Marco Antonio , e Lepido , venne da Marco Antonio accusata non avergli dato li neceffarij agiuti , ma alla fine Marco Antonio fu prefo dall' Amore di effa Cleopatra , ne' quali perduto , ripudiò Ottavia Sorella di Ottaviano , per tale cagione , e per altre maggiori , Ottaviano , e il Senato Romano lo dichiarorno Nemico , e gli moffero Guerra . Incontratefi le armate Navali vicino *ad Actio* , doppo poca pugna , fugendo Cleopatra con la fua Galèa , Marco Antonio la feguì , e perdette la Battaglia : gionti in Aleffandria , Marco Antonio fi occife , fapendo che giungeva Ottaviauo : Entrò quefti in Aleffandria con *Arrio Aleffandrino* famofo Filofofo al fuo lato , fi prefentò ad effo Cleopatra veftita di lutto , credendo di fare nel Cuore di Ottaviano la fteffa Impreffione fatta ne' Petti di Giulio Cefare , e di Marco Antonio , ma , vedendofi accolta da Ottaviano con gentilezza , nè con Amore , fentendo folamente il commando , che viveffe , faputo effer rifervata al Trionfo , fi fece condurre al fepolcro di Marco Antonio , ed ivi entrata nel Bagno , licenziati tutti i Famegli , fuorchè *Naira* , e *Carmione* fuoi fidenti fervi , veftitaſi di una nobile veſte , fi colcò fopra un Toro , da una Ceſta , che aveva ſeco , cavò un Aſpide , fi fece da effo mordere in un braccio , ſecondo l' opinione delli più accreditati Scrittori , avendo ſcritta di prima una lettera ad Ottaviano , nella quale lo pregava farla ſepellire nello ſteffo Tumulo di Marco Antonio , fra una continua triftezza delle fue Peripezie , dolcemente ſe ne morì . Saputoſi da Ottaviano tal Fatto , fece fare tutti li sforzi per ritornarla in vita , ma , eſſendo il veleno di una natura ſubito penetrante , fi refe vano ogni tentato rimedio : adempì Ottaviano la di lei ultima volontà con farla ſepellire nello ſteffo Tumulo con Marco Antonio , *Vaill. loco citato fogl. 166.* : Morì queſta , non molto bella , ma attraente Sirena , nella ſua giovenile età di anni *ventiotto* , ne regnò inſieme con Fratelli , e ſola non molti ; perciò il Regno de' Laghi in Egitto durò ANNI 294. innominciati . A Cefarione ſuo Figlio effa Cleopatra mandò gran ſomma di denari ; commovendo però detto Cefarione i Popoli , venne da Ottaviano commeſſa la ſua occiſione per ſentenza del ſudetto Arrio Filofofo , quale diſſe ad Ottaviano = *non eſſer giuſto di propagare in molti il nome di Cefare .*

Aleſſandro , Tolomeo , e Cleopatra Figli di effa Cleopatra , e Marco Antonio

tonio vennero riservati al Trionfo: L' Egitto fu dichiarata Provincia Romana, ed eletto il Prefetto, e ciò *nell' Olimp. 187. an. 3.*

- 91 La medema *Cleopatra* ad uso di Diana; Pasta sunta da un antico Intaglio *in Corniuola*: Un simile ritratto vien riportato *dall' Agost. gem. tav. 104. e dal Vail. in Cleop.*
- 92 Questa *Pasta* sunta da un antico Intaglio rapresenta LA GALERA di *Cleopatra*: Era stata *Cleopatra* accusata nel Senato Romano, onde nella divisione del Romano Impero, che fecero Ottaviano, e Marco Antonio, venne Questi commissionato di far render conto a *Cleopatra* dell' accusa: Fu essa istrutta di tutto, e fidandosi soltanto alla sua Attrattiva, se fabricare una nobile Galèa tutta dorata: Stava in essa *Cleopatra* sotto un ricco padiglione vestita da Venere, aveva Fanciulli vestiti da Amorini, Giovinette nobili vestite da Nereidi, e da Grazie, con sontuosa sinfonia, al suono della quale si muovevano i Remi, navigò *Cleopatra* per il Fiume *Cidno*, ed entrò in Efeso incontro Marco Antonio, più da Trionfante, che da Rea; tutto ciò racconta *Plut. nella vita di Ottav.*
- 93 Secondo ho di sopra espresso, essendosi *Cleopatra* fatta mordere in un braccio da un Aspide, l' Incisore del presente Intaglio antico *in Amantista bianca* in questa Pasta tradotto ha rapresentato il Busto nudo, e di profilo di essa *Cleopatra*, quale si fa mordere da un Aspide.
- 94 In altro antico Intaglio si osserva la stessa *Cleopatra*, quale si fa mordere da un Aspide, transuntato in *Pasta*.
- 95 Nel Museo del Contestabile Colonna quì in Roma si conserva un bellissimo *Cameo* di varj colori, e di antico lavoro, tradotto in *Pasta*, nel quale vi è incisa detta *Cleopatra* stesa sopra un Toro in atto di morire circondata, ed assistita da diversi Amorini. L' Incisore ha di sua idea inciso *Cleopatra*, morendo in mezzo, ed assistita dalli Amori; non ha però in veruna maniera seguitato ne l' Istoria, ne l' allusione della Morte: Essa *Cleopatra* si occise, nè per amor di Marco Antonio, ma per disperazione, stante le sue sfortune, e se richiese di essere tumolata vicino ad esso Marco Antonio, si mosse, nè dall' Amore, ma per avergli esso Marco Antonio insegnato il modo, con la sua preventiva morte, di liberarsi dalle disgrazie, e da una vita penosa: Per altro a Pittori, Incisori, e Poeti è il tutto lecito, purchè non si alteri totalmente il Sogetto.

O TRIADE, E COMPAGNI SOLDATI SPARTANI.

- 96 *Valer. Mas. nel lib. 3. cap. 2. della Fort. nell' Est.* raporta il fatto DI O TRIADE Soldato Spartano, e suoi Compagni, mentre, avendo questi riportata Vittoria de' Nemici, essendo tutti feriti a morte, non essendo alcuno di loro atto a portare tal nuova alla Patria, scrisse-

ro con il proprio sangue la Vittoria riportata contro i Nemici .
 Questi, e li seguenti Intaglj rapresentano Otriade sudetto, e Compagni moribondi: questo primo Intaglio antico *e in Corniuola* preso in Pasta esistente nel Museo del Principe di Oranges .

- 97 Questo Intaglio antico *in Diaspro rosso* tradotto in Pasta vi sono incisi li medesimi .
- 98 Nel Museo del fu Marchese Locatelli qui in Roma vi è un altro antico Intaglio *in Corniuola* preso in Pasta, nel quale sono incisi li stessi Otriade Soldato Spartano, e Compagni .
- 99 L' Impronte date da questo numero 99. *al num. 102.* sunte in Pasta da antichi Intaglj tutti *in Corniuola* rapresentano il solo Otriade Soldato Spartano ;
- 103 Questa Pasta transfuntata da un Intaglio *in Corniuola* r apresenta la testa in profilo DI ATTILA Rè de' Goti, o Unni, chiamava effo se stesso Flagello di Dio ; quanto patisse l' Italia sotto questo Barbaro è notissimo nelle Istorie .

I L F I N E .

DESCRIZIONE ISTORICA
DEL MUSEO
DI CRISTIANO DENH
DEDICATA
ALLA REGIA SOCIETÀ
DEGLI ANTIQUARI DI LONDRA
PER L' ABATE
FRANCESCO MARIA DOLCE

Dottore dell'una, e dell'altra Legge, e Pastore Arcade
con il nome di Delco Erimantio.

T O M O T E R Z O .



IN ROMA MDCCLXXII.

DALLE STAMPE DI GENEROSO SALOMONI
CON LICENZA DE' SUPERIORI.

AL LETTORE.



CCOMI gionto al terzo Tomo di questa mia Opera : In effo vi sono Sogetti , che riguardano l'Istoria Romana, e spero , che specialmente non ti dispiacerà la bella Serie dell'Intagli dimostranti gli Imperatori Romani , e loro Fameglie : L'aver cumulado una simile Serie in foli Intagli credi , che vi è voluta la vita di un Uomo , e di Uno , che tutto lo studio suo a ciò applicasse : In questo terzo Tomo trovarai Sogetti di Persone particolari , e due Scatole di Miscellanee , quali , spero , che faranno per darti piacere . Compisci l'intiero favore del tuo bell'Animo , con compatire questa mia Fatiga : E ti auguro tutto ciò , che , per esser Felice , ho espresso *nel Tom.2. lett.O al num.59.*



W

Sogetti riguardanti l'Istoria Romana.



NICOSTRATA Figlia di *Fonio Rè* di Arcadia da Mercurio ebbe Evandro, questi uccise il suo Padre putativo *Pallante*, fuggì perciò con la Madre in Italia, ed essendo Nicostrata molto versata nelle Scienze Greche, entrati nella Foce del Tevere, ritrovorno nel *Monte Palatino* di questa Città Popoli Selvaggi, a quali insegnò essa

la cultezza, e specialmente diè loro *sedici lettere* (quali con le altre aggiunte per anco le usamo). Quelli rozzi Popoli la tennero per Dea, stante la sua scienza, e mutato il nome, si fè chiamare *Carmenta*, facendo l'offizio di Sacerdotessa di Apollo, e Evandro Signorreggiando tali rozzi Popoli. Defonta *Carmenta*, essi Popoli la seppellirono sotto le falde del vicino Monte nominato di poi *Capitolium*, e li Luoghi ivi vicini vennero nominati *Carmentali*. Li primi culti Romani, memori di questa gran Donna, e delle lettere da essa avute, una Porta della loro novella Città ivi fabricata la nominorno *Carmentale*, così *Boc. gen. l. 5. §. Nicostrata*; Questo è quel Evandro, che Virgilio suppose, fosse visitato da Enea nella sua venuta in Italia, come disse nel *lib.7. dell' Eneid.* Un antico Intaglio in *Corniuola* preso in *Pasta* rapresenta essa Nicostrata, o *Carmenta* con il Tripode avanti, come Sacerdotessa, e con un Libro in mano, come Inventrice delle sudette sedici lettere del nostro Alfabeto, tiene la benda in Testa per segno Regale, come madre del Rè Evandro, e gli cade il Capello sovra le spalle ad uso delle Deità Orientali, da ove aveva essa l'origine.

- 2 **E**NEA Capitano Trojano Figlio di *Anchise*, e di *Venere* Padre di *Afcanio*, o *sia Julio*, Genero di *Priamo*, avendo avuta per Moglie *Creusa*, fuggì dalla distruzione di *Troja*, portando il Padre sovra le spalle, e il Figlio per la mano, si perdette la Moglie, e con *Com-*

pagni, quali potè raunare, si pose in Mare, portando seco i Dei Penati, e il Palladio, come si suppone; avendo passati molti pericoli; consultò l'Oracolo, ove avesse da fermarsi; ebbe in risposta, che ricercasse l'antica Madre; seppe, che questa era l'Italia, da dove discendeva Dardano: Fu nel Regno di Dite con la Sibilla Cumana, ed ivi parlò con Anchise suo Padre morto per il viaggio; approdò al Fiume Tevere, e da Latino Re del Lazio ebbe promessa in Sposa Lavinia unica sua Figlia, ma, essendo stata questa promessa di prima a Turno Rè de' Rutuli, ebbe Enea fiera guerra con il medesimo, con lo stesso Latino, e con altri Rè vicini confederati; Venere sua Madre gli fe fabricare le Armi da Vulcano; superò Turno, l'occise, sposò Lavinia, e regnò nel Lazio. Tutto ciò si puole leggere in *Virgilio* nel suo famoso Poema l'*Eneide*, e in *Ovid. met. dal lib. 14. al fine*, facendo questi intendere, che Giulio Cesare discendesse da Giulio Figlio di Enea: Molti pretendono totale finzione di Virgilio, e di Ovidio la venuta di Enea in Italia, supponendolo Uno delli Traditori di Troja sua Patria, e che li Greci pacificamente lo facessero partire, ed in fine, che visse, e morisse in Lidia. Comunque ciò sia, a me è necessario seguire li sudetti due Poemi, e supporre tutto ciò, che li medemi hanno espresso. In questo antico Intaglio sunto in Pasta, e inciso in una Corniucola si osserva Cupido, quale, di ordine di Venere, porta le sudette Armi ad Enea; questo giace sedente sovra un Scoglio, avendo già ricevuto lo Scudo, al quale si appoggia, Cupido gli porge l'Elmo, tenendo l'Asta sovra le spalle per consegnarla; espressione ideata dall'Incisore.

- 3 Il *Bart. tom. 1. Mus. Odesc. annot. alla tav. 19.* dà una esatta origine di Roma, spurgata dalle favole; rapporto a cosa così dubbia, lascio Ogn' uno nel suo pensare: Prosegue per altro esso Autore a dire, che IL GENIO DI ROMA, oppure il Dio tutelare della Città fosse tenuto sotto arcano, ciò non gliela posso passare: Li Romani anche nella loro Religione non ebbero del Misterioso, come lo ebbero li Popoli Orientali, e specialmente gli Eggijs, erano essi Romani più culti, e più al lume, come lo erano li Greci: In un Popolo libero come il Romano non poteva entrare mistero nella Religione: Il loro Nume Tutelare fu *Marte*, e perciò lo chiamorno il Genio di Roma, Questa Pasta sunta da un antico Intaglio in *Agata Orientale* esistente nel Museo del Re di Francia rappresenta tale Genio di Roma. Si osserva esso, in un Giovine sedente, tenendo in una mano un Cornucopio, e nell'altra sostiene una Vittoria alata, quale tiene in una mano una Corona, e nell'altra un Ramo; di rimpetto vi è Marte con Asta in collo, e giacente in piedi sovra un Ara coronata; vi sono sotto incise le seguenti lettere Latine MAR. VIC., esse potrebbero in dubbio, che tale Intaglio rappresenti il Genio sudetto, ma scioglie qualunque dubiezza il sapersi, che li Romani per loro Nume Tutelare avevano Marte, e perciò il Genio giace in questo Intaglio avanti la Statua di Marte Vincitore.

- 4 Originale nel Museo si conserva un antico Intaglio in *Corniuola* rappresentante ROMA sedente sopra una Corazza, avendo in una mano la daga, e nell'altra una Vittoria, quale stà mirando, tenendo la Vittoria una Corona per incoronare Roma; alludendosi con ciò esser *Roma vincitrice di tutte le Nazioni*.
- 5 In una *Corniuola* di antico lavoro transfuntato in questa Pasta vi è incisa *Roma* sedente vestita in abito di Romana, con Elmo in Testa, tenendo con una mano l'Asta, e l'altra tenendola appoggiata sopra lo scudo, avendo avanti di se un Simulacro di Marte esistente sopra un Ara coronata: Credo con ragione esservi qui il Simulacro di Marte, avanti al quale stà Roma in atto di adorazione (secondo l'uso delle Matrone Romane di fare le loro preghiere sedendo) per significare, che li Romani discendevano, per mezzo di *Rea Silvia*, da Marte, secondo disse *Ovid. lib.3. Trist. all' Egl.7.*
- 6 *Roma* sedente avendo accanto la Corazza, e lo Scudo, l'Elmo in Testa, con la mano sinistra si appoggia ad un Asta, e nella mano destra tiene una Vittoria alata, quale gli porge una Corona, e intorno vi sono incise tutte sorta di armi guerriere: Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniuola*: Incidevasi Roma in tale foggia per indicare, esser essa vincitrice in ogni sua Impresa.
- 7 Questa Pasta tradotta da un antico Intaglio in *Onice* rappresenta la stessa *Roma* sedente con Elmo in Testa, Asta in mano, accanto avendo lo scudo, un Serpe involto, quale si eleva in alto, tenendo essa Roma in mano una Vittoria, quale stà osservando. Il *Bart. Mus. Odesc. alla tav.20. lb.1.* riporta un bellissimo Intaglio rappresentante una *Tessia*, quale osserva un Cocodrillo, e con ragione dice, significare essa Roma Trionfante dell'Egitto: Vedendosi dunque in questo Intaglio il Serpe, con ragione posso anche Io argomentare, significare questo Intaglio Roma Trionfante dell'Africa produttrice di simili Animali, oppure, che Roma era salutarissima alli Oppressi, vedendosi nelle Medaglie similmente Roma con il Serpe.
- 8 In questa Pasta funta da un antico Intaglio si osserva *Roma* in piedi tenendo l'Asta appoggiata allo Scudo, avendo nell'altra mano una Vittoria, quale stà per incoronarla, e alli piedi un Leone: Credo altresì voglia significare, Roma Vincitrice della stessa Affrica, quale abonda di simili Animali, oppure di altre Nazioni, ove essi Animali si annidano.
- 9 Nella Pasta ora allegata, e transfuntata da un antico Intaglio in *Corniuola* si osserva incisa la stessa *Roma* sedente sopra un Scoglio, avendo l'Elmo in Testa, e tenendo in mano una maschera, quale stà osservando: L'*Ab. Figaroni nel suo trat. delle Maschere tav.6.*, riportando un consimile Intaglio, argomenta, che esso voglia significare il gran Genio, che avevano i Romani Tutti alle rappresentanze Comiche: Credo anche Io, che esso valente Uomo non abbia in verun conto fallato; non gli ammetto però l'altra applicazione, che ha data a tale Intaglio, cioè, che possa anche rappresentare la Dea Minerva, Dea delle

Scienze, e perciò Presidente alle opere Teatrali: L'efecuzione del Teatro non si puole chiamare Scienza, qualunque sia la Drammatica Composizione, per dinotare la quale gli Antichi si sono ferviti delle Muse, come più adattate, nè si servirno della Dea Minerva, onde credo certa la sua prima applicazione, dubia la seconda.

- 10 Fra gli altri Sacerdoti Romani vi erano i SACERDOTI FECIALI: Questi andavano a ripetere ciò, che si voleva a' Nemici, o a condoleersi con li Amici di qualche loro operato, e qual' ora non veniva data sodisfazione, avevano la facultà di intimare la Guerra, con gettare nel terreno nemico un Asta: Avevano altresì la facultà di trattare, e concludere le Paci, *Aless. ab Aless. lib. 3. cap. 12.*, e prendere sovra l'osservanza il giuramento: Originale nel Museo in *Diaspro verde* si conserva un antico Intaglio rapresentante uno di simili Giuramenti: Vi è inciso un Sacerdote feciale sedente, tenendo in grembo un Majale, e vi sono incisi due Deputati uno per parte, quali posono le loro Spade sovra il Majale, modo con cui si giuravano le Paci, come abbiamo da *Omero lib. 19. nell' Iliad.*, che Atride Maggiore giurasse sovra la Castratura di un Majale di non aver toccato Briseide.
- 11 In un bel *Niccolo* opera antica, e tradotto in Pasta vi è inciso lo stesso soggetto; solo in questo i due Deputati tengono le loro mani sinistre appoggiate ad un Asta.
- 12 In una *Corniuola* di antica Incisione, tradotto in Pasta, si osserva un Intaglio rapresentante LA LUPA con li due Putti *Romolo*, e *Remo*, quali dopo aver lattato, scherzano fra di loro; del Sig. Byres.
- 13 In altra *Corniuola*, e di antica Incisione, tradotto in Pasta, parimente si osserva altro Intaglio indicante la medema *Lupa* vicino al Fico Ruminale, avendo sotto di se un Putto solo in luogo di due: Licenza presa dall' Incisore.
- 14 Si racconta, che *Rea Silvia*, avendo dato alla luce due Gemelli *Romolo*, e *Remo*, sopressa da Marte, venissero questi per ordine di Amulio loro Zio esposti in una Culla nel Fiume Tevere, che il Fiume sostenesse la Culla, che con la sua corrente la fermasse in alcuni ristagni sotto questi Monti Palatino, e Campidoglio, e che una *Lupa* si ponesse ad allattarli, FAUSTOLO Pastore sopraggiungesse in esso sito, e ritrovasse tale *Lupa* allattante li sudetti Infanti, *Mus. Corton. nella Spieg. della tav. 55.*, questo antico Intaglio in *Corniuola* originale nel Museo rapresenta esso Faustolo vecchio Pastore appoggiato con ambe le mani ad un Bastone nell'atto medesimo, che viene a vedere la *Lupa*, quale sotto tale alboro di Fico allattava *Romolo*, e *Remo*, ambi incisi sotto essa *Lupa*.
- 15 Un antico Intaglio in *Corniuola* sunto in Pasta rapresenta lo stesso *Faustolo* Pastore nell'atto, che trovò la *Lupa*, lattante *Romolo*, e *Remo*.
- 16 *Numa Pompilio* secondo Re de Romani institui il Collegio delle Vergini Vestali, alle quali diede amplissima facultà, e privilegj; le Donzelle erano annoverate fra esse Vergini sotto li Anni dieci, e dovevano

no rimanervi fino alli anni trenta compiti, doppo qual tempo si potevano a loro talento maritare: Nelli primi dieci anni servivano, e si istruivano nelle Cerimonie, e nelli altri facevano li Ministerj, e istruivano le Compagne: Il loro Offizio principale era di custodire perpetuamente il Fuoco acceso, e se esso veniva a spengersi, essendo pessimo Augurio a Romani, ch'è era in colpa, veniva severamente castigata, e per accendere di nuovo tal fuoco, si doveva prendere la Fiamma da' Raggi del Sole, e se alcuna di esse Vergini Vestali era convinta d' Incesto, veniva condannata ad esser sepolta viva nel Campo detto *Scelegato* esistente fuori questa Porta, allora nomata *Collatina*, ora *Salaria*; In Pasta sunta da un antico Intaglio *in Calcidonia* si rapresenta una di esse Vergini VESTALI in piedi con il loro abito mantato.

- 17 Riferisce l' *Agost. Gem. p.2. tav.15.*, che a tempo di detto Numa scendessero dal Cielo certi scudi nominati di poi LI SCUDI ANCILLI, quali da Romani si tenessero con somma Venerazione, e nelle occasioni soltanto urgenti si estraessero dal Sacratio: l' Intaglio presente antico *in Corniola* nel Museo di Brandeburg tradotto in Pasta rapresenta tre Soldati, quali tengono essi scudi Ancilli.
- 18 MUZIO SCEVOLA Giovine, e Soldato Romano, essendo stati espulsi li Tarquinj ultimi Rè, venendo Roma assediata da Porfenna Re delli Etruschi, si tramutò di abito, e si mischiò fra Soldati della Guardia Regia, con animo determinato di occidere Porfenna: Pose in esecuzione il colpo, ma lo fallò, mentre in luogo del Re, occise il suo Consigliero; fermato dalle Guardie, venne condotto avanti a Porfenna, interrogato, disse liberamente, che aveva fallato il colpo, mentre doveva esser diretto contro la sua Persona, e perciò, avendo la mano fallato, ne doveva fare la penitenza, ed in ciò dire, essendovi un ara con fuoco, pose la mano sopra il medesimo, dicendo al Rè, che lo stesso avevano giurato altri giovani Romani: Il Rè ordinò, che gli si togliesse d' inanzi, e conoscendo il gran coraggio, lo fece rilassare senza castigo, ciò avvenne nell' Anno V.C. 245. *Plin. Dec. p. lib.2. cap.7.* Questo antico Intaglio *in Calcidonia*, sunto in Pasta, rapresenta Muzio Scevola sudetto, quale stà in atto di tenere la mano sopra l'Ara accesa.
- 19 In Pasta transfuntata da un antico Intaglio *in Amatista* si osserva lo stesso *Muzio Scevola*, quale ha la mano sopra l'Ara accesa, tenendo con la manca lo scudo.
- 20 Questo Intaglio altresì ci dimostra lo stesso *Muzio Scevola*, tradotto in Pasta, In esso si osserva il Re Porfenna sedente in Tribunale con Muzio Scevola, quale pone la mano, impugnante il coltello, sopra l'Ara accesa ivi esistente, e ciò presenti li altri Soldati del Re: Intaglio quale esprime al vivo tutto il Fatto.
- 21 Durante tale assedio, succedette l' altro fatto DI ORAZIO COCLITE, quale sostenne, esso solo, tutto l' impeto de' Toscani, fin tanto che li suoi Compagni ruppero il Ponte, e di poi si gettò a nuoto in questo Fiume Tevere, e libero tornò a suoi; Questo Intaglio *in Cameo*,

Cameo, tradotto in Pasta, rapresenta tal Fatto; solo quì è inciso Orazio a Cavallo, lo che non ho letto in verun Autore: Licenza veramente un poco eccessiva dell' Incisore.

- 22 Porfenna Re di Etruria, stando con l' Esercito in affedio di Roma, come sopra ho espresso, e ciò per obligare i Romani a tornare in Trono i Tarquinj, ebbe in ostaggio CLERIA nobile Vergine Romana con altre Giovinette: Essa, facendo animo alle Compagne, ingannati li Custodi, nuotando a Cavallo per il fiume Tevere tornò a suoi; Per lo quale fatto, per quelli già riferiti, di Muzio Scevola, e di Orazio Coclite, mossosi in ammirazione esso Porfenna, desistè di proteggere i Tarquini, e fè pace con Romani, ciò succedette il tudetto A. V. 245. *Plin. Decad. p. lib.2. cap.8.* Il Busto in profilo di essa Cleria ci mostra questa Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola* del Museo del Rè di Francia.
- 23 La Dea Veste, secondo dice *Plut. nella Vita di Camil.*, venne portata in Italia da Enea: Li Romani, come Discendenti da esso Enea, avevano esso simulacro, e anche il Palladio di Troja, da qual Palladio, e dal Fuoco conservato nel Tempio di essa Dea dipendeva, secondo il loro pensare, il Destino di Roma, *Ovid. ne Fast. lib.6.* Nel Museo del Re di Francia si conservà un antico Intaglio *in Corniuola* rapresentante la Testa in profilo DI CLAUDIA Una di esse Vergini Vestali; tradotto fedelmente in Pasta.
- 24 Era accesa la Guerra fra Romani, e Cartaginesi sotto il Consolato di Publio Scipione, detto poi Affricano, nel qual tempo avvennero in Roma inusitati Prodigj: si consultò sovra i medesimi da Itèo primo Sacerdote di Giove li Libri Sibillini, comprese egli da un verso di essi Libri, che Roma non sarebbe mai stata esente da Guerre, e Infortunj, ne avrebbe mai totalmente trionfato della sua Emola Cartagine, se da Posinunte Città di Frigia non veniva in suo potere il Simulacro della gran Madre, cioè della Dea Cibele, che ivi si conservava: Da Romani si spedirno Ambasciatori ad Attalo Re di Pergamo per ottenere il bramato Simulacro, con esser stati li Ambasciatori incaricati di portarsi prima in Delo per sentire dalla Pizia l' Oracolo di quel Dio; effettuorno la commissione essi Inviati; ed ebbero dalla Pizia la seguente risposta, da dottissimo Poeta delli nostri tempi trasportata in versi.

Il Campidoglio affretti

Ad Attalo i suoi prieghi, e l' Vom più degno

Abbia il Dono in poter; sarà una sposa

Condannata a morir, convinta Rea,

Quando sul Tebro approderà la Dea.

Poscia tremi Cartago,

Annibale parenti,

E le perdite sue per gloria ostenti.

Essi Legati ottennero da Attalo il Simulacro; venne egli per mare condotto, e entrata la Nave nel Tevere, si arrendò, nè si potè più estrarre,

re? Itèo ricorse di nuovo a Libri Sibillini, ed ebbe in risposta, *esser vano ogni tentativo, altra speranza non esservi, che una Vergine, avvinco il proprio cinto alla Nave, tirasse la medema alla sponda*. Salustio Tribuno, rivolto l' Amore in odio, accusò d' impudicizia LIVIA CLAUDIA Vergine Vestale Figlia di Livio Appio promessa in Sposa a Scipione, e convinta, venne condannata ad esser sepolta viva: Claudia per dimostrare la sua Innocenza, si esibette con il suo Cinto tirare essa la Nave con il Simulacro alla Riva, come a publica vista fece, e venne assoluta da tale calunnia, *Tit. Liv., Valer. Mas. lib.8. cap.1.* Questo Intaglio *in Corniuola* inciso da Antonio Pazzaglia, preso in Pasta, ci rapresenta essa Claudia, quale con il Cinto tira la Nave, ove stà il detto Simulacro.

25 TUCCIA fu una di esse Vergini Vestali, che venne parimente accusata di Incesto: Per far palese la sua Innocenza, portò a publica Vista in un Cribro l'Acqua presa al Fiume Tevere fin al Tempio della Dea Veste, senza che essa acqua si versasse, e così rimase assoluta da tale calunnia, *Valer. Mas. nel luogo citato; in Eliotropio* era incisa, e tradotta in questa Pasta Tuccia sudetta, quale porta l'Acqua nel Cribro.

26 Nel fare i Fondamenti per il Tempio di Giove nel Monte Tarpejo quì in Roma, regnando Tarquinio, fu trovato il Capo per anco fresco di un Uomo morto da qualche tempo nominato *Tolèo*, onde da tale scoperta venne tal Monte nominato *Capitolium*, e fù vaticinato, che Roma dovesse dominare il Mondo intero, come il Capo domina tutto il piccolo Mondo, cioè l' Uomo, *Corn. Tacit. lib.19.* Questo Intaglio antico *in Corniuola* originale nel Museo rapresenta la Testa di un Uomo posta in Terra, osservata da Uomini, e Donne Romane.

27 In una *Sardonica*, ed originale parimente nel Museo si conserva altro antico Intaglio rapresentante lo stesso Sogetto: La Testa umana però viene quì indicata da un Sacerdote: E' espressivo il presente Intaglio, mentre in una cosa soprannaturale, stante il sangue per anco fresco, si doveva, come è indubitato, chiamare l' Omo sacro, cioè il Sacerdote, ed esso sarà Uno de' Sacerdoti Flamini, oppure Uno del Collegio delli Auguri.

28 Tarquinio Prisco Re de' Romani, secondo *Plin. Decad.1. lib.1.* in una valle detta *Marcia*, o *Murzia* esistente fra i Monti Palatino, ed Esquilino destinò il luogo per un Circo, nel quale si celebrassero i Giuochi del Corso de' Cavalli, e delle Carrette: nel principio fu esso Circo di mero legno, disfacendosi i Palchi: L' Etimologia deriva da Giuochi *Circensi*; Tale Circo si denominò MASSIMO, o perchè in esso si facevano li Giuochi *Magni*, o per esser dedicato *alli Dei Magni*. La sua forma viene descritta a lungo da *Dion. Alic. Histor. Rom. tom.2.* Dice egli, che fosse largo *pal.2189.*, e lungo *palmi 960.*, soggiugne, di più, che fosse Capace di *cento cinquanta mila Persone*; *Plin. lib.36. cap.15.* lo fa capace di *ducento sessanta mila*; e *Varr. lib.4. de ling. Latin.* lo vanta sì grande, che commodamente vi potessero stare *trecento, e ottanta mila Persone*. Fra le altre cose, che ornava-

no il Circo, riferite da citati Scrittori, e ultimamente in compendio da *Ridol. Venuti nella sua Roma ant. p. 1. cap. 1. tit. Circo Massimo*, vi erano due grandi Obelitchi, uno postovi da Ottaviano alto 108. piedi, quale ora si vede nella Piazza detta *del Popolo* in questa Città, l'altro da Costanzo Figlio di Costantino il Grande di altezza palmi 115., quale si trova in questa Piazza di S. Giovanni in Laterano, ambedue fatti elevare dalla fel. me. di PP. Sisto V. Questo antico Intaglio *in Corniucola*, l'originale del quale fu del Baron Stosk, ora si crede nel Museo di Brandeburgh, tradotto in Pasta, rappresenta tale Circo Massimo; in questo Intaglio però si vede un solo Obelisco, mentre un solo vi stava fino alli Tempi di esso Costanzo.

- 29 In questo antico Intaglio parimenti *in Corniucola*, ridotto in Pasta, si osserva altresì inciso lo stesso *Circo Massimo* con un solo Obelisco, e anche in questo si vede il corso delle Carrette a quattro Cavalli,

Nel famoso Museo di Capo di Monte del Re di Napoli si conserva un Intaglio *in Cristallo di Monte*, nel quale vi è inciso *il Circo Massimo*. Si osserva in questo il maggiore Obelisco nel mezzo, tre obelischi piccoli nelli estremi di una meta sopra Piedistalli coronati, con piccolo tempietto con tre colonne, e Cuppola: un Uomo con una palma in mano avanti ad una base in atto di dare animo alli Giuocatori, altro Uomo con una borsa in mano, e una specie di torribolo, anche esso facendo animo a detti Giuocatori; un Ara, una Colonna con sopra una Vittoria alata con Palma in mano, sporgendo con l'altra una Corona per darla al Vincitore: molti Palchi, e Loggie Teatrali con Gente spettatrice; nello stazzo si osservano Uomini sopra Carri condotti da Quadrighe, quali corrono, e in fine un Uomo con specie di Pileo frigio, anche esso facendo animo a quelli, che conducono le Quadrighe: Non confronta questa Incisione con la descrizione, che di tal Circo ne fanno i citati Scrittori, pur pure essendo l'Incisione molto bella, è degna, che da me sia stata publicata: Viene questo riportato *alla scatola segnata FF. al num. 2.*

- 30 Gli primi, e antichi Romani usavano nel Cerchio Massimo, e nelli altri Teatri dare i Giuochi de' Gladiatori, come abbiamo da tutti i Storici. In questa Pasta sunta da un antico Intaglio *in Corniucola*, del quale fu Possessore il Baron Stosck, ora si crede nel Museo di Brandeburgh vi è inciso UNO DI TALI TEATRI con Gladiatori, quali combattono.

- 31 Stando l'Armata Romana all'Assedio di Ardèa, si venne in discorso sopra la bellezza, ed onestà delle Matrone Romane: Tutti lodorno LUCREZIA; presente vi era Sesto Tarquinio Figlio di Tarquinio nominato il Superbo ultimo Rè de' Romani, Giovine risoluto, e discoloro: risolvette questi, come pose in esecuzione, condursi in Roma, e si portò da Lucrezia, introdotto, la tentò sopra l'onore, rifiutando essa, gli disse, che a forza averebbe ottenuto il suo intento, e che dopoi, per farla infame, averebbe occiso a Lei vicino un Servo, che seco aveva condotto: A tale minaccia cedette

Lucre-

Lucrezia , avuto l'intento Sesto , ritornò al-Campo : Lucrezia mandò a chiamare Collatino suo Marito , ed il Padre , ad essi raccontò l'affronto ricevuto da Sesto ; e poi presente li medesimi si occise : *Plut. nella vita di L. Bruto* , Collatino pubblicò il Fatto , e il Popolo commosso discacciò li Rè , e si dichiarò libero sotto il Governo de Consoli *L. G. Bruto , e Collatino* . In una Pietra *Onice* , tradotta in Pasta , si osserva incisa Lucrezia sudetta in piedi , quale si imprime il pugnale in petto , lavoro antico .

- 32 MARZIO PASTORE , o *Gneo Pecoraro* , come altri vogliono , essendo gionto alle falde del Monte Tarpejo in Roma , ed essendogli conficcata una spina nel piede , avendo appesa la Fistola pastorale ad un Alboro , si è seduto sopra un fasso , levandosi essa spina dal piede ; disse *l'Ab. Venuti in Roma moderna tom.2. fogl.293.* esservi , come in fatti vi sta , nelle stanze delli Conservatori di questa Città una statua in bronzo consimile a questo Intaglio : Possessore di tale antico Intaglio in *Corniuola* fu il Baron Stofch , e venne tradotto in questa Pasta .
- 33 LUCIO QUINTO CINCINNATO , essendo stato Console in Roma , finito il Consolato , si era ritirato ad un suo rustico Podere , ove , lontano da tumulti della Città , stava coltivando con l'Arato la Terra , dalla quale procacciava il vitto per se , e per la sua Famiglia : Essendo i Romani in Guerra , e andando le cose per essi malissimo , elessero per Dittatore il sudetto Cincinnato : vennero al medesimo dal Senato spediti gli Ambasciatori , trovorno Questi Cincinnato , che stava attualmente arando , rappresentorno ad esso il bisogno della Patria , e la sua elezione in Dittatore ; Lucio , per servire al Ben publico , lasciò il suo riposo , presente li stessi Legati si armò , e seco loro ritornò alla Città . In *Pasta antica* originale nel Museo ci viene dimostrato esso Lucio Quinto Cincinnato , quale stà nel punto di armarsi .
- 34 Essendosi nel Foro Romano aperta una Voragine vomitante fiamme , ne venne consultato l'Oracolo , per risposta si ebbe , che sarebbesi chiusa , qual'ora la più bella Gioja delle Matrone Romane si fosse in essa gettata : Per il Ben della Patria molte Matrone Romane si privorno de loro Ornati più belli , e nella Voragine vennero gettati , ma il Tutto fu vano ; CURZIO bellissimo Cavaliere Romano , supponendo , che l'Oracolo di se medesimo parlasse , si armò , montò il suo Cavallo , e dalle falde del Campidoglio correndo si precipitò in essa Voragine , e la medema si chiuse , *Plutarco* . La Pasta qui indicata funta da un antico Intaglio in *Giacinto* ci palesa Curzio , quale si precipita , stando a Cavallo , nella Voragine .
- 35 La Sibilla Cumana portò a Tarquinio nove Libri per fargliene vendita , e ne richiese un prezzo esorbitante , gli venne da Tarquinio negato tal prezzo , onde essa ne arse tre , e richiesta del prezzo delli sei rimasti , fece la medema dimanda , negatagli la somma , ne diede al fuoco altri tre ; richiese Tarquinio il valore di tal residuo , sentì , che

essa Sibilla, ne voleva lo stesso prezzo domandato per li nove intieri: Mosso dalla costanza della Donna comprò essi tre Libri, e gli fè sborsare l'intiero prezzo da prima richiesto: Vennero essi posti in luogo sicuro, e ne casi pericolosi a medemi si ricorreva, avendo questi assunto il nome di Libri Sibillini, *Virg. Eneid. lib.6.* Li medemi, con il tratto del tempo si erano smarriti, ma alla fine a caso in un urna vennero da Romani ritrovati: Nel Museo del Rè di Francia si conserva un famoso antico Intaglio *in Agata bianca* tradotto in Pasta rapresentante, allorchè i Romani ritrovorno essi Libri Sibillini.

- 36 In una *Sardonica* di antico lavoro, e tradotto in Pasta vi sono incisi un Console Romano sedente nella sua Sedia Curule alla vista dell'Esercito, avanti al quale vengono condotti diversi Prigionieri ligati, due si vedono prostrati, il terzo stenta di sottomettersi, venendo con la voce, e con la mano ripreso da detto Console Romano: Tale Soggetto si puole applicare a più, e diversi Fatti de Consoli, e Conduttori di Eserciti Romani, non posso fissarne de medesimi veruno, perciò pubblico il Sogetto, e lascio ad arbitrio di ogn'uno applicarlo a suo talento.
- 37 Nel famoso Museo del Rè di Francia si conserva un antico Intaglio *in Corniuola* fedelmente tradotto in Pasta, rapresenta egli UN OVAZIONE: Era solito il Popolo Romano eccitare al desio della Gloria i suoi Cittadini con dare, e permettere il Trionfo a chi avesse dilatato il Dominio, o avesse occiso molti Nemici, e il Trionfante allora andava in Cocchio coronato di Alloro: Ad altri poi, che avessero recuperato ciò, che il Popolo Romano già possedeva, non gli concedeva il Trionfo, ma l'Ovazione, cioè faceva la sua entrata in Città a Cavallo; *Valerio Massimo de Trionf.*: In questo Intaglio si osserva un Putto avanti con il Cornucopio in mano, Un Uomo, quale conduce un Trofeo, e due Guerrieri a Cavallo: Se per altro tale Intaglio significasse altro Sogetto, lascio in libertà delli Eruditi farne altra applicazione.
- 38 LUCIO PAPIRIO dell'Ordine Patrizio, avendo il Senato Romano risoluto, che li Figli delli Senatori si conducessero, ancorchè Giovinetti, in Senato, venne dal Padre un giorno in Senato introdotto, tornato egli in Casa, sua Madre con carezze procurò tentarlo, acciocchè gli scoprisse, cosa si fosse risoluto in Senato: Eſso resistè per molto tempo alla curiosità materna, ma non potendo più fare argine alla medesima, e non volendola disgustare, fecesi promettere, che nulla averebbe propalato, con tutta ferietà, da imponere credenza, suppose, che in Senato si era risoluto, dovere Ogn'uno prendere due Mogli, come in una necessità si ordinò in Atene: Lo che inteso dalla Madre, non osservando il promesso silenzio, confidò il Fatto ad una sua Amica, e Questa lo confidò ad altra, esigendosi sempre la promessa del silenzio, onde tale Segreto venne in poco tempo sì propagato, che tutte le Matrone Romane risolverono
con-

condurfi, come fecero, in Senato a lagnarfi. Li Senatori, vedendo un Drappello di Donne, quali confuse discorrevano, non potevano comprenderne il motivo: Spiegò allora il tutto Papirio, rimproverando la Madre della mancata promessa, onde li Senatori lodorno l'accorta astuzia del Giovine, e placate rimandorno a Casa le loro Donne: Il presente moderno Intaglio in *Corniuola* inciso da Antonio Pazzaglia rappresenta la Madre, quale accarezza Lucio, affinchè gli enunci il risoluto in Senato, copiato però da un Gruppo in Pietra esistente in questa Villa Ludovisi: *L'Ab. Winkelman* nel più volte nominato suo *tratt. delli monum. ant.* dice, tal Gruppo rappresentare Fedra, quale tenta Ippolito, ma con sua pace Io seguito più l'antica opinione de Prattici, quali ci hanno sempre contestato, che tal Gruppo rappresenti Lucio Papirio, e la Madre, sono mosso a così sentirla da una sola, ma s'oda, ragione, che in tale Gruppo si osserva Lucio stare in atto giolivo discorrendo con la Madre, che, se esso fosse Ippolito, alla illecita domanda della Matregna, doveva stare in atto di ribrezzo, e di disprezzo: Tal ragione credo, che farà per appagare chiunque, senza che Io ne aggiunga altre, quali ben forti vi sono, per rigettare l'opinione dell'Erudito Autore.

- 39 *Giustino* riferisce tutte le Guerre, che li Romani ebbero con Giugurta. Essendo Silla con Mario nella Guerra contro esso Giugurta, fece Amicizia con Bocco Rè di Numidia, vinto Giugurta, si ritirò presso Bocco suo Suocero, dal quale era, e odiato, e temuto, Bocco mandò a chiamare Silla per consegnargli Giugurta, Silla ottenne il permesso da Mario, e si condusse con pochi Soldati animosamente da Bocco: Questi, avendo in mano ambedue, pensò chi di essi dovesse tradire, alla fine tradì il Genero, e lo fece condurre a Silla, tale Fatto fè molta gloria ad esso Silla, con invidia di Mario: Silla fece in un Intaglio incidere tale successo, il tutto vien raccontato da *Plut. nella vita di Silla*: In una *Corniuola* lavoro antico, e ridotto in Pasta, vi è inciso il punto, che GIUGURTA venne condotto avanti Silla: Se questo Intaglio sia quello fatto incidere da Silla, o Sogetto duplicato Niuno potrà affermarlo, o negarlo: Il Carattere dell'Intaglio è Greco, e ne tempi di Silla non vi è dubbio, che l'Arte di incidere in Grecia fosse in buonissima finezza.
- 40 ANDROCLO, essendo stato condannato a combattere contro li Leoni nel Cerchio Massimo, venne riconosciuto da un Leone, al quale il medesimo aveva levata una spina, onde non l'offese, e si portò pacificamente da esso Androclo. *Aul. Gell. Nott. Att.* In Pasta transfuntata da un antico Intaglio in *Corniuola* vi è inciso Androclo sudetto, quale conduce il Leone divenuto mansueto.
- 41 Lo stesso *Androclo*, quale conduce il Leone mansuefatto. Pasta transfuntata da un antico Intaglio in *Corniuola* esistente nel Museo del gran Duca di Toscana.
- 42 ACHILA Occifore di Pompeo il Grande presentò a Giulio Cesare la Testa di esso Pompeo, *Agost. gem. p.2. ann. alla tav. 115.* La presente

Pasta sunta da un antico Intaglio *in Corniuola* esistente nel sudetto Museo rapresenta Cesare sedente sovra la Sedia Curule, Achila, quale prostrato, presenta la Testa a Cesare, presenti due Senatori in abito togato.

- 43 In un *bel pezzo di Cristal di Monte*, tradotto in Pasta, vi è un Intaglio rapresentante L'OCCISIONE di *Giulio Cesare* fatta da Congiurati in Senato avanti la Statua di Pompeo, come riferisce *Svet. nella vita di esso Cesare*.

Nel più volte nominato celebre Museo del Rè di Napoli si conserva altro Intaglio *in Cristal di Monte* rapresentante LA BATTAGLIA navale succeduta ad Anzio fra Ottaviano Augusto, e Marco Antonio, della quale ne parla a lungo *Plut. nella vita di Aug.*, per tale canonizzata da nostri pratici Antiquarj: Viene questo riportato nella Scatola *segn. lett. FF. al num. 3.*

- 44 E' notissimo il tragico Fine DI GERMANICO fatto occidere da Tiberio Imperatore per opera di Pisone, stando esso Germanico con l'Esercito in Asia: Questa *Pasta* sunta da un Intaglio rapresenta AGRIPPINA Moglie di esso Germanico assitta sedente: si osserva essa quasi consimile all'antica Statua esistente in questo Museo Capitolino.

- 45 Essa *Agrippina* fece ardere il Corpo dell'amato Consorte, secondo l'uso di quei tempi, e portò seco le cenneri in Roma per muovere a compassione il Popolo, e ottenere vendetta: Questo Intaglio moderno *in Corniuola* inciso da Giovanni Picler, tradotto in Pasta, rapresenta detta *Agrippina* mesta sedente con inanzi l'urna conservatrice delle cenneri del fedele, ed amato Consorte.

- 46 In una *Corniuola* lavoro antico, e tradotto in Pasta è inciso NERONE Imperatore *vestito da Musa* con la Cetera in mano: Si hà da *Svetonio nella di lui vita*, che Nerone si dilettaffe non solo de Teatri, ma di più volesse cantare, e suonare in scena, ed avere il vanto sopra li stessi Mimi, e Strioni.

- 47 SENECA Filosofo, e Maestro di esso Nerone, doppo avere regolato il suo Allievo nel principio del suo Impero, venuto in odio a Nerone, gli fè intendere questi, che si scegliesse quella Morte gli fosse gradita: conoscendo Seneca l'Animo perverso del suo Prencipe, e Discepolo, e sapendo essere inevitabile per lui la Morte, prescelse quella di farsi tagliare le vene in un Bagno di Acqua tepida, come esso fece: *Svet.* lasciò ciò scritto *nella vita di esso Nerone*: In *Pietra di Corniuola* lavoro di F. Sirletti tradotto in Pasta vi è inciso Seneca sudetto nudo in piedi entro un Bagno coronato, essendosi fatto tagliare le vene.

- 48 Gli Amori DI DOMIZIANO Imperatore, e DI GIULIA Figlia di Tito, e di lui Nipote carnale sono riportati da *Svet. nella vita di esso Domiz.*, erano essi soliti di vestirsi in forma di Deità: come in fatti lo dimostra questa *Pasta* sunta da un antico Intaglio *in Plasma*, nel quale vi è inciso Domiziano in figura di Mercurio con il Caduceo, donando una borsa a Giulia, ed essa Giulia in figura di Minerva ap-

poggiata ad un Asta, quale dona a Domiziano un Elmo: Poteva Domiziano donare ricchezze a Giulia, ma Giulia non poteva, nè scienza, nè fortezza donare, e infondere in Domiziano, onde i doni reciprochi erano totalmente ineguali.

- 49 Questa *Pasta* sunta da un antico Intaglio in Gemma rapresenta l'Imperatore *Domiziano*, e *Giulia* sua Nipote, questa in abito di Cerere con le spighe dà la mano a Domiziano, forse tale Intaglio fu inciso per indicare il *Congiario* dato al Popolo, l'*Agost. gem. nella p.2.* riporta una consimile Incisione *alla tav.118.*
- 50 TRAJANO Imperatore, quando venne adottato Cesare, si trovava in Germania a combattere: *In una Pasta antica*, tradotta in Pasta si osserva esso Trajano a Cavallo, quale hà soppresso un Germano nudo armato di scudo, e coltello, come essi Germani erano soliti combattere, *Agost. gem. p.2. tav.121.* Io credo, che tale Intaglio venisse inciso in memoria, che Traiano nell'atto della sua adozione, si trovasse alla spedizione di essa Guerra.
- 51 Nel Museo del Rè di Napoli si conserva un antico frammento *in Amatista* rapresentante lo stesso *Trajano Imperatore* a Cavallo combattendo, tradotto in Pasta.
- 52 In Pasta transfuntata da un Intaglio *in Corniuola* inciso da Fr. Sirletti si osserva MARCO AURELIO Imperatore a Cavallo, come si vede nella statua Equestre di Metallo Corintio esistente nella Piazza del Monte Capitolino quì in Roma.
- 53 Questo antico Intaglio *in Amatista* del Museo del Rè di Francia tradotto in Pasta rapresenta UNA MATRONA ROMANA in atto di preghiera avanti ad un Idolo; *Gioven. sat.12.* afferma, che gli Etnici avevano li loro *Dei Penati*, o *Dei Lari*, cioè Dei Domestici, a quali facevano li loro particolari sacrificj, ed orazioni; era in uso però di pregare sedenti, nè prostrati.
- 54 Altra simile Matrona Romana parimente sedente ci mostra un anteo frammento *in Pasta*.
- 55 LA DACIA conquistata incisa *in Sardonica*, e tradotta in Pasta, l'Intaglio è di Giovanni Picler fatto per Mylord Fortrose, sunto da un Bassorilievo esistente in questo Museo Capitolino.
- 56 Una Provincia conquistata, si crede LA BULGARIA; Intaglio moderno *in Corniuola* tradotto in Pasta.
- 57 L'Intaglio presente antico *in Corniuola*, in Pasta tradotto, dicesi rapresentare DATIA RESTITUTA.
- 58 Questo antico Intaglio in altra *Corniuola* preso in Pasta rapresenta lo stesso Sogetto.

X

Rè, Consoli, e Conduttori di Eserciti
Romani.

- 1 LA Testa in profilo DI ROMOLO primo Rè, o come vogliono li più accreditati Scrittori, il Primo, che riducesse a vivere in vita sociale un Popolo quasi disperso, e senza un assoluto Capo, che lo regesse: naque egli gemello con Remo da Rea Silvia Figlia di Numitore Rè del Lazio, espulso dal Regno da Amulio suo Fratello, questi fece coattivamente ascrivere frà le Vergini Vestali detta Rea Silvia, *Plin. Decad. p. cap. 2. lib. 1.* Suppose Rea di esser stata sopressa dal Dio Marte, avendo dato alla luce essi due Gemelli, ordinò Amulio, che l'Infanti fossero esposti al Tevere; La Favola dell'allattamento di essi Gemelli l'hò allegata in questo Tomo alla lett. W dal num. 12. al num. 14. Nel Museo del gran Duca di Toscana si conserva un antico Intaglio in Corniola rapresentante la Testa di esso Romolo, sunto in questa Pasta: Ezzo l'Anno 4. U. C. vinse in singolar battaglia Acrone, e consacrò le spoglie a Giove Feretrio, *Liv. lib. 1.*, venne occiso da suoi, e supposto, che fosse la sua Anima portata in Cielo, e perciò adorato per Dio sotto nome di *Quirino*.
- 2 Nella stessa Pietra di Corniola lavoro antico tradotto in Pasta si osserva altra Testa in profilo dello stesso Romolo.
- 3 TITO TAZIO Rè de Sabini, succeduto il notissimo Ratto fatto da Romani, venne con l'Esercito contro Roma, avuta la Rocca di Campidoglio per tradimento di Tarpeja, si fè aspra Guerra, alla fine per opera delle stesse Donne pacificati, venne stabilita la confederazione fra Romolo, e Tazio, *Luc. Floro lib. 1. cap. 1.* essa confederazione fu, che il Regno fosse in commune, che la Città da Romolo si nominasse Roma, che essa venisse divisa in tre Tribù, una nomata *Ramenze* da Romolo, l'altra *Tazienze* da Tazio, e la terza *Luceri* dal Luco, o Bosco dell'Asilo *Alef. ab Alef. lib. 1. cap. 17.* Regnò Tazio con Romolo anni quattro, venne occiso dopo in Lavinio, avendo lasciato Romolo impuniti li suoi Attinenti, quali avevano occiso li Ambasciatori di Laurento, *Plut. nella vita di Romolo*. La Pasta qui indicata sunta da un Cameo rapresenta la Testa in profilo di esso Tito Tazio con lettere latine, unite TA., e inciso da Antonio Picler.
- 4 Aveva esso Romolo unito un Popolo quasi Selvaggio a vivere una vita civile, e sociale, aveva esso sostenute, e superate molte Guerre con vicini Popoli, aveva provisto esso Popolo di Donne con il notissimo ratto delle Sabine; eretti diversi Magistrati, e divisolo frà Ordine Senatorio, e Plebeo, con tutto ciò aveva fatto un Popolo non più Selvaggio, ma bensì Feroce, senza formale ombra di Religione: onde,

de, esso morto, oppure occiso, come alli più piace, doppo qualche tempo di Interregno venne eletto per secondo Rè NUMA POMPI- LIO, benchè assente, e nativo di Sabina, *Plin. Decad. p. cap. 8. lib. 1.* Questi eresse il Tempio a Giano, ordinando, che si tenesse aperto in tempo di Guerra, e chiuso in tempo di pace, essendo esso stato il primo, che lo chiudesse. Insegnò le cose Divine, supponendo di avere in un Bosco dedicato *alle Camene* notturni Congressi con la Ninfa EGERIA, predicandola per sua Moglie: ridusse l'Anno a Mesi dodici, mentre prima era di dieci: Li Giorni Festivi, e Nefandi destinò; elesse ad ogni Dio il suo Sacerdote: Istituit il Collegio *delle Vergini Vestali* mantenute a spese del Publico, e ridusse tal Popolo Feroce a cultezza di Religione. Regnò anni 43., *Plin. sud. nel citato Capit.* Questa Pasta sunta da un antico Intaglio *in Pietra di Agata* rappresenta la Testa in profilo di esso Rè Numa Pompilio, e nel giro della Testa vi è il suo Nome Latino = NUMA =.

5 *Numa* medemo in figura di Sacerdote; non mi è a notizia, che esso fosse anche Pontefice Massimo, come dopoi furono diversi Imperatori Romani; Credo, che in figura di Sacerdote sia stato inciso per avere egli ordinate le Sacre Cerimonie: Pasta sunta da un antico Intaglio *in Corniuola*.

6 Lo stesso *Numa Pompilio* in figura di Sacerdote: Pasta transfuntata da un antico Intaglio *in Corniuola*: Disse *Ovid. Met. lib. 15.*, che esso Numa fosse Filosofo, e che sentisse *Pittagora* Filosofo Italiano.

7 Morto Numa, venne eletto *Tullio Ostilio*, nel suo Regnare succedette il Fatto di Armi frà li trè Fratelli *Orazi* Romani, e li tre Fratelli *Curiazii* Albanesi, con legge, che quel Popolo dovesse servire all'altro, del quale fossero stati li Fratelli perdenti; rimase vivo, e vincitore uno delli *Orazi*, onde il Popolo Albano rimase sogetto a Romani, ed ebbe abitazione in Roma; regnò *Tullio* anni 32., *Plin. Decad. p. cap. 9. 11., e 12. lib. 1.* Al medesimo venne eletto Successore ANCO MARZIO, venendo ad essere il quarto Rè. Rinovò egli le cose sacre istituite da Numa: vinse i Sabini: accrebbe la Città, e fabricò *Ostia* ad una delle Foci del Tevere: regnò anni 24., *Plin. in essa Decad. cap. 13., e 14.* In un antico Intaglio *in Niccolo* tradotto in Pasta vi è incisa la Testa in profilo di esso Anco Marzio con il Lituo: Il Lituo gli venne appropriato, perchè egli rinovò le cose sacre andate in disuso.

8 Defonto esso Anco Marzio, venne eletto Quinto Rè *Tarquinio Prisco*; questi doppo anni 38. di Impero venne occiso, e gli succedette *Servio Tullio* sesto Rè, quale visse nel Regno anni 44.: venne occiso anche egli da *Lucio Tarquinio*, istigato da *Tullia* sua Moglie, e Figlia di *Servio*, quale barbara Donna con il Carro passò sopra il Corpo morto del Padre, e fu eletto detto *Lucio Tarquinio* nominato poi *Superbo*; regnò questi anni 25., e di poi, per l'Adulterio commesso in Persona di *Lucrezia* Moglie di *Collatino* da *Sesto Tarquinio*, vennero esso *Lucio*, e suoi Figli espulsi dal Regno, abolito il nome Regio, e ridotto

il Governo di Roma sotto la Podestà *Consolare*, dopo anni 244. dalla Fondazione dell'Impero di Roma, *Plin. sud. Decad. p. dal cap. 13. al 23. lib. 1.* Vennero eletti per primi Consoli *L. Giunio Bruto*, e *L. Tarquinio Collatino*. In un antico Intaglio *in Amatista bianca*, del fu Baron Stofsch tradotto in Pasta vi è incisa la Testa in profilo di esso LUCIO GIUNIO BRUTO primo Console Romano,

- 9 Altra Testa in profilo dello stesso *L. Giunio Bruto* ci mostra un antico Intaglio *in Corniuola* tradotto in Pasta. Regnando i Tarquini, per non essere da medesimi occiso, si finse matto; per il Fatto di Lucrezia suscitò la Plebe, e dichiarò la Libertà: fece occidere battuti da Littori due suoi Figli per essere Amici de' Tarquini, obligò il suo Compagno Collatino a rinunciare al Consolato, dubitando di aderenza, essendo del Sangue Regio, morì, essendo occiso nel Fatto di Armi *al Lago Regillo* combattendo contro Tarquinio: Le Matrone Romane portorno il Lutto per un Anno, *L. Ann. Flor. lib. 1. cap. 9.*
- 10 P. VALERIO PUBLICOLA era un Senatore Romano, credeva di essere eletto Console insieme con *L. Giunio Bruto*, ma il Senato elesse Collatino: Esso scoprì il tradimento de' Figli di Bruto, e delli Parenti di Collatino, Bruto se occidere da Littori i Figli, Collatino voleva salvarne i suoi Attinenti, ma Publicola commovendo il Popolo, vennero essi occisi: avendo, come sospetto, rinunciato Collatino, fu eletto Publicola Console; essendo censurato di avere la sua Casa nell'altura della Città, di notte tempo la fè spianare, e andiede ad abitare in Casa delli Amici, onde il Popolo glie ne fè fabricare un'altra nel Piano; venne occiso Bruto, ed esso tenne il Consolato solo, la prima volta l'Anno U. C. 245., vinse i Tarquini; a suo tempo Porfenna venne contro i Romani, e succedettero i rinomati Fatti *di Orazio Coclite, di Muzio Scevola, e di Cleria*. Trionfò molte volte e fu quattro volte Console; morì, e gli fu ammessa la Sepoltura nella Città. Le Donne portorno il Lutto per un Anno: Prima aveva il solo nome di Lucio Valerio, acquistò poi quello di Publicola, come Amatore del Ben Publico, *Plut. nella sua vita*. In un antico Intaglio *in Corniuola* tradotto in Pasta si osserva incisa la Testa in profilo di esso Lucio Valerio Publicola.
- 11 LUCIO QUINTO CINCINNATO fu Console l'Anno U. C. 335. Venne dichiarato Dittatore nella Guerra contro gli Equi: In un Intaglio antico *in Corniuola* del fu Baron Stofsch tradotto in Pasta, si vede incisa la Testa in profilo di esso Cincinnato, ora si crede nel Museo di Brandeburgh.
- 12 La Testa in profilo DI MARCO ARRIO secondo Capitano di Eserciti Romani è incisa in un antico Intaglio *in Corniuola*, preso in Pasta.
- 13 La Testa in profilo laureata DI LUCIO PAPIRIO. Esso fu Console l'Anno U. C. 374. In una *Corniuola* lavoro antico si vede incisa essa Testa tradotta in questa Pasta, *Tit. Liv.* ne fa di esso, e de' suoi Fatti menzione.

- 14 La Testa in profilo DI C. NUMONIO VAALA è incisa in un antico Intaglio *in Corniuola* tradotto in Pasta ; il *Gallèo Om. Ill. di Fal. Orf.* ne riporta la Testa *alla tav. 98.* ; e lascia dubio chi fosse tal Numonio Vaala *Il Bart. Mus. Odesc. tom. 1. ann. alla Tav. 23.*
- 15 LUCIO SERVIO RUFO venne ad essere Console Romano : In un bel *Niccolo* di antica Incisione tradotto in Pasta , vi è incisa la Testa in profilo di esso Lucio Servio Rufo .
- 16 MARCO CATONE , detto dopo CENSORE , fu del Tuscolo , di anni 15. guerreggiò , e andiede alla Guerra contro Annibale : Fu Amico di Fabio Massimo , paziente , faticoso , e forte di Corpo , e perciò bravissimo Soldato , Studiò lettere latine , aborrendo le greche : Sentì Nearco Filosofo Pittagorico ; Lui medesimo insegnò al Figliuolo , non volendo , che altri gli insegnasse : Fu Censore , e si portò in tal carica rigidissimamente : Venne notato di crudeltà , mentre , essendo i Servi divenuti vecchi , come inutili , li vendeva : di tre cose si pentì in vita : *Di aver confidato i suoi Segreti ad una Donna , di essere andato per Mare , quando poteva andare per Terra , e di aver passato un sol giorno senza aver operata cosa alcuna .* In vecchiezza prese la seconda Moglie , e Giovine : Morì vecchio , doppo aver consultata la terza , ed ultima Guerra Punica , *Plut. nella sua vita .* Nel Museo del Rè di Francia si conserva un antico Intaglio *in Corniuola* rappresentante il Busto di esso Catone Censore , detto così per la sua rigidezza , con lettere latine CAT. CENS. , tradotto in Pasta .
- 17 In questa Pasta sunta da un antico Intaglio *in Corniuola* viene rappresentata la Testa in profilo DI SERVILIO AHALA . Fu questi Maestro de' Cavalieri di L. Quinto Capitolino Dittatore , e angustiando il Popolo *Sp. Melio* , venne da Servilio occiso in publico Foro , e il Dittatore dichiarò , che , *stante la virtù di Servilio , era stata di nuovo salvata la Repubblica : Liv. 1. lib. 4. cap. 8.*
- 18 La Testa in profilo DI MARCO VARO ci dimostra un antico Intaglio *in Corniuola* preso in Pasta .
- 19 LUCIO MARCO MARZIO altro conduttore di Esercito Romano rappresenta questa Pasta sunta da un antico Intaglio *in Corniuola* con lettere latine M. MART.
- 20 In *Pietra di Corniuola* tradotto in Pasta vi è un antico Intaglio rappresentante la Testa in profilo DI C. DUILIO , questi vinse per la prima volta i Cartaginesi in Battaglia Navale , come riporta *l' Ab. Venuti Roma modern. tom. 1. fogl. 291.* per tal ragione in questo Intaglio vi sono incisi due Delfini uno per parte , alludendosi con ciò alla Vittoria navale da esso riportata , e ne ottenne il primo Trionfo navale , e il privilegio di esser la sera associato a Casa con li trombetti suonando inanzi .
- 21 LA Testa in profilo DI CAJO PLAUZIO IPSE' O DECIO sunta in Pasta da un antico Intaglio *in Plasma* , quale si conserva nel Museo del gran Duca di Toscana .
- 22 GNEO DOMIZIO ENEOBARBA fu Avo di Nerone Imperatore , e fu uno delli occisori di Giulio Cesare , *Suet. nella vita di esso Giulio .*

lio: La Testa del medesimo in profilo ci rapresenta un antico Intaglio *in Corniuola* tradotto in Pasta .

- 23 Famoso nelle Istorie Romane lo è ATTILIO REGOLO . Questi, dopo aver vinto in qualche Fazione i Cartaginesi , rimase di loro Prigioniere : Il Senato Cartaginese lo spedì in Roma a persuadere il Senato Romano di fare il Cambio delli Prigionieri , e fecelo giurare di far ritorno in Cartagine , se nulla avesse dal Senato ottenuto : Venuto Attilio in Roma , disuase il Senato a fare tale Cambio , e adempiendo al suo Giuramento , tornò in Cartagine : I Cartaginesi , tenendosi per Villipesi , lo fecero chiudere in una Botte , ove erano stati fitti de chiodi , e armi taglienti , e precipitare da una Rupe . La Pasta qui indicata funta da un antico Intaglio *in Corniuola* rapresenta la Testa di Attilio Regolo con il chiodo .
- 24 Bellissimo è questo Intaglio antico *in Sardonica* rapresentante la Testa in profilo di esso *Attilio Regolo* , di Mylord Exeter .
- 25 PUBLIO CORNELIO SCIPIONE , detto dopoi *Affricano* , per aver superato Annibale , e vinta Cartagine : Fu condotto in campo dal suo Padre , essendo anche Giovinetto , combattendo contro i Nemici liberò il Padre , quale era da medesimi circondato ; essendo disperate per Romani le cose di Spagna , DI ANNI VENTI si esibette portarsi a difenderle , e con il suo giungere , fece da Perditori , divenire Vincitori li Romani : obligò li Cartaginesi a richiamare da Italia Annibale per difendere Cartagine : Ebbe abboccamento con lo stesso Annibale , quale vinse , e fece Tributaria Cartagine . Tornato in Roma , partì Luogotenente con *L. Scipione* suo Fratello , e fè , che il medesimo rimanesse Vincitore di Antioco , trionfasse , e avesse il soprano di *Asiatico* . Condottagli inanzi una nobile , e bella Giovine nella presa di Cartagine nuova , ordinò , che fosse ben custodita , e la restituì con li Doni assegnatigli in dote a *Lucejo* Principe de' Celtiberi , al quale era promessa Sposa ; accusato di render conto delle Guerre di Africa , ed Asia , lacerò i libri , e disse , che aveva acquistato lui l'Africa , e il Fratello l'Asia per il Popolo Romano , con essersi essi ritenuti il puro nome , ciò fu sufficiente affinchè venissero assoluti . Essendo salito Scipione nel Rostro coronato , si oppose *M. Memio* Tribuno della Plebe , ed egli disse , in questo giorno Romani obligai Cartagine ad obedire alle vostre Leggi , andiamo in Campidoglio a render Grazie a Giove : Tutti lo seguirono , e lasciarono il Tribuno solo , *Plin. lib. 38* . Fu per anni dieci Principe del Senato , alla fine per Invidia prese volontario Esiglio , e non volle , che l' ingrata Patria avesse le sue ceneri , *Plut. nella di lui vita* ; In un Intaglio *in Corniuola* inciso dal Cav. Costanzi tradotto in Pasta vi è la Testa in profilo di esso Publio Scipione Affricano : Fu la prima volta Console in Roma l'Anno U. C. 556 .
- 26 POSTUMO ALBINO fu Console in Roma l'Anno U. C. 570 . In una *Calcidonia* lavoro antico vi è incisa la Testa in profilo di esso Albino trasportata in Pasta .

- 27 MARCO CLAUDIO MARCELLO fu la prima volta Console l'Anno U. C. 536. , *Plin. Dec. 5. cap. 37.* contò cinque Consolati . Uomo non letterato , ma amante de' letterati , Bellicoso per altro , ed Eccellentissimo nelle Armi ; vinse , ed occise a singolar battaglia *Viridumaro* Re de Franchi , e sagrificò le spoglie a Giove Feretrio , essendo esso stato il Terzo , e l' Ultimo , che facesse tale offerta . Esso fu il primo , che insegnò a vincere Annibale . Ebbe per compagno contro esso Annibale Fabio Massimo : superò , e distrusse Siracusa , doppo avere molto patito da Archimede Geometra , quale era entro alla difesa , e in quale distruzione venne esso Archimede , contro il suo divieto , occiso : In un imboscata , tesagli da Annibale , venne morto . *Plut. nella sua vita* , al quale Annibale fè solenni essequie . La Testa in profilo di detto Marcello ci dimostra un antico Intaglio *in Diaspro* portato in Pasta .
- 28 In una *Corniola* di lavoro antico tradotto in Pasta si osserva altra Testa in profilo del medesimo *Marcello* .
- 29 QUINTO FABIO , nominato di poi *Massimo* , da Giovine ebbe prima il soprano di *Verruoso* , e di poi *Ovicula* ; Trionfò cinque volte ; vinse Annibale con non venire mai seco a Fatto di Armi ; Essendo tardo nel suo operare , gli venne eletto per Compagno Marco Marcello Uomo bellicoso ; ricuperò *Taranto* Città , e fece occidere tutti quelli , che avevano avuto parte nella ribellione : Si dichiarò sempre contrario a Scipione Affricano ; morì nel partire , che fece Annibale da Italia molto vecchio , e venne sepolto a spese del Publico , *Plut. nella di lui vita* . Fu Console l' Anno U. C. 536. , *Plinio* ; La Testa di faccia di esso Q. Fabio Massimo è incisa in un antico Intaglio *in Sardonica* sunto in Pasta .
- 30 Fra Consoli Romani nell' Anno 549. U. C. si annovera L. CORNELIO LENTULO : Il sudetto *Gallèo* ne riporta la Testa *alla tav. 50.* La Testa in profilo di detto Lentulo ci mostra un antico Intaglio *in Corniuela* , dal quale è stata sunta questa Pasta .
- 31 La Testa in profilo DI QUINTO LABIENO incisa in una *Corniola* intaglio antico tradotto in Pasta ; Il *Gallèo* soprannominato ha impresso la Testa *alla tav. 83.*
- 32 QUINTO LUTAZIO CATULLO Console è inciso in Testa di profilo in una *Sardonica* originale nel Museo . Credo sia quello , che aringò contro Cesare , desiderante il Dominio del Tutto , come racconta *Plut. nella vita di esso Giulio Cesare* .
- 33 GAIO CELIO CALDO sua Testa in profilo ci indica un antico Intaglio *in Giacinto* del Museo del Re di Francia , tradotto in Pasta : Questi fu Console in Roma l' Anno U. C. 659. riferisce ciò *il Caus. Mus. Rom. tom. 1. seff. 1. tav. 20.* ed il *Gallèo* sudetto ne ha impressa la Testa *alla tav. 47.* Fece in una Tabella scrivere due lettere L. e D. , volendo significare , LIBERO , e DANNO .
- 34 La Testa in profilo DI FLAVIO FLAMINIO sunta da un antico Intaglio *in Corniuela* tradotto in Pasta .

- 35 LUCIO CORNELIO SILLA dell' Ordine Senatorio: ebbe più Mogli: da Dipendente di Mario, fu suo acerrimo Avversario, ebbe Giugurta da Bocco Re di Numidia; vinse Mitridate, assediò, e saccheggiò Atene, fu due volte Console, la prima volta L'ANNO V. C. 662., fece diverse proscrizioni, nelle quali occise moltissimi Cittadini, ridusse Mario il Giovine ad occidersi da se medesimo, chiuse in Preneste; si dichiarò da se stesso Dittatore perpetuo: a suo tempo incominciorno a fiorire Pompeo il Grande, e Giulio Cesare: Lasciò di suo volere la Dittatura: ritiratosi a vita privata, era da Fanciulli mostrato a dito, attese le sue crudeltà: morì di morbo pedicolare, *Plut. nella di lui vita*. La Pasta qui indicata funta da un antico Intaglio in *Corniuola* rapresenta la Testa in profilo di esso Lucio Cornelio Silla.
- 36 In una *Calcidonia* Opera antica tradotta in Pasta vi è incisa altra Testa in profilo di esso *Lucio Cornelio Silla*.
- 37 La Testa in profilo DI CAJO MARIO esso fu sette volte Console; *Plutarco nella sua vita* racconta le felicità, l' infortunj, e le Peripezie di esso Mario, fu nemicissimo di Silla, fè occidere moltissimi Cittadini, vinse i Cimbri Popoli oltramontani; fè Prigione Giugurta; morì nel principio del suo settimo Consolato: Intaglio antico in *Corniuola* funto in Pasta.
- 38 G. VATIDIO STABIO in Testa di profilo si osserva in un antico Intaglio in *Sardonica* in pasta transfuntato.
- 39 Questa Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniuola* rapresenta il Busto in profilo DI M. GIUNIO SILLANO, stato Console l' Anno U. C. 725.
- 40 Nell' Anno 680. U. C. si annovera fra Consoli Romani MARCO CRASSO. In *Pietra di Sardonica* vi è incisa la Testa in profilo di esso M. Crasso tradotta in Pasta.
- 41 Sono notissime nell' Istoria Romana le Eroiche Azioni DI POMPEO detto IL MAGNO, le sue Vittorie per Mare, e per Terra; La guerra Civile fatta fra esso, e Giulio Cesare, e la sua Morte proditoria, il tutto riferito da *Plutarco nella di lui vita*: L' Intaglio antico in *Corniuola* del Museo del Principe Barberini in Roma, dal quale è stata funta questa Pasta, rapresenta la Testa in profilo di esso Pompeo Magno: Una delle sue stupende azioni, in tempo della sua primaria condotta, fu questa. Venne ritenuto prigioniero da *Genzio* Re volendo, che egli gli propalasse, quale commissione aveva dal Senato: Pompeo tenne un dito sovra la fiamma di un lume, per farle noto, che egli era pronto a tutto patire, più tosto di tradire il Segreto avuto; mosso da tale atto *Genzio*, chiese l' Amicizia del Popolo Romano, ciò avvenne circa l' Anno U. C. 719., *Valer. Mass. lib. 3. cap. 3. della Pazien.* Fatto Eroico, quale fu il Principio del Credito, e della Fortuna di Pompeo.
- 42 Lo stesso *Pompeo Magno* ci dimostra altro antico Intaglio parimente in *Corniuola*, dal quale venne funta questa Pasta; In esso Intaglio si vedono

dono da un lato il Lituo, e dall' altro il Vaso, per denotare essere egli stato Augure, e Sacerdote.

- 43 In una *Granata* di lavoro antico vi è incisa altra Testa in profilo dello stesso *Pompeo Magno* funta in questa Pasta.
- 44 *Esso Pompeo Magno* con folta barba dimostra un antico Intaglio *in Corniuola*, del quale ne è Posseditrice la Contessa Lunevilla della Città di Napoli, transfuntato fedelmente in Pasta.
- 45 E' anche notissimo nelle Istorie Romane MARCO PORZIO CATONE, fu Console l'Anno U. C. 700. in circa: Questi Amico della Libertà, e della Republica, e perciò Nemicissimo di Giulio Cesare, si occise da se medesimo, dopo la Vittoria di esso Cesare, e la Morte di Pompeo Magno: essendosi occiso *in Utica*, venne nominato *Uticense*: Scrisse molto contro Giulio Cesare, talmente che questi compose il suo famoso libro *Anticatone*. Era esso Catone Uomo Filosofo, e Severo, ed amato dallo stesso Giulio Cesare. abbenchè gli fosse suo acerrimo Nemico, *Plut. nella vita dello stesso Catone*. In una bella *Corniuola* vi è un Incisione opera antica tradotta in Pasta rappresentante il Busto in profilo di detto Marco Pozio Catone; ne fu Possessore, fin che visse, il Baron Stosh, ora si crede nel Museo di Branburgh.
- 46 Altro Busto dello stesso *M. P. Catone* è inciso in altro antico Intaglio parimente *in Corniuola* tradotto in Pasta.
- 47 L' istesso soggetto ci dimostra altro antico Intaglio *in Sardonica* riportato in questa Pasta.
- 48 LUCIO ANTONIO Fratello del notissimo Marco Antonio Triumviro fu Console l'Anno V. C. 709.: In questa Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola* vi è la Testa in profilo di detto Lucio Antonio, simile Testa viene riportata dall' *Gallèo alla tav. 22.*
- 49 Il nominato Pompeo Magno ebbe due Figli Ennio Pompeo uno, e Sesto Pompeo l' altro: Ambedue, dopo la proditoria Morte del loro Padre, vennero sostenuti dalla Fazione Pompejana: ENNIO fu vinto da Giulio Cesare nelle Spagne; SESTO, dominando con buonissima Armata navale il Mare, venne vinto da Ottaviano; di essi a lungo ne parla *Plutarco* nelle Vite di Giulio Cesare, e di Ottaviano: L' Intaglio antico *in Calcidonia* preso in Pasta rappresenta la Testa in profilo di detto Ennio Pompeo.
- 50 Altra Testa anche in profilo di esso *Ennio Pompeo* ci dimostra un altro antico Intaglio *in Calcidonia* funto in Pasta.
- 51 In una bella Gemma *di Acqua Marina* esistente nel Museo del Gran Duca di Toscana OPERA GRECA DI AGATOPI vi è incisa la Testa in profilo DI SESTO POMPEO sudetto trasportata in Pasta.
- 52 In un bellissimo *Niccolo* tradotto in Pasta opera antica vi è incisa altra Testa dello stesso *Sesto Pompeo*, essendovi in tale antico Intaglio incisa una *Prue di Nave* per indicare il Dominio, che esso tenne del Mare prima, che venisse vinto da Ottaviano Augusto.
- 53 MARCO TULLIO CICERONE stato Console, ed Oratore, anzi Padre

Padre dell' Eloquenza Romana: La sua Vita, Le sue Peripezie, ed il suo tragico Fine fatto occidere nella proscrizione de' Triumviri sono cose assai note, onde non mi faccio carico di parlarne: Ogn' uno potrà a suo talento in infiniti bravi Scrittori leggere a lungo la sua Vita, e le sue Gesta: dirò solo, esser esso nato *in Arpino*, Città ora del Regno di Napoli: In un antico Intaglio *in Sardonica* vi è incisa la Testa in profilo di esso Marco Tulio Cicerone presa in Pasta, esistente esso Intaglio nel Museo del Rè di Francia, e vi sono incise le seguenti lettere Latine *M. T. C. Valer. Mass. cap. 4. degli avsp. lib. 1.* ci lasciò in notizia, che, essendosi Cicerone ritirato nella sua Villa a *Formia* per timore de' Triumviri, avendo inteso, che venivano per occiderlo, volendo fuggire, venisse ritenuto da un Corvo per la toga, sopraggiunto dalli speditigli contro, fosse occiso: Ha preteso il *Canon. Gesualdi nel suo trat. off. crit. cap. 3. §. 4.* di aver ritrovato il Sepolcro di esso M. T. Cicerone in un sito vicino alla sudetta Città di *Formia*, ora a *Gaeta* Città di questo prossimo Regno di Napoli, le sue osservazioni sono convincenti, onde Io credo, che si possa al medesimo avere qualche obbligazione per tale buonissima notizia.

- 54 Il Principe di Oranges in Aja è possessore di un bellissimo, e ben grande *Niccolo*, nel quale vi è inciso il busto di faccia di esso *M. T. Cicerone* tradotto in Pasta.
- 55 Nel Museo del Duca Odescalchi qui in Roma si conservava un antico Intaglio in un *bel Cameo* rappresentante altra Testa in profilo di *M. T. Cicerone*, tradotto in Pasta.
- 56 Superata da Giulio Cesare la Guerra Civile, e fattosi dichiarare, o da se medesimo, eletto Dittatore perpetuo, e Pontefice Massimo, con tutto che questi perdonasse a suoi Nemici, governasse molto bene la Republica, e giovasse a suoi Cittadini, pure, non dimettendo la Dittatura, come più volte aveva promessa, molti nobili Romani amanti dell' antica Libertà, pensorno di togliere il Tiranno: Uno di questi Congiurati fu MARCO GIUNIO BRUTO molto amato dallo stesso Giulio Cesare, esso Bruto aveva per Moglie *Porzia* Figlia di *Catone Uticense*, che, Erede essendo dell' odio Paterno contro esso Giulio Cesare, lo esitava a ponere in esecuzione la di lui Morte, come succedette in Senato per mano di esso Bruto, di *Cassio*, e di altri Congiurati, *Plut. nella Vita di detto Giulio Cesare*. Bruto si faceva discendente da *L. Giunio Bruto*, quale discacciò li *Tarquinij* per parte di Padre, e per parte di Madre dal sudetto *Servilio Ahala*. In una *Sardonica* incisa da *Antonio Picler* tradotta in Pasta vi è la Testa in profilo di esso *M. G. Bruto*; vi sono incisi due pugnali per indicare con medemi, o la libertà restituita alla Patria, oppure, come è più applicabile, la Tirannide vindicata, e soppressa con le seguenti lettere Latine *EID. MAR.*; cosa vogliano esse significare, per non fallare, nulla posso di positivo asserire.
- 57 Altra Testa in profilo dello stesso *M. G. Bruto* ci mostra un antico Intaglio

taglio *in Diaspro negro* presa in Pasta con un solo Pugnale : racconta *Valer Majj. cap. 4. de Aurisp.* ; che essendo esso Bruto venuto a Battaglia con Ottaviano, e Marco Antonio, si vedessero due Aquile venire fra loro incontro da un Campo all' altro, ed incontratesi, si ponessero a combattere, quella verso il Campo di Bruto venisse vinta, e Bruto perdesse la Battaglia, e la Vita.

- 58 Questa Pasta funta da un antico Intaglio rapresenta la Testa in profilo di esso *M. G. Bruto*. Vi è sotto la Corazza, lo scudo, e due aste da un lato, e dall' altro la scure con i fasci, l' arco, e un dardo : credo, che tali cose fossero attribuite a Bruto, per indicare avere Egli difesa la Libertà della Patria, con le Armi, il Fascio con la Scure per volere egli far di nuovo fiorire la Podestà Consolare totalmente abbattuta, *il Canini alla tav. 70.* ne riporta una consimile Incisione.
- 59 STRATO amico di esso Bruto ci indica un antico Intaglio *in Calcidonia* del fu Baron Stosch funto in Pasta, con lettere Latine = *Strato* =
- 60 MECENATE amico di Ottaviano Cesare rinomatissimo per il favore dal medesimo prestato alli Uomini Letterati del suo tempo, talmente che anche a nostri giorni si dà il nome di Mecenate a Gran Signori fautori delli Letterati ; OPERA GRECA DI DIOSCORIDE è un Intaglio *in Amatista* esistente nel Museo del Re di Francia funto in Pasta rapresentante la Testa in profilo di esso Mecenate.
- 61 OPERA GRECA DI SOLONE la è altra Testa in profilo di esso *Mecenate* incisa *in Corniuola*, e trasportata in Pasta.
- 62 Altra Testa in profilo dello stesso *Mecenate* ci indica questo antico Intaglio parimente *in Corniuola* del Museo del Rè di Napoli trasportato in questa Pasta.
- 63 Nepote di Ottaviano era CAJO MARCELLO : Questi è quello tanto lodato, ed esaltato *da Virgilio nell' Eneide* defonto Giovine, e per il quale fu pianto nel sentire al Poeta recitare i suoi versi, avendo ordinato, come è per tradizione, che venisse esso Poeta con molto denaro ricompensato ; atto grato esercitato da gratissimi animi alla virtù. L' intaglio antico qui indicato *in Corniuola* inciso, e tradotto in Pasta rapresenta la Testa in profilo di Cajo Marcello suddetto, tenendo un asta sovra le spalle in segno di Dominio, al quale era nato.
- 64 Questa Pasta con le altre notate *fin. al num. 71.* funte da antichi Intagli parte *in Corniuola*, *in Diaspro rosso*, e parte *in Cameo* rapresentano le Teste di varj Consoli Romani : Li loro Nomi, e a chi si debbino attribuire con tutto lo studio fatto, per anco non è venuto a mia piena notizia : L' ho publicate, affinchè Ogn' uno amante dell' Erudizione abbia campo aperto di esercitare il suo talento con appropriare i Sogetti.
- 72 Usavano gli Antichi Romani fare anche nelle Gemme, e Pietre dure incidere l' intiera Fameglia : In questo antico Intaglio *in Corniuola* presa in Pasta si vede incisa una FAMEGLIA ROMANA incognita
fino

fino ad ora; consiste essa in due Donne, la prima velata, la seconda con capelli inanellati, e la terza un Uomo di rimpetto alle medeme; vi è incisa altresì una Testa Senile sovra una base, e sotto un ara con fuoco acceso.

- 73 La Pasta qui indicata sunta da un antico Intaglio *in simile Pietra* rappresenta altra *Fameglia Romana* incognita consistente in una Testa di Uomo, e tre Teste di Donne appresso.

Y

Imperatori, e Imperatrici Romane, e loro Fameglie.

- 1 **L**A Testa in profilo DI CAJO GIULIO CESARE di sopra nominato ci mostra questa Pasta sunta da un Intaglio *in Grisolide* inciso da Antonio Picler; vi è altresì una Stella da un lato, e dall' altro il Lituo: Rapporto alla Stella, dice *Svet. nel fin. della sua vita*, che, occiso Giulio, apparisse una Cometa, e venisse interpretato esser questa l'Anima di Giulio condotta in Cielo, e Deificata; e *Ovid. metam. lib. 15.* per adulare *Ottaviano* finse, che Venere avesse condotta l'Anima di Giulio in Cielo, e deificata con essa Stella: Rapporto al Lituo è ben appropriato a Giulio, mentre esso fu anche Augure.
- 2 A tro Busto dello stesso *Cajo Giulio Cesare* con Testa laureata, e con fronde di Palma sovra essa Testa, con l' Egida di Pallade al Petto, Lituo, e Stella: Si conserva nel Museo del Duca Strozzi in Roma un antico Intaglio *in Corniuola*, dal quale è stata sunta questa Pasta ciò, che ho ora esposto indicante: Dice *l'Agost. gem. ant. annot. alla tav. 73.*, che le frondi di palma fossero state appropriate a Giulio per ramentare le sue immortali Imprese: Credo, che questo anticho Intaglio fosse inciso doppo la morte di esso Giulio, essendovi in essi incisa la Stella.
- 3 Nel Museo del Rè di Napoli si conserva un antico Intaglio *in Agata* preso in questa Pasta rappresentante il Busto in profilo di detto *Cajo Giulio Cesare* con la Testa Laurata, Paludamento, Lituo, e Stella.
- L' Eroico Fatto di Marco Giunio Bruto non ebbe quel desiderato fine, quale fortì l' altro di Lucio Giunio Bruto: Questi espulse da Roma i Tarquinj, sopprese il Dominio Regio, e fe nascere un Popolo libero, una vera Republica sotto il regolamento de Consoli, e di altri Magistrati: con l' occisione di Giulio Cesare rimase estinto il Tiranno, ma nò la Tirannia, nè li Romani, già assuefatti ad esser comandati, mutorno servitù, solo cambiorno la Persona, a cui dovettero servire. Rimase la Città abbattuta da tale proditoria occisione, onde, non sapendo cosa risolvere, venne aperto il Testamento di esso Giulio,

lio, nel quale fu trovato scritto Erede *Ottaviano* suo Nipote per parte di Sorella, e in qualche porzione anche il sudetto Capo della Congiura Marco Giunio Bruto, *Suet. nella vita di esso Giulio*.

- Marco Antonio* Luogotenente di Giulio, e *Lepido* si trovavano con le armi in mano: *Ottaviano* risiedeva in Grecia: Avendo saputo la morte di Giulio, e la sua Istituzione in Erede a gran giornate si portò in Roma, ove, avendo molti de' suoi aderenti, e tutta la Fazione Cesariana, formò un piccolo Esercito, volendo combattere li altri due sudetti Marco Antonio, e Lepido: Vennero per altro a colloquio, e si formò fra di essi un Triumvirato, e stabilita quella pessima Proferizione, nella quale venne compreso anche Marco Tullio Cicerone; seguita lo stesso *Suet. nella vita di Ottav.*
- 4 Il presente Intaglio antico in *Corniuola*, dal quale è stata funta questa Pasta rappresenta la Testa de' sudetti Triumviri *Ottaviano*, *Marco Antonio*, e *Lepido*: Vi è in questo Intaglio inciso il Lituò, e il Vaso, per indicare, che era in loro stabilita la Potestà di Pontefice Massimo, quale era Lepido, ed Augure: perciò stante la Morte di Giulio, Roma non uno, ma tre Patroni riconobbe, e questi con la libera Potestà nelle Divine, e nelle Umane Cose: *Suet. nella vita di esso Ottav.*
- 5 L' Intaglio in *Sardonica* funto in Pasta qui indicato inciso da Antonio Picler rappresenta le Teste in profilo DI MARCO ANTONIO Triumviro, e *Cleopatra* ultima Regina di Egitto.
- 6 La Testa in profilo di LEPIDO altro Triumviro ci mostra un antico Intaglio in *Corniuola* funto in Pasta.
- 7 Altra Testa in profilo con il Lituò di *esso Lepido* ci palesa un Intaglio antico in *essa Pietra*, preso in Pasta; vi è qui il Lituò, mentre esso era Pontefice.

Lepido rinunciò alla fine al Triumvirato, e visse, e morì in una vita privata: Marco Antonio si condusse a custodire l' Oriente, ed Ottaviano l' Occidente. Desiderando Ottaviano il Dominio del tutto, tentò tutte le strade di romperla con esso Marco Antonio, come in fatti, fattolo dichiarare Nemico della Patria, si condusse con forte Armata di Terra, e di Mare contro esso Marco Antonio, e venuti alla famosa Battaglia ad *Actio* Promontorio dell' Epiro, per opera di *Marco Agrippa* rimase Ottaviano Vincitore, fuggì Marco Antonio in Alessandria di Egitto con *Cleopatra*, ove si occise, come ho esposto alla *let. V. num. 90*. Rimase perciò Ottaviano solo nell' Impero; Avendo fatto occidere *Cesarione*, o sia *Cesario*, quale si diceva Figlio di Giulio Cesare, e *Cleopatra*, tornò esso Ottaviano in Roma; venne molto dibattuto, qual Titolo dovesse darsi allo stesso Ottaviano: quello di *Imperatore* gli era stato dato da' Soldati, quello di *Cesare* lo assunse, come adottato. e come Erede di Cajo Giulio Cesare, rifiutando Egli quello di Padre della Patria, gli venne dal Senato, divenuto già Adulatore, e per sentenza di *Munacio Planco* dato quello DI AUGUSTO; *Suet. nella sua vita cap. 7.*, e *Paterc. lib. 2. cap. 91*.

Il Titolo di Imperatore era commune a tutti i Conduttori di Eserciti

Romani, e venne anche dato a quelli Conduttori di Eserciti, quali avevano riportato Vittoria insigne contro i Nemici, ma, cessato il commando, cessava anche il Titolo, lo stesso *Cajo Cesar*. lo lasciò scritto *ne' suoi comment. de Bell. Civ. lib.2.*: Ezzo Giulio fu il primo, che lo assunse, e essendosi eletto Dittatore perpetuo, l'usò, e in tempo di Guerra, e in tempo di Pace, qual Nome in progresso di tempo si tenne, ed usò da suoi Successori, e a nostri tempi si seguita lo stesso Nome di Imperatore per indicare un Titolo Supremo.

Il Nome di Cesare, nato da esso *Cajo Giulio Cesare*, venne tramandato a Posterì insigniti del supremo commando, venisse questo per Eredità, oppure per elezione del Senato, o delle Leggioni, ed anche a nostri tempi, chi possiede il Titolo di Imperatore de' Romani, ritiene, ed anche possiede quello di Cesare. Questi due Nomi ebbero origine, e il loro fonte da *Cajo Giulio Cesare*: L'altro di *Augusto* lo tramandò a' Posterì il sudetto *Ottaviano*. Tal nome di *Augusto* non solo fu commune alli Imperatori, e Cesari, ma anche alle loro Mogli, alle quali venne dato il Titolo di *Auguste*, o per Decreto del Senato, come riferisce *Capitol. nella vita di Antonino*, oppure assunto da loro stesse: E a nostri tempi il nome di *Augusto*, non solo si usà da chi possiede i Titoli di Imperatore, e Cesare, ma *Augusta* anche si intitola la sua Moglie.

- 8 Questo è *OTTAVIANO Cesare Augusto*: nella sua prima Età fu nominato *Turino*, come gli rimprovera *Marco Antonio* nelle sue lettere: Di Famiglia Senatoria, Figlio di *Ottavio*, e *Accja*, nato nella Città di *Velletri* Regia una volta de' Popoli Volsci tanto infesti a primi Romani: Venne ad imperare l'Anno avanti l' *Era Cristiana* 30. Di esso si disse che = *o non dovea mai nascere, o non doveva mai morire* = visse anni 76., ne imperò anni 44., morì in *Nola* piccolo luogo della Campagna di Roma di profluvio di Ventre, oppure di Veleno datogli ne' Fichi da *Livia* sua Moglie: *Tucit. Ann. lib.1.* Questa Pasta funta da un antico Intaglio in *Giacinto* rapresenta la Testa di esso *Ottaviano Augusto* laureata.
- 9 La Testa in profilo di esso *Ottaviano* laureata è incisa in un antico Intaglio in *Sardonica* transfuntata in Pasta: vi è da un lato un Aquila per indicare le gloriose Gestà di esso *Augusto*.
- 10 Il *Cameo* bellissimo presente di lavoro antico, ed il quale si conserva nel Museo del Re di Napoli tradotto in Pasta ci dimostra la Testa di esso *Ottaviano*: Credo inciso tale *Cameo* in tempo di sua Gioventù, e nella sua vita privata, mentre lo vedo privo delle insegne Imperiali.
- 11 Questa Pasta funta da un antico Intaglio rapresenta la Testa in profilo di esso *Ottaviano*, avendo da un lato una Testa di Bove con Palma, ed un Aquila: L' Aquila gli veniva attribuita per le sue egregie opere, la Palma per le Vittorie riportate, e la Testa di Bove per la Fecondità attribuita all' Universo, o per essere *Ottaviano* Capo, e Dominante del Mondo intero.

- 12 *L'Ab. Ficaroni nel Tratt. delle Maschere alla tav. 4.* riporta un antico Intaglio in *Amatista* in questa Pasta tradotto indicante la Testa in profilo di Ottaviano con la parola Latina VALERIENSES; dice egli, e lo credo anche Io, che la Leggione Valeriente vigesima facesse incidere tale intaglio in onore di esso Augusto, e vi soggiugne, che al medesimo a nome di tutta la Leggione fosse donato, affinchè con tale Gemma siggillasse i suoi atti, essendo appunto di un diametro siggillario; quanto essa Leggione fosse benemerita di Ottaviano lo v'è esponendo lo stesso Ficaroni, e quanto tale Leggione fosse anche di merito, lo deduce dal pronome ad ella applicato *Vincitrice*; rammenta esso Ficaroni, che al rovercio di tale Intaglio vi fosse una Testa di Mascara Scenica con capello calamistrato, e con pedo sopra, e dice, che ciò venisse espresso per alludere al gran piacere di tal Monarca alle Opere teatrali, avendo esso chiamato in Roma tutti li Strioni, Comici, e Mimi, che per il Mondo vi erano a suo tempo più celebri; ed in fine lasciò Ficaroni notizia aver pagato tale Intaglio Zecchini venticinque, ed essersene privato per supplire alle sue indigenze, alle quali, più che altro vivente, soggiace l' Uomo Dotto.
- 13 In una *Corniuola* originale nel Museo si conserva un antico Intaglio rappresentante gli attributi di esso Ottaviano, vi è inciso un piede umano, un Timone da Nave, un Caduceo, il Fulmine, e la mezza Luna: Il piede indica la velocità delle sue Imprese, il Timon da Nave per avere esso, e vinto Marco Antonio in Mare, e per aver liberato il Mare da Sesto Pompeo; il Caduceo indica la Pace, la Felicità, e l' Abondanza apportata a tutta la Terra dal medesimo Ottaviano; il Fulmine rappresenta il Dominio nell' intiero Mondo; e la mezza Luna palesa l' esser divino di Ottaviano. Tale Intaglio potrebbe altresì indicare Simboli, senza l' appropriazione ad Ottaviano, ma, avendo così spiegato li Pratici, ho portata la loro opinione; Per altro, se qualcuno tenesse tale Intaglio, per puri Simboli, creda pure a mio giudizio, che non falla.
- 14 La prima Moglie di detto Ottaviano, essendo per anco Privato, fu la Figlia di *P. Servilio Isaurico*, da molti nominata *Servilia*, quale solamente sposò, ma di essa non fece uso, *Suet. nella vita di esso Ottav. Claudia, o Clodia* Figlia di *P. Clodio* fu la seconda Moglie di Ottaviano, da esso ripudiata: La terza Moglie fu *Scribonia*, stata prima Moglie di due Consoli, da essa ebbe *Giulia*, ripudiata da Ottaviano per li suoi lascivi costumi: La quarta Moglie *Livia Drusilla* detta anche essa *Giulia*, questa pregna la chiese a *Tiberio Nerone*, e a se la sposò *Tucit. Ann. lib. 1.*: L' Intaglio antico in *Corniuola* transfuntato in Pasta rappresenta le Teste in profilo di Ottaviano, e Livia sudetti.
- 15 Conserva il Museo del Gran Duca di Toscana un antico Intaglio in *Calcidonia* preso in questa Pasta rappresentante la stessa *Livia Drusilla* velata con lettere Latine *lib. Aug.* Il Senato Romano per la somma Onestà, e Pudicizia di essa Livia Drusilla decretò, che ne pubblici spettacoli essa potesse stare a sedere fra le Vestali, *Suet. nella vita di Ottav.*

- Tale Donna fu superba, ma di somma Sagacità, e Prudenza, se tale si puole nominare una continua simulazione; avvelenò il Marito per far succedere all' Impero il suo Figlio Tiberio avuto con Tiberio Nerone, morì di anni 86. *Tacit. Annal. lib. 1.*
- 16 La Testa in profilo della medema *Livia Drusilla*, e velata ad uso delle Vergini Vestali ci rapresenta questo antico Intaglio in *Corniuola* tradotto in Pasta, del quale ne è possessore Mylord Cazlisle.
- 17 *Marco Agrippa* fu un famoso Capitano di Ottaviano, la vittoria navale ad Attio avuta contro Marco Antonio ad esso si doveva; condusse in Roma l'Acqua Vergine, da una Donzella mostrata a Soldati, quale a di nostri si nomina *Acqua di Trevi* una delle migliori pubbliche acque di questa Città: Fabricò il famoso *Panteon*, dedicandolo a tutti i Dei, oggi per vulgare denominazione detto *la Rotonda*, ove fece il suo Palazzo, Terme, e il suo Sepolcro: L'Urna di Porfido è servita per riponere il corpo di PP. Clemente XII., ed esistente ora nella Capella Corsini in questa Basilica Lateranense. Fu Genero di Ottaviano, avendo avuto per Moglie *Giulia* di lui Figlia, con la quale ebbe *Cajo*, e *Lucio* dal loro Avo dichiarati Cesari. *Tacit. sudetto nel lib. 1.* La Pasta qui indicata sunta da un Intaglio in *Acqua Marina* inciso da Antonio Picler rapresenta essa la Testa in profilo laureata di detto Marco Agrippa; doppo la vittoria di Attio ottenne esso per Decreto del Senato di esser laureato.
- 18 Altra Testa dello stesso *Marco Agrippa* parimente laureata rapresenta questo antico Intaglio in *Diaspro verde* sunto in Pasta.
- 19 *Giulia* Figlia di Ottaviano, e di Scribonia fu prima Moglie di *Cajo Marcello*, e dopoi di *Marco Agrippa*, ed in fine di *Tiberio* Imperatore: Donna Superba, Volubile, e come la Madre di lascivi costumi: A Marco Agrippa partorì *Cajo*, e *Lucio*; Da Ottaviano venne confinata nell' Isola *Pandataria*, e poi in *Regio*, ove morì, *Suet. in Aug. cap. 36., e 37.* Il Busto di essa *Giulia* in profilo viene indicato dal presente antico Intaglio in *Corniuola* tradotto in Pasta.
- 20 Erano soliti li antichi Romani fare incidere le loro Fameglie in Pietre, come ho riportato di sopra *alla let. X. num. 72., e 73.* con due Gemme: Così è presumibile, che ordinasse, o l'Avo Ottaviano, o il Padre Marco Agrippa, oppure la Madre *Giulia* nella presente *Pietra di Corniuola* in Pasta riportata, nella quale si vedono incisi le Teste in profilo una rimirante l'altra di *Cajo*, e *Lucio*.
- 21 La Testa in profito di *Cajo* sudetto Cesare per esser stato nella Fameglia de' Cesari adottato dall'Avo viene indicata da un antico Intaglio in *Corniuola* preso in Pasta: Questi morì proditoriamente ferito nella Città di *Artaxata*, *Suet. nella vita di Ottav. cap. 64., e 65.*
- 22 La Testa parimente in profilo di *Lucio* sudetto vien dimostrata con il presente Intaglio in *Corniuola* in Pasta transfuntato; Questi altresì venne nominato Cesare per l'Adozione fatta dall'Avo nella Fameglia de' Cesari; Morì il medemo in *Marzilia*, si disse di veleno fattogli dare da *Livia* per far succedere all' Imperio Tiberio suo Figlio, e Figlio di Tiberio Nerone. *Tacit., Ann. lib. 1.* In

- 23 In un *Giacinto* vi è un antico Intaglio preso in Pasta rapresentante altra Testa in profilo dello stesso *Lucio Cesare* .
- 24 TIBERIO della nobile, e Senatoria Fameglia Claudia , adottato da Ottaviano suo Patregno per Opera di Livia sua Madre , assunse l' Impero l' Anno dell' *Era Cristiana* 14. Fu Uomo , e di virtù , e di vizj ripieno : Affettò in principio da una parte l' Umanità , la Modestia , la Frugalità , la Liberalità , e la Prudenza , dall' altra parte l' Ubriachezza , la Tirannide , la Libidine , la Simulazione , insegnatagli da Livia sua Madre , e il Mendacio , onde venne tenuto per un pessimo Principe : Fè occidere li suoi Attinenti per piccioli sospetti , proscrisse molti Cittadini , e non la perdonò ad *Elio Sejano* suo gran favorito , ed il quale era stato suo Istromento di tante occisioni ; Morì in *Misseno* , fatto soffocare da *Cajo Calligola* suo Successore , essendo nell' età di anni 78. , avendo dominato anni 23. *Tacit. Annal. lib. 1.* In Pasta è stato transfuntato un antico Intaglio in *Corniuola* del Sig. Edvard Walpole rapresentante il Busto in profilo di esso Tiberio nello stato suo Giovenile .
- 25 Il presente *Cameo* di antico lavoro preso in Pasta ci mostra la Testa in profilo laureata dello stesso *Tiberio* .
- 26 In una *Corniuola* di lavoro antico transfuntato in Pasta vi è incisa la Testa in profilo laureata di esso Tiberio .
- 27 Le Teste in profilo di *Tiberio* laureata , e di *Livia* sua Madre vengono dimostrate dal presente *Cameo* del Museo del gran Duca di Toscana , in Pasta riportato : Giudico , che tale Intaglio venisse inciso , allor quando Tiberio , nulla nell' Impero risolveva , se non con il Consiglio di *Livia* Madre , dal che doppo qualche Anno si astenne , non ostante li grandi clamori di Livia , quale , per farlo giugnere all' Impero , non ebbe ribrezzo di anticipare la Morte di Ottaviano Marito , e di Lucio suo Nipote *Suet. in Tiber.*
- 28 Tiberio Imperatore sudetto ebbe un altro Fratello Figlio di Livia nominato *Nerone Claudio Druso* , detto perciò *Druso Maggiore* . Fu questi Capitano dell' Esercito Romano in Germania : morì caduto da Cavallo nell' età sua di anni 30. *Patrec. lib. 2. cap. 97.* L' Intaglio antico presente in *Giacinto* preso in Pasta esistente nel Museo del gran Duca di Toscana rapresenta la Testa in profilo di esso *Nerone Claudio Druso Maggiore* .
- 29 Lo stesso *Nerone Claudio Druso* Testa in profilo si vede in un antico Intaglio in *Corniuola* transfuntato in Pasta .
- 30 *Vispania Agrippina* Figlia di *Marco Agrippa* , e di *Pomponia* , o *Pompea* fu prima Moglie di Tiberio , a cui partorì *Druso* detto il *Minore* L' Intaglio antico presente in *Calcidonia* del Duca di Devonhire tradotto in Pasta rapresenta la Testa in profilo di esso *Druso Minore* : Morì detto *Druso Minore* in età Giovenile , o per intemperanza , oppure per veneno fattogli dare da *Sejano* : *Suet. in Tiber. cap. 15.*
- 31 Altra Testa in profilo dello stesso *Druso Minore* rapresenta un antico Intaglio in *Corniuola* preso in Pasta .

- 32 In altra *Corniuola* di antico lavoro vi è incisa altra Testa di detto *Druso Minore* transfuntata in Pasta .
- 33 *Antonia* detta *Minore* Figlia di *Marco Antonio*, e *Ottavia Maggiore* fu Moglie di detto *Nerone Claudio Druso*: Donna di ottimi Costumi: Partorì *Germanico*, e *Claudio*: morì di veleno. *Tacit. Ann. lib.3.* In un *Cameo* portato in Pasta, e di antico lavoro vi è incisa la Testa in profilo di essa *Antonia Minore* .
- 34 Altra Testa in profilo di detta *Antonia* ci mostra altro antico Intaglio in *Corniuola* trasportato in Pasta .
- 35 In una *Grisolide* di antico lavoro, e presa in Pasta vi è incisa altra Testa della medema *Antonia* .
- 36 *Germanico* Figlio di *Druso Maggiore*, e di *Antonia Minore*, fu mentre visse la speranza de' Romani, Giovine affabile, di ottimi costumi, Generoso, e Guerriero: stando in *Antiocchia* fu fatto morire di veleno da *Tiberio*, per opera di *Pisone* Prevosto di *Siria*, per sospetto di affettato Impero, essendo nell' Età di anni 34. *Suet. nella vita di Callig. cap.1. e 2.* L' Intaglio presente antico in *Cameo* (frammento) del Museo del Duca Strozzi in Roma preso in Pasta OPERA GRECA DI EPITINCANIO rapresenta la Testa in profilo di esso *Germanico* per anco *Giovine* .
- 37 In una *Acqua Marina* vi è altra Testa di esso *Germanico* più adulto, Intaglio antico transfuntato in Pasta .
- 38 *Germanico* ebbe per sua Moglie, e seguace nelle sue spedizioni *Agrippina* detta *Maggiore* Figlia di *Marco Arippa*, e *Giulia*: L' Intaglio antico qui indicato in *Onice*, sunto in Pasta rapresenta le Teste in profilo di detto *Germanico*, e di essa *Agrippina Maggiore* .
- 39 Questo antico Intaglio in *Corniuola* sunto in Pasta ci indica la Testa in profilo di detta *Agrippina Maggiore*; Essa conicia della morte data a suo Marito per opera di *Pisone*, si condusse in *Roma* per chiedere giusta vendetta a *Tiberio* Imperadore, venuta in cognizione, che l' opera era stata eseguita da *Pisone*, di ordine però di *Tiberio*, non cessava d' inveire contro il Tiranno, e dubitando, che questi la facesse morire di veleno, morì di Fame: Donna onesta, di sommo spirito, e all' estremo Amante del suo Marito, *Suet. nella vita di Callig. cap.7.* Partorì questa di *Germanico* *Livia Drusilla*, e *Agrippina* .
- 40 La Testa in profilo della stessa *Agrippina Maggiore* viene dimostrata da un antico Intaglio in *Corniuola* preso in Pasta .
- 41 CAJO CALLIGOLA così detto, perchè nell' Esercito era uso portare le Calsi Militari, succedette a *Tiberio* nell' Impero per sua adozione L' Anno dell' Era volgare 37. Fu pessimo Prencipe, benchè Figliuolo di ottimo Padre *Germanico*, e ottima Madre *Agrippina*: Fu avaro, libidinoso, non avendola perdonato alle proprie Sorelle, quali alla fine confinò: Fu pieno di ogni iniquità: solo favorì le Lettere, e li Letterati: morì trucidato con trenta ferite per opera di *Cassio Cherdà* nell' età sua di anni 29., avendo regnato solo anni 4. *Suet. nella sua vita* . Nel nostro Museo si conserva un Intaglio in una bella

bella Corniuola inciso da Giovanni Picler rapresentante il Busto in profilo laureato di detto Cajo Calligola .

- 42 In un *Cameo* sunto in Pasta vi sono incisi li Busti in profilo di esso Calligola , e di Agrippina sua Sorella : Ho sopra espresso , che detto Calligola non la perdonasse nella lascivia neppure alle proprie Sorelle , onde tale *Cameo* lo giudico inciso nel tempo delli Amori di esso Calligola con detta Agrippina .
- 43 La Testa in profilo di *Drusilla* altra Sorella di Calligola . Pasta sunta da un antico Intaglio in *Corniuola* .
- 44 CLAUDIO Figlio di Druso Maggiore , e Antonia Minore Fratello di Germanico , occiso Calligola , e discorrendo Molti di ridurre la Città ad uso dell' antica Repubblica , da Soldati Pretoriani venne ritrovato nascosto , e acclamato Imperatore l' Anno dell' Era volgare 41. In Principio fece molte Leggi salutifere , elevò molte opere pubbliche : Dipoi venne lussurioso , crudele , timido , diffidente , e quasi stolido : morì di veleno , consapevole *Agrippina* sua Moglie , e nell' età sua di anni 64. , e d' Impero 14. *Suet. nella vita di esso Claud.* In un *Cameo* transfuntato in Pasta vi è inciso di antico lavoro la Testa laureata in profilo di esso Claudio .
- 45 In una *Amatista* vi è incisa altra Testa laureata in profilo di detto Claudio , e
- 46 Altra Testa in profilo laureata del medesimo è in un *Diaspro verde* , ambedue di lavoro antico , e ambedue transfuntate in Pasta .
- 47 *Emilia Lepida* pronepote di Ottaviano fu Moglie di Claudio per anco *Giovine*: rimessa intatta, e essa si occise. *Livia Medulina Camilla* Discendente da Camillo Dittatore fu seconda Moglie di Claudio ; morì lo stesso giorno , che si dovevano celebrare le Nozze . *Plautia Erculanilla* fu terza Moglie di Claudio , ripudiata per i pessimi costumi , e sospetto di Omicidio ; *Elia Petina* Figlia di un Console quarta Moglie di Claudio , anche essa ripudiata : VALERIA MESSALLINA Figlia di *Barbato Messala* fu quinta Moglie di Claudio . Questa fu Donna oscenissima : Sposò pubblicamente *Cajo Silio* , trattandolo come Marito a vista di Tutti , e dello stesso Marito Claudio : Questi , consegnata la Dote alli Auguri , la fece giustiziare : *Suet. nella vita di Claudio* : Gli generò Brittanico . Originale nel Museo si conserva un antico Intaglio in *Corniuola* rapresentante la Testa in profilo con due spighe al Petto di essa *Valeria Messalina* , Le spighe saranno state incise per indicare qualche donativo di Grano fatto , o da Claudio , o da essa Messalina al Popolo .
- 48 La sesta Moglie di Claudio fu GIULIA AGRIPPINA detta MINORE Figlia di Germanico , e Agrippina , e perciò Nipote di Claudio : essa fu prima maritata a *Passeno Crispo* , di poi a *Cneo Domizio Enobarbo* , dal quale ebbe Claudio Domizio Nerone , fu amata , e tenuta da Cajo Calligola Fratello ; ed in fine sposata a Claudio : Donna di pessimi , e lussoriosi Costumi , avidissima di regnare , e la quale anche delli abbracciamenti del proprio Figlio , a questo solo fine , fece ricerca ;

occise il Marito , per far succedere all' Impero il Figlio , alla fine da questi fu fatta occidere *Suet. nella vita di Claud. cap.26.* La Testa in profilo di detta Agrippina Minore rapresenta un antico Intaglio *in Sardonica* tradotto in Pasta .

- 49 *Brittanico* fu Figlio di Claudio , e di Valeria Messalina , detto di prima Germanico , venne fatto occidere con Veleno da Nerone per timore , che gli togliesse l' Impero : *Suet. in Claud. cap.27.* In una *Corniuola* di lavoro antico , in Pasta riportata , vi è incisa la Testa in profilo di esso *Brittanico* molto Giovine .
- 50 Nella *stessa Pietra* Intaglio antico preso in Pasta vi è inciso il Busto in profilo dello stesso *Brittanico* in età Giovenile .
- 51 CLAUDIO DOMIZIO NERONE Figlio di Cneo Domizio Eneobarbo , e di Agrippina Minore da Soldati venne proclamato Imperatore nell'anno dell' *Era Cristiana* 54. Ne' primi quattro Anni fu ottimo Principe , nel resto del suo Impero non vi fu vizio , del quale esso non se ne involupasse : Fece morire *Seneca* suo Maestro , fece occidere la propria Madre *Agrippina* , ed occise *Poppèa* sua Moglie : Sposò pubblicamente un Giovine : Onde odioso a tutti , dal Senato venne dichiarato Nemico , e fuggendo fuori della Porta *Viminale* , avendo saputo , che gli veniva spedito appresso i Soldati per prenderlo , e punirlo , si ferì con un pugnale , ma , non avendo coraggio di proseguirlo fino , che lo avesse occiso , fu agiutato da *Epafrodito* suo Liberto : morì di anni 32. , dell' Impero 14. : *Suet. nella sua vita .* In un *Cameo* preso in Pasta di lavoro antico vi è incisa la Testa in profilo di esso Nerone .
- 52 Altra Testa in profilo dello stesso *Claudio Domizio Nerone* è incisa in un Intaglio *in Corniuola* lavoro di Giovanni Picler riportato in Pasta .
- 53 La prima Moglie di esso Nerone fu *Ottavia* Figlia di Claudio Imperatore , e di Messalina : Presto di essa si tedìò , e la dimise , con averla rilegata , ove , sotto pretesto di Adulterio , ordinò , che fosse occisa ; *Tacit. Ann. lib.12.* Il presente antico Intaglio *in Calcidonia* nel Museo del gran Duca di Toscana tradotto in Pasta rapresenta il Busto in profilo di essa *Ottavia* .
- 54 La seconda Moglie di esso Nerone fu *Poppèa Sabina* Figlia di *Tito Ollio* Questore : Essa di prima fu Moglie di *Ruso Crispo* , o *Crispino* , di poi di *Ottone* succeduto nell' Impero a Nerone , avendola Nerone tenuta del tempo per Amasia : Questa fu Femina mollissima , facendo i Bagni nel Latte di Somara , per conservare morbide le Carni : In una Notte , essendo tornato Nerone al tardi , e sgridato da essa *Poppèa* , con un calcio , essendo essa incinta , l' occise , *Tacit. Annal. lib.13. :* Il Corpo della medema non fu arso , secondo la commune : L' Intaglio antico in questo numero indicato inciso *in Corniuola* rapresenta il Busto in profilo di essa *Poppèa Sabina* .
- 55 La Testa in profilo della medema *Poppèa* ci mostra altro antico Intaglio *in Corniuola* tradotto in Pasta .
- 56 Occiso Nerone , venne da' Soldati in Spagna acclamato Imperatore

SERVIO SUPPLICIO GALBA Romano della nobile Famiglia de *Suplici* Figlio di *Servio Supplicio*, e di *Mumma Acaja*, e ciò nell'anno 68. dell' Era Cristiana : Essendo tacciato di Avaro , da' Soldati stessi , quali volevano *Ottone*, venne nel Foro Romano occiso . e la sua Testa trasmessa nel Campo di esso *Ottone* : Morì di anni 73., dell' Impero mesi sette : *Tacit. Annal. lib. 1.* In questa Pasta è stato transfuntato un antico Intaglio in *Corniuola* rapresentante la Testa in profilo laureata di esso *Servio Supplicio Galba* .

- 57 Altra Testa laureata in profilo di esso *Servio Supplicio Galba* rapresenta un antico Intaglio in *Acqua Marina* del Museo del Rè di Napoli , preso in Pasta .
- 58 La Testa in profilo laureata del medemo *Servio Supplicio Galba* ci mostra altro antico Intaglio in *Agata Orientale* esistente nel Museo del Rè di Francia , e transfuntato in Pasta .
- 59 MARCO SALVIO OTTONE Figlio di *Lucio Antonio* , e di *Alba Terrensia* non sopportando , che *Galba* avesse adottato *Pisone* , si conciliò li Soldati , e fu acclamato nelli alloggiamenti Imperatore l' Anno dell' Era Cristiana 69. Fu Uomo tutto dedito alla cultura del Corpo ad uso di Femina : Avendo inteso , che dall' altre Leggioni era stato acclamato Imperatore *Vitellio* , spedì unitamente con il Senato Romano Ambasciatori al medesimo , offerendosi Collega , e Genero , ma , essendo gli Eserciti assai vicini , si venne alle Armi : Tre volte *Ottone* rimase Vincitore , in un fatto di armi presso le Alpi , l' altro vicino a *Piacenza* , e il terzo al Tempio di *Castore* , nel quarto Fatto di armi vicino a *Berisaco* Castello presso *Cremona* con insidie fu vinto da' *Vitelliani* ; e essendo anche forte di Soldati , potendo tentare di nuovo la fortuna delle armi , per non vedere più spargere fangue de' Cittadini Romani , con un Pugnale si occise : Fu tanto amato da suoi Soldati , che Molti a sua immitazione si occisero : morì di anni 37. , e come altri vogliono di 38. , e di Impero giorni 95. *Tacit. Ann. lib. 1. , e 2.* Un antico Intaglio in *Corniuola* sunto in Pasta rapresenta la Testa in profilo di esso *Ottone* .
- 60 Altra Testa in profilo di esso *Ottone* dimostra altro antico Intaglio in *Corniuola* sunto in Pasta .

Z

*Siegue le Geneologia dell' Imperatori,
e Imperatrici Romane,
e loro Famiglie.*

- 61 **L**A Morte di Ottone fece, che rimanesse Vincitore, e venisse in Roma acclamato per Imperatore AULO VITELLIO Figlio di *Lucio Vitellio*, e di *Sestilia*; Eſſo fu Uomo vano, goſo, e crudele, onde, avendo le altre Leggioni dichiarato Imperatore *Flavio Veſpaſiano*, venne da' Soldati occiſo vicino alle Scale Gemonie, tagliato a minuti pezzi, e con un oncino gettato nel Tevere l'Anno dell'Età ſua 57., dell' Impero meſi dieci: *Suet. in Vitellio*. In una *Corniuola* di antico lavoro preſo in Paſta vi è incifa la Teſta in profilo laureata di eſſo Vitellio.
- 62 Altra Teſta in profilo dello ſteſſo Vitellio ci dimoſtra altro antico Intaglio *in Corniuola* tradotto in Paſta.
- 63 FLAVIO VESPASIANO della Gente Flavia, del, in quel tempo,, Caſtello di Rieti, Figlio di *Tito Flavio Sabino*, e di *Veſpaſia Pola*, dall' Eſercito Siriaco fu acclamato Imperatore l' Anno dell' Era Criſtiana 69.: Fu Principe di ſomma ſobrietà, urbanità, e moderazione, ſolo venne tacciato di avarizia, avendo in Roma poſto fino un Dazio ſopra l' Orina. Morì in piedi, dicendo, che l' Imperatore coſì doveva morire, e trapoſò in una ſua Villa nella Campagna di Roma nell' età ſua di anni 69., e d' Impero dieci, *Suet. nella ſua vita*. Nel Muſeo del gran Duca di Toſcana ſi conſerva un antico *bel Cameo* tradotto in Paſta rapreſentante la Teſta di faccia di eſſo Veſpaſiano.
- 64 Altra Teſta in profilo dello ſteſſo *Flavio Veſpaſiano* ci dimoſtra altro antico Intaglio *in Corniuola* del Muſeo del Rè di Francia preſo in Paſta.
- 65 L'Intaglio *in Amatista* originale nel Muſeo lavorato da Giovanni Picler rapreſenta là Teſta in profilo di *Flavia Domitilla*, o *Domizilla* Figlia di *Statilo Cappella* Cavalier Romano fu unica Moglie di eſſo Flavio Veſpaſiano, quale gli partori *Tito*, *Domiziano*, e *Domitilla*; *Suet. nel luogo citato*.
- 66 TITO VESPASIANO Figlio di Flavio Veſpaſiano ſuccedette al Padre l' Anno dell' Era Criſtiana 79. Fu ottimo Principe, aſſabile, clemente, liberale, e Poſſeſſore di ogni virtù, tal che fu univerſalmente detto = *La delizia del Genere umano* = diſtruffe *Geruſalem*, avendo vinto gli Ebrei, de quali trionfò, come a noſtri giorni ſi vede in piedi, benchè corroſo, l' Arco Trionfale erettogli dal Senato in eterna memoria di tal Vittoria; morì nella ſteſſa Villa, ove morì il Padre, di

febre, o di veleno datogli da Domiziano suo Fratello l'Anno dell'età sua 41., d'Impero due; *Svet. nella sua vita*: In una Pasta vi è transfuntato un antico Intaglio in *Corniuola* rapresentante la Testa in profilo laureata di esso Tito.

- 67 In un *bel Cameo* di lavoro antico vi è incisa altra Testa in profilo laureata dello stesso Tito, presa in Pasta.
- 68 Nel Tesoro di S. Dionigio in Francia OPERA GRECA DI EVODE si conserva un antico Intaglio in *Zaffiro Orientale* transfuntato in Pasta, quale rapresenta la Testa in profilo di *Giulia* Figlia di esso Tito, e di *Marzia Furnilla*, di prima essa Giulia fu Moglie di *P. Sabino*, alla fine corrotta, adulterata, e al sommo amata da Domiziano suo Zio: Fu Donna bellissima, e vana delli Ornamenti, e Mondo muliebre: *Svet. nella vita di Tito, e di Domiz. Tito* sudetto ebbe altra Moglie *Arccidia Tertulla* Figlia di *Tertullo* Cavalier Romano; avendo Ezzo fatto divorzio con *Marzia Furnilla*, doppo avere avuta *Giulia*.
- 69 Altra Testa in profilo della medema *Giulia* Figlia di Tito *Vespasiano* rapresenta questa Pasta funta da un antico Intaglio in *Corniuola*.
- 70 OPERA GRECA DI NICANDRO è un altro Intaglio in *Giacinto* del Signor *Deringh* rapresentante altra Testa in profilo della stessa *Giulia*.
- 71 FLAVIO DOMIZIANO Figlio di Flavio *Vespasiano*, e Fratello di Tito designato dal Fratello Successore all'Impero, venne doppo la sua morte confermato l'Anno dell'Era *Cristiana* 81. Nelli primi Anni del suo Impero procurò di morigerare i suoi costumi, unendo in se, e delli vizj, e delle virtù, e doppo fu pieno di tutti i vizj, e specialmente di sevizie, crudeltà, e rapacità: Trionfò, benchè non combatteffe, delli *Germanici*, e *Daci*, e assunse il nome di *Dacio*, e di *Germanico*: Venne occiso nel suo Gabinetto per congiura de suoi Liberti, ed Amici, Capo essendo *Stefano* suo Liberto, e consapevole *Domizia* sua Moglie: morì di anni 45. e di Impero 15. *Svet. nella sua vita*. Il Museo del Rè di Napoli conserva un antico Intaglio in *Cameo* preso in Pasta rapresentante il Busto laureato in profilo di esso Flavio *Domiziano*.
- 72 Il *Niccolo* di antico lavoro quì indicato preso in Pasta rapresenta altra Testa laureata in profilo dello stesso *Flavio Domiziano*.
- 73 In una *Corniuola*, e di lavoro antico vi è incisa altra Testa in profilo di detto *Domiziano*, transfuntata in Pasta.
- 74 *Domizia Longina* Figlia di *Domizio Corbulone* fu Moglie di *Domiziano*, ed essendo maritata a *L. Elio Lancia*, esso *Domiziano* gliela tolse: generò un Figlio, quale morì Infante: Essa a vista del Marito, e di tutta Roma fece Pompa dell'ardente suo Amore per *Paride* Giovine di bello aspetto, perciò venne da *Domiziano* repudiata, e dopoi riasunta al suo Talamo, memore di tale affronto, prestò il consenso alla sua occisione: *Svet. nella vita di esso Domiziano cap. 1. e 3.* questo antico Intaglio in *Corniuola* rapresenta la Testa in profilo di essa *Domizia*.

- 75 *In Cameo*, lavoro di Antonio Picler tradotto in Pasta, ci viene indicata altra Testa in profilo della stessa Domizia.

Questi sono li primi dodici Cesari, la vita de quali a minuto scrisse Svetonio, essendo esso vissuto quasi coetaneo a tutti dodici li sudetti Cesari.

- 76 Occiso Domiziano, venne dalli stessi Occifori acclamato Imperatore NERVA COCEJO del Castello allora di Nurni, l'Anno di Cristo 96. Fu Prencipe pieno di virtù, e molto amante della Pace, e, essendo vecchio, e poco capace a governare, adottò Trajano, morì di dolore di stommaco nell'età di anni 65., di Impero di Mesi dieciotto *Xifil. in Nerva*. Un antico Intaglio in *Corniuola* preso in Pasta ci mostra la Testa laureata in profilo di Nerva Cocejo.
- 77 In un *Amatista* vi è incisa altra Testa in profilo dello stesso *Nerva* preso in Pasta, e di antico lavoro:
- 78 Altra Testa in profilo non laureata dello stesso *Nerva* ci dimostra un Intaglio antico in *Corniuola* preso in Pasta.
- 79 NERVA TRAJANO VULPIO della Città di Siviglia in Spagna successe per adozione a Nerva l'Anno dell'Era Cristiana 98. Fu retto Prencipe, talchè ebbe il cognome di *Ottimo*; superò li Germani, li Daci, per andare contro de quali fece quel celebre Ponte sopra il Fiume Danubio: superò gli Armeni, li Parti, li Giudei, ed altri Popoli, onde fu denominato *Germanico*, *Partico*, e *Dacio*: Gli venne eretta dal Senato la famosa Colonna Coclide in mezzo al suo Foro alle radici del Monte *Quirinale*, quale per anco si vede in piedi alta piedi 128., e entro alla quale si ascende per una scala di 178. gradini, esso però non la vidde, mentre nel suo ritorno in Roma morì appresso la Città *Selinunte* nella Cilicia, qual Città da lui fu detta *Trajanopoli*: morì nell'età sua di anni 64., di Impero 19., e mezzo, *Xifil. nella sua vita*. La Testa in profilo laureata di esso Nerva Trajano Vulpio ci viene mostrata da un antico Intaglio in *Corniuola* preso in Pasta, e lavorata da Giovanni Picler.
- 80 Altresi in una *Corniuola* di antico lavoro in Pasta transfuntato vi è inciso il Busto in profilo dello stesso Trajano.
- 81 Esso Nerva Trajano Vulpio ebbe per Moglie *Plotina*, per sorella *Marciana*, e per Nipote *Matidia* Figlia di essa *Marciana*, *Spart. in Adrian*. Nel Museo del Rè di Napoli si conserva un antico Intaglio in *Onice* preso in Pasta rapresentante li sopra nominati incisi in Fameglia: vedendo la Testa di Trajano laureata, giudico tale Intaglio inciso doppo la sua elezione all'Impero.
- 82 In una *Pasta* funta da un antico Intaglio viene dimostrato la Testa di *Trajano* sopra il Modio, o misura del grano, da cui escono fuori due spighe, e sopra esso Modio vi sono posate due bilancie: Tale Intaglio venne inciso in onore dello stesso Trajano, per avere esso mantenuto in Roma l'Annona, e per avere a sue spese per tutta l'Italia ali-

mentato Fanciulli, e Fanciulle bifognose, come *Plinio* nel di lui *Panegirico* ci hà lasciato scritto, le bilancie possono denotare l'Equità ufata, o nelle monete, o nella stessa *Annona*.

- 83 *Plotina* fu ottima, e amorevole Moglie di *Traiano*, dalla quale non ebbe Figli: *Xifl. in effo Traiano*. Essa *Plotina* Testa di profilo rapresenta un antico Intaglio *in Corniuola* tradotto in *Pasta*.
- 84 Nella *medema Pietra* vi è incisa altra Testa in profilo della stessa *Plotina* tradotta in *Pasta*.
- 85 *Marciana*, come sopra hò detto, fu Sorella di *Traiano*; in questa *Corniuola*, dalla quale è stata transfuntata la *Pasta*, dimostrasì la Testa in profilo di detta *Marciana*.
- 86 *Matidia* Nipote di effo *Traiano* rapresenta un antico Intaglio *in Onice*; preso in *Pasta*.
- 87 La Contessa *Cherufini* in *Roma* possiede un antico Intaglio *in Plasma* in *Pasta* transfuntato, rapresentante altra Testa in profilo della stessa *Matidia*.
- 88 ELIO ADRIANO Figlio di altro *Elio Adriano*, e di *Domizia Paolina* oriundo da *Spagna*, ma nato in *Roma*, supposito da *Plotina* per adottato da *Traiano*, fu acclamato Imperatore l'Anno della sudetta Era 117. Portò in *Roma*, come in trionfo, l'Urna, nella quale erano riposte le Ceneri di *Traiano*, quale venne posta alla Cima della sudetta *Colonna*. Imperatore umano, di buona memoria, di sommo ingegno, accompagnato però fu da qualche vizio, specialmente di Invidia: Fece fabricare la famosa sua Villa vicino a *Tivoli* Città prossima a *Roma*, ed il famoso *Ponte Elio*, detto ora qui in *Roma* *Ponte S. Angelo*; e il suo Mausoleo a confronto di quello di *Augusto*, quale ora serve per fortezza, come servì ne' secoli Barbari a questa Città, nominato *Castel S. Angelo*; morì di *Idroplefia* presso *Baja* l'Anno di sua vita 62., dell'Impero 21., *Xifl.*, e *Spart. in Adrian*. Questo antico Intaglio *in Corniuola* preso in *Pasta* rapresenta la Testa in profilo laureata di effo *Adriano*.
- 89 La Testa parimente in profilo di *Adriano* ci palesa altro antico Intaglio *in Calcidonia* preso in *Pasta*, ed esistente nel Museo del gran Duca di *Toscana*.
- 90 Altra Testa di effo *Adriano* non laureata rapresenta un antico Intaglio *in Corniuola*, preso in *Pasta*.
- 91 *Sabina* Figlia di *Matidia* sudetta, e Nepote di *Traiano* fu Moglie di *Elio Adriano*, molte volte effo pensò di ripudiarla, come sterile, ma alla fine la incolpò di *Adulterio*, e l'indusse ad occidersi da se stessa: *Spart. in Adrian*. Questo Intaglio antico *in Corniuola* sunto in *Pasta* rapresenta il Busto in profilo di essa *Sabina*.
- 92 La Testa in profilo della *medema Sabina* indica un antico Intaglio parimente *in Corniuola* preso in *Pasta* con le seguenti lettere latine ANTI da un lato, e dall'altro OXIC. Io hò molto studiato ad interpretare tali parole, ma, non avendo trovato cosa di positivo, lascio a qualche Erudito l'arbitrio di spiegarle.

- 93 In altra *simile Pietra* vi è incisa altra Testa in profilo *della medema Sabina* presa in Pasta .
- 94 Bello è il presente Intaglio antico *in Grisolide* del Prencipe di Valdek sunto in Pasta rapresentante la Testa in profilo coronata di spighe ad uso di Cerere *di essa Sabina* velata a similitudine delle Vergini Vestali : Credo tal Pietra incisa per far palese l'Impostura adossata da Adriano, e facendosi in tal foggia nota l'onestà di essa Sabina .
- 95 ANTINOO fu un bellissimo Giovine nato *in Claudiopoli* Città di Bitinia, fu amato al sommo da Adriano ; si affogò nel Nilo per salute del medesimo : grande fu il rancore di Adriano : Volle per altro, che fosse adorato per Dio : Onde *gli Arcadi, li Bittini*, ed altri Popoli lo adororno sotto figura di Mercurio . Li *Ancirani* sotto il loro Dio Luna , Li *Calcedonesi* sotto la figura del Sole ; E li *Sminerfi* sotto figura di Bacco ; S. *Girolamo* contro *Giovin*. Questo bellissimo antico Intaglio *in Corniuola* rapresenta il Busto in profilo di esso Antinoo, preso in Pasta .
- 96 La Testa in profilo dello stesso *Antinoo* dimostra questo antico Intaglio *in Corniuola* transfuntato in Pasta .
- 97 Altra Testa in profilo del medesimo *Antinoo* viene rapresentato in un antico Intaglio *in simile Pietra* tradotto in Pasta , Opera del Cav. Costanzi .
- 98 Esso *Antinoo* indica un altro antico Intaglio *in Corniuola* in Pasta transfunto .
- 99 Il Busto in profilo dello stesso *Antinoo* rapresenta un antico Intaglio *in Amatista* preso in Pasta .
- 100 Altro Busto in profilo di esso *Antinoo* mostra un altro antico Intaglio *in Corniuola* transfuntato in Pasta .
- 101 *In un Niccolo* preso in Pasta , e di antico lavoro vi è inciso altro Busto quasi nudo in profilo *di Antinoo* .
- 102 *Antinoo* con il Caduceo, per indicare , che in figura di Mercurio fosse stato adorato , *Pasta* sunta da un antico Intaglio : Non è da far meraviglia , se l' Antichità ci hà conservato tanti replicati Intagli di Antinoo , come dimostrano quelli ora da me publicati , e altri , che sono nel Museo , mentre , essendo stato Adriano un Imperatore dotto , e amante dell' Architettura , e passionato per esso Antinoo , ogni Incisore averà inciso il di lui favorito , e li Romani adulatori averanno voluto l' Incisione portarla in anello per compiacere il loro Prencipe .
- 103 ELIO VERO , prima nominato *Cejonio Commodo Vero* , nato nella Toscana Figlio di *Annio Vero* fu adottato da Adriano , morì nell' Anno della sua adozione : *Spart. in Elio Ver.* Un Intaglio antico *in Amatista* della Contessa Cherufini in Roma rapresenta la Testa in profilo coronata di esso Elio Vero preso in Pasta .
- 104 Un Intaglio antico *in Zaffiro* del Museo del Rè di Francia in Pasta transfuntato rapresenta altra Testa in profilo non coronata dello stesso *Elio Vero* .

- 105 Il medesimo *Elio Vero* ci rapresenta un antico Intaglio *in Corniuola* preso in Pasta.
- 106 ANTONINO, quale prima si nominò *Tito Aurelio Fulvio Boionio*, Figlio di *Tito Aurelio Fulvio*, e di *Arria Fadilla* successe ad Adriano per adozione l'Anno dell'Era Cristiana 138. Fu Principe Ottimo, e Virtuoso, amante della Republica, e de Cittadini, e perciò fu nominato *Antonino Pio*, gli vennero in Roma dedicati Tempj, come in questo Campo Bovario si vede il Portico con l'Iscrizione DIVO ANTONINO PIO, ET DIVÆ FAUSTINÆ, gli venne anche eretta una Colonna nel suo Foro, ora detto *Monte Citorio*, quale trovasi dietro al Palazzo di essa Curia, il suo Piedestallo stà in mezzo a tal Piazza, ove vi è la seguente Iscrizione = DIVO ANTONINO AUG. PIO ANTONINUS AUGUSTUS, ET VERUS AUGUSTUS FILII; Crede, e ne dà buona ragione *nella sua Roma antica p. 2. fogl. 64.* il più volte lodato *Abate Venuti*, che, per eternare la memoria del Padre, venisse tale Colonna eretta da' Figli, ma tolta a Trajano, quale la facesse venire da Egitto: Morì Antonino dormendo l'Anno dell'Età sua 72., di Impero 23. *Giul. Capitol. in Anton.* L'Intaglio antico *in Amatista* del Museo del Rè di Napoli sunto in Pasta ci indica la Testa in profilo non coronata di esso Antonino Pio.
- 107 Questa Pasta sunta da un altro antico Intaglio *in Amatista*, quale si conserva nello stesso Museo rapresenta altra Testa in profilo non laureata dello stesso *Antonino Pio*.
- 108 Quanto fu di ottimi, e morigerati costumi esso Antonino Pio, di altrettanti nefandi costumi fu *Faostina* detta *Maggiore* sua Moglie, essa fu Figlia di *Annio Vero*, perciò Sorella di *Elio Vero Cesare*: Morì trè anni doppo l'Impero di Antonino, *Aur. Vitt. Epit.* Questo Intaglio antico *in Corniuola*, dal quale è sunta questa Pasta, rapresenta la Testa in profilo di essa *Faostina*.
- 109 Bello è altresì un antico Intaglio *in Corniuola* esistente nel Museo del gran Duca di Toscana, sunto in Pasta, rapresentante altra Testa in profilo della medema *Faostina*.
- 110 Il Busto in profilo della stessa *Faostina* ci mostra altro antico Intaglio parimente *in Corniuola* transfuntato in Pasta.
- 111 Siccome ad essa *Faostina* per adulazione, e ad Antonino Pio per merito il Senato Romano gli dedicò un Tempio, come sopra hò espresso, così il presente antico Intaglio *in una bella Corniuola* originale nel Museo rapresenta la Testa in profilo di detta *Faostina* velata ad uso delle Vergini Vestali; Giudico pertanto, che tale Intaglio per pura adulazione venisse inciso.
- 112 In una Pasta sunta da un antico Intaglio vi sono le Teste di *Antonino Pio*, e *Faostina*, una mirante l'altra con il motto in mezzo *Libens*; se ciò fosse in disdoro di Antonino Pio ogn'uno lo argomenti a suo talento.
- 113 *Galerio Valerio Antonino* Figlio di detto Antonino Pio defunto nella

la sua Infanzia ci dimostra un antico Intaglio *in Corniuola*, e sunto iu Pasta.

- 114 MARCO AURELIO ANTONINO Figlio di *Annio Vero*, e di *Domiziana Calvilla* adottato da Antonino per comando di Adriano venne assunto all'Impero l'anno di Cristo 161. subito dichiarò suo Collega *Lucio Vero*. Fu Principe, che nelle virtù superò tutti gli altri Imperatori, fu molto Dotto, e perciò vennegli adattato il nome di *Filosofo*; Per sostenere le Guerre, che aveva il Romano Impero, vendette al publico Incanto nel Foro Trajano tutti i suoi Mobili, Gioje, e Supellettili, ed anche il suo Palazzo, ed il tutto erogò nelle spese di esse Guerre. Morì presso *Vendobona*, ora *Vienna*, nell'età di anni 59., dell'Impero 19. *Capitol. nella sua vita*. Un antico Intaglio *in Sardonica* sunto iu Pasta rappresenta la Testa non laureata di esso Marco Aurelio: Il Senato Romano in memoria delle Vittorie da esso riportate contro i Marcomanni gli eresse l'altra Colonna *Coclide*, quale si vede qui in Roma nella Piazza, che da essa si nomina *Colonna* alta piedi 175. con gradini 206., ed a lungo di essa ne parla l'*Ab. Venuti Roma antica* p.2. *fogl.65.*
- 115 Altra Testa in profilo non laureata dello stesso *Marco Aurelio* è incisa in altro antico Intaglio *in Diospro rosso* trasuntato in Pasta.
- 116 Il Busto in profilo non laureato dello stesso *Marco Aurelio* ci dimostra un antico Intaglio *in Cristallo di Monte* tradotto in Pasta.
- 117 Stante le Vittorie riportate da esso *Marco Aurelio* si incideva il medesimo coronato da una Vittoria, come una simile incisione viene riportata dal *Bartoli Museo Odesc. alla tav.37. tom.1.* Questa Pasta sunta da un antico Intaglio si vede inciso lo stesso *Marco Aurelio* con la Corona al lato.
- 118 Un *Cameo* in Pasta trasuntato ha in se incisi li Busti in profilo di *Marco Aurelio*, e *Faustina* detta *Minore* sua Moglie, lavoro di Antonio Picler.
- 119 *Faustina Minore* Figlia di *Antonino Pio*, e di *Faustina Seniore* fu Moglie di *Marco Aurelio*, Donna di lascivissimi Costumi, teneva una famosa Villa nel *Formiano* vicino alla Città di Gaeta nel Regno di Napoli, ove sfogava tutte le sue lascivie, il tutto però da Stoico dissimulava *Marco Aurelio*: morì essa di Podagra, così allora nominato un certo Morbo a quei tempi non cognito, *Capitol. nella vita di Anton. Filosofo*. In una *Corniuola* Intaglio antico, e tradotto in Pasta vi è incisa la Testa in profilo di essa *Faustina*.
- 120 Questo antico Intaglio *in Acqua Marina* tradotto in Pasta rappresenta altra Testa in profilo di detta *Faustina*.
- 121 Altra Testa in profilo della medesima *Faustina* ci dimostra altro antico Intaglio *in Corniuola* trasportato in Pasta.
- 122 In una simile *Pietra* vi è incisa altra Testa in profilo della medesima *Faustina*, presa anche in Pasta.
- 123 LUCIO VERO Figlio di *Elio Vero* adottato da *Marco Aurelio*: Principe

cipe dedito totalmente alla Luffuria , e studiosiffimo nel coltivare la fua chioma: morì di appoplefia nella fpedizioe contro i Germani nell'età fua di anni 42., dell'Impero anni 11., *Capitol. nella vita di effo Vero*. Il Busto non laureato con il Paludamento di effo Lucio Vero fi riconofce *in quefta Pafte antica* originale nel Museo.

124 Un antico Intaglio *in Corniuola*, dal quale fu funta quefta Pafte, raprefenta altro Busto in profilo non laureato dello fteffo *Lucio Vero*.

125 *Lucilla* Figlia di Marco Aurelio, e di Faoftina fu Moglie di effo Lucio Vero, doppo la fua morte fi maritò a *Pompeiano*: Fu Donna molto lafciva: da Commodò Imperatore fuo Fratello venne mandata in efiglio, e dopoi fatta occidere, *Capitol. nella vita di Vero*. In *Pietra di Diafpro roffo* vi è un antico Intaglio prefo in Pafte raprefentante la Tefta in profilo di effa *Lucilla*.

126 La fteffa *Lucilla* ci dimoftra altro antico Intaglio *in Diafpro verde* funta in Pafte.

AA

Continuazione della Serie dell' Imperatori, e loro Famiglie.

127 **L**UCIO AURELIO COMMODO Figlio di Marco Aurelio, e Faoftina fuccedette nell'Impero *l'anno dell'Era Criſtiana 180.* Principe pieno di tutti i vizj: Vinfe li Britanni, e Parti per mezzo de fuoi Legati, e avendo proſcritto in un Foglio diverfi Cittadini, e frà queſti anche *Marzia* fua Concubina, ſcoperta la Commiſſione, gli venne preparata in una odorifera bevanda il veleno, ma, avendolo vomitato, fu fatto entrare nel fuo Gabinetto *Narcifo* valido, e forte Paleſtrita, venne da effo ſtrangolato l'Anno dell'Età fua 32., dell'Impero 13., *Lamprid. in Comod.* In un *bel Giacinto* del Museo del gran Duca di Toſcana Inciſione antica, e tradotta in Pafte vi è incifa la Teſta in profilo ſenza *Laura* di effo *Commodo*.

128 In altra Gemma *di Amatifta* di lavoro antico, e tradotto in Pafte vi è incifa altra Teſta di effo *Commodo* coronata.

129 In altra *Amatifta* vi è incifa altra Teſta del medemo *Commodo* Laureata di antica Inciſione, e tradotta in Pafte.

130 Frà le altre Inezie di effo *Commodo* fu quella di volere eſſere tenuto per Diſcendente da Ercole, onde il preſente antico Intaglio *in Corniuola* raprefenta la Teſta in profilo dello ſteffo *Commodo* con la Pelle di Leone in Teſta ad uſo di Ercole.

131 *Criſpina* Figlia di *Bruzio Preſente* Uomo Conſolare, detta anche *Bruzia*, fu Moglie di *Commodo*; convinta di Adulterio, venne dal Marito rilegata nell'Iſola *Caprèa*, e di fuo ordine di poi ſtrangolata:

- Erodot. nel lib. I.* Un antico Intaglio *in Corniuola* tradotto in Pasta rappresenta la Testa in profilo di essa Crispina .
- 132 All'uso delle Famiglie Romane si veggono incisi in altro Intaglio antico *in Cameo* le Teste una rimirante l'altra in età giovanile de Fratelli *Commodo* , e *Annio Vero* Figli de sudetti Marco Aurelio , e Faustina .
- 133 PUBLIO ELVIO detto PERTINACE , o per la fermezza nelle sue determinazioni , o perchè il suo Padre *Elvio Sucesso* Uomo di Affrica fu pertinacissimo nel volere esercitare la Mercatura de Legnami : Venne dalli Occisori di *Commodo* acclamato Imperatore *l'Anno della sudetta Era Cristiana 193.* Fu Principe di molta severità : Volendo ponere in disciplina li Soldati Pretoriani , e moderare la licenza delli Aulici , venne da Questi , essendo Capo *Leto* , trucidato con molto dolore del Senato Romano , e del Popolo : fu occiso nell' Età sua di anni 71. , di Impero mesi tre : *Capitol. in Pertin.* La Testa in profilo di Pertinace è incisa in un antico Intaglio *in Corniuola* tradotto in Pasta .
- 134 Il Busto in profilo laureato dello stesso *Pertinace* rappresenta altro Intaglio *in Plasma* preso in Pasta , e inciso da Giovanni Picler .
- 135 MARCO DIDIO SEVERO GIULIANO di Nazione Milanese Figlio di *Petronio Didio Severo* , e di *Clara Emilia* : Comprò a forza di denari da Soldati Pretoriani l' Impero *l'Anno dell' Era nostra 193.*, onde entrato armato in Senato , venne dallo stesso Senato intimorito , confermato Imperatore : Uomo dedito totalmente alla Crapula : non adempiendo per altro la promessa fatta a Soldati , fu da essi abbandonato , e dal Senato condannato alla pena del Capo , commesso tale atto ad un Soldato gregario , questi nel proprio Palazzo Imperiale glielo troncò l' Anno dell' Età 57. , di soli mesi sette di Impero : *Spart. in Did. Giulian.* Originale nel Museo *in una bellissima Amatista bianca* vi è incisa la Testa in profilo laureata di esso Didio Giuliano .
- 136 Questo antico Intaglio *in Corniuola* tradotto in Pasta rappresenta il Busto in profilo di *Mallia* , o sia *Manlia Scantilla* , Donna bruttissima , Moglie di esso Didio Giuliano .
- 137 Il Busto in profilo della stessa *Manlia Scantilla* rappresenta un antico Intaglio inciso *in simile Pietra* sunto in Pasta .
- 138 *Dida Cbiara* fu Figlia di esso Didio Giuliano , e *Manlia Scantilla* . In una *bella Amatista* vi sono incisi di lavoro antico li Busti miranti l'Uno l'Altro di *Manlia Scantilla* Madre , e *Dida Chiara* Figlia , tradotti in Pasta .
- 139 *Dida Cbiara* sudetta si maritò con *Cornelio Repentino* , In un antico Intaglio *in Corniuola* preso in Pasta vi è inciso il Busto in profilo di essa *Dida Chiara* .
- 140 In altra *simile Pietra* di lavoro antico vi è inciso altro Busto in profilo della stessa *Dida Chiara* .
- 141 PESCENNIO , detto *Niger* dalla Cervice molto negra ; Figlio di *Annio Fusco* , e *Lampridia* dell' ordine Equestre Romano , doppo eser

fer stato Console in Roma , fu Presidente della Siria , dal Popolo Romano fu dichiarato Imperatore contro Didio Giuliano , e dall' Esercito Siriaco venne , come Imperatore , acclamato : Uomo versato in moltissime cose , destro , e mansueto . Essendo venuti al Fatto di Armi con *Settimio Severo* fu vinto , e fuggì in Antiochia , ove ritrovato da Partitanti di esso *Settimio Severo* venne occiso , l'Anno 58. di sua Età , malpena gustato l' Impero , *Erod. lib.2.* Un antico Intaglio in *Diaspro rosso* preso in Pasta , che si conserva nel Museo del Rè di Francia ci mostra la Testa in profilo laureata di esso *Pescennio* con avanti un Ara con fuoco , nella quale per traverso nel fuoco si vede un Serpe , Credo incisa tale ara , per alludere a qualche Sacrificio solenne fatto alla Salute da esso *Pescennio* , subito assunto all' Impero :

- 142 Lo stesso *Pescennio* ci mostra un Intaglio antico in *Corniuola* tradotto in Pasta .
- 143 E la Testa in profilo di *Pescennio* stesso ci palesa un altro antico Intaglio in *Corniuola* transfuntato in Pasta .
- 144 DECIMO CLODIO SETTIMIO , detto *Albino* per essere bianchissimo , essendo Capitano delli Eserciti Bertanico , e Germanico si fece dichiarare Imperatore : Venne superato da *Settimio Severo* , e troncatogli il Capo fu trasmesso a Roma : Uomo voracissimo di Gola , voluttuoso , e con voce femminile , morì l'Anno dell' Era Cristiana 197. o come altri vogliono 198. , come dice *Capitol. in Alb.* La Testa in profilo di esso *Albino* dimostra un antico Intaglio in *Calcidonia* preso in Pasta .
- 145 SETTIMIO SEVERO detto anche esso *Pertinace* in memoria di *Pubblio Elvio* , fu Figlio di *Marco Geta* , e di *Fulvia Pia* di Nazione Africano venne acclamato dalle Leggioni Germaniche Imperatore l'Anno della Nascita di Cristo 193. Fu Principe liberale , guerriero , e Letterato , Ristorò il Panteon in Roma , vinse *Pescennio* , e *Albino* , domò i Parti , e gli Adiabeni , onde *Partico* venne nominato : Morì in *Eborace* in Inghilterra nell'età sua 66. , di Impero 18. *Spart. in Sev.* In una *Amatista* di lavoro antico vi è inciso il Busto in profilo laureato di *Settimio Severo* finto in Pasta .
- 146 Altro Busto in profilo dello stesso *Settimio Severo* dimostra un antico Intaglio in *Corniuola* preso in Pasta .
- 147 Il Busto di schiena laureato di esso *Settimio* , con lancia in mano , rappresenta un antico Intaglio in *Simile Pietra* transfuntato in Pasta .
- 148 In altra Pasta tradotta da altro antico Intaglio nella stessa *Pietra* vi è inciso il Busto in profilo laureato dello stesso *Settimio Severo* .
- 149 *Settimio Severo* ebbe per Moglie *Marcia* , dalla quale si suppone , che nascesse *Caracalla* , ma la maggior parte dell' Istoricisti ciò negano . La seconda Moglie di esso *Settimio Severo* fu *Giulia* nata in *Emesa* , o *Emessa* , oppure *Emisa* Città della Fenicia detta *Pia* , e *Felix Domna* : Generò *Geta* , e *Caracalla* , così ci lasciò scritto *Spart. in Sever.* In un antico Intaglio in *Corniuola* tradotto in Pasta vi sono incise le Teste in

profilo di Settimio Severo , Giulia Pia , Padre , e Madre , e li loro due Figli Geta , e Caracalla .

- 150 In altra *Corniola* di antico lavoro del Sig. Byres, e in Pasta tradotte si osservano le Teste in profilo delli stessi Settimio Severo, Giulia Pia, Caracalla, e Geta .
- 151 Il Busto in profilo di *Giulia Pia* ci indica un antico Intaglio in *Giacinto* preso in Pasta .
- 152 La Testa in profilo della stessa *Giulia Pia* ci dimostra altro antico Intaglio in *Smeraldo* tradotto in Pasta .
- 152 È tradotto in Pasta vi è altro Busto di essa *Giulia Pia* inciso in una *Corniola* di antico lavoro .
- 154 *Marco Aurelio Bassiano Antonino* , nominato volgarmente CARACALLA da certo genere di Veste data a Soldati , quale giugneva fino alli piedi , Figlio di Settimio Severo , e Giulia Pia successe al Padre nell' Impero l' Anno dell' Era Criistiana 211. Nella sua Puerizia fu di ottima Indole , ma divenne di poi rapace, crudele, e inumano : stiede sempre in discordia con il Fratello , perciò la Madre Giulia P' indusse a dividere fra essi Fratelli l' Impero , ma , non volendo Compagno , occise con le proprie mani il Fratello nel seno della Madre : avendo mosso l' Esercito contro i Parti da *Marziale* Centurione fu occiso l' Anno dell' Età sua 29. , dell' Impero l' anno settimo : *Spart. in Caracall.* Il Busto di esso Caracalla, in stato giovanile, e non coronato, dimostra un antico Intaglio in *Calcidonia* sunto in Pasta Opera di Francesco Sirletti .
- 155 La Testa in profilo coronata , e con Barba di esso *Caracalla* ci indica un antico Intaglio in *Corniola* in Pasta tradotto .
- 156 Il Busto in profilo dello stesso *Caracalla* ci indica altro antico Intaglio in essa *Pietra* tradotto in Pasta , esso è coronato , e con Barba , inciso in tempo , che era Imperatore .
- 157 Ebbe esso Caracalla per Moglie *Plautilla* Figlia di *Plautiano* Uomo Consolare ricchissima di Dote , si dice , che il Padre dalse alla medema di Dote , quanto farebbe sufficiente per cinquanta Regine : doppo poco tempo rilegata in Sicilia , e di poi di ordine del medesimo occisa : *Xifil. in Caracall.* Nel Museo del Rè di Napoli si conserva un antico Intaglio in *Acqua Marina* rapresentante la Testa in profilo di essa *Plautilla* .
- 158 SETTIMIO ANTONINO GETA con il pronome di *Lucio* , e *Pubblio* Fratello Germano di Caracalla : Esso presiedè all' Oriente , e in questi Fratelli incominciò l' Ufo di dividere l' Impero in *Orientale* , e *Occidentale* . Fu goloso , e di aspri costumi , ma nò però condannabile in tutto , fu anche infarinato di qualche letteratura : venne occiso dal Fratello in grembo alla Madre di anni 22. , o secondo altri di 25. , d' Impero soli mesi undeci : Questo antico Intaglio in *Corniola* tradotto in Pasta , ed esistente nel Museo del Rè di Napoli rapresenta la Testa in profilo di esso Geta .

- 159 MARCO SEVERO OPELIO MACRINO nato in Mauritania, occiso Caracalla, con suo piacere da Soldati venne gridato Imperatore l'Anno dell' Era nostra 317. Fu Uomo Perito nelle Leggi, Giusto, e rigido Osservatore della Disciplina militare, qualche volta però crudele, dedito per altro alle delizie. Guerreggiò con Parti, e comprò dal loro Re *Artabane* la Pace: odioso perciò a Soldati, quali vennero corrotti da Giulia Mesa Ava di Eliogabolo, da medesimi venne occiso l'Anno della sua età 54., e di Impero due incominciati: *Erodor. lib.4., e 5.* In un Intaglio in *Corniuola* originale nel Museo vi è incisa la Testa coronata in profilo di esso Macrino. Lavoro di Giovanni Picler.
- 160 *Marco Aurelio Antonino* DIADUMEO, o *Diadumeniano* appellato, perchè uscì dall' Utero della Madre con una specie di Diadema in Testa: Figlio di *Macrinio*, e *Nonia Celsa* fu dal Padre dichiarato Cesare, venne occiso subito occiso il Padre dell' Età sua anni 16., o 12., come altri vogliono: *Capitol. in Macr.* Un antico Intaglio in *Corniuola* tradotto in Pasta, rapresenta la Testa in profilo di esso Diadumeo.
- 161 *Giulia Mesa* Donna di sommo spirito operò, che venisse occiso Macrino, eletto MARCO AURELIO ANTONINO BASSIANO detto anche *Vario*, perchè *Varia* si diceva anche a Giulia Mesa sua Ava, o per esser stato concepito di vario seme, cioè di Meretricio: Venne acclamato Imperatore l' Anno di essa Era 218. Vi è chi lo crede Figlio di Caracalla avuto con *Semiade* sua Concubina: esso è più noto per ELIOGABOLO per esser stato Sacerdote del Sole: da *Dione* venne anche nominato *Avitus*, *Pseudo-Antoninus*, e *Sardanapalus*: Amministrò l' Impero pessimamente con crudeltà infinite, con libidini, e con somma negligenza: Venne occiso da Soldati Pretoriani, ed il suo corpo gettato nel Tevere, onde per dispregio fu anche nominato *Tiberino*, e ciò succedette l' Anno della sua Età 16, o 18. secondo altri, dell' Impero l' Anno quarto, *Erod. lib.5.* La Contessa Cherufini in Roma era Posseditrice di un antico Intaglio in *Corniuola* preso in Pasta rapresentante la Testa in profilo di esso Eliogabolo.
- 162 In *Plasma* è incisa altra Testa laureata di detto *Eliogabolo* Intaglio antico tradotto in Pasta.
- 163 In altra Pasta tradotto è il Busto in profilo laureato, e con Corona, di detto *Eliogabolo* Intaglio antico in *Niccolo*:
- 164 E in altro *Niccolo* di lavoro antico, e preso in Pasta vi è incisa altra Testa in profilo laureata dello stesso Eliogabolo.
- 165 Originale nel Museo si conserva un antico Intaglio in *Corniuola* rapresentante la Testa in profilo di *Giulia Cornelia Paola*; viene questa creduta Figlia di *Paolo* Prefetto del Pretorio, fu essa prima Moglie di Eliogabolo, ripudiata, perchè aveva una macchia nel Corpo, *Xifil. in Eliog.*
- 166 Eliogabolo Disprezzatore anche delle cose sacre estrasse dal Collegio delle Vergini Vestali *Aquila Severa*, e seco l' unì, la ripudiò, e di

di poi la riprese: Un Intaglio antico *in Corniuola* preso in Pasta rappresenta il Busto in profilo di essa Aquilia Severa .

- 167 Profeguendo Eliogabolo l'empie sue voglie invaghitosi *di Annia Faostina*, quale fumeva la sua Discendenza da Commodo Imperatore, essendo essa congiunta a *Pomponio Basso*, fece occidere il Marito, e a se la rapì, dipoi la ripudiò, e rialunse Aquilia. Originale nel Museo si conserva un antico Intaglio *in Calcidonia* rappresentante essa Annia Faostina .
- 168 *Giulia Mesa* Madre di Semiade Concubina di Caracalla, dalla quale si disse nato Eliogabolo, e Madre di Mamea, dalla quale naque *Alessandro*, Donna di Spirito, e opulentissima morì di anni 60. *Erod. lib. 5.* Non è da preterirsi un redicolo Fatto di esso Eliogabolo. Questi non solo amministrò l'Impero unitamente con *Semias*, *Semiamira*, o *Semis* sua Madre, ma permise a questa di comporre un altro Senato eletto di Donne, e gli diede potere, come Senato Consulto risolvere, e decretare; Disgrazia, che per nostri Tempi non siano state conservate le sanissime risoluzioni di questo savio Senato Consulto! Venne Essa anche occisa con lo stesso Eliogabolo: *Lamprid. in Eliog.* Originale nel Museo si conserva un antico Intaglio *in Corniuola* rappresentante la Testa in profilo di detta Giulia Mesa .
- 169 AURELIO SEVERO ALESSANDRO, di prima nominato *Alexandro*, di Nazione Sirio Figlio di *Vario Marcello* Uomo nobilissimo, e di *Giulia Mammea* fu assunto all'Impero l'Anno dell'Era Cristiana 222. Amministrò l'Impero con somma Sapienza, e virtù. Elevò molti pubblici Edificj, Terme, e Statue Colosali: Essendo rigoroso con Soldati, e avendo una Madre avarissima, venne occiso vicino a *Magonza*, essendo Capo della Congiura *Massimino*. Si dice, che adorasse Cristo, *Ethnica tamen pietate*, mentre teneva la sua veneranda Immagine fra le altre false Deità, e Eroi nel suo Sacrario: morì di Anni 30., dell'Impero 14., *Lamprid. in Aless.* In un *Niccolo* di lavoro antico vi è inciso il Busto in profilo di esso Alessandro preso in Pasta .
- 170 *Salustia Barba Orbiana* prima Moglie di Alessandro, così ora riconosciuta dal *Vaill. num.*, mentre di prima si credeva questa esser stata Moglie di Decio. Un antico Intaglio *in Corniuola* tradotto in Pasta rappresenta la Testa in profilo di essa Salustia .
- 171 La seconda Moglie di detto Alessandro si dice fosse *Memia* Figlia di *Supplicio* Uomo Consolare. *Lamprid. nella vita di esso Aless.*, Madre dello stesso Alessandro fu *Giulia Mamea* chiamata anche *Mamias* Figlia di Giulia Mesa, Fu Donna avarissima, e venne trucidata con il Figlio. *Erod. lib. 5.* La Pasta qui indicata funta da un antico Intaglio *in Corniuola* rappresenta la Testa in profilo di essa Mamea .

Fra questo tempo altri si viddero comparire in figura di Imperatori, cioè un certo *Antonino* venne salutato Imperatore da Soldati, ma esso se ne fuggì: *Zosim. lib. 1.* Di una antichissima Famiglia era disceso *Ovinio Camillo* dell'ordine Senatorio, esso incominciò ad usar la Tirannide: Saputosi ciò da Alessandro, lo ricevè nel Palazzo Imperiale, e lo fece

fece partecipe dell' Impero ornandolo dell' Insegne Imperiali , dimefso dopoi da Aleffandro , fi ritirò nelle fue ville , ove per fuo comando venne occifo : *Lamprid. nella vita di effo Aleff.* In Oriente venne acclamato Imperatore uno detto *Torino* , ma impauritofi fi gettò nel Fiume Eufrate *S. Aur. Vit. Epir.*

172 GIULIO MASSIMINO di Tracia una volta Pastore Figlio di *Micea Goto* , e di *Ababa* , occifo Aleffandro da Soldati , venne acclamato Imperatore *l'anno dell' Era Cristiana 235.* Fu fortiffimo di corpo , fevero di costumi , e inumano , bevitore , e vorace nel mangiare , crudele tanto contro i Soldati , e Senatori , quanto contro li fuoi Attinenti , quali fece occidere tutti , affinchè fi estingueffe la memoria della sua vile nascita : Devastò per 400. miglia quella parte della Germania allora detta *Transfrenana* : avendo inteso , che in Roma era stato eletto *Gordiano* , come Nemico veniva a gran giornate contro la medesima , ma ad *Aquileja* sopragionto dall' Esercito di Gordiano , fu superato , e non potendo inveire contro i Nemici , inveì contro i fuoi , e ne fece molti trucidare , onde commosso l' Esercito , venne occifo nel suo proprio letto nell' età di anni 60. , o 65. , come altri vogliono , e di Imperio tre : *Capitol. in Massim. . In Plafma* vi é incisa la Testa in profilo laureata di effo Massimino , e tradotto in Pasta , primo Lavoro dato al Pubbico dal fudetto Incifore Giovanni Picler , come effo mi ha confessato .

173 La Testa in profilo velata di *Paolina* Moglie di effo Massimino viene indicata da un antico Intaglio in *Niccolo* , tradotto in Pasta , e di effa ne parla *Vaill. numm.*

174 *C. Giulio Vero Massimo* , oppure MASSIMINO detto *Giuniore* Figlio di effo Massimino , e *Paolina* , Giovine bellissimo , ma anche superbiffimo , talchè neppure salutava il proprio Padre , molto molle nel vestire , per altro dedito a mangiare cibi rustici ; essendo stato dal Padre dichiarato Cesare , unitamente con il Padre venne trucidato l'anno dell' età sua 18. , oppure 21. secondo molti , *Erod. nel luogo sopra citato.* In un *Niccolo* di lavoro antico preso in Pasta vi è incisa la Testa in profilo di effo Massimino Giuniore .

Fu sospetto di farsi acclamare Imperatore *Magno* Uomo Patrizio , e Consolare , onde da Massimino crudelmente con altri Complici fu fatto occidere . *Erod. lib.7.* Un Uomo di nome *Tito* , dal volgo *Quarcino* , venne salutato Imperatore , e dell' abiti Imperiali vestito , ma dormendo , da un suo finto Amico gli venne troncata la Testa , e da esso portata a Massimino , quale rese alla prima grazie all' Occifore per averle tolto l' Emolo dal Mondo , e poi ordinò , che fosse occifo per premio : *Capit. in Massim. Sen.*

175 MARCO ANTONIO GORDIANO PRIMO fu della nobiliffima Famiglia de' Grachi da lato di Padre , e da lato di Madre fu Discendente da Trajano , Figlio di *Metio Marcello* , e di *Vulpia Gordiana* cognominato *Affricano* , o perchè era Proconsole di Affrica , o perchè vantava l' origine da Scipione Affricano , venne acclamato Imperatore

re da Soldati *l'anno di Cristo* 136. Fu Principe di buoni costumi, e ver-
fatto in molti negozj: Si dice, che componeffe diversi Poemi: Ef-
fendo stato abbandonato da fuoi, occiso anche il Figlio, si strangolò
l'anno dell' Età 80., e di Impero mesi due: *Erod. lib.7.* nel Museo
di Brandeburgh conservar si deve, proveniente dal Baron Stofch,
un antico Intaglio *in Corniuola* tradotto in Pasta indicante la Testa in
profilo di esso Gordiano.

176 In questa confusione di occisioni si aggiunse la volubilità del Senato
Romano: Questi *l'anno dell' Era Cristiana* 237. con il consenso de' Sol-
dati Urbani elesse contro Massimino per Imperatori *Decimo Celio Bal-
bino, e Marco Clodio Pupieno Massimo* con patto, che Balbino presie-
desse in Roma, e Pupieno andasse ad assistere alle Guerre: Nel tempo
medesimo esso Senato con il consenso de' Soldati sudetti elesse anche
Cesare *Marco Antonio Gordiano terzo, Capit. in Mass., e Balb.* Nel Mu-
seo del Rè di Napoli si conserva un antico Intaglio *in Calcidonia* tra-
dotto in Pasta rapresentante le Teste in profilo di essi *Balbino, Pupie-
no, e Gordiano Pio*: Li due primi coronati di Alloro, ed il terzo
senza il medesimo: Giudico tale Intaglio inciso nel tempo, che essi
tre vivevano, ed erano Cesari dichiarati, e riconosciuti.

177 Altro antico Intaglio in una *Sardonica* preso in Pasta rapresenta li Busti
in profilo delli medemi *Balbino, Pupieno, e Gordiano Pio*, li due
Primi laureati, e il Terzo senza Alloro, come nell' altro sopra di-
chiarato Intaglio, con lettere Latine N. B. V. A. Cosa vogliano tali ini-
ziali lettere significare a me fino ad ora è ignoto, qualunque Erudito
potrà sovra le medesime dire il suo sentimento.

178 La Testa laureata in profilo di *Decimo Celio BALBINO* è incisa in un
antico Intaglio *in Corniuola* tradotto in Pasta. Fu Uomo eloquente,
amante però di esquisite Cibi, di Baccho, e di Venere: ridusse con il
Collega Pupieno la maggioranza delle cose presso il Senato: Per ri-
bellione de' Soldati, vennero Balbino, e Pupieno condotti nelli allo-
giamenti, e mal trattati, sogragnonti li Germani, contro de' quali
erano accampati, occisero ambedue l' Imperatori, e lasciarono li lo-
ro Corpi in strada: morì Balbino l' anno di sua età 60., due di Im-
pero: *Erod. lib.7., e 8.*

179 La Testa laureata di esso *Balbino* ci dimostra un antico Intaglio *in Cor-
niuola* preso in Pasta.

180 *Marco Clodio PUPIENO Massimo* rapresenta un antico Intaglio *in Cor-
niuola* finto in Pasta: Fu esso Collega, come ho espresso, di Bal-
bino, Uomo molto pratico della Milizia, venne trucidato con esso
Collega l'anno dell' Età sua 74., dell' Impero due: *Esso Erod. nel
luogo citato.*

181 Un Intaglio antico *in Corniuola* tradotto in Pasta rapresenta la Testa
in profilo laureata DI MARCO ANTONIO GORDIANO TERZO,
di Gordiano Primo per parte di Figlia, o Figlio Nipote già Cesare di-
chiarato Viventi Balbino, e Pupieno, credo tale Intaglio inciso dop-
po la morte di questi, vedendo la Testa di esso Gordiano laureata,

quan-

quando le altre già indicate non portano Laurea: Per consenso del Senato, e delli Soldati, quali avevano usurpato il Jusso di elegere l'Imperatori, fu, da Cesare, dichiarato Imperatore, *l'anno dell'Era nostra 238.* Fu Principe amabile, a tutti grato, governò ottimamente l'Impero per opera, e con l'ajuto di *Misitèo* suo Suocero; Venne occiso di ordine di Filippo, quale sedusse i Soldati, l'Anno dell' Età sua 22., dell' Impero anni sei, *Erod.lib.8.*, fu esso per la sua Bontà cognominato Pio.

- 182 *Furia Sabina Tranquillina* Figlia di detto Misitèo Prefetto del Pretorio fu Moglie di esso Gordiano Pio; un antico Intaglio in *Corniuola* preso in Pasta dimostra la Testa in profilo di essa Sabina Tranquillina.
- 183 Viddero i Romani, occiso Gordiano Pio, due Imperatori, cioè MARCO GIULIO FILIPPO, E FILIPPO GIUNIORE suo Figlio l'Anno dell' Era Cristiana 244. Esso Filippo Padre era nato di bassi Natali in Arabia, peritissimo però nelle cose di Guerra, acclamato da Soldati Imperatore, e dalli stessi Soldati venne occiso a Verona, l'Anno in circa sesto del suo Impero, *Capitol. in Gord.* Il Figlio dello stesso *Filippo Giuniore* fu Giovine Severo, talmentechè Niuno lo potè mai far ridere: occiso il Padre, fu occiso anche esso Figlio in Roma nell' Età sua di anni dodici, *Eutrop. lib.9.* In Pasta suntu da un antico Intaglio in *Corniuola* si osservano le Teste laureate di essi Filippo Padre, e Filippo Figlio.
- 184 *Marzia Otacilla Severa*, si crede di Religione Cristiana, e che alla medema inducesse il Marito, e il Figlio, ch' *Dacia* la crede, ma la più commune Opinione la dichiara *Romana*, fu Moglie di Filippo, *Euf. lib.6. cap.26.* Un antico Intaglio in *Niccolo* transfuntato in Pasta indica le Teste di *Filippo, Marzia Otacilla, e Filippo Giuniore* incisi in Famiglia: Questo ultimo non laureato, come non dichiarato per anco Imperatore.
- 185 *Pomp. Let. in Scu.* lasciò scritto, che, occiso Gordiano sopra nominato Pio, dal Senato venisse dichiarato Imperatore *Marco* nominato *il Filosofo*, ma che subito eletto, venisse a morte: Lo stesso *Pomp. Let. in Filip.* lasciò altresì scritto, che, occisi i Filippi, fosse acclamato da Soldati Imperatore *Macrino*, dalli Antiquarj nominato *Publio Carvilio*, nata per altro discordia fra l' istessi Soldati eligenti, da essi nello stesso tempo venisse occiso, onde Questi per il momentaneo Impero non sono degni di essere fra gli Imperatori annoverati. *Marco Cn. Mess.* QUINTO TRAJANO DECIO venne acclamato Imperatore l' Anno della nostra Era 249. Naqqe egli in *Bulalia* Città della inferiore Panonia; mandato da Filippo contro *Macrino*, fu dall' Esercito nell' Illirico salutato Imperatore: Principe ornato di tutte le virtù, paragonato a Trajano, di cui portava il nome, e perciò si acquistò il Pronome di *Ottimo*. Vinse in molti fatti di Armi li Sciti, alla fine preso da essi nell' Insidie, combattendo morì, e caduto in una *Palude*, l' Anno dell' età sua 50., dell' Impero tre: *Pomp. Let. in Decio.* Il Busto in profilo con Corona in Testa di esso Trajano Decio è inciso

in un *Niccolo* di antico Lavoro tradotto in Pasta : Con ragione gli Imperatori di questi Secoli si ornavano il Capo con il Diadema , mentre era un Ombra il Senato Romano , e nulla più vi era , che indicasse la Repubblica in Roma ,

186 Un *Cameo* tradotto in Pasta lavoro di Antonio Picler rapresenta la Testa in profilo di *Quinto Erennio Etrusco Messio Decio* Figlio di detto Trajano Decio , e di *Erennia Etruscilla* Moglie del medemo , tenuta di prima per sua Figlia .

187 *Cajo Valerio Ostilliano* , o per natura , o per adozione Figlio di Trajano Decio fu dal Senato eletto Imperatore , affinché governasse con *C. Vibio Trebiano Gallo* eletto da Soldati , e ciò succedette l'anno dell' Era Cristiana 251. *Pomp. Let. in Gall.* Ostilliano morì poco doppo la sua affunzione all' Impero , e Gallo venne occiso da suoi Soldati , come Uomo inetto , l'Anno dell' Età sua 47. , e di Impero tre . La Testa in profilo laureata DI VOLUSIANO Figlio di esso Gallo rapresenta un antico Intaglio in *Corniuola* transfuntato in Pasta , venne occiso con il medemo , *Pomp. Let. in Gallo.*

188 EMILIANO di nome *Cajo Giulio* di nazione Mauritano fu fatto Imperatore da' Soldati l'anno dell' Era Cristiana 254. Uomo guerriero , quale promise al Senato di domare tutti li Barbari , ma , avendo inteso i Soldati l' elezione di *Valeriano* , l' occisero vicino a Spoleto per fuggire la Guerra Civile l'Anno dell' Età sua 40. , o 46. , di Impero mesi tre : *Eutrop. lib.9.* Questo Intaglio in *Calcidonia* originale nel Museo opera di Giovanni Picler rapresenta la Testa in profilo laureata di esso Emiliano . *Publio Licinio Valeriano* fu da Soldati creato Imperatore l'anno dell' Era nostra 254. Varj sono l' Istoricì nel riferire le qualità di tal Uomo , chi lo predica inetto , chì ottimo al Governo : facendo guerra contro i Persi , fu vinto , e posto entro una gabbia , e da *Sapore Rè* de Persi ne era fatto uso per salire a cavallo ; questi non volle , che venisse redento nè per denari , nè per cambio , onde morì di Anni 73. , avendo regnato anni quattro , o sei , come diversi vogliono , *Eutrop. lib.9.* Venne ad essere acclamato Imperatore *Publio Licinio Gallieno* Figlio di esso Valeriano l'anno dell' Era Cristiana 260. : Fu occiso vicino a Milano l'anno dell' età sua 50. , dopo il Padre otto ; Mai questo tentò di ricuperare il Padre dalla Schiavitù , come avrebbe potuto fare , atto fierissimo , e di inumana Ingratitudine , tanto più , perchè Esso lo aveva dichiarato Cesare .

Vivente esso Gallieno , e dopo la sua morte inforsero nell' Impero trenta Duci di Eserciti Romani tutti acclamati Imperatori , quali per mera notizia qui ad uno ad uno riferirò : e benchè Qualcuno fosse a tempo delli Imperatori Claudio , e Aureliano , e da essi oppressi , pure universalmente vengono fra li Trenta Tiranni annoverati . Di Due soli in questa Serie vi sono l'Impronte , delli altri , o non ne fu fatta Incisione in Pietra , oppure fino ad ora non è venuta a nostra notizia . Essi Trenta Tiranni sono i seguenti .

1 Marco Cassio Labieno Postumo , fu occiso da' Francesi per frode di Lolliano l'Anno settimo del suo Impero : *Trebel. Pol.* C. GIU-

- 2 **C. GIUNIO POSTUMO GIUNIORE** Figlio del nominato , fatto dal Padre Cesare , Giovine di somma eloquenza , si crede Autore *delle Controversie* inferte nelle declamazioni di Quintiliano ; ucciso il Padre , venne anche Egli ucciso . L' Intaglio indicato *al numero* 189. di antico lavoro , e tradotto in Pasta ci rapresenta la Testa in profilo coronata di esso Postumo .
- 3 *Ciriade* Compagno di Sapore Rè di Persia , avendo usurpata Antiochia ; e Cesarèa , si fece dichiarare Imperatore , venne ucciso da suoi : *Esso Pollion* .
- 4 *L. Elio* , altri lo dicono , *Decimo Lelio Ingenuo* , Uomo forte , Rettore della Panonia salutato da' Soldati Cesare , vinto da Gallieno , si occise : *Poll* .
- 5 *Lolliano* , o *Leliano* Uomo Guerriero , ucciso Postumo , si fece nelle Gallie dichiarare Imperatore , morto da suoi : *Lo stesso Poll* .
- 6 **MARCO PIAVONIO VITTORINO** dichiarato da Postumo Consorte dell' Impero , ucciso Lolliano , solo regnò nelle Gallie : Uomo inetto , e pieno di Libidine : In Colonia venne ucciso da un Soldato , al quale aveva corrotta la Moglie : *il sudetto Poll* . , un antico Intaglio in Niccolo preso in Pasta , e portato AL NUMERO 190. rapresenta la Testa laureata in profilo di esso Vittorino .
- 7 *L. Aurelio Vittorino Giuniore* Figlio del nomato , fu anche ucciso con suo Padre .
- 8 *Vittoria* , o *Vittorina* Madre del sopradetto Vittorino Seniore assunse l' Impero , e si volle far chiamare *Castrorum Mater* , venne avvelenata : Infelicità di sì bell' Impero lacerato anche dalle Donne !
- 9 *Marco Aurelio Mario* chiamato *Mamurio* , e *Vetturino* Uomo fortissimo ; da Fabro Ferraro assunse l' Impero , morto Vittorino : Dominò tre giorni , e venne ucciso da un Soldato gregario con una spada da esso Mario fabricata : *Esso Poll* .
- 10 *Q. Nonio Regilliano* nato in Dacia , Da Mesi fu acclamato Imperatore stando a Cena , venne ucciso da Soldati Provinciali : *Lo stesso* .
- 11 *M. Acilio Aureolo* di Dacia una volta Pastore , da Soldati fu forzato ad assumere l' Impero : Nella Pugna avuta con Claudio Imperatore venne ucciso : *Il medemo Poll* .
- 12 *M. Fulvio Macriano* , oppure *Macriniano* in Oriente con Figli venne acclamato Imperatore , nel punto , che mosse l' Esercito contro Aureolo , fu ucciso : *Poll. sudetto* .
- 13 *Q. Fulvio Macriano* Figlio del nominato venne con il Padre ucciso : *Lo stesso* .
- 14 *Cajo* , o *Gneo Fulvio Quietò* altro Figlio , ucciso il Padre , e il Fratello ; se ne fuggì in Asia , ucciso da Odenato : *Poll* .
- 15 *Servio Anicio Balista* venne acclamato Imperatore , morto da un Soldato gregario di commissione di Odenato . *Lo stesso* .
- 16 *Domizio Domiziano* fu uno de' Capitani di Aureolo , Uomo fortissimo , venne ucciso dopo qualche Anno di Impero . *Zosim lib. 1.*
- 17 *Odenato* Rè de Palmiri Uomo bellicoso , fatto Prigioniero Valeriano ;

di prima si proclamò Rè , dopoi Imperatore , vinse i Persi , tutto l' Oriente ridusse in pace , e sottomise all' Impero Romano , fu occiso da *Meonio* suo Confobrina , consapevole *Zenobia* sua Moglie l' Anno quarto : *Treb. Poll.*

- 18 *Erode* , o *Erodiano* Figlio del medemo , di altra Moglie però , venne dichiarato Imperatore con il Padre : Giovine delicatissimo , e dedito alla Lufuria all' uo Orientale , occiso con il Padre . *Lo stesso* .
- 19 *Erenniano* Figlio di Odenato , e *Zenobia* fu dalla Madre acclamato Augusto ; è dubio , se morisse di morte naturale , o occiso ; *Esso Poll.*
- 20 *Timolao* altro Figlio delli Istessi anche dichiarato Cesare ; è incerta la specie della sua morte : *Vopisc. in Aurel.*
- 21 *Zenobia* della Stirpe de Tolomei Moglie di Odenato : Dominò sotto nome de' Figli in tempo' di *Gallieno* , *Claudio* , e *Aureliano* ; da Questi venne vinta , e condotta in Roma in trionfo , morì in figura privata in *Tivoli* Citta vicina , *Eutrop. lib.9.* : *Vabalato* chiamato *Ermia* altro Figlio di Odenato venne condotto in Trionfo con *Zenobia* : *Patino* . La Testa di esso Valabato l' ho portata alla *let.V. num.55.*
- 22 *Meonio* , quale occise Odenato , Uomo di pessimi Costumi , venne subito da Soldati occiso : *Poll. sudetto* .
- 23 *P. Aurelio* , o *Valerio Valente* appresso i Macedonj affunse l' Impero : Uomo in pace , e in guerra buonissimo : venne occiso da Soldati : *Lo stesso* .
- 24 *L. Calpurnio Pisone* fu in Tefaglia dichiarato Imperatore : Uomo Pio , e frugale ; Esso morto , gli vennero fatti onori divini , erette Statue , e Quadrighe . Venne occiso da Satelliti mandati da Valente : *Esso Poll.*
- 25 *T. Cestio Aless. Emiliano* fu dichiarato Augusto dall' Esercito in Egitto , e per le Vittorie ivi riportate chiamato *Alessandrino* , da Teodoro Capitano di Gallieno preso , fu fatto strangolare l' Anno secondo del suo Impero : *Poll. stesso* .
- 26 *Giulio* , altri *Publio Saturnino* Capitano eccellente per le sue famose gesta , venne acclamato Imperatore da Soldati , e dalli istessi Eligenti dopoi occiso : *Poll. sudetto* .
- 27 *C. P. Tetrico* con il favore di Vittorina fu fatto Imperatore nelle Gallie : essendo da Soldati insediato , si sottomise ad Aureliano , quale lo condusse in Trionfo , e dipoi avuto in grande onore , e fatto Correttore di tutta l' Italia : avendo tenuta la Tirannide cinque Anni : *Pollion.*
- 28 *Tetrico* Giuniore Figlio di esso Tetrico , corse la medema Sorte del suo Padre : *Il medemo Poll.*
- 29 C. ANNIO TREBELLIANO nell' Isauria dichiarato Imperatore , preso da Gallieno , venne occiso .
- 30 *T. Cornelio Celso* Tribuno dell' Affrica venne fatto Imperatore : Il settimo giorno venne anche occiso . *Pollion. indicato* .
- 191 Questi furono li trenta Tiranni dell' Impero Romano , quali da varj delli veri Imperatori furono soppressi . Rifiorì il Romano Impero : spirato Gallieno , venne per nomina di Questi dichiarato Imperatore

M. AURELIO CLAUDIO SECONDO nato in Dalmazia approvato da Soldati, e confermato dal Senato l'anno dell'Era Cristiana 268. Uomo di ottimi Costumi, ottimo in Pace, e in Guerra, e cospicuo nella sua parsimonia di vita: Vinse Aurelio, abbattè i Goti, e perciò GOTICO nominato: Morì nella Panonia di Peste l'Anno dell'Età sua 32., dell'Impero due: *Pomp. Let. in esso Claud.* Originale nel Museo si conserva un antico Intaglio in *Lapis Lazuli* rappresentante la Testa in profilo coronata di esso Claudio Gotico con due lettere iniziali latine, e male incise A.D., cosa vogliano significare a me è totalmente oscuro.

- 192 APPIO CLAUDIO CENSORINO fu fatto da Soldati Imperatore, subito occiso, *Trebell. Poll.* Questo Intaglio antico in *Corniuola* finto in Pasta rappresenta C. A. POMPONIO ELIANO, quale presso Magonza incominciò a dominare, così riferisce *S. Aur. Vittor. Epit.*, nè da esso, nè da altri si sa il suo Fine.
- 193 MARCO AURELIO QUINTILLO Fratello di esso Claudio Uomo anche esso ottimo, morto il Fratello, venne dal Senato dichiarato Imperatore l'anno dell'Era Cristiana 270. Avendo inteso, che dalli Eserciti era stato dichiarato Cesare Aureliano si tagliò le vene, e così si occise: Imperatore di pochi giorni: *Eutrop. lib. 9.* Originale nel Museo si conserva un antico Intaglio in *Corniuola* rappresentante la Testa in profilo coronata di esso Quintillo.
- 194 VALERIO, O LUCIO DOMIZIO AURELIANO di vili Natali nato nella Panonia nella Città di Sirmio da Soldati venne acclamato Imperatore l'anno dell'Era nostra 270. Principe dotato di molte virtù e specialmente molto esercitato nelle Guerre: Trionfò di Zenobia Regina di Palmira, e suoi Figli: Mentre andava contro i Persi per frode di *Mnesieo* suo Cancelliere, quale aveva finto, che esso aveva prosritto Molti, venne da Soldati occiso l'Anno del suo Impero quarto; *Eutrop. lib. 9.* Moglie di esso Aureliano fu *Vulpia Severina*: In un antico *Niccolo* finto in Pasta vi sono incise le Teste in profilo di essi Aureliano, e Severina.
- 195 MARCO CLAUDIO TACITO Nobile, e Romano, doppo Mesi sei di Interregno, cosa mai succeduta dalla Morte di Romolo in poi, venne eletto Imperatore l'anno dell'Era Cristiana 276. Uomo ottimo: morì o di Febre, o per insidie de Soldati, doppo mesi sette di Impero, *Vittor. Epit.* Il Fratello dello stesso *Marco Auno Floriano* venne eletto Imperatore l'Anno dell'Era sudetta 276. Uomo di mala vita, fu occiso da Soldati, doppo mesi due d'Impero, lo stesso *Vittor.* Venne acclamato Imperatore, questi occiso, MARCO AURELIO VALERIO PROBO Uomo di vil nascita, Figlio di un certo Massimo di Sirmio, e ciò succedette l'Anno della medema Era 276. Uomo rigidissimo della Disciplina militare, sopresse *Saturnino, Proculo, e Bonoso* Tiranni, e fugò i Barbari, o li atterrò: Onde venne acclamato = *Vincitore di tutte le Genti Barbare, e Tiranni* = Fu occiso vicino a Sirmio l'Anno dell'Età sua 50., d'Impero sei: *Vopisc. in Probo*: In

un antico Intaglio in Corniuola sunto in Pasta vi è incisa il Busto in profilo di esso Probo con Elmo, in Testa, e corona sopra l'Elmo, scudo al braccio, corazza, e portando un Asta sopra le spalle.

Marco Aurelio Caro da Soldati acclamato Imperatore l'Anno di detta Era 282. fu Principe valentissimo, morì colpito da un Fulmine vicino al Fiume Tigri l'Anno dell'Impero due: *Eutrop. lib.9.* succedette nell'Impero *Marco Aurelio Carino* Figlio di esso Caro dichiarato dal Padre Imperatore con *Numeriano* l'Anno di essa Era 283. Uomo di pessima Lussuria: avendo vinto *Sabino Giuliano*, venne superato da *Diocleziano*, e fu ucciso dal suo Tribuno l'Anno secondo del suo Impero: *Vopisc. in Carino*: Imperò bensì con il Fratello *Marco Aurelio Numeriano*, ma tutto contrario, mentre Questi fu di ottimi Costumi, scrisse la vita di Caro suo Padre, venne ucciso da *Arrio Apro* suo Suocero l'Anno primo dell'Impero: pianse egli tanto la morte del Padre, che quasi perdette gli occhi: *Vopisc. in Num.* Dominando *Carino* affunse l'Impero *Aurelio Sabino Giuliano*, ma ne Campi Veronesi venne da esso *Carino* ucciso: *Sest. Aurel. Vit. Epit.*

Valerio Diocleziano Jovio di vilissimi Natali venne da Soldati in Oriente salutato Imperatore l'Anno della nostra Era 284. Fu Uomo forte, valoroso, e vinse molte Guerre, mosse una fiera persecuzione contro i Cristiani, doppo Anni venti di Impero lo dimise, e si pose a coltivare un picciolo Campo, doppo anni sette morì, avendo preso il veleno l'Anno dell'Età sua 68., o 78., come dubio si mostra *Eutrop. lib.9.*

Marco Aurelio Valerio Maximiano, *Eraclio* nominato, vantandosi discendere da Ercole, nato in Sirmio di Parenti Campagnioli: Da *Diocleziano* fu fatto Collega l'Anno dell'Era sudetta 284., e presiedè all'Occidente, mentre in Oriente presiedè *Diocleziano*. Anche esso dimise l'Impero in Milano doppo Anni 16., o anche 20., come Molti vogliono: Usurpando l'Impero *Messenzio*, tentò di riasumerlo, ma fu rigettato, ritiratosi presso *Costantino* suo Genero, e tramando Insidie, di suo ordine venne strangolato, l'Anno dell'Età sua 60. *Esso Eutrop.*

A tempi di questi Imperatori forgettero altri Tiranni: *Acbillèo* in Egitto affunse l'Impero, lo tenne anni in circa sei, preso da *Diocleziano* venne dato a divorare alle Fiere. *Carausio* venne eletto Imperatore in Inghilterra; *Maximiano*, che non lo potè vincere, gli lasciò l'Impero di tutta quell'Isola, venne ucciso per frode di *Aletto* doppo anni sette, *Eutrop. lib.9.*

196 Di questi Imperatori, con tutte le diligenze fatte, non si è fino ad ora ritrovata Incisione alcuna: **ALETTO** Familiare di esso *Carausio* affunse l'Impero in detta Isola, venne anche esso ucciso doppo anni tre: *Pompon. Let. in Diocl.* Un antico Intaglio in Corniuola sunto in Pasta ci dimostra il Busto in profilo di esso *Aletto*: Un certo *Giuliano* nell'Italia affunse la Tirannide, da Capitani di *Diocleziano* ven-

venne vinto , onde postosi un pugnale nelle coste , si gettò nel fuoco :
Vittor. Epit.

Flavio Valerio Costanzio nominato *Cloro* Figlio di *Eutropio* , e *Clandia* nato nella Mesia Superiore venne acclamato Imperatore l'Anno dell' Era Cristiana 304. Fu Principe buono , e clemente , da *Flavia Elena* nata in Inghilterra ebbe *Costantino* nominato *Magno* ; *Ruffin. lib. 1. cap. 7.* morì esso *Costanzo* l'Anno dell'Età sua 56. di Impero 14. *Galerio Maximiano* , nominato *Armentario* per esser stato Pastore , venne da *Diocleziano* dichiarato Collega con *Costanzo* l'Anno della nostra Era 304 , anni sette doppo la rinuncia fatta da esso *Diocleziano* : *Euseb. lib. 7. cap. 15.* : *Flavio Valente* , o *Valerio Severo* Nipote per parte di Sorella di *Armentario* dichiarato con *Massimino* Cesare , venne occiso da *Massenzio* : *Oros. lib. 7. cap. 25. , e 28. = Massimino* , prima *Daza* nominato , Nipote di *Armentario* fatto con il sudetto *Severo* Cesare , morì in *Tarso* di *Cilicia* l'Anno ottavo del suo Impero , *Euseb. lib. 8.*

Marco Aurelio Valerio Massenzio Figlio di *Maximiano Ercoleo* da *Soldati Pretoriani* venne acclamato Imperatore l'Anno di detta Era 306. superato da *Costantino Magno* al *Ponte Milvio* , oggi *Ponte Molle* sopra il *Fiume Tevere* due miglia lontano da questa Città , e si annegò in esso *Fiume* l'Anno dell'Età sua 30. , dell'Impero sei : *Eutrop. lib. 10. = Magnia Urbica* si diceva *Moglie* di detto *Massenzio* ; Il *Baron Filippo Stofch* in una Lettera da esso scritta all'Accademia Etrusca di *Cortona* stampata in *Firenze* l'anno 1755. , e in data 20. *Luglio* esso anno con sode ragioni provò , che detta *Magna Urbica* fosse *Moglie* di *Carino* Imperatore , riportando una *Medaglia* da esso acquistata : *Alessandro* venne fatto Imperatore in *Cartagine* l'Anno di essa Era 311. fatto occidere da esso *Massenzio* , *Zosim. lib. 2.*

Cajo Valerio Liciniano Licinio dall'Armentario venne dichiarato Cesare l'Anno di detta Era 308. Scacciò da *Roma* tutti gli *Uomini Letterati* , inveì contro i *Cristiani* , fece guerra con *Costantino* per la persecuzione , che Egli faceva contro i *Cristiani* : Fu tre volte superato , e perdonatogli da *Costantino* , facendo , e tentando cose nuove in *Tessalonica* , ove , come *Privato* , viveva , venne occiso da *Soldati* l'Anno dell'Età sua 60. , di Impero 16. *Pompon. Let. in Licin. = Martiniano* in *Bissanzio* fu acclamato Imperatore l'Anno della nostra Era 324. , fatto occidere da *Costantino* : *Vittor. anonim. except.* : neppure di questi Imperatori si è fino ad ora potuto trovare *Incisioni* .

197 **FLAXIA VALERIO COSTANTINO** Figlio di *Costanzo Cloro* , e di *Elena* , venne , defonto il Padre , acclamato Imperatore l'Anno dell'Era Cristiana 317. Ottenne egli tutto l'intiero Impero Romano l'Anno di essa Era 324. , divisè questo in *Orientale* , e *Occidentale* , vinse i *Sarmati* , i *Goti* , e tutti li *Nemici* del Romano Impero , onde di commune sentimento ebbe il nome di *Magno* . Fu il primo Imperatore *Cristiano* , e che apertamente favorisse la *Cristiana Religione* , e ne ordinasse publica la *Professione* : Morì in *Nicodemia* , si dice , di veleno datogli da suoi *Domestici* l'Anno della sua Età 63. , o come

me altri vogliono 65. , avendo tenuto l'Impero anni 31. *Eutrop. lib. 10.* In un antico Intaglio *in Corniuola* finto in Pasta vi è inciso il Busto di detto Costantino con Elmo in Testa , corona sopra l'Elmo , scudo al braccio , e portando un Asta sopra le spalle .

- 198 Il presente antico Intaglio *in Diaspro rosso* del fu Baron Stofsch , ora si crede nel Museo Brandeburgese , finto in Pasta rappresenta esso *Costantino Magno* a Cavallo combattendo , vedendosi diversi da esso occisi , altri stando per morire , e uno avanti inginocchiato con scudo , non sono lontano a credere esserè stato tale Intaglio inciso in memoria della solenne Vittoria da Costantino riportata contro Massenzio , tanto più mentre si hà per certa tradizione , che in esso Fatto di Armi Costantino combattesse a Cavallo .
- 199 In una *Corniuola* Incisione antica presa in Pasta vi è incisa la Testa in profilo di *S. Elena* Madre di esso Costantino con lettere latine da un lato HEL , e dall'altro F. L. Le prime pare , che indichino il nome di essa Elena , le altre due non sò cosa vogliano significare .
- 200 FLAVIO COSTANTINO *Giuniore* Figlio di esso Costantino Magno , e di *Fausta* , defonto il Padre , con Fratelli assunse l'Impero l'Anno della nostra Era 337. A Fratelli cedè l'Europa , ma pentitosi , mosse a medesimi guerra : assediò *Costante* Fratello in Aquileja , dove , dato nelle insidie , fu gettato da Cavallo , e occiso l'Anno della sua Età 25. , di Impero tre . Nel Museo del gran Duca di Toscana si conserva un antico Intaglio *in Cristallo di Monte* preso in Pasta , nel quale è inciso il Busto di esso Costantino Giuniore = *Costante* altro Figlio di Costantino Magno venne occiso in Spagna vicino ad un Castello detto *Elena* l'Anno dell'Età sua 30. , e di Impero tredici = *Flavio Valerio Costantino* terzo Figlio di Costantino Magno , occisi li Fratelli , ottenne l'intero Impero l'Anno dell'Era Cristiana 350. vinse tutti i Tiranni , li Sarmati , perciò nominato *Sarmatico* , morì di Febbre l'Anno dell'Età sua 41. , o 45. , Imperò anni 24. , *Vittor. Epit.* Di questi due Figli di Costantino fino ad ora non ho Incisione alcuna .
- 201 FLAVIO CLAUDIO GIULIANO , nominato *Apostata* , e *Parabata* , essendo Cristiano si voltò ad adorare gli Idoli , ottenne l'Impero l'Anno dell'Era Cristiana 361. favorì i Letterati , fu assiduo ne studj , ma perseguitò a morte i Cristiani : vinse tutti i Nemici dell'Impero : essendo in Guerra contro i Persi , nel primo assalto rimase superiore , nel secondo rimase ferito , onde morì nell'Età sua 31. , dell'Impero due , *Eutrop. lib. 10.* In un antico Intaglio *in Sardonica* finto in Pasta è inciso il Busto laureato in profilo con Corazza indosso di esso Giuliano Apostata .
- 202 Li Busti in profilo di esso Giuliano , e *Flavia Giulia Elena* sua Moglie ci mostra un antico Intaglio *in Granata* preso in Pasta .
- La Serie dell' Imperatori susseguenti chiamati *del basso Secolo* si è tralasciata di seguitarla , mentre , oltre non esservi buoni Intagli , si aggiugne , che , essendo l'Impero Romano quasi , o tutto decaduto ,

to, e lacerato, verrebbe a formarsi una confusione, e mai una esatta Serie, come fino a Giuliano Apostata, secondo è stato possibile, hò fatto .

BB

Pittori.

- 1 **M**ichele Angelo Buonarroti Fiorentino naqque l'Anno dell'Era Cristiana 1474. , visse a tempo di Raffaele di Urbino: Fu Pittore, Scultore, e Architetto, *Giorgio Vassari lib. 2. p.3.* L'Arte di incidere al medesimo la è totalmente obligata, mercechè per la sua opera tornò a fiorire, e dalla sua scuola, o per dir meglio con suo disegno si incisero bellissimi Intagli, e Camei, quali possono stare anche a paragone con li antichi, e forse diversi, che per antichi vanno in voga, sono di suo disegno, e della sua scuola, e pochi Pratici a nostri giorni fanno distinguere l'uni dalli altri: In una *Calcidonia* funta in Pasta vi è incisa la Testa in profilo di esso Michele Angelo, meritamente deve aver luogo in questa Serie per le ragioni sopra espresse:
- 2 *Raffaele di Urbino* famosissimo Pittore fiorì in Roma a tempo di esso Michele Angelo, e prima del Correggio. Naqque in Urbino Città del Ducato di tal nome di questo Stato Pontificio, morì nel 1510. di anni 37., *Vassari sudetto lib. 1. p.3.* Le gran Opere di Pitture, quali vanno sotto il suo nome pare, che non corrispondino alla pochissima Età, che tale valentissimo Uomo visse nel Teatro del Mondo: In una *Corniola* preso in Pasta vi è un Intaglio indicante la Testa in profilo di esso Raffaele. Opera di Francesco Sirletti.
- 3 *Antonio Allegri* detto *il Correggio* fiorì in Roma nel secolo decimo quinto: Fu Pittore famosissimo, morì in questa Città l'Anno 1534., *Esso Giorgio Vassari*. In un *Cameo* transfuntato in Pasta è incisa la Testa in profilo di esso Correggio, lavoro di Antonio Picler.
- 4 *Carlo Maratta* anche esso celebre Pittore in Roma, è vissuto, e defonto nel presente Secolo, e venne sepolto nella Chiesa della Madonna degli Angioli detta *la Certosa*, L'Intaglio presente in *Corniola* inciso dal sudetto Sirletti, e preso in Pasta, rapresenta la Testa in profilo di esso Maratta. E' applaudito ne tempi nostri con tutta Giustizia il Cav. Mens celebre Pittore, e al presente vivente al Servizio del Rè Cattolico. Se avessi potuto avere la sua Immagine incisa in Pietra con tutta la stessa Giustizia l'averei collocata nella presente Serie, sì perchè vi sono due bellissimi Intagli eseguiti da Antonio Picler, ma di suo disegno, Uno *alla lettera P. num.37.*, l'altro *alla lett. R. num.64.*; si ancora per un particolar moto di venerazione, quale sento nello spirito ogni volta, che mi si presenta agli occhi qualcuna delle sue belle
- Tom. III. H opere;

opere : ma la ricerca è stata vana , ciò non ostante ho espresso questo poco per quel molto , che di tal valente Uomo si potrebbe dire .

RE' , REGINE , ED ALTRI PARTICOLARI
SOGETTI .

- 5 Le Peripezie di *Maria Stuard* Regina di Scozia sono notissime nelle Istorie : Ogn' uno le puole leggere nel *Foschi comp. dell' Istor. di Inghil. e Scoz.* In una *Corniuola* presa in Pasta vi è incisa la Testa di faccia di essa Maria .
- 6 E' altresì notissima la Vita di *Oliviero Cromuel* , come nelle rivoluzioni del Regno di Inghilterra venisse a sì alto grado , che si facesse dichiarare Protettore delli Regni di Inghilterra , Scozia , e Irlanda ; Dal suddetto *Foschi* si puole leggere tutta la sua vita . L' Intaglio qui indicato In *Pietra di Amatista* transfuntato in Pasta rapresenta il Busto in profilo di esso Cromuel .
- 7 E' notissimo anche l' Operato di *Mylord Walpole* nelle ultime rivoluzioni di esso Regno di Inghilterra : In Pasta si osserva la Testa in profilo di esso *Mylord Walpole* .
- 8 Per le sue Opere è noto nel secolo nostro il *Baron di Montesquiù* , Francese di Nazione ; e specialmente per la sua opera intitolata *lo spirito delle Leggi* . In una *Sardonica* sunto in Pasta lavoro di Antonio Picler vi è incisa la Testa in profilo di esso *Baron di Montesquiù* .
- 9 In una *Corniuola* transfuntata in Pasta vi è incisa la Testa in profilo di *Giacomo* nominato il Pretendente sopra i Regni di Scozia defonto qui in Roma l' Anno 1765. , e sepolto nella Basilica Vaticana in S. Pietro , Opera del Cav. Costanzi .
- 10 L' Aleanza di Fameglia fra il Rè di Francia , il Rè di Spagna , il fu D. Filippo Duca di Parma , e il Rè delle due Sicilie . In una *Corniuola* sunta in Pasta vi è incisa detta Aleanza con le loro quattro Teste con in mezzo una Croce , Opera di detto Antonio Picler .
- 11 La Testa in profilo del Regnante sommo Pontefice *Clemente XIV.* rapresenta questo Intaglio inciso da Giovanni Picler . La sua onesta , e virtuosa vita in stato Minore l' è nota all' Universo : L' Assunzione al Soglio Pontificio con applauso , non solo di Roma , ma di tutte le Corone è ad ogn' un paese .
- 12 *Maria Teresa* Regina di Ungheria , e Imperatrice rapresenta la Testa in profilo sunta in Pasta da un Intaglio inciso dal fu Cav. Costanzi : Le Eroiche virtù di tale sublime Donna sono state da Penne eruditissime con il dovuto merito esaltate alle Stelle : Essa fecondissima di Prole Mascolina , e Feminina ha de suoi Parti empite quasi tutte le Regie dell' Europa .
- 13 L' Imperatore *Giuseppe secondo* felicemente regnante rapresenta un Intaglio di Giovanni Picler fatto in una *Sardonica* sunto in Pasta . L' Affabilità di sì sublime Eroe la godette Roma tutta nell' Anno 1769. quando
inco-

incognito con il suo nobilissimo Fratello presente gran Duc a di Toscana in forma privata onorò questa Città .

- 14 *Catarina seconda* Imperatrice delle Ruffie rapresenta un Intaglio inciso da Antonio Picler *in una Sardonica* sunto in Pasta : Questa Eroina de nostri tempi si è resa immortale con la Guerra , che sola ha sostenuto , e sostiene per Terra , e per Mare con la grande Potenza Ottomana , avendo riportate molte Vittorie terrestri , e marittime contro la medesima : E specialmente immortale si è resa per aver spedito delle marittime Flotte fino in questi nostri Mari per assalire nella propria Regia essa Potenza Ottomana .
- 15 *Federico III. Re* di Prusia , e Marchese di Brandeburgh uno delli Elettori del Sacro Romano Impero ci palesa il presente Intaglio *in Corniuola* inciso da Francesco Sirletti , e tradotto in Pasta : Le Virtù , e le Azioni Eroiche si in pace , che in Guerra di tale Eroe del nostro secolo sono notissime a Noi viventi , e saranno proclamate ne secoli futuri .
- 16 E' notissimo per tutta l' Europa il *Card. Alessandro Albani* Nipote di Papa Clemente XI. eruditissimo nella cognitione delle opere antiche , ed il quale fuori della Porta *Collatina* , oggi *Salara* di questa Città ha eretto da fondamenti una bellissima Villa , in cui ha riposto in semetria tutto ciò , che di antico ha potuto acquistare , e non cessa per anco di adornarla , talmente che viene ad essere la meraviglia di tutti i Forestieri , che qui giungono , ed un Opera simile solo un antico Consolo Romano averebbe condotta a fine : In una *Corniuola* sunta in Pasta vi è incisa la Testa in profilo di esso Card. Albani in abito Cardinalizio , inciso da un certo Natter .
- 17 Il celebre Baron Filippo Stofch nativo di Chustrino si condusse in Roma l'Anno 1722. Ezzo fu quello , che fece nel Mondo nascere il bel diletto dell' antico ; Uomo in tale materia eruditissimo , e lo mostrano , non solo il suo trattato dato alla luce , come la descrizione del Museo Stochiano fatto dal fu Abbate Winkelman , ed altresì l' acquisto di esso Museo fatto dal Rè di Prusia , e posto in Brandeburgh : morì in Firenze l' Anno 1765. Un Intaglio sunto *in Pasta* rapresenta la Testa in profilo di esso Baron Stofch .
- 18 E' incisa in questo Intaglio *Preisletin* Inciditrice in Pietre dure , naque essa in Norimberga , il suo Padre fu il Drosch celebre anche esso Incisore , dal quale apprese l'Arte , e superò lo stesso Maestro : Ella copiò moltissime cose dall' antico , e seppe benissimo imitarle : Si maritò con Gio: Giustino Preisler Pittore , e Direttore dell' Accademia del Disegno di essa Città , con il quale ebbe due Figliuole ora viventi , terminò di vivere nell' Anno 1764. nella sua Patria : In questa Serie vi è una sua Opera *alla lett. F. num. 24.* venuta , fra le altre , nelle mie mani . Ho creduta degna tale Donna di esser annoverata in questa Serie , per gloria del suo sesso , al quale si puole dare il vanto di riuscirci in qualunque opera maschile , purchè , spurgate esse da al-

tre Passioni , si applichino di tutto animo alle scienze , e alle belle Arti .

- 19 In un *Niccolo* originale nel Museo vi è inciso il Busto di faccia di *Cristiano Denb* Autore della presente Serie : La sua vita , e morte si ha nel Proemio di questa Opera . L' Incisione è stata fatta da Antonio Pazzaglia :

CC

Miscellaneæ.

SOLDATI.

- 1 **E** dovete prima , che discorra delli Soldati di portare quell' Arma difensiva usuale alli antichi Militari ; varissime furono le loro forme , secondo altresì erano varie le qualità delle armi offensive , e delle Nazioni medesime : *Omero nella sua Illiade* ne descrive una diversità grandissima , *Giulio Cesare ne suoi Comment.* parla delle armi offensive , e difensive de' Romani , e delle Nazioni , con le quali esso combattè , altri ne hanno fatto particolare trattato , o trattati interi , non essendo questo il mio assunto , dedurrò solo un armatura , quale si trova particolarmente incisa in Pietra : In una *Corniuola* Intaglio antico tradotto in Pasta esistente nel Museo del Rè di Francia vi è incisa una *Corazza* , o sia Armatura , entro della quale vi è un Bastone , sopra questo vi stà la Testa di un Uomo vecchio senza elmo . Cosa possa significare è dubio darne contezza certa : Se vogliamo dall' uso moderno dedurne l' antico , vedendo Noi alla giornata , che i Soldati , stando ne quartieri , formano finti trofei , così credo , che tale Armatura voglia significare uno di simili Trofei tenuti da Soldati Romani , quando stavano ne Castrì Pretorj .
- 2 Un antico Intaglio in *Corniuola* transfuntato in Pasta dimostra tre Soldati , quali stanno in atto di sacrificare un Bue : Solevano i Soldati fare i loro Sacrificj , o per ottenere Vittoria , o per ringraziamento poichè avevano vinto .
- 3 In altra Pietra di *Corniuola* transfuntato in Pasta vi è un antico Intaglio rappresentante li stessi tre Soldati in atto di sacrificare un Bue .
- 4 Un Soldato Romano armato con suo scudo , scagliando Pietre contro i Nemici : Pasta transfuntata da un antico Intaglio in *Corniuola* . Abbiamo da *Omero Illiad. lib. 5.* , raccontando di Diomede , che non si vergognassero quelli Eroi Greci di vibrar sassi in Battaglia : Se poi ciò usassero anche i Romani Soldati non mi è occorso di leggerlo in veruno Autore : Da questo antico Intaglio rappresentante un Soldato Romano viene a concludersi , che , in mancanza di altra arma di difesa , anche i Soldati Romani si servissero delli sassi .

- 5 In una *Sardonica* è inciso un antico Intaglio sunto in Pasta rapresentante *tre Soldati* Romani con scudi grandi : *Giulio Cesare ne suoi Comment.* parla di tali soldati armati con simili scudi .
- 6 Un Soldato Romano con Asta in collo, e Scudo detto *Clipeo*, per la sua figura rotonda nominato *Orbis*, a differenza dello scudo, quale era di figura longa . *Pasta* sunta da un antico Intaglio : Un consimile Soldato armato di tale *Clipeo* lo riporta *il Causeo Gem. aut. tav. 43.*
- 7 In una *Calcidonia* si conserva nel Museo originale un antico Intaglio rapresentante *un Soldato Arciere* inginocchiato in atto di scoccare il dardo : Di qual Nazione possa esser tale Soldato non ne posso dare esatto giudizio .
- 8 Usavano anche gli antichi Conduttori di Eserciti, come si usa a nostri Tempi, di spedire un Soldato a Cavallo con altro a piedi affociato per dare qualche ordine a Corpi di Truppe accantonate, o poste in qualche sito, come esso *Giulio Cesare* v'è esponendo *ne suoi Comment.* In *Pasta* sunta da un antico Intaglio si vede un Soldato a Cavallo con altro a piedi, che lo precede, discorrendo insieme, ed ambi armati, essendo in spedizione .
- 9 Un Soldato a Cavallo armato di Elmo, scudo grande detto *Orbis*, e Asta in atto di correre . *Pasta* sunta da un antico Intaglio *in Onice* ; è osservabile, che nulla è scolpito nello scudo, e di più essere il Cavaliere a Cavallo senza sella, e senza staffa, come si vede *Marco Aurelio* in questa Piazza del Campidoglio : Dice *l' Ab. Winkelman nel suo trat. de monum. ant. tom. 2. fogl. 264.*, che non usassero a Tempo delli Antichi le nostre selle, ne altra cosa consimile, e *nel tom. 1. tav. 202.* riporta un Soldato, quale stà per salire a Cavallo, avendo a piè dell' Asta un pirolo, sovra il quale pone il piede, e presa così l' elevata, dice egli, che li Soldati salissero a Cavallo, con molta prestezza .
- 10 Questo bellissimo Intaglio antico *in Corniuola* sunto in Pasta rapresenta un Uomo a Cavallo inciso dalle parti schinali con il Cavallo inalberato, e arrestato in atto di dare un Commando : Se tale Uomo è un Soldato, deve di certo rapresentare qualche Commandante in atto di Fazione, comandando come a nostri giorni usano, e Generali, e Maggiori, ed altri, quali hanno tale autorità .
- 11 Nel Museo del Duca Odescalchi in Roma si conserva un antico Intaglio rapresentante un Soldato a Cavallo in atto di assalire qualcuno con l'Asta, inciso *in Corniuola* transfuntato in Pasta ; si vedono quì una mezza Luna, e un Cocodrillo . *Il Bartol. annot. al Mus. Odescalchi tom. 2. tav. 23.* riporta questo stesso Intaglio, ed esso dice, dover questi rapresentare un Duce Romano, quale riportasse in Egitto qualche Vittoria stante la mezza Luna, e il Cocodrillo, ne Io sono lontano dal suo pensare : Soggiunge esso Autore, che in tale Intaglio pare di vedervi qualche Idea di *Marco Antonio*, e perciò potere esso rapresentare lo stesso *Marco Antonio*, quando era ingolfato nelli Amori di *Cleopatra* nell' Egitto, e che si divertivano alla Caccia, e in
altri

altri atti Militari: dubita esso di ciò, ed Io ne dubito più di lui medemo.

- 12 Originale nel Museo in bellissima *Corniuola*, e di buon lavoro si conserva un antico Intaglio, nel quale è incisa un Aquila con Corona nel rostro, palma nell' artigli, esistente sopra un Ara coronata, da un e l'altro lato della quale vi sono due rami. Questa è l'*Aquila Legionaria* delli antichi Soldati Romani. Erano queste tenute per sacre, e religiose, e conservate in un Sacello, da ove non si estraevano, se non quando la Leggione esciva in Campagna. Cajo Mario nel suo secondo Consolato la dedicò alle Leggioni.
- 13 In un *bel Niccolo* originale nel Museo abbiamo altro antico Intaglio rapresentante una *Galea Legionaria* delli antichi Romani Vincitrice. Nelle spedizioni marittime si commandavano anche le Leggioni, e quando ritornava vincitrice, si incoronava l'Aquila.
- 14 Per eccitare i Romani la Gioventù alla Gloria, a Soldati, che si portavano con valore gli dava il Generale in dono monili, armille, aste, corone, e armi: e a chi saliva il primo in un assalto sopra il Muro nemico aveva la corona murale: racconta *Plutarco nella vita di Scipione*, che nel suo esercito in Spagna era nata una gran questione, chi di due Soldati era stato il primo a salire sopra il muro nemico, e vedendo Scipione impegnato tutto l' Esercito a tal decisione, chiamò i Soldati a parlamento, e attestò, che esso aveva veduto salire ambedue nel punto stesso sopra il muro, ed ad ambi diede la Corona: bella Politica di Generale per tenere in pace i suoi Soldati. Originale nel Museo si tiene un antico Intaglio in *Sardonica* rapresentante un Soldato con il premio in mano.
- 15 Un Soldato Romano tenendo lo scudo in terra appoggiato ad una base coronata, sopra la quale vi è una Vittoria alata in atto di incoronarlo. Intaglio antico in *Corniuola* sunto in Pasta: Tale Intaglio lo credo inciso in onore di qualche Conduttore di esercito Romano, avendo esso riportata Vittoria del Nemico: Chi sia neppure per dubio lo posso asserire.
- 16 Nella stessa *Pietra di Corniuola*, e sunto in Pasta vi è un antico Intaglio rapresentante un Soldato, quale tiene al braccio lo Scudo *Orbis*, e in una mano una Vittoria alata, che gli presenta una Corona, e un Putto in atto di acclamazione. Tale Intaglio credo inciso in onore di qualche Duce di Esercito vittorioso. con il Putto credo volersi indicare l'acclamazioni Popolari per la riportata Vittoria.
- 17 Nel Museo originale in *Pietra di Sardonica* conserviamo un antico Intaglio rapresentante un Soldato armato, quale, avendo superato il Nemico, sta delle sue Armi componendo un Trofeo, avendo già il tutto composto, stando in atto di ponere l'Asta: Usavano li Soldati, quali avevano superato qualche Nemico, a loro gloria elevare tali Trofei, come *Omero* dice, faceffero *Diomede*, e *Ulisse* delle armi di *Dolone*, e tal Trofeo lo consacravano a qualche loro particolare Deità.

- 18 Si ufava anche dalli antichi fare le tregue per feppellire i Morti, come celo dice *Omero Illiad. lib.7.* ed allora i Soldati rimasti vivi ufavano a morti, e feriti una fomma carità in feppellirli, e trasportarli per farli curare: In una *Corniuola* trasportato in Pasta vi è un antico Intaglio raprefentante un Soldato, quale foftiene un altro ferito.

GLADIATORI.

- Omero* nella fua *Illide* ne' giuochi ordinati da Achille in onore di Patroclo non ci lasciò fritto alcun giuoco fatto da Gladiatori; *Virgilio nell' Eneide* neppure pofe in vifta tali sorta de' Giuochi barbari in quelli ordinati da Enea in onore di Anchife, folo vi aggiunfe quello *de Cefi*, quale anche non era molto dilettevole: L' ufo de' Giuochi de' Gladiatori venne dalla Grecia trasportato in Roma, e de' medefimi i Romani ne prefero un barbaro piacere: Di più qualità erano tali Gladiatori: Io riferirò di quelli, de' quali or or farò per publicarne l' Intaglio.
- 19 In una *Corniuola*, dalla quale venne funta quefta Pasta, era confervato un Intaglio antico raprefentante un Gladiatore nudo avanti ad una Colonna in atto di pensare.
- 20 Fra gli altri di tale difperata gente vi era una sorta di Gladiatori nominata *Gladiatori Meridiani*: Quefti sù l'ore del mezzo giorno, tutti nudi, fi occidevano fenza tenere veruna arma difensiva: *Seneca* in una fua lettera a *Lucillo* ne fa un forte efclamo, dicendola vera Barbaria: Tale Gladiatore doppo avere riportate molte Vittorie era dal Popolo giubilato, e veniva regalato *del Rude*, cioè di un Baftone con delle Lifte, quale ferviva per loro Gloria, *Cicer. nella Filip.5.*; da tal Rude vennero nominati *Gladiatori Rudiari*, o *Rudedonati*: In un *bel Niccolo* negro, e torchino confervato originale nel Museo Intaglio antico fi offerva uno di tali Gladiatori con il Rude in mano, come giubilato: Il Gladiatore incifo in quefto Intaglio porta un Pallio fova le fpalle, tal Pallio non l' ho veduto in altri Gladiatori, nè lo hanno li due Intagli fequenti: Ecco un campo aperto alli Eruditi di efercitare il loro Talento, per lasciare ad effi qualche cofa da pensare, nulla dico Io raporto a tal Pallio,
- 21 Fu OPERA DI CAECAS Incifore un antico Intaglio confervato in una Pasta antica trasportato in altra Pasta, nel quale era incifo altro Gladiatore Meridiano con il Rude in mano: Quefto fi offerva con una vefte intorno al corpo.
- 22 In *Onice* è un antico Intaglio tradotto in Pasta raprefentante altro Gladiatore con il Rude in mano, avendo avanti di fe le Armi: Vi erano anche li Gladiatori, quali combattevano armati di Elmo, e Scudo, ed altri tutti armati; Uno di quefti è il Gladiatore qui incifo, quale, avendo riportate molte Vittorie, venne afentato dall' Arena, e donato del Rude, che tiene in mano, ed effo, avendo pofate le fue armi, è per farne voto a qualche Deità, come ci lasciò fritto *Silentiario riferito dall' Agaftini Gem. ant. p.2. annot. alla tav. 102.*

- 23 Questa *Pasta antica* originale nel Museo ci rapresenta uno di quelli Gladiatori, quali combattevano con il semplice Pugnale, e Scudo.
- 24 Conserviamo nel Museo originale un antico Intaglio *in una bella Corniuola* rapresentante *due Gladiatori Reziari*, quali insieme combattono: Questi sono armati di elmo, e scudo quadro con un Pugnale in mano con forte pugnatura, se quello, che hanno intorno, oltre la corta tonica, sia un Pallio, o una rete, come v`a dicendo l'*Ab. Winkelman* ora da me citato, non si puole vedere in questo intaglio, esso l' ha esaminata in un Mosaico, ove è certo, che la rete si deve conoscere: Se per altro esso Winkelman avesse richiesto all'Autore di questo Museo anche questo Intaglio, come gli aveva chiesto, e ottenuto tanti altri, con maggiore autorità averebbe convinto *Giusto Lipsio*, e li suoi Seguaci, con affermarle, che tali Gladiatori Reziari combattevano armati di elmo, e scudo.
- 25 Gli Gladiatori doppio, che avevano occiso il loro contrario, lo elevavano in aria per mostrarlo al Popolo, e far nota la loro Vittoria, come ne fa Testimonio *lo Scoliaſte di Giovenale alla Sat. 3.* Si conserva nel Museo originale un antico Intaglio *in Corniuola*, nel quale vi sono incisi due Gladiatori armati di Elmo, e Pugnale, uno ha occiso l'altro, quale è caduto in Terra in ginochioni, e l'altro si accosta per elevarlo.

SERVI DIVERSI:

- 26 In una *Sardonica* Intaglio antico originale nel Museo conserviamo un Incisione rapresentante un Uomo in corta veste con un flagizio in mano: Abbiamo *da Gellio lib. 10. cap. 3.*, che li Romani avevano certi Agozini chiamati Lorari, l' officio de' quali era di gastigare i Delinquenti: *Terrenzio nella scena 2. atto 5. in Andria* fa comparire in Scena uno di tali Lorarj chiamati dal Padrone per gastigare un Servo: Credo dunque, che in questo Intaglio sia inciso uno di detti Lorari, e siccome in latino vi è scritto *Ajax*, il medesimo avesse il nome di *Ajace*.
- 27 Gli antichi Romani, quando giunsero alle somme ricchezze, ogni Scrittore ci ha lasciato notizia della gran Corte, che essi tenevano, e delli gran Servi, quali erano alla loro obediienza, a questi dal Padre di Famiglia era distribuito l' officio, secondo la loro abilità; fra Servi avevano anche *il Giardiniere*. Originale nel Museo vi è inciso un antico Intaglio *in Niccolo* rapresentante il Servo Giardiniere, l'esser Servo lo mostra il corto Pallio, quale tiene alle spalle, l'esser il Giardiniere lo mostra un vaso di fiori, quale ha alli piedi, un pergolato, e li fiori, quali ha in mano.
- 28 Tenevano anche essi Romani *li Servi Cacciatori*: *Vulpiano nella L. 12. §. 22. ff. Instr. leg.*, Questa *Pasta* funta da un antico Intaglio rapresenta uno di essi Servi Cacciatori con Stanga in Collo ad uso de nostri Facchini, quale porta all' estremità della medesima due Animali occisi, e in mano tiene altri di essi Animali.

- 29 *In Pasta* parimente funta da un antico Intaglio si osserva altro *Servo Cacciatore*, quale porta sovra le spalle una stanga, appesa alla quale vi è un Animale, e porta un Oca in mano.
- 30 Questi erano li Servi di Città ascritti alla Caccia: Nelle loro Possessioni essi Romani avevano altri *Servi Rustici*, a quali altresì dipartivono il loro officio, e specialmente anche quello della Caccia; Conservamo nel nostro Museo originale altro antico Intaglio *in Corniuola* rappresentante uno di tali Servi Rustici Cacciatore, quale, tenendo il Pedo sovra le spalle, vi ha appeso un Lepre, e seco va il suo Cane rallegrandosi, e suo Compagno nella Caccia, è particolare tale Intaglio, mentre mostra la diversità del Pallio de' Servi Urbani, da quello de' Servi Rustici.
- 31 In una *Pasta antica* originale nel Museo viene conservato un antico Intaglio dimostrante altro *Servo Cacciatore* con la Ciovetta in mano: anche nelli antichi tempi era l' uso di far simil Caccia con la Ciovetta.

R U S T I C I .

- 32 In una *bella Corniuola* originale parimente nel Museo si conserva un antico Intaglio rappresentante un *Servo Rustico* con una Bipenne sovra le spalle, avendo un Cane, che lo accompagna, è particolare il Cappuccio, che esso porta in Testa cadente sovra la spalla per guardarsi dall'Acqua, essendo questi uno di quelli Servi, a quali era vetito portare il Pileo.
- 33 Altro *Servo Rustico* vecchio con corto Pallio rusticano appoggiato ad un bastone avanti un Alboro con una Capra sua compagna. Intaglio antico *in Corniuola* originale nel Museo.
- 34 In un *Scarabeo Corniuola* originale nel Museo vi è inciso un antico Intaglio dimostrante un *Servo Rustico Etrusco* con il Pedo in una mano, e nell' altra tenendo per li piedi un Majaletto.
- 35 È notissimo, che gli antichi Romani non si seppellivano nella Città, se non quelli, che avessero esteso il Pomerio, o Trionfato, gli altri tutti avevano li loro Sepolcri a filo delle strade Consolari: premessa tale cosa notissima, in questa *Pasta* funta da un antico Intaglio si vede incisa una Colonna con suo Capitello, e sovra ad essa un Urna, nella quale si ponevano le cenneri de' Corpi combusti, ed un Giovine nudo da mezzo corpo in sù con un Papiro in mano in atto di leggere, avendo voltata la schiena all' Urna, in punto di partire. Difficilissima è la spiegazione di tal sogetto: Ma stante la Colonna, e l' urna sovra ad essa, quali al dire dell' *Ab. Winkelman monum. ant. tom. 2. fogl. 118.* indicano Sepolcri, credo, che voglia significare uno de' Liberti, quale si era condotto a fare l' Anniversario al suo defonto Padrone: Abbiamo, che li Etnici fossero anche essi in uso lasciare qualche annuo vitalizio legato a loro Liberti, affinchè non solo tenessero netto l' Interiore de' loro Sepolcri, o fossero Cappellette, ma altresì

andassero a celebrare le Nenie nel giorno anniversario della loro morte : *Geswald. Offerv. Crit. cap. 1. §. 1. fogl. 21.*

- 36 La *Pasta antica* qui indicata originale nel Museo dimostra un *Pescatore*, quale stà pescando con un amo, tiene un Cesto, ove ha posto i Pesci già presi, e nell' amo ne tiene uno infilato : Particolare è nel Cappello, quale ha in Testa esso *Pescatore*, e nella forma del cesto .

DOMATORI, E CONDUTTORI DI CAVALLI, E CARRETTE.

- 37 Ci viene conservato in questa *Pasta antica* originale nel Museo il modo, con cui gli antichi domavano i Cavalli, cioè con fargli girare intorno ad una Colonna piantata in Terra .
- 38 Un Uomo, quale conduce un Cavallo, *Pasta* funta da un antico Intaglio .
- 39 Un Uomo armato, quale conduce due Cavalli posti in Gubbia . *Pasta* funta da un antico Intaglio in *Corniuola* . *Omero nella sua Illiade* ci notificò, che in Guerra li gran Duci andassero sopra Carri tirati da due Cavalli, e che l'Auriga fosse anche armato ; forse questo Uomo armato rapresenterà uno di essi Auriga, quale conduce la Biga per unirla al Carro .
- 40 Un Uomo, quale conduce dodici Cavalli tutti uniti insieme, vi è una Vittoria, quale lo Corona : *Pasta* funta da un antico Intaglio in *Corniuola* . Ne Giuochi, che si facevano ne Cerchi, vi era chi conduceva dodici Cavalli uniti, e siccome questo Uomo è credibile rimanesse Vincitore in tali Giuochi, perciò si vede coronato da una vittoria .
- 41 Diversi Uomini, quali corrono con le Bighe . *Pasta* funta da un antico Intaglio in *Corniuola* .
- 42 Appo gli Antichi si usava anche la Corsa de Cavalli con Uomini sopra, come si usa in diversi Luoghi dell'Italia a tempi nostri : Viene ciò attestato da un antico Intaglio in *Corniuola* originale nel Museo, nel quale vi sono incisi quattro Uomini, quali corrono al Premio sovra a Cavalli sbardati .
- 43 Inventrice delle Quadrighe ho di sopra espresso esser stata Minerva ; Altri lasciorno scritto, che fosse *Eritonio* Rè di Atene, frà quali è *Plin. lib. 7. cap. 56.* Questa *Pasta* funta da un antico Intaglio in *Corniuola*, del quale ne è Possessore Mylord Cazlyse, rapresenta un Uomo, quale conduce un Carro tirato da quattro Cavalli .
- 44 Il Baron Stosch fu Possessore di un antico Intaglio in *Corniuola* funto in *Pasta* rapresentante un Uomo armato, quale conduce un Carro tirato da quattro Cavalli : Io non sarei lontano in credere volere questi rapresentare un Trionfante, stante il Bastone, che hà in mano, e stante la forma del Carro .
- 45 In una *Sardonica* funto in *Pasta* vi è un antico Intaglio rapresentante una Quadriga de Cavalli, quale tira un Seggio, una Vittoria alata
con

con Corona in mano volante sopra effo Seggio , e il tutto in mezzo al Zodiaco . Molto ho procurato di esaminare per appropriare tale Sogetto , ma niuna cosa ho ritrovato a proposito .

DESULTORI .

- I Desultori erano Uomini così esperti nel maneggio de Cavalli , che correvano in quelli senza verun ritegno , equilibrio , e senza il medesimo saltavano , correndo da un Cavallo all'altro , secondo vâ dicendo *Tito Livio* -
- 46 In una *Corniuola* originale nel Museo vi è inciso uno di tali Desultori , quale tiene il suo Cavallo .
- 47 In altra *Corniuola* originale parimente nel Museo vi è inciso un altro Desultore , quale corre fermo sopra un Cavallo .
- 48 Bellissimo è questo Intaglio antico in una *bella Corniuola* originale altresì nel Museo rapresentante uno di essi Desultori , quale , avendo fatto il Giuoco di saltare correndo da un Cavallo ad un altro , ne hà riportata la Palma , che tiene in mano , e riconduce li due suoi Cavalli ; vi sono incise quattro lettere latine B. N. M. H. Le credo indicanti il nome dell'Incisore .

GIUOCATORI VARJ .

- 49 Erano fra Giuocatori *li Atleti* ; questo antico Intaglio in *Giacinto* funto in Pasta ci rapresenta uno di tali Atleti tutto nudo , tenendo un vaso , nel quale vi era l'oglio per ongersi le membra , e si esercitavano nella lotta : Giuoco di esercizio del corpo , ed il quale si usa anche in qualche Luogo di questo Stato , abenchè non sono li Lottatori in tutto nudi .
- 50 Era esercizio de Giovini nobili l' esercitarsi alla lotta , si teneva a medesimi il Proginaste ; In un antico Intaglio in *Corniuola* transfuntato in Pasta vi sono incisi due Giovini , quali lottano con il Proginaste presente , quale tiene un bastone , e un tirsò , essendovi un vaso per conservare l'oglio da ungersi , e due Palme : Il Bastone , perchè facessero il loro debito , e le palme , per darla al vincitore .
- 51 In una *Pasta* funta da un antico Intaglio vi è inciso un Uomo in piedi , quale tiene in aria con una mano una specie di otre , se tale la è , per formare un Giuoco , cosa , e qual Giuoco sia , non posso con sicurezza spiegarlo .
- 52 In un bel *Giacinto* tradotto in questa Pasta vi è inciso un Uomo , quale giuoca *al Disco* , il Disco era anche uno delli antichi giuochi , ed esso è per anco in uso presso la virtuosa Nazione Inglese fino a nostri tempi : si dice da Pratici Antiquari esser Questi *Dioscobolo* famoso Giuocatore di Disco , se esso tale sia , lo lascio al loro Giudizio , dal quale per altro mosso anche Io , per tale lo giudico : Il Disco era di Bronzo al dire di *Winkelman monum. ant. tom.2. p.4. cap.9. n.3.* Questo

- sto Uomo tiene il Disco in mano, e stà in atto di declamazione, o per principiare il giuoco, o avendo vinto, per moto di gloria.
- 53 Originale nel Museo conservamo questo antico Intaglio in una bella *Corniuola*, rapresenta egli altro Uomo, quale stà in atto di far correre il Disco: siamo con tale Intaglio avvertiti della maniera, quale usavano tali Giuocatori nel tirare esso Disco; replicano li stessi Antiquarj questo Intaglio ancora rapresentare lo stesso *Dioscobolo*.
- 54 Il Giuoco del Disco era per li Giovini adulti, e ben fondati nell'Età, essendo esso molto greve; Per li Fanciulli, e Giovinetti vi era altro Giuoco chiamato *il Troco*, questo si usava con un cerchio di bronzo con diversi anelli movibili, quali, nel rotolare il Troco, facevano dello strepito, *Ligor. Merc. lib. 3. cap. 8.* Questo Istromento era alto, o a mezza statura, o poco più elevato: Originale nel Museo conserviamo altresì un antico Intaglio *in Corniuola* molto bello rapresentante un Giovine, quale tiene il Troco, e in una, e l'altra mano tiene i Battitori per far Strepito, non vi sono in questo Troco gli anelli, come si dice essere in altri Trochi; il sudetto *Abate Winkelman nel luogo ora da me citato* con ingiustizia hà ascritto al Museo Stochiano tale bella Gemma, e buono Intaglio, quando ne siamo Noi Possessori, e adorna il nostro Museo.
- 55 Altro Giovine, quale tiene sopra le spalle il Troco, Pasta funta da un Intaglio *in Calcidonia*; riporta esso *Winkelman tale Intaglio alla tav. 196.* lo spiega *al tom. 2. del suo trat. mon. ant. p. 4. cap. 9. n. 3.*, e lo suppone non solo di antica Incisione, ma ne vanta Possessore il più volte lodato Sig. Byres; Fallò egli nella prima assertiva, nè per altro nella seconda: L'Impronta di tale Intaglio gliela diè esso Sig. Byres, e mai gli supposè essere l'Intaglio di antico lavoro, come un tal valente, e veridico Uomo più volte mi hà attestato, fallò dunque *il Winkelman* nella prima assertiva, mentre l'Impronta avuta dal Sig. Byres era di un Incisione fatta da Giovanni Picler, Incisore ora vivente: hò creduto di avvertire ciò, affinchè il Mondo ne sia inteso, giacchè la cosa ora è pubblica: Per altro il Winkelman è degno di scusa, mentre avendo il Picler copiato eccellentemente, e all'ultima finezza molto dell'Intaglio di Dioscoride dato *alla lett. E. n. 24.*, ogni valente Uomo l'averebbe preso per un Intaglio di buonissima Incisione antica.
- 56 In una *Corniuola* vi è un antico Intaglio preso in Pasta indicante un Uomo, quale giuoca al Pallone; Ci attesta questo Intaglio essere in uso tale giuoco anche presso gli Antichi; si vede per altro, che il Bracciale non è con le Punte, come si usa a nostri giorni, segno, che il Globo neppure fosse di suola concia, come l'usamo a nostri tempi.

CIRCOLATORI.

- 57 Gli Elefanti erano in uso anche anticamente, e gli si faceva tirare un Carro con Torri sopra, ove vi stavano Uomini, speciale lo è questo anti-

antico Intaglio *in Agata* transfuntato in Pasta, rapresentante un Carro tirato da due Elefanti, vedendosi un Uomo con una torcia accesa in mano per eccitare con tal fiamma essi feroci Animali a tirare, vi sono sotto due lettere G. F.; un simile Intaglio viene riportato *dall' Causeo Gem. alla tav. 129.*, e siccome esso Autore non si è accinto a spiegare cosa vogliano significare le due lettere iniziali, molto meno mi pongo Io a tale impegno.

- 58 In *Pasta* transfuntata da un antico Intaglio vi è inciso uno de Circolatori, quale conduce una Bufola, e stà in atto di salire sopra con una scala: *Agost. gem. p. 2. annot. alla tav. 69.* dà un esatta notizia di tali Circolatori.
- 59 Un Circolatore, quale fa ballare un Giumento, *Pasta* funta da un antico Intaglio: A dì nostri si sono perduti i Maestri de Giumenti, non vedendosi Persona, che si voglia adattare ad istruirli, come abbiamo da tale Intaglio aver fatto gli Antichi.

UOMINI VARJ.

- 60 In *una Pasta antica* originale nel Museo si è conservato un antico Intaglio rapresentante uno de Fachini, quale stà in atto di caricarsi una stanga sopra le spalle con due verte: speciale è per il Baretino, quale hà in testa, e per la forma delle due verte.
- 61 In *altra Pasta antica* originale nel Museo è conservato altro antico Intaglio rapresentante, al mio credere, un Marinaro con un remo sopra le spalle, se esso è tale, ci dimostra tale Pasta la foggia del vestito di tale sorta di Gente.
- 62 Altro Uomo, quale tiene sovra le spalle una Piva pastorale: *Pasta antica* originale nel Museo.
- 63 Questo Intaglio antico tradotto *in Pasta*, pare a me rapresentare un Putto, o Giovinetto giuocatore: Un altro simile Putto viene riportato *dall' Agost. gem. p. 2. tav. 63.*
- 64 Bellissimo è questo antico Intaglio di stile Toscano *in Corniuola* originale nel Museo rapresenta egli un Uomo tutto nudo, quale fa giuocare un Cane.
- 65 Dimostra questo antico Intaglio *in Sardonica*, come andassero vestiti li Poveri Mendicanti antichi, particolare lo è tale Intaglio, mentre dimostra la foggia del Bastone. e la foggia delle Calze; originale nel Museo.
- 66 In *Onice* originale nel Museo è un antico Intaglio rapresentante un Giuoco chiamato *di Venere*, esso si faceva con le ossa di Agnello, ora forse al medemo succeduto quel Giuoco, quale fanno li nostri Putti, denominato dal volgo *gobbo*, e *fellaro*, vi hà inciso l'Incisore la Colomba per indicare esser Giuoco a Venere consacrato, alla quale erano consacrate le Colombe.

UOMINI MASCHARATI.

- 67 Nel Museo del Rè di Napoli si conserva un antico Intaglio *in Cameo* sunto in Pasta rapresentante un Uomo con longo bastone, o sia Pedo in mano, e con mascara al volto.
- 68 In *Plasma* vi è altro antico Intaglio sunto in Pasta indicante altro Uomo in Mascara.
- 69 In *una Corniuola* originale nel Museo si conserva altro antico Intaglio rapresentante altro Uomo in Mascara appoggiato ad un Pedo: lo lo giudicarei per un Attore di Commedia, ma li Prattici lo hanno giudicato per un Uomo in Mascara, e perciò lo taccio: Dico per altro, che fuori delli Teatri, non mi pare, che li Antichi avessero uso di maschararsi, come si fa a nostri Tempi.

ATTORI DI COMMEDIE, COMICI,
COMICHE, E MIMI.

- 70 Un Busto di un Attore di Commedia ci indica un antico Intaglio *in Corniuola* sunto in Pasta: Vedendovi per altro la Testa Silenica lo stimarei un Poeta; Ma i Prattici lo hanno tale nominato, mi aquieto: vi è la Palma, per avere egli riportato la Vittoria in qualche rapresentanza da esso fatta in concorso di altro Comico.
- 71 Bacco fu Inventore della Drammatica Poesia, e della Musica Teatrale, secondo quello dicevano gli Etnici, a tale cagione gli venne ro dedicati i Giuochi delle Scene. Di prima la Commedia fu semplice, dopo si introdussero nelle azioni li Cori di Satiri, e di Sileni, venendo da questi cantati certi versi nominati *Ditirambi*, erano essi associati da Balli, e da Suoni. Se il Coro era di Satiri, la Musica era Satirica, se il Coro era di Sileni, era la Musica Sillica. Questa *Pasta* sunta da un antico Intaglio rapresenta un Comico ad uso di Sileno con un Putto, tali Comici con Putto *Filoftrato* ci afferma, che si vedevano ne Teatri fra le Persone Satiriche: Un similissimo Intaglio lo riporta *l'Agostini gem. p.2. alla tav.21.*
- 72 Questa ben conservata *Pasta antica* originale nel Museo rapresenta *Una Comica* in piedi con capelli ristretti, mezza nuda, mantata dal mezzo in giù, mirando una mascara da Donna, quale tiene in mano, essendo vicino ad un pilastro con una specie di tamburro sopra: Era in uso a tempi delli Antichi, che le Donne ancora con Mascare recitassero ne Teatri, e Rapresentanze. Questa, per li applausi riportati in scena con tale mascara, è credibile, si facesse per memoria incidere con la Mascara in mano. Molte consimile Comiche incise in tal foggia vengono riportate *da Ficaroni nel suo Trattato delle Masc. tav.40; 41, 43, e 44.*, tutte per altro sedenti.
- 73 In *Pietra di Sardonica* originale nel Museo si conserva un antico Intaglio rapresentante al mio credere *una Comica* in piedi appoggiata ad una

una Colonna: puole essere, che rapresenti altro Sogetto, a me per altro pare una Comica.

- 74 In *Pasta* funta da un antico Intaglio vi è inciso un *Comico* sedente sovra una base offerando, e tenendo una Mascara sovra una Colonna coronata: Questo Comico altresì doveva aver riportata qualche Vittoria nel confronto in qualche Comica rapresentanza.
- 75 In una *Corniola* di antico lavoro tradotta in *Pasta* vi è un antico Intaglio rapresentante un *Comico* con mascara al volto, sedente, inciso in suo onore, per qualche bella sua rapresentanza fatta in qualche scena. Un consimile, in Bronzo però, viene riportato da esso *Ficar. alla tav. 18.*
- 76 Originale altresì nel Museo si conserva un antico Intaglio in *Diaspro rosso* rapresentante uno vestito con tunica longa, in una mano tenendo una mascara, e nell'altra una ferula. Ho sopra notiziato, che ne Cori si usassero Sileni: Credo dunque rapresentarsi in questo Intaglio altro Comico nella figura, con la quale agiva in scena.
- 77 Gli antichi Romani edificorno i Teatri per esercitare la Gioventù nell'esercizio della Guerra; si formorno dopoi, e ridussero con scena, rapresentandosi in essi le Commedie, e ne fu Ottaviano Cesare sì vehemente passionato, che fece, come altrove ho espresso, venire in Roma quanti famosi Istrioni erano nel Mondo, *Valer. Mass. lib. 2. cap. 4. n. 1. de Spect.* La scena per altro era fissa, non essendo allora il vago uso di variarla, come si gode al presente: In un bellissimo *Niccolo* negro, e torchino conservato originale nel Museo si vede un Attore di Commedia di faccia in piedi avanti ad una scena.
- 78 Un altro Attore di Commedia sedente suonando la Lira, *Pasta antica* originale nel Museo: Vi erano tali Uomini, quali sovra il Teatro trattenevano li Spettatori con il suono della Lira, e con il Canto: Erano veramente di poco contenti gli Antichi nel soffrire un solo suonare, e cantare nella scena: a nostri tempi tediano Istrumenti componenti una famosa Orchestra, associante un virtuoso Cantante.
- 79 Sunto in *Pasta* da una *Corniola* vi è un antico Intaglio rapresentante altro Comico appoggiato ad un pedo.
- 80 In altra *Corniola* funto parimente in *Pasta* vi è un antico Intaglio rapresentante altro Comico in piedi appoggiato ad un pedo.
- 81 In essi Teatri, oltre le Commedie, si rapresentavano da *Mimi* li Fatti più empj delli Dei delli Etnici, *Lucian. nel trattat. de Saltat.*, e lo disse *S. Cipriano lib. 2. Epist. 2.* Essi *Mimi* molte volte in scena rapresentorno li Riti di Noi Cristiani, per porli in ludibrio, perciò *S. Paolo* esortava i Cristiani a non portarsi a tali rapresentanze. In una *Pietra di Corniola* transfuntata in *Pasta* vi sono incisi due *Mimi* uno sedente suonando la lira, e l'altro applaudendo.
- 82 Due *Mimi* rapresenta questo Intaglio antico in *Corniola* preso in *Pasta*: Uno azionando con l'altro, e fra di essi essendovi una Olla, scopo della loro scena.
- 83 In una *Sardonica* tradotta in *Pasta* vi è inciso un antico Intaglio rapre-

sentante *due Mimi* in atto di abbracciarsi insieme : Credo inciso in onore di due de medesimi , per qualche azione piacente , da esser fatta .

M A S C H A R E .

- 84 Diverse Mascare si uforno nelle scene dalli Antichi , la più usuale era quella detta *Larva Scenica* , quale si ufava da Servi nella Commedia , come ci rende intesi *Lucian. Dial. de Saltat.* , vi erano Mascare Bacchanaliche , Sileniche , e Satiriche , come altresì viene dimostrato da un antico originale delle Commedie di Terrenzio , quale si conserva in questa Biblioteca Vaticana , in cui vi sono colorite le mascare usate in scena , e lo disse lo stesso *Lucian*. Una Mascara sopra un lungo Tirso ci mostra un antico Intaglio in *Amatista* tradotto in Pasta .
- 85 Questo antico Intaglio in un *bel Cameo* tradotto in Pasta rappresenta una *Mascara Silenica* , essendo coronata di Pampani , di tali Mascare ne parla *Ficaron. al cap. 55. trat. delle masc.*
- 86 In *Pasta antica* originale nel Museo vi è conservato un antico Intaglio rappresentante altra *Mascara Silenica* con barba rintorta ad uso Egizio , di tali sorta di Mascare ne parla esso *Ficaroni nel detto trat. cap. 47.*
- 87 Altra *Mascara Silenica* rappresenta questo antico Intaglio in *Corniuola* sunto in Pasta .
- 88 *Mascara Scenica* con larga bocca rappresenta questo antico Intaglio in un bellissimo *Cameo* tradotto in Pasta . Si facevano con grandi Bocche , non solo per fare più risuonante la voce , ma altresì per ponere timore alli Astanti , *Lucian. sopra alleg. trat. de Saltat.*
- 89 Altra *Mascara Silenica* ci mostra un antico Intaglio in *Corniuola* tradotto in Pasta .
- 90 Bellissima è questa *Mascara* di faccia con barba rintorta ad uso Egizio . Pasta sunta da un antico Intaglio in *Corniuola* .
- 91 Bella è altresì questa *Mascara Silenica* di faccia con simile Barba incisa in un *bel Niccolo* di lavoro antico originale nel Museo .
- 92 In una *Corniuola* originale nel Museo vi è un antico Intaglio rappresentante altra *Mascara Scenica* con grandi occhi , e bocca .
- 93 Altra *Mascara Scenica* con barba calamistrata ad uso Egizio è incisa in un antico Intaglio in *Amatista* sunto in Pasta .
- 94 Una *Mascara Scenica* in profilo di una Comica ci vien rappresentata da un antico Intaglio in *Agata* sunto in Pasta .
- 95 Altra *Mascara Scenica* di semifaccia con gran Bocca , usata , come disse , nelle scene da Servi , è incisa in un antico Intaglio in *Corniuola* originale nel Museo .
- 96 Questo bell antico Intaglio in una bella *Corniuola* originale nel Museo da pratici Antiquari viene dichiarato rappresentare una *Mascara Scenica* in profilo : Io lo credo , affidato sopra il loro Detto : Per altro , essendovi inciso in latino il nome di *KÆ. Cel. Cocc. Coss.* , non capisco

fco perchè tal Testa si abbia da prendere più per una Mascara Scenica, che per la Testa di tal Console : Sanno essi Pratici dare buon giudizio, non lo nego, ma sono dopoi secchissimi nella comunicativa, non adducendo ragioni : Se per altro esso Intaglio è una Mascara, il nome chiaro inciso nella Pietra vorrà indicare il nome del Possessore di essa Pietra .

97 Questa è veramente una Testa di *Mascara Scenica* in profilo di non molta buona incisione . Intaglio antico *in Sardonica*, originale nel Museo .

98 In una bella *Corniuola* originale nel Museo vi è un antico Intaglio rappresentante *una Mascara Satirica*, cioè de Cori de Satiri, quali si usavano nelle Commedie : vi è sotto il Pedo, e la Siringa, quali due attributi per tale la canonizzano .

99 Per ponere più timore quelli antichi Comici univano due Mascare, come si vede in questo antico intaglio *in Sardonica* preso in Pasta dimostrante due Mascare simili di faccia .

100 *in Diaspro negro* vi è un antico Intaglio tradotto in Pasta rappresentante *due Mascare* in profilo Sceniche una con gran bocca,

101 Nel Museo originale si conserva una bellissima *Corniuola* rappresentante tre Mascare, quella di mezzo *Silenica* con barba rintorta, e calamistrata ad uso Egizio, una di *Servo* con gran bocca, e l'altra di *Comico* : Credo, che con tale Intaglio si sia voluto rappresentare tutta la sostanza dell' antica Commedia, cioè, composta di Attori Comici Serii, di parti buffe rappresentate da Servi, e di intermedii con li Cori Silenici, e Satirici : Lettore credi, che in questa Interpetrazione mi lusingo non aver fallato : Bello dunque è per l' Intaglio, per la Pietra, bello è altresì per il lavoro questo antico Intaglio .

102 In una *Coruiuola* finalmente si vedono di antico lavoro incise sette mascare tradotte in Pasta, lasciando ciò, che v'è dicendo *il Gordio al num. 331.* della sua raccolta, credo, che tale Intaglio voglia significare un Coro rustico di sei Attori con Sileno in mezzo loro Capo : Ho espresso, che tali Cori si introducevano in mezzo all' uno, e all' altro atto della Commedia, un del Coro parlava, e li altri, o stavano cheti, oppure rispondevano a ciurma ; *Il Donati, e il Lambino* così vanno dicendo .

DD

*Non mancorno gli Antichi di lasciarci anche
nelli Intagli in Gemme, e Pietre dure
orientali testimonianza in qualun-
que genere; li seguenti due
Intagli riguardano
la Notomia.*

- 1 **U** *N Scheltro* con tutte le sue Ossa, e parti di esse ci fa palese un antico Intaglio *in Corniuola* transfuntato in Pasta: non nasce difficoltà, che anche gli Antichi avevano esatta cognizione delle parti del corpo umano, e cene fa un esattissima testimonianza l' *Illiad. di Omero*, nella quale esso Poeta si mostra istruttissimo di ogni minima parte anatomica del Corpo dell' Uomo; qualunque sovra ciò sia il sentimento de Moderni.
- 2 Questo secondo Intaglio antico anche *in Corniuola* tradotto in Pasta li Pratici Antiquari lo hanno giudicato, e lo giudico anche Io per una mostra di Notomia, vi è la Testa di un Uomo ridotta scheltro, e vi sono incisi varie ossa del Corpo umano sconnesse, e separate.

*Incisero essi Antichi anche ciò, che rimirava l' Architettura,
come si osserva ne seguenti tre
Intagli.*

- 3 *Un Capitello* di Colonna molto benissimo inciso è rimasto conservato in *una Pasta antica* originale nel Museo, donatami dal più volte nomato virtuoso di Architettura Sig. Giacomo Byres Scozzese, affinché ne avessi ornato questo Museo, essendovi sopra un Orologio a Sole.
- 4 In *una Corniuola* originale nel Museo si osserva un antico Intaglio rappresentante *una Colonna* con il suo Capitello.
- 5 In *altra Pasta antica* originale nel Museo vi è conservato un antico Intaglio rappresentante un ornato di Architettura con *una Testa di Bove*.

Incisero altresì li stessi Antichi cid , che riguarda la scultura , e l'Arte Figularia , come osservare si può da altri Intagli , quali ora sieguono .

- 6 Un Uomo , *Scaltore* , quale stà per ultimare una Colonna , avendo in mano il Martello , e in Terra l' Istromenti necessari a tale Arte . *Pasta* sunta da un antico Intaglio del Sig. Jenkins .
- 7 Si racconta , che il primo Inventore di lavorare i Vasi di Creta fosse Uno chiamato *Conone* , così riferisce *Junio fogl. 54.* Questa Arte Plastica fiorì molto ne tempi delli antichi Romani , e da essi erano nominati *Figulari* , avevano le loro Fabrice , e Taberne nel luogo qui in Roma ora nominato *Testaccio* , *Ridolf. Venuti Rom. ant: p. 2. fogl. 22.* Bello è il presente Intaglio antico in *Corniuola* tradotto in *Pasta* rapresenta egli un Uomo tutto nudo , con un ginocchio in terra , avendo compiuto un vaso , stà per sollevarlo da Terra .
- 8 Conserva il Museo del Rè di Francia un antico Intaglio rapresentante un Uomo sedente in Terra , tenendo avanti di se un vaso , quale stà contornando .

V A S I .

- 9 Bellissimo è il presente Intaglio in *Corniuola* sunto in *Pasta* rapresentante un vaso grande con sua Base , con gran corpo , e due manichi ambedue finendo in due Teste di Leoni nelle loro estremità , nel suo corpo vi sono incise le Ore una concatenata con l'altra .
- 10 Il presente Intaglio in *Corniuola* tradotto in *Pasta* rapresenta un bel vaso con suo coperchio , base , e manichi con sue calcate .
- 11 In una *Corniuola* Intaglio antico preso in *Pasta* vi è inciso altro Vaso di diverso disegno .
- 12 Viene ad essere bellissimo questo Intaglio antico parimente in *Corniuola* sunto in *Pasta* rapresenta egli un altro vaso con sua base , corpo , e bocca larga senza coperchio , e con due piccioli manichi , nel corpo vi è incisa una Lepre , nel collo una Vittoria condotta da una Biga , e sopra la bocca del vaso per traverso vi è inciso un Lituò . Credo per ragion del Lituò esser tale vaso proprio di qualche Sacerdote , a quali era appropriato il Lituò . In tal vaso si trova inciso il nome di *Tamini* in lettere latine , non sò decidere , se tal nome sia proprio del Sacerdote Possessore dell' Intaglio , oppure sia dell' Incisore .
- 13 Viene il presente Intaglio in *Corniuola* transfuntato in *Pasta* a mostrarci altro vaso con base , corpo , e bocca con suo coperchio con manichi al vaso , e coperchio , nel corpo vi è incisa una Vittoria alata , quale conduce una Biga .

- 14 In una *Calcidonia* tradotto in Pasta vi è un antico Intaglio rappresentante un altro vaso con sua base, corpo, e bocca alta, tutto rabescato; il particolare di questo vaso, lo è, che vi sta un Tirso con festoni. Ezzo Tirso si vede fuori del vaso, e più lungo del medesimo, giungendo l'Asta fino a Terra, credo, che tale vaso sia disegno di quelli, che si usavano ne sagrifici di Bacco per lustrare.
- 15 Altro vaso per conserva ci mostra un antico Intaglio in *Corniuola* preso in Pasta: Ezzo ha la sua base, e coperchio, e nel corpo si vede incisa una Sfinge alata, e due mascare con altri ornati, come altresì nel coperchio vi è inciso il Cavallo Pegaseo correndo: particolare Intaglio per il suo minuto lavoro.
- 16 Bello è altresì un Intaglio antico in *Corniuola* preso in Pasta indicante un altro vaso atto a tenere acqua, o fiori con sua base senza coperchio, con suoi manichi, nel corpo vi sono incisi due Grifi uno di rimpetto all' altro sedenti, e nel collo vi è incisa una vittoria tirata da una Quadriga.
- 17 Bello non solo, ma bellissimo è questo antico Intaglio in *Diaspro rosso* tradotto in Pasta rappresentante un vaso con due belle Teste di Cavallo per manico.
- 18 Questo antico Intaglio in *Corniuola* originale nel Museo ci rappresenta un vaso gajo per il suo disegno, e gajo per gli alboretti incisi vi sopra.
- 19 In *Niccolo* anche originale nel Museo si conserva un antico Intaglio rappresentante altro vaso da Piante, esso è coronato, e vi sono fiori sopra: *Plinio* dà un esatta contezza della bellezza de vasi antichi.
- 20 E' cosa indubia, che gli Antichi usassero *Cesti*, ed essi simili a nostri tessuti di vinchi. Questo antico Intaglio in *Corniuola* trasuntato in Pasta rappresenta uno di essi *Cesti* tessuto di vinchi pieno di Frutta con due lettere latine, una di sopra L, e l'altra di sotto B, tali lettere iniziali non sò cosa vogliano significare.

GALEE, E BASTIMENTI.

- 21 Un *Porto* di Mare incognito ci mostra un antico Intaglio in *Corniuola* sunto in Pasta.
- 22 In una *Corniuola* Intaglio antico tradotto in Pasta vi è incisa una Galea a sei remi con cinque Uomini: La credo Galea Leggionaria, essendovi il Vessillo delle Legioni con l'Aquila a Poppa, e alla Prue uno stendardo, è osservabile, che il Timone è in un fianco, vicino alla Poppa.
- 23 Un Bastimento con quattro Uomini entro ci palesa un antico Intaglio in *Corniuola* originale nel Museo, non di molta buona Incisione, particolare-

- icolare soltanto per dimostrare, come gli Antichi facevano una specie di Padiglione per guardarsi dall'Acqua, e dal Sole.
- 24 In *Pasta antica* originale nel Museo vi è conservato un antico Intaglio rappresentante una *Galea* con molti fortini, e andante a vele: La è particolarissima per ragione di sette Torri con suoi merli ivi esistenti; si osserva inciso nella sponda un Delfino, come usavano essi Antichi.
- 25 Nel Museo del gran Duca di Toscana vi è altro antico Intaglio in *Corniuola* preso in *Pasta* rappresentante altra *Galea* con sette fortini andante a vele con un Pardo alla Poppa.
- 26 Una *Galea* armata con soldati con scudi, e aste in ordinanza, con il Commandante, quale stà in Poppa, in atto essa *Galea* di assalire. Intaglio antico in *Corniuola* originale nel Museo.
- 27 Un Bastimento andante a vela con timone di fianco alla Poppa, sopra la quale vi è la statua di Nettuno con il Tridente, tenendo in mano un Delfino: Intaglio antico in *Corniuola* originale nel Museo: Credo voglia significare qualche Festa fatta in Mare in onore di Nettuno.
- 28 Un Bastimento con Uomini armati entro andante a Remi: Intaglio antico parimenti in *Corniuola* originale nel Museo: Particolare è questo Intaglio, nè per l'Incisione, ma per la parola latina NAUCELLI, che vi è incisa.
- 29 Una *Galea* con due Aquile sopra, quali tengono con il rostro una Corona. Intaglio antico in *Niccolo* originale nel Museo.
- 30 Curiosa è questa *Galea* in forma di Fortezza, quale diceasi, che Marco Agrippa facesse fabricare, e se ne servisse nella Battaglia di Attio contro Marco Antonio: Intaglio antico in *Corniuola* funto in *Pasta*.

C A C C I E.

- 31 Usarono gli Imperatori Romani dare al Popolo nel tempo de Giuochi Circensi il divertimento della Caccia, usciva nell'Arena ogni sorta di Fiere: Questo Intaglio trasportato in *Pasta* dimostra un Uomo a Cavallo, quale, avendo perduto lo scudo tenuto dal Leone suo nemico, assalisce esso Leone con l'Asta; non puole mostrare tali Giuochi dati al Popolo Romano, ma un Cavaliere, quale in Campagna combatte un fiero Leone, essendovi inciso un alboro ciò indicante: Si legge in lettere latine inciso in questo Intaglio il nome di *Raniani*: Se questo indichi il nome del Cavaliere combattente, il nome dell'Incisore, oppure del Possessore dell'Intaglio non sò deciderlo.
- 32 Altro Uomo a Cavallo, quale investe un Leone, che ha assalito un altro Uomo a piedi caduto. *Pasta* funta da un antico Intaglio in *Corniuola*.
- 33 In *Diaspro verde* vi è inciso un antico Intaglio tradotto in *Pasta*, e del

del quale ne è Possessore il Duca di S. Aignan rapresentante *un Cane*, quale assalisce un Cignale .

ANIMALI DIVERSI .

- 34 Nel Museo originale in una bella *Corniuola* si conserva un antico Intaglio rapresentante *un Elefante* .
- 35 *Un Leone* di faccia è inciso in un antico Intaglio *in Corniuola* transfuntato in Pasta .
- 36 Altro *Leone* in atto di camminare Intaglio antico tradotto *in Pasta* .
- 37 In una *Corniuola* transfuntato in Pasta vi è un antico Intaglio rapresentante altro *Leone* in atto di assalire .
- 38 Un *Leone* inferito . Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola* .
- 39 Una *Leoneffa* inferita in atto di assalire . Altra Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola* .
- 40 Un *Leone* , quale hà assalito un Cavallo . Intaglio antico *in Diaspro verde* funto in Pasta .
- 41 In *Pietra di Corniuola* transfuntato in Pasta vi è un antico Intaglio rapresentante altro *Leone* , quale hà assalito un Cavallo .
- 42 Un *Leone* , quale assalisce una Capra . Pasta funta da altro antico Intaglio *in Corniuola* .
- 43 Nel Museo del gran Duca di Toscana vi è un antico Intaglio *in Amethysta* , e funto in Pasta dimostrante *un Griffone* .
- 44 Altro *Griffone* , quale assalisce un Cervo . *Pasta antica* molto ben conservata originale nel Museo .
- 45 *Un Orso* , quale hà un Cesto avanti . Intaglio antico *in Diaspro rosso* originale nel Museo .
- 46 *Un Orso* sedente , quale si appoggia ad un bastone . Pasta funta da un antico Intaglio *in esso Diaspro rosso* .
- 47 Curioso è questo Intaglio antico trasportato *in Pasta* indicante *un Orso* , quale , tenendo le branche posate sopra una base , mangia l'uva da una Pergola .
- 48 Gaja è altresì questa *Pasta antica* originale nel Museo , nella quale è conservato un antico Intaglio rapresentante *un Orso* in piedi , tenendo un bastone in spalla .
- 49 *Due Lupi* uno colco , e l'altro caminando esistenti sotto un alboro , Pasta funta da un antico Intaglio *in Niccolo* .
- 50 Questo antico Intaglio *in Corniuola* originale nel Museo rapresenta *una Volpe* colca in Terra .
- 51 *Un Cane* in atto di camminare . Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola* .
- 52 *Una Tigre* sotto un alboro in atto di camminare . Intaglio antico anche *in Corniuola* transfuntato in Pasta .
- 53 *Una Troja* sedente , Intaglio antico *in Sardonica* originale nel Museo .

- 54 *Un Cignale* infeguito da un Cane . Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola* transfuntato in Pasta , ed esistente nel Museo del Rè di Napoli .
- 55 Grazioso è questo Intaglio *in Amatista* originale nel Museo rappresentante *un Cervo* , quale con denti si leva robba incastrata in un piede .
- 56 In una *bella Corniuola varia* originale nel Museo , e di antico lavoro è inciso *un Toro* , quale si gratta l'orecchio .
- 57 *Bue Siriaco* : Intaglio antico *in Onice* originale nel Museo : di tal Bove ne fa discorso *l'Agostini gem. ant. p.2. fogl.68.* , è speciale , anzi specialissimo il presente Intaglio .
- 58 In una *Amatista* Intaglio antico vi è incisa *una Vacca* , transfuntato in Pasta .
- 59 Conserviamo originale nel Museo un antico Intaglio *in Corniuola* rappresentante *altra Vacca con il suo Vitello* appresso .
- 60 *Un Cavallo* ligato ad una Palma . Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola* .
- 61 Altro *Cavallo* in atto di ballare , Intaglio antico *in Sardonica* originale nel Museo .
- 62 Un *Cavallo* , quale fugge , altro Intaglio antico *in Corniuola* originale altresì nel Museo .
- 63 Altro *Cavallo* con un piede in aria , Intaglio antico *in Amatista* , quale si conserva originale nel Museo .
- 64 Un *Cavallo* strajato in Terra . Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola* .
- 65 Una Testa simbolica *di un Giumento* con un Melagrano sovra , un Cucco avanti , e sotto una spiga . Intaglio antico *in essa Pietra* funto in Pasta .
- 66 Bellissima è questa *Troja* in atto di camminare incisa in un Intaglio antico *in Corniuola* preso esattamente in Pasta .
- 67 In altra *Corniuola* di lavoro antico , e transfuntato in Pasta vi è inciso *un Porco spinoso* .
- 68 *Un Verro* sdegnato , Intaglio antico *in Corniuola* originale nel Museo .
- 69 *Un Majale* , quale copre una Scrofa , altro Intaglio antico *in Corniuola* tradotto in Pasta .
- 70 Lepidissimo è questo antico Intaglio tradotto *in Pasta* rappresentante *un Majale* , quale perseguita tre Vacche .
- 71 *Un Can Livriere* , quale è morsicato da un Scorpione . Intaglio antico *in Corniuola* originale nel Museo : bello è l'atto di esso Cane , quale esprime al vivo il dolore , che sente .
- 72 Nel Museo del Duca Strozzi quì in Roma vi è un antico Intaglio *in Corniuola* rappresentante al vivo *un Gatto* , tradotto fedelmente in Pasta .
- 73 *Un Caprio* , quale copre una Capra : *In Pasta antica* originale nel Museo .

- 74 La Testa di un *Aguelo* ci mostra questa Pasta funta da un antico Intaglio *in Corniuola* .

VOLATILI , E BIPEDI .

- 75 In un *Anello* legato all'antica , quale si conserva originale nel Museo, e in una *bella Corniuola* vi è incisa un Aquila tenente nel rostro una Corona , e con li Artigli un Fulmine : Vi sono le seguenti lettere latine da un lato DENI , e dall'altro P. A. V. Siamo allo stesso Dubbio , se tal nome sia dell'Incisore , oppure del Possessore della Pietra ; Più dubie sono le altre tre lettere iniziali , per altro l'Incisione non è di cattiva maniera .
- 76 OPERA GRECA DI SQUILLACE l'è un antico Intaglio , tradotto in Pasta rapresentante la Testa di un Aquila : Possessore di esso Intaglio lo è il Sig. Byres .
- 77 Un *Corvo* , quale tiene con li artigli un Ramo : Intaglio antico *in Corniuola* originale nel Museo .
- 78 In una *Amatista* , quale conservamo originale nel Museo vi è incisa un Gallo esistente sopra una Corona , e tenendo nel becco una palma .
- 79 Un *Gallo* , quale copre una Gallina . Pasta funta da un antico Intaglio ; di sopra vi è incisa in latino la parola GRATES .
- 80 Conserviamo nel Museo originale un antico Intaglio *in Diaspro rosso* rapresentante un *Basilisco* sopra un Carro condotto da quattro Galli . E' curiosa una oppinione radicata nel nostro Volgo , che il Gallo , dopo molti anni , faccia un Uovo , dal quale nasca il Basilisco , figurandosi esso Volgo un Animale velenoso , e nocivo : Talmente che le Donne stanno più attente alli anni , che hà il loro Gallo , che alli anni de loro Figli , e prima , che esso Gallo giunga a quell'età , che possa far l'Uovo (età varia però) è sentenziato senza alcuna misericordia a morte , e l'occidono : Non ricusano però di tal Gallo bandirne le loro menfe .
- 81 Questo *bel Niccolo* di due colori nero , e torchino originale nel Museo , rapresenta due di quelli Topi in Roma detti *Moscaroli* , quali si generano nelli Albori di Castagno nelle nostre Campagne , e tengono con li piè di inanzi un grappo di Uva . Tali Topi , che pur Topi sono , hanno un morbido Pelo , non mordono , sono di color biondino , e hanno una gran Coda : Nel principio di ogni Mese di Novembre in una Fiera , che si suole fare in questo Campo Bovario , da Uomini Inetti si tengono sopra a rami secchi di Arboscelli tali Topi con una piccola catenella al Collo , oppure fittuccia incarnata , e a caro prezzo si vendono a Giovini inesperti , ed essi ne fanno dono alle loro Amate . Queste Belle fastidiose hanno a schifo il Topo domestico , sino a farle venire de mali , non tengono alcuna difficoltà farsi carezzare da tali Topi moscaroli , quali in nulla ,
o quasi

o quasi in poco differenziano dalli domestici . Quanto fa l'uso , e la consuetudine frà Viventi !

- 82 *La Starna* animale Salvatico si dice , che faccia sette Uova , e sette Figli . Questo antico Intaglio *in Diaspro rosso* originale nel Museo rapresenta una Starna , quale conduce li sette suoi Starnotti Figliuoli .
- 83 Altro Intaglio antico parimente *in Diaspro rosso* conservamo originale nel Museo rapresentante *una Grue* con li due suoi Figli .

INSETTI DI TERRA , E PESCI ,
E INSETTI DI MARE .

- 84 In *Pictra di Agata* originale nel Museo vi è un antico Intaglio rapresentante *una Lucerta* .
- 85 In *Pietra di Corniuola* parimente originale nel Museo conservamo altro antico Intaglio rapresentante *una Lucerta* .
- 86 *Una Lumaca* uscita dal suo guscio ci mostra questo altro antico Intaglio *in Corniuola* originale altresì nel Museo .
- 87 In un *Niccolo* vi è un antico Intaglio rapresentante *una Mosca*, transfuntato in Pasta .
- 88 *Altra Mosca* sopra una Foglia di Alboro : Intaglio antico *in Corniuola* transfuntato in Pasta .
- 89 Originale altresì nel Museo conservamo un antico Intaglio *in Diaspro rosso* OPERA GRECA DI ALTEE rapresentante *una Farfalla* volante .
- 90 Una Rana dimostra un antico bell'Intaglio *in Corniuola* originale nel Museo .
- 91 *Una Rana* , e un *Grancio* rapresenta altro antico Intaglio *in Corniuola* originale nel Museo .
- 92 In *altra Corniuola* . Intaglio antico originale parimente nel Museo , vi è inciso un *Grancio* , quale hà preso un *Gammaro* .
- 93 *Due Cavalli Marini* sono incisi in un antico Intaglio *in Corniuola* , tradotto in Pasta .
- 94 In una *Amatista* vi è inciso altro *Cavallo Marino* Intaglio antico tradotto in Pasta .
- 95 *Opera Greca di Farnace* è altro Intaglio rapresentante un *Cavallo Marino* , trasportato in Pasta .
- 96 Un *Delfino* è inciso in una *Corniuola* lavoro antico , preso in Pasta .
- 97 Un *Gambero di Mare* si osserva in un antico Intaglio *in Corniuola* originale nel Museo .
- 98 In *Pietra di Diaspro rosso* vi è un altro antico Intaglio originale nel Museo rapresentante *una Conchiglia di Mare* .
- 99 E' altresì originale nel Museo in *Pietra di Corniuola* conserviamo un antico Intaglio rapresentante *Varj Frutti di Mare* .

EE

IN questa Scatola sieguono le Impronte *delli Spinter*, quali Ogn'uno potrà osservare, e vedere, come essi si rapresentano, non m eritando alcuna spiegazione.

F I N E.

Notifichiamo a tutti li Amanti di Antichità, che da Noi non si cessa, nè si cesserà di cumulare ciò, che di bello, e di erudito si anderà annualmente trovando, e gionti, che saremo ad un competente numero, ne formaremo un Apendice, e più Apendici con le loro dichiarazioni per la dilucidazione del Sogetto.



INDICE DELLE MATERIE

Il primo Numero indica il *Tomo*, la Lettera indica la *Scatola*, il secondo Numero indica il *Numero del Sogetto posto nella Scatola*, Pr. indica *Prefazione*, e §. vuole indicare *Paragrafo*.

A

A Bbondanza indicata ad Ifide, e perchè.
1. *A.* 63.

Sempre con Cerere 1. *E.* 9.
Fiorisce con la Pace 1. *K.* 70.
Dea, come espressa *ivi* 78.
Di Affrica 2. *O.* 32.
Regolata distrugge la Carestia *ivi* 37.
Viene con il Commercio *ivi* 38.
Si dà, e come *ivi* 39.
Si dà con un retto Governo *ivi*
Si dà con una retta Giustizia *ivi*
Da che prodotta *ivi* 39.
Quando incominci *ivi* 79.
Abraxas lo stesso, che il Sole 1. *A.* 41.
Perchè con la Testa di Gallo *ivi* 43.
Perchè con le ali *ivi* 48., e 49.
In forma umana, *ivi* 50.
Con grosso Fallo *ivi* 51.
Con due Teste, e sovra il Globo del Mondo *ivi*
Amuleti presso gli Egizi *ivi* 52.
Perchè con le mani in aria, con stelle, palma, e grosso fallo *ivi*
Acamante Pallanzio Custode di Arcadia Sig.
Ab. Brogi 1 *G.* 74.
Achelloo Fiume combatte con Ercole 1. *G.* 71.
Achila occisore di Pompeo 3. *W.* 42.
Achille invulnerabile fuori, che nel Tallone 2. *R.* 1.
Dato ad allevare a Chirone Centauro *ivi*
Nutrito di Medolla di fiere *ivi*
Imparò la Musica *ivi*
In abito da Donna presso Licomede *ivi*
Ebbe Pirro con Diodamia *ivi*
Come lo trovarono Ajace, e Ulisse, quando si condussero a pregarlo per il ritorno al Campo *ivi* 4.
Affitto per la consegna di Briseide *ivi* 25.
Venne consolato da Teti della perdita di Briseide *ivi* 30.
Fece Sacrificio per la salute, e ritorno di Patroclo *ivi* 42.
Ordinò a Patroclo di andare a combattere i Trojani *ivi* 42.
Si ritirò da Greci con suoi Mirmidoni *ivi* 49.

Affitto per la morte di Patroclo *ivi* 53.
Risolve andare contro Trojani *ivi* 54.
Si arma presente Teti Madre *ivi* 55., e 56.
Fece strage de Trojani *ivi* 55.
Occise Pantafilea *ivi* 57., e 58.
Strafcina il Corpo di Ettore intorno alle Mura di Troja *ivi* 59.
Occise Ettore, e ligò il corpo al Carro *ivi* 60.
Occise dodici Nobili Trojani alla Pira di Patroclo *ivi* 63.
Portò il Corpo di Patroclo alla Pira *ivi*
Strafcinò il Corpo di Ettore intorno al rogo di Patroclo *ivi* 64.
Restituì a Priamo il Corpo di Ettore *ivi*
Pone le ceneri di Patroclo nella Pira *ivi* 66.
Accordò la tregua a Priamo *ivi* 67.
Ferito al Tallone *ivi* 76.
Si invaghì di Polifena *ivi* 77.
Ferito da Paride *ivi*
Seppellito nel Sigèo *ivi* 80.
Achilleo Tiranno 3. *AA.* §. A Tempi.
Admeta di cosa si invaghissè 1. *G.* 76.
Adone, come nato 1. *H.* 51.
Datosi alla Caccia *ivi*
Amato da Venere *ivi*
Occiso da un Cignale *ivi*
Occiso da Marte *ivi*
Convertito in fiore *ivi*
Seguito da Cupido *ivi* 52.
Adonon Incif. greco, e sue opere 1. *Pr.* *fol.* 12.
Adriano sua vita, e morte 3. *Z.* 88.
Affrica produce Elefanti 2. *O.* 39.
Come espressa *ivi* 31.
Affricani Guerrieri 2. *O.* 30.
Agata Pietra 1. *Pr.* *fol.* 15.
Nera *ivi*
Bianca *ivi*
Agamenone occise una Cervia dedicata a Diana 2. *R.* 20.
Agatameri Incif. grec., e sue Opere 1. *Pr.* *fol.* 12.
Agatone 2. *T.* 68.
Agatopi Incif. grec., e sue Opere 1. *Pr.* *fol.* 10.
Agatopide Incif. grec., e sue Opere 1. *Pr.* *fol.* 12.

- Agnello sacrificato a Cerere 2. *N.* 49.
 Agostini riprovato 2. *L.* 49.
 Dichiarato 2. *O.* 33.
 Agricoltura utile al Mondo 1. *I.* 38.
 Agrippina con le ceneri di Germanico
 3. *W.* 45.
 Agrippina Maggiore 3. *T.* 38.
 Sua vita, e morte *ivi* 39.
 Agrippina Minore sua vita, e morte 3. *Z.* 48.
 Ajace Oileo si innamora di Cassandra 2. *S.* 93.
 Fura Cassandra *ivi* 94.
 Perdette nave, e compagni in Mare
 ivi 109.
 Salì sovra un scoglio *ivi*
 Occiso da Nettuno *ivi*
 Ajaci si oppongono ad Ettore, e in quale at-
 to 2. *R.* 37.
 Aiace Telamone si ritira *ivi* 39.
 E Teucro, difendono le Navi de Greci
 ivi 40.
 Si oppone ad Ettore, ed in quale atto
 ivi 43.
 Difende il Corpo di Patroclo *ivi* 46.
 Sostiene esso Corpo *ivi* 47. e *seq.*
 E Ulisse spediti ad Achille, e perchè
 ivi 49.
 Riportò alle Navi il Corpo di Patroclo
 ivi 52.
 Sostiene il Corpo di Achille ferito *ivi* 77.
 Portò alle navi esso Corpo *ivi* 78.
 Questionò con Ulisse, e perchè *ivi* 81.
 Era vulnerabile solo nel Petto *ivi* 83.
 Si occide *ivi*
 Aizione Incif. grec., e sue Opere 1. *Pr. fogl.* 12.
 Alabastro Orientale *Pr. fogl.* 16.
 Albani Card. Alef. 3. *BB.* 10.
 Perchè rinomato 2. *V.* 47.
 Albano Popolo soggetto a Romani 3. *X.* 7.
 Albore di Pino a chi consacrato 1. *E.* 67.
 Delle Pome Esperide 1. *G.* 65.
 Cosa indichi 1. *I.* 91.
 E simbolo di virtù *ivi*
 Indica la Vita 2. *T.* 72.
 Albino Imp., e sua morte 3. *AA.* 144.
 Alceo Poeta Lirico 2. *T.* 80.
 Refo famoso con Saffo *ivi*
 Alceste Poeta 2. *T.* 78:
 Alcibiade suoi Costumi 2. *V.* 41.
 Sua vita, e morte *ivi*
 Alcinoo Re de Feaci 2. *S.* 102.
 Alcmena Madre di Ercole, e sua favola 1. *F.*
 §. *Ercole*
 Aleanza di Famiglia Borbonica 3. *BB.* 10.
 Alfeo Incif. grec., e sue Opere 1. *Pr.*
 fogl. 12.
 Alessandria come espressa 2. *O.* 33.
 Alessandro Incif. grec., e sue Opere 1. *Pr.*
 fogl. 10.
 Alessandro Magno di chi si tenesse Figlio
 1. *B.* 36.
 Quando visse, e sua morte 2. *T.* 4.
 Domò il Cavallo Bucefalo *ivi* 9.
 Ebbe commercio con la Regina delle Am-
 mazzone 2. *Q.* 42.
 Alessandro Primo Re di Siria, e sua vita
 2. *T.* 24.
 Aletto Imp., e sua morte 3. *AA.* 196.
 Ali cosa indicassero 1. *B.* 66.
 A Mercurio cosa significano 1. *E.* §. *Mer-*
 curio.
 Perchè alle Vittorie 1. *K.* 1.
 Allione Incif. grec., e sue opere 1. *Pr. fogl.* 12.
 Alpi, come anche chiamate 2. *V.* 44.
 Aclepiade Medico 2. *T.* 89.
 Famigliare di chi *ivi*
 Suo famoso Detto *ivi*
 Altèa cosa facesse per far morir Meleagro
 2. *Q.* 20.
 Si occide *ivi*
 Altee Incif. grec. 1. *Pr. fogl.* 12.
 Amanti chi invocassero 1. *K.* 66.
 Amatista Gemma 1. *Pr. fogl.* 15.
 Bianca *ivi*
 Amazzoni in Ajuto di Troja 2. *Q.* 42.
 Varia opinione di loro *ivi*
 Vinte da Teseo 2. *V.* 58.
 Ambra da quale alboro nasce 2. *Q.* 56.
 Ambrosio Caradoffo Incif. 1. *Pr. fogl.* 15.
 Amfotero Incif. grec., e sue opere 1. *Pr. fogl.* 12.
 Amilcare Cartaginese, sua vita, e morte
 2. *V.* 43.
 Amimone Figlia di Danao, e suo Fatto
 1. *C.* 36.
 Amore di chi Figlio 1. *I.* 6.
 Pudico *ivi*
 Gemino *ivi*
 Pennato *ivi*
 E Anterote *ivi*
 Come espresso *ivi* 7.
 Per qual cosa tenuto *ivi* 9.
 Consuma anche due Amanti *ivi* 16.
 Ha il potere, sovra tutti gli Animali
 ivi 24.
 Proprio cosa operi *ivi* 26.
 Cosa possa *ivi* 33.
 Ama l'Allegria *ivi* 34.
 Nelle Città cosa faccia *ivi* 37.
 Vinto dalla semplicità Pastorale *ivi*
 Fra Pastori suo uso *ivi*
 All'Agricoltura *ivi* 38.
 Di morte, come espresso *ivi* 39.
 Che vinca tutto, come espresso *ivi* 42.

- Superiore alli Dei *ivi* 42.
 Letèo cosa sia 1. *I.* 48.
 Due, e cosa operino *ivi*
 Terreno a cosa ci induca *ivi* 49.
 Divino a cosa ci induca *ivi*
 Divino con la Corona *ivi*
 Due, e quali fino *ivi*
 Impuro, come espresso *ivi*
 Divino, come espresso *ivi* 53.
 Terreno, come indicato *ivi*
 Giuoca con Sileno *ivi* 54.
 Doma ogni Animale *ivi* 57.
 Doma ogni Ferocia *ivi* 60.
 Superiore a Cerere *ivi* 65.
 Superiore a Bacco *ivi*
 Alla Comica *ivi* 85.
 Chì domini *ivi* 66.
 Domina i Venti *ivi* 70.
 Gli Animali aquatici *ivi* 71.
 Alla Pesca *ivi* 72.
 Suo Potere sovra le Aque *ivi* 74.
 Produttore delle cose, come espresso *ivi* 83.
 Sposò Psiche *ivi* 92.
 Divino, e sua docilità *ivi* 98.
 Amore solamente vinse Ercole 1. *G.* 90.
 Fra Conjugati, come debba essere 1. *H.* 40.
 Della Gloria cosa debba essere *ivi* 45.
 Amore inumano di chi 2. *V.* 40.
 Amori in compagnia di chi 2. *L.* 22.
 Amuleti da chi usati 2. *O.* 23.
 Di pregio, quali *ivi* 84.
 Anacreonte Tejo 2. *T.* 81.
 Anassagora, come nominato 2. *S.* 15.
 Fu il Primo, che Fisicamente contem-
 plasse *ivi*
 Sue dimande, e risposte *ivi*
 Anchise Padre di Enea, e sua vita, 2. *R.* 14.
 Amato da Venere, da chi nasceffe *ivi*
 Partì da Troja *ivi* 91.
 Anco Marzio, e suo Fatti 3. *X.* 7.
 Perchè con il Lituo *ivi*
 Andrea Fuater Incif. 1. *Pr. fogl.* 14.
 Androclo, e suo Fatto 3. *W.* 40.
 Andromaca Moglie di Ettore 2. *R.* 7.
 Sposò Pirro, e Figli seco avuti 2. *V.* 42.
 Passò in Asia *ivi*
 Andromada liberata da Perseo 2. *Q.* 1.
 Anello di Buonarroti 1. *E.* 53.
 Anello perchè si donasse 1. *K.* 72.
 Anfione, vedi Zeto
 Anfitrite di chi Moglie 1. *C.* 26.
 Angerone 2. *T.* 69.
 Annibale di quali anni andasse alla Guerra
 2. *V.* 44.
 Di quanti anni avesse il commando *ivi*
 Passò le Alpi *ivi*
 Quanti Capitani Romani vincesse *ivi*
 Dove vedesse Roma *ivi*
 Invaghito di Capua *ivi*
 Sua astuzia contro Fabio *ivi*
 Fu a parlamento con Scipione *ivi*
 Sue Peripezie *ivi*
 Si occise *ivi*
 Perchè con il Serpe *ivi* 45.
 Perchè con Testa di Cavallo *ivi* 46.
 Anima quando è appassionata, cosa operi
 1. *I.* 26.
 De Regni qual sia 2. *O.* 42.
 Del Mondo qual sia *ivi* 43.
 Sua Immortalità, come indicata 2. *T.* 72.
 Anime secondo i Platonici da ove scendessero
 1. *C.* 20.
 Ove tornassero al dire di Virgilio 1.
E. 35.
 Animo cosa faccia per staccarsi dal piacere
 1. *I.* 89.
 Annio Vero Imp. 3. *AA.* 132.
 Antèo di chi Figlio, con chi lottasse 1. *F.* 58.
 Anterote Incif. Greco, e sue opere 1. *Pr. fogl.* 12.
 Antia di chi invaghita 2. *P.* 18.
 Antichi usavano i Bagni 1. *G.* 106.
 Fuori del Teatro, se usassero Mascara
 3. *CC.* 69.
 Di cosa fossero contenti nella Scena *ivi* 78.
 Pratici in Notomia 3. *DD.* 1.
 Antigona, e sua Metamorfofi 1. *C.* 19.
 Antiloco, e suo Fatto 2. *R.* 53.
 Antinoo sua vita, e morte 3. *Z.* 95.
 Come adorato *ivi*
 Perchè con Caduceo *ivi* 102.
 Antiocho secondo Re di Siria, e sua Morte
 2. *T.* 22.
 Antiocho Incif. grec. e sue opere 1. *Pr. fogl.* 12.
 Antiochia, come espressa 2. *O.* 34.
 Antiopa, e sua favola 2. *Q.* 37.
 Antiquari, e loro giudizio 3. *CC.* 96.
 Antistene 2. *S.* 34.
 Il Primo a duplicare il Pallio *ivi*
 Discorso fatto con Diogene *ivi*
 Antonia Minore, e sua morte 3. *T.* 33.
 Antonino detto Pio 3. *Z.* 106.
 Suo tempio in Roma *ivi*
 Antonino secondo 3. *AA.* 5. *Fra questo*
 Antonio Picler. Incif. *Pr. fogl.* 15.
 Antonio Pazzaglia Incif. *ivi*
 Anubi di chi Figlio 1. *A.* 34.
 Custode della Sepoltura di Ofiride, ed Isi-
 de *ivi* 35.
 Dio Egizio, chi fosse *ivi* 36.
 Lo stesso di Mercurio Cinocefalo *ivi* 37.
 Appelle Pittore, e Privativa da esso avuta
 1. *Pr. fogl.* 13.

- Per dipingere una Venere, cosa facesse
1. *H.* 15.
- Apis Dio Egizio, come adorato 1. *A.* 4.
Chi fosse, e suoi fatti *ivi* 6.
- Apollo cosa facesse subito nato 1. *D.* §. *Apollo*
Perchè laureato *ivi* 4.
Intonso *ivi* 5.
Inventore della Musica *ivi* 7.
Perchè diademato *ivi* 8.
Inventor della Caccia *ivi* 11.
Lo stesso di Ofiride *ivi* 12.
Lo stesso, che Mercurio *ivi*
E Sole lo stesso *ivi*
Istituì i giuochi Pitii *ivi* 17.
Perchè occidesse i Ceclopi *ivi* 19.
Questionò con Cupido *ivi* 17.
Perchè esigliato dal Cielo *ivi* 19.
Cosa esercitasse *ivi* 19.
Anche Indovino *ivi* 21.
Pianse la Morte di Orfeo *ivi*
Custode delli Armenti di Ammeto *ivi* 22.
Perchè con Scettro, e Pallio *ivi* 23.
Perchè si incoronasse di Lauro *ivi* 28.
Prima si incoronava di Cerqua *ivi*
Capo delle Muse 2. *L.* 36.
Occise Coronide 1. *K.* 44.
Armato, e con barba, ove adorato *ivi* 64.
Difende Enea da Diomede 2. *R.* 29.
Difese le Mura di Troja *ivi* 38.
Esorta Ettore a tornare alla Pugna *ivi*
Appollodori Incisore greco, e sue opere
1. *Pr. fogl.* 12.
Appolloni Incif. grec., e sue opere *ivi*
Appollonide Incif. grec., e sue opere *ivi*
Appollonio Tiano, e modo suo nel portare
il Pallio 2. *T.* 63.
Apulejo *ivi* 99.
Acqua Marina, o sia Berillo 1. *Pr. fogl.* 12.
Acqua secondo Talete, qual Principio fosse
1. *I.* 78.
Lustrale ove si usasse 2. *N.* 49.
Aquila comparve a Giove, e quando 1. *B.*
53.
Regina de Volatili *ivi*
Ucello di Giove *ivi* 68.
Cosa indichi 2. *O.* 49.
Aquila Leggionarie, come tenute da Soldati
Romani 3. *CC.* 12.
Aquila Severa 3. *AA.* 166.
Ara cosa indichi 2. *O.* 49.
Arato Poeta 2. *S.* 62.
Arcadi esigliorno Priapo, e perchè 2. *O.* 16.
Archimede Geometra, e suo Fatto 2. *S.* 60.
Archita Tarentino, cosa facesse per Platone
2. *S.* 46.
Sua famosa Colomba *ivi*
Arco cosa indichi 2. *O.* 49.
- Are si coronavano 2. *N.* 35.
Aretusa, e sua favola 1. *D.* 51.
Argo, qual nave fabbricasse 2. *P.* 23.
Argo Monte, di chi residenza 1. *B.* 51.
Argo cane di Ulisse, e suo Fatto 2. *S.* 105.
Argonauti, e loro nomi 2. *P.* 23.
Arianna, e sua favola 1. *E.* 70.
Cosa facesse per Teseo 2. *P.* 51.
Arricidia Tertulla 3. *Z.* 68.
Arideo Fratello di Alessandro 2. *T.* 11.
Ariete cosa significhi 1. *E.* 19.
Cosa indichi *ivi* 40.
Arimaspi qual Guerra facciano 2. *Q.* 47.
Arione, e sua favola 2. *Q.* 45.
Ariosto Poeta 2. *T.* 101.
Aristarco Grammatico cosa facesse 2. *S.* 3.
Aristide *ivi* 57.
Aristocle primo nome di Platone 2. *S.* 21.
Aristofane 2. *T.* 76.
Aristotile Maestro di Alessandro 2. *S.* 31.
Perchè partisse da Alessandro *ivi*
Armatura 3. *CC.* 1.
Arme offensive, e difensive delli Antichi
ivi
Armentario Imp. 3. *AA.* §. *Flavio*
Armonia, e Amore cosa operino 1. *I.* 32.
Amor reciproco *ivi* 43.
Da cosa indotta *ivi* 79.
Fra Uomini, come espressa 2. *O.* 57.
Armonia Moglie di Cadmo, e sua trasmigrazione
2. *Q.* 40.
Arpe spada di Perseo 2. *Q.* 3.
Arpie infeste a Viventi 1. *F.* 63.
Arpocrate perchè con la Clava 1. *A.* 28.
Arfinoe di chi Figlia 2. *V.* 72.
Sua vita *ivi* 73.
Arte Oratoria, come debba essere 2. *L.* 37.
Arte di incidere, che passo facesse 1. *Pr. fogl.* 13.
Quando si perdesse *ivi*
Quando risorgesse *ivi*
A chi obligata 3. *AA.* 1.
Arte Figularia, e suo fiorire 3. *DD.* 7.
Ove avesse le Fabriche in Roma *ivi*
Artemisia Regina, suo Amore per il Mari-
to 2. *T.* 31.
Cosa facesse *ivi*
Arti, quando fiorischino 1. *K.* 69.
Aruspice, e suo officio 2. *N.* 31.
Aspasia amata da Pericle 1. *C.* 48.
Aspasia Incif. greco, e sue opere 1. *Pr. fogl.* 12.
Astianatte di chi Figlio 2. *R.* 7.
Astianatte Centauro da chi occiso 2. *P.* 56.
Asterie mutata in Coturnice 1. *C.* 6.
Mutata in un Isola 1. *D.* §. *Apollo.*
Astrèa perchè rimanesse fra Mortali 1. *K.* 73.
Qual segno faccia *ivi*
Agiutò Giove, e in qual Guerra *ivi* 74.
Astrèo

- Afrèo** mosse guerra a Giove *ivi*
Atalanta Cacciatrice, e sua favola 2. *Q.* 22.
 Ferì la prima il Cignale *ivi* 23.
Atalanta Corritrice, e sua favola 2. *Q.* 46.
 Ed Ippomene, perchè convertiti in Leoni *ivi*
Ateniesi, qual male avessero per aver scacciato Bacco 2. *O.* §. *Sacrif, fallic.*
Ateone, come fosse divorato da Cani 1. *D.* 59.
Attilio Regolo suo Fatto, e Morte 3. *X.* 23.
Attore di Commedia in figura di Pan 2. *M.* 35.
Atleti cosa usassero 3. *CC.* 49.
Atropos Parca a cosa presiegga 1. *H.* 73.
Augure Etrusco, come espresso 2. *N.* 29.
 Da cosa augurassero *ivi*
 Cosa osservassero *ivi*
 Presso ch' incominciassero *ivi*
Augusto, e Augusta ch' si chiamassero, e ch' ora si chiamino 3. *T.* §. *Il Nome.*
Aulo Incis. grec., e sue opere 1. *Pr. fog.* 11. e 12.
Aureliano sua vita, e morte 3. *AA.* 194.
Aurelio Severo, e sua Morte *ivi* 169.
Aureolo Tiranno 3. *AA.* 11.
Auriga di Guerra, come espresso 3. *CC.* 39.
Azeochi Incis. grec., e sue Opere 1. *Pr. fog.* 11.
Azeozas Incis. grec., e sue Opere *ivi*
- B**
- B** Accante con Cervioni 1. *I.* 5.
 Con Tigri, Bocali, e Tirso 2. *M.* 71.
 Con Tamburri *ivi* 74.
 Gridavano Evoè 2. *O.* §. *Vengo.*
 Si coronavano di Serpi *ivi*
Baccanti in figura di Fauni 2. *M.* 47.
 Da Satiri 2. *O.* §. *Vengo.*
Bacco, e sua Favola 1. *E.* §. *Bacco.*
 Inventore del Vino 1. *E.* 53.
 Ebbe una Mitra Serpentina *ivi* 60.
 Inventore de Bocali *ivi* 65.
 Trovò l'uso del Bastone *ivi* 67.
 Entrò in Tebe trionfante *ivi* 69.
 Collocò in Cielo la Corona di Arianna *ivi*
 Sposò Arianna *ivi*
 Domò la Tigre *ivi* 78.
 Imparò da Pan a suonare la Zampogna *ivi* 80.
 Suoi varj Nomi *ivi* 81.
 Donò ad Ercole una Tazza 1. *F.* 30.
 Giovine con Corna 2. *L.* 57.
 Perchè con Corna *ivi*
 Come adorato dalli Etruschi *ivi*
 Portò seco le Donne nell'andare alle Indie 2. *M.* 56.
 Inventore della Drammatica Poesia 3. *CC.* 71.
Balbino Imp., e sua Morte 3. *AA.* 176.
- Ballarine antiche 1. *K.* 21.
 Balista uno delli 30. Tiranni 3. *AA.* 15.
 Barba tolta ad Esculapio. e perchè 1. *K.* 52.
 Barca sacra del Nilo 1. *A.* 6.
Basilide Alessandrino, e sua superstizione *ivi* 52.
Basilisco, e sua favoletta 3. *DD.* 81.
 Bastone perchè dato ad Esculapio 1. *K.* 53.
Battaglia Navale ad Actio 3. *W.* doppo il num. 42.
 Fra Orazj, e Curiazj 3. *X.* 7.
 Di Teseo con Centauri 3. *BB.* 20.
 Di Teseo, ed Ercole con le Amazzoni 3. *FF.* 1.
Bellona di ch' Sorella 1. *H.* 67.
 Si confonde con Minerva *ivi*
Berenice, e quale 2. *V.* 70.
 Altra *ivi* 82.
Bellorofonte, e sua favola 2. *P.* 18.
 Ebbe da Minerva il Pegaseo *ivi*
 Combattè la Chimera *ivi* 20.
Bibbia sacra fatta tradurre da ch' 2. *V.* 61.
Biza, Fondatore di Bizanzio 2. *V.* 52.
Bizanzio con quale Oracolo fondato *ivi* 53.
Borsa cosa rapresenti 1. *E.* 19.
Branche dello Scorpione, qual segno formarono 2. *O.* 84.
Briseide tolta ad Achille 2. *R.* 25.
Brittanico, e sua Morte 3. *T.* 49.
Bucefalo domato da Alessandro 2. *T.* 9.
Bulgaria conquistata 3. *W.* 56.
Bue sacrificato ad Apollo 2. *N.* 56.
 Sacrificato a Bacco *ivi* 60.
Bue Siriaco, e sua esposizione 3. *DD.* 57.
Buon Evento Dio 2. *L.* 10.
Buona Dea 1. *E.* §. *Maja.*
Buonarroti 3. *BB.* 1.
Burch Incis. in Londra 1. *Pr. fog.* 15.
- C**
- C** Accia del Cignale di Calidonia 2. *Q.* 23.
 Ch' vi intervenisse *ivi*
Cacco Ladro, qual furto facesse 1. *G.* 70.
 E in qual maniera *ivi*
Caeca Incis. grec., e sue opere 1. *Pr. fog.* 11.
C. Ennio seguìto Pompeo 2. *T.* 92.
C. Calligola, perchè così nominato 3. *T.* 41.
 Sua vita, e morte *ivi*
C. Celio Caldo 3. *X.* 33.
C. Cesare, e sua Morte 3. *T.* 1.
C. Duilio 3. *X.* 26.
 Suo privilegio *ivi*
C. Marcello 3. *X.* 63.
 Perchè con asta *ivi*
C. Mario, e sua Morte 3. *X.* 37.
C. Numonio Vaala 3. *X.* 14.

- C. Plautio Ipseo Decio 3. X. 21.
 Cadmo, e sua Favola 2. Q. 39.
 Lasciò Tebe *ivi* 40.
 E. Armonia in cosa convertiti *ivi*
 Caduceo cosa indichi 1. E. 17, 40. e 2. O. 81.
 Calamita 1. Pr. fog. 16.
 Calcedoni perchè detti Ciechi 2. V. 53.
 Calcedonia Pietra 1. Pr. fog. 15.
 Caliope Musa a cosa presiegga 2. L. 39.
 Calipso 2. S. 102.
 Calliroè perchè si occidessè 2. N. 10.
 Camillo, e suo officio *ivi* 49.
 Campidoglio perchè così nominato 3. W. 26.
 Campo scelerato, ove fosse, e suo uso 3. W. 16.
 Campo Bovario, ove sia 3. Z. 106.
 Cancro, ed altri segni 2. O. 85.
 Cani sacrificati alli Dei, e perchè 1. K. 62.
 Si sacrificava ad Ecate 2. N. 39.
 Simbolo di Vigilanza 2. P. 24.
 Canini Iconog. tav. 92. rigettato 1. C. 47.
 Tav. 93. confutato *ivi*
 Capanèo fulminato da Giove 2. P. 9, e 10.
 Capitani di Eserciti conducevano gli Auguri 2. N. 29.
 In Guerra andavano sù Cocchi 3. CC. 39.
 Capo del Cignale di Calidonia a chi donato 2. Q. 28.
 Capra indizio della Libidine 1. E. 67.
 Perchè sacrificata a Bacco 2. O. 1.
 Segno celeste, come espresso *ivi* 80.
 Amaltea collocata in Cielo *ivi*
 Capricorno *ivi* 86.
 Capro sacrificato a Bacco 2. N. 47.
 Caracalla Imp., sua vita, e morte 3. AA. 154.
 Caratteri delli Eggizj, perchè espressi 1. A. 43.
 Carausio Tiranno 3. AA. §. A Tempi.
 Cari Moglie di Vulcano 1. H. 56.
 Carino, e sua Morte 3. AA. §. Marco Aurelio.
 Carità Militare, come espressa 3. CC. 18.
 Caro 3. AA. §. M. Aurelio.
 Caronda perchè con Testa di Ariete 2. T. 67.
 Carmenta ch'è fosse 3. W. 1.
 Carneade, come divenissè Filosofo, e sua Morte 2. S. 30.
 Carpi Lucif. greco, e sue opere 1. Pr. fog. 11.
 Carro del Sole con due Cavalli 2. Q. 57.
 Cassandra, ove si rifugissè 2. R. 95.
 Cassandro, quando tenessè l'Impero de Macedoni 2. T. 11.
 Cassio uno de Congiurati contro Cesare 3. X. 56.
 Castore, e Polluce, e loro favola 1. H. 68.
 Fatti segno Gemini *ivi*
 Argonauti *ivi*
 Agiutorno i Romani contro Pergen 1. H. 71.
 Avvisorno in Roma la Friggionia di esso Re *ivi*
- Cattedratici Filosofi, perchè così chiamati 2. T. 70.
 Caterina II. Imp. de Ruffi 3. BB. 14.
 Cavalli Marini di Nettuno con quali piedi 1. C. 32.
 Dati a Nettuno *ivi* 33.
 Cavalli necessarj alla vita adagiata 1. I. 68.
 Cavallo di legno lasciato da Greci 2. R. 88.
 Posato sovra ruote *ivi*
 Cefalo, e sua favola 1. D. 35.
 Celfo Tiranno 3. AA. 30.
 Cenneri di Trajano, ove poste 3. Z. 88.
 Censorino 3. AA. 192.
 Centauri abitanti nelle Campagne 2. P. 55.
 Maschi, e Femine *ivi*
 Loro Nomi *ivi* 56.
 Cerere, e sua esposizione 1. E. §. Cerere.
 Perchè non riebbe la Figlia *ivi*
 Trovò l'uso del Frumento 1. E. 1.
 Perchè con Diadema *ivi* 3.
 Con il Fulmine *ivi* 4.
 La stessa, che Iside *ivi*
 Perchè sedente *ivi* 7.
 A chi insegnasse a seminare il Grano *ivi* 8.
 Perchè con Leoni *ivi* 9.
 Perchè con Torcia *ivi* 11.
 Perchè con Cavalli *ivi*
 Con Carro condotto da Serpenti 2. P. 41.
 Perchè con Leoni 2. Q. 46.
 Cerchio Massimo da chi fatto, e ove fosse 3. W. 28.
 Sua grandezza *ivi*
 Cervia di Diana cosa avesse 1. D. 44.
 Si sacrificava a Diana 2. N. 26.
 Sacrificata a Diana in luogo di Effigenia 2. R. 22.
 Cesare, ch'è ora si chiami 3. T. §. Il nome.
 Cesari si nominorno tutti gli Imp. Romani *ivi*
 Cesari dodici, quali 3. Z. 75.
 Cesarione Figlio di ch'è fosse 2. V. 90.
 Cesta antica, come espressa 3. DD. 20.
 Solita ne Sponsali 1. I. 93.
 Mistica attribuita ad Esculapio, e Igèa 1. E. 30.
 Anche a Mercurio *ivi*
 Ceston cinto di Venere 1. H. 33.
 Cetra da ch'è inventata 1. D. 12.
 Cosa indichi *ivi*
 Cetre usate ne Sacrificj 2. N. 56.
 Cibeles, e varj suoi Nomi 1. B. 20.
 Perchè yelata *ivi* 21.
 Perchè sedente, e con altri attributi *ivi* 22.
 Cicala simbolo dell'Anima 1. I. 18.
 Cignale di Erimanto, come nominato 1. G. 74.
 Tenuto per la Terra 2. O. 59.
 Di Calidonia da ch'è mandato 2. Q. 23.
 Cincinnato, e suo Fatto 3. W. 33.

- Cipresso a chî dedicato 2. *V.* 40.
 Ciriade Tiranno 3. *AA.* 3.
 Circolatori, e loro uso 3. *CC.* 58.
 Con una Bufola *ivi*
 Con un Giumento *ivi* 59.
 Città di Troja, come espressa 2. *R.* 19.
 Citeriftra, come espressa 2. *L.* 49.
 Civetta a chî dedicata 1. *C.* 63.
 Chiesa della Rotonda in Roma qual Tempio
 fossè 1. *K.* 75.
 Chilone uno de Sapiienti 2. *S.* 10.
 Chirone Centauro infegnò a suonare la lira
 ad Apollo 1. *D.* 13.
 Allevò Achille 2. *R.* 2.
 Perchè nato Centauro *ivi* 3.
 E sue Opere *ivi*
 Morì, e di qual Fatto *ivi*
 Qual segno faccia in Cielo *ivi*
 Chimere cosa contenghino 2. *O.* §. *Chimere*.
 Chimera Mostro, e sua favola 2. *P.* 15.
 Monte in Licia da chî reso abitabile *ivi*
 Chnejo Incif. grec., e sue opere 1. *Pr. fog.* 11.
 Claudia Vergine Vestale 3. *W.* 23.
 E suo Fatto *ivi* 24.
 Claudio Imp., e sua Morte 3. *T.* 44.
 Claudio Imp. Secondo, e sua morte 3. *AA.*
 194.
 Clava cosa simboli 1. *G.* 94., 2. *O.* 47., e 49.
 Cleopatra Regina di Siria 2. *T.* 24.
 Detta Selene, e sua vita 2. *V.* 76.
 Terza, e sua vita *ivi* 77.
 Ultima Regina di Egitto. e sua Morte
 ivi 90.
 In figura di Diana *ivi* 91.
 Come andasse incontro M. Ant. *ivi* 92.
 CLEMENTE PP. XIV. 3. *BB.* 11.
 Cleria Rom., e suo Fatto 3. *W.* 22.
 Clio Musa a cosa presiegga 2. *L.* 36.
 Clodia di chî Moglie 3. *T.* 14.
 Clori amata da Zeffiro 2. *L.* 13.
 Cloto Parca a cosa presiegga 1. *H.* 73.
 Clipeo scudo 3. *CC.* 6.
 Colleggio delli Auguri tenuto da Rom. 2.
 N. 29.
 Colombe a chî affegnate 1. *H.* 38.
 Colombi, di che simbolo 1. *H.* 13.
 Colonna cosa significhi 1. *E.* 17.
 Trajana di quale altezza 3. *Z.* 79.
 Ove posta in Roma *ivi*
 Antonina da chî eretta *ivi* 106.
 In Piazza Colonna a chî eretta *ivi* 114.
 Indica Sepolcro 3. *CC.* 35.
 Coltello per occidere le piccole Vittime 2.
 N. 57.
 Concupiscenza a cosa stimoli 1. *C.* 13.
 Conjugati nella Prole rinascono 1. *H.* 40.
 Tom. III.
 Devono levarsi con il levare del Sole *ivi* 41.
 Quali debbino essere 2. *O.* 52.
 Conone Inventore de Vasi 3. *DD.* 7.
 Contesa fra Giove, e Giunone qual fossè 2.
 P. 38.
 Delle tre Dee 2. *R.* 15.
 Cocito Fiume 2. *S.* 100.
 Cocodrillo, e sua proprietà 1. *A.* 75.
 Coinio Incif. grec., e sue opere 1. *Pr. fog.* 11.
 Collatino rinunciò il Consolato 3. *X.* 9.
 Compagni di Cadmo occisi dal Drago 2. *2.* 39.
 Di Ulisse ridotti in Porci 2. *S.* 98.
 Compare dell'Anello 1. *H.* 40.
 Commandante in atto di Fazione, come es-
 presso 3. *CC.* 10.
 Commedia in qual uso fossè *ivi* 71.
 E sua sostanza, come espressa *ivi* 100.
 Commercio, come espresso 1. *K.* 73.
 Di Mare, quanto utile *ivi*
 Apporta ricchezze 2. *O.* 38.
 Comica vincitrice, come espressa 3. *CC.* 72.
 Comico vincitore, come espresso 3. *CC.* 69.
 Con Putto ne Teatri *ivi* 71.
 Come agisse in Scena *ivi* 75.
 Suonavano *ivi* 73.
 Commodo Imp. sua vita, e Morte 3. *AA.* 127.
 Perchè con Pelle di Leone *ivi* 130.
 Confeglio delli Dei, come fatto 1. *B.* 61.
 Consoli primi Rom., chî fossèro 3. *X.* 8.
 Corebo occise Penelèo 2. *R.* 89.
 Correggio suo nome, e Morte 3. *BB.* 3.
 Correso, e sua favola 2. *N.* 10.
 Cori nelle Commedie, e quali fossèro 3.
 CC. 71.
 Coribanti, qual Danza facessero 1. *B.* 17-
 Corinna Poetessa 2. *T.* 85.
 Chi vinceffe *ivi*
 Cornachia a chî prima dedicata 1. *C.* 63.
 Corni ne Baccanali 2. *N.* §. *Vengo*.
 Corniuola Pietra 1. *Pr. fog.* 15.
 Bianca *ivi*
 Corno di Amaltèa da cosa fatto 1. *G.* 71.
 Cornucopi a Fiumi 2. *L.* 34.
 Cornucopio proprio a Cerere 2. *N.* 49.
 Coro rustico, come espresso 3. *CC.* 102.
 Corona di Stelle attributo di Giunone 1. *C.* 24.
 Di Arianna, qual segno faccia 1. *E.* 72.
 Di Alloro dovuta ad Ercole 1. *F.* 7.
 Segno de Vincitori 1. *K.* 10.
 Coronide Ninfa, e sua favola 1. *K.* 44.
 Corsa de Cavalli con Uomini 3. *CC.* 42.
 Corvo da bianco divenuto negro 1. *D.* 32.
 Dedicato ad Appollo 2. *O.* 37.
 Simbolo dell'Abbondanza *ivi*
 Simbolo del Calore *ivi* 49.
 Cose sacre sotto silenzio 1. *A.* 24.

- Costante Imp., e sua morte 3. *AA.* 202.
 Costantino Primo Imp., e sua morte *ivi* 197.
 Terzo sua morte *ivi* 200.
 Costanzi Incif. 1. *Pr. fog.* 15.
 Costanzio 3. *AA.* §. *Flavio*.
 Cratulo Canna si suonava ne Bacchanali 2. *O.*
 §. *Vengo*.
 Crisama Sacerdoteffa, e sua astuzia 2. *V.* 61.
 Crife Sacerdote di Appollo, e sua dimanda
 2. *R.* 24.
 Crisippo 2. *S.* 43.
 Cristallo 1. *Pr. fog.* 15.
 Cristiani esortati a non andare a quali com-
 medie 3. *CC.* 81.
 Crumuel sua Morte 3. *BB.* 6.
 Cupido indusse Leda ad acconsentire a Gio-
 ve 1. *C.* 12.
 Signoreggiò Giove *ivi* 13.
 Hà due strali, e quali 1. *D.* 13.
 Cosa faceffe ad Appollo *ivi* 17.
 Indica la libidine 1. *E.* 66.
 Qual Dono faceffe a Venere 1. *H.* 35.
 Ne Sacrificj Fallici 2. *O.* 16.
 Indusse Paride a dare la vittoria a Vene-
 re 2. *R.* 16.
Vedi anche Amore.
 Curzio, e suo Fatto 3. *W.* 34.
- D**
- D**acia conquistata 3. *W.* 55.
 Danae, e sua favola 2. *Q.* 1.
 Con Perseo, come ritrovata in Mare *ivi*
 Dante Poeta Toscano 2. *T.* 100.
 Dardo cosa indichi 2. *O.* 49.
 Datia restituta 3. *W.* 57., e 58.
 Dea Celeste 1. *B.* 18.
 L'istessa di Giunone *ivi*
 Spe 2. *L.* 5.
 Della salute *ivi* 8.
 Veste portata da chì in Italia 3. *W.* 23.
 Dedalo, e sua favola 2. *Q.* 30.
 Fabricò il Laberinto *ivi*
 Fabricò le ali a se, e ad Icaro *ivi* 32.
 Dejanira Moglie di Ercole 1. *G.* 71.
 Cosa faceffe per richiamare Ercole al suo
 Amore *ivi* 107.
 Dei Ignoti Eggijs, e loro diversi nomi 1.
A. 55.
 Come si cangiassero, quando fuggirno in
 Egitto 1. *B.* 60.
 Lasciorno la Terra, e salirno al Cielo 1.
K. 73.
 Penati 3. *W.* 53.
 Lari *ivi*
 Deità espressi in figura di Termini 1. *I.* 17.
- Delfino attributo di Nettuno 1. *C.* 29.
 Indica Amistà 2. *O.* 58.
 Democrito 2. *S.* 49.
 Come viveffe, e curiosa sua Morte *ivi*
 Cosa teneffe del Mondo *ivi*
 Perchè rideffe continuamente *ivi*
 Demostene Oratore, e quando viveffe 2. *T.* 75.
 Denh Autore del Museo 3. *BB.* 19.
 Destre gionte cosa indichino 1. *K.* 72.
 Destino di Roma, da qual cosa dipen desse
 3. *W.* 23.
 Desultori chi fossero 3. *CC.* §. *i Desultori*
 Diadema dato a Nettuno 1. *C.* 28.
 Diadumeo, e sua morte 3. *AA.* 160.
 Diana subito nata cosa faceffe 1. *D.* §. *Apollo*
 La stessa detta Luna *ivi* 36.
 Montana *ivi* 49.
 Lucifera *ivi* 52.
 Detta anche Lucina *ivi*
 Perchè con la face *ivi*
 Ecate, e sua esposizione *ivi* 53.
 Efesina, e sua esposizione *ivi* 56.
 Efesina l'istessa di Venere di Paso *ivi* 57.
 Cervia di Diana, e sue qualità 1. *G.* 73.
 Diaspro, e sue varie qualità 1. *Pr. fog.* 16.
 Didio Giuliano, e sua Morte 3. *AA.* 135.
 Dida Chiara *ivi* 139.
 Dio Mitra da chi adorato 1. *B.* 1.
 Sua esposizione *ivi* 2.
 Luna da chi adorato *ivi* 5.
 Lo stesso, che il Sole *ivi* 8.
 Perchè con Vittoria *ivi* 9.
 Diodamia Sposa di Achille 2. *R.* 1.
 Diogine Cinico 2. *S.* 35.
 Visse in una specie di Botte *ivi*
 Discorso fatto con Platone *ivi*
 Suoi Fatti, e sentenze *ivi*
 Diomede, e Neottolomeo, ove spediti 2. *R.* 23.
 Perseguita Enea, e repulso da Appollo
ivi 29.
 Scelto per esplorare il Campo greco *ivi* 31.
 Ulisse ufcirno da ripari greci *ivi*
 Occide Dolone Esploratore *ivi* 32.
 Osserva la Testa *ivi*
 Eressero un Trofeo *ivi* 34.
 Si oppongono ad Ettore *ivi* 35.
 Furono il Palladio *ivi* 69.
 Combattè in mezzo alli due Eserciti *ivi* 90.
 Ferito, e salvato *ivi*
 Diomede Re di Tracia, e suo atroce Fatto
 1. *F.* 57.
 Nel Prespe 2. *P.* 39.
 Dioscoride Incif. grec. e sue opere 1. *Pr. f.* 11. e 12.
 Quando fiorì in Roma *ivi*
 Dirce ligata al Toro 2. *Q.* 37.
 Cangiata in Fonte *ivi*

Diocleziano, e sua Morte 3. *AA.* §. *Valerio*.
Disco Giuoco 3. *CC.* 52.
Dioscobolo Giuocatore *ivi*
Dittèo Rè di Creta qual Guerra moveffe 1. *H.* 28.
Divisione delle Città di Argo, Micene, e Sparta da chì fatta 2. *P.* 65.
Dell'Impero Romano fra chì 3. *T.* §. *Le-pido*.
Dolone Esploratore Trojano 2. *R.* 32.
Domenico delli Camei Incis. 1. *Pr. fog.* 14.
Domenico di Polo Incis. *ivi*
Domenico Landi Incis. *ivi*
Domizia Longina, e sua Morte 3. *Z.* 74.
Domiziano, e Giulia come espressa 3. *W.* 48., e 49.
Domiziano, e sua Morte 3. *Z.* 71.
Domiziano Tiranno 3. *AA.* 16.
Donna cosa possa 1. *H.* 65.
Donne Egitte cosa faceffero nella Morte di Apis 1. *A.* 5.
Loro galante stile nel procacciare Aman-ti 1. *H.* 21., e 22.
Vilipeste da Diogene 2. *S.* 36.
Comiche 3. *CC.* 72.
Doni Militari, quali fossero 3. *CC.* 14.
Donione Incis. grec., e sue Opere 1. *Pr. fog.* 12.
Drufo Maggiore, e sua Morte 3. *T.* 28.
Minore, e sua Morte *ivi* 30.

E

E BE Dea della Gioventù di chì Moglie 1. *C.* 1.
Perchè dimeffa da Giove dal suo officio *ivi* 2.
Ecuba pianse Ettore morto 2. *R.* 60.
Cosa faceffe per vendicarsi di Achille *ivi* 77.
Edippo spiegò l'Enigma 2. *P.* 32., e 35.
Occise la Sfinge *ivi*
Sua favola *ivi* 36.
Sposò Jocasta Madre *ivi* 37.
Si rese cieco *ivi*
Andiede sovra il Monte Citerone *ivi*
Egèo si sposò con Etra *ivi* 44.
Perchè si gettasse in Mare *ivi* 51.
Egeria Ninfa 3. *X.* 4.
Egida scudo di Giove a chì donato 1. *C.* 49.
Egitto dichiarato Provincia Rom. 2. *V.* 90.
Egina piaciuta a Giove 1. *I.* 2.
Eggizj Primi a formare un Idea di Religio-ne 1. *Pr. fog.* 9.
Primi ad incidere in Pietre dure *ivi*
In qual cosa incidessero la loro Teolo-gia *ivi*
Cosa incidessero *ivi*

Con il Dito alla bocca a loro Dei cosa vo-lessero indicare 1. *A.* 6.
Perchè daffero la Frusta a loro Dei *ivi* 18.
Condanna da essi data a chì diceva i loro Dei essere stati Uomini *ivi* 28.
Chì tenessero per Dei *ivi* 55.
Ejo Incis. grec., e sue opere 1. *Pr. fog.* 12.
Eiplo Incis. grec. *ivi*
Elefanti usati per condur Carri 3. *CC.* 57.
Come li eccitaffero *ivi*
Elle caduta in Mare 2. *P.* 67.
Elena, e Paride, come espressi 2. *R.* 9., e 10.
Confcia del tradimento del Cavallo 2. *R.* 85-
Rapita da Tesèo 2. *V.* 58.
S. Elena Imp. 3. *AA.* 199.
Eleno ottenne il Regno di Pirro, e a chì lo lasciasse 2. *V.* 42.
Elennio Incis. grec., e sue opere 1. *Pr. fog.* 12.
Ellera consacrata a chì, e sua virtù 1. *E.* 55.
Elio Sejano favorito da chì 3. *T.* 24.
Elio Vero, e sua Morte 3. *Z.* 163.
Eliogabalo sua vita, e Morte 3. *AA.* 161.
Eliotropio 1. *Pr. fog.* 16.
Elmo di Plutone qual virtù avesse 2. *Q.* 6.
Eloquenza non teme i Fulmini dell' Invi-dia 1. *E.* 23.
Hà più forza in bocca a Uomini Provetti *ivi* 26.
Hà forza di ammolire qualunque cuore *ivi* 49.
E vigilanza riportano la Palma *ivi* 51.
Emilia Lepida 3. *T.* 47.
Emiliano 3. *AA.* 188.
Emiliano Tiranno 3. *AA.* 15.
Endimione, e sua favola 1. *D.* 60.
Enea se venisse in Italia è dubio 2. *R.* §. *Se-guita*.
Da chì nato 2. *R.* 14.
Difeso da Apollo contro Diomede *ivi* 29.
Con chì fuggisse da Troja *ivi* 91.
E sua vita 3. *W.* 2.
Ricevè le armi fabricate da Vulcano *ivi*
Occise Turno, e ottenne Lavinia *ivi*
Portò in Italia la Dea Veste 3. *W.* 23.
Eneide di Virgilio si crede pura favola 2. *R.* §. *Seguita*.
Enejo Incis. grec., e sue Opere 1. *Pr. fog.* 12.
Enigma della Sfinge, qual fosse 2. *P.* 29.
Sciolto da Edippo, e come *ivi* 32.
Ennio Pompeo 3. *X.* 49.
Epaminonda occiso da Grillo 2. *S.* 20.
Epicuro, e suo Principio 2. *S.* 50.
Epitincanio Incis. grec., e sue Opere 1. *Pr. fog.* 11., e 12.
Quando fiorisse in Roma *ivi*
Epafò di chì Figlio, sua questione con Fe-tonte 2. *Q.* 55.

- Epimetò, e Scatola da esso aperta 2. *L.* 38.
 Eraclito Filosofo senza Maestro 2. *S.* 47.
 Sempre piangeva, e perchè *ivi*
 Tenne per Principio il Fuoco *ivi*
 Erato Musa a che presieggia 2. *L.* 49.
 Ercole Fanciullo occise i Serpenti 1. *F.* 1. e 2.
 Figlio di ch'è 1. *F.* §. *Alcmena*.
 Odiato perchè da Giunone *ivi*
 Molti *ivi*
 Il Primo, che vincessse ne Gioochi Olimpici *ivi* 8.
 Gran Bevitore *ivi* 17.
 Portò la Pelle del vinto Leone Nemeo fin, che visse *ivi* 18.
 Al Bivio *ivi* 22.
 Da ch'è avesse il Pallio, e la Clava *ivi* 23.
 Anche con l'Arco *ivi* 27.
 Cinico *ivi* 28.
 Si dice non fosse Bevitore *ivi* 30.
 Come, e perchè occidesse Ciato *ivi*
 Fu uno delli Argonauti *ivi* 32.
 Liberò Esione *ivi*
 Saccheggiò Troja, e perchè *ivi*
 Combattè i Giganti Titani *ivi* 33., e 34.
 In molte sue fatiche ch'è avesse per Compagna *ivi* 35.
 Combattè con il Centauro Orione *ivi* 36.
 Sostenne il Cielo con le spalle *ivi* 37.
 Divise i due Monti, e pose le Colonne 1. *F.* 38.
 Musarum *ivi* 39.
 Combattè l'Idra *ivi* 40.
 In quale età facesse tale fatica *ivi* 42.
 Come vincessse l'Idra *ivi* 43.
 Ligò il Toro di Creta *ivi* 44.
 Portò sovra le spalle esso Toro *ivi* 45.
 Furò il Tripode ad Apollo *ivi* 49.
 Combattè il Leone Nemeo *ivi* 52., e seq.
 In quale età ciò facesse *ivi* 54.
 Come l'occidesse *ivi*
 Occise il Leone Teumesio *ivi* 56.
 In quale età *ivi*
 Come l'occidesse *ivi*
 Occise Diomede Rè di Tracia, e come *ivi* 57.
 Vinse Antèo, ed in qual modo *ivi* 58.
 Con l'assistenza di ch'è *ivi* 62.
 Occise l'Ucelli Stinfalidi, e come *ivi* 63.
 Occise il Dragone Custode delle Poma Esperide 1. *G.* 66.
 Tolsse esse Poma *ivi* 67.
 E come *ivi* 68.
 Nelle sue imprese ebbe Compagna qualche Deità *ivi* 69.
 Ch'è avesse presente, quando occise detto Dragone *ivi*
 Vinse Gerione di tre Corpi *ivi* 70.
 Vinse Cacco *ivi*
 Vinse Acheloo mutato in Toro *ivi* 71., e 72.
 E come *ivi*
 Fermò la Cervia di Diana *ivi* 73.
 Occise il Cignale della Foresta di Erimanto, e come *ivi* 74.
 In potere di ch'è dato *ivi* 75.
 Come portasse il Cignale ad Euristeo *ivi*
 Combattè Ippolita, e perchè *ivi* 76.
 Perchè bevessse l'Acqua di Oeta *ivi* 77.
 Stà per legare il Can Cerbero *ivi* 79.
 Si condusse a liberare Teseo *ivi* 80.
 Liberò esso Teseo *ivi* 87.
 Portò la Vittoria, e perchè *ivi* 89.
 Racconta le sue Fatiche ad Euristeo *ivi* 86.
 Da chi fosse vinto *ivi* 90.
 Vinto dall'Amore *ivi* 90., e seq.
 Tenuto anche per il Sole *ivi* 94.
 Riposandosi dalle sue Fatiche *ivi* 95., e seq.
 Perchè con Sfinge *ivi*
 Con il pugnale *ivi* 97.
 E Dianira, e sua favola *ivi* 99.
 Con Teseo, e sua favola *ivi* 100., e seq.
 Occise Eurito, e sposò Jole *ivi* 102.
 Ridotto a filare, e da ch'è *ivi*
 Accarezza Jole *ivi* 103., e seq.
 Con la Camiscia del Centauro Nefso, e da ch'è datagli *ivi* 107.
 Venuto furioso, e da che *ivi* 108.
 Ove si brugiassse *ivi*
 Donò le faette a Filotete *ivi*
 Occise Megara, e Figli *ivi* 102.
 Occise Scilla mostro 2. *L.* 31.
 Esigliato, e perchè 2. *P.* 65.
 Ercole Figlio di Alessandro 2. *T.* 11.
 Ercole Gajo, e suo Fatto 2. *V.* 44.
 Erennia Etruscilla di ch'è Moglie 3. *AA.* 186.
 Erenniano Tiranno 3. *AA.* 19.
 Eritonio, Inventore delle Quadrighe 3. *CC.* 43.
 Ermafrodito da ch'è nato 1. *H.* 46.
 Da ch'è amato *ivi*
 Di villa Borghefe inciso *ivi* 49.
 E Salmace Ninfa, e loro favola *ivi* 50.
 Ermete Trimegistro, ch'è fosse 2. *S.* 1.
 Erò, e sua favola 2. *P.* 63.
 Erodiano 3. *AA.* 18.
 Eroi contro Tebe, e loro nomi 1, *P.* 3.
 Greci incisi nudi *ivi* 24.
 Greci nel Cavallo di legno, quanti, e loro nomi 2. *R.* 85.
 Antichi, come nominati 2. *V.* 52.
 Erudizione applicabile a più Sogetti 2. *P.* 65.
 Esculapio, e sua favola 1. *K.* 44.
 Estratto dall'utero della Madre *ivi*
 Allevato da Chirone *ivi*

- Fu ammaestrato nella Medicina** *ivi*
Risuscitò Ippolito *ivi*
Fulminato da Giove *ivi*
Perchè incoronato *ivi*
Lo stesso, che il Sole *ivi* 55.
Esiodo, quando vivessè 2. S. 2.
Esione di ch'è Moglie 1. F. 32.
Esopo, e sua Morte 3. S. 54.
Esquilo, e sua Morte 2. T. 65.
Ettore, sua Moglie; e Figlio ch'è fossero 2. R. 7.
Ettore combattendo 2. R. 27.
Vuole incendiare le Navi de Greci *ivi* 41.
Occisè Patroclo *ivi* 45.
Ebrei avevano Pietre dure incise 1. Pr. fog. 9.
Etruschi non furono eccellenti nell'arte di incidere *ivi* fog. 9.
Cosa incidessero *ivi*
Supponevonsi Dotti nell'augurare 2. N. 30.
Evandro 3. W. 1.
Evanne, e sua Morte 2. P. 10.
Evodo Incis. grec., e sue opere 1. Pr. fog. 12.
Evoè cosa voglia dire 3. O. §. Vengo.
Euriclea riconobbe Ulisse 2. S. 107.
Euridice, sua Morte, e favola 2. Q. 43.
Euripide, e suoi belli Detti 2. T. 73.
Euristeo, ove si nascondesse 1. G. 75.
Ch'è avesse in potere *ivi* 76.
Euterpe Musa a cosa presiegga 2. L. 44.
Eutichio Incis. grec., e sue opere 1. Pr. fog. 11.
- F**
- F** Ace cosa indichi 1. H. 74.
Falli soliti ne Sacrificj di Bacco 2. N. 51.
Offerti a Priapo di quale materia 2. O. 25.
Fama, come espressa 1. K. 21.
Fameglie Romane, come espresse 3. X. 72., e 73.
Farnace Incis. grec., e sue opere 1. Pr. fog. 13.
Fascia crurale cosa fossè 2. N. 8.
Fato superiore a Giove 1. B. §. Giove.
Fato lo stesso delle Parche 1. H. 72.
Fatti de Dei espresi ne Teatri 3. CC. 30.
Anche de Cristiani *ivi*
Facchino, e suo berretto 3. CC. 60.
Fauni, come si incoronassero 2. L. 54.
In atto ridente 2. M. 1.
Perchè con Tigri, e con Zampogne *ivi* 14.
E Faune Dei Silvestri *ivi* 18.
Faustina Denh 1. Pr. fog. 8.
Faustina Maggiore, e sua Morte 3. Z. 118.
Perchè velata *ivi* 111.
Faustina Minore, e sua Morte 3. Z. 119.
Faustolo Pastore, sua favola 3. W. 14.
Feaci Popoli 2. S. 102.
- Fecondità cosa porti seco** 1. B. 34.
Dea, come espressa 2. L. 22.
Fede Conjugale quanto necessaria 1. K. 72.
Fedra tentò Ippolito 3. W. 38.
Fel. Calpurnio Incis. grec., e sue opere 1. Pr. fog. 11.
Felix Domna ch'è fosse 3. AA. 149.
Fenice Ucello, e sua favola 2. Q. 52.
Fenici prima a far Sacrificio a Bacco 2. M. 63.
Ferecide uno de sette Savj 2. S. 14.
Predisse, che una Nave dovesse naufragare *ivi*
Predì il Terremoto *ivi*
Quando vivessè *ivi*
Ferula ordinata da Bacco, e perchè 2. M. 51.
Festa in mare in onore di Nettuno 3. DD. 27.
Di Cerere 1. E. 10.
Contadinesche a Flora 2. N. 55.
Fetonte, e sua Favola 2. Q. 55.
Guidò il Carro del Sole *ivi*
Cadde nel Fiume Pò *ivi* 56.
Ficaroni dichiarato 3. W. 9.
Figli di Bellorofonte ch'è fossero 2. P. 18.
Di Cleopatra, e Marco Antonio 2. V. 90.
Filemone Inventore della nuova Commedia 2. S. 55., e 56.
Filemone Incis. grec., e sue opere 1. Pr. fog. 11.
Filippo Re di Macedonia, e sua vita 2. T. 1.
Da ch'è occiso *ivi*
Filippo, e Filippo Giuniore Imp., e loro Morte 3. AA. 183.
Filosofo cosa debba fare 2. T. 72.
Filotete abbandonato da Greci, ed ove 2. R. 23.
Malato per astuzia di Ulisse *ivi*
Fiore Loto preso ch'è venerabile 1. A. 61.
Fiore cosa indichi 1. H. 43.
Fiori a ch'è si offerissero 2. N. 58.
Flavia Domitilla, e sua Morte 3. Z. 65.
Flavio Flaminio 3. X. 34.
Flavia Giulia Elena di ch'è Moglie 3. AA. 202.
Flavio Sirletti Incis. 1. Pr. fog. 5.
Flauti a ch'è proprj 2. M. 44.
Flora Dea, e sua Favola 2. L. 13.
Flora Meretrice ch'è lasciasse Erede *ivi*
Floriano, e sua Morte 3. AA. 197.
Focione sua Morte, e suo Detto 2. V. 47.
Fonte Aganippe, come nato 2. L. 50.
Fortuna, come espressa 1. K. 82.
Governatrice *ivi*
Forza, quando si debba adoprare 2. O. 40.
Francesco Sirletti Incis. 1. Pr. fog. 15.
Francesco Torricelli Incis. *ivi*
Frine Meretrice, e suo Fatto 1. H. 15.
Frode deve esser lontana dal Traffico 1. E. 20.
Fronde dell'albero Persea cosa significino 1. B. 34.

Frinone perchè involto nella rete 2. *Q.* 36.
 Frisso, ed Elle, e loro favola 2. *P.* 67.
 Frutto dell' Alboro Perfea cosa significhi 1.
A. 25.
 Fuoco da chì tenuto per Principio 2. *S.* 47.
 Furia Sabina Tranquillina 3. *AA.* 182.
 Furie 1. *I.* 3., e *seq.*
 Fulmine cosa significhi 1. *B.* 18.
 Cosa indicasse *ivi* 66.
 Furti fatti da Mercurio, quali fossero 1. *E.*
§. Maja.

G

G Alatèa, e sua favola 1. *L.* 27.
 Galba, e sua morte 3. *T.* 56.
 Galea Leggionaria, come incisa 3. *CC.* 13.
 Galea con Fortini, come espressa 3. *DD.* 24.
 In atto di affalire *ivi* 26.
 Con Uomini armati entro *ivi* 28.
 Servita nella Battaglia fra Ottaviano, e
 M. Antonio *ivi* 30.
 Galeazzo Mondella Incis. 1. *Pr. fogl.* 14.
 Galerio Valerio Antonino, e sua morte 3.
Z. 113.
 Gallieno, e sua morte 3. *AA.* 188.
 Gallo Animale consacrato al Sole 1. *A.* 43.
 Consacrato a Mercurio 1. *E.* 19.
 Dedicato a Mercurio conduce il suo Carro
ivi 47.
 Ne Sacrificj di Esculapio 2. *N.* 44.
 Indica il Sole 2. *O.* 43.
 Gallo Tiranno, e sua morte 3. *AA.* 187.
 Ganimede di chì Figlio 1. *C.* 4.
 Da chì rapito *ivi*
 Qual segno faccia *ivi*
 Gemma Fattizia cosa fosse 1. *Pr. fog.* 14.
 Genio Tutelare, e suo officio 1. *C.* 20.
 Di Socrate 1. *I.* 51.
 Di condur Cavalli *ivi* 68.
 Dell'Uomo domò i Cavalli *ivi*
 A tutte le cose 1. *K.* 22.
 Della Salute, quali fossero 2. *N.* 45.
 Di Alessandria, come espresso 2. *O.* 33.
 Di Roma 3. *W.* 3.
 Gerione aveva tre Corpi 1. *G.* 70.
 Germani con quali Armi combatteffero 3.
W. 50.
 Germanico, e sua Morte 3. *T.* 36.
 Fatto occidere da Tiberio *ivi* 43.
 Geta, e sua Morte 3. *AA.* 154., e 158.
 Giacinto moderno, e vecchio 1. *Pr. fogl.* 15.
 Giacinto di chì Figlio 2. *V.* 60.
 Giacinto Byres Scozzese, e sue lodi 1. *A.*
 67.
 Giacomo detto il Pretendente 3. *BB.* 9.
 Giade 1. *Pr. fogl.* 16.

Giganti Titani, perchè con piedi di Ser-
 penti 1. *B.* 63.
 Fecero guerra a Giove *ivi* 64.
 Giano perchè con due Faccie 1. *B.* 24.
 Giasone, e sua favola 2. *P.* 23.
 Parla al Serpe *ivi* 27.
 Ginz, e sua favola 2. *P.* 24.
 Mutata in Ucello, e da chì *ivi*
 Data per Compagna a chì *ivi*
 Giovanni delle Corniuole Incis. 1. *Pr. fogl.* 14.
 Giovanni Bernardi Incisore, e sue opere *ivi*
 Giovanni de Rossi Incis. *ivi*
 Giovanni Picler Incis. *ivi*
 Giove, e sua Esposizione 1. *B.* *§. Giove.*
 Suoi attributi *ivi*
 A chi dato ad allevare *ivi* 17.
 Molti *ivi* 24.
 Serapide lo stesso di Osiride *ivi* 25.
 Tenuto anche per Bacco *ivi* 27.
 Lo stesso, che il Sole *ivi*
 Padrone dell'Univerfo, come espresso *ivi*
 31.
 Superiore a Dei, e Uomini *ivi* 32.
 Vittorioso delli Giganti *ivi* 33.
 Superiore a tutti i Dei *ivi* 44.
 De Greci *ivi* 45.
 Come tenuto da Romani *ivi*
 Perchè coronato di Cerqua *ivi* 46.
 Adorato in Argo *ivi* 50.
 Con Patera, e Asta, e perchè *ivi* 52.
 Mutabile *ivi* 55.
 Dominante il Mondo *ivi* 56.
 Cosa scriveffe sovra la Pelle della Capra
 Amaltea *ivi* 57.
 Con Mercurio scese in Terra, e perchè *ivi*
 58.
 Conservatore, come espresso *ivi* 59.
 Come vinceffe i Giganti Titani *ivi* 64.
 Regolator dell'Anno *ivi* 66.
 Rapì Europa, ove la conduceffe, e qual
 Figli da lei avesse 1. *C.* 8.
 Mutato in Cigno per aver Leda cosa fa-
 cesse *ivi* 11.
 Perchè con Cancro *ivi* 20.
 Perchè dasse Bacco Fanciullo a Mercurio
 1. *E.* 33.
 Cosa ordinasse a Venere 1. *H.* 28.
 Come avesse Danae 2. *Q.* 1.
 Fulminò Fetonte *ivi* 56.
 Gioventù, come indicata 1. *C.* 1.
 Giovine Giuocatore 3. *CC.* 63.
 Giuochi Florali da chì ordinati 2. *L.* 13.
 Ascoli da chì celebrati, in onore di chì, e
 come 2. *O.* 6.
 De Gladiatori non usati da primi Greci 3.
CC. §. Omero.
 De Gladiatori portati in Roma, e da chi *ivi*
 Con

- Con dodici Cavalli *ivi* 40.
 Circensi con caccie 3. *DD.* 31.
 Giuoco Puerile con una Cannua 1. *H.* 30.
 De Gladiatori, ove anche si facesse 3. *W.* 29.
 De Cesti 3. *CC.* §. *Omero*
 Della Lotta 3. *CC.* 29.
 In uso fra Nobili *ivi* 50.
 Vi era il Maestro *ivi*
 Del Disco cosa fosse *ivi* 52.
 Come si incominciasse *ivi* 53.
 Del Disco da chi esercitato *ivi* 54.
 Del Troco cosa fosse *ivi*.
 Da chi esercitato *ivi*
 Del Pallone usato dalli Antichi *ivi* 56.
 Di Venere, come espresso *ivi* 65.
 Ora, come si chiami *ivi*
 Girasole 1. *Pr. fog.* 16.
 Girèo Scoglio in Mare 2. *S.* 109.
 Girolamo Rosi Incis. 1. *Pr. fog.* 15.
 Giuseppe II. Imp. 3. *BB.* 13.
 Giugurta, e sua Peripezia 3. *W.* 39.
 Giulia Figlia di Ottaviano, e sua Morte 3. *T.* 19.
 Giulia Figlia di Tito 3. *Z.* 68.
 Giulia Moglie di Settimio Severo 3. *AA.* 149.
 Giulia Pia *ivi* 151.
 Giulia Cornelia Paola *ivi* 165.
 Giulia Mesa *ivi* 168.
 Giulia Mammea *ivi* 171.
 Giuliano Tiranno 3. *AA.* 196.
 Giuliano, e sua Morte 3. *AA.* §. *M. Aurelio*
 Giuliano Apostata sua morte *ivi* 201.
 Giulio Cesare chi conduceffe seco 2. *N.* 29.
 Da ch' discendesse 3. *W.* 2.
 Occiso in Senato *ivi* 43.
 Chi lasciasse Erede 3. *T.* §. *P. Eroico*
 Assunse in perpetuo il Titolo d' Imp. *ivi*
 §. *il Titolo*
 Perchè con Stella, e Lituo 3. *T.* 1.
 Perchè coronato con fronde di Lauro *ivi* 3.
 Giunone ove ponesse gli occhi di Argo 1. *C.* 7.
 Sorella, e Moglie di chi *ivi* 19.
 Perchè con Scorpione *ivi* 20.
 Presidente a Matrimonj *ivi* 21.
 Tenuta per l' Aria *ivi*
 Notrita dall' Oceano *ivi*
 Propizia *ivi*
 Come concepissè Marte 1. *H.* 58.
 Adorata dalli Etruschi 2. *L.* 1.
 Ferronia adorata ove *ivi* 3.
 Nemica delli Discendenti di Cadmo 2. *Q.* 40.
 Giustizia come espressa 1. *K.* 73.
 Gladiatore, qual Trofeo facesse 3. *CC.* 22.
 Gladiatori Meridiani, e loro officio *ivi*
 Rudedonati 3. *CC.* 20.
 Come combatteressero *ivi* 22.
 Combattente con pugnale, e scudo *ivi* 23.
 Reziari *ivi* 24.
 Cosa doveffero fare *ivi* 25.
 Glauco Dio Marino, e sua favola 2. *L.* 21.
 Glauco difese il Corpo di Sarpedone 2. *R.* 44.
 G. Domizio Eneobarba chi fosse 3. *X.* 22.
 Uno de' Congiurati contro Cesare *ivi*
 Vatidio Stabio *ivi* 38
 Gnostici, o Ossiti Filosofi 1. *A.* 54.
 Gordiano Primo 3. *AA.* 175.
 Gordiano Pio, e sua Morte *ivi* 181.
 Gorgone con le ali 2. *Q.* 13.
 Chi fossero *ivi* 18.
 Quante, e loro nome *ivi* 19.
 Ove abitassero, e loro effetto *ivi*
 Granata 1. *Pr. fog.* 15.
 Grazie, e loro esposizione 1. *H.* §. *gli Etnici*
 Di chi fossero Figlie, e quante *ivi* 42.
 Serve, e seguaci di Venere *ivi*
 Ove abitassero *ivi*
 Devono esser facili *ivi* 43.
 Perchè nude *ivi* 44.
 Devono esser sempre vive in ch' le riceve *ivi*
 Greci da ch' apprendessero ad incidere in
 Pietre dure 1. *Pr. fogl.* 19.
 Eccellenti in tale arte *ivi*
 Cosa incidessero *ivi* 11.
 Da chi sumessero la Religione 1. *B.* 25.
 La favola de' Centauri da chi la sumessero
 2. *P.* 55.
 Ebbero guerra con Misi 2. *R.* 21.
 Rigettati da Ettore fino alle navi *ivi* 31.
 Perchè si unissero a Consiglio *ivi*
 Gree chi fossero 2. *Q.* 19.
 Gregge di Armenti cosa dia 1. *E.* 40.
 Grifo cosa simboli, e a chi dedicato 1. *C.* 41.
 Indicha ricchezze 1. *K.* 25.
 Grifoni cosa custodischino 2. *Q.* 47.
 Grillo chi occidesse 2. *S.* 20.
 Guerra Trojana fu Epoca del Mondo 2. *R.*
 §. *seguita*
 Dubbiezza della medema *ivi*
 Guerre cosa debbino apportare 1. *K.* 8:
 Guerriero di quai Geni debba esser munito
ivi 30.

H

H Amilton Guglielmo lodato 2. *L.* 2.

I

I Caro cadde in Mare 2. *Q.* 30.
 Volò sovra il Mare *ivi* 34.
 Ibis Ucello a chi dedicato 1. *A.* 53.

- Perchè venerato dalli Eggiizj *ivi* 63.
 Idoli Etruschi con le ali 1. *L.* 7.
 Idra Mostro della Palude Lerna 1. *F.* 41.
 Jera da chi occisa 2. *R.* 21.
 Jerone da chi nutrito, e sua morte 2. *V.* 56.
 Isiclèo Fratello di Ercole 1. *F.* §. *Alcmena*
 Ifigenia Sacerdoteffa di chi 2. *P.* 69.
 Fuggì con Oreste *ivi*
 Condannata ad esser sacrificata 2. *R.* 22.
 Igèa perchè con Esculapio 1. *K.* 55:
 L' Istessa, che la Luna *ivi*
 Dea della Salute *ivi* 57.
 Di chi Figlia *ivi* 61.
 Dea delli Etruschi, come espressa 2. *L.* 1.
 Illo Incis. grec, e sue opere 1. *Pr. fog. 11. e 13.*
 Illo Figlio di Ercole da chi occiso 2. *P.* 65.
 Imperio Romano diviso 3. *AA.* 154.
 Imperatore chi si chiamasse 3. *T.* §. *il Titolo*
 Si nominò chi signoreggiò Roma *ivi*
 Impresa di Vespasiano qual fosse 1. *K.* 13.
 Impronte in Solfò de sogetti esistenti nel Museo escono solo dalli Autori *Pr. fog. 18.*
 Incantesimo, come espresso 2. *N.* 62.
 Incisori Eggiizj, ed Etruschi non sono noti 1. *Pr. fog. 10.*
 Greci lasciorno il loro nome *ivi*
 Greci riportati dal Stosch *ivi*
 Altri riportati dal Gori *ivi* 12.
 Romani antichi, e moderni pongono il loro nome in Greco *ivi* 10.
 Greci riportati nel Museo *ivi* 12.
 Antichi non incisero in Diamante *ivi* 15.
 Antichi hanno replicato i Sogetti 1. *E.* 25.
 E Poeti possono prendere arbitri 2. *Q.* 11.
 Ponevano il nome del Sogetto sovra la Pietra 2. *R.* 27.
 Ino divenuta Leucotoe 1. *E.* 53., e 2. *S.* 102.
 Insegna di Giulio Cesare qual fosse 1. *H.* 24.
 Quale quella di Pompeo *ivi*
 Intagli è difficile di interpretarli 2. *R.* 98.
 Interregno nell' Impero Romano, quando succeduto 3. *AA.* 197.
 Jo fuggita in Egitto, e cosa divenisse presso quelli Popoli 1. *C.* 7.
 Iole con la pelle del Leone 1. *G.* 108.
 E con Clava *ivi* 122.
 Ippocrate Medico 2. *T.* 88.
 Ippomene, e sua industria per vincere Atalanta 2. *Q.* 46.
 Ipponatte Poeta 2. *T.* 87.
 Sua opera in vendetta *ivi*
 Quando vivess: *ivi*
 Ipponico Oratore greco 2. *V.* 41.
 Iside la stessa, che Jo 1. *A.* 7.
 Tenuta per la Luna *ivi*
 Sua Favola *ivi*
 In pellegrinaggio, e perchè *ivi* 15.
 La stessa, che Venere *ivi* 23.
 Istromenti de sacrificj quali 2. *N.* 32.
 Juba Re di Mauritania suo modo di vestire 2. *V.* 23.
 Seguìto Pompeo *ivi*
 Sua morte *ivi*
- ## L
- L** Achesi Parca a cosa presiegga 1. *H.* 73.
 Laerte Padre di Ulisse 2. *S.* 108.
 Laja da chi occisa 2. *P.* 48.
 Lajo, e sua Favola 2. *P.* 36.
 Da chi occiso *ivi*
 Laodice chi facesse occidere 2. *T.* 22.
 Laocoonte Figlio di Priamo 2. *R.* 12., e 13.
 Divorato da Serpenti, ove *ivi* 84.
 E perchè *ivi* 85.
 Lari di chi Figli 1. *E.* 16.
 Latino Re del Latio 3. *W.* 2.
 Latio perchè così nomina to 1. *B.* 10.
 Leandro, e sua Favola 2. *P.* 60.
 Leggioni Romane, come elevassero le Are 2. *N.* 36.
 Romana Valeriente qual Dono facesse 3. *T.* 12.
 Lepido Triumviro 3. *T.* 6.
 Perchè con il Lituo *ivi*
 Come morissè 3. *T.* §. *Lepido*
 Leodama Oratore 2. *T.* 73.
 Leone, a chi dedicato 1. *A.* 41.
 Domicilio del Sole *ivi* 54.
 Mitrìaco, e sua spiegazione 1. *B.* 3
 Nemèo da chi mandato 1. *F.* 50.
 Lettera X. Simbolo della Salute 1. *A.* 77.
 Leucotea Dea Marina chi fosse 2. *S.* 102.
 Libazioni a Defonti quali 2. *S.* 100.
 Libidine a chi propria 1. *I.* 51.
 Libra non si contava fra segni 2. *O.* 84.
 Libri Sibillini da chi avuti 3. *W.* 35.
 Perduti, e ritrovati, e loro uso *ivi*
 Licinio sua morte 3. *AA.* §. *C. Valerio*
 Licurgo 2. *S.* 53:
 Venne preso a sassi *ivi*
 Adorato *ivi*
 Linceo Re in cosa mutato 2. *P.* 40.
 Lira ha li sette Moduli della voce 1. *K.* 25.
 Di Orfeo portata in Cielo 2. *Q.* 43.
 Lisa Oratore 2. *T.* 74.
 Lisimaco Re di Macedonia, e sua Vita 2. *T.* 12.
 Perchè con corna *ivi*
 Lisippo, e sua privativa 1. *Pr. fog. 13.*
 Lituo a chi 2. *N.* 49.
 Livia detta anche Giulia 3. *T.* 15.
 Perchè velata *ivi* 16.

Livia Drusilla di chi Moglie 3. *T.* 14.
 Livia Medullina Camilla 3. *T.* 47.
 Lolliano Tirauno 3. *AA.* 5.
 Lorario, e suo Offizio 3. *CC.* 26.
 Luci Incif. grec. , e sue opere 1. *Pr. fog.* 13.
 Lucina Dea 2. *Q.* 41.
 Lucio Papirio , e suo Fatto 3. *W.* 38.
 L. Giunio Bruto 3. *X.* 8.
 Suo Fatto *ivi* 9.
 Ove morì *ivi*
 Quinto Cincinnato *ivi* 11.
 Papirio Console *ivi* 13.
 Servio Ruffo *ivi* 15.
 Marco Marzio *ivi* 19.
 Cornelio Lentulo *ivi* 30.
 Cornelio Silla , e sua morte *ivi* 35.
 Antonio *ivi* 48.
 Lucio Cesare , e sua morte 3. *T.* 22.
 Lucio Vero , e sua morte 3. *Z.* 123.
 Lucilla 3. *Z.* 125.
 Lucio Elio Tiranno 3. *AA.* 4.
 Lucrezia Romana , e suo Fatto 3. *W.* 31.
 Ludon Dragone cosa custodisse 1. *G.* 65.
 Luigi Anichino Incif. 1. *Pr. fog.* 14.
 Lupa allattò Romolo , e Remo 3. *W.* 12.
 Lusinghe folite delle Donne 1. *H.* 62.

M

M Acirino , e sua morte 3. *AA.* 159.
 Macriniano Tiranno 3. *AA.* 12.
 Macriano Tiranno *ivi* 13.
 Madre delli Dei 1. *B.* 18.
 Madri carezzano i Figli Infanti 1. *H.* 11.
 Magna Urbica di chi Moglie 3. *AA.* §. *M.*
Aul. Val. Mes.
 Magno 3. *AA.* §. *Fu sospetto*
 Mago , e Dionisio Uticensi 2. *T.* 66.
 Maja , o Mafesta di chi Moglie 1. *H.* 56.
 Malati chi invocaffero 1. *K.* 55.
 Mamurio Tiranno 3. *AA.* 9.
 Manto aperto cosa indichi 1. *H.* 44.
 Manlia Scantilla 3. *AA.* 136.
 Marcia *ivi* 149.
 Marciana 3. *Z.* 85.
 M. Aurelio a Cavallo 3. *W.* 52.
 M. Arrio 3. *X.* 12.
 M. Catone Censore , sua morte *ivi* 16.
 M. Varro Console *ivi* 18.
 M. Claudio Marcello , e sua morte *ivi*
 27.
 M. Giunio Sillano *ivi* 39.
 Marco Craffo *ivi* 40.
 M. Porzio Catone , e sua morte *ivi* 45.
 M. Tullio Cicerone *ivi* 53.
 Fatto successogli a Formia *ivi*
 Suo Sepolcro ora scoperto *ivi*
Tom. III.

Proscritto da Triumviri 3. *T.* §. *Marco Antonio*
 M. Giunio Bruto *ivi* 56.
 Ebbe per Moglie Porzia *ivi*
 Da chi Discendente *ivi*
 Perchè con il Pugnale *ivi*
 Fatto accadutogli prima del Fatto di Armi *ivi* 57.
 Perchè con Scure , ed altro *ivi* 58.
 M. Antonio Amante di Cleopatra dichiarato Nemico della Patria 3. *T.* §. *Lepido*
 M. Antonio , e Cleopatra 3. *T.* 5.
 M. Agrippa perchè laureato *ivi* 17.
 Il Panteon da esso edificato *ivi*
 M. Aurelio , sua morte 3. *Z.* 114.
 Perchè con Vittoria *ivi* 117.
 Marco il Filosofo 3. *AA.* 185.
 M. Antonio a Cavallo 3. *CC.* 11.
 Maratta , e sua Morte 3. *BB.* 4.
 Mare Elefponto perchè così nominato 2. *P.*
 67.
 Icaro perchè così detto 2. *Q.* 30.
 Maria Stuard , e sua Morte 3. *BB.* 5.
 Maria Teresa Reg. di Ungaria *ivi* 12.
 Marinaro , come espresso 3. *CC.* 61.
 Marmo in Gaeta cosa rapresenti 1. *E.* 53.
 Marte invaghito di Venere 1. *H.* 57.
 Segno Celeste *ivi* 60.
 Genio Tutelare di chi 3. *W.* 3.
 Marsia vinto da Apollo 1. *D.* 25.
 Qual pena subiffè *ivi*
 Marzia Furnilla 3. *Z.* 68.
 Marzia 3. *AA.* 127.
 Marzia Ostacilla Severa *ivi* 184.
 Marziale Poeta 2. *T.* 98.
 Sua vita *ivi*
 Amato da Elio Vero *ivi*
 Suo Ingegno *ivi*
 Marzio Pastore , e suo Fatto 3. *W.* 32.
 Mascara Scenica , qual fosse 3. *CC.* 83.
 Larva *ivi*
 Baccanatica *ivi*
 Silenica *ivi*
 Satirica *ivi*
 Satirica , come espressa *ivi* 97.
 Maschare non si ufavano fuori di Teatro 3. *CC.* 68.
 Perchè con larga bocca *ivi* 88.
 Massiniffa con l'ombra di Soffonisbe 2. *V.*
 37.
 Di anni 80. generò Figli *ivi*
 Massenzio , e sua Morte 3. *AA.* §. *Aur. Valer. Mess.*
 Massimino , e sua Morte *ivi* 172.
 Massimino Giun , e sua Morte *ivi* 174.
 Massimino Daza 3. *AA.* §. *F. Valerio*
 Matteo del Nassaro Incif. 1. *Pr. fog.* 14.

- Matidia 3. *Z.* 86.
 Matrimonio come debba essere 1. *H.* 40.
 Matrona Romana in qual atto espressa 3. *W.* 53.
 Maximiano 3. *AA.* §. *M. Aur. Valer.*
 Mecenate di ch' Amico 3. *X.* 60.
 Medea , e sua favola 2. *P.* 28.
 Ringiovenì Estone *ivi*
 Fuggì con Giasone *ivi*
 Occise i Figli con esso avuti *ivi* 31.
 Si sposò con Egèo *ivi*
 Tentò di avvelenare Teseo *ivi*
 Medicina , e sua virtù 1. *K.* 44.
 Scienza sublime *ivi* 54.
 Restituisce la Sanità *ivi* 55.
 Medico come debba essere 1. *K.* 44.
 Cosa debba avere *ivi* 50.
 Ringiovenisce il Malato *ivi* 53.
 Suoi requisiti *ivi* 62.
 Medusa , e sua Favola 2. *Q.* 16.
 Da ch' permutata *ivi*
 Perchè con Corazza *ivi* 18.
 Melagrano cosa simboli 1. *E.* 7.
 Melanto condotto da Nettuno 2. *P.* 70.
 Meleagro , e sua Favola 2. *Q.* 20.
 Come espresso *ivi* 26.
 Con mano sovra il Teschio del Cignale *ivi* 27.
 Occise i suoi Zii , e perchè *ivi* 28.
 Offerta da esso fatta , e a ch' *ivi* 29.
 Melpomena Musa , e a cosa presiegga 2. *L.* 42.
 Memfi Città di Egitto 1. *A.* 6.
 Memmia 3. *AA.* 171.
 Menadi anche Baccante 2. *N.* §. *Vengo*
 Mendico , e suo vestire 3. *CC.* 65.
 Mens Pittore sua virtù 3. *BB.* 4.
 Mercurio qual commissione avesse da Giove 1. *C.* 8.
 Mercurio Trinegistro , e sua opinione 1. *E.* §. *Mercurio*
 Mercurio , e sua Favola 1. *E.* §. *Maja*, e §. *Mercurio*
 Condusse Lara all' Inferno *ivi* 16.
 Perchè nudo *ivi* 17.
 Perchè con Mantello *ivi*
 Con Palma , e Cane cosa significhi *ivi* 18.
 Accresce le Pecore *ivi* 24.
 Erba da esso data ad Ulisse *ivi* 26.
 Perchè con barba *ivi*
 Induceva i sogni *ivi* 27.
 Ambasciatore de Dei *ivi* 28.
 Lo stesso , che Arpocrate *ivi* 30.
 Perchè detto Infernale *ivi* 32.
 Consegnò Bacco ad Ino *ivi* 34.
 Portò all' Interno le Anime de' Proci *ivi* 35.
 Evocava le Anime , e le infondeva ne corpi 1. *E.* 35. e *seq.*
 Occise Argo *ivi* 38.
 Messaggiero de Dei *ivi* 39.
 Di qual cosa componeffe la lira , e a chi la donasse *ivi* 44.
 Furò ad Apollo gli Armenti *ivi* 46.
 Liberò i Beozì dalla Peste *ivi* 52.
 Condusse Priamo al Campo greco 2. *R.* 64.
 Mermitta di Parma Incis. 1. *Pr.* fog. 14.
 Meonio Tiranno 3. *AA.* 22.
 Messenzio 3. *AA.* §. *M. Aur. Valer.*
 Micone Incis. grec. , e sue opere 1. *Pr.* fog. 11.
 Mimi , e loro officio 3. *CC.* 80. e *seq.*
 Minerva , e sua favola , e Nomi 1. *C.* §. *Minerva*
 Da ch' nata *ivi*
 Cosa faceffe nascere *ivi* 36.
 Questione con Nettuno , e quale *ivi*
 Perchè detta Frenatrice *ivi* 47.
 Ove prima comparisse *ivi* 51.
 Agiutò Giove *ivi* 52.
 Qual Gigante vinceffe *ivi*
 Detta Providenza *ivi* 54.
 L' istessa che Igèa *ivi*
 Perciò detta Sanatrice *ivi*
 Protettrice de Savj *ivi* 61.
 Aveva potere nelle Guerre 2. *O.* 28.
 In figura di Mentore agiutò Telemaco 2. *S.* 103.
 Inventrice delle Quadrighe 3. *CC.* 43.
 Minerve cinque , e una inventrice delle Carrette 1. *C.* 47.
 Minotauro come espresso 2. *P.* 49.
 Nel Laberinto *ivi* 50.
 Mirra Madre di Adone 1. *H.* 51.
 Mutata in Alboro *ivi* 51.
 Mitridate con ch' combatteffe , e sua morte 2. *T.* 25.
 Mirtide Poeta *ivi* 85.
 Mirtone Incis. grec. , e sue opere 1. *Pr.* fog. 11.
 Misteri Eleusini occulti 1. *E.* 12.
 Perchè così chiamati *ivi*
 Modio cosa indicasse 1. *B.* 27.
 Adattato ad Apollo 1. *D.* 1.
 Modo di salire a Cavallo delli Antichi 3. *CC.* 9.
 Di domare i Cavalli *ivi* 37.
 Molinari Nunzio di Bruselles , e sua morte 1. *F.* 30.
 Monte Testaccio in Roma 3. *DD.* 7.
 Montone a chi sacrificato 2. *N.* 57.
 Morte come indicata 2. *T.* 72.
 Montesquiu , e sue opere 3. *BB.* 8.
 Motto Libens a ch' adattato 3. *Z.* 112.
 Muse quante , e loro nomi 2. *L.* 36.

Convertirno le Sorelle Pieride in Piche *ivi*
 Come si liberassero da Pironè *ivi*
 Muzio Scevola, e suo Eroico Fatto 3. W. 18.
e seq.

N

N Arciso, e sua favola 2. *Q.* 35.
 Convertito in fiore *ivi*
 Natale delli Uomini, come dichiarato 1. C.
 20.
 Naufraco di chi Figlia 2. S. 102.
 Nazione Inglese ricca 1. K. 78.
 Nazione Inglese lodata 2. L. 2.
 Nazioni come si propaghino 1. K. 78.
 Nearco 2. S. 52.
 Nemefi a cosa presiedesse 1. K. 65.
 Perchè con le ali *ivi* 66.
 Veloce a gattigare, e a premiare, come
 espressa *ivi* 68.
 Adorata da Romani 2. L. 11.
 Nerè, e Dori da chi nati *ivi* 22.
 Nerone in Musa 3. W. 46.
 Sua Morte 3. T. 51.
 Nerva, e sua morte 3. Z. 77.
 Nesso Centauro vinto dall'Amore 1. G. 98.
 Cosa supponesse a Deinara della sua Cami-
 scia *ivi* 107.
 Nestore avanti la Pira di Achille 2. R. 80.
 Rè di Pilo 2. S. 103.
 Nettuno a cosa imperi 1. C. §. *Nettuno*
 Perchè nudo *ivi* 19.
 Perchè senza barba *ivi* 31.
 Nettuno qual disputa avesse con Minerva
 1. C. 36., e 37.
 Cosa facesse nascere *ivi* 37.
 Nicandros Incisore greco, e sue opere 1. Pr.
fog. 13.
 Nicola Avanzi Incis. *ivi* 14.
 Nicomaco Incis. grec, e sue opere *ivi*
 Nicotrata chi fosse 3. W. 1.
 Nilo, quando inondi 2. O. 73.
 Cosa apportò all' Egitto *ivi*
 Ninfe Marine, loro nomi, e numero 2. L.
 28.
 Nino di chi Figlio 2. V. 34.
 Nirè Greco chi fosse, e chi occidesse 2. R.
 21.
 Nittimene, e sua Favola 1. C. 62.
 Nome del Possessore si incidava nelle Pietre
 2. O. 38.
 Nome di Augusto da chi tramandato a Posteri
 ri 3. T. §. *il Nome*
 Notte Dea, come espressa 1. K. 84.
 Nozze di Cupido con Psiche 1. I. 93.
 Numa Pompilio 3. X. 4.
 Cosa integnasse a Romani *ivi*

Senti Pittagora *ivi* 6.
 Numenio Filof. cosa si fognasse de Misteri
 Eleufini 1. E. 12.
 Numidi dediti a Venere 2. O. 37.

O

O Belisco nella Piazza di S. Giovanni ove
 fosse 3. W. 28.
 Della Piazza del Popolo ove fosse *ivi*
 Occisione di Giulio Cesare *ivi* 43.
 Odenato Re de Palmerini 2. V. 51.
 Odenato Tiranno 3. AA. 17.
 Olimpia Madre di Alessandro 2. T. 2., e 3.
 Con chi concepisse Alessandro *ivi* 7.
 Da chi occisa *ivi* 11.
 Olivo cosa simboli 1. K. 69.
 Omero Poeta 2. S. 3.
 Suoi Trattati *ivi*
 Sua dubia Origine, Patria, e morte *ivi*
 Principe de' Poeti *ivi*
 Sua effigie si crede supposta *ivi*
 Pratico in Notomia 3. DD. 1.
 Onese Incis. grec, e sue opere 1. Pr. *fogl. 13.*
 Onfale diversa da Iole 1. G. 109.
 Opale 1. Pr. *fog. 15.*
 Opi perchè torrita 1. B. 20.
 Oppinione degli Antiquari contraria a Win-
 kelman, ed in qual soggetto 2. P. 65. e 66.
 Orazio Coclite, e suo Fatto 3. W. 21.
 Orazio Flacco, e sua morte 2. T. 96.
 Orcomeno incinta di Giove posta sotto Terra
 1. I. 1.
 Ordini di Architettura 3. DD. 4., e 5.
 Orfeo, e sua favola 2. O. 43.
 Orfeo sposò Euridice *ivi*
 Ottenne da Plutone Euridice, e con qual
 patto *ivi*
 Suonando tirava a se Brutti, e Sassi *ivi*
 Dissuadeva gli Uomini a seguire Femine
ivi
 Occiso dalle Baccanti *ivi*
 Chì fosse *ivi*
 Orgie a chi si faceffero 2. N. 40.
 Ore, come espresse 3. DD. 9.
 Incatenate, e quante 1. D. 33.
 Oreste riconosciuto da Iffigenia 2. P. 69.
 Oro presso gli Eggi, per chi fosse tenuto
 1. A. 1.
 Di chi Figlio *ivi*
 Condotta in Processione, e perchè *ivi* 2.
 Osiride lo stesso, che Apis, per chi tenuto
ivi 5.
 Ostia da chi fabricata 3. X. 7.
 Ostilliano, e sua Morte 3. AA. 187.
 Otriade, e Compagni, e loro Fatto 2. V. 96.
e seq.

- Ottavia, e sua morte 3. *T.* 53.
 Ottaviano, come entrasse in Alessandria 2. *V.* 90.
 Morto Cesare cosa risolvessè 3. *T.* §. *M. Antonio*.
 Desideroso del Dominio universale *ivi* §. *Leopido*.
 Dichiarato Imperatore da Soldati *ivi*
 Perchè assumessè il Titolo di Cesare *ivi*
 Rifiutò il Titolo di Padre della Patria *ivi*
 Nominato Augusto per opera di ch' *ivi*
 Come prima si chiamasse 3. *T.* 8.
 Ove nato *ivi*
 Cosa si dicesse di lui *ivi*
 Sua Morte *ivi*
 Perchè con Testa di Bove, palma, e Aquila *ivi* 11.
 Con il nome Valerieneses, e perchè *ivi* 12.
 Dedito a Teatri *ivi*
 E suoi attributi *ivi* 13.
 Quante Moglie avessè *ivi* 14.
 Fece venire in Roma Strioni, e Mimi 3. *CC.* 76.
 Ottone sua Morte 3. *T.* 59.
 Ovazione, quando da Romani si concedessè 3. *W.* 37.
 Ovidio Nasone 2. *T.* 95.
 Sua Morte *ivi*
 Sua Moglie *ivi*
 Ovinio Camillo 3. *AA.* §. *Fra questo tempo*.
 ..
P
 Pace come indicata 1. *E.* 30.
 Deve seguir la Vittoria 1. *K.* 16.
 E Abbondanza insieme *ivi* 70.
 E suoi effetti *ivi* 71.
 Padiglione sovra una galea, come espresso 3. *DD.* 23.
 Pallade la stessa di Minerva, vedi *Minerva*.
 Pallade agiutò ad Achille ad occidere Ettore 2. *R.* 60.
 Palla Dea adorata da Pastori 2. *N.* 8.
 Palladio in Troja, come espresso 2. *R.* 68.
 Portato in Roma 3. *W.* 23.
 Pallio da Filosofi, come si portassè 2. *T.* 63.
 Palma, cosa indichi 2. *O.* 49.
 Palombi qual simbolo facciano *ivi* 52.
 Pamfiljo Incis. grec. e sue Opere 1. *Pr. seg.* 13.
 Pan come espresso 2. *M.* 33.
 Dio particolare di Arcadia *ivi*
 Custode delle Greggi *ivi*
 Qual rissa avessè con Amore *ivi* 36.
 Si accese di Siringa *ivi*
 Di quali Canne componessè la Zampogna *ivi*
 Tenuto per il Sole 2. *O.* 59.
 Per la Natura *ivi*
 Pandora cosa portassè nel Mondo 2. *Q.* 38.
 Pani Dei Rustici, e loro esposizione 2. *M.* 32.
 Pantafilea in agiuto de Trojani 2. *R.* 57.
 Occisa da Achille *ivi*, e 59.
 Panteon come espresso 1. *K.* 75., e *seq.*
 In Roma da ch' fabricato *ivi*
 Paolina 3. *AA.* 173.
 Papavero cosa indichi 1. *H.* 26.
 Di ch' proprio *ivi*
 Cosa inciti *ivi*
 E cosa altresì indichi *ivi* 92.
 Parche, come espresse, e loro esposizioni 1. *K.* 74.
 Cosa facessero nella nascita di Meleagro 2. *Q.* 20.
 Paride Figlio di Priamo 2. *R.* 8.
 Cosa sognassè Priamo di lui *ivi*
 Cosa disponessè di lui *ivi*
 Adulto riconosciuto *ivi* 11.
 Spedito in Grecia a recuperare Efione *ivi*
 Rapì Elena, e li Tesori *ivi* 12.
 Ferì Achille, ed ove *ivi* 77.
 Diè il Pomo d'oro a Venere *ivi* 15.
 Parlare deve esser tardo 2. *O.* 55.
 Parole de Savi fioriscono 1. *C.* 61.
 Parti valenti nell'adoprar l'Arco 2. *V.* 51.
 Pasife ch' generassè 2. *P.* 51.
 Passione amorosa cosa operi 1. *G.* 92.
 Infiamma l'Anima 1. *I.* 13.
 Riduce l'Anima all'estrema miseria *ivi* 14.
 Rende l'Anima inagibile *ivi* 18.
 Rimane Dominante nell'Uomo *ivi* 47.
 Della Conchiglia *ivi* 69.
 Dalla Ragione puole esser fatta schiava *ivi* 87.
 Amorosa abbatte anche li Uomini Forti 1. *G.* 91.
 Si vince con fuggire *ivi*
 Passioni tirano le Anime a loro 1. *I.* 12.
 Due signoreggiono l'Uomo, e quali *ivi* 87.
 Pastori gioiscono del solo Amore 1. *I.* 37.
 Patroclo occise Sarpedone 2. *R.* 38.
 E sua vita *ivi* 49.
 Pavone a ch' dedicato 1. *C.* 19.
 Cosa indichi 2. *O.* 55.
 Pausania cosa si sognassè delli Misterj Eleusini 1. *E.* 12.
 Contrario ad Omero, e in che 2. *R.* 18.
 Pegasèo proprio a Minerva 1. *C.* 47.
 Ove si riducesse 2. *L.* 50., e 2. *Q.* 11.
 Con le ali 2. *P.* 11.
 Da ch' nato *ivi* 12.
 Perchè con Palma *ivi* 14.
 Pellèo Padre di Achille 2. *R.* 1.
 Voto de suoi Capelli a ch' *ivi* 18.
 Penelope Moglie di Ulisse 2. *S.* 107.

- Pentè da chi occiso 2. O. 11.
 Pergamo Incis. grec. , e sue Opere 1. Pr. fog. 11.
 Pergamo Città , come pria nominata 2. V. 42.
 Pergamo Rè *ivi*
 Periadro uno de Sapienti 2. S. 13.
 Occise la Moglie *ivi*
 Modo , che pensò , affinchè non si trovasse il suo Sepolcro *ivi*
 Primo , che andasse affociato da Armati *ivi*
 Perilla Moglie di Ovidio 2. T. 95.
 Peritoo chi sposasse 2. P. 53.
 Occiso dal Can Cerbero , e perchè *ivi*
 Perseo di chi Figlio 2. Q. 1.
 Da chi avesse lo Scudo , i Tallari , e la Spada *ivi*
 Tagliò la Testa a Medusa *ivi*
 Ridusse in Saffo Atlante *ivi*
 Liberò Andromeda *ivi*
 Ridusse in Saffo Finèo , e suoi Compagni *ivi*
 Ridusse in saffo Prito *ivi*
 Occise il Padre Libero *ivi*
 Cangiò in saffo Acrisio *ivi*
 Affunto in Cielo , e con chi *ivi*
 Perchè con Grifo *ivi* 2.
 Perseo ebbe l'Elmo di Plutone 2. Q. 6.
 In qual modo troncasse la Testa a Medusa *ivi*
 Involto la Testa di Medusa nel liberare Andromeda *ivi* 9.
 Quali Imprese facesse con la Testa di Medusa *ivi* 10.
 Ove lasciasse il Caval Pegaseo *ivi* 12.
 Pertinace sua morte 3. AA. 134.
 Pescatore , come espresso 3. CC. 36.
 Pescennio , e sua Morte 3. AA. 141.
 Perchè con Ara *ivi*
 Petrarca Poeta Toscano 2. T. 100.
 Pietro Maria , e Michelino Incis. 1. Pr. fog. 14.
 Pietre incise dalli antichi Incis. *ivi* 15.
 Pietre , e Gemme incise , e notate nel Museo *ivi* 16.
 Pigmei , e loro Favola 2. Q. 51.
 Combattono con le Grue *ivi*
 Piluno Re riceve Danae , e Perseo 2. Q. 1.
 Pindaro 2. T. 57.
 Pirgotele Incis. grec. , e sue Opere 1. Pr. fog. 11.
 Privativa avuta da Alessandro *ivi*
 Pirro Re di Epiro , e sua Morte 2. T. 16. , e 19.
 Quando visse *ivi*
 Pirro Figlio di Achille 2. R. 1.
 Chiamato perchè al Campo greco *ivi* 96.
 Immolò Polifena 2. S. 96. , e 97.
 Sposò Andromaca , e Figli feco avuti 2. V. 42.
 Di ordine di chi occiso *ivi*
 Pisistrato Tiranno in Atene 2. S. 9.
 Pisistrato Figlio di Nestore 2. S. 103.
 Pisone Tiranno 3. AA. 24.
 Pittaco uno de Savj 2. S. 11.
 Suo Duello con Frinone *ivi*
 Principe eletto *ivi*
 Quando visse *ivi*
 Pittagora Samio *ivi* 44.
 Scese nella Spelonca Idèa *ivi*
 Si vantava ammaestrato da Mercurio *ivi*
 Suppose la Trasnigrazione *ivi*
 Cosa dicesse di Esiodo , e di Omero *ivi* 45.
 Occiso , e perchè *ivi*
 Esso trovò , che Vespero , e Lucifero fossero lo stesso *ivi*
 Insegnava sedente *ivi* 45.
 Cosa volesse da Novizj *ivi*
 Pithia Serva di Talete , e suo faceto Detto 2. S. 8.
 Plafma 1. Pr. fog. 15.
 Platone perchè così nominato 2. S. 21.
 Quando nascesse , e morì *ivi*
 Venduto , e redento *ivi*
 Primo , che tenne l'Anima esser Immortale *ivi*
 Perchè detto il Divino *ivi* 25.
 Perchè con le ali di Farfalla *ivi*
 Perchè con la Farfalla alla Bocca *ivi* 27.
 Con l'Erma *ivi* 28.
 Platonicì cosa tenessero delle Anime 1. C. 20.
 Plautia Erculanilla 3. T. 47.
 Plautilla , e quanta dote avesse 3. AA. 157.
 Plauto Poeta 2. T. 93.
 Plejadi qual Costellazione facciano 2. O. 78.
 Plotina 3. Z. 83.
 Plotarco Incis. grec. , e sue opere 1. Pr. fogl. 11.
 Plutone 1. C. 38.
 Podestà consolare in Roma , quando incominciasse 2. X. 8.
 Poeta Vaticana 1. K. 25.
 Poeti Lirici , Greci quanti 2. T. 80.
 Policeto qual privativa avesse 1. Pr. fog. 13.
 Polimnia Musa a cosa presiegga 2. L. 37.
 Perchè nuda *ivi*
 Polifena sacrificata alla Tomba di Achille 2. S. 96.
 Polluce . Vedi Castore .
 Occise il Re Amico , e perchè 1. H. 72.
 Poma finti si offrivano in luogo de veri 2. O. 25.
 Pompeo , e sua morte 3. X. 41.
 Perchè con Lituo , e vaso *ivi* 42.
 Pomo col motto alla più bella 2. R. 15.
 Pomona Dea Presidente alli Orti 2. L. 16.
 Sua Favola *ivi* 17.
 Ponte S. Angelo in Roma da chi fabricato 3. Z. 88.
 Pop Poeta Inglese 2. T. 102.

Poppèa, e sua Morte 3. *T.* 54.
 Popoli espressi in figura di Genj 1. *K.* 34.
 Popolo Romano lasciato Erede del Regno di
 Eggitto 2. *V.* 84.
 Postosi in libertà 3. *X.* 8.
 Sperso 3. *X.* 4.
 Porfido 1. *Pr. fog.* 16.
 Porseuna Re delli Etruschi 3. *W.* 18.
 Assedio Roma *ivi* 21.
 Porta Salara prima come chiamata 3. *W.* 16.
 Porzia 3. *X.* 56.
 Postumo Albino 3. *X.* 26.
 Postumo Tiranno 3. *AA.* 1.
 Giuniore Tiranno *ivi* 2.
 Possidonio 2. *S.* 59.
 Presletin Inciditrice 3. *BB.* 18.
 Priapo simbolativo del Matrimonio 1. *H.* 33.
 Produttore di tutte le cose 1. *I.* 32.
 Efecutore dell'Impero di Amore *ivi*
 Cosa significasse 1. *K.* §. *Intesevo* .
 Tenuto per il Sole, Bacco, e Giove *ivi*
 Perchè con Palma *ivi* 35.
 Adorato da Rustici come espresso *ivi* 40.
 Perchè radiato *ivi* 42.
 Silvano, e Volturno li stessi *ivi* 43.
 Perchè esigliato dalli Arcadi 2. *O.* 16.
 Come nominato da Greci *ivi*
 Come adorato in Lampfaco *ivi* 25.
 Priamo di ch' Figlio, sua Moglie, e quanti
 Figli avesse 2. *R.* 6.
 Fortificò Troja *ivi*
 Perchè così chiamato *ivi*
 Chiedette il Corpo di Ettore *ivi* 64.
 Primizie delle Raccolte ove lasciate 1. *E.* 31.
 De Frutti a ch' sacrificate 2. *N.* 24.
 Delle Uve a ch' sacrificate *ivi* 60.
 Priscillano, e sua prava opinione 1. *D.* 29.
 Probo, e sua Morte 3. *AA.* 195.
 Proci infesti alla Casa di Ulisse 2. *S.* 104.
 Procuste Ladro da ch' occiso 2. *V.* 58.
 Proginaste ch' fosse 3. *CC.* 50.
 Promotèo, e sua Favola 2. *P.* 1.
 Nel fabricar l'Uomo cosa vi ponesse *ivi* 2.
 Proserpina di ch' Figlia, e da ch' rapita 1.
C. 39.
 Cosa significasse 1. *E.* §. *Cerere* .
 Compagna delle Sirene 2. *Q.* 53.
 Proverbio: è entrato nel canestrino: come espres-
 so 1. *H.* 21., e 22.
 Prudenza cosa apportò 2. *O.* 91.
 Prusia Re di Bittinia trad' Annibale 2. *T.* 27.
 Psiche, e sua Favola 1. *I.* 92.
 Abbandonata alla severità di Venere, e
 perchè *ivi*
 Fermò Amore in Aria *ivi* 96.
 Perchè ligata ad una Colonna *ivi* 97.
 P. Valerio Publicola, e suoi Fatti 3. *X.* 10.

Perchè così nomato *ivi*
 Sua Morte, e Sepoltura *ivi*
 P. Cornelio Scipione Africano sua vita *ivi* 25.
 Quando visse, e sua Morte *ivi*
 Publio Carvilio 3. *AA.* 185.
 Pupieno, e sua Morte 3. *AA.* 180.

Q

Q Uadriga in mezzo al Zodiaco 3. *CC.*
 45.
 Quercino 3. *AA.* §. *Fu sospetto* .
 Q. Fabio Massimo, come prima nominato, e
 sua Morte 3. *X.* 29.
 Q. Labieno *ivi* 31.
 Q. Lutatio Catullo *ivi* 32.
 Q. Erennio 3. *AA.* 186.
 Quintillo Incif. grec., e sue Opere 1. *Pr. fog.* 11.
 Quintillo, e sua Morte 3. *AA.* 193.

R

R Affael di Urbino, e sua Morte 3. *BB.*
 2.
 Ramo cosa simboli 1. *K.* 15.
 Si spruzzava l'acqua ne Sacrificj 2. *N.* 49.
 Rane divenuti Uomini 1. *B.* 16.
 Ratto di Elena come espresso 2. *R.* 17.
 Delle Sabine 3. *X.* 4.
 Rea Silvia di ch' Madre 3. *X.* 1.
 Re de Parti Incogniti 2. *V.* 49., e *seq.*
 Re di Roma quanto durassero 2. *X.* 8.
 Regilliano Tiranno 3. *AA.* 10.
 Regno di Saturno diviso fra Figli 1. *B.* 24.
 De Laghi in Egitto, quando cominciassero
 2. *V.* 68.
 Quanto durasse *ivi* 90.
 Religione delli Eggijs di due sorta 1. *A.* 1.
 Remetalce in qual tempo viveffe 2. *T.* 23.
 Republica Toscana qual Sigillo usasse 1. *F.* 27.
 Ricchezze da che apportate 1. *A.* 29.
 Da ove venghino 1. *E.* 2.
 Devon essere ben custodite *ivi* 48.
 Da ove naschino 2. *O.* 55.
 Come debbino esser custodite 2. *O.* 54.
 Roma Dea ebbe Tempj 2. *L.* 19.
 Roma come espressa 2. *O.* 36.
 E sua origine 3. *W.* 3.
 Vincitrice delle Nazioni *ivi* 4.
 Vincitrice in ogni Impresa *ivi* 6.
 Trionfante dell'Egitto *ivi* 7.
 Trionfante dell'Africa *ivi*
 Salutifera alli Oppressi *ivi*
 Vincitrice dell'Africa *ivi* 8.
 Che doveffe dominare tutto il Mondo da
 che predetto *ivi* 26.
 Romani Incif. qual stile seguissero 1. *Pr. fog.* 10.
 Co-

- Cosa incidessero** *ivi*
 Romani estesero il Culto di Osiride, ed Iside 1. *A.* 22.
 Ricorsero più volte agli Auguri Etruschi 3. *N.* 30.
 Quando spedirno in Atene a prender le leggi 2. *S.* 8.
 Romani Popolo Culto 3. *W.* 3.
 Discendenti da ch' *ivi* 5.
 Dediti all'opere Teatrali *ivi* 9.
 Rimasero in schiavitù dopo la Morte di Giulio Cesare 3. *T.* §. *L' Eroico* .
 Facevano incidere in Pietra le loro Famiglie *ivi* 20.
 Prendevano piacere de Giuochi de Gladiatori 3. *CC.* §. *Omero* .
 Tenevano gran Corte *ivi* 27.
 Non si seppellivano in Città *ivi* 35.
 Perchè edificassero Teatri *ivi* 76.
 Romolo, e Remo, e loro favola 3. *W.* 14.
 Sua Vita 3. *X.* 1.
 Suoi Fatti, e ch' vincesse *ivi*
 Sua Morte, e Deificato *ivi*
 Rotonda Chiesa in Roma da ch' fabricata 3. *T.* 17.
 Rubino 1. *Pr. fog.* 15.
 Rude cosa fosse 3. *CC.* 20.
 Rumilia Dea come espressa 2. *L.* 12.
 Ruma ora Poppa *ivi*
 Ruota cosa simboli 1, *K.* 68.
 Rustici sacrificavano a Bacco 2. *N.* 61.
 Elevavano Altari a Dei Silvestri 2. *O.* 12.
- S**
- S**abina, e sua Morte 3. *Z.* 91.
 Perchè velata *ivi* 94.
 Sacerdotessa di Bacco 2. *M.* 75.
 Sacerdotesse di Apollo avevano lo spirito di Profetare 1. *D.* 21.
 Sacerdotesse a Priapo 2. *O.* 27.
 Sacerdoti Egizij, come venerassero Iside 1. *A.* 57.
 Flamini da chi istituiti 2. *N.* 1.
 Cosa versassero sù l'Ara *ivi* 2.
 Prima di sacrificare si velavano 2. *N.* 1.
 Feciali, e loro officio 3. *W.* 10.
 Sacrificio de Cretesi ad Apollo 1. *D.* 14.
 Sacrificj ordinati da Evandro ad Ercole, perchè 1. *G.* 70.
 Doppo la vittoria 1. *K.* 5.
 Fallici da chi istituiti 2. *O.* §. *Sacrif. Fall.*
 Saette di Ercole necessarie per prender Troja 2. *R.* 23.
 Saffo Poetessa 2. *T.* 82.
 Amante di chi, e sua morte *ivi*
 Quando visse *ivi*
 Inventrice del Verso Saffico *ivi* 84.
 Salmace, e Ermafrodito, e sua Favola 1. *H.* 50.
 Salustia Barba Orbiana 3. *AA.* 170.
 Salute Parte della Fecondità 1. *K.* 8.
 Cosa apportò *ivi*
 Con Aiuto di ch' si riacquistò *ivi* 55.
 Santippe Moglie di Socrate, e sua qualità 2. *S.* 16.
 Sapiienti della Grecia si congregorno insieme 2. *S.* 6.
 Sapore Re de Persi 3. *AA.* 188.
 Sardonica Pietra 1. *Pr. fog.* 15.
 Sarpedone da ch' occiso 2. *R.* 38.
 Satiri Dei Silvestri 2. *M.* 29.
 Cornuti, e con piedi di Capra *ivi*
 Saturno, e sua Favola 1. *B.* 10.
 Tagliò i Genitali al Padre Cielo *ivi*
 Divorava tutti i Figli Maschi *ivi*
 Scacciato da Giove *ivi*
 Con Falce cosa indichi *ivi*
 Perchè nudo *ivi*
 Perchè con Libro *ivi*
 Regnò in Italia con Giano *ivi*
 Perchè con Serpe involto *ivi* 12.
 Perchè roda un Saffo *ivi* 13:
 Perchè con falce, e Scorpione *ivi* 14.
 Con Patera *ivi* 15.
 Venuto in Italia fece fabricare Città *ivi* 16.
 Amante di Cinara, e sua favola 2. *R.* 3.
 Saturnino Tiranno 3. *AA.* 26.
 Savio nulla teme 1. *C.* §. *Minerva* .
 Savj Antichi, e loro opinione sovra la nascita delli Animali 1. *H.* §. *Li Savj* .
 Scarpe reticulate a chi proprie 2. *N.* 8.
 Scena a tempo de Romani, come fosse 3. *CC.* 76.
 Scilla amata da Glauco 2. *L.* 31.
 Perchè mutata in Mostro *ivi*
 Scilla, e Cariddi Scogli, ed ove 2. *L.* 32.
 Scillace Incis. grec., e sue Opere 1. *Pr. f.* 11. e 13.
 Scipione Affricano, e suo giudizio per dare un premio murale 3. *CC.* 14.
 Scirone assassino da chi occiso 2. *V.* 58.
 Scorpione tenuto per maligno 1. *C.* 20.
 Cosa dimostrò 1. *E.* 19.
 Segno, come espresso 2. *O.* 82.
 Segno in venerazione presso gli Arabi *ivi*
 Segno della Notte *ivi* 83.
 E Libra cosa presagischino *ivi* 84.
 Amato dalla sola Libra *ivi*
 Scribonia di chi Moglie 3. *T.* 14.
 Scudi Ancilli, e loro favola 3. *W.* 17.
 Scudo di Achille perchè con Cavallo Marino 2. *R.* 30.
 Grande usato da Romani 3. *CC.* 5.

- Scuola Ionica da chi 2. *S.* 7.
 Socratica *ivi*
 Megarica *ivi*
 Eliaca *ivi*
 Accademica *ivi*
 Cirenaica *ivi*
 Peripatetica *ivi*
 Stoica tutte da chi derivate *ivi*
 Scure da chi inventata 2. *Q.* 42.
 Segno il Leone, come espresso 2. *O.* 72, e
 73.
 Del Toro, come espresso *ivi* 75.
 Dell' Ariete, come espresso *ivi* 79.
 Seguaci di Bacco chi fossero 1. *E.* 82.
 Seleuco Nicatore perchè con Pelle di Toro
 2. *T.* 15.
 Semiramide si fuse Nino 2. *V.* 34.
 Sua morte *ivi*
 Senato Consulto Muliebre da chi istituito 3.
AA. 168.
 Romano, quando ridotto un ombra *ivi*
 185.
 Seneca perchè si facesse tagliare le Vene 3.
W. 47.
 Sentenza di Solone 2. *S.* 9.
 Di Arrio 2. *V.* 90.
 Serpe presso gli Eggizj cosa indicasse 1. *A.*
 43.
 Che si morde la coda, cosa significhi *ivi*
 81.
 Ne' Sacrifici ad Esculapio, ed Igèa 2. *N.*
 44.
 Indicativo del Genio della Salute *ivi* 45.
 Ne' Sacrifici di Bacco 2. *N.* 51.
 Indica anche l'Astuzia 2. *O.* 92.
 Proprio all' Eroi Greci 2. *P.* 24.
 Serpente indicava la Divinità 1. *A.* 35.
 Dedicato a Minerva 1. *C.* 54.
 Involto cosa indicasse 2. *O.* 82.
 Serpenti utili per ricuperare la Salute 1. *K.*
 55.
 Servilio Aala, e suo Fatto 3. *X.* 17.
 Occise Sp. Melio *ivi*
 Assoluto, e perchè *ivi*
 Servilia di chi Moglie 3. *T.* 14.
 Servio Tullio 3. *X.* 8.
 Servo Giardiniere, come espresso 3. *CC.* 27.
 Cacciatore, come espresso *ivi* 28.
 Rustico Cacciatore *ivi* 30.
 Cacciatore con Civetta *ivi* 31.
 Rustico, come espresso *ivi* 32.
 Rustico Etrusco *ivi* 34.
 Custode de Sepolcri *ivi* 35.
 Sesto Tarquinio di chi Figlio 3. *W.* 31.
 Sesto Pompeo 3. *X.* 52.
 Settimio Severo, e sua morte 3. *AA.* 145.
 Severina 3. *AA.* 194.
 Sfinge perchè con volto di Vergine, e Corpo
 di Leone 1. *A.* 74.
 Simbolo di Minerva 1. *C.* 47.
 Simbolo di Prudenza 2. *O.* 38.
 Sfinge nella Tebaide 2. *P.* 29.
 Sicilia, come espressa 2. *O.* 35.
 Sicioni, come adorassero Venere 1. *H.* 76.
 Sigillo di Nerone quale 1. *D.* 25., e 26.
 Silla ebbe in potere Giugurta 3. *W.* 39.
 Sileno di chi Compagno 1. *E.* 81. e 2. *M.*
 37.
 Amante, e Musico 2. *M.* 42.
 Perchè si incoronassè con Pampani *ivi* 43.
 Amante di Egle, e sua favola *ivi* 46.
 Sileni con Tirsò 2. *O.* 12.
 Silvano Dio, come espresso 1. *K.* 43.
 Presiedeva alli Orti 2. *L.* 17.
 Sua Astuzia per aver Pomona *ivi*
 Dio de Pastori *ivi* 18.
 Simbolo vaso Sacerdotale 2. *N.* 49.
 Simulacro del Dio Buon Evento in Roma 2.
L. 10.
 Sirene loro nomi, e quante 2. *Q.* 53.
 Perchè morissero *ivi*
 Come espressa *ivi* 53., e 54.
 Siringa in cosa mutata 2. *M.* 36.
 Sifiso sua favola, e pena 1. *I.* 2.
 Sifiso Ladro di chi Padre 2. *R.* 5.
 Sifstro cosa indicasse 1. *A.* 10.
 Smeraldo 1. *Pr. fog.* 15.
 Sinon grecho, perchè spedito in Troja 2. *R.*
 91.
 Socrate cosa dicesse del suo Genio 1. *I.* 54.
 Socrate Filosofo, qual Setta riformasse 2. *S.*
 16.
 Quante Moglie avesse *ivi*
 Condannato a bere la Cicuta *ivi*
 Pazientissimo *ivi*
 Varia opinione di lui rapporto a costumi
ivi
 Quando nascesse *ivi*
 Dall' Oracolo giudicato il più Sapiente
ivi
 Gli vennero erette Statue *ivi*
 Simile ad un Sileno *ivi*
 Quando visse, e morì *ivi*
 Cosa ordinasse in punto di Morte 2. *N.*
 44.
 Sofocle Incis. grec, e sue opere 1. *Pr. fog.* 13.
 Soffonisbe, perchè fumessè il veleno 2. *V.*
 40.
 Sogetti incisi da Incis. grec. 1. *Pr. fog.* 10. e seq.
 Dalli antichi Incis. replicati 2. *P.* 66.
 Sogno di Socrate 2. *S.* 21.
 Soldati a tempo nostro cosa usino 3. *CC.* 1.
 Soliti a fare Sacrificj *ivi* 2.
 Scagliavan Pietre contro Nemici *ivi* 4.

- Ciò si faceva da Greci *ivi*
 De' Romani e dubbio *ivi*
 Cavalcavano senza Sella *ivi* 9.
 Soldato spedito in commissione, come espresso *ivi* 8.
 Arciere, come espresso *ivi* 7.
 A Cavallo *ivi* 9.
 Solfi, e loro qualità, e diversità 1. *Pr. fog.* 18.
 Sole nel segno di Ariete cosa operi 1. *A.* 40.
 Comparso in figura di Gallo *ivi* 43.
 Scopri Marte, e Venere a Vulcano 1. *H.* 57.
 In Ariete sua virtù 1. *K.* 81.
 Solone Incis. grec., e sue opere 1. *Pr. fog.* 11. e 13.
 Quando fiori in Roma *ivi*
 Solone uno de' Savj diè le Leggi alli Ateniesi 2. *S.* 9.
 Perchè si esgliaffe *ivi*
 Quando fiori *ivi*
 Sonofonte Padre di Grillo 2. *S.* 20.
 Sonno insieme con Venere 1. *H.* 26.
 Sorelle di Mercurio, e loro Nomi 1. *E.* 47.
 Di Medusa cosa faceffero 2. *Q.* 13.
 Di Fetonte in qual Alboro convertite *ivi*
 Loro nomi *ivi*
 Sosipoli Dio 2. *Q.* 41.
 Sofratorio Incis. grec., e sue opere 1. *Pr. fog.* 13.
 Sofrate Incis. grec., e sue opere *ivi*
 Softrati Incis. grec., e sue opere 1. *Pr. fog.* 13.
 Sparviero a chi dedicato 1. *A.* 53.
 Presso gli Egegizj che indicasse *ivi* 69.
 Spigha cosa indichi 2. *O.* 49.
 Sposa deve esser feconda 1. *H.* 40.
 Deve star rachiusa in casa dipendente dal Marito *ivi*
 Sposi devono essere vigilanti *ivi*
 Stabilità in Passione virtuosa cosa apportì 1. *I.* 41.
 Statua di Amor Letèo ove fosse *ivi* 48.
 Stazio riprovato 1. *G.* 107.
 Stella cosa indichi 2. *O.* 49.
 Stili di Incidere quanti 1. *Pr. fog.* 10.
 Latino dubbio *ivi*
 Stemma di Arcadia antichissimo 2. *M.* 36.
 Strato 3. *X.* 59.
 Stofck, e sue lodi 1. *Pr. fog.* 10.
 Disfo 2. *R.* 27.
 Sua Morte 3. *BB.* 18.
 Superbo con chi la prenda 2. *O.* 44.

T

- T** Acito 3. *AA.* 195.
 Talete Savio della Grecia 2. *S.* 7.
 Introduttore delle scienza naturale, e matematiche *ivi*
 Qual scuola istituì *ivi*
 Sette de' Filosofi da lui discese *ivi*
Tom. III.
- In quali anni viveffe *ivi*
 Con Pithia sua Fante questo nando *ivi* 8.
 Talia Musa a cosa presiegga 2. *L.* 41.
 Talismani favorevoli 2. *O.* 28.
 Tamiride incis. grec., e sue opere 1. *Pr. fog.* 11.
 Tarquinio Prisco 3. *X.* 8.
 Tarquinio detto superbo *ivi*
 Teatri dedicati a Bacco 3. *CC.* 70.
 Da Romani perchè edificati *ivi* 76.
 De Romani come fossero *ivi*
 Tebe di Beozia da chi fabricata 2. *Q.* 39.
 Telefo figlio di Ercole assalito da Greci 2. *R.* 21.
 Telegone figlio di Ulisse, e Circe 2. *S.* 98.
 Occise il Padre *ivi*
 Telemaco Figlio di Ulisse, e Penelope *ivi* 103.
 Da la destra a Pisistrato *ivi*
 Telesforo Dio della Convalescenza 1. *K.* 63.
 Perchè con cappuccio *ivi*
 Telefilla Donna Argiva, e suo Fatto Eroico 2. *V.* 59.
 Tempio di Apis in Memfi 1. *A.* 5.
 Alla Madre de' Dei ove 1. *B.* 18.
 Di Giove Serapide in Roma ove *ivi* 25.
 Di Giove Amone nella Marmarica *ivi* 36.
 Di Diana in Efeso ove fabricato 1. *D.* 58.
 Di Venere Ericina ove fosse 1. *I.* 48.
 Della Fortuna Muliebre perchè edificato 1. *K.* 82-
 Di Giove Azur in Terracina 2. *L.* 3.
 Di Giunone Ferronia in essa Città *ivi*
 Della Dea Roma, ove fosse *ivi* 19.
 Dedicato a Pan in Roma a tempo di chi 2. *M.* 33.
 A Giano eretto, e con quali leggi 3. *X.* 4.
 Tempo doma ogni Fortezza 1. *B.* 11.
 Tenia usata da Poeti 2. *T.* 81.
 Teofrasto Filosofo perchè così nominato 2. *S.* 33.
 Teogrite Poeta 2. *T.* 86.
 Teologia delli Egegizj nota sola a loro Ministri Sacri 1. *Pr. fog.* 9.
 Teone 2. *T.* 64.
 Terra perchè pregasse Giove 2. *Q.* 56.
 Terrenzio Poeta 2. *T.* 97.
 Tersicore Musa a cosa presiegga 2. *L.* 45.
 Anche con doppia Tibia *ivi* 46.
 Teseo, e Piritoo perchè scendessero all' Inferno 1. *G.* 86.
 Teseo rimase prigione di Plutone *ivi*
 Liberato da Ercole *ivi*
 Per trovare il Padre cosa faceffe 2. *P.* 46. e 47.
 Occise Laja *ivi* 48.
 Andiede con gli Giovani Ateniesi a combattere il Minotauro *ivi* 51.
 Occise il Minotauro *ivi*
 Ligò il Toro di Marantona *ivi* 52.

- Offrì le sue primizie della Chioma ad Apollo 2. *V.* 57.
 Adorato per Dio *ivi* 58.
 Tenuto per un Ercole *ivi*
 Con Pelle di Leone *ivi*
 Suoi famosi fatti *ivi*
 Chi sposasse 2. *Q.* 42.
 Testa di Giumento cosa indichi 2. *O.* 49.
 Teste de Consoli ignoti 3. *X.* 64. e seq.
 Testugine cosa indichi 1. *E.* 19.
 Simbolo di cautela *ivi* 43.
 Teti Madre di Acchille gli procurò le Armi 2. *R.* 54.
 Cosa ordinasse ad Acchille *ivi* 55.
 Ordinò, che restituisse il Corpo di Ettore *ivi* 64.
 Tetrico Tiranno 3. *AA.* 27.
 Giuniore Tiranno *ivi* 28.
 Teucro Incis. grec. e sue opere 1. *Pr. fog.* 13.
 Teucro, e Ajace difendono le Navi de Greci 2. *R.* 40.
 Tiberio, e sua morte 3. *T.* 24.
 Nulla faceva senza saputa della Madre *ivi*
 Tibie ne Bacchanali 2. *N.* §. *Vengo*
 Ufuali ne sacrificj *ivi* 56.
 Tideo occise il Fratello 2. *P.* 4.
 Ebbe rissa con Polinice *ivi*
 Come, e ch'ebbe per Moglie *ivi*
 Ferito *ivi*
 Rosicò la Testa del suo Feritore *ivi*
 Cadde nell' Imboscata *ivi* 5.
 Timido da ch'è debba esser difeso 2. *O.* 45.
 Spesso trionfa *ivi* 51.
 Timolao Tiranno 3. *AA.* 20.
 Timone da Nave cosa indica 2. *O.* 58.
 Come lo usassero li Antichi 3. *DD.* 22.
 Tiranni quando insorgessero nell' Imp. Rom. 3. *AA.* §. *Vivente*
 Tirresia, e sua favola 2. *P.* 38.
 Stato Uomo, e Donna *ivi*
 Tirso come composto 1. *E.* 67.
 Proprio anche a Priapo 1. *K.* 37.
 Cosa indichi 2. *O.* 49.
 Tirtamo nome di prima di Teofrasto Filof. 2. *S.* 33.
 Tirsi Governatore della Nave delli Argon. 2. *P.* 23.
 Tito Livio Istor. 2. *T.* 90.
 Tito Tazio, e sua vita 3. *X.* 3.
 Tito, suoi Fatti, e morte 3. *Z.* 67.
 Tizio sua favola, e pena 1. *I.* 1.
 Tommaso Frescia Incis. 1. *Pr. fog.* 14.
 Tommaso Ienkins Inglese. e sue lodi 1. *A.* 7.
 Tolomeo Appione 2. *T.* 28.
 Tolomeo Sotero Primo da ch'è nutrito 2. *V.* 68.
 Sua morte *ivi*
 Perchè detto Sotero 2. *V.* 69.
 Filadelfo, e sua morte *ivi* 71.
 Evergete Primo *ivi* 74.
 Filopatore, e sua morte *ivi* 75.
 Epitane, e sua morte *ivi* 78.
 Filometro, e sua morte *ivi* 79.
 Evergete secondo, e sua morte *ivi* 80.
 Sotero secondo, e sua morte *ivi* 81.
 Alessandro Primo, e sua morte *ivi* 83.
 Alessandro secondo *ivi* 84.
 Aulete, e sua morte *ivi* 85.
 Dionisio, e sua morte *ivi* 86.
 Fece occidere Pompeo *ivi*
 Giuniore, e sua morte *ivi* 87.
 Topazio 1. *Pr. fog.* 15.
 Topi moscaroli, e loro esposizione 3. *DD.* 81.
 Ufo, che ne fanno le Donne Romane *ivi*
 Topo cosa indichi 2. *O.* 37.
 Torino, e sua morte 3. *AA.* §. *In questo tempo*
 Toro, quale devastava il Territorio di Atene 1. *F.* 44.
 Mandato da Giove al Re di Creta 1. *H.* 28.
 Si sacrificava a Nettuno 2. *N.* 38.
 Si sacrificava a Plutone *ivi* 59.
 Sacrificato a Bacco 2. *O.* 75.
 Da Giove collocato in Cielo, e perchè *ivi* 78.
 Tonsura da chi usata 2. *V.* 57.
 Trajano quando fosse adottato Cesare 3. *W.* 50.
 Suoi Fatti, e morte 3. *Z.* 79.
 Colonna eretta a suo onore *ivi*
 E suoi attributi *ivi* 82.
 Trajano Decio 3. *AA.* 185.
 Trattato di Ficar. delle Maschere di chi si creda 1. *I.* 86.
 Trebelliano Tiranno, e sua morte 3. *AA.* 193.
 Tregue usate dalli Antichi 3. *CC.* 18.
 Tribù tre sole nel principio di Roma, e loro nomi 3. *X.* 6.
 Tributo di sette Giovini Ateniesi al Minotau- ro 2. *P.* 51.
 Tridente attributo di Nettuno, e sue qualità 1. *C.* 26.
 Perchè a Fiumi 2. *L.* 33.
 Trifone Incis. grec., e sue opere 1. *Pr. fog.* 11.
 Trionfante 3. *CC.* 44.
 Trionfo da Romani quando si desse 3. *W.* 36.
 Triumvirato come, e perchè formato 3. *T.* §. *Marco Antonio*
 Perchè con Lituo, e vaso *ivi* 4.
 Tripode anche a Bacco 2. *O.* 17.
 Tritolemo, e sua favola 2. *P.* 40.
 Insegnò a seminare il Grano 2. *P.* 40., e seq.
 Troco Giuoco 3. *CC.* 54.

Trofeo per segno di Vittoria come espresso 3.
CC. 17.
 Troja per esser superata quali condizioni si
 ricercavano 2. *R.* 6.
 Non poteva esser vinta senza le faette di Er-
 cole 2. *R.* 23.
 Non poteva esser vinta se nel Campo Gre-
 co non vi era uno del Sangue di Eolo
ivi 49.
 Non si poteva superare, se non era priva-
 ta del Palladio *ivi* 68.
 Con il Cavallo di Legno *ivi* 87.
 Trojani fuggivano Patroclo credendolo Ac-
 chille 2. *R.* 49.
 Tuccia Vestale, e suo Fatto 3. *W.* 25.
 Tullia, e suo barbaro Fatto 3. *X.* 8.
 Tullio Ostilio 3. *X.* 7.
 Turno Re de Rutoli con chì combatteffe 3.
W. 2.

V

Vacche custodite in Menfi, e da esse chì
 nasceffe 1. *A.* 3.
 Vaillant. *Trat. de Re di Ponto* mancante 2. *V.* 49.
 Valeria Messalina, e sua morte 3. *T.* 47.
 Perchè con spighe *ivi*
 Valeriano, e sua Prigionia 3. *AA.* 188.
 Valerio Vincentino Incis. 1. *Pr. fog.* 14.
 Valerio Severo 3. *AA.* §. *F. Valerio.*
 Valente Tiranno 3. *AA.* 23.
 Vaso cosa iudichi 1. *C.* 29.
 Perchè attribuito all' Abondanza 1. *K.* 79.
 Usuale ne' sacrificj 2. *N.* 16.
 Indica l'umido elemento 2. *O.* 43.
 Detto *Pirodoro* qual fosse 2. *P.* 40.
 Sacerdotale 3. *DD.* 12.
 Usuale ne' sacrificj di Bacco *ivi* 14.
 Da Conserva come espresso *ivi* 15.
 Da Fiori *ivi* 16.
 Da Pianta *ivi* 19.
 Ucelli Stinfalidi, *vedi Arpie.*
 Velletri Città de' Volsci 3. *T.* 8.
 Vello di Oro in Colco 2. *P.* 23.
 Portato in Colco da chì *ivi* 67.
 Vendebona Città quale ora sia 3. *Z.* 116.
 Venere nata da Genitali di Cielo, e spuma
 del Mare 1. *H.* §. *Li Savj.*
 Molte 1. *H.* 1.
 Marina *ivi*, e 12.
 Callipiga, e sua favola graziosa *ivi* 4.
 Pronuba perchè così detta *ivi* 13.
 Anadiomene 1. *H.* 14., e *seq.*
 Diversa da Venere Marina *ivi* 15.
 Detta anche Pelagia *ivi*
 Madre di due Amori *ivi* 16.
 Venere seguendo Adone alla Caccia usava i
 dardi *ivi* 17.

Estratta da quella del Tiziani *ivi* 18.
 Vincitrice delle due Dee *ivi* 20.
 Maggiore *ivi* 23.
 Vincitrice *ivi* 24.
 Perchè nuda *ivi*
 Celeste *ivi* 25.
 Celeste più vecchia delle Parche *ivi*
 Toglie a Cupido il dardo di Piombo *ivi* 29.
 Propensa a piaceri *ivi*
 Come ferita dell'Amor di Adone *ivi* 31.
 Non potè fuggir da Cupido *ivi*
 Ammonisce Cupido *ivi* 32.
 Maggiore come espressa *ivi* 33.
 Maggiore detta Anima del Mondo *ivi*
 E Amore con il Serpe cosa indichino *ivi* 34.
 E Amore, e loro Potere *ivi*
 Adorata in Pato l'istessa, che Iside *ivi* 38.
 Gode de' Sacrificj di Amore *ivi* 39.
 Vincitrice di Marte *ivi* 45.
 Invaghita di Adone *ivi* 51.
 Moglie di Vulcano *ivi* 56.
 Fece ballare Marte *ivi* 65.
 Cosa si credeffe di lei *ivi* 66.
 Cosa prometteffe a Paride per aver il Pomo
 di Oro 2. *R.* 15.
 Verso Saffo da chì derivato 2. *T.* 84.
 Versi Ditirambi da chì usati 3. *CC.* 70.
 Sillici da chì usati *ivi*
 Veste Bazaride propria di chì 1. *E.* 72.
 Da ove denominata *ivi*
 De' Rustici Romani, quale 2. *N.* 8.
 Talare *ivi*
 Vestale come espressa 3. *W.* 16.
 Vestali da chì istituite *ivi*
 Loro Offizj *ivi*
 Qual pena subissero essendo Ree *ivi*
 Vespasiano, e sua Morte 3. *Z.* 63.
 Accusato di Avaro *ivi*
 Suo bel Detto *ivi*
 Villa Adriana 3. *Z.* 88.
 Albani in Roma 3. *CC.* 15.
 Vincitori cosa sacrificassero 1. *K.* 9.
 Portavano un Ramo in mano *ivi* 15.
 Vino cosa muova 1. *E.* 66.
 Fa palese i Segreti *ivi* 67.
 Virgilio Marone 2. *T.* 94.
 Qual dono avesse per pochi versi 3. *X.* 63.
 Vispania Agrippina 3. *T.* 30.
 Vita di Cristiano Denh 1. *in princ.*
 Vita umana, e suo corso 1. *I.* 91.
 Per esser felice cosa si cerchi 2. *O.* 49.
 Vitellio, e sua Morte 3. *Z.* 61.
 Vittoria riportata dal Dio Canopo del Dio
 Fuoco de' Caldei 1. *A.* 24.
 Vittoria agiutò Giove contro i Giganti 1. *K.* 1.
 Perciò posta in Cielo *ivi*
 Di chì Sorella *ivi*

- Con un piè sovra un globo cosa indichi *ivi* 4.
Navale come espressa *ivi* 15.
Terrestre come espressa *ivi* 16.
 Delli Arcadi contro li Ellei come espressa
 2. *L.* 41.
 Di Costantino contro Massenzio come es-
 pressa 3. *AA.* 201.
 Riportata da un Capitano, come espressa
 3. *CC.* 15.
 Di qualche Capitano, come espressa *ivi* 16.
 Vittoria in atto di danzare 1. *K.* 21.
 Vittorino, e sua Morte 3. *AA.* 190.
 Vittorino Tiranno 3. *AA.* 6.
 Giuniore *ivi* 7.
 Vittoriosa Castrorum Mater *ivi* 8.
 Vittorioso, come si debba servire della Vitto-
 ria 1. *K.* 7.
 Vittima a Cerere, come si sacrificasse 2. *N.* 49.
 Come si purgasse *ivi* 57.
 Ulisse, come riconoscesse Achille in abito di
 Donna 2. *R.* 1.
 Ulisse Figlio di Laerte 2. *R.* 5.
 Figlio di Sifiso Ladro *ivi*
 Finto pazzo, come scoperto *ivi*
 Spedito a prendere Efigenia *ivi* 22.
 Occise Caropo *ivi* 28.
 Difeso da Menelao, e Ajace *ivi*
 E Diomede uscirono per spiare il Campo
 Trojano *ivi* 31.
 Insegnò a Diomede il Quartiere de Traci
ivi 34.
 E Diomede fecero un Trofeo dell'Arme di
 Dolone *ivi*
 Ed Ajace spediti per richiamare Achille
ivi 49.
 Avanti al Carro di Achille *ivi* 63.
 Entrò in Troja in abito di Mendico *ivi* 67.
 E Diomede furorno il Palladio *ivi* 69.
 E Ajace questionorno sovra le armi di
 Achille *ivi* 81.
 Ebbe dette armi *ivi* 83.
 Quale erba avesse da Mercurio 2. *S.* 98.
 Parlò con Circe *ivi*
 Passò l'Isola delle Sirene *ivi* 99.
 Perseguitato da Nettuno *ivi*
 Al Fiume Cocito *ivi* 100.
 Parlò con l'Anima di Tirresia *ivi*
 Fece le libazioni a Desonti *ivi* 101.
 Stiede con Calipso *ivi* 102.
 Giunse all'Isola de Feaci *ivi*
 Raccontò i suoi viaggi al Re Alcinoò *ivi*
 Ricondotto da Feaci in Itaca *ivi* 104.
 Lasciato dormiente sovra il Lito *ivi*
 Mutato da Minerva in Mendico *ivi*
 Incontrò il suo Pastore *ivi*
 Riconosciuto dal suo Cane 2. *S.* 105., e 106.
 Riconosciuto dalla sua Nutrice *ivi* 107.
 Ferito in una gamba, e dove *ivi* 107.
 Occise tutti i Proci *i* 108.
 Doppo occisi i Proci, ove si conduceffe *ivi*
 Umido Elemento, come indicato 2. *O.* 47.
 Volufiano, e sua morte 3. *AA.* 187.
 Uomini convertiti in Rane, e perchè 1. *D.*
 §. *Apollo.*
 Dotti devono essere affittiti dalla Fortuna
 1. *E.* 45.
 Bevevano in Corna di Bovi *ivi* 65.
 Si devono guardare dalle lusinghe delle
 Donne 1. *G.* 103.
 Di Affari si possono divertire con la Comi-
 ca 1. *I.* 86.
 Astuti cosa operino 2. *O.* 48.
 Deve pensar bene prima a quello deve fare
 1. *F.* 29.
 Forte da ch'è soppresso 1. *G.* 100.
 Capo della Famiglia 1. *H.* 41.
 Anche Guerriero da ch'è vinto *ivi* 63.
 Guerriero puole essere Amante 1. *I.* 44.
 Ragionevol puole render schiava la Pas-
 sione *ivi* 68.
 Per esser vittorioso cosa debba essere 1. *K.* 1.
 Prudente sà contraddire ad un Astuto 2. *O.* 92.
 Magnanimo cosa debba soffrire 2. *O.* 41.
 Forte sottomette il Timido *ivi* 46.
 Stenta con il Prudente *ivi* 50.
 Deve condur le ricchezze *ivi* 55.
 Nel Traffico non si deve snarrire *ivi* 58.
 Prudente resiste alla Fortuna *ivi* 88.
 Prudente è anche giusto *ivi* 90.
 Dotto foggia alle Peripezie della Fortuna
 3. *T.* 12.
 Urania Musa a cosa presiegga 2. *L.* 48.
 Upupa Uccello, perchè adorato dalli Eggi-
 1. *A.* 65.

W

- W** Alpole Mylord 3. *AA.* 7.
 Winkelman applaudito 1. *I.* 89.
 Dichiarato 2. *L.* 12.
 Corretto 2. *R.* 88.
 Uomo di molta erudizione 2. *P.* 48.
 Ripreso *ivi*, e 3. *W.* 37., e *CC.* 54.
 Confermato 3. *CC.* 24.
 Riprovato 3. *CC.* 55.
 Ulcano fabricò le Armi per Achille 2. *R.* 54.
 Scolpì nello scudo i Discendenti di Achille
 1. *H.* 54.
 E sua favola *ivi* 56.
 Come prendesse Marte, e Venere nella
 Rete *ivi* 57.

X

X Anto Filosofo 2. S. 54.
 Xenocrate, e suo Fatto con Frine *ivi* 58.

Z

Z Effiro Vento, come espresso 1. K. 85.
 Innamorato di Flora 2. L. 13.
 Zampogna Pastorale da chi, e come inventata 2. M. 36.

Zenobia Regina de Palmerini, e sua vita 2. V. 55.
 Zenobia 2. V. 62.
 Anche esfa frà Tiranni 3. AA. 21.
 Zenone Citico molto in Credito presso gli Ateniesi 2. S. 42.
 Sentenza del medesimo *ivi*
 Zenone Aurelio, e suo Fatto 2. S. 48.
 Zeto, e Anfione, e loro favola 2. 37.
 Zodiaco strada del Sole 1. D. 29.

NUMERO DELLI SOGETTI ESISTENTI
 NELLI TRE TOMI.

TOMO PRIMO.

Lett. A.	—	—	—	num. 81.
B.	—	—	—	num. 68.
C.	—	—	—	num. 63.
D.	—	—	—	num. 60.
E.	—	—	—	num. 82.
F., e G.	—	—	—	num. 126.
H.	—	—	—	num. 74.
I.	—	—	—	num. 99.
K.	—	—	—	num. 85.
				<u>num. 738.</u>

TOMO TERZO.

Lett. W.	—	—	—	num. 58.
X.	—	—	—	num. 73.
Y., Z., e AA.	—	—	—	num. 202.
BB.	—	—	—	num. 20.
CC.	—	—	—	num. 102.
DD.	—	—	—	num. 99.
EE.	—	—	—	num. 38.
FF.	—	—	—	num. 3.
				<u>num. 595.</u>

TOMO SECONDO.

Lett. L.	—	—	—	num. 59.
M.	—	—	—	num. 75.
N.	—	—	—	num. 62.
O.	—	—	—	num. 92.
P.	—	—	—	num. 69.
Q.	—	—	—	num. 57.
R., e S.	—	—	—	num. 110.
S., e T.	—	—	—	num. 102.
T., e V.	—	—	—	num. 103.
				<u>num. 729.</u>

Tomo Primo	—	num. 738.
Tomo Secondo	—	num. 729.
Tomo Terzo	—	num. 595.
In tutti		<u>num. 2062.</u>

TOMO PRIMO.

	ERRORI	CORREZIONI
Pag. 8.	num. 50. <i>frustra</i>	frusta
	35. num. 9. <i>lavorata</i>	laureata
	36. num. 19. <i>Ciclodì</i>	Ciclopi
	39. num. 34. <i>aperizione</i>	apparizione
	41. num. 54. <i>geragrifici</i>	gerogrifici
	74. num. 4. <i>giudicario</i>	giudiciario
	82. num. 45. <i>fi</i>	fi
	86. num. 65. <i>verra</i>	verrà
	87. num. 71. <i>Inturno</i>	Juturno
	num. 73. <i>i</i>	il
	num. 74. <i>sceltro</i>	scheltro
88.	ivi <i>sceltro</i>	scheltro
89.	num. 5. <i>Aug.</i>	Aug.
90.	num. 6. <i>cosa di Anterote</i>	cosa dirò di Anterote
93.	num. 45. <i>debba</i>	debba
95.	num. 61. <i>nu</i>	un
99.	num. 91. <i>conoscimnto</i>	conoscimento
	ivi <i>ym</i>	Tim.
	ivi <i>volonta</i>	volontá
101.	num. 1. <i>presto</i>	prestò
103.	num. 21. <i>Intaglia</i>	Intaglio
104.	num. 27. <i>nu</i>	un
105.	num. 43. <i>esano</i>	erano

ERRORI

CORREZIONI

Pag. 2.	num.4.	<i>Hamilton</i>	Hamilton
3.	num.12.	<i>Massei</i>	Maffei
5.	num.24.	<i>rapresentasi</i>	rapresentansi
12.	num.30.	<i>Corniuola</i>	Corniuola
15.	num.55.	<i>bracciu</i>	braccio
23.	num.53.	<i>a me e</i>	a me è
24.	num.57.	<i>intradurlo</i>	introdurlo
28.	num.17.	<i>aborettri</i>	alborettri
32.	num.42.	<i>pugno</i>	pugno
40.	§.Doppo	<i>Etnicì</i>	Etnici
45.	num.36.	<i>Jocesta</i>	Jocasta
46.	num.37.	<i>Intaglio</i>	Intaglio
53.	num.6.	<i>rifleffo</i>	riflesfo
63.	num.57.	<i>cadutto</i>	caduto
64.	num.3.	<i>nutri</i>	nutri
68.	num.25.	<i>da Campo</i>	dal Campo
72.	num.53.	<i>Carufini</i>	Cherufini
76.	num.83.	<i>questiovava</i>	questionava
	ivi	<i>Ulisse</i>	Ulisse
	num.85.	<i>di Lds</i>	di Leers
78.	num.94.	<i>Corniuola</i>	Corniuola
80.	num.104.	<i>i Proci</i>	i Proci
81.	num.107.	<i>stato</i>	stato
89.	num.48.	<i>oreccio</i>	orecchio
93.	num.81.	<i>Lirico</i>	Lirico
94.	num.84.	<i>Saffici</i>	Saffici
103.	num.44.	<i>Adrubale</i>	Asdrubale
	ivi	<i>Efigliorno</i>	Efigliorno
114.	num.96.	<i>raporta</i>	riporta

T O M O T E R Z O .

E R R O R I C O R R E Z I O N I .

Nella Pref. lin. ult.	59	49
Pag. 2. num. 3.	<i>a dire</i>	a dire
3. num. 7.	<i>Testa</i>	Testa
7. num. 25.	<i>Valer</i>	Valer.
10. num. 38.	<i>acciocchè</i>	acciocche
11. num. 38.	<i>Li</i>	Li
12. num. 44.	<i>affitta</i>	affitta
14. num. 1.	<i>espulfo</i>	espulfo
24. num. 2.	<i>Altro</i>	Altro
25. §. Mar. Ant.	<i>Ottaviano</i>	Ottaviano
28. num. 21.	<i>profito</i>	profilo
29. num. 24.	<i>affettò</i>	affettò
30. num. 38.	<i>Arippa</i>	Agrippa
31. num. 48.	<i>Domizio</i>	Domizio
37. num. 88.	<i>per</i>	per
ivi	<i>Idroplefia</i>	Idroplefia
38. num. 97.	<i>in un antico Intaglio</i>	In un Intaglio
40. num. 113.	<i>in</i>	in
44. num. 154.	<i>Criistiana</i>	Cristiana
45. num. 161.	<i>fomma</i>	fomma
48. num. 178.	<i>ambedue</i>	ambedue
77. num. 24.	<i>nella sponda</i>	nella Poppa
80. num. 77.	<i>un Corvo</i>	un Pappagallo



FEMAL

20-2

1431

